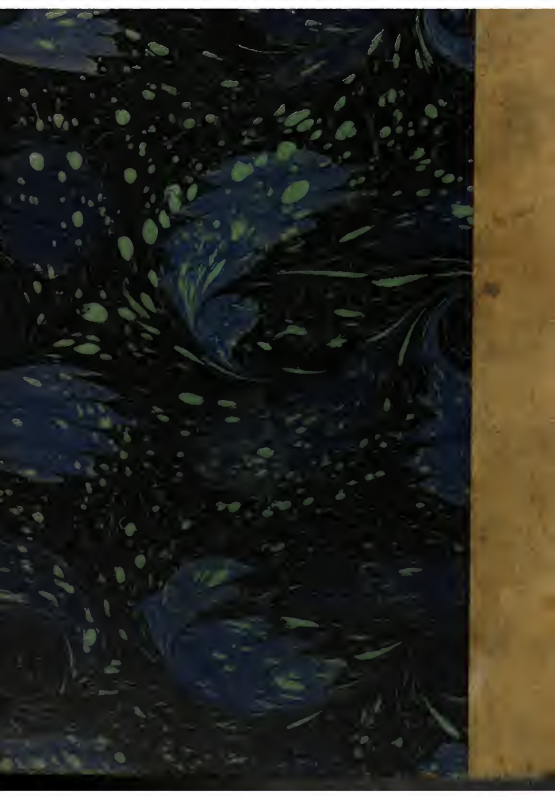






חמשה חומשי תורה

מתורגמים איטלקית ומפורשים עברית
עם הקדמה איטלקית

מלאכת

שד"ל זצ"ל

ספר בראשית

פאדובה

בבית דפוס פראנצ'סקו סאקיסו

שנת ה'תר"ל



1. 441371

חמשה חומשי תורה

מתורגמים איטלקית ומפורשים עברית
עם הקדמה איטלקית

מלאכת

שד"ל זצ"ל



ספר בראשית

פאדובה

בבית דפוס פראנציסקו סאקיסו
שנת התר"ל

IL PENTATEUCO

VOLGARIZZATO E COMMENTATO

DA

SAMUEL DAVIDE LUZZATTO

CON

INTRODUZIONE CRITICA ED ERMENEUTICA

OPERA POSTUMA



Vol. I. — GENESI

PADOVA

Premiata Tipografia edit. F. Sacchetto

1871

Proprietà letteraria dei figli dell'Autore.

INTRODUZIONE CRITICA ED ERMENEUTICA

scritta nell' anno 1829

AD USO DEGLI ALUNNI DELL' ISTITUTO CONVITTO RABBINICO

DI PADOVA

Allo studio regolare di ciascheduno dei santi Libri, che da noi colla massima attenzione dovrà percorrerli, vi promisi, benamati studiosi giovani, di premettere delle preliminari nozioni storiche e critiche; ed eccomi oggi, colla divina assistenza, a dare ai nostri esegetici studj ben auspicato cominciamento, dal sacro volume della legge di Dio pigliando le mosse. Ragionerovvi quindi in primo luogo dell'autenticità e dell'integrità del Pentateuco, ma ragionerovvene in guisa, da non defraudare la Teologia dogmatica di quanto alla sua giurisdizione essenzialmente appartiene. Io qui dunque prescindere da tutte quelle controversie, che i fedeli e sani credenti dagli increduli separano, contentandomi di ventilare soltanto, a trionfo della verità, alcune per noi meno ortodosse opinioni da varii moderni Dottori di Teologia, e dotti ebraizzanti avanzate e sostenute.

Fu in ogni tempo universale Israelitica credenza, che il Pentateuco, in ogni sua parte, riconosca per autore ed unico estensore l'Arciprofeta Mosè; il solo ultimo capo del Deuteronomio, quello cioè che la morte ci descrive del sacro scrittore fu dai Dottori stessi del Talmude messo in quistione, se a Mosè stesso, o non piuttosto a Giosuè ascrivere si dovesse: בתרא דף טז: תניא שם משה עבד ה', אשר משה כתב וימת, אלא עד כאן כתב משה מכאן ואילך כתב יהושע: דברי ר' יהודה ואמרי לה ר' נחמיה.

Contro a questa universale costantissima credenza di tutta l'antichità Israelitica e Cristiana, e diciam pure della pagana eziandio, insorse un secolo e mezzo fa il Padre Riccardo Simon, avanzando nella sua Storia critica dell'antico testamento, che Mosè non è propriamente l'autore, che di quella parte del Pentateuco, che le leggi comprende e le divine ordinazioni; che però tutta la parte di esso Libro che la storia concerne era stata estesa da certi, com'ei li chiama Scribi, ossia pubblici scrittori, o Profeti che chiamar si vogliano, che altro in sostanza non erano, secondo la sua ipotesi, che uomini dalle pubbliche autorità incaricati ad esercire l'ufficio di Storiografi.

L'insussistenza di tale gratuita supposizione si manifesta evidentemente, mediante la sola considerazione che la parte precettiva o legale, e la parte Storica del Pentateuco, non sono in esso libro in verun modo disgiunte, staccate, o minimamente separate e distinte, come non potevano non esserlo, se da differenti autori state fossero estese: mentre ben all'opposto, ad ogni pagina quasi del sacro codice troviamo i divini comandamenti nel corso stesso delle diverse narrazioni inseparabilmente innestati e naturalmente annicchiati. La legge, a cagione d'esempio, civile delle successioni, registrata nel libro dei Numeri, cap. 27 è contenuta in 11 versetti, dei quali i primi 5 che non sono che la rimostranza delle figlie di צלפחד appartengono alla Storia, i

soli ultimi 6 costituiscono la legge; ma la legge, la quale da queste espressioni incomincia: *בנות שלמד דברות* si riferisce in un modo così patente alla Storia, che ad ogni senso comune bisognerebbe rinunciare, per credere che Mosè abbia potuto la parte legale senza la parte storica nel Sacro libro registrare. Così le leggi criminali relative alla pena dell'omicida, e dell'uccisore degli altrui animali, sono scritte nel Levitico al cap. 24, in mezzo alla storia del bestemmiatore: la legge incomincia *הוצא את המקל* evidentemente rapportandosi alla storia che la precede. È inutile che ulteriormente io mi diffonda in dimostrarvi, come nel Sacro Codice le leggi e le narrazioni non formino che uno indivisibile tutto, il quale tutt'altro aspetto dovrebbe necessariamente a noi presentare, qualora in esso da principio stata fosse la parte legale separatamente scritta dalla narrativa. Tre sole osservazioni aggiungerò, ed è la prima, che una chiara prova ci somministra il libro di Giosuè, che il così nominato libro della legge di Dio *ספר תורת אלהים* sino da quei tempi a quelli di Mosè tanto prossimi, non si restringeva già alla sola esposizione delle Divine leggi, ma molto ancora di Storico in sè abbracciava. Difatti, quando Giosuè, vicino a trapassare a miglior vita, in seguito alla paterna ammonizione che al suo popolo fece, ne ottenne quella solenne dichiarazione di volersi rimanere inviolabilmente al culto del vero Dio esclusivamente attaccati, vediamo che quel degno allievo e successore di Mosè scrisse siffatto avvenimento nel libro della legge di Dio: *ויתב ייחוש את דבריהם האלה בספר תורת אלהים*; nè certamente ad aggiungere tal narrazione in calce al Libro di Mosè avrebbe egli mai potuto pensare, se quel libro, ristretto ai soli divini comandamenti, non avesse già in sè contenuto, come effettivamente contiene e sempre contenne, molte e molte narrazioni, relative ai più importanti soggetti della Storia nazionale.

È la seconda, che i nostri più antichi maggiori, nella ben giusta venerazione, in cui han sempre avuto l'Arciprofeta Mosè, tollerato non avrebbero giammai, che unite venissero in un corpo solo, in un colle divine leggi per organo suo emanate, delle narrazioni, che da altri che da lui state fossero scritte. Che se Giosuè si credette permesso d'inserire nel Sacro Codice la suaccennata sua ammonizione e l'ottenuta dichiarazione del popolo, ciò fu bensì da lui in calce al Sacro volume aggiunto, non però nel bel mezzo di esso inscritto, e lo stesso dicasi della Storia della morte di Mosè secondo i surriferiti Talmudici Dottori che da esso Giosuè aggiunta la vogliono. Conciossiachè ben altra cosa è dopo la chiusa di un libro aggiungere la narrazione della morte dell'autore di esso, narrazione, che per sua natura dar non può luogo ad abbaglio od illusione alcuna; ed altra cosa è nel corso d'un opera, e, per così dire, tra le linee di essa, innestare intiere storie.

Ed è la terza mia osservazione, che l'ipotesi degli scribi da pubblica autorità incaricati dell'ufficio di Storiografi, è destituta onninamente di qualsiasi più leggiero appoggio in tutto il sacro volume del Pentateuco. Sconfitto Amalec, Dio dice a Mosè **וְאַתָּה כְּתִיב וְזָכַרְתָּ בְּסֵפֶר** scrivi questo avvenimento nel Libro a perpetua memoria; non gli dice, che ad altri ne affidi la registrazione. E quel fido ministro Giosuè, della supremazia del Divino suo maestro geloso cotanto, che all'occasione di Eldad e Medad profetizzanti, esclamava **אֲדֹנָי מֹשֶׁה כָּלֵאם**, come avreb'egli tollerato, che senza solenne autorizzazione da parte di esso maestro altri osato avesse scrivere non solamente la storia di lui e delle gesta sue, ma quelle ancora della Creazione e del Diluvio, le quali indispensabilmente suppongono in chi le estese una celeste ispirazione? E come non ripeteva egli contro siffatti Storiografi **אֲדֹנָי מֹשֶׁה כָּלֵאם**? E poterono questi esatti storici tanti fatti dettagliatamente traman-

darci, e la Storia obliare di quel pubblico solenne atto, che del carattere gl'investiva di autorevoli, canonici ed ispirati Scribi della nazione?

Troppo veramente io m'arresto a confutare un'ipotesi siffattamente mancante della menoma apparenza di appoggio. Pure non tacerò, che l'autore di essa allega in suo favore il costante uso del sacro codice di parlare della persona di Mosè come d'una terza persona. Non sa e non può l'autore occultare a sè medesimo, quanta infirmata ne resti siffatta sua prova dall'esempio di Giulio Cesare e di Giuseppe Flavio, i quali nelle storie che scrissero pure in terza persona parlarono di sè. Ma un'osservazione ben diversa io trovo nell'argomento nostro da farsi, per la quale l'ipotesi del dotto Critico viene a ridursi in aperta contraddizione ed assurdità. Non è nella parte storica soltanto, che il sacro Testo faccia uso della terza persona in parlando dell'Arciprofeta: lo è egualmente nella parte precettiva, nella quale nulla di più frequente di questa formula *אל משה לאמר* Dio parlò a Mosè. Se dunque nella parte legale questo modo di parlare nulla prova contro la comune, anzi universale credenza, che fa Mosè l'inspirato Estensore del Pentateuco, nulla egualmente provar puote nella parte storica.

Male poi si vorrebbe dal nostro Critico, dall'apparente disordine che trovar crede in alcune narrazioni del Pentateuco, inferire la verità della sua ipotesi; anche questa, egualmente che l'antecedente, essendo di quelle ragioni che provar volendo troppo, nulla provano. Imperocchè se reale disordine regna nelle narrazioni del Sacro Codice, non furono dunque quelle da autorevoli ispirati, e conseguentemente sensati Scribi estesi. Rimane adunque, che apparente soltanto sia quel disordine, e da Dio stesso voluto; e quindi esser poterono quelle narrazioni, e lo furono difatto, scritte

dall'arciprofeta Mosè, unitamente alla parte legale e pre-cettiva.

E male egualmente si allegano dal medesimo autore alcuni pochi versetti del Pentateuco, su' quali qualche antico nazionale commentatore ha voluto gettare sospetto d'interpolazione, ed intorno ai quali più avanti ragioneremo; male dico, da lui si allegano; mentre chi, in un libro, qualunque siasi, sostiene alcune poche linee interpolate, sostiene con ciò stesso l'autenticità dell'insieme dell'opera, nè parziale interpolazione può trovar luogo in un volume, il quale esteso si voglia da vari ed indeterminati scrittori, come dal Critico nostro si vorrebbe, assai poco sensatamente, del sacro divino Codice sostenere.

Se rivoltante è a voi sembrata, benamati giovani, l'ipotesi da me sin qui combattuta, ributtante più assai non potrà non riuscirvi l'opinione in sommo grado eterodossa, che pur si osa attualmente avanzare da alcuni dei più dotti orientalisti fra i Teologi protestanti della Germania. Ma è pur d'uopo che io vi premunisca contro l'impressione, che su di voi far potrebbe un giorno la lettura di opere dettate d'altronde con vasta dottrina ed apparentemente profondo ingegno; ed è mio dovere di farvi parte di tutte quelle armi che le mie meditazioni poterono suggerirmi in difesa della buona causa.

Affermano dunque varii dei moderni linguisti essere fenomeno senza esempio, che una lingua si conservi per lo spazio di ben mille anni in uno stato così uniforme, com'è quello, in cui vediam comparire la lingua ebraica dai primi agli ultimi scrittori del sacro Canone, da Mosè a Neemia, personaggi appunto di mille anni l'un dall'altro distanti; e dalla pretesa impossibilità di così durevole uniformità di linguaggio audacemente inferiscono, che il Pentateuco non potè

essere scritto, che vari secoli dopo l'età di Mosè, per esempio ai tempi Davidici, o più tardi ancora.

Specioso è il raziocinio e seducente, essendo il fenomeno di cui si tratta veramente straordinario, e fra le lingue a noi conosciute senza esempio. Qualora però si voglia alle cause delle cose risalire, osserveremo che la cagion precipua delle alterazioni che sogliono i secoli alle lingue apportare, non è già il giro stesso dei secoli, ma bensì l'influenza dei popoli stranieri, nemici sieno, o puranche amici.

Alterano i nemici popoli il linguaggio della da loro invasa nazione, come alterarono i popoli del Nord la lingua latina, dando così origine ai moderni idiomi europei; ed alterano le nazioni amiche scambievolmente i linguaggi loro, col vicendevole traffico che continuamente si fanno de' loro lumi, delle loro costumanze, delle loro maniere, e conseguentemente anche dei loro modi di dire, e degli stessi loro vocaboli, nella guisa che a' di nostri veggiamo l'italiana, la francese, l'inglese e l'alemannia favella, in un mutuo continuo cambio di termini e di modi, che l'una presta all'altra, e l'una dall'altra riceve, a motivo appunto del pacifico commercio, in cui le rispettive nazioni vivono l'una con l'altra. Ora per poco che considerare si voglia lo stato politico della nostra nazione, durante il suo soggiorno nella Palestina, si scorgerà che per tutto quell'intervallo ella non ebbe nessuna o quasi nessuna relazione nè di nemica invasione nè di pacifico commercio con nazione alcuna, che altra lingua parlasse che l'ebraica. Le nemiche invasioni e le fatte conquiste non riguardavano che le varie popolazioni della Cananea e suoi contorni; popolazioni tutte che la stessa ebraica lingua parlavano, la quale appunto **לשון כנע** vediamo da Isaia appellata. Nè altra lingua che l'ebraica avevano i Fenici, i popoli cioè di Tiro e di Sidone, dei quali i monumenti tutti che ci

rimangono, colla cognizione della lingua santa spontaneamente s'interpretano. Le transazioni pacifiche e commerciali erano rare coi popoli finitimi, e rarissime coi lontani. Quindi nulla esser poteva l'influenza delle nazioni straniere, a cagionare modificazioni ed alterazioni nell'ebraica favella. E diffatti noi veggiamo, che tosto che una nazione alquanto lontana, e parlante una lingua diversa, tosto che, dico, la nazione babilonese invase la Giudea, l'ebraico idioma non tardò a decadere della sua purità, e ad adottare quantità di Caldaismi, dai quali non si è poscia mai più liberata. Fino allora, il popolo di Dio, per la propria teocratica costituzione tenendosi possibilmente separato dalle genti idolatre, nè mai avendo sofferta invasione di orde remote, che d'una diversa lingua facessero uso, sorprendente cosa non è, se potè per sì lunga stagione conservare invariabilmente il proprio idioma. Vinca il vero dunque, e si ritenga per inconcussa verità, che il sacro volume del Pentateuco appartiene tutto intero, come tutta l'antichità ha sempre creduto, all'arciprofeeta Mosè.

Rimane che io vi tenga parola, studiosi giovani, sull'integrità del medesimo sacro libro; e sarà questa la parte più lunga, più istruttiva e più dilettevole dei presenti Prolegomeni. L'assurda accusa, contro la nostra nazione anticamente intentata da alcuni cristiani, per esempio da Giustino martire ed Ireneo, indi in tempi meno remoti da alcuni nazionali passati al cristianesimo, per esempio Nicolao de Lyra e Paolo Burgense, l'assurda accusa, dico, che le sante scritture sieno state da noi maliziosamente, e in odio de' cristiani, mutilate e sfigurate, è oramai riconosciuta da tutti i moderni critici, per quella ch'ella è, vale a dire destituta da ogni ombra di ragione, ed anzi alla sana ragione ripugnante assolutamente e contraria, nè giova altrimenti che ci arrestiamo ad impugnarla. Piacemi soltanto rilevare una solenne menzogna

sostenuta dal Padre Giovanni Morino, nelle sue esercitazioni bibliche, al capo 6 della prima esercitazione, dove con lungo corredo d'intempestiva erudizione rabbinica vorrebbe far credere che tanta era presso i nostri correligionari l'autorità degli antichi sinedri, e delle babilonesi accademie, che sino all'anno mille dell'era volgare durarono, che quando da quei dottori voluto si fosse, si sarebbe potuto da loro, senza ostacolo, portare qualunque alterazione nel sacro Testo, e farla dall'universalità della nazione sommessamente e ciecamente adottare.

Per conoscere quanto sia falsa tale asserzione, basta vedere nel Codice misnico, Trattato *הוריות*, i limiti, entro i quali, gli stessi dottori della Misnà e del Talmud circoscrivono l'autorità del Sinedrio di Gerusalemme. Stabilirono essi, che verificandosi lo strano caso, che un Sinedrio comandata avesse la totale abolizione di un precetto qualunque della divina Legge, quel Sinedrio non era già obbligato al Toro espiatorio dalla Legge ordinato pel caso d'involontario errore dell'intera nazione *פר העלם דבר של צבור*; ma che ogni singolo individuo, che dietro la decisione del sovrano Tribunale peccato avesse, tenuto era a particolar sacrificio, in espiazione della colpa da esso commessa nell'obbedire piuttosto all'umana che alla celeste autorità: conchiudendo, che allora soltanto era il Sinedrio al sacrificio obbligato, quando da esso errato si fosse in soggetto dai Sadducei disputato; mentre se si trattasse di Legge siffattamente nel sacro Codice a chiare note espressa, da venire dagli stessi scismatici riconosciuta, nulla era l'autorità dello stesso supremo senato, e nulla la sua responsabilità *אין בית דין חייבין עד שיורו בדבר*

שאין העדוקים מודים בו, מאי טעמא, חיל קרי בי רב הוא

Peccò, dicono i Talmudisti, peccò l'individuo consultante; leggere doveva il sacro Testo, e non dimandare l'uma-

na decisione in materia dalla divina parola a sufficienza decisa.

Se dunque nulla era l'autorità dello stesso supremo Sinedrio contro al testo formale del sacro Codice, è falso ed assurdo, che il medesimo Sinedrio avuta avesse l'autorità di portare la menoma alterazione nelle espressioni del Testo stesso. Ma di ciò anche troppo.

Più meriterà di trattenerci l'opinione di vari moderni non nazionali teologi, i quali abusando dell'epiteto di סופר di cui trovano insignito Esdra, a lui attribuiscono una ristaurazione, una emendazione, una riforma pel sacro Testo, opinione non meno dell'antecedente insussistente e vana, siccome quella, che ad un uomo solo accordar vorrebbe quell'autorità, che il supremo senato della nazione non ebbe giammai. In quanto all'epiteto di סופר, sembra esso essere originariamente il participio attivo del verbo סָפַר numerare, significando propriamente computista, contabile, ragioniere. Così abbiamo nel libro dei Re: ויחי בראותם כי רב הכסף בארון ויעל סופר המלך הסופר ה' : והסתן הגדול ויצורו וימנו את הכסף הנמצא בית ה' ויהי שר הצבא המצביא את עם הארץ סֵפֶר scrittura, libro, sembra pure da questa stessa significazione di contabilità e registro aver tratta la sua origine, uno dei più naturali bisogni della scrittura essendo quello della registrazione dei conti. Ancora ai tempi nostri dicesi tener la scrittura, tener i libri, nel senso di tenere i conti e i registri pecuniari. Da questo senso primitivo passato essendo il nome סֵפֶר a denotare qualunque sorta di scrittura, e qualunque opera letteraria e scientifica, passò pure l'aggettivo סופר ad esprimere un letterato, un uomo che si occupa dei libri. Così nei Paralipomeni (I 27 32) ויהונתן רוד רוד יתעץ איש מבין וסופר הוא Gionata era consigliere, perchè uomo era intelligente, e nelle lettere istruito.

È in questo senso che Esdra appellasi סֵפֶר, non nel significato di Scriba, ma in quello di uomo di lettere, e nella nazionale letteratura perito. È pure in questo senso che i nostri più antichi Dottori, quegliino da cui riconosciamo le più utili e più venerate istituzioni, chiamansi סופרים e quindi la trita locuzione סופרים ודברי תורה; ed è così che i Greci chiamavano grammatico ogni uomo colto e nelle lettere instrutto, che da noi con equivalente figurata espressione letterato si appella.

L'aggiunto poi מִהֵרָה che all'epiteto סֵפֶר in lode di Esdra troviamo aggiunto, non vale già celere e veloce, come l'etimologia della voce sembrerebbe indicare, ma significa solamente abile ed esperto, come appunto significa nel Testo dei Proverbi במלאכתו מִהֵרָה אִישׁ חָכִים che non esprime già frettoloso e precipitoso, ma capace e perito. Similmente in Isaia שֹׁפֵט וְרוֹשֵׁשׁ מִשָּׁפֵט וּמִהֵרָה צֶדֶק significa un giudice esperto nell'amministrare la giustizia, non mai celere e frettoloso.

E difatti, se prendiamo in disamina i fatti che relativamente alla vita di Esdra e da lui stesso e dal suo coadiutore Neemia ci vengono narrati, noi troveremo bensì, ch'egli fosse della legge di Dio esperto conoscitore, e che a farla ai suoi nazionali e conoscere ed osservare zelantemente si occupasse; mai però non vediamo ch'egli di Scriba o copista esercitasse le funzioni.

Fu, è vero, opinione già di alcuni Commentatori e Critici celebri della nostra nazione, p. e. d'un Kimchi e d'un Efodi, che i libri sacri avessero in occasione dell'emigrazione babilonica alcun detrimento sofferto, al quale Esdra unito ai venerabili colleghi suoi messo avesse riparo, i varj Codici collazionando, e nel margine dei Libri le varie lezioni registrando; ben lungi però dal portare menoma alterazione nel Testo di essi. Tale ipotesi, benchè nulla sappia di eterodossia,

fu già dal dottissimo Abravanel nella Prefazione al libro di Geremia impugnata, alle ragioni del quale una fortissima aggiunge Elia Levita nella famosa terza Prefazione del suo *ספר הכתובים* ed è, che se le lezioni marginali (dette *כתובים*) erano state da Esdra e suoi colleghi introdotte nei luoghi di dubbiezze, d'onde avvenue egli mai che di tali marginali lezioni abbiano luogo nei libri da Esdra stesso scritti, e da suoi collaboratori, p. e. nei libri di Neemia, d'Ester, dei Paralipomeni ecc.? Mentre assurdo sarebbe l'immaginare ch'essi, che gli autori erano di tali volumi, dubbii si trovassero ed incerti sopra qualche lezione di quei medesimi libri.

Ma una considerazione più ancora importante io trovo qui da aggiungere, la quale m'induce a totalmente negare siffatto detrimento che si vorrebbe dai sacri libri sofferto nell'emigrazione babilonese. Io trovo nei libri scritti posteriormente alla testè accennata catastrofe fatta menzione di quantità di volumi, da noi nei successivi secoli perduti: trovo, a cagion d'esempio, citate nei Paralipomeni le profezie di *נחמן*, di *אדריה*, di *שמעיה*, di *עזר*, di *בן הנני* e le Cronache particolari dei Re di Giuda e d'Israele. Se dunque la babilonese invasione non ha contribuito alla perdita di tanti volumi di meno importanza, i quali si sono poscia, appunto per la poco loro entità, da noi perduti; come mai si vorrebbe che quell'invasione, per quanto sia stata violenta, distrutti avesse o mutilati gli esemplari della legge di Dio, esemplari ch'esser dovevano per loro natura infinitamente più moltiplicati, e più gelosamente assai da chiunque li possedeva, custoditi? Epperò, benamati giovani, temer non dobbiamo di stabilire qual fermo principio, che i sacri libri non hanno per niente sofferto nella soluzione del Regno dei padri nostri; che Esdra non ha nè emendato, nè in verun modo modificato il Sacro Codice; che egli non era Scriba, e che il sacro Testo, che noi abbiamo

tra le mani, non deve punto, come da alcuni critici gratuitamente vorrebbero, Esdrino appellarsi, ma bensì Mosaico, e Divino.

Credo inutile di far menzione di quelle 18 parole, le quali dal מדרש חזקוניא e dalla מדרה chiamate vengono תקן סופרים, imperocchè nulla può nuocere alla integrità del sacro Testo una emendazione, che seppure ha avuto luogo, ci viene da quegli stessi che la fecero, fatta osservare. E dico, seppure ha avuto luogo, perchè è sentenza del celebre Albo, che tale תקן סופרים non voglia intendersi per una reale correzione degli Scribi, ma voglia con tale espressione indicarsi, avere il Sacro Scrittore in tutti gli accennati luoghi temperati per varj motivi i termini in guisa che altro suonan le parole, ed altro era il senso dall'autore contemplato. Abenesdra poi dimostra in varj luoghi dei suoi Commentarj, che l'analogia del contesto non permette in verun modo, che quelle 18 parole si scrivessero o s'intendessero altrimenti di quel che presentemente suonano nell'odierno Testo.

Non conviene però che sotto silenzio io copra la famosa obbiezione che dietro il Padre Morino da molti Critici si è creduto e si crede fare all'integrità del Testo ebraico, dalle numerose discrepanze che in esso si trovano, collazionandolo col Testo Samaritano. Conciossiachè recato due secoli fa in Europa un esemplare del Pentateuco che nel loro particolar carattere conservano i pochi avanzi del popolo Samaritano, e questo pubblicato colle stampe e trovato in molti e molti luoghi scostantesi dalla comune lezione del sacro Testo; l'amore delle novità, che fa sempre preferire al vecchio il nuovo, ed all'ordinario lo straordinario, fece sì, che da molti critici si sostenesse esser quello il genuino Mosaico originale, e che i Padri nostri nella guisa che le antiche figure dell' Alfabeto, che si pretende quelle stesse essere dai Samaritani tutt' ora usate, nelle nuove lettere assiriache o caldaiche cambiarono,

avesser pure in molti luoghi le parole stesse e le sentenze alterate e depravate.

Fu d'uopo che due secoli scorressero sopra tale opinione, affinchè perdendo le attrattive della novità la vecchia verità potesse novellamente farsi ascoltare. Gesenio, quel principe dei viventi Orientalisti (1), tuttochè in altri più ancora rilevanti capi infetto vada dei moderni traviamenti, ha l'onore d'aver posta nel più chiaro giorno la vera natura delle varianti lezioni del testo samaritano, dimostrandole tutte effetto di una licenziosa e sovente poco giudiziosa critica, colla quale quei settari s'intesero di emendare il sacro Testo, rendendolo o più chiaro, o più coerente, o più regolare, o finalmente più conforme alla lingua e alla credenza di essi scismatici.

Divide egli pertanto queste variazioni in otto classi, cui piacemi riferirvi, con alcuni dei molti rispettivi esempi da lui addotti: importa per erudizione, che di tali dissonanze non siate all'oscuro, e più ancora importa per religione, che di esse vi formiate delle sane idee.

Comprende adunque la prima classe molte e molte pretese emendazioni, tendenti a togliere le grammaticali anomalie, rendendo il testo apparentemente più regolare. Così il Samaritano legge אנרנו dove da noi leggiamo il meno comune נרנו; così הוא דרוא dove da noi si legge l'accorciato האל; דות שבי per l'irregolare וחתצב שכן pel paragogico וחתצב; מתני קמיו שיו invece di אמתה שרו; מנוחה כי טובה in luogo di מנוחה קמיו; צועקים קול רמי ארך צועק; ושלש עשרה שנה מידו per ושלש; תומים per תאומים; החתים בשרו per החתים בשרו; ed altre molte di tal fatta pseudo-grammaticali emendazioni, nelle quali la mano critica da sè si accusa, a petto della venerabile originalità del testo nostro.

(1) Notisi che l'Autore scriveva nell'anno 1829. — GLI EDITORI.

per *מן יקמון* ed altre consimili inette, od almen superflue-
pretese emendazioni.

Si forma la quarta classe di alcune mutazioni o brevi
additamenti, presi dai luoghi paralleli, e tendenti a rendere
il sacro Testo più uniforme, o più completo. Così dove il suo-
cero di Moisé è talvolta nominato *יתרו*, e talvolta *יתר*, il Sa-
maritano legge costantemente *יתרו*, così pure *יהושע* invece
di *הושע*. Così il Samaritano ripete *לא אשמית* là dove il sacro
Testo dice variando *לא אעשה*; così *מבית* per *בית*; così *יהי*
ברקע השמים להאיר על הארץ con addizione presa dal
versetto seguente, e qui assolutamente superflua. Così il Sa-
maritano aggiunge la somma totale della vita dei Patriarchi
postdiluviani, ad imitazione del sacro Testo nella vita degli
antidiluviani. In pari guisa, ogni dove il sacro Testo fa men-
zione di alcuni dei popoli Cananei, il Samaritano non manca
di noverarli scrupolosamente tutti e sette.

Appartengono alla quinta classe le interpolazioni più con-
siderevoli, prese però sempre dai luoghi paralleli, in guisa
che, ogni dove il sacro Testo accenna qualche cosa, siccome
da Mosè detta o fatta anteriormente, il Samaritano offre la
cosa stessa antecedentemente espressa cogli stessi termini; e
viceversa, ove qualche cosa si dice da Dio a Mosè comandata,
quella con altrettante parole dal Samaritano è ripetuta, ove
è detto che quella fu da Mosè eseguita. Così nell'Esodo ca-
po 6 dopo le parole *קשה ומעבודה קשה* il Samaritano
aggiunge *ואמר אל משה הרל נא ממנו ומעבודה את*. Così avanti al
testo *מאמר משה כה אמר ה' בנות ישראל אלך* il Samaritano aggiunge
שלה את בני ויעבדני ותמאן לשלח הנה ה' הוצא את בנך בבוקר.
Così dopo il testo *ועתה הנה לי ויתר אפי' ברם ואכלם* il Sa-
maritano ripete dal Deuteronomio il seguente verso *ובאדני*

ההנאף ה' מאד להשמירו ויחלל משה בעד ארץ וידבר ה' אל משה לאמר שלח לך ויאמר משה לבני ישראל: *aggiunge dal Deuteronomio*: באדם עד הר האמורי אשר ה' אלהינו נותן לנו: ראה נתן ה' ארץ לפניך את הארץ עלה רש כאשר דבר ה' אלהי אבותיך לך אל תירא ואל תחת: ויקרבו אל משה ויאמרו נשלחה אנשים לפנינו ויחשרו לנו את הארץ וישבו אותנו דבר את הדרך אשר נעלה בה זאת הערים אשר נבוא אליהן: וישב הדבר בעיני משה:

E molte altre interpolazioni di questo gusto, in parte superflue, ed in parte ancora fuori di proposito.

Assegna il nostro autore la sesta classe a quei luoghi del sacro Codice, ove il senso delle parole quantunque piano sia e perspicuo, il critico Samaritano credendo vederci qualche cosa d'incongruente, non temè di alterare e modificare a suo talento. Così nella vita dei Patriarchi avanti e dopo il diluvio cangiò i numeri in guisa, che la longevità andasse gradatamente decrescendo, nè mai il figlio avesse più lungamente a vivere che il genitore; perlochè riduce l'età di ירד da 962 a 847, quella di מתישלח da 969 a 720; quella di למך da 777 a 653; e quella finalmente di עבד da 464 a 404. Sognò poi il medesimo critico Samaritano, che nessuno degli antidiluviani tardar potesse a metter prole dopo il 150^{mo} anno di vita, nè veruno dei postdiluviani avesse a procreare figliuoli prima del 50.^{mo} Così ei fa che ירד generato abbia sui 62, invece che sui 162; מתישלח sui 67 invece che sui 187; למך sui 53 invece che sui 182; אדמשי viceversa sui 135 invece che sui 35; שלח sui 130 invece che sui 30; e così nei susseguenti a piacer suo altera i numeri.

Appartiene a questa classe la famosa interpolazione dell'Esodo ומושב בני ישראל ואבותם אשר ישבו בארץ כנען ובארץ ויכל אלהים ביום הששי מלאכתו ויצאם ממצרים e l'altra della Genesi ונאספו שמות כל הרעים אשר עשה כל

Uno zelo vizioso per eccesso fece temere in questi luoghi lesa il sacro dogma dell'unità di Dio. Un similmente malinteso zelo fece al Samaritano censore della parola di Dio alterare alcuni luoghi subodoranti antropomorfismo, ovvero antropopatismo; per esempio מלחמה ה' נבור מלחמה ה' per אש מלחמה ה' ידר; יעשן אף ה' per אף ה'.

Un simile zelo per l'onore dei padri nella nazione fece al Samaritano cangiare אדיר אדס in אדור אדס. E viceversa un odio contro le due tribù di Giuda e Beniamino gli fece mutare לבנימין אמר ידר ה' in יד יד ה', sebbene locuzione priva di senso. Per un falso rispetto alla dignità della santa legge egli cangia בשבשו in בשלו; בבשרו in בשלטה; השלך תשליכן in תשליכן איתו. È poi in grazia del particolare culto dei Samaritani, che nel loro testo fatta fu da essi la famosa mutazione di ויהי בעברכם את הירדן תקימו את האבנים in ויהי בבר גירום האלה אשר אנכי מצוה אתכם היום בבר עיבל onde dare un'ombra di santità a quel monte, sul quale eretto avevano il loro scismatico tempio. Come pure la famosa interpolazione inserta in calce al Decalogo, che così suona: ויהי כי יביאך ה' אלהך אל ארץ הכנעני אשר אתה בא שמה לרשתה והקמות לך אבנים גדולות ושדת אותם בשיר: וכתבת על האבנים את כל דברי התורה הזאת: ויהי בעברכם את הירדן תקימו את האבנים האלה אשר אנכי מצוה אתכם היום בבר גירום ובנית שם מזבח לה' אלהך וכו' עד ושמת לפני ה' אלהך: הנה הנה בעבר הירדן ארצי דרך מבוא השמש בארץ הכנעני חושב בערבה מול הנגלל אצל אלון מורה מול שכם:

Questa forse lunga e tediosa analisi delle varianti del testo samaritano, istituita da uno de' maggiori fra moderni orientalisti, basta, io credo, a fare a ogni sensato critico riconoscere quel testo, siccome adulterato, corrotto e falsato; e riconoscere insieme quanto vadano errati Morino, Houbigant, Kennicott ed altri, che le lezioni samaritane preferite vorreb-

bero per lo più alle comuni ebraiche, come pure lo stesso, sebbene più moderato, De-Rossi, il quale nei Prolegomeni da lui premessi alle sue varianti lezioni ammette il testo samaritano fra i legittimi fonti di cui far uso per l'emendazione del sacro Testo (Pars II. Canon b), e che nella prima parte di essi (§ 26) riguarda l'ebraico Codice ed il samaritano, siccome due diversi esemplari d'un medesimo originale, dei quali l'uno chiama antico, israelitico, antibabilonico, antiesdrino, inemendato, il quale è il samaritano; l'altro appella giudaico, palestino, esdrino, riformato, il quale è il nostro. Conciossiachè abbastanza si è da noi nella superiore analisi chiaramente potuto osservare, riformato e preteso emendato essere realmente il samaritano, nel quale tante apparenti irregolarità, oscurità, ambiguità e simili sono effettivamente tolte; e sincero e genuino ed intatto essere il Testo ebraico, nel quale tutte quelle anomalie e pretese scorrettezze esistono tuttavia. Il medesimo De Rossi nei canoni critici che formano la seconda parte degli indicati Prolegomeni stabilisce (§ 38 e 39): *Quaelibet lingua et aetas suas habet anomalias et enallages; nec omnes, nec semper grammaticae scripserunt sacri auctores. Unde non temere rejicienda lectio anomala. Imo anomala lectio plerumque verior. Facillimum namque est anomalis analoga a scribis substitui, analogis anomala difficillimum*. Da questi due saggi e giudiziosi canoni, si può e si deve con tutta certezza inferire, che vere ed originali sono le lezioni del Codice ebreo, anomale molte volte ed apparentemente scorrette; e che spurie ed adulterine son quelle del testo samaritano, che di tali irregolarità apparisce esente.

Ma avendovi, studiosi giovani, sì a lungo trattenuti in ragionarvi del Pentateuco samaritano, e specificarvi le classi, nelle quali le sue varianti lezioni vengono da Gesenio sagacemente distribuite; non vi dispiaccia ch'io ancora per alcuni

istanti vi intertenga, aggiungendo ai ritrovati del testè lodato autore qualche mia considerazione.

Parmi adunque, che questo critico e sommo linguista, avvicinatosi assai dappresso alla verità nell'indagini sue, siasi pure arrestato un passo da quella discosto, e che scoperta avendo la varia indole delle varie lezioni del samaritano testo, non abbia poi saputo scorgere quello scopo generale, quello spirito motore, quel principio unico, quel punto centrico, quella ragione comune, che tutte quelle alterazioni collega ed unisce.

A me pare, s'io non m'inganno, di vedere, che queste alterazioni tutte sieno state ai Samaritani ispirate da un solo universale motivo, e questo sì è quello di toglier di mezzo la tradizione. L'odio che implacabile nutrivano e nutrono contro i Giudei, i quali a loro dispetto erano i soli depositari della orale tradizione, non permettendo agli scismatici di abbassarsi a riconoscerla e riceverla da esso loro, ha loro suggerito lo spedito audace ed empio di disfarsene affatto; come effettivamente alcuna tradizione non è da essi riconosciuta. Quindi per toglier luogo ad ogni tradizionale spiegazione ed illustrazione di cui tanti e tanti passi del sacro Codice oscuri, ambigui ed in vari modi irregolari, mostran bisogno, si sono studiati di alterare tutti quei passi, e ridurli tali, che più in essi apparir non dovesse nè oscurità nè anomalia, nè quindi bisogno alcuno di schiarimento e spiegazione, togliendosi così, o piuttosto credendo di togliersi, ogni dipendenza dagli odiati Giudei.

Questo mi sembra il vero spirito di tutte o quasi tutte le samaritane lezioni, alterazioni e additamenti; se alcune non ne dipendono, sono involontari errori di amanuense, ovvero sono quelle poche ultime adulterazioni fatte per favorire il samaritano scisma. Questa considerazione, nell'atto che rende

plausibil ragione delle mostruose discrepanze del testo samaritano, ci somministra una evidente prova dell'antichità della orale tradizione, che i Caraiti vorrebbero far credere non aver esistito prima di שמעון בן שחר. E di ciò basti.

Altra lunga e grave lotta venne da vari critici fatta alla integrità dei testi ebraici, appoggiati alle considerevolissime discrepanze di essi, collazionati colla celebre versione dei settanta. E difatti, supposto, come da molti antichi scrittori ci vien narrato, che quella versione stata sia fatta a' tempi di Tolomeo Filadelfo ed a sua inchiesta da ben settanta Dottori israeliti, scelti dallo stesso pontefice massimo, facile è l'arguire che dessa volgarizzazione esser dovesse, quanto più si potesse sperare, esatta e fedele, ed al suo originale corrispondente.

Il vedersi poi questa medesima versione enormemente dissonante dal Testo ebraico fece sì, che molti si determinassero a credere questo depravato in molte guise e corrotto. E tanto più volentieri si insistette da vari Cristiani su questo argomento, quanto che molti e molti testi trovansi nei libri del nuovo testamento citati conformemente alla traduzione septuagintavirale, e ben diversamente di quello che essi suonino nel testo ebraico. È questa la grand'arma di cui usavano gli antichi Cristiani accusatori dell'infedeltà e della malizia degli Ebrei, che si voleva adulterati avessero i libri loro, ed è di questa che principalmente si valse Luigi Cappello nella famosa sua critica sacra contro l'integrità del sacro Testo, seguito in ciò da molti e molti critici.

È noto che i Talmudisti al primo di כנולו fanno menzione di 13 alterazioni da quei traduttori praticate nella loro versione; ma di quelle 13, 4 sole se ne osservano nella greca versione, ma in compenso delle altre 9 molte migliaia di più enormi se ne possono contare.

A rendere ragione di tali dissonanze, senza pregiudizio

dell'integrità del sacro Testo, ecco l'ipotesi immaginata dal famoso עררא al capo 9 del suo מאור עינים.

Pensa egli che da Esdra in poi si fosse avuto dai nostri maggiori il Pentateuco tradotto ad uso del popolo in lingua caldea. Suppone poscia che questo testo caldaico siasi per incuria del volgo, cui era destinato, gradatamente depravato e corrotto. Ed immagina finalmente che i 70 abbiano preferito di modellare la loro versione piuttosto sul testo caldeo, già comune presso il popolo, che sull'originale ebraico, da pochi già in allora letto ed inteso.

Io trovo quest'ipotesi insostenibile, perchè le caldaiche parafrasi assai tardi vennero messe in iscritto, essendo considerate siccome parte della tradizione orale תורה שבעל פה e difatti dal Talmude consta, che il così detto מתורגמן pronunziava nei templi d'orazione la sua parafrasi della lezione scritturale sempre a memoria, giammai da uno scritto. Così il famoso רריטבא al primo di מגלה rende ragione perchè nel Talmud si vegga sì spesso il cieco רב ייקה ragionare di caldaiche parafrasi, con dire, che appunto per essere esso privo della luce, e quindi della lettura, e la legge scritta non potendosi per legge recitare a memoria, esso la recitava nella caldea versione, la quale era cosa orale:

והא דאשכחן לרב יוסף דעסק ואיירי בתרגום טובא בבל דוכתא משום דהנה מצי נחור, ולא היה יכול ללמוד רברים שבכתב על פה, ולשון היה קורא הפסוקים בתרגום שהוא רב שבעל פה.

È oltre a ciò assai poco credibile, che gl'illuminati e zelanti dottori, che molti erano nella nazione durante il secondo tempio, avessero potuto negligere il Codice che correva per le mani dei loro gregari, a segno che questo avesse potuto di tanto scostarsi dal sacro originale, quanto veggiamo che se n'allontana la versione greca.

Il medesimo עררא non manca, per chi pago non fosse

di questa sua ipotesi, di presentarci una ben diversa maniera di sciogliere il nodo; ed è, che quella, che noi possediamo non sia veramente la versione septuagintavirale, ma che quella o perita sia nell'incendio della biblioteca alessandrina nelle romane guerre avvenuto, e indi da inesperte persone ne sia stata sostituita una nuova, ch'è quella che abbiamo; ovvero che, senza che la versione dei 70 stata sia preda delle fiamme, sia però stata adulterata malignamente e sfigurata dai Greci alessandrini, che malevoli sempre mai furono verso gl'Israeliti, e conosciuti d'altronde per gente menzognera e dolosa.

Non ci fermeremo a bilanciare quale di queste due ipotesi sia la più probabile, nè a chi debba la greca versione, nello stato in cui l'abbiamo, attribuirsi: ci contenteremo bensì di osservare, che sono tante le impronte che essa porta d'inesattezza e d'ignoranza in chi ne fu l'autore, ch'essa non può meritarsi alcuna fede, nè esigere la menoma considerazione a petto ai sacri originali.

Osserveremo a cagion d'esempio, che nella Genesi dov'è detto **וַאִלֵּם לֵךְ שָׁם הָעִיר לְרֵאשִׁיטָה** la versione greca porta che la città chiamavasi anteriormente Ulamluz. Egualmente nei Giudici, dove si dice **וַאִלֵּם לֵישׁ שָׁם הָעִיר לְרֵאשִׁיטָה** il Greco fa il nome della città Ulamais; prendendo in entrambi i luoghi la congiunzione **אֵלֵם** siccome porzione del nome proprio. Per effetto di consimile crassa ignoranza troviamo che nei Treni dove la divisione dei versetti non è soggetta a dubbiezze, essendo determinata dalle lettere iniziali, che formano una specie d'acrostico alfabetico, la greca versione legge in un verso: **חתן להם מנח בנה על ויקף ראש וחלוא במחשבים**: e così **קול שמעת אל העלם אנך לצוחתי לישועתי** come pure **לב האלהך קרבת**, lasciando così tutti questi versetti privi della rispettiva iniziale.

Così in luogo di להשמיד להרוג ולאבר si legge nel greco להשמיד להרוג ולעבוד in aperta risibile contraddizione col susseguente ולשפחות נמכרו. Così invece di עד דוד il greco legge עד דוד הגדיל locuzione priva di senso. Invece di שתו כל הגוים קמר il greco il greco legge שתו כל הגוים חמר vino. Così ויאמרו לו invece di ויאמרו לא מצאנו מים rendendo così il versetto e il seguente affatto vani, superflui e senza connessione. Così invece di מי לקחתי כפר ואעלים עיני בו ומיד מי לקחתי כפר ונעלים עיני כי invece di נישא עמי הגרשן ומיד מי לקחתי כפר ונעלים עיני כי in aperta contraddizione col susseguente מבית תענוגות מעל עוללות. Così וַתִּשָּׁבֶר בְּאֵתָן קֶשֶׁתוֹ invece di ותשב מיד אביר יעקב in contraddizione manifesta col seguente ברב הכמה רב דעת ברב כנס כי ברב הכמה רב דעת in chiaro l'ignoranza del greco interprete in fatto di lingua ebraica, è la tendenza che avea ad interpretare le voci bibliche secondo il senso ch'esse hanno piuttosto nella lingua caldea, che nell'ebraica stessa. Così egli traduce בניא צלמות כגו la quale espressione è pretta caldaica. Così וַתִּשָּׁבֶר בְּאֵתָן traduce nel senso del caldaico accanto, accanto. Così וַתִּשָּׁבֶר בְּאֵתָן traduce nel senso del caldaico nelle tue azioni, leggendo בעבודך, ed interpretando questa voce nel suo senso caldeo e non ebraico. Così וַתִּשָּׁבֶר בְּאֵתָן traduce nel senso del caldeo nelle rose all'intorno, cangiando וַתִּשָּׁבֶר in וַתִּשָּׁבֶר rosa, voce caldea. Così וַתִּשָּׁבֶר בְּאֵתָן traduce nel senso del caldeo storpiato, zoppicante.

E ciò basti a farvi conoscere, studiosi giovani, quanto poco aver possa di autorità una versione deturpata da tante mostruosità, e quanto indegna essa si sia dell'onorevole appellazione di traduzione dei 70. E difatti i più sani e più moderni critici a questo nome dei 70 sogliono sostituire quello di interprete alessandrino.

Liberato il sacro ebraico Testo del Pentateuco dagli attacchi che da tanti critici fatti gli vennero colle armi del testo samaritano e della versione alessandrina, rimane la sua integrità salda ed inconcussa. Consta difatti, che il sacro Codice era a' tempi di s. Girolamo, vale a dire 14 secoli sono, identico col nostro di oggidì. Parimenti le versioni più ancora antiche, quelle in lingua greca di Aquila, Simmaco e Teodoziona, coincidono quasi perfettamente colla lezione odierna, e se talvolta ne divergono, ciò non proviene per lo più che dalla maniera, colla quale i vari traduttori hanno creduto di dover leggere il sacro Testo, privo a quei tempi dei punti vocali. Lo stesso dicasi della versione caldaica di Onkelos. Di questi il primo e l'ultimo hanno abbracciato il giudaismo. Il primo, che sotto il nome di עקי"ל viene con lode mentovato dai nostri, in vari luoghi citati dal sullodato ר' עזריה capo 45 ebbe una foggia di tradurre alquanto servile, e più del giusto attaccata alla lettera del suo testo; gli altri, e particolarmente l'ultimo, il nostro Onkelos, si contentano sovente di esprimere l'insieme delle idee, poco curandosi della corrispondenza esatta dei termini. È quindi assai facile il cadere in abbagli, quando si voglia dalle loro parafrasi arguire la Lezione del testo che avevano innanzi. Così s'inganna il sopra citato Cappello, quando dal vedere che Onkelos traduce יערך במצד vuol inferire che da lui si leggesse יערב per יערך; conciossiachè sarebbe poi egli imbarazzato a spiegarci cosa leggesse il parafraste in luogo del seguente חול cui traduce יתקבל; perlocchè è forza riconoscere in questo, come in moltissimi altri luoghi, un effetto della libera maniera del traduttore, anzichè una varia lezione nel suo testo. Non va meno errato il De Rossi, asserendo che Onkelos leggeva וירא ורעה אל ארד נאח in luogo di ארד; mentre dicendo egli וקף אברהם ית עניו בתר אילן mostra abbastanza d'aver letto

אֶרֶר, sennonchè a lui tornò meglio d'invertire alquanto l'ordine dei vocaboli. La parola רָדָא nella caldaica parafrasi sembra intrusa, e nelle più accurate edizioni non leggesi.

Se le antiche versioni collazionate col sacro originale ebraico non danno dei risultati che valgano ad infirmare l'integrità di esso sacro Testo, molto meno può contro di essa valere la collazione dei codici manoscritti. Con immense e fatiche e dispendi venne mezzo secolo fa dall'inglese Beniamino Hcnnicott intrapresa ed eseguita siffatta collazione, registrando nella Bibbia da lui pubblicata, tutte le più minute varianti, e tutti i più manifesti errori d'amanuense, da lui o da' suoi collaboratori osservati in circa 600 manuscritti codici interi o mancanti del Pentateuco. Estese poscia il De Rossi cotale collazione sino a quasi 1200 codici, oltre a quasi 300 edizioni. Fregiando del titolo di varianti lezioni gli errori i più solenni trovati nei più scorretti manoscritti, si è potuto farle ascendere a molte migliaia; ma esse sono per la maggior parte così destitute di ogni apparenza, almeno per quanto spetta al Pentateuco, che il medesimo De Rossi nel suo Compendio di critica sacra, dove intende di mettere in chiaro l'utilità dell'immenso suo lavoro, e le emendazioni che fare si dovrebbero nel sacro Testo, una sola ne suggerisce, ed è di leggere nel Levitico 26, 39 באִיצוֹת אִיבִירָם invece di אִיבִירָם, lezione però stata già rimarcata e rigettata dal nostro Norzi nelle sue note critiche conosciute sotto il nome di מִנְחַת שִׁי. Nè altrimenti poteva la cosa accadere, se considerare si voglia lo zelo religioso, anzi scrupoloso avuto mai sempre dai nostri maggiori per la conservazione del sagrosanto deposito, che nostra unica ricchezza è, nostra norma, nostro conforto e nostra speranza. Le stesse marginali lezioni provano secondo alcuni la scrupolosità, colla quale i nostri antichi critici e dottori, ben lontani dalla samaritana licenza, teme-

vano di toccare il sacro Testo, anche là dove appariva errore d'amanuense; in guisa che lasciando il Testo come trovavasi, si contentavano di notare in margine la lezione che credevano più corretta.

Del resto è da osservare che tali marginali lezioni sono proporzionatamente al volume in molto minor quantità nel Pentateuco che negli altri libri canonici. Ed è pure degno di considerazione che fra i così detti קריאה שבין מערבא הלוי למדנא ossia discrepanze tra i codici di terra santa e quelli degl' Israeliti babilonesi, una non ve n' ha relativa al Pentateuco. Quelle poi che passano tra בן אשר e בן נפתלי vertono unicamente sulla puntazione, mai sulle lettere stesse, o sulle parole.

Stabilità, cred' io, a sufficienza l'integrità del sacro Testo del Pentateuco, l'ordine vuole, studiosi giovani, che da noi si passi all'Ermeneutica, ossia a stabilire le basi, i principii e le norme, che condurre ci debbono alla retta intelligenza del divino volume.

Fondamento primario della sacra Ermeneutica è fuor d'ogni dubbio la tradizione. I libri santi sono scritti in una lingua già da molti e molti secoli morta, nè più da alcun popolo conosciuto parlata. Quindi tutta la cognizione che in oggi aver se ne possa, riposa sopra le nozioni che oralmente di padre in figlio ce ne hanno gli antichi nostri tramandate. Senza di queste i sacri libri non sarebbero per noi leggibili che non per altra via che quella della tradizione da noi si conoscono gli elementi dell'alfabeto.

È questo l'argomento di cui si valse il grande הלל, onde mettere alla ragione quell'idoladra, il quale abbracciar voleva il giudaismo, meno la legge orale. Cominciò egli il primo giorno a mostrargli l'alfabeto, all'indomani cangiò tenore, assegnando all'una lettera quel valore che assegnata aveva

nel giorno antecedente all'altra. Il nuovo alunno domandandogli conto di tal contraddizione, ei gli rispose: Vedi che per leggere la legge scritta ti è forza riposarti sulla mia fede? Puoi dunque fare la stessa cosa relativamente alla legge orale.

יומא קמא אמר ליה איב גיד למחר אשך ליה איל והא אהמול לא אמרת
 לי הכי איל לאי על ידי קא סמכתי דעל פה נמי סמוך עלי (שבת דף ל"א).

Vero è che il lasso dei secoli ha renduta imperfetta di molto la nostra tradizionale cognizione della lingua nostra, e vero è che ciò viene dai nostri più classici scrittori confessato, ed anche dagli stessi Talmudisti, da ciò però non segue altrimenti, come il Padre Morino vorrebbe, che da noi non si abbia più alcuna sicura nozione di essa lingua, mentre all'opposto la sincerità dei nostri antichi nel dichiarare la loro incertezza sull'esatto valore di alcuni termini, deve farne arguire la certezza in tutti gli altri.

E difatti ragion vuole, che tutti quei vocaboli almeno che relativi sono ai divini precetti, dalla nostra nazione praticati in ogni tempo senza interruzione, debbano considerarsi conosciuti e intesi da noi con piena certezza. Così l'essersi i padri nostri in ogni tempo astenuti da certi tali alimenti, vestiare, e simili, e l'aver essi costantemente praticate certe tali cerimonie religiose, deve persuadere ogni imparziale pensatore, che in tal senso appunto e non in altro stati sieno intesi dai nostri più vetusti antenati i vocaboli che a quei precetti si riferiscono; e che noi quindi possediamo almeno una sufficiente cognizione pratica della lingua nostra. Nè certamente mostrerebbe una sana mente, chi negar ci volesse la sicura cognizione di quello che significhi il nome דיכץ e il nome מצה, il nome צמר e il nome פשרים, vocaboli relativi a pratiche da noi costantemente da tempo immemorabile osservate, quantunque negar ci possa la distinta nozione del valore dei nomi ווארלמה שבו ולשם ovvero ברוש תדרור ותאשור.

Nell' ammettere la Tradizione qual fondamento primario della sacra Ermeneutica, non vuolsi però intendere che da noi si debba nell' interpretazione delle divine pagine seguire religiosamente ed esclusivamente quel senso nel quale troveremo averle prese i venerati dottori della משנה e del Talmud, chè ciò potrebbe non poche volte lungi guidarci dalla pretta verità.

Questo è troppo notorio relativamente ai passi della Scrittura che di storici avvenimenti trattano, e fu già in non pochi luoghi dai nostri più classici commentatori רש"י, רמב"ן e רד"ק avvertito.

Ma questo non è meno vero relativamente a quei passi stessi che vertono sopra precetti, obbligazioni e proibizioni, od anche di credenza e di dogma. E questo articolo, studiosi giovani, sebbene propriamente alla dogmatica appartener dovesse, pure indispensabile mi si rende il qui dilucidarlo, prima che io passi seco voi alla regolare esposizione dei Libri santi.

Incomincerò dai passi relativi alla credenza, per passare dappoi a quelli che le leggi e i riti concernono.

I Dogmi tutti dall'universalità nella nostra nazione in ogni tempo professati ci sono e ci debbono essere indubitatamente e senza restrizione alcuna sacri ed infallibili, non è però così dell'applicazione che da' nostri dottori vediamo farsi dei vari testi della Scrittura in comprovazione dei vari Dogmi.

Molte e molte a cagion d'esempio Profezie d' Isaia vengono nel Talmud interpretate relativamente ai tempi del Messia, le quali nulladimeno dai nostri più ortodossi commentatori ad altri tempi vengono applicate. Anzi l'Albo מאמר ד' הדין נאליפסא fa menzione di certo אצרת רגאילת pretendeva di provare che quel Profeta non aveva in alcuno dei suoi vaticini contemplato il Messia, nè esso Albo dà per ciò alcuna

taccia a quello scrittore, ma alquanto si diffonde in mostrare l'ortodossia di siffatte interpretazioni.

Così i Talmudisti in פירוש דלק vari e vari testi adducono in favore del dogma della risurrezione dei morti, i quali in sensi del tutto diversi si prendono dai migliori commentatori.

E ciò basti per quei passi che la credenza riguardano. Passiamo a quelli che concernono la pratica, le leggi, i precetti.

Indubitata cosa ella si è, e giustissima, e indispensabile, che accadendo tra giudici disparità d'opinioni, si debba nella decisione seguire la maggioranza dei suffragi. Ora i Dottori, e Misnici e Talmudici fan mostra di derivare siffatta legge dalla espressione del sacro Codice אררי רבים להטות. Tuttavia tutt'altro è il genuino valore di quelle parole e vari sani Commentatori l'attestano, e la stessa posizione degli accenti distintivi lo comprova.

Rimane adunque che da noi si ricorra ad un principio già presso i Teologi nostri ricevuto concordemente, ed è che i nostri antichi dottori solevano di frequente quelle leggi e quelle norme che per infallibile tradizione apparate avevano dai loro antecessori, appoggiare a qualche testo della scrittura, non nell'intenzione che tale ne fosse il preciso senso, ma a solo oggetto di fissarne la ricordanza nella memoria dei loro alunni, ovvero onde fare che accordata gli venisse quell'importanza che in se stesse meritavano, e che il popolo negata avrebbe se derivare non le vedeva dalle stesse espressioni del sacro Codice. È in questo senso che i Talmudisti stessi concludono frequenti volte אלא אכזבתא בעלמא.

È parte della orale tradizione la posizione delle vocali e degli accenti distintivi, la quale negli antichi tempi a memoria insegnavasi ai giovanetti nel corso quinquennale, che loro si faceva fare di sacra lettura עשר למשנה בן עשר למקרא. Vedi Talmud דף לו גרדים.

Nella stessa guisa però che il lasso dei secoli, le emigrazioni e le persecuzioni han fatto insorgere nelle altre parti dell'orale tradizione, varie dubbiezze e controversie, così si produssero anche nella collocazione dei biblici accenti delle incertezze e disparità di pareri. Vediamo nel Talmud קדושין דף ל' בעי ר' יוסף והתגלה מהאי גיטא או מהאי גיטא אמר ליה אביי פסוקי מיהא ליתו למנוחה בפסוקי גמי לא בקי אינו, דכי אחא רב אחא בר אדא אמר במערבא פסוקי ליה להאי קרא לתלחא פסוקי, ויאמר ה' אל עבודה זרה דף כ"ט. Così in כ"ט. משה הגה אנכי בא אלך בעב הענין. אמר לו ישמעאל אדיו היאך אתה קורא כי טובים דודך מין או כי בעי רב הסדא האי: Così in ו' חגיגה דף ו' טובים דודך קרא הוי כתיב? וישלח את גערי בני ישראל ויעלו עולות כבשים ויזבחו וזבחים שלמים לה' פרים, או דילמא אדיו ואדיו פרים הווי? — למאי נפקא מינה? — מר ווסרא אמר לפסוקי טעמי חמש מקראות בתורה אין להם הברה, שאת משוקרים: יומא דף ג"ב in חמש מקראות בתורה אין להם הברה, שאת משוקרים: יומא דף ג"ב וכן יעקב באו כן ed è בראשית רבה פרשה ס' מדר אדור וקס השדה כשמעם.

Tali dubbiezze e controversie vennero tolte dopo il tempo dei Talmudisti, dai Puntatori ossia בעלי הנקוד, o בעלי הנקוד, i quali e colla scorta della tradizione, e colla guida d'una illuminata e sagacissima intelligenza, hanno nello stesso tempo inventati i segni tutti e vocali e prosodiaci, ed hanno questi stessi segni applicati a tutto quanto il testo dei libri santi; lavoro grandioso e degno di ammirazione.

Quindi è che la posizione delle vocali e degli accenti si merita da noi l'interpretazione dei sacri testi la massima deferenza. E difatti vediamo che i più grandi nostri commentatori allegano sovente l'autorità dei Puntatori, e taluni ci hanno espressa raccomandazione di non iscostarcene. Così Abenesdra al principio del suo מאורי לשון הקדש così si esprime: אורורך שתלך אחרי בעלי העמים, וכל פירוש שאינו על פי העמים לא תאבה

אלו ולא השמע אליו. Il medesimo autore verso la fine del suo ארך מעה המפסק? ואף כי אם הוא עורא הסופר, ספר צרות והלל ב' המפסק לא היה אחריו חכם כמוהו, כי הנה ראינו בכל המקרא לא הפסק כי אם במקום הראוי.

Ed egualmente al principio del suo commento sopra Isaia, scrive: עקר גדול הוא לשמור דרך העמים. Il grande רש"י allega molte volte l'autorità dei punti vocali e degli accenti, ed al principio d'Ezechiele dice: על וקף גדול נקד על: ופניהם לא הייתי יודע לשדשו. L'autorità dei Puntatori, tuttochè veracemente venerabile e degna della più grande deferenza, non è però infallibile, nè è nella sacra Ermeneutica assolutamente irrefragabile. Il celebre רדק a chiare note lo attesta al capo 12 di הושע: הושע כל מעמי הירושם הלבים אדרי טעמי הנקד: הושע.

Questo principio viene mirabilmente avvalorato dalla pratica di tutti quanti i più accreditati nostri Commentatori antichi e moderni, tra i quali non v'ha pur uno che date non abbia delle interpretazioni non coincidenti colla posizione delle vocali, o almeno degli accenti.

Eccone alcuni esempi.

אחד מדגאונים (כן כתב הראב"ע בתהלת ספר מאונים) כתב כי יש עשרה פסוקים שהם רבדים עם הבאים אחריהם
 רש"י ויקח את עשרת מלכם מעל ראשו (שב י"ב ל') ואת כל ונוכחת
 ונוכחת, כמעט כסדרים היינו, נדר משה (ירמיה ו')
 ר' משה הכהן נפלאים מעשך ונפשי יודעת
 רש"י בם וכל הארץ באו מצרימה לשבור אל יוסף, וירא ישראל את
 מצרים מן (שבע חמשתים) ה' בדר יתנו
 רא"ב בע ואנשי סדום רעים וחמאים, כלו באורת שעה, וכל הארץ באו
 מצרימה לשבור (שבע על חמשתים) אם יהיה נביאם) ותבלע
 איתם ואת קרת, בשבתך בביתך, אימי אוכד אבי, שם תובת
 את הפסח בערב, שחת לו לא בניו
 רמ"ב בם מידה הלך א' פ' בשתופי רות: והוא ג"כ שם הסיגה והצנין,
 כל רותי יצא בסל כינתו ורצונה ובמתו מי תכן את רות ה'
 ואיש עצתי יודענו, יאמר כי הוא אשר ידע סדר רצוני?

רמ"בן ויטה את כל יקום אשר על פני האף תספה, ויהיו בני אלפס
 תימן אימר על וירא ה' אליו בלבת אש, ומלאך פניו הושיעם,
 אדם כי יקריב מבם קרבן לה', שחת לו לא בניו
 רבינו בחיי ארמי איבר אבי, דוד עקש ופתלחל.
 ר' יוסף אלבו מאמר ב' פ"ג על מניפיו כהניף שבא שם כ"ב: על אשר
 שומרי משפט
 חוקוני על בעל הדלויות הלזה בא במיטב הארץ הושב את אביך,
 בנימין ואב יצחק
 רון יצחק אבר בנאל את קולך שמעתי בנך, אדי יפת הגדול, אם מתיש
 ועד שרוך נעל המיל ימיל יליד ביתך, הצעקתה הבאה אלי
 עשו בלה
 ה, עובדיה ספורנו מיד כל דעה אדרשנו, בן פורת עלי עין בנות, צללו
 מעופרת במים, שיבה ה' רבבות, ארמי איבר אבי, ובנאות
 שחקים מעינה
 רמ"ב"מן ויצחק בא מבא, אשר תבאן הצאן לשותית, על אדמת מצרים
 לפרעה לחמש
 ה, נה"ו בגלתו מושל באדם צדיק, כאשר המושל צדיק ממשלתו
 ביראת אלודם ומכירה את העם על הצדק.

L'esempio di tutti questi accreditati Commentatori e Teologi dimostra a sufficienza non essere irrefragabile l'autorità delle interpunzioni, e prova nello stesso tempo la verità dell'origine che abbiam loro attribuita, contro l'opinione di chi le vorrebbe opera di Esdra, od anche scritte dagli stessi Profeti.

La caldaica versione di Onkelos può anch'essa considerarsi qual parte dell'antica tradizione orale, giusta la talmudica osservazione: חרנום של חורה אנקלוס הגר אמרו מפי ר' אליעזר ור' חרנום מנלה רף ג' והחשע מנלה רף ג' e difatti i più celebri nostri Commentatori ne fanno onorevol menzione, e presso tutti i critici è la sua autorità di grande peso nella definizione di molti vocaboli oscuri del sacro Testo, sennonchè è da notare, che avendo, come abbiamo già per l'innanzi rimarcato, Onkelos tenuta una maniera alquanto libera di tradurre, la sua parafrasi non

può molte volte servirci di guida nella determinazione del preciso senso letterale del sacro Codice.

E qui non vi dispiaccia, studiosi giovani, ch'io, entrando in qualche dettaglio, vi spieghi l'indole di questa celeberrima parafrasi, la natura delle modificazioni che il pio Parafraste si è permesso, e lo spirito che in esse tutte universalmente regna.

Osservò già il grande הרמב"ם nel suo מורה essere stata sollecita cura del nostro Parafraste di evitare nella sua versione ogni apparenza di antropomorfismo נשמות. Ciò, quantunque verissimo, non basta a render ragione di tutti quei luoghi che molti sono, dove Onkelos si scosta dal sacro originale.

Istituita da me una matura analisi della caldea parafrasi, mi sembra potersi stabilire per principio universale della condotta del nostro traduttore, quello di togliere ogni espressione che recar potesse qualche scandalo al popolo, al quale la parafrasi era destinata, ovvero anche agl'idolatri, che udirla potevano nei tempj d'orazione, dove quella veniva pubblicamente recitata.

Derivano spontaneamente da tale principio tutte quante le numerose discrepanze della caldea versione dall'ebraico testo; le quali discrepanze io divido primieramente in quattro classi, e sono con termini ebraici: I. שניי הלשין עם שמירת הענין; II. תוספת הלשין עם שמירת הענין; III. שינוי הלשין עם שינוי הענין; IV. תוספת הלשין עם שני הענין. Suddivido poi tali classi in vari generi, i quali ammontano a trentadue. Eccovi un breve prospetto dei generi spettanti alla prima classe.

א' שינוי הלשין מפני ההחלף איפני הרבדור בין לשין עברית ללשין ארמית. כי שמעת לקול אשתך, אר קבילת • שבעה שבעה איש ואשתו, דבר ונוקבא • התהלך לפני, פלח קדמי • הגיע באיש הזה דינוק.
ב' שינוי הלשין לכוון מעלה להרדוק כל מחשבת רבוי אלהות, אלהים אדירים טעית עממא.

ג' שניו הלשון לכבוד מעלה לתהיך התארים ההתפעלויות והשעולת אשר יחזק אל הכבוד יוכל למעט בבודו והדרתו בלב ההמון, ויהי ה' את ריה הצחחות וקבל ה' ברעיא את קרבניה ויירד ה' לראות את העיר ואיל ה' לאשרעא.

ד' שניו הלשון לכבוד מעלה לחקן לשון אדריס דרך כבוד, למה נגבת את אהי ית דחלתו, ויקוב בן האשה הישראלית את השם ויקלל וארצו, השופט כל הארץ לא יעשה משפט דין כל ארעא ברם יעבד דינא.

ה' שניו הלשון בעבור כבוד האיסה ואבודותה ותנגוב דחל את התרפים ומסיבתה, ויענו בני יעקב את שם ואת המור אביו במרמה בדוכמא, כי ברה השם ארי איל עמא.

ו' שניו הלשון לכבוד התורה לבאר הסתום שלא יהיו דבריה תמוזים לשומעיהם, כי פי המדבר אליהם בלישוננו, על אשר עשו את העגל ראשתעברו לעגלא, מים קדושים מי כיוה, ונחת את הברכה ית מברכיא.

ז' שניו הלשון לכבוד התורה לבאר כל לשון שהוא משל וכל דרך של מליצה, אשר אם יוכל איש למנות כמה דלא אשר לגבר למימני, כי אם אשר יצא ממעך אלהין בר דתוליד, וישתה את דחמה ויהב לה שני, כי במקלי ארי יודא, לראש ולא לזנב לחקף ולא לחלש.

ח' שניו הלשון לכבוד התורה לחקן הלשון דרך כבוד הוא ריה גבור ציד ניבר חקף, וירד העיט על הפגרים על פלגיא, מים לדחצה מים לקדושו, אשת חקף אחת קימך.

ט' שניו הלשון בעבור תורה שבעה ופירושי התנאים, וספרתם לכם מפדית השבת מבתר יומא טבא.

Siffatte nozioni sullo spirito del nostro celeberrimo Parafra-
ste ci serviranno nel corso di sacra Esegese a riconoscere
gli abbagli di vari commentatori, i quali o hanno voluto male
a proposito censurare Onkelos, o egualmente male a proposito
vollero far violenza al genuino senso del sacro Testo, onde
accomodarlo alla caldea parafrasi.

Secondo fondamento della sacra Ermeneutica sono le re-
gole della lingua, ossia della grammatica. Ma qui, studiosi

giovani, in due parti ci convien dividere la grammatica ebraica. Verte la prima parte precipuamente sulle regole della puntazione, sul vario valore dei vari punti vocali, sulle loro scambievoli permutazioni, sul *דגש* e sul *רפה*, e sugli accenti distinguenti e non distinguenti, e riposa per conseguenza principalmente sull'autorità dei puntatori; e tale è per lo più la grammatica comunemente insegnata nelle nostre scuole, e trattata nelle loro opere della maggior parte dei nostri grammatici, e che chiamasi *הכמת הדקדוק* e di questa non trovasi traccia nei tempi talmudici, siccome quelli che all'invenzione delle interpunzioni erano anteriori. Verte poi la seconda sulle proprietà della lingua ebraica in sè stessa riguardata, fatta astrazione da tutto il sistema delle interpunzioni; tratta dei vari valori delle lettere servili, e dei vari reggimenti dei verbi; indaga l'uso dei vari tempi nelle varie loro forme, e la specifica energia delle varie forme dei verbi, ossia *בנינים*; insegna le regole della sintassi semplice, e della figurata; esamina i tropi, e tutte le maniere rettoriche e poetiche; distingue i sinonimi, ed inquisisce il preciso valore d'ogni vocabolo.

Questa parte è quella ch'è meno trattata nelle comuni grammatiche, molto però, ma non quanto basta, nei commenti sui libri sacri o nei lessici, e chiamasi *הכמת הלשון*. Questa non fu negletta dai Dottori del Talmude, il quale ne tratta nella stessa prima pagina *מא ויחיד, מא ויחיד, מא ויחיד* spiegato da *א"ב להא קרא ויחיד לשון ציוי הוא, נימא קרא ויחיד, רש"י* Vedì *בה"ע תפ"ז pag. 170.*

È necessaria la cognizione della prima parte, ossia della *הכמת הדקדוק* siccome di grande sussidio nell'Esegesi sacra, aprendoci essa il pensiero dei puntatori, e molte volte insieme l'antica tradizione. Ma è la seconda, ossia la *הכמת הלשון* fondamento essenziale, sul quale riposar deve principalmente la sacra Ermeneutica.

separato valore dei termini. Vediamo difatti il Salmista, nel secolo aureo della lingua, vale a dire in un tempo in cui il valore dei termini essere non poteva ambiguo ed incerto, implorare ripetutamente Dio, che gli concedesse l'intelligenza della sua legge, e dire fra mille altre consimili supplichevoli espressioni גל עיני ואביסה נפלאות מתורתך.

Così, a cagione d'esempio, l'intercalazione del terzo decimo mese di cui il sacro testo non fa la menoma menzione; è non di meno nel preciso senso della legge, la quale fissando alla Pasqua un'epoca solare, cioè il רדש האביב, ed una lunare, ch'è il plenilunio (mentre il nome di רדש riferirsi non può che alla luna, che a rinnovamento di fasi va soggetta, nè il sole avendo propriamente mesi, ma per sola civile convenzione), c'impone implicitamente di combinare nel nostro anno il periodo lunare col solare o terrestre.

Così quantunque nel dire עין הרה עין ec. la legge sembri comandare il rigore del Talione, tuttavia quando in altro luogo prescrive כסף לנפש רוצח ולא הקדו כסף dà abbastanza a dividere che in luoghi fuori d'omicidio era ammissibile la multa pecuniaria, ossia il riscatto; sebbene per mettere freno alla violenza degli uomini opulenti abbia voluto stabilire la pena corporale, lasciando così alla prudenza dei tribunali ovvero del tribunale supremo, la decisione nei casi particolari.

Possiamo quindi stabilire, che il senso genuino e vero della Scrittura non è sempre quello che apparisce il più letterale, e che al contrario il senso letterale è talvolta falso e spurio. Così nell'esempio superiormente allegato אשר אם יוכל איש למנות את עפר הארץ גם ורק ימנה il senso letterale delle parole è condizionale: se un uomo potrà numerare la polvere della terra, anche la tua posterità sarà numerata. Pure ognun vede che tal senso è falso, e che la proposizione non vuol già prendersi condizionale, ma negativa.

Qui dunque ed in moltissimi consimili luoghi apparisce un doppio senso, ossia un senso letterale, o più veramente superficiale ed apparente; l'altro formale e reale. È però manifesta cosa che questi non sono realmente due diversi sensi, ma uno solo e identico, al quale non si può da noi giungere, senza prima penetrare l'altro che lo vela e ricopre.

Pecca poi per soverchia raffinatezza, chi nel sacro Codice si propone di trovare quelle cose che Iddio non si è proposto d'insegnarci in esso. La legge è destinata ad illuminarci circa i nostri doveri, non già circa gli arcani della natura. Così andavano errati quei molti nostri filosofanti, che dei sacri testi facevano arbitrarie applicazioni alle nozioni filosofiche che a lor tempo regnavano, i quali, a cagion d'esempio, trovavano nei primi versetti della Genesi i quattro elementi di Aristotele, oltre la materia e la forma, cui intendevano per *חומר* e *ברא*. Nel pio pensiero di prestar servizio alla religione mostrandola coincidente colla regnante filosofia le avrebbero renduto un reale nocumento, se alla verità si potesse nocumento recare. Imperciocchè scopertasi in altri secoli la vanità della scolastica filosofia, i libri santi che a quelle dottrine erano stati con tutto ingegno applicati, partecipar potevano del discredito, in cui quelle son cadute. È per ciò che la massima circospezione deve usarsi nel far alludere le sacre pagine a nozioni filosofiche e scientifiche, le quali talvolta esser possono erronee, ed intorno alle quali ufficio non è della religione il dare schiarimenti.

Pecca per orgoglio, chi si sforza di ritorcere il senso di quei testi, che gli presentano idee che ben non quadrano alla sua mente, tuttochè non sieno in se stesse ripugnanti ed assurde. Pecca così chi dà allegorici sensi alla storia del peccato d'Adamo, sebbene non abbia in se nulla che sia metafisicamente impossibile; e pecca per orgoglio, perchè audacemente

si erige in giudice della divina volontà, quasi che l'Ente supremo volere non potesse quelle cose che alla nostra ragione non piacerebbero. E cosa si direbbe di quel fisico, il quale negasse alla magnete la sua virtù, o all'anguilla del Surinam le sue sorprendenti proprietà per la ragione che siffatti fenomeni riescono per l'umano intendimento inesplicabili?

Basta adunque che una cosa sia a chiare note nel sacro testo espressa, e che non implichi in sè stessa contraddizione, perchè si debba da noi sommessamente ricevere, senza pretendere che paga ne resti pienamente la nostra ragione, inferiore di tanto alla ragione divina: **כי מנחת שמים מארץ כן נבחו דררי: מדרגתם ומהשבותי ממשבותיהם**. È quindi d'uopo distinguere due diverse specie d'indagini nello studio della Scrittura: l'una è di scoprirne il senso formale, l'altra di rendere plausibile ragione delle cose significate. Preceder deve per ogni titolo la prima, la quale sola è nostro indispensabile dovere; la seconda esser deve sempre subordinata alla prima, e da quella ricevere norma e direzione. La prima non può mancare di sortire il suo intento, imperciocchè la legge ci fu data per essere da noi intesa ed osservata: **כי קרוב אלך הדבר מאד בפך** **ובלבבך לעשותו**. La seconda mancar può di conseguir il suo scopo, conciossiachè nelle cose divine il come ed il perchè non è molte volte necessario che da noi si sappia, ed è anche talvolta impossibile che da noi si comprenda. Si arresterebbe alla prima linea del sacro Codice, chi pretendesse d'ogni cosa in esso narrata rendere a sè stesso ragione, e si arresterebbe immobile, senza mai alla seconda linea passare; mentre la creazione è, e sempre sarà inesplicabile alla umana ragione, la quale è pur costretta a ricevere questo dogma, sotto pena di doverne ricevere uno assai più inconcepibile, ed anzi assurdo, ch'è quello dell'eterna fortuita esistenza di tutte le organizzate cose.

Lo stesso deve dirsi relativamente all'ordine dal sacro scrittore nelle sue narrazioni tenuto, e lo stesso pur dicasi delle frequenti sue ripetizioni. Il rendere ragione è cosa lodevole, qualora si faccia senza pregiudizio del genuino senso dei testi; non è però indispensabile, nè sempre all'umana intelligenza è dato di farlo. Sarà sempre miglior partito lasciare intatti questi fenomeni che renderne delle poco soddisfacenti, o incerte ragioni.

E pecca finalmente nella sacra Ermeneutica contro il retto uso della ragione, chi prende a interpretare le espressioni del sacro testo, staccate e divulse dal loro contesto; cioèchè è veramente abusare delle divine parole, mentre è manifesto che una proposizione tronca e mutilata può dare un senso tutto contrario a quello che darebbe nella sua integrità; nè havvi errore o assurdità che in tal guisa non possa appoggiarsi alla sacra Scrittura.

E qui, studiosi giovani, convien nuovamente distinguere. Concolessiachè se va errato chi separatamente interpreta le varie parti d'una medesima proposizione, ovvero le varie proposizioni l'una all'altra subordinate e connesse; non va meno errato chi subordinar vorrebbe una proposizione ad un'altra, la quale tuttochè a lei vicina, è però da quella staccata intieramente e disparata di senso e di natura.

Difatti nella parte precettiva del sacro Codice molte leggi veggonsi l'una l'altra succedere, le quali per loro natura aver non possono l'una con l'altra la menoma correlazione. Nè altrimenti poteva la cosa accadere in un libro che ogni sorta di legge in sè abbraccia. È quindi chiara cosa, che due leggi di vario soggetto, e di natura del tutto diversa, per quanto immediatamente si succedano, non possono risguardarsi come proposizioni l'una all'altra subordinate, ma come sentenze affatto distinte e indipendenti.

Il rendere ragione della loro vicinanza è, come fu da noi superiormente osservato, cosa per noi non doverosa, nè talvolta è a portata della umana intelligenza, quindi il più sovente superfluo il trattenersi a indagarla, e talvolta dannoso pur anche, mentre tale ricerca può suggerire delle obblique e false interpretazioni dell'una delle due leggi, che si vogliono con violenza ridurre analoghe.

Ogni volta adunque, che da talmudici dottori si vedrà stabilita una qualunque legge, desunta apparentemente da siffatta vicinanza di più sacri testi, ossia כְּמוֹכִין, dovrà quella legge attribuirsi ad infallibile tradizione orale, e ritenersi la prova che ce ne danno per pura אִסְמַכְתָּא. In fatti tal sorta di esposizioni non si vede nello stesso Talmud dai Dottori tutti adottata, mentre abbiamo in ר' יהודה לא דריש che יבמות דף ר' כְּמוֹכִין אלא במשנה תורה.

Non è così nella parte storica; mentre le parti tutte d'una narrazione devono vicendevolmente recarsi schiarimento, e debbono tutte considerarsi l'una all'altra subordinate. Nè ciò è tutto, che anzi dove accade che uno stesso fatto venga ripetutamente in vari luoghi narrato, può l'uno ricever dall'altro lume e chiarezza, giusta il talmudico adagio רביר תורה רביר תורה במקום אחד ושירים במקום אחד.

Avviene la stessa cosa frequentemente anche nella parte legislativa, che cioè una divina ordinazione venga in vari luoghi enunciata, dei quali l'uno venga dall'altro dilucidato.

A ciò si aggiunga, che entrambe le parti componenti il divino Codice, la storica cioè e la precettiva, possono talvolta ricevere schiarimento dagli altri libri santi, i quali sebbene non abbiano autorità legislativa, in quanto che nessun Profeta fu dopo Mosè autorizzato a promulgare nuove leggi, e nemmeno a dare nuove interpretazioni alle già emanate, pure non

cessano di presentarci la più antica e le più sicura tradizione vigente a' tempi vetusti, in cui vennero estesi, perlocchè appunto sono dai Dottori talmudici chiamati רברי קבלה, e sotto tale aspetto hanno, e aver debbono per noi la più grande autorità nell'interpretazione del testo del Pentateuco, sempre che con esso non si trovino in opposizione, ma tendano soltanto a maggiormente dilucidarne il senso.

PREFAZIONE

**Premessa dall'Autore al volgarizzamento del
Pentateuco, pubblicato per la prima volta a
Trieste coi tipi di Colombo Coen editore.**

Il presente volgarizzamento non è modellato sopra alcun altro antico o moderno lavoro, ma è il frutto di lunghi studj intorno alla sacra Filologia ed Esegesi, da me già da sei lustri insegnate in questo Istituto Rabbinico.

Nel corso di tutti questi anni non ho mai cessato di ventilare le varie sentenze dei principali Interpreti, e discuterle nel quotidiano insegnamento coi colti giovani, miei uditori ed amici, modificando in conseguenza qua e là la mia traduzione. Della quale gli argomenti giustificativi trovansi esposti nei miei scritti esegetici in lingua ebraica, in parte stampati, e per intero esistenti presso gli alunni di questo Istituto, e presso i Rabbini che ne uscirono.

Lo scopo prefissomi nella presente, come in ogni altra mia versione dei testi biblici, fu sempre di esprimere colla massima precisione quel senso che dopo maturo e libero esame mi parve contenersi nelle parole tutte dell'originale; ma di esporlo con quelle espressioni, con quella sintassi e con quelle aggiunte tra parentesi, che più fossero atte a renderlo piena-

mente intelligibile ai lettori della traduzione. Le mie versioni tendono in somma ad essere sempre fedelissime al senso del sacro Testo; e ad essere fedeli anche alla lettera di esso, sino a tanto che ciò non nuoca alla chiara intelligenza del senso stesso.

Nel cercare però che i miei volgarizzamenti riescano intelligibili ai lettori italiani, fui sempre ben lungi dal permettermi di alterare l'aspetto, il colore dell' originale. La maniera di esprimersi usata in luoghi e tempi tanto da noi lontani diversificava necessariamente dalla nostra; e cangiarla per rimodernarla sarebbe una profanazione. I libri santi vogliono rendersi accessibili a tutti, non devono però spogliarsi della natia loro sublime semplicità, per adattarsi al vario gusto di questo o di quel secolo, di questa o di quella contrada.

Aggiungerò una parola rapporto alla traduzione del Nome tetragrammato. Questo sacro Nome divino dovrebbe, alla guisa degli altri nomi proprj, non tradursi, ma trasciversi; però un' antichissima tradizione, universalmente rispettata da noi non solo, ma eziandio dai Caraiti, dai Samaritani e dai Cattolici (a), ci vieta di profferirlo, e c'impone di sostituirgli nella lettura la voce *Adonai*, che vale *mio Signore* (b); e questa pronunzia fu espressa dalla Vulgata, col latino *Dominus*, e dalla Versione greca, detta dei Settanta, antica di venti e più secoli, col greco *Kyrios*; e la medesima traduzione fu generalmente seguita nelle lingue moderne, colle parole *il Signore*, e simili.

(a) Da un celebre Professore di questa Università s'appi che trovandosi egli in Roma, ed avendo letto alcuni testi biblici davanti ad un dottissimo Prelato, ne fu acutamente sgridato per avere profferito il sacro Nome come è scritto, ossia, come il Prelato diceva, alla foggia del Protestanti.

(b) I Samaritani sostituiscono invece *Scemà*, che significa *il Nome*; e noi pure, ogni volta che non si tratti di recite religiose, pronunziamo in luogo del sacro Nome la voce *Hos-è-m* che vale appunto *il Nome*.

Alcuni dotti del medio evo immaginarono ch'il Tetragrammato traesse origine dal verbo *Hajà*, o *Harà*, che vale *fu, essere*; e gli attribuirono il significato di *Eterno*; e questa traduzione fu adottata dal Mendelssohn, e dai suoi seguaci. E finalmente non mancò chi, abusando dell'accennata etimologia, pretese che il Dio di Mosè altro non fosse che quello di Spinoza, ossia l'*Essere*, l'*Universo*. (!!!)

Io non credo il sacro Nome derivato dal verbo *Essere* (veggasi la mia Grammatica della lingua ebraica, § 671), e lo traduco, con tutta l'antichità, *il Signore*.

È poi superfluo avvertire che il mio lavoro non è fatto per l'insegnamento primordiale dei nostri fanciulli, i quali studiano il Pentateuco sul testo originale, per apprenderne ad un tempo il contenuto e la lingua. Questi hanno d'uopo d'una versione assolutamente *ad verbum*, e tale da far conoscere il valore d'ogni singolo vocabolo ebraico, e degli affissi e suffissi che l'accompagnano; versione che i Maestri potranno facilmente ricavare dalla presente traduzione. Il significato d'ogni parola è ciò che più importa che bene imprimasi nella memoria dei principianti.

Possa questa mia fatica rianimare alquanto l'amore degli studj biblici, e far quindi tornare in onore le antiche virtù, la semplicità dei costumi, la sodezza dei pensieri; liberarci dalle illusioni della funesta intemperanza, e del rovinoso sfarzo; farci in somma amare una morale ed una saggezza, fondate sul timore di Dio, e sopra un sincero e sentito amore del prossimo, anzichè la morale e la saggezza della vanità, o del tornaconto, fondate sulle ristrette idee delle passioni, che han la veduta corta d'una spanna.

Padova, 3 Giugno 1858.

S. P. LUZZATTO

NB. Nel trascrivere i nomi proprj ho seguito in generale la pronunzia degl'israeliti italiani e portoghesi. Non diedi però alla lettera *y* il suono nasale che ha presso di noi; ma la omisi del tutto, o vi sostituii una vocale. Rappresentai la *h* coll'*h*, la *h* con *hh*, e la *h* con *ch* alla tedesca. A scanso di ambiguità feci uso della *k* nelle sillabe *che*, *chi*, quando sono da pronunziarsi all'italiana; p. e. Kenan (*קנן*). La *z* rappresenta sempre la *z*, non mai la *g*, cui espressi con *s*, o *ss*, come pronunzianla tutti gli orientali (ebrei, siri, ed arabi), e come pronunziavanla i nostri vecchi. La *scin* non seguita da vocale, espressi con *sh*, all'inglese. Espressi la *Tau* rafata con *th*, ed in fine di vocabolo con semplice *t*.

Nei nomi, in cui qualche vocale si caugia per la pausa, conservai costantemente la pronunzia più comune, quella cioè che hanno fuori di pausa; scrivendo sempre p. e. Lemech, lered, non mai Lamech, lared.

In alcuni nomi più celebri adottai la pronunzia, colla quale sono conosciuti in italiano, benchè non del tutto conforme all'originale ebraico; scrivendo p. e. Eva, anzichè Hhavvâ; Abele, piuttosto che Hevel; e così Noè, Abramo, Sodoma, Gomorra, Faraone, Giuseppe, Mosè.

ספר בראשית

א

(א) בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת

(א) יִצְנֹה הַמַּשְׁכִּילִים כִּי הַמִּכּוּן בַּתּוֹרָה אֵינוֹ הַדַּעַת הַחֲכָמֹת הַטֵּבָעִיּוֹת, וְלֹא נִתְּנָה הַתּוֹרָה אֲלֹא לְהַאֲמִיר בְּנֵי אָדָם בְּדֶרֶךְ נִדְקָה מִשְׁפָּט, וּלְקַיֵּם בְּלִגְס אֲחוּזַת הַיָּחִיד וְהַהֲנָחָה כִּי לֹא לַחֲכָמִים לְבַד־סֵימְנָה תּוֹרָה, אֲלֹא לְכָל הָעָם; וְכִמוֹ שֶׁנִּינִן הַהֲשָׁמָה וְהַנְחֹל לֹא נִתְּנָה (וְלֹא הָיָה רָאוּי שִׁתְּנָה) בַּתּוֹרָה בְּדֶרֶךְ פִּילֹסוֹפִי, אֲבָל דְּבָרָה תּוֹרָה עָלֵינוּ כְּלִשְׁוֹן בְּנֵי אָדָם 'וְתוֹרָה אֶף ה' בָּכֶם, וַיִּתְּנֵנִי אֶל לֵב, וּרְבוֹת כְּאֵלֶּה', כֵּן עֲנִין הַנִּרְאִיהַ אֵינוֹ מְסוּפָּר (וְלֹא הָיָה רָאוּי שִׁכּוּפָּר) בַּתּוֹרָה בְּדֶרֶךְ פִּילֹסוֹפִי, וְכִמוֹ שֶׁאֲמָרוּ רז"ל לְהִגִּיד כַּח מַעֲשֵׂה בְרָאשִׁית לְבָשָׂר הֵם אֵי אִפְשָׁר. לְפִיכָךְ אֵין רָאוּי לְתוֹרַתִּי לְהוֹלִיץ הַכְּרוֹמִים מִיַּשְׁמַעְיֹתָם כִּדִּי לְהַסְכִּיחַ עִם הַחֲכָמֹת הַטֵּבָעִיּוֹת, גַּם אֵין רָאוּי לְחַקֵּר שִׁכְחִישׁ בַּתּוֹרָה מִן הַאֲשִׁיִּם, אִם יִחַל בְּמַפְרִיזֵי דְבָרִים בְּלִי מַסְכָּחִים עִם הַחֲקָר הַטֵּבָעִי; אֲבָל זֶה וְהָ רָאוּי לָהֶם שִׁתְּנוּבְנוּ בְּמַנְעִיּוֹת לְבַד בְּנֵי אָדָם, וּבְדַרְכֵי הַחֲכָמָה שֶׁהֻטַּע טוֹבָה בְּהֵם בְּדָרוּ בְּלִבּוֹ שֶׁל כָּל אֶחָד וְאֶחָד, לְבַעַר עַל כִּי דְרָכָה, וּלְנַחֲזֹר בְּדֶרֶךְ אֲחֵר, וּלְחַקֵּן בְּדֶרֶךְ אֲחֵר, וּלְחַזֵּק בְּדֶרֶךְ מִיּוֹשֵׁד, וּלְחַלֵּשׁ בְּדֶרֶךְ מִיּוֹשֵׁד, וּלְעַשִּׂיר בְּדֶרֶךְ אֶחָד, וּלְעַבִּי בְּדֶרֶךְ אֲחֵר, וְכֵן לְכָל כְּתוּבַת בְּנֵי אָדָם הֻטַּע מִדְּבַר בְּלִגְס בְּדֶרֶךְ פְּרָטִי הָרָאוּי לְאֲנָשֵׁי הַכֵּת הַהִיא, וְלֹא יִגְלֶה הֻטַּע לְשׁוֹם אֶחָת מִיַּהֲבֻחֹת הָאֶחָת עֲרוּמָה בְּלֹא מִסֹּה וּבְלֹא לְטוֹ; כֵּן נִתֵּן הַתּוֹרָה ית' (כִּי הֵאֵל אֲשֶׁר בָּרָא אֶת הַטֵּבָע וְהֵאֵל אֲשֶׁר בָּרָא כָּתָן לֵנו אֶת הַתּוֹרָה, אֵל אֶחָד הוּא) בְּדָרוּ עִם בְּנֵי אָדָם הַלֹּרֶךְ לְדַבֵּר כְּמִי עֲדָרְתָם וְלֹא כְּמִי עֲדָרְתוֹ ית'. וְהֵנָּה רָלָה ה' לְהַדְרִיעַ לְבְנֵי אָדָם אֶחָדוֹת הָעוֹלָם וְאֶחָדוֹת הַיָּמִין הָאֲנוּשִׁי; כִּי הֻטַּעוֹת בְּשֵׁנִי הַעֲנִינִים הָאֵלֶּה נִרְמָה בְּיוֹי קָדִם רַעוֹת גְּדוּלָּתָה, כִּי מִהַעֲדִיר יִדְעִית אֶחָדוֹת הָעוֹלָם כִּתְשָׁךְ שֶׁהוּ בְנֵי אָדָם מִאֲחִיבִים מְלִיחוֹת אֱלֹהִים פְּרִיטִים בְּעַל מַסְרֹן וְתַדּוֹת נִרְעוּת, וְהוּ עוֹשִׂים מַעֲשִׂים רַעִים כִּדִּי לְהוֹיֵת לְרִטֹן לַפְּתִיחַ (עֵינִן זֶה שֶׁכְּתוּבִי בְּמַרְשָׁת יִתְרוֹ בְּפָסוּק לֹא יִהְיֶה קִי), וּמִהַעֲדִיר יִדְעִית אֶחָדוֹת הַיָּמִין הָאֲנוּשִׁי כִּתְשָׁךְ שֶׁהוּ בְנֵי אֲחִיבָה אֶחָת שׁוֹנִאִים מִוּוֹאֲסִים בְּנֵי אֲחִיבָה אֶחָדָה, וְהוּ טוֹבִיטִם עִמָּהֶם בְּכַח הַרְעוּעַ, וְלֹא בִּישְׁפָּט וּבְנִדְקָה; וְשֵׁנִי הַעֲקָרִים הָאֵלֶּה (אֶחָדוֹת הָעוֹלָם וְאֶחָדוֹת הַיָּמִין הָאֲנוּשִׁי) הֵם הַמִּכּוּן הַכְּלָלִי בְּמַסְפּוֹר מַעֲשֵׂה בְרָאשִׁית, וּפְרָטִי הַסֵּפֶר כּוֹלֵלִים עַד כּוֹתוּבַת אֶחָדוֹת כֹּאשֶׁר יִתְּנָה. בְּרֵאשִׁית בְּרָא אֱלֹהִים, כִּנֵּר הַתְּעוֹרָרוֹ רִבִּים לִמָּה לֹא נִזְכָּר מֵאַחַר בְּנִרְאִית הַאֲשִׁיִּם וְהָאֶרֶץ, וְלִמָּה לֹא נִזְכָּרָה בְּרִיאַת הַמַּלְאָכִים, וְעוֹד יֵשׁ לְתוֹמָה, מַה נִּשְׁתַּנָּה יוֹם רִאשׁוֹן מֵאַחַר יוֹם הַבְּרִיאַתָה, שֶׁכָּל אֶחָד מֵהֶם נִתְּיָד לְדַבֵּר פְּרָטִי, אוֹ לְדַבֵּרִים פְּרָטִיִּים שֶׁהֵם מוֹחִין אֶחָד אוֹ מִסּוֹת אֶחָד, אֲבָל הַיּוֹם הָרִאשׁוֹן כּוֹלֵל דְּבַר פְּרָטִי שֶׁהוּא בְּרִיאַת הָאֹר, וְכּוֹלֵל מִלְּבַד זֶה דְּבַר כְּלָלִי שֶׁאֵין דְּבַר יִתֵּר כּוֹלֵל מִסּוֹת, וְהוּא בְּרִיאַת הַאֲשִׁיִּם וְהָאֶרֶץ; זֶה דְּבַר זֶר מֵאֶחָד, וְהָיָה רָאוּי שִׁתְּיָדִיד עִם אֶחָד לְבְּרִיאַת הַאֲשִׁיִּם וְהָאֶרֶץ, בְּלִי אֶתְשַׁחֲתֵף עִמָּהֶם בְּיוֹם אֶחָד בְּרִיאַת דְּבַר פְּרָטִי, שֶׁהוּא הָאֹר, וְכ"ל כִּי תְּשׁוּבָה אֶחָת תִּסְפִּיק לְשִׁלַּשׁ הַשְּׁאֵלוֹת, וְהִיא בִּאֲחֻרָתוֹ כִּי הַאֲשִׁיִּם וְהָאֶרֶץ לֹא

I.

(1) In principio creò Iddio il cielo e la terra.

נבראו ביום ראשון, אלה קודם לכן, זה לפי מה שאמר. לא ניתנה תורה למלאכי השרת, ולא בא ספור הנביאים אלא להגיד החלפת עמיני העולם התחתון אשר הוא מושב בני האדם, וקצת מעמיני העולם העליון, מן הנד שיש לו התחבשות עם בני האדם, כלומר מנה התועלת המגיעת לנו חסם, ולא היה אפשר לבאר לבני אדם עמיני השמים, וגם לא היה רגונו ית' להביא בני אדם להאמין שאין במציאות אום דבר אחר אלת הנראה והנודע לנו; לפיכך הגידה התורה מה נברא ונעשה בכל אחד מששת ימי הנביאים, והקדושה לספור פרטי הנביאה פסוק אחד הכולל נביאה אחת שקדמה לששת הימים ולא נמצאנו פרטיה נחורה, נאמרה נביאית ברא אלהים את השמים ואת הארץ, ולא אמרה ואחר אלהים יהי שמים, ויהי ארץ, להודיע שאין כוחנו להגיד לנו פרטי הנביאה ההיא, ואין זה אלא מאמר פסוק הכולל כמה וכמה מאמרות, והנה השמים והארץ האמורים כאן אינם מושג השמים והארץ המפורשים אח"כ ביום שני ושלישי; אבל השמים האמורים כאן כוללים כל אשר ייווצר לארץ, והשמים האמורים ביום שני כוללים רק החלק מהם הידוע לבני אדם; והארץ האמורה כאן כוללת הארץ מעורבת במים, ועליה הרומ, והארץ האמורה ביום שלישי כוללת היבשה לבדה, זה הוא להעני עקר פשוטו של מקרא זה, ואולי יאמר אדם זה בותר למה שנא נעשרת הדגות כי ששת ימים עשה ה' את השמים ואת הארץ; אבל נאמרת אין חסם סתירה לפירושו, כי לא אמר כי ששת ימים ברא ה' את השמים ואת הארץ, אלא כי ששת ימים עשה ה', והכוונה על עשיית הרקיע, ועל הפרדת הארץ מן המים, ותבנית זאת כל אשר גם האמורות נעשרת הדגות כוללות האור והאמורות ובעלי החיים שעל הארץ ובתוך המים, ובפרשת כי תשא (ל"א י"ז) קיבר ולא הזכיר רק את השמים ואת הארץ, וכלל בהם גם כל אשר בהם. גם ר"ל אמרו כי כשא הכנור קדם לנביאות העולם. ברא. שעל ברא נגנין הקל ובנגנין נפעל לא נחלל בשם חקום על פעולה אנושית, ומנחנו שהאדם נקרא עושה ונקרא יוצר, ולא מנחנו בשם חקום שיקרא אדם בורא; ונראה שהוכח השרש הזה להורות על כל דבר היוצא מיוצגו של עולם, כמו אעשה נפלאות אשר לא נבראו בכל הארץ (שמות ל"ד י"ז) ואם נביאה יברא ה' ונפתה האדמה את כיה (במדבר י"ו ל"ב) השמעתך דדשות נעמה וכו' עתה נבראו ולא מאז (ישעיה מ"ח ז'), כי ברא ה' חדשה נארץ (ירמיה ל"א כ"ב) ובכן ברא אלהים את השמים ואת הארץ היא פעולה אלהית שאין כמותה. הנביאים מן האין מנאטה מפורשת בספר משפוטאים, ספר שני, פימן ז', פסוק כ"ח; וגם השמורנים בסיפוטאים אמורים שהעולם נברא מן האין, וכן הוא ג"כ אמונת הקדונים. חזקאל בדברו על חלק נור אחר עליו לשון נביאה, ביום הנבראך כוננו (כ"ח י"ג) מיום הנבראך

הָאָרֶץ: (ב) וְהָאָרֶץ הִיְתָה תְּהוֹ וְכָהוּ וְחֹשֶׁךְ
עַל־פְּנֵי תְהוֹם וְרוּחַ אֱלֹהִים מְרַחֶפֶת עַל־
פְּנֵי הַמַּיִם: (ג) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יְהי־אֹר וַיְהי־
אֹר: (ד) וַיֵּרָא אֱלֹהִים אֶת־הָאֹר כִּי־טוֹב

(א ט"ו); דרך מלינית השיר התחיל אותו לאדם הראשון, שנראו ה' והכינוו בנן עדן וכמו שאמר בעדן בן אלהים הייח, לסיכך אחר עליו לשון בריאה, כאלו לא טנר על ידי אב ואם, אך הוא בריאה אשר ברא ה'. ובנכין פיעל מנאט ארש להוראת גידיה ובריאה, ותפעיל להבריאתם מעמין בריא ואמן, ובקנת ספרים מנאט בנכין הקל ולא ברא אחס למס (א"ב י"ב י"ז) באל"ף בחקוס ה"א, כך היתה גירסת הראש"ע ולא כן גירסת רד"ק, אלהים: אל ואיל לשון כח וחקק, ואלהים לשון רבים, והיה טוט אלל האוחות העובדות אלילים (כחרי מאמר ד' סימן א'), והו קוראים כן כל כחות הטבע אשר הם סגות המחזרעות בארץ, והו עובדים את כלם, וכל א' מהם היה לסס לאלוה, ואחסנס העבדים בעלי היחוד קיימו שס זה בלשון רבים להורות כי האל אשר הם עובדים איננו כח פרטי אחד, כמו שהיו הגוים אומרים אלהי הרים ה' ולא אלילי עמקס הוא (מ"א כ' כ"ח), אלל הוא קנוץ כל הכחות ובעל הכחות כלס (ובינאז בזה מלת חיים עיין למטה פסוק י'), כן קראו אותו בנס נבואות למור שהוא עגמו כלל כחות כל נבואות השמים והו הגוים עובדים, עיין פירושי ג'עניה א' ט'. את השמים ואת הארץ: דברה תורס כלשון בני אדם, ותלקה את העולם כלו ואת העולמות כלס לשני חלקים, מה שהוא למעלה ומה שהוא למטה, הכל לפי ראות עיני האדם הזוכן בארץ, שחא בלי ערבי כמו גבה בעברי, וארע (שחמטו ארעא שהוא ארץ) בחלק עיין ודג', כמו גאן עאן, רבץ רבע וחמטו ארבעה, וכן עיר כטי לתלך כמו גיר בלה"ק שעינט שלית) בלי ארמי שסל, כמו ובחך תקס מלכו אחרי ארעא חק (דניאל ב' ל"ט); ולדעת קנת (Galien et Clericus) שחא וארע מן שמים וארץ גגורו; ובראין דברי ר' יעקב אבנאבנה כי שמים מן שס האוויר על חוקס רחוק; וקראו שמים למס שהוא רחוק וגבו מכל גד שאדס פונה; ואחסנס מן שמים גגור אח"כ הפעל הערבי שעינט גבה, כי אחנסנס הפעלים האווירס לא על פועלה אלא על תכונת הדבר כמו פעל שחא שעינט היה גבוה (altus fuit) לא תחכן מניאוחס קודס מניאוחס שס דבר או שס האחר האוויר על התכונה ההיא; דרך חשל תחלס קראו לרס בעלי חיים דס, ואח"כ קראו אדם למס שעינט כעין דס, ואח"כ עשו הפעל ואחרו אדם, אדמו ופנייהס; אלל ארע שחא שס האחר לכל דבר בחוק, יתכן שאחרויו קודס שיקראו לאדמה ארעא. (ב) והארץ היתה וט': המקרא הזה מחובר לשלש חקיו, הארץ תחתלת היתה

(2) E la terra era deserto e solitudine, ed oscurità era sulla faccia dell'abisso, ed un vento di Dio [cioè fortissimo] agitavasi sulla faccia dell'acqua. (3) Dio disse: Sia luce; e fu luce. (4) Iddio

כן וכך ולסיק ויאמר אלהים וכו' וכו' הוה ובהו: ענינם שמים, כי חסא ובהא נארחית ענין השתחיות, כמו אשרו נבראית רבא (פרש"י) יש לו אחוה העבד חסא ובהא, הכונה השחיתות, וכן בלשון סורי אחבהבה ענינו נשעה חשועים, נוסבהא חמיה ושחיות, וכמו שהדבר נקרא שמים וישיון, כן יקרא חסא ובהא, וסכונה שלא היו נארץ לא נחמים ולא בעלי חיים. ודושיך על פני הרים: גם חסום כ"ל משרה חסא כמו חסו (וכן דעת רבנו סעדיה) לשון שמים וחמיה, אלא שהוכח בפרט על רצו חס ועומקם, שאין להם סוף, והכונה כי כל הארץ הייתה חסום, כי היו החיים מכסים אותה ולא הייתה נראית, ועל פני חסום הזה לא היה אור, כי אם חשך, והנה זה יור מבהל, שחיון לטוב ושחיון למעלה. ורוח אלהים מרחפת וגו': כתרומתו ורוחא מן קדם ה' מנבאה, ורוח אלהים ענינו רוח גדולה וחזק. כמו כי רוח ה' נשבה בו (ישעיה ח' ז'), ישב רוחו ילד חיים (חללים קח' י"ח), נשבת ברוחך (שמות ע"ו י') וכמו הררי אל ושלבתיה. מרחפת: ענין חטובה, כמו על נחליו ירחף (דברים ל"ב י"א), רחפו כל עצמותי (ירמיה כ"ג ט'), וזה שלא אחר מנבאה, כי לא הייתה נטבחה כטובת שנעולם, שהיוות מנבחה לאחד מן הדברים, אלא האור כלו היה מתנענע לכל דבר; ויש מפרשים רוח אלהים על רגון האל וכמו והנחתו; ומלמד שאין לשון רחף מתייחס כלפי מעלה, נכון מאד שיהיה הפסוק כלו מדבר בנזיר מה שהיה מתחלה, ואם"כ יספר פעולת האל שהיא מחשבתו ונרגע, כי אינה אלא מחשבתו (ואחר אלהים ייח' אור), ולא שיאמר שהיה האל או רגוט וכמו מתנענע על המים כאלו חוזק רב היה מתחלה ומתעבק בדבר. וגם הגיור הזה מהדרוש שהייתה מתחלה מרחפת מכל דבר הוא מלמדנו חסדי ה' על בראיתו, כי עשה נשנית הרוחות איננה כן, אך היא מבוררת על ידי התקיים שחק ה' בעולמו, ואם היה העולם נשאר בקאוס (Chaos) כמו שהיה אז, היה סרוח מתנענע חסיד בחזק מכל דבר, או לא היה מתנענע כלל, ולא היו הברואות יכולות להתקיים. (ג) ויאמר אלהים: מנייר את האל כחלק החיות, והכל הוה בדברו להגיד כי אין פעולת האל כפעולת אדם העושה בידיו, אלא דרך חשל כמנהלם לאחרים שיעשו, אע"פ שאין לא היה למי יטה (וכן דעת רש"י). וידו אור: כ"ל כי לבד הקדים בראית האור, כי היו רוב העמים עובדים בשמש עולם פעולתו בחשיונים על ידי האור והסוס. ע"כ קדם להודיע כי גם קדם הייתה האורות היה אור והיה יום ולילה, כי בדבר ה' היה הכל. (ד) וירא וגו': חפני אראה וידע שהאור דבר טוב וחשיל לבד הבדיל וגו'; והנה דבר תורה כלשון בני אדם, שאין ידעיתם אלא על פי הכסיון, ופעמים נרות אדם עושה דבר נפשו שיהיה לטובה, ואם"כ רואה שאינו כן, לפיכך התורה מזהירה כי בכל שנעשה בבורא ראה אם"כ שהוא טוב. ויברל וגו': החקן שלא יתעורר זה עם זה,

וַיִּבְרָא אֱלֹהִים בֵּין הָאֹר וּבֵין הַחֹשֶׁךְ: (ה) וַיִּקְרָא
אֱלֹהִים לָאֹר יוֹם וּלַחֹשֶׁךְ לַיְלָה וַיְהִי
עֶרֶב וַיְהִי בֹקֶר יוֹם אֶחָד: פ (ו) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים

אלא כשיהיה אור לא יהיה חשך, וכשיהיה חשך לא יהיה אור, ואמר זה (אע"פ שלא היה נרדף לאחור) מכני שלמי דעת הקדמונים אין החשך העדר האור בלבד, אבל היה גם הוא יש כענין שנאמר יונג אור ונורא חשך (ישעיה מ"ה ז'), וכן (איוג ל"ח י"ט) אי זה דרך ישכן אור וחשך אי זה מקומו, ולכך היו העמים מתייחסים אלה אחד לאור ואחד לחשך; והנה הקב"ה להודיע לעמו כי הוא ית' אדון האור והחשך, ומאשר נלמדו כל חוקים. (ה) ויקרא אלהים לאור יום: ונא בראש דברי קליריקום שאין הקריאה הזאת אלא כיוון שורה ומחשלה על הדבר, להגיד כי היום והלילה תלים בדברטו של חוקים, וכן שאר קריאות שנושגה בראשית; וכן הביא הבשמות אל האדם שיקרא להן שם, להגיד שירדה בהן ובלן תחת ידו; וכן היה מנהג החלבים ביום קדם לקראו שם חדש לעבדיהם, כיון פרעה ליוסף, ופרעה נכה לאלקים בן יאשיהו, ונבוכדנצר למחניה אשר הבן את שמו נדיקה, וכן לביטול ולמחניה מישאל ועזריה. לאור יום: לזון שהאור משמש קרא יום ולזון שהחשך משמש קרא לילה; וגם קדם בריאת החיות היה יום ולילה, כי היה האור משמש זמן ויהי חשך משמש זמן, ומשמש תחתיו החשך; גם היה אז ערב וקרב, כי היו באור הברכה הדרגת ערב בקר ובהרים, כדעת דון יצחק אברבנאל ויהי ערב ויהי בקר: ערב כולל לפעמים (כאשר כתב רד"ק) גם הלילה הסמוך לו, וכן בקר כולל גם היום הסמוך לו; והנה כבר היה החשך קודם בריאת האור, לפיכך הזכיר הערב תחלה, וכן הוא יום התורה מערב עד ערב, וכבר היה ביום הרא"ב שם שרנה לפרש שהלילה הולך אחר היום, והשגחת מחזיל בנקר, ופירש ויהי בקר יום אחד כשיהיה בקר יום שני אז נגלם יום אחד; והרא"ב בע כענן נגד הסנהר הזאת ס' אגרת השבת לנאר תכונת השנה והשדה והיום הנזכרים בתורה (וכבר הולאזי האגרת הזאת לאור גברם חסד רביעי); אבל פסוק מערב עד ערב הוא ראיה מחמת ואין נרדף לראיות אחרות. ואף על פי כן היה אפשר לפרש (כבידו Des Vignoles) כי תחלה נמשך זמן האור ואח"כ בא הערב, ואחרי נמשך זמן החשך, ואח"כ היה בקר, והיה זה יום אחד מיום הבריאה, אע"פ שאין זה יום התורה; אלא שלמי זה אין טעם שזכיר הכתוב שיעור יום הבריאה, מאשר שאין זה יום התורה, ואין לחור שאין שם יתם ליום התורה עם יום הבריאה, כי הנה יום השבת הוא נמשך על הבריאה, ואם היה שבת הבריאה מנקר עד בקר, למח תהיה שבתתנו מערב עד ערב? ע"כ הנכון כיו שרשתי. ערב: נקרא כן על שם ערטוב הדברים לעיני האדם מכני חסרון האור. בקר: מן נקע אור, כטעם אז עקע

vide la luce essere buona cosa; e Iddio separò la luce dall'oscurità. (5) Dio chiamò la luce Giorno, e l'oscurità chiamò Notte. Così fu una sera, e fu una mattina; (cioè) un giorno. (6) Iddio

בשחר אורק (ישעיה כ"ח ט'). יום ארד: היה ערב והיה בקר, כלומר היה יום אחד; מלת כלומר חסרה במקרא למאות ולאלפים. יום ארד: יום שלם, הערב והבקר זה אחד זה הם יום אחד; ואין הכוונה לומר יום ראשון אלא יום שלם, והרמ"ן כתב כי לא אמר ראשון כי אין ראשון בלא שני, ועדיין לא היה שני; ואין זה תירוץ מסביק, כי באמת מיד בסוף היום הראשון התחיל הלילה והוא תחלת היום השני, והנה כשנאם היום האחד כבר התחיל השני, והיה אפשר לקרוא לראשון ראשון. והנה עקר הכחש שם יום הוא על זמן האור, ואח"כ קראו יום גם לזמן כולל היום והלילה, כלומר כ"ד שעות, וכן נאמר לשונות מלה אחת בעצמה (Dies, jour, Tag) מורה על זמן האור וגם על מסך כ"ד שעות, וזה דבר מורגל בכל השונות לקרוא דבר בשם אחד מחלקיו הראשיים היומר נגלה ונדע, או היומר מועדל וכיוצא בזה, כמו vela קלט הספינה כאשר על הספינה, ורחם רחמתיים על האשה; וכן כאן קראו לכ"ד שעות יום על שם החלק העיקרי שבהם זמן האור. וכונת הערה לומר כאן כי חטור הערב והבקר, תחלת הערב ואח"כ הבקר, בקרא יום אחד. (ו) ידו רקיע בתוך המים: רנה הקב"ה להודיע לישראל שזין האשם ולא שים דבר אחר שלט בשם להוריו ולא להוריה, ע"כ בספר מניחות השם העליונים קדם מניחות הסמורות. רקיע: גוף מיוחד כמין טב, מלאן לרוקע הארץ על המים (תהלים קכ"ו ו'), וירקעו את פני הנהב (שמות ל"ט ג'), ומה ודמות על ראשי הרים רקיע כעין הקרת הטורא (יחזקאל א' כ"ג), וכאן ליר את האור שזין הארץ והעננים כגוף מרוקע המגדיל בין המים שגארא, והמים שבעננים, והוא כובל המים עליה, וברט"ן פ' הם יורדים משם על הארץ, וכמו שאמר יפתח פ' לך את אוצרו הטוב את השמים לתת מטר ארצך בעצו (דברים כ"ח י"ב), ונקללה הוא אומר ונתתי את שמיכם כנרצל (יחזקאל כ"ו י"ט) שיעבטו ירדות המים שעליהם, וכן למטה (ז' י"א) וארבות השמים נפתחו, אכל אח"כ בניו ישעיה נראה שהיו ידעים שאין למעלה אוצרות מים, ושמימי הנשמים חחרים למעלה, שהרי הוא אומר (נ"ה י') כי כאשר ירד האשם והשגל מן השמים ושמה לא ישוב כי אם הרים את הארץ, משמע שאחר שהרים ישוב שמה, עיין שם פירושו. וכן ירמיה (י"ד כ"ב) אחר דרך תחייה ואם השמים יתנו רעידים, משמע שאינם טוחנים מחלליהם, כי אין בהם אוצרות מים. וכן קראו לאיזים החתנבאים מעל הארץ בשם נשיאים, כמו מעלה נשיאים מקנה הארץ (תהלים קל"ה ז'), ועל נשיאים מקנה הארץ (ירמיה י' י"ג ונ"א י"א), וכן נשיאים ורוח וגם אין (שלי כ"ה י"ד); ולא נדע מאיזה זמן התחיל השם הזה להיות טובה, כי מחזור קל"ה איננו מיוחד לזה, ובספר משלי מסתמן כ"ה ולחטם איננו ברור היותו לשלמה, ובאיננו הוא אומר (ל"ח

יְהִי רָקִיעַ בְּתוֹךְ הַמַּיִם וַיְהִי מִבְדִּיל בֵּין מַיִם
 לַמַּיִם: ^(ז) וַיַּעַשׂ אֱלֹהִים אֶת־הָרָקִיעַ וַיְבָרֶךְ בֵּין
 הַמַּיִם אֲשֶׁר מִתַּחַת לָרָקִיעַ וּבֵין הַמַּיִם אֲשֶׁר
 מֵעַל לָרָקִיעַ וַיְהִי־כֵן: ^(ח) וַיִּקְרָא אֱלֹהִים לָרָקִיעַ
 שָׁמַיִם וַיְהִי־עֶרֶב וַיְהִי־בֹקֶר יוֹם שֵׁנִי: ^(ט) פ
 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יִקְווּ הַמַּיִם מִתַּחַת הַשָּׁמַיִם
 אֶל־מָקוֹם אֶחָד וַתֵּרָאָה תִּבְשָׁה וַיְהִי־כֵן: ^(י)
 וַיִּקְרָא אֱלֹהִים לַיִּבְשָׁה אֶרֶץ וּלַמָּקוֹה הַמַּיִם

כ"ב) הנחת חל ואזרות של ואזרות ברד תראה, חו ראה על קדמות הספר הוא.
 ולפי שם רקיע נוסד על אמונת החיים העליונים, חיים אשר יעל השמים (תהלים
 קמ"ח ד') שהרקיע סובל, והאמונה הזאת נחשונה ונשכחה, נחשן ג"כ שם רקיע,
 ולא נמצא להורות על השמים רק בשלשה מקומות, שנים בתהלים, ומעשה ידיו מעד
 הרקיע (י"ט ב'), הללויה ברקיע עזו (ק"ן א'), כי נשארה המלה בלשון השירי, כמו
 שהוא היונה בכל הלשונות, שהמאזורים משתמשים במלות מיושנות; והמקום השלישי
 הוא בדניאל (י"ב ג') והמשכילים מהירו כוהר הרקיע, וגם שם היא מליטה שירית,
 וכן במלואי (ג' י') אפתח לכם את ארצות השמים, הוא דרך מליטה השירי. ועוד מלאנו
 באיוב לשון רקיעה חומר על השמים, תרקיע עמו לשחקים (ל"ז י"ח), וגם זה הוא
 לקדמות הספר, וכיים חזקים כראי חזק מפני שסובלים משא מים רבים, וכן אחר
 שלמה (משלי ח' כ"ח) נאחזו שחקים מועל, והנה דברה תורה כל' בני אדם, ואמרה
 יהי רקיע לפי מתנתם. ואמנם המכון אינו זו מהיות אחת ויחיד, והוא שהאל נתן
 בטבע החיים להנשא להעלה ולרדת אח"כ לטהר לארץ. ובתרגום היוני החיונים לשנעים
 זקנים מתורגם רקיע *ἡ στεφανη* ענין חזק, וכן תרגמו אח"כ גל' רוחי, *firmamentum*
 חו נמשך להם מהוראת שרש רקע גל' סורי שהוא מורה חזק, וכן רקיעא גל' סורי
 חזק וקשה. ויחזן קליריקום חומר שתרגמו כן מפני שהיתה דעת קלת הטילוסופים
 הקדמונים שהשמים והאוויר המקיפים את הארץ מכל לה, הם מונעים אחתה וכל אשר
 עליה מהתפרד ומהתפזר, והנה הם גורמים לארץ שתשאר קשה ומדובקת בתלקיה. והוא
 מפרש רקיע לשון הכאה ודריכה, כמו הכה בכרך ורקע ברגלך (יתקא ו' י"א) יען

disse: Siavi uno strato in mezzo alle acque, e separi acque da acque. (7) Iddio fece lo strato, il quale separò le acque che sono di sotto allo strato dalle acque che sono di sopra allo strato; e fu così. (8) Iddio chiamò lo strato Cielo. Così fu una sera, e fu una mattina; (cioè) un secondo giorno. (9) Iddio disse: Raccolgansi le acque di sotto al cielo in un luogo solo, in guisa che apparisca l'asciutto; e fu così. (10) Iddio chiamò l'asciutto Terra, ed il ricettacolo delle acque chiamò Mare. E Dio vide che

מחלק יד ורקעך כרגל (אם כ"ה ו'), על אם המים דורכים על הארץ ועלמים חלקים מהמפרד, וכל זה רחוק מפשט הכתובים; וכל מקום נראה הדברים שחלת הוראת שרש רקע הוא ענין דריכה והכאה, ומכאן שהדבר שמים עליו הוא נשטף ונחתה, הושאל שרש רקע להורות על החתירה והשפיעה. (11) ויהי כן: שהרקיע הספיק לסבול את המים העליונים שלא יתערבו עם החתומים, (12) ויקרא: עיין למעלה פסוק ה'; והנה אמר שהאל קרא אם למים להניד כי הוא הושל בהם להוריד המטר ולחננה אותו כדלוג, ואין לאדם שום יכולת על זה. (13) ויאמר אלהים יקוו המים: מפני שהם דבר גדול ומבהיל, עד שקצת העמים הקדמונים יחסו לו אלוה מיוחד, גם דבר מבהיל הוא נחלת החכמה שלא ינא וישטף את הארץ, וכמו שאמר הנביא (ירמיה ה' כ"ב) האומי לא תיראו כאם ה' אם מפני לא תחילו אשר שחתי חול גבול לים חק עולם ולא יעברננה, ובחילו (לא יא) הוא אומר, ואמר עד פה חגא ולא תחסיף ו', לביקר רנה הקב"ה להוריע את ישראל כי גם הים מעשה ידיו, כי הוא אשר טיה לים להקות. יקוו המים: שרש קיה נגזר מן קו, ולשון קווי הוכח על המים לפי שצומדים בקו ובשטח ישר, מה שאין כן הנובים הנלתי נגרים, שנפסלם אלו על אלו כעשים גל, ולא כמלא לשון זה שלא על המים אלא כפסוק ונקוו אליה כל היום (ירמיה ג' י"ז) ושם היא חליה שריחח מושאלת מן המים, כמו ונהרו אליו כל היום (ישעיה נ' ב') שהוא מושאל מחורות המים כננה, ומלשון מקוה נראה שנגזר בל' רומי, aqua, גם aquas שפנינו ישר. מתחת השמים אל מקום אחד: ינאו מחקתם שהם מפחרים תחת כל השמים, וילכו אל מקום אחד, ויעמדו אם. חלת אל על הרוב חורה חנוכה, לא מנוחה, ע"כ אני אומר כי יקוו כלל ענין ההליכה אל מקום הקנו, לא הקנו לנדב, וכן ונקוו אליה כל היום, הכונה שינאו אליה ויתקנונה. מקום אחד: אחד כלבה. ותראה: וע"י כן תתראה. הריבשה: אם דבר מחשקל דעש, וכן חרבה עמים דבר יבש, דבר חרם, כמו אבדה נגבה, גולה, ואינו שם החאר אלא כמו חור נסו. (14) ויקרא: עיין למעלה פסוק ה', ואמר שקרא האל אם לנעה ולים להניד כי הוא העורר מן הים כמים שלא ינאו וישטפו את הארץ, וכשהוא רונה ישלום והסבכו ארץ ויחיתו מדעות גדולות, עד שמה שהיה אחיול יבשה יהיה היום ים, בלי שהיה

קָרָא יָמִים וַיֵּרָא אֱלֹהִים כִּי טוֹב: (יא) וַיֹּאמֶר
 אֱלֹהִים תְּרֹשָׁא הָאָרֶץ דָּשָׁא עֵשֶׁב מִזְרִיעַ זֶרַע
 עֵץ פָּרִי עֵשֶׂה פְרִי לְמִינֹו אֲשֶׁר זֶרְעוֹ-בֹו עַל-
 הָאָרֶץ וַיְהִי-כֵן: (יב) וַתּוֹצֵא הָאָרֶץ דָּשָׁא עֵשֶׁב
 מִזְרִיעַ זֶרַע לְמִינֶהוּ וְעֵץ עֵשֶׂה-פְרִי אֲשֶׁר זֶרְעוֹ-
 בֹו לְמִינֶהוּ וַיֵּרָא אֱלֹהִים כִּי טוֹב: (יג) וַיְהִי-
 עֶרֶב וַיְהִי-בֹקֶר יוֹם שְׁלִישִׁי: פ שְׁנֵי (יד) וַיֹּאמֶר

לאדם שלטון על זה כלל. ימים: ים אחד שכולל כל הימים (כמו שכתבתי למעלה על חלת אלהים), כי כלם נאחדים זה עם זה. וירא אלהים כי טוב: הכוונה כי בשלם חבטו והיה מה שרצה שיהיה. ולמעלה נזכר שני לא נאחד כי טוב מכאן שלא נעמר חלאת המים (ר"ע), כי לא בשלם חבטן האל נבדל המים העליונים מן התחתונים, כי עיקר נראות הרקיע היה לטורך ירידת המטר לנחיות המזגים, והנה עד שלא נקוו המים ולא נראתה היבשה לא היה מקום לכל זה, כי עדיין היתה הארץ תהו ובהו, חבוסה מים מכל גז ולא היתה ראויה לישוב; אמנם כשנקוו המים אל מקום אחד ונראתה היבשה, אז נעמר חלאת המים, כי היה מקום לירידת המטר על בני היבשה להולידם ולהמזיחם, ואם תאמר: א"כ למה לא נאחד יקוו המים מיום שני עם ימי רקיע? לא היה השדר מתוקן ומהדר אם היה עובק מים אחד בשמים ובארץ; ובהכך הנה הדבר עולה וזה מאד שניים השני נרא הרקיע, וכיום השלישי התקין את הארץ שתמזיח מים, וכדי שיהיה זה הוטף תחילה להקוות המים אל מקום אחד כדי שתראה היבשה. (יא) תרשא הארץ דשא: הכוונה שנקרא דשא העשב הקטן והרך, שאין הרע נראה וכבר בו (ולפיכך לא אמר דשא מזרע זרע), והעשב גדול חזק; ור' עובדיה ספורטו אמר כי דשא מחבל נהיה, ועשב מחבל אדם. אבל מה שכתב המחבר לנתינות השלום, כי דשא כולל גם העצים, לא יתכן, שהרי מחלטהו בחקירות הרבה סוחר לעשב ולירק ולא גם בעם אחת כיוך לעץ. ואעפ"כ הדשא הארץ כולל גם העצים, כי גם העצים נתחילת ממימם הם קטנים ורכים כדשאים (תלמודי מוה"ר) אברהם פי מיינשטער, והנה הדשא כמו תמזיח, ואח"כ פירש דשא שהוא היתר קטן ואח"כ הוסיף עשב מזרע זרע שהוא גדול מן הדשא, ואח"כ הוסיף עץ מרי; ולפיכך נכון הוא הרעע על דשא, שהוא חפסיק כחות מן הזקק שעל זרע, כי דשא ועשב

(ciò era) bene. (11) Iddio disse: Produca la terra erba, erbaggi forniti di seme, alberi fruttiferi facienti frutto, di varie specie, aventi in sè il proprio seme, (col quale propagarsi) sopra la terra. E fu così. (12) La terra produsse erba, erbaggi forniti di seme, di varie specie, e molteplici alberi facienti frutto, aventi in sè il proprio seme. E Dio vide che (ciò era) bene. (13) Così fu una sera, e fu una mattina; (cioè) un terzo giorno. (14) Iddio disse: Siano luminari nello strato (detto) Cielo, per

ענין אחד, ועל כן ענין אחד; והשמש על הארץ חפשיק יותר מהרבע אחרון, כדרך כל רביע אחריו בשמש, שאינו אלא שלא לכתול השמש של פעמים רבות, כמו הן נביר שיהיו לך וחת כל אחריו נחתיו לו לעבדים, וידוע כי הימים שחת עשן אינו אלא במקום שמש חבני המלך הזעיר. אבל הכפחות שבהן חלת דא בוקף אין ספק שוטעות, והעד הבהן בפסוק אחריו וחלוא הארץ דא, אין דא בוקף אלא בתלשה גדולה, וחלוא וחלוא הארץ בקדוה וחלוא, מה שלא יתכן אם היה דא בוקף; ונולד השמש בפסוק הראשון, כי קל הוא להחליף רביע בוקף, חלבה יש לפניו שמש שדרבו ללא לפני הוקף, ולא נולד השמש בפסוק השני, כי רחוק הוא להחליף תלשה בוקף, חלבה כי אם אין לפניו שמש. מוריע ורע: שיש בו זרע, מה אחד משומי הסביל, כמו חקירין חפרים (תהלים ט"ו ל"ב) שיש לו קרנים ויש לו פרחות, חרבה תגלים (ויקרא י"א ח"ב) שיש לו תגלים הרבה. עץ פרי עשה פרי למינו: כל החפרים שראיתו פירוז לחיט חחר לעושה פרי, ובעל השעמים הטיב לראות חבלם, ופירז לחיט עם עץ פרי, ועושה פרי הוא כחחר חושבר, כי אינו אלא חספת ביאור לעץ פרי וחלוא לחיט ולחיטה חליטה היא חלילות לה"ק, וענינה חייבים הרבה, חכל חין שיהיה, כמו את כל עורר לחיט, ואת הבן לחיטה, האנפה לחיטה, ואת הארבה לחיט (ויקרא י"א), שגנינם העורר והבן וכו', חכל חין שיהיו, וכן לחטה ואת כל נפש הקיה הרחוקה אשר שרטו חיים לחיטתם ואת כל עוף כנף לחיטה, וכן חלוא הארץ נפש חיה לחיטה נבחה ורחש וחיטו ארץ לחיטה, וכן ו' ב' חתעוף לחיטה וחן הבחיה לחיטה חכל רחש האדמה לחיטה, וחכל לכלם (ויחזקאל ח"ו י') לחיטה תהיה נחתם כדת הים הגדול רבה אחד, הכוונה שהנה תהיה חרובה ותהיה חכל החיבים, וכן ביורולמי (שקלים פרק ו') לחיטה תהיה נחתם, לחיט חייבים תהיה נחתם. הפירוש היה. כתבתי בשנת תק"ט בספרי Prolegomeni עמוד 191, ומקל עשר שנים קניתי ס' הכרסס לנקבה, וחלואי עם הוא פירש כן. (ועיין לחטה י"ג ג'). אשר ורעו בו: חחר לעץ. שיהיה נעץ כל הנדך לו לקיים חיטו על הארץ. (יב) וחוצא הארץ וכו', גם בפסוק זה הרחק בעל השעמים חלת לחיטתו חלוא אשר ורעו בו, והבן חוטה לחלוא, כל' וחלוא הארץ על לחיטתו, והוא עושה פרי וגם ורעו בו; וכן הרחק לחיטתו חן ורעו ורעו והבן חחר אל דא ואל עשן. (יד) ירר באורות: דא היה כשהוא קודם השמש אינו שחר חיידי

אלהים יהי מארת ברקיע השמים להבדיל
 בין היום ובין הלילה והיו לאתל ולמועדִים
 ולימים ושנים: (מ) והיו למאורת ברקיע
 השמים להאיר על־הארץ ויהי־כן: (מ) ויעש
 אלהים את־שני המארת הגדלים את־המאור
 הגדל לממשלת היום ואת־המאור הקטן
 לממשלת הלילה ואת הכוכבים: (מ) ויתן
 אתם אלהים ברקיע השמים להאיר על־
 הארץ: (מ) ולמשל ביום ובלילה ולהבדיל

היוֹן והמספר, כי הוא כמו פעל מתני (impersonale), וכוונתו בל' לרפ"ת il y aura, il y a וכוונתו יהי אלהים (במדרש ט' י'), כי יהיה נערה בתולה (דברים כ"ב כ"ג). מאורות: ככלל בשם זה הכוכבים כלם הנראים לעינינו, כי כלם מאירים לנו אם חשע ואם חרם. ברקיע השמים: ברקיע הנקרא שמים, ברקיע שהוא השמים לגבי דידן. וזה אחד משמותי השמיכות, כמו נהר סרת, הנהר הנקרא סרת, בתולת בת עמי, בתולה שהוא בת עמי (ירמיה י"ד י"ז), בתולת בת ליון (ישעיה ל"ב כ"ג) שהוא בת ליון, אבני סתרים (ח"א י' ט"ו), אבני בני בליעל (שופטים י"ט כ"ג), וכן זרע חרשים (ישעיה א' ד') זרע ברובי ה', וכן אלהי הנבואה, אלהים שהוא הנבואה (ובן חזק רצ"ע למטה (בסוף ל"א) יום השני, יום שהוא שני, גם כן רקיע השמים, הרקיע שהוא שמים). להבדיל בין היום ובין הלילה: זה שבתולה היה ברגע ה' ובלא חשע (כי בשלש הימים הראשונים היה האור משמש יום זה ואח"כ משתלק והיה החשך חלל חקיו, וכל זה בשלש אלהי ובחשך), עתה יהיה על ידי החשכות: וכל זה להודיע כי השמש וכל נגה השמים אינם אלא חשכות עמי רטנו, ודורו לאורות: החשכות והיו סנה לאורות השמים, כשעם החשכות השמים אל תחתו (ירמיה י' ב') (רצ"ע), ועם אורות כימיים, ואורות העולם קראום כן, ופניו שהיו מאירים שם סמיכים על זה שעתיד לבוא, וכוונתו אחר ירמיה כי יחתו העם חשכה, והנה ראוי היה שיאמר תחלה והיו ליום ושנים ולחשכים, ולנפק זכיר האורות אינם אלא

distinguere il giorno e la notte; e formino fenomeni, e periodi, e giorni ed anni. (15) E servano di luminari nello strato detto Cielo, in guisa da far luce sopra la terra. E fu così. (16) Iddio fece i due luminari grandi, il luminare maggiore pel governo del giorno, ed il luminare minore pel governo della notte; e le stelle. (17) Iddio li costituì nello strato (detto) Cielo, in guisa da far luce sulla terra; (18) E da presiedere al giorno ed alla

למקרים, אלא שרצה להחל בגדול (כמו למטה פסוק כ"א) חסמי שהאותות הם עקר החיכוך בשמי הכסוף הזה, כי רצה הקב"ה להודיע את ישראל כי גם אותות השמים אינם אלא כמו הימים והשנים כלם מסודרים בדרגות כאשר תוקות הטבע, וכמו היום והלילה חרע וקציר וקור וזום, וכמו שהיום והלילה והקור והזום אין להם אלוה מיוחד, ואינם מודיעים העתיד לבוא, כן גם אותות השמים; ומאחר שהאותות באותות השמים ובלקיות מהם ולבנה ללמד מהן העתיד היתה מסורבמת אצל האותות, ומזה (ואתרו ירחיה) תרמקו הטעות האמת, ומודיע שכן דבר טבעי כמו הימים והשנים, הרי זו ראיה גדולה לתורה מן השמים. ואין לתמוה למה לא רצה הקב"ה לגלות לעמו אשר שנושים שהיו מורגלים בהם, כי אשר השנושים לא היו מיוקסם בעיקרי האמונה ולא נתקן הבורות, מה שאין כן האמונה באותות השמים שהיא תוקת באמונת הנימוסים ומצורותיה שאברהם תורה, כי תרפה ידי האדם בעבודתו אשר הוא עתל, ותחלל לנו הכל ותסיר בטחונו מהאל. ולמטעדים, תועד כאשר על כל דבר תחחר תלילה לחון קבצו, וכן התנים נקראו מועדים ע"ש קביצותם, וכן עשה ירח למועדים (והכלים ק"ה י"ט) שהוא כראה ומתכסה במונים קבועים; וכן כל המאורות הם סבה למועדים ולתשבות זמנים קבועים התחרים תלילה, ובפרט לימים ושנים, (שז) והיו למאורות וכו', הסיף שיסיה אורם חדרם מניע לארץ, כי היה אפשר שיראה להם אור בשמים ויעשה כל עשים המבוכים, מבלי שאיירו בארץ (ברח"ב). (יו) ויעש, פירוש של מהי כן. את שני המאורות הגדולים, השמש והירח, כי שניהם מאירים לארץ יותר משאר הסוככים, ובנתיבה זו שעליה נקראו ומאורות, הם גדולים ומצורבים; ואע"פ שירח נבחר גלמו קטון משאר סוככים, ואע"פ שירח אין לו אור כלל מעצמו, לא דברם תורה אלא בנתיבת בני אדם, והרי אנו מקבלים מן הירח אור הרבה והוא לכן מאור גדול. את המאור הגדול ואת המאור הקטון, אע"פ שאורם מרובע משאר סוככים הם שונים זה מזה, שאור האחד מרובע מאור האחר, מה גדול זה קטון בנתיבת האורם אנו מקבלים מהם. לממשלת היום, לממשלת הלילה, לא שיהיה להם ממשלה בתחומים, אלא שיהיה היום תחת ממשלת השמש, והלילה תחת ממשלת הירח, שיהיה אור היום מהשמש, ואור הלילה מהירח. וז"ע גם כ"ע כי האמת היה ראוי תחת הלילה (תלמודי יתקן יהיה קלינעבערגער), ועין למטה פסוק י"ח. (יז) ויתן איתם אלהים ברקע השמים וכו' קבע איתם וקבע תקותיהם באופן שהיו מאירין על הארץ. (יח)

בֵּין הָאֹר וּבֵין הַחֹשֶׁךְ וַיֵּרָא אֱלֹהִים כִּי טוֹב׃
 (יט) וַיְהִי־עֶרֶב וַיְהִי־בֹקֶר יוֹם רְבִיעִי׃ פ (כ)
 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יִשְׂרְצוּ הַמַּיִם שְׂרָץ נֶפֶשׁ חַיָּה
 וְעוֹף יְעוֹפֵף עַל־הָאָרֶץ עַל־פְּנֵי רִקְיעַ הַשָּׁמַיִם׃
 (כא) וַיִּבְרָא אֱלֹהִים אֶת־הַתַּנִּינִם הַגְּדֹלִים וְאֶת
 כָּל־נֶפֶשׁ הַחַיָּה הַרְמִשֶׁת אֲשֶׁר יִשְׂרְצוּ הַמַּיִם
 לְמִינֵהֶם וְאֶת כָּל־עוֹף כָּנָף לְמִינֵהוּ וַיֵּרָא
 אֱלֹהִים כִּי טוֹב׃ (כב) וַיִּבְרָךְ אֹתָם אֱלֹהִים
 לֵאמֹר פְּרוּ וּרְבוּ וּמְלֵאוּ אֶת־הַמַּיִם בַּיַּמִּים

ולמשול ביום ובלילה. שם של נקשר עם ב"ת, כמו אם חסול חסול ב"ת
 (לחט ל"ז ט'). והכוונה שהיום והלילה הם תחת חשלת החירות כמו שברש"ח,
 ולא שאורות ימשלו בתחתונים זה ביום זה בלילה כדעת הרמ"ב; ודבר זה נר"ך עוד
 עיון הרבה, ואולי הדין עמו, וכן אחר החשור לחשלת ביום לחשלת בלילה, ונראה
 כי לכך נכתב על השמים נסבוק י"ו כי רנה לסיחך ואת האור הקטן לחשלת
 הלילה, עם זאת הכוכבים, כמו אחר החשור את הירח וכוכבים לחשלת בלילה.
 ולהבדיל בין האור ובין החשך: שיהיו האור והחשך מבודדים ומונעים בזה מהש
 (כ) ישרצו המים. שרץ כל חקום פעל עושר, ועקר הנחתו על תנועת וחירות
 בעלי חיים שאינם נצבים הרבה מן הארץ, אם שאין להם רגלים, ואם יש להם רגלים,
 ונקרא שרץ (כדברי ר"ז) כל דבר חי שאינו נצב הרבה בעוף כגון זנבים; בראש
 כגון נחלים ותולעים, ובעלי ארבע רגלים כגון חלד ועכבר וחמס, וכל הדגים, ואין
 שם שרצו המים שהם יוצאו ויולידו אותם, אלא שהם יהיו נראים כחשוכים
 בהם, וכן ושרץ האור נסרדעים (שמות ז' כ"ח), שרץ ארנב נסרדעים (תהלים ק"ה ל')
 האור והארץ נראים כחשוכים מפני תנועת נסרדעים, brulicare נלעז (ומחשלת),
 וכן והיה כל נפש חיה אשר ישרץ (ויקרא ח"ז ט') הנחל נקרא שרץ מפני שריצת נפש
 חיה אשר בו, והחלטה הזאת כמו נובלת עליה (ישעיה א' ל') האלה נקראת נובלת
 מפני נבילת עליה, וכן רק הכבא אנל חקך (בראשית ח"א ח') אהיה גדול חקך חמד

notte, e da separare la luce dall'oscurità. E Dio vide che (ciò era) bene. (19) Così fu una sera, e fu una mattina; (cioè) un quarto giorno. (20) Iddio disse: Brulichi l'acqua di un brulicame d'esseri viventi, e volatili volino sulla terra, sulla faccia dello strato (detto) Cielo. (21) Iddio creò i grandi cetacei, e tutti gli esseri viventi striscianti, di cui l'acqua brulicò, di varie specie; come pure tutti i molteplici volatili alati. E Dio vide che (ciò era) bene. (22) Iddio li benedisse, con dire: Pro-

הבטא, נכסא. שרץ נפש חיה: שרית נפש חיה, כל' רבוי נפש חיה, ואין שרץ זה ככל אשר שרץ שחוקא הוא גם לחיין השרצים, כי לא נאמר בשום מקום נהמה נפש חיה או עוף נפש חיה; אבל ענינו שריתם ורבותו, וכן בלעגו brulicame ענינו ג"כ רבוי, והטעם כי השרצים אפי' אחד או שנים כהם שורצים וחונתנעעים על הארץ הם נראים כחורבים, וזה לקלות תנועתם וקונו רגליהם או העדרם, וזהו הוואל דא שרץ להורות על הרבוי, כמו פרו ישראל (שמות א' ו'). נפש חיה: חלה נפש תחלת הוראתה בשמים, והחלה הפוכה מן נשף, וכן מנאלו נפשו נחלים תלהט (לויז מ"א י"ב) שעיניו נשיחורו ורוח פיו, וכן נשמה וכן רוח תחלת הוראתם שאיפת האויר והנחלתו שהוא עיקר חיי האדם וכל החיים אשר על הארץ, וזיה הוא פירוש לנשם, כלומר עצם יהאואף וחיית האויר ועי"כן הוא חי; ומנהג הלשון למד נפש פתח על האדם, כמו נפש כי תחטא (ויקרא ד' ב') ונפש חיה על אשר בעלי חיים, כלומר עצם בעל נשימה יש בו חיות ולא ייתר, כי האדם יש לו מעלות אחרות, הדבור וההכלל, ושאר תכונות שאינן בשאר בעלי חיים. וענין יעו"שפך וי': הוא נזוי אחר, ישי עוף ויעופף על הארץ, החיים יתחללו שרץ נפש חיה, והרקיע יתחלל עופות; ואין לשאול אם העוף נברא מן החיים, כי נאחז גם שרץ נפש חיה לא נברא מן החיים, כי אין ישראל פועל יוצא. על פני רקיע השמים, האויר עם כל מה שגשמה מן הארץ נקרא רקיע השמים או שמים, ונקרא פנים הנד שלגג' הרוואה; והנה החלק החתחת מן השמים הוא הנראה לנו, והוא יקרא פני רקיע השמים, ועל אותו החלק מן השמים העוף יעופף, והנה הוא מעופף על פני רקיע השמים; ואין צורך למד כרח' על פני כמו אל פני, ולמה חזר העוף עם הדגים ביום אחד? יש אומרים חפני שאלו ואלו חטילים בימים, והם חיישרים הליכתם ע"י זנבם, ואני מוכיח כי רזה לחזר בריאת האדם עם הכהמות והחיות ולא עם העופות והדגים, חפני שחכמת גוף האדם קרובה יותר לאלו חיה שהיא קרובה לאלו, ועוד שבהחיות והחיות שוכנות עמו על הארץ, מה שאין כן העופות והדגים שזוכנים באויר ובמים. (כא) ויברא אלהים את התנינים הגדולים: פתח תנינים בעצור גדלם החשובה להודיע שם הם מעשה ידיו ית', וכל בעלי חיים החשובים נגדלם החיים מים או הרוואים על הארץ נקראים תנינים. רדומשות, לי רחיבה כלומר הליכה על נתון, שהנף כלו נאץ ורוחם הקרקע. אשר שרצו המים, ע' נפסוק הקדם. למיניהם ולמיניהם ע' למעלה פסוק י"א. (כב) ויברך אותם וי', נא

וְהָעוֹף יָרֵב בָּאָרֶץ: (כב) וַיְהִי־עֶרֶב וַיְהִי־בֹקֶר יוֹם
 חַמִּישִׁי: פ' שליש (כד) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים תּוֹצֵא הָאָרֶץ
 נֶפֶשׁ חַיָּה לְמִינָהּ בְּהֶמָּה וָרֶמֶשׂ וְחַיֵּית־הָאָרֶץ
 לְמִינָהּ וַיְהִי־כֵן: (כה) וַיַּעַשׂ אֱלֹהִים אֶת־חַיֵּית
 הָאָרֶץ לְמִינָהּ וְאֶת־הַבְּהֵמָה לְמִינָהּ וְאֶת־כָּל־
 רֶמֶשׂ הָאֲדָמָה לְמִינָהּ וַיֵּרָא אֱלֹהִים כִּי־טוֹב:
 (כו) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים נַעֲשֶׂה אָדָם בְּצַלְמֵנוּ

להם הנרצה שפרו ורבו, כלומר קבע בטבעם שיפרו ורבו חלק נשים חלק נארים; והסביר בדגים ובעופות נרצה זו מפני שעל ידי שמינים בינים הם מתרבים יותר מן הבהמות והחיות. בימים, בכל מקומות מקוה החיים, אף בנהרות שאינם ים, חגל הם מקוה חיים, ככתוב על נהרותם על יאזריהם ועל אגמיהם ועל כל מקוה מים (שמות ז' י"ט). ירב בארץ: שאף השוכנים נשים ונארים גם שמינים בינים נארים (כח"כ). (כד) תוצא הארץ נפש חיה: היסודות שבהם הורכב טף בעלי החיים, רובם נחלאים באלוהיה וכן הגוף הוחל אחר זמן מרובה נעשה עפר, והיו הקדמונים עושנים כי חלליה הושיה האדם האדם והבהמה, ואונידיוס (Met. I, 70) משופק ביצירת האדם. חם עשה אותו יצר הכל מוצר חללי, ואם האדם אשר אז מקורו נחפרה מן השמים, הינה כוללת זרע שמימי והתורה האלהית הודיעתו כי האדם והבהמה כלם בננו האל היו ולא נחקרה. נפש דה: גם טלל, וכאל כולל נהמה ורעם וחיית. למינה: כמו למעלה בשוק י"א. בהמה: כ"ל תחלת הנחת השם היה על ב"ת בעלי ארבע רגלים ואוכלי עשב, שאינם טורפים, כגון שור ושה כוב וחמור, חו הוראחו נפשוך זה, וכל מקום שהוא חלל חיה; וכל עקר הוראחו הסך האכזריות אשר בחיות, כי כן נלקח סורי שרש בהם מורה רך ועוב והסך הקושי, כי כן נחלתי נספרי מר אפרים (S. Ephraem) חלק עלישי עמוד תר"ד תודי לטוביתך דבדו בְּחַסֵּן נַגְדָה, והכוונה: הלא לנו לזח מורה לזח טורף, כי גם היסורים שאתה מישר אחינו מתרחכים ומתחלקים (וכן מתורגם נלקח רוחי: Gratias misericordiae). ונעשים (tunc maxime agere debemus, quae iustitiae severitatem mitigat). הוהאל גם נהמה לכלל כל ב"ת זולת האדם, כמו אדם ובהמה חושבים ה' (תהלים ל"ו ז') ולעשים אינו כולל ב"ת, אלא בעלי ד' רגלים, יהיו נהמות או חיות. ורמש, הם

lificate, e moltiplicatevi, ed empite le acque nei mari; ed il volatile si moltiplichi nella terra. (23) Così fu una sera, e fu una mattina; (cioè) un quinto giorno. (24) Iddio disse: Dia fuori la terra esseri viventi di varie specie; bestiami, rettili e fiere selvagge, moltiplici; e fu così. (25) Iddio fece le fiere selvagge di varie specie, i bestiami di varie specie, e tutti i moltiplici striscianti sulla terra; e Dio vide che (ciò era) bene. (26) Iddio disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine, a simiglianza nostra; il quale domini sui pesci del mare, sul volatile del cielo, sui quadrupedi, e su tutta la terra, e sopra tutti i rettili che strisciano sulla terra. (27) Iddio creò l'uomo

שרים הם נחשים ורומשים על הארץ ונחשים כאלו נגרים שאין הלוכם ביכר (רש"י) ורמז נבדל מן שרץ כי אינו כולל העוף והדגים (יפתן קליריקום), כי הרמז נריך שרמז על הארץ, כי רמז לי רמיסה. אחיכם שרש רמז נחש נ"כ על כל בעלי ארבע רגלים, כמו זו חרמז כל חיתו יער (תהלים ק"ד כ'), וגם על העוף, כמו ומוע כל בשר הרמז על הארץ בעוף ובהמה ובחיה, ובכל השרץ השורץ על הארץ וכל האדם (נחשית ז' כ"א), והשחכל כי לא חמר ובכל האדם חלל וכל האדם, כי אין האדם ככלל בכל בשר הרמז על הארץ, רק הוא מין נפרד ונבדל מהם, וגם נה"ט הנין כן, והפסיק בנחשית קודם וכל האדם. והטעם הוא חסני שהנחמה והעוף והלויכחם נופס שטוח וסוכן (אורינוטאל) על פני הארץ, מה שאין כן נחש, שהולך בקומה זקופה, וטפו נכב (ורטיקאל) על הארץ, חזת נ"כ דעת הרמ"בן שכתב בעבור שדרכים נאדמה בכל טופס. ודחתו ארץ, נ"כ אוכלים בשר וטורפים נקראו חיות ע"ש חיותם ונבורחם, כטעם כי חיות הכה (חיות ח' י"ט), ונקראו חיות הארץ וחיות השדה, חלת חיתו ט"ו כוספת כמו בשר בעור (נחשית כ"ד ג'), למעיטו חים (תהלים ק"ד ח'), ולא כחל חלת חיתו רק בשר, וכן בשר חשיטו הם בשר, ונראה שהיא חליטה ארשית בשר של בעור כמו הנה חטחו שלשמה, שהם על דרך שמה די חלחא (דניאל ג' כ') ואע"פ שאין חים לי ימיד ולא ארץ לי זכר, נאמרה חוספת חריו חזת בחליטת השיר גם בחוקים שלא היחה רחיה לבא לפי עיקר נאמרה. (ברא' ויעש, פירוש של חיה כן. (ברא' נעשה, כ"ל גם זו חליטה ישנה, על דרך לי ארשית, ואין הכוונה שחלק נאחרים, כגון בחליטים, כי חמר נגלמנו, והאדם אינו נגלם החלחים; גם איכנה חליטה דרך כתר כלשון החלבים, חלחא כן דרך לשון ארשית, כמו ופורה נאחר קדם חלחא (דניאל ג' ל"ז) ודניאל לא היה מדבר כלשון כתר לעצמו בדברו עם חלק גדול (כמו שהעיר גם הרא"ש); ודרך זה חמי הרבה בתלמוד ירושלמי ונחשית, כגון חמר ליה (שעון בן שטח ליכא) ומה נאמר על החזון שלא חלחא (ברכות סק ז'), אף חלחא נחשיתנה על דעתיון דרבנן בבית העולמים (שיר השירים רבא ספוק יוכיז

בְּדִמוּתֵנוּ וַיִּרְדּוּ בְּדִלְתַּת הָאֵם וּבְעוֹף הַשָּׁמַיִם

בשמי (השמי); וכן הולחי היה לי אבא ואמא האקיריטן דמירת גן עדן (ירושלמי סאה פרק א'), ורח' כתב כי בן הוא מנהג לה'ק לדבר בל"ר על עצמו, כמו נפלה נא ביד ה' (ע"כ ב"ד י"ד) ואין זו ראייה כי לא היה דוד מדבר על עצמו בלבד, אלא על עצמו ועל עמו; וכן רמבעס בלחמו מה אחס נוענים ובגיב דבר את העם הזה (מ"א י"ב ט') שחף עמו יועצו; וכן אבשלס בלחמו הנו לכם ענה מה נעשה (ע"כ י"ו כ'). אדם, שם היין, כמו לאן ונקר, ולפיכך איור וירדו לי רבים. שם אדם נראה שנגזר מן אֶדֶם, לא מן אדמה, כי גם הנהמות טגרו מן האדמה, אבל האדם נבדל בגופו מן הנהמות במה שאיבד מלא שער, ועורו (באקלימיס העמונעים) נוטה לאדמיות. בצלמנו; טרת הטף ומבנית חלקיו לא תקרא גלם, אלא תאר או מבנית (ופשו שאמר הרמ"בס במורה ס"א פ"א), כי יאמרו יפה תאר, לא יפה גלם, ויאמרו להורות על הרבנות חלקי הטף את מבנית המשכן ואת מבנית כל כליו (שמות כ"ה ט') אבל יקרא גלם כל דבר העשוי לדמיון דבר אחר, כמו הנמר על הנימר, העשוי לדמיון טרת אדם מיוחד, וכן כל פסל ומסכה העשויים לדמיון גוף מה, כמו שכתב בלמי טמורכים ובלמי עבכריס (ע"א ו' ה'), ומעשי לך בלמי זכר (יחזקאל י"ו י"א), בלמי כשדים חקוקים בשער (שם כ"ג י"ד), ומלת גלם נגזרת מן גל (וכמו שכתב גם Bochart), כי בן הגל מנייר טרה אשר הוא בדמיון הטף, וממנו למדו נט אדם להחיל במלאכת הנמר, וכן גם בלשון ארמית אומרים גלם דבאר וכיוצא בזה, והכוונה תמיד על דבר העשוי לדמיון דבר אחר; רק פעם אחת מלאנו בדינא (ג' י"ט) וגלם אבסחי אשחני, על תאר האדם הני, והוא לשון מושאל ובלתי מדויק. והנה האדם הוא גלם אלהים, בלי שהוא נבד מה מחדמה אל האל שהוא בעל הכחות כלם. והנה לכאורה יקשה לפירושי אות הב"מ אשר נחלת בגלמנו, וכן בפסוק בגלם אלהים ברא אותנו, וכן כי בגלם אלהים עשה את האדם, כי לפירושי האדם עצמו הוא גלם אלהים, לא בגלם אלהים. אך ראוי לדעת כי בן מלאנו בקנת מקומות נ"ח טובסת במלה המורה על כבוד האחר (praedicatum), כגון כי ברע הוא (שמות ל"ב כ"ב), הנה ה' בחוק יבא (ישעיה מ' י'), והוא בלחד (איוב כ"ג י"ג), ביה שמו (תהלים ס"ה'), והב"מ הוא טהנת הרבה בלשון ערבי, ורואה כי מלינת ברע, בחוק, בלחד עקר הוראתה בלתי תאמר פלוגי הוא בלחיה תכונה שקוראים אותה בשם רע חוק ואחד, אף כחן נעשה אדם בלחיה תכונה שניקרא לקראת בשם גלם אלהים. והנה מלת בגלמנו ומלינת גלם אלהים אינן ראייה שהמורה מלחיה היות האל בעל טרה אנושית (Antropomorphismus) ואין להכחיש כי קנת מקדמוניו יימשו לאל מבנית כמבנית אדם, וכן איורו בברכת תחנים (כתובות דף מ') אשר יגר את האדם בגלמנו בגלם דמות מבניתו, ומבנית דמיון הוא שם המאמר על בנין חלקי הטף ואע"פ כן לא היו קדמוניו מאמינים שהאל והמלאכים

a sua immagine, a immagine di Dio lo creò; maschio e fem-

הם בעלי טף וגויה כמונו ונפחיה כחב רש"י (מסכת דף י"ג) שאין המלאכים נשד' דוס; אבל אחיפת הענין היא כי שכל פשוט בלתי טף כלל, ובלתי שום נורה, ולא אורד ורחב וגונה כלל, הוא ענין שאי אפשר לנן אדם לניירו ולא יתישב בלגו, ואם הפילוסופים מדברים עליו, סוף סוף אין להם מחנה אלא צור שולל לא צור חיובי, והעורה ניתנה לכל העם, והעם נריך שיעל לנייר את אלהיו צור חסדי לא צור שולל, והנה הקדמונים היו מייחסים לאל ולמלאכים ולנשמות עשם רוחני דק מכל טף הידוע לנו, ואעפ"כ הוא בעל נורה ורחבנית; ועיין ס' מלאכת מחשבת פרשת שלח, ברמב"ם: כדמיונו, שיהיה דומה לנו, אחס: נחמה ענין האדם דומה לאל, ב"ל (כמו שכתבתי בנבטרי העתים תקס"ח עמוד קס"ה) כי כמו שהאל הוא בעל הכחיות כלס, וזו הוראת מלת אלהים, כן האדם נכל מכל שאר בעלי חיים, נחמה שכל אחד מהם יש לו כח והכנה למה מיוחדת ולפעולה מיוחדת, והאדם נבדו בעל הכנה וכן לכל ידוע ולכל פעולות שנעולס (ע' ס' הידוע לרנ"הו חלק א' פרק א' וב') וזוהו נחשך שהוא רזה נבעלי חיים כלס, ולפיכך אחר מיד וירדו ברגת דים וגו', וכן דר' אומר ורש"י וזעט מאלהים וגו' תחשילו נבעשי ידך וגו' (תחלים ח'). והנה נאדם לא נאמר ויהי כן, כי לא נאמר יהי אדם, אלא נעשה אדם, ליעלת האדם ציר כאלו היה מלאכת מחשבת, וכאלו נעשה נהשנה והתנוונת פרשית יותר מכל שאר ב"ה, וכיוצא בזה כתב: Seneca, c. 23.) *de beneficiis. Cogitavit L. VIII. e. 23.* *nos ante natura quam fecit, nec tam leve opus sumus, ut illi potuerimus excedere* - Scias non esse hominem tumultuarium et incogitatum opus. אחסם לזען כביר מה גדלו חסדי ה' עלינו. וירדו ברגת הים ובעוף השמים ובהמות ובכל הארץ ובכל הרמש הרומש על הארץ: הרמ"ן פירש וכל הארץ על הארץ ענמה, לעקור ולנחלן ולחפור נחש וברזל, ולכאורה יקשה איך ידבר על הארץ ענמה וזאת"כ יחזור וידבר על הרמש הרמש עליה, ואחד תתלמיד היה מתרן שהוא כלל שאר הפרטים, כאלו אחר וירדו נגדת הים ובעוף השמים ובהמות הרך כלל ירדו בכל הארץ ובכל מה שרמש עליה, והיה הרמש הרמש כולל בעלי חיים כלס, וכיוו שאחר נפסוק שאחר זה ורדו נגדת הים ובעוף השמים ובכל חים הרומש על הארץ. ואני אומר כי שאר ב"ה נקראים נשד' הרמש על הארץ, חיה הרומש על הארץ, אבל חלינת הרמש הרמש על הארץ לא נחשבת נשום מקום על ב"ה כלס, אבל על הרמשים בלגו. והנה נפסוק שאחר זה כתב ונבשח, על הארץ ענמה לפיכך נראין דברי הרמ"ן שם כאן נאמר ובכל הארץ, הייה הכוונה על נעשה הארץ ענמה, לחפור ולטעו ולבטת נחם ולעשות נה כרעונג, ואח"כ הכיר הרמשם לסיחם (כדבר תלמידי יוסף ירא) קרונם לקרקע, וגם דרים נתון האדמה, ונראים כנולדים מן האדמה, לפיכך אחר שאמר שירדו בכל הארץ, הוסיף שירדו גם נרמשים הנראין

וּבְבִהְמָה וּבְכָל-הָאָרֶץ וּבְכָל-הָרֶמֶשׂ הָרֶמֶשׂ
עַל-הָאָרֶץ: (כ) וַיְבָרֵא אֱלֹהִים י אֶת-הָאָדָם
בְּצִלְמוֹ בְּצֶלֶם אֱלֹהִים בָּרָא אֹתוֹ זָכָר וּנְקֵבָה
בָּרָא אֹתָם: (כא) וַיְבָרֶךְ אֹתָם אֱלֹהִים וַיֹּאמֶר
לָהֶם אֱלֹהִים פְּרוּ וּרְבוּ וּמְלֵאוּ אֶת-הָאָרֶץ
וּכְבִּשְׁתֶּהּ וּרְדוּ בְּדִגְתַּת הַיָּם וּבְעוֹף הַשָּׁמַיִם וּבְכָל-
חַיַּת הָרֶמֶשׂ עַל-הָאָרֶץ: (כב) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים
הִנֵּה נָתַתִּי לָכֶם אֶת-כָּל-עֵשֶׂב י וְזֶרַע זֶרַע אֲשֶׁר
עַל-פְּנֵי כָל-הָאָרֶץ וְאֶת-כָּל-הָעֵץ אֲשֶׁר-כּוֹ
פְּרִיעֵץ זֶרַע זֶרַע לָכֶם יִהְיֶה לְאֹכְלָהּ: (כג) וְלֹכֵל-

כִּזְקִים כֹּה וְכַחֲלָן מִזֶּנֶב, וְהַכּוֹנֵה שֶׁהָאֵדָם נִבְּדוּ אֶת הָאֲדָמָה הוּא חֲנֹנִי וְחַסִּיד
הָרִמְשִׁים אֲשֶׁר נִזְכָּר. (כד) בְּצֶלֶם אֱלֹהִים בָּרָא אוֹתוֹ: כָּל הַעֲמָן, לְעוֹרֵר הַכּוֹנֵה
עַל עוֹלָם הַיִּתְרוֹן הוּא אֲשֶׁר לְאֵדָם (נִתְּנָה"ע), וְהוֹנִחָהּ וְחַיִּים אֲשֶׁר יִנְאֹף אֶת אֵשֶׁת
אִישׁ, אֲשֶׁר יִנְאֹף אֶת אֵשֶׁת רֵעֵהוּ (וְקִרָא כִּי י') וְעֵינָן לְחֵטֵּא ט' ה'. זָכָר וּנְקֵבָה
בָּרָא אוֹתָם: זֶה כָּלל, וְלִמְטָה מִירֵד דָּרָךְ מִרֵּשׁ נִרְאִית הַנְּקֵבָה. (כה) וַיְבָרֶךְ אוֹתָם,
נָתַן בָּהֶם הַכֹּחַ וְהַהֲכָנָה לְכָל זֶה, וְגַם אֲחֵר לָהֶם פְּרוּ וּרְבוּ וְגו', כִּלְי מִירֵד לָהֶם
חַס כֶּסֶם וְעִנְיָנִים, וְזֶה הוּא מִבְּקָשׁ מֶסֶם; וְלִמְעַלָּה (פְּסוּק כ"ח) אֲנִל הַדָּגִים וְהַעֲוִיּוֹת
לֹא אֲחֵר וְאֲחֵר לָהֶם אֱלֹהִים, כִּי אִינִים נִעְלִי דַעַה, וְהֵנָּה לְאֵדָם כְּשֶׁהִיא הַחַיִּין הַטָּמִי
נִתְחַלֵּת הַחַיִּיתוֹ, וְכֵן לְחֵטֵּא (ט' ח' ח') כְּשֶׁהִיא הַחַיִּין הַטָּמִי נִתְחַיֵּם מִעֵצ, מִירֵד לָהֶם
רִנּוֹת שִׁפְרוּ וְרִנּוֹת וְחִלְאוֹ אֶת הָאָרֶץ, וְכַשֵּׁן תוֹרֵה לְיִשְׂרָאֵל לֹא הוֹדֵק לְנִשְׁחָם עַל זֶה
כִּי כִנֵּר הִיחָם הָאָרֶץ מִיוֹשֶׁנָּה, וְכָל מִקְוֵים יִפֶּה עַשׂוּ רָז"ל שֶׁמֶט פְּרוּ וְרִנּוֹ כָּלל הַחַיִּיתוֹ,
כִּי וְחַיִּי רִנּוֹת אֵל הוּא שֶׁהִינֵן הַטָּמִי יִפֶּה וְרִנּוֹת, וְכַפֵּר אֲחֵר הַחַיִּין כְּשֶׁנִּתְחַשְׁבֵּם
הָאֲדָמָה, הוֹדֵרָם לְעִשְׂתׁ תוֹק לְמִטָּה זֶה, וְכַדֵּק שֶׁמֶר בָּהֶם וְנִתְחַשְׁבֵּם, שֶׁלֹּאֲחֵלֵל אֲחִירָהֶם
וְחִקְנוֹתָם הֵיחָם הָאֲדָמָה אֲחִירָהֶם מִן הָעוֹלָם, כֹּמוֹ שֶׁאֲכִידוּ וְנִשְׁכָּדוּ כִּמֵּה טִיִּם נִדְּחִים וְעִנְיָנִים.
וּבִבְשֵׁת: מִיד הַחַיִּיתוֹ, כְּשֶׁעַם כָּל לֶשֶׁן כְּנוֹס הָאֲחֵר אֲנִל הָאָרֶץ, שְׁעִיט מִיד אֲחִירָם,

mina li creò. (28) Iddio li benedisse, e disse loro Iddio: Pro-
lificate e moltiplicatevi, ed empite la terra e soggiogatela; e
dominate sui pesci del mare, sul volatile del cielo, e sopra
ogni animale che striscia sulla terra. (29) Iddio disse: Ecco
io vi dò ogni erbaggio fornito di seme, esistente sulla faccia
di tutta la terra; ed ogni albero, in cui è frutto d'albero, for-
nito di seme: vostro sarà (tutto ciò) per cibavvene. (30) A

ולכ"י יסע נאמר לכן זה חלל וחללו את הארץ, כי למלאותם נרץ שיכבשהו מיד החיות.
וכן פירש ורדו וגו'. ורדו ברגת הים ובעוף השמים: אע"פ אינם משתעבדים
לאדם לעבר עבדותו, הנה האדם משתמש בהם לכל נרכיו לאכלתו ולמלאכתו. (כ"ח)
וורע ורע: כמו מורע זרע (פסוק י"א). אשר בו פרי עץ: לפי שאין מלת פרי ברשיית
לפרי האילן, כי יש פרי האדם ופרי הנטף, וכל דבר הכולל מדבר אחר נקרא פרי
לאותו דבר, אחר אשר בו פרי עץ, כל' ספרי הפרטי לאילן. (ל) ולכל דעת הארץ:
כולל בהם ככלל חיה. אשר בו נפש דעה: נשיות של חיות, עיין לעולם פסוק כ'.
את כל ירק עשב: ירק של עשב, כל' עשב ירוק, כמו לחם (ג' כ"ד) להט הארץ
חרב שיהא לוהטת, ורמז לרוב חיותו (כוף אכתר) לאחיו המרובים, והנה נתן לאדם כל
עשב זרע וכל עץ פרי, ולשאר ב"ח רק ירק עשב, הכולל בלי זריעה, והכולל בהם
כי האדם יש בו דעת לזרעו, ולא כן שאר ב"ח, ואין להוסיף חיה כדעת גרוטיוס שנאמר
פרי העץ לנ"ח, ולא כדעת Clericus שלא דבר מזה בדיוק, רק נאמת הלשון מדויקת
מזה, כי לא השליט את שאר החיים על הורעים ופרי העץ מאחר שלא נתן בהם דעת
לזרע ולנטוע ככל חקם שירטו, כמו שנתן לאדם. והנה יש לשאול למה לא הוכיח אכילת
הבשר לא חלל האדם ולא חלל החיות? וכבר האמינו רבים שלא הותרה שחיטת הבהמות
קדם המבול, זה רחוק מזה, מאחר שהאדם נטענו ונערבבו נטפו ובטרת שבו היה
מוכשר לאכילת הורעים והבשר בזה, ואם לא היה רטון הנורא שיכלל בשר, לא היה
יוצר נטפו מוכשר לכך. וכ"ל כי היתר אכילת הבשר ככלל בלשון ורדו ברגת הים וגו' כי
כן לבח (ע' ב') אחר שאמר ומוראכם ומחשם יהיה על כל חית הארץ וגו' בידיכם נתנו
פירש ואמר כל רמש אשר הוא חי לכם יהיה לאכלה. חלל שלאדם לא הותרך לפרש
יותר, ולכן מפני שהותרך להסיר על שפיכות דם האדם, הקדים לומר שאינו אוסר
שחיטת הבהמות. ויש להוסיף כי מאחר ורדו ברגת הים בדת הים הוא ראיה נרורה שהרגת ב"ח
מותרת, כי אין יתכן לחלל בהמים בלי שיטלו מן החיים וחיותו? ואין לומר שהכולנה
לעשות מהם אחרי מותם שכן דגים ולהשתמש בנביסם, כי אין רדיו ומשלה להשתמש
בדבר חת ולא לחלל בנפח חי אם להעבירו אם להחיותו. וזה שאמר (סנדרין כ"ט ב')
הבהמה בעיזא וביטעא הוהא מלחא דלא שכיחא. ותלמידיו שלום שמוען מרבינא חשיב
(היום כ"ג תמוז תר"כ) שאין מוכאן ראיה נרורה להיתר אכילת הבשר לאדם, כי

חַיַּת הָאָרֶץ וְלִכְל־עוֹף הַשָּׁמַיִם וְלִכְל־יִרְמִישׁ
עַל־הָאָרֶץ אֲשֶׁר־בּוֹ נִפְּשׁ חַיָּה אֶת־כָּל־יִרְקָה
עֹשֶׂב לֶאֱכֹלָה וַיְהִי־כֵן: (א) וַיֵּרָא אֱלֹהִים אֶת־
כָּל־אֲשֶׁר עָשָׂה וְהִנֵּה־טוֹב מְאֹד וַיְהִי־עֶרֶב
וַיְהִי בֹקֶר יוֹם הַשְּׁנִי:

אחשבים יתכן שיהיה המזבח במזרח וידו נדמה הים וכו' שיהיה האדם רחוק ומושלל בעצמו
חיים לחיות אדם שלא ישלטו בו להזיקו ושהרעם מותרת להגלות ענינו, ולא לאכל
אדם, ואם כלי שיהיו הדגים עובדים את האדם ועושים מלאכה, הנה הוא נקרא
רודם בהם מאחר שיש בידו להתגבר עליהם לבלי יזיקוהו. ואנו אומר כי לא מלאנו
שרש רדף להוראה זו, אלא להוראת השעבוד והיחלשות להכריח אחרים לרצוננו ולהנחלתנו
כמו לא תרדנו בו בפרק, לא ירדנו בפרק לעיניך (ויקרא כ"ה), וידו בכם שונאים (שם
כ"ו י"ז); וכן כי הוא רודם בכל עבר הנהר (מלכים א' ה' ד'), וידו חיים עד יום
(תהלים ע"ב ט'), ענינם שלטון לקבל מהם חם, ועצה נראה לי כי לא רשע הקדש לוחר
לאדם בבירוש כי הרשות בידו להיות נפש חיה, כדי שלא ללמד ידיו לשפוך דם, ורק אחר
לו שיהיה מושל ורודם בכל בעלי חיים, והיחל הרעם לנודד אכילתם לאו בפירוש איתחור,
אלא מכלל איתחור; אבל אחר המזל, אחר שמלאה הארץ חם והשחית כל בשר את

ב

(א) וַיִּבְלּוּ הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ וְכָל־צְבָאָם: (ב)

(א) ויבלו: כלל אחר הפרטים, כאומר עם זה נשלחו השמים וכו'. וכל צבאם:
הבוכנים נקראים נגד השמים, וכאן אומר נבאם על השמים והארץ יחדיו, כלומר כל
מה ששמים, וכל מה שנאמר, ונראה שנגד ענינו קצוץ דברים המיוחדים לזה אחד,
וכאן יורה קצוץ כלל המיוחדים המיוחדים לשמים והארץ. (ב) ויבלו אלהים וכו': דק
עם סוף הפרק, הוהיל ויום השביעי כבר בלה כל מלאכתו, לביכך שנת ביום השביעי.
והנה ויכל הוא עבר שכבר נשלם, וכמוהו רבים. ובהרעם החיותם לשבעים זקנים, וכן
בס"ח על כותים כתוב ביום הששי, ובכר ראה קלירקום שאינה אלא הנהה ותיקן, וכמו
שאמר בתלמוד (מגלה ט'), שהרי אם היה שיהיה כתוב מחלה ויכל אלהים ביום הששי,

tutte poi le bestie della terra, a tutti i volatili del cielo, e ad ogni strisciante sulla terra, in cui è respirazione vitale, (dò) ogni verde erba da cibarsene. E fu così. (31) Iddio vide, che tutto ciò ch'egli avea fatto era molto bene. Così fu una sera, e fu una mattina; (cioè) il sesto giorno.

דרכו, ורבו שופכי דמים, אז פירש ה' לנו ולנבני שהרשות בידם להרוג ולאכול בעלי חיים, אך אין להם רשות להרוג איש את אחיו, אבל יש להם להרוג הרוגותם. (לא) וירא וטי' ודברת טוב מאד: שלא היה אלא מה שרצה ונשיעור שרצה, וכל זה לקנוע בלבנו שאין דבר נגד רצונו ית', ואין יכולת נגד יכולתו, כי הוא אחד ואין שני, ואין הכוחה שכל טוב ואין רע במציאות, כי הרע נחלש בלא ספק, ואחכס הכל לפי מה שגורם תכחתו ית', שהחיות הרע היועט בצינל הטוב החרובה, והכל היה טוב; ואחד ומסכים עם גורם תכחתו, לא שהיה רוצה בדבר אחד ונתים דבר אחר שלא כרצונו. והנה נחל בליק ונחל נחית, ללמדנו יחד האל, ואחדות הנריאה בלה, שכלה מלאכה, אחת ומעשה יד יוצר אחד, וכל חלקיה מתאייים איש את רעהו יעורו, והדבר הזה כל עוד שרצה האדם חקירה והכרה בסתרי העצב כן יוסיף להכיר כי אחת הוא, דבר אלהים יקום לעולם. יום הששי: נה"א הידיעה להיחיד האחרון לימי הנריאה, והיה משפטו היום הששי, וכחיתו יום השביעי, איש הישראלי (חקרא כ"ד יו"ד).

II.

(1) Furono così compiuti il cielo e la terra, e tutto l'esercito loro [ciò ch'è in essi]. (2) Iddio avendo nel giorno set-

אין אים טעם שפעלה על דעת אדם להגיע ויכל בשביעי, ותפקד אים מתחלה היה כחצו בשביעי, הדבר מוכן שהיה הלשון קשה להחוק, ועמדו והגיהו בששי מה כלל גדול על דבר החילוקים המינאליים במספר הכוחים, שכלם הגהות שגיהו תכחיתם בצינול וקליט בינחם דעחס, ופשו שפאר בטוב טעם דעת החכם נח' בשפרו De Pen- Ateuchi Samaritani origine et indole et auctoritate, Halae 1813. ונח החכם De-Rossi אע"פ שכתבה לפעמים אחרי הכנס השמרוני, ולא הניח כל מה שזכרנו נח' ח"ח כנר כתב דרך כלל כדברים האלי לאחר: Quaelibet lingua et aetas suas habet anomalias et enallages; nec omnes nec semper grammaticae scripserunt saeri auctores. Unde non temere rejicienda lectio anomala. Immo anomala lectio plerumque verior. Facillimum namque est anomalis analogia a scribis substitui, analogis anomala difficillimum (Variae lectiones, Vol. I. Proleg. par. II, §§ 38, 39.

וַיִּבֶל אֱלֹהִים בְּיוֹם הַשְּׁבִיעִי מְלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר
 עָשָׂה וַיִּשְׁבֹּת בְּיוֹם הַשְּׁבִיעִי מְכַל-מְלַאכְתּוֹ
 אֲשֶׁר עָשָׂה: (ג) וַיְבָרֶךְ אֱלֹהִים אֶת-יוֹם הַשְּׁבִיעִי
 וַיִּקְרָא אֹתוֹ כִּי בּוֹ שָׁבַת מְכַל-מְלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר-
 בָּרָא אֱלֹהִים לַעֲשׂוֹת: פ רביעי (ד) אֵלֶּה תּוֹלְדוֹת

מלאכה. (ג) ויברך, הוסיף לו' מעלה על שאר הימים. ויקרא אותו, נמר בדעתו
 שיהיה היום ההוא חופש לכבוד האל ואכזר במלאכה. והנה ידוע כי אין יום השמיני
 כגדל בטבע משאר ימים, אלא מיתרון ובתוספת הלכנה, וגם אלו אינם לשבעה ימים
 מחולמים, כי החדש הוא כ"ט י"ב חש"ג, לא כ"ח ימים מחולמים כדי שיהיה רביעית
 ז' ימים; א"כ לא נאמר ענין זה אלא בהקדמה למנות השבת, וכן כל ענינם של שבת
 ימי הנביאה לא נכתבו אלא לכוננה זאת, וכמו שאמרתי למעלה (א' ח'). אשר ברא
 אלהים לעשות, אשר ברא ועשה, כלומר שבת הנביאה וחמישה (ח"ב) ורמ"ב.
 (ד) אלה תולדות, אלה האמורים למעלה (רש"י), זה האמור עד כאן הוא ספור
 תולדות הימים השמים והארץ, ותולדות ההווה הקרא תולדות, כמו בעולם הרים ילדו
 (תהלים ג' ג'). ורבים בין האמורים (ולפניהם בעל חבשי ה') אמורים כי אלה
 תולדות תחילת המטה, ושנוא הוא, כי למטה לא דבר דבר לענין השמים, ואיך יאמר
 אלה תולדות השמים? והנה הפסוק הזה קושר הפרשה הזאת עם הקדמות, והוא
 עדות ברורה כי מי שכתב מכתב ג"כ מכתבן ולמעלה, ולא כדברי האמורים
 כי תולדות תולדות הן שלקט משה והעתיק בספרו, ביום עשות, הוא פירוש בהנחיה,
 ועינינו זקן (ע' למטה פסוק י"ז) כלומר כשעשה ה' אלהים וגו'. ה' אלהים,
 ענינו כמו שפירשתי (א' ח') בעל הכחות כלם, והוכח מתולדותיו על רבו חלוותו שהיו
 הנשים עובדים, ולכן נמצא פעמים רבות שהוא חול, אבל גם בן ארבע אומות לא
 מנאטוהו אלא גם כרטי לאל יחיד שישראל עובדים, ועל גורם השם הזה אמר שהוא
 משרש היה שאמורים בארמות ולפעמים בלש"ק הוה. דעת רש"י (שמות ג' ע"ו) שעיני
 יקיה, כלומר הנמצא לעולם, כי הוא קורא לעצמו אֱלֹהִים (שמות ג' י"ד ט"ז), ומכתבו
 אמורים עליו יהיה או יהיה; חו' בעצמה דעת רא"ב (שמות ט"ז ג') ובעבור
 שחלח אהיה ידועה בלשון, הוסיף להחליף הי"ד ביו"ד בשם הנכבד, כלומר שם היה
 האל קרא בשם אֱלֹהִים ע"ד שם אהיה, היתה המלה מתחלפת עם חלת יקיה השגורה
 הרבה בדבור בני אדם, וע"כ הקליטו בשם הקדוש הי"ד ביו"ד. ואמורים אמורים שהוא

timo terminata l'opera ch'egli fece, cessò nel giorno settimo da tutta l'opera ch'egli avea fatta. (3) Iddio benedisse il giorno settimo, e lo santificò; poichè in esso cessò da tutta l'opera sua, che Dio avea creata e fatta. (4) È questa la genesi del

מורכב מן היה הוה ויהי. אמנם אם הוראת השם הזה היא הנגמיות, לא יובן למה לא יסול גם על אלהים אחרים שהיו נגמיים לפי מחשבת עובדיהם, וכן למה לא נזכר בפרשת בבריאה. ול"ג כי האל נקרא אלהים בנתינת יכלתו, והיותו ארון הטבע ועל הכחות כלם, והוא נקרא בשם בן ארבע אותיות בנתינת היותו בעבד והיות בני אדם עובדים אותו, ומפני זה לא היה מקום להזכיר שם זה קדם בריאת האדם. ואמנם למה לא נקראו גם אלהים אחרים בשם זה? כ"ל כי עקר הוראת השם הזה הוא פועל הטובות והרעות, כלומר שהכל בא מידו. גם הטוב גם הרע, זה כולל ענין היחיד, שאין זולתו לא סבת הטוב ולא סבת הרע; ולפי זה לא יסול השם הזה על שם אלוה אשר איננו יחיד. ואמנם חב"ן לשם הזה ההוראה הזאת? כ"ל שהוא מורכב משני שמות, יי' שענינו פועל הטובות, כי לא מלאטרו בשום מקום לענין הרעות, וזה שכתב יסוד יסדני יי', אשרי הנבר אשר תישרטו יי'. גם שם הכוונה שהיכווין לטובת האדם, לא לרעותו; ולדעתי חלת יי' או יי'ו מתחלת האלת הקריאה לשמחה והשתחויות על טובה גדולה, וחלת יי' או הוה כהפך, קריאה ולעקבה לגרה ושור ושבר (כמו וי' vae), ושם בן ארבע המורכב משתי האלות האלה מורה פועל הטובות והרעות. וע' מה שכתבתי בשמות י' ב' ג'. ולענין קריאת השם הזה, אין ספק כי כל ימי בית ראשון וגם בתחלת בית שני היו קוראים אותו ככתבו, כי עינינו הרואות כמה שמות בני אדם מורכבים מחיט, יסונתן, יסידע, יסושפט, יסורס, יסואחא, יסחיהה, יסחיהה, יסעוה, יסעוה, ועד אם לא היו קוראים אותו למה יכתבוהו? ובראה כי בימי בית שני התקינו חכמים שלא לקרוא אותו ככתבו, ועשו זה אולי מפני שראו שהיו השם עוברים על לא תשא, שהיו מזכירים אותו לשוא, והתקינו שיהיו קוראים תחתיו שם אדנות, ואנו רואים כי כן גם בתרגום החיזק לשעשים וקנים הוא מתורגם בכל מקום ὁ θεός, וכן בתרגום רומי Dominus, וכן כמה שנאמר בידנו מחלאת Origenes, הנקראת Hexapla ככתב בלד התרגום היוני הפסוק בלש"ק בלתימות יוניות אנחנו רואים כתוב בכל מקום ὁ θεός. וכן בעלי הנקדה היו קוראים אותו באדנות, כי ראינו א' שהגישו אות ב"ג ככ"ת שאתיו, כגון ב' ג' ג' (השע ה' ו') ובה' בלתי (השם כ"ו א'), ואני אלה' בטחתי (שם ל"א ו'); ב' שנקדו אותיות וכל"ש השמות בראש בפתח ולא בחירק; ג' שנקדו אות ח"ס השמות בראש בל"י ולא בחירק; ד' שלא נקדו אותו על דרך אחת בכל מקום, אלא לשעשים נקדוהו בנקדה אלהים, זה ככלכנו או לאחריו שם אדנות (אדני ה', או ה' אדני), והיה שעשים כד'

אלא לכסול עס אחד צענציו אזי בעמים רעבות נקריאה ניקוס שלא נכבד
בכתבו; ואם היה נדעם שיקרא בכחצו, אין כאן אום טעם שיתלבו נקדו. והנה
רבים חקרו איך היה קריאת השם הזה בכחצו, וזה הן הנקדו העלמיות אליה,
ולפי מה שכתבתי על גורתי והרכבתי כ"ל כי הנקדו אשר הוא נקדו ו נרוב החקירות
הוא הוא נקדו העלמי, כי קיץ על ית בחרבות הילס ישמה לשוא, והעד יומקתן,
ומצדו וכו' כי זו היתה ג"כ כונת צעלי הנקדו במה שנקדו ה"ד שוא, שאם לא
נכתבו אלא לנקד אום לא חטית להם לא נקדו ה"ד חטף בתו כדרך שנקדו חטף
פעל בנקריאתו אליהם? לבייך אחר אזי כי אחת הסיבה כונתם שיקרא בלשון
חטות אבל שירו עס זה קריאתו העלמית שהיה ידועה להם בקבלה. (הו) ובל
שיה השדה: קדם שחטל פרטי יצרת האדם שהוא העקר, אשר כי אחר אשר
ידשא הארץ דשא וגו', לא החטלו הנחשים למות בירכס ולהיות גדלים והולכים
כיוו שהוא עשה, אלא הניחה הארץ שרצו כל מיני נחשים, ולא היו נחשים והולכים,
כי לא החטיר ה' חטור עד שגרא את האדם, וכל זה להודיע כיוו חטתו של חין
האדם. שיה: נדאם ענינו עץ קטן, והכוונה לא היו עייני חילנות גדולים, וחטלו
קטנים, וכיוו שאחור ד"ל על פת קרקע עמדו עד יום שני, כלומר נבראו אדשים
ולא הנחיות, ותלשן כורז שזת *virgultum aut germinavit, pullulavit, floruit*. מרש:
עדיין לא (ר"ע רמב"ן רח"ו וכו'). כי לא המטיר וגו' ואדם אין: וגם לא היה
אדם שיעבוד את האדמה, ומסקא אותה מוחייה הנכרות. לעבוד את האדמה, כמו
לעבדה ולחוררה, שנאמר קדם שחטל האדם. (!) ואר, אין ענינו בכויוו החסרשים
עצן העולה במזר, אלא לתלמיות העולה על שטח הארץ ומסקא בני האדם בלחות

cielo e della terra, quando furono creati; quando (cioè) il Signore Iddio fece terra e cielo. (5) Alcun arbusto della campagna non era peranco nella terra, nè alcun erbaggio della campagna vegetava ancora; perocchè il Signore Iddio non avea fatto piovere sulla terra, mentre non esisteva alcun uomo per lavorare il terreno. (6) (Però) una umidità si alzava dalla terra, e adacquava tutta la superficie del terreno. (7) Il Signore Iddio formò l'uomo di terra (presa) dal terreno,

חַמְדָּה (ספר מלכות חשדנה), וע' זה שכתבתי בזה"ע חק"ט עמוד 119, וס' ביארתי ג"כ הבדל ארץ ואדמה, כי ס' ארץ כולל כל עובי העולם ובניינותו, וס' אדמה לא יכולת רק הפנים הנראים והנעבדים להוויא להם (והחלק הזה מנאחו אר"כ גם כן' הרבנים לנפעה); [לפיכך ברכת טרא פרי האדמה אינה כוללת בירות האילן, כי האילנות מעמיקים שרשיהם בתחתיות ארץ, על כן כתוב כל ענף ופרי אדמתך] ועם ואך יעלה וגו', למד כי אר"כ לא היה חסר עוד ולא היו הורעים מוחשים, היה חשדנה האל שמהו הארץ להם קנה, שלא ימותו הורעים והשרשים, אלא יהיו קיימים עד בריאת האדם וירדת המטר. (ו) וייצר, אחר שהוכר ארץ היתה הארץ שמהו עד שלא נברא האדם, הוכר יצירתו. וישח באר"כ נשמת דייס: ענין נשמה יוצא בלשון עכו"ם, כגון בנראית רוח פרה"י י"ד על כל נשמה ונשמה אדם נוסע נרד לקלם לנורא, ובתלמוד (סוכה דף כ"ו ע"ב) שתינ נשמה, גם בלשון חקרא מנאנו (ישעיה מ"ב י"ד) אשם ואשאף יחד, אשם (משרש נשם) מורה הולאת האויר, ואשאף הכנסת האויר; והנה נשמה (כמו נפש ורוח) תחלת הוראתה הולאת האויר מן הריאה, זה טעם חדלו לכם מן האדם אשר נשמה נאסו כי נשם נפש הוא (ישעיה ב' כ"ג), וכמו שפירש רש"י אשר כל חיותו וכתו חלויים בנשמת (הראוי בנשמת) אסו שהוא רוח פורח וכו', ואר"כ הוא אל שם נשמה להורות על העצם החשכיל הדי לגוף, וקראו אותו ג"כ רוח ובשם, זה טעם כי רוח מלפני יעטרך ונשמות אבי עשיתי (שם כ"ו י"ו) הרוח העוטף ולבש נפש (שהנוף כלבוש לנשמה) מלפני הוא ואבי הוא עשיתי הנשמות (רד"ק דון יצחק וקליריקוס), ולא נחל בכל המקרא נשמות בלשון רבים מן חכמים זה, והנה גם הנשמות יש להן נשמת חיים, וכן כתוב (בראשית ו' כ"ב) כל אשר נשמת רוח חיים נאסו מכל אשר בחרבה חיה, ואין שום מקום לחלק בין נשמת חיים לנשמת רוח חיים, וכבר מנאנו (תהלים י"ח י"ו) מעדך ה' חשמת רוח ארץ, הרי מבורך כי נשמת רוח אינה אלא האויר העליון מן האף. אבל הבדל הגדול שהבדלה המורה בין האדם לנשמה הוא נשם שאחרים כי הם הנשמות והחיות שנאדם ניתן בו בנשמתו של הקב"ה, זה שלא נזכר כלל בנשמות, אלא מנאנו הארץ נפש חיה לחייה, ויש אלהים את חית הארץ לחייה. והנה חיות הנשמה היא למעלה מהנשמת האדם בזה"ע, על כן לא נזכר בו המורה בפירוש, רק הדיעמנו כי האל הוא אשר

וַיִּפַּח בְּאַפּוֹ נִשְׁמַת חַיִּים וַיְהִי הָאָדָם לְנֶפֶשׁ
 חַיָּה: (ח) וַיֵּטַע יְהוָה אֱלֹהִים גֶּן בְּעֶדֶן מִקְדָּם
 וַיִּשְׁם שָׁם אֶת־הָאָדָם אֲשֶׁר יָצָר: (ט) וַיִּצְמַח
 יְהוָה אֱלֹהִים מִן־הָאֲדָמָה כָּל־עֵץ נֶחְמָד
 לַמֶּרְאֶה וְטוֹב לַמֶּאֱכֹל וְעֵץ הַחַיִּים בְּתוֹךְ הָגֶן
 וְעֵץ הַדַּעַת טוֹב ורָע: (י) וַנְּהָר יֵצֵא מִעֶדֶן
 לַהֲשִׁקּוֹת אֶת־הָגֶן וּמִשָּׁם יִפְרָד וְהָיָה לְאַרְבַּעַה
 רָאשִׁים: (יא) שֵׁם הָאֶחָד פִּיטוֹן הוּא הַסֹּכֵב אֶת

נפש האדם נשמת חיים והנה חיותו חיונה חיונה דבר הבא מן האדמה, אלא דבר אלהי שנתן בו האל, וכשאלים מות אין רוחו שנה אל העפר, אבל תשוב אל האלהים אשר נצחה (קהלת י"ב ז'), וכו' שכתוב רוחו ונשמתו אליו יאסוף (איוב ל"ד י"ה), כלומר שהקב"ה אובק אליו רוחו של אדם, כי מהאל יצא ואליו ישוב. וכן תלבו (איוב כ"ז ג') ורוח אלהים באפי, וכן (שם ל"ב ח') ונשמת שדי תבינס, וכן (שם ל"ג ד') ונשמת שדי תחיבי, הנה הוא מייחס נשמת האדם וחיותו והשכלתו לנשמת האל ולרוח אלוה. וירד האדם לנפש דדה: גם שאר בעלי חיים הם נפש חיה, אבל יועלת האדם היא שהיא הים לנפש חיה על ידי כפיחתו של הקב"ה, לא במירה ועשיה בלבד. באש"ו: אין ענינו כמרים, אלא פנים, כמו בארצות חגבין, וכן למטה (ג' י"ט) בועת אפיך תאכל לחם, וכן ושתחו אפיס ארנה, שהגיעו פניו לארץ, וכן ותפול לאפי דוד (שמואל א' כ"ה כ"ג) כמו לפני דוד, וזהו בלשון חכמים כלפי נגזר מן כללם: והנה האור נכנס ויוצא מן הפנים, כלומר מן הסה ומן האף. (ד) ויטע וע': אחר שאמר כי קדם היות האדם לא החטיר ה' על הארץ, סגיד כי קדם שבראשו הכין לו מושב טוב ומנוח, והבין ארבעה נהרות להשקות, כי בכל הארץ היה האד שזור הנחמים שלא ימותו, ובגן עדן היו הנהרות משקים ומנחמים כל ע' נחמד ועוב. ויטע, כמו באהלים נטע ה' (במדבר כ"ד ו'), ארוי לנטן אשר נטע (תהלים ק"ד י"ז) לא נטיעה חוש, אלא כמו הנחית. ובראין דברי האחרים כי עדן הוא שם ארץ, ככתוב למטה (ד' י"ז) וישב בארץ נח קדחת עדן, ושהיא הארץ הנזכרת בישיעה וביחזקאל, כמו שכתוב הסגלו אוחס אלהי

כָּל־אֶרֶץ הַחַיִּילָה אֲשֶׁר־שָׁם הַזֶּהב; (יב) וְהַב
הָאֶרֶץ הִיא טוֹב שָׁם הַבְּרִלָה וְאֵבֶן הַשֹּׁהַם;
(יג) וְשָׁם הַנֶּהָר הַשְּׁנִי גִיחוֹן הוּא הַסּוֹבֵב אֶת
כָּל־אֶרֶץ כּוּשׁ; (יד) וְשָׁם הַנֶּהָר הַשְּׁלִישִׁי הַדִּקְל
הוּא הַהִלָּךְ קְדֵמַת אֲשׁוּר וְהַנֶּהָר הָרְבִיעִי
הוּא פָּרַת; (טו) וַיִּקַּח יְהוָה אֱלֹהִים אֶת־הָאָדָם
וַיִּנְחֵהוּ בְּגֶן־עֵדֶן לְעִבְדָּהּ וּלְשִׁמְרָהּ (יז) וַיִּצְוֶה

ארמיניא, ומחזר לנהר Kur וכפך לים הקספי; ולדעת Bochart הוא ענף מנהר
פרת, ולדעת קלירקוס הוא Chrysorroa (ע"ס הזהב) הכולל מעיר דמשק; וגו' אחד
שהוא Indus; ויוסף פלאויוס כתב שהוא Gangis; ור"ש ור' סעדיה ור"מ חנן אמרו
שהוא נילוס, וכן היא דעת השמרונים. וכל אלו הים הזהב על נילוס לא הם
אחד הם האחד, אך הם כרובי האחד פשוט, כמו והנהר הרביעי הוא פרת, שלא
אחד בו מלת שם לפי שאותו נהר היה ידוע לישראל (כמו שרמז רש"י באמרו שזכר
על שם א"י, כלומר שהוא נודע בנבולת הארץ), וכל שכן נילוס היה ידוע ליובלי מזרים.
אֶרֶץ הַחַיִּילָה: לדעת Bochart היא בארץ ערב אלל Catilpha et Bahare ששם
יובלות אנבים יקרות, ולדעת קלירקוס היא קרונה לא", ככתוב (ע"א ט"ו ז') ויד
שאל את עמלק מחילה בואך שור, דע כי שני חילה (בני אדם) נזכרו למטה (כיוון
י'), אחד בבני כוש, ואחד בבני יקטן, הם אומרים שהיא מדינת Calchis הסמוכה
אלל הקדשנים בעבור הנהב ונקראת עתה Mingrelia, ולדעת מיכאעליס ורח' הם
אלל הנהר Araxis נוי הנקרא Cheralissis ע"ש חילה, וכן גלשן רוכיאל הם הקספי
נקרא Chevalinskoie More; ודעת גו' שהיא India. הריבב: לא חקיק, אלא עובר
ובובב בארץ (קלירקוס ורח'). (יב) וזהב הארץ הודא טוב וגו': לא מלאכי טעם
להודעת דברים אלה, וכראה הם לתשאר הענין מאחר שהוא מזהר בארץ קרונה
לעין. טוב, מלאכי במקומות הרבה שוב ענין יפה. שם הברלה: קלירקוס ורח'
אומרים שהוא bdellium, והוא שרף אלן (resina), והוא דעת יוסף פלאויוס, וכן
סרגיוס סוכוס, עקלם, תיאודוזיאן, והירונימוס. אחס (כמו שכתב גו') אין השף הזה
ענין יקר ומשכ כ"כ שזכר בין הזהב ואכן הזהב. דעת ר' סעדיה ור' יונה ואחרים
Bochart שהוא הסרגליה הנקראת Perla, וזה נראה נכון, וכיון ג"כ שלא קראו אן

tutto il paese di Hhavià, dove è l'oro. (12) L'oro di quel paese è ottimo. Ivi è pure la perla, e la pietra onice. (13) Il nome del secondo fiume è Ghìhòn: è quello che gira per tutto il paese di Cush. (14) Il nome del terzo fiume è Hhiddèkel [Tigris]: è quello che scorre all'oriente dell'Assiria. Il quarto fiume poi è l'Eufrate. (15) Il signore Iddio prese l'uomo, e lo collocò nel giardino di Eden, a coltivarlo e custodirlo. (16) Il Signore Iddio co-

כמו עקרא הבהס, כי המרגלים איננה אכן. ואכן השדה, לרעת אנקלום וחרטום ירושלמי וסורי וערבי הוא אכן beryllus, ולרעת אנקלום יוסף והירובניסום הוא Sar-donyx או Onyx. (יג) גרדון: קליריקס אומר שהוא Orontis בארץ ארס, ולרעת מיכאעלים ודון' הוא Oxus בארץ Tartaria, ובקרא עכשו Abi-Anu, וקורין אותו הערבים ניוון, ואין זו ראייה, כי הרבה נהרות בקראים ניוון בלשון ערבי וסרבי, כי הוראת השם הזה כמו יונא, מן כי יניח ידן אל כיהו (איוב ח' כג), כי אחס נמי מבטן (תהלים כ"ג י'), גם אלל ירושלם מנינו ניוון, והוא גילום (מ"א א' לט); ורעת יוסף בלחיים, ואחריו רבים מקדמוני הנוכרים, והוא ג"כ דעת ר' יוסף קאמי, ורעת ניו', כי ניוון הוא כילה, והביא ראייה מן בירא (כ"ד ל"ו): Qui militi disciplinam, sicut lucem, et assistens quasi Gehou in die vindemiae, והוא אומר כי מלת קאר (sicut lucem) ענינה בלאור, כמו בעמוד ח' ח', ואומר עוד כי אולי כולם בקרא בשם ניוון בעברו בארץ כוש, ובקרא יאזר ושיחור בעברו במצרים. (יד) חדקל: גל' ארמי דגלת, בהשמות החיות וחילוף הק"ף בגימ'ל והוא Tigris, וה ידוע מחסרי הקדמונים. והחולף קרמת אשור: חדקל הולך למצא בגל ולמצער אחר ארץ אשור; ונראה (בדברי ניו') כי חסה קרא אשור לאותו חלק היותר קרוב לארץ ישראל, והוא בגל חסה שמוך לה, כי שם אשור באחר לפעמים על ארץ כשדים, וכן הוא אומר כי מכתבנו בקרא כתב אשורי שעלה עמנו מאשור ר"ל מבבל. והוא פירש: שהיה ידוע להם, ובקרא גל' הקדש הנהר סחם, או הנהר הגדול, ועבר הנהר הוא כתי לארץ אשור מהלכה לפרת (Mesopotamia) שהוא בין שני נהרות פרת וחדקל. (טו) לעברדה ולשמרת: הכתי לשון נקבה, כי אע"פ שלא נמצא נן לשון נקבה הנה מילאט נקבה ונחית לעברדה: נחריעה ונטיעה, עבודה קלה ונלא יעצת אחים. ולשמרת: מן הבהמות והחיות, שהיה תנואחה לעמנו, והרי זה כאלו אחר שיעבדנה ויהיה חסבה. (טז) ויצו ה' אלהים על האדם: לשון טוה הנקשר עם החקבל הטוה כחלת על הוא חטית לא חשבה, כמו ועל הנביאים נחיס לאמר לא תבנאו (עמוס ב' י"ג), ועל העבים אלהו מהחטיר עליו חטיר (ויציה ה' ו') כי חרדכי טוה עליה אחר לא חגוד (אסתר ב' י"ג) (רא"ב), אך לפעמים הטוה נקשר עם שני שמות, עם מי שחנחם אותו, ועם מי הטוה לחועלתו ונללו, כמו ויטו עליו פרעה אנשים (בראשית י"ב י')

יְהוָה אֱלֹהִים עַל-הָאָדָם לֵאמֹר מִכָּל עֵץ-הַגֶּן
אָכַל תֹּאכַל (י) וּמֵעֵץ הַדַּעַת טוֹב וְרָע לֹא
תֹאכַל מִמֶּנּוּ כִּי בַיּוֹם אֲכָלְךָ מִמֶּנּוּ מוֹת תָּמוּת;
(יח) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהִים לֹא-טוֹב הֵיئֶתֶךָ הָאָדָם
לִבְדּוֹ אֶעֱשֶׂה-לּוֹ עֹזֵר כְּנֶגְדּוֹ: (יט) וַיִּצַּר יְהוָה
אֱלֹהִים מִן-הָאָדָמָה כָּל-חַיַּת הַשָּׂדֶה וְאֵת
כָּל-עוֹף הַשָּׁמַיִם וַיָּבֵא אֶל-הָאָדָם לִרְאוֹת
מֵה-יִקְרָא-לּוֹ וְכָל אֲשֶׁר יִקְרָא-לּוֹ הָאָדָם נֶפֶשׁ
חַיָּה הוּא שְׁמוֹ: (כ) וַיִּקְרָא הָאָדָם שְׁמוֹת לְכָל-
הַבְּהֵמָה וּלְעוֹף הַשָּׁמַיִם וּלְכָל חַיַּת הַשָּׂדֶה

פרעה לֹא אֲנִשִּׁים לְעוֹבֵת אֲנִרְסֶם, וְכֵן לִכִּי לְבִיתְךָ וְלִנְי אֲנִי עֲלֶיךָ (ע"כ י"ד ח') וְתִזְוֶהוּ
עַל מִרְדְּכָי (אֲשֶׁתֶּר ד' ה'), וְכָכָל אֱלֹהֵי הַדָּנָר כְּשֶׁשׁ שְׁאִין חֵלֶת עַל מוֹרֵה חֲנִינִיָּה וְאִזְסוֹר.
אָכַל תֹּאכַל: תּוֹכַל לֵאכּוֹל כַּסְפְּךָ, חֵה דֶרֶךְ הַתּוֹרָה בַּמּוֹת לִ"ת לְהַתְחִיל מִן הַהִתְחָה,
כְּמוֹ שֶׁשֶׁת יָמִים תַּעֲבֹד וַיּוֹם הַשְּׁבִיעִי שַׁבַּת וְגו' לֹא תַעֲשֶׂה כָל מַלְאכָה, שֶׁ שְׁנֵים תּוֹרַע
שֶׁדָּךְ וְגו' וְהַשְּׁבִיעִית תִּשְׁמְרָהּ (שְׁמוֹת כ"ג י' י"א). (יז) וּמֵעֵץ הַדַּעַת טוֹב וְרָע לֹא
תֹאכַל מִמֶּנּוּ: חֵלֶת חֲסִידוֹ כִּכְפֹּלָה לְחֻזֶּק כְּמוֹ לִשְׁמָה, לֹאֵת יִקְרָא אִשָּׁה כִּי חֲסִיד לִקְחָה
זֹאת מוֹת תָּמוּת: כַּחֲשִׁיעוֹ, וְאִין לְהִבִּין מוֹת שֶׁאִם לֹא חֲסִיד לֹא הִיָּה חֵת, אֲלֵא חֵס
לֹא הִיָּה חֲסִיד הִיָּה חֵת, כִּי הַיּוֹת הוּא טַבְעִי לְגוֹף הָאָדָם כְּכַתוּב כִּי עֶבֶר אִתָּה וְאֵל
עֶבֶר תִּשָּׂא, וְכַחֲסִיד הִיָּה דִּבְרוֹ לְחֵת חֵת, אֲלֵא שְׂהוּקֵל עוֹבָדוֹ וְלֹא חֵת חֵת, חֲסִידוֹ שֶׁלֹּא
חֲסִיד חֲרֹעַ לָבוֹ, אֲלֵא חֲסִידוֹ קִלּוֹת דַּעַתוֹ שֶׁחֵזַע לֹא שֶׁחֵזַע, וְהִיא בְּקִלּוֹת דַּעַתוֹ שֶׁחֵזַע לְהַשְׁתַּח
הַנֶּפֶשׁ, וְעַל כֵּן אַחֵר לֹאֲדָם כִּי שִׁמְעָה לְקוֹל אֲשֶׁתָּה. (יח) לֹא טוֹב הַדּוֹת הָאָדָם
לְבִדּוֹ: חֵין הַכּוֹוֶנֶה לְחֹדֶר שֶׁאֵלָּל בְּחֶלֶךְ מִחֲשַׁבְתּוֹ, אֲלֵא הַחֲכוּן הוּא לְהַעֲבִיר חֲסִידוֹ עַל
יִקְרָת הַחֹמֶה, וְלְהַדְרִיעַ כִּי לֹא טוֹב הִיָּה הָאָדָם לְבִדּוֹ, וְלִפְיֶכֶךְ רָגַע בְּק"נָה שִׁהִיָּה אֲדָם
שֶׁרָה שֶׁעָה אִתָּה בָּלָא אִשָּׁה וְא"כֵּךְ הַחֲנִינִיָּה לוֹ כִּדִּי שֶׁהִיָּה חֲנִינִיָּה עָלָיו אֲחֵר שֶׁהֲרַגֵּשׁ כִּי

mandò all'uomo con dire: Di tutti gli alberi del giardino puoi mangiare. (17) Ma dell'albero del discernere il bene ed il male non mangiare; perocchè qualora tu ne mangi devi morire. (18) Il Signore Iddio disse: Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto analogo a lui. (19) Il Signore Iddio avendo formato dalla terra tutte le bestie selvagge, e tutti i volatili del cielo, li recò all'uomo, perchè decidesse come avesse a nominarli; e quella qualunque denominazione che l'uomo imponesse a ciaschedun essere vivente, quella fosse il suo nome. (20) L'uomo impose nomi a tutto le bestie ed ai volatili del cielo, come pure a tutte le fiere selvagge; ma per

בולתה היה פחד, וזהו ילמדו גם הדורות הבאים כי לא טוב היות האדם לבדו, ותלמיד
 מוסר אינו מוכיף כי מה שכתוב לא טוב וגו' אינו אלא באומר שצדיק לא נשלמה
 כונת הנצח בבריאת האדם, כי אחר בריאת כל דבר כתב וירא אלהים כי טוב,
 שנעשה רעונו, ובאין לא נעשה עדיין רעונו, כי מעולם לא היה רעונו שהיה האדם
 יחיד. עורר בנגדו: כל' מל' כנגד אנלי, כמו כנגד ארבעה בנים דברה תורה, ענינו
 ביום לר' בנים, עורר חתים לו וחזקן לרבינו ורח' ואחרים כירשו נגדו מה שלבנו,
 הם כלי ההולדה, והוא שגש. (יט) ויצר וגו': קצור עם סוף הפסוק, אחר שילך
 אדם הניחם אל האדם. לראות מה יקרא לו: כדי שהאדם יראה מה יקרא להם
 (ר' עובדים ספורט), וסירוש יראה יעמוד בלבו, כמו עתה דע וראה מה אשכנש שליח
 דבר (ג' כ"ד יג), והסביון בקריאת השמות שהיה אדם עליהם (ע' למעלה א' ה').
 לראות: פעמים הרבה המקור חזר לפי אשכנש נשא המאמר, כגון כלם אלהי ישברן
 לתת אכלם נעשו (מהלים ק"ד כ"ח) שחתן אחת, ויניחוהו בן עין לעבדה ולשחרה
 (למעלה ט"ו) שיעבדה ושחרה, עשלי שלחם ילדעת חכמה חוסר להבין וגו' לקחת וגו',
 שדע הקורא וינין ויקח, וכן לפרש להם על פי ה' (ויקרא כ"ד יג) שפרש להם
 מה, לרבעה אותם (שם כ' ט"ו) שהבהמה תרבע אותה, תקחנו לחות (שמות כ"א י"ד)
 שחות. ובל אשר יקרא לו וגו': בראה לי עמיד כמשמעו כל מה שיקרא לו הוא יהיה
 שמו, והוא שחזר למעלה, ונח אל האדם כדי שיקרא להם שם, וזה שיקרא להם
 הוא יהיה שם, ולא כהרגום אנקלים וכל די הוא קרי ליה אדם. ובל אשר יקרא
 לו ראדם נפש ודח: הרי זו חלינה קשה, ושיעור: וכל אשר יקרא האדם לכל
 כפש היה הוא שמו, כפש היה הוא פירוש חלת לו כמו ותרצו את הילד (שמות ג' ו')
 (רא' נע), אשר אכני טחן להם לבני ישראל (יהושע א' ג'), והענין חלת לכל שלא
 לכפול חלת כל שהחיל זה באחריו וכל אשר יקרא לו. (ב) ולאדם: לענין, והביר שמו
 למד שלא חל עור הדומה לו לפי טבעו שהוא אדם. לא מצא עור בנגדו: הא אם
 חל היה בידו לקחתו לעזרתו, הרי כשהניחם אליו נתחבן לעשותו אדם עליהם להשמיש

וְלֹאֲדָם לֹא־מָצָא עֹר כְּנָגְדּוֹ: (כא) וַיִּפֹּל יְהוָה
 אֱלֹהִים תְּרַדְמָה עַל־הָאָדָם וַיִּישָׁן וַיִּקַּח אֶחָת
 מִצִּלְעֹתָיו וַיִּסְגֹּר בָּשָׂר תַּחְתָּנָה: (כב) וַיִּבֶן יְהוָה
 אֱלֹהִים אֶת־הַצִּלְעַ אֲשֶׁר־לָקַח מִן־הָאָדָם
 לְאִשָּׁה וַיָּבֵאהָ אֶל־הָאָדָם: (כג) וַיֹּאמֶר הָאָדָם
 זֹאת הִפְעַם עָצָם מִעֲצָמִי וּבָשָׂר מִבָּשָׂרִי לְזֹאת
 יִקְרָא אִשָּׁה כִּי מֵאִישׁ לִקְחָהּ־זֹאת: (כד) עַל־כֵּן
 יַעֲזֹב־אִישׁ אֶת־אָבִיו וְאֶת־אִמּוֹ וְדָבַק בְּאִשְׁתּוֹ

זהם, וכמו שפירשתי טעם כל קריאת שם הנזכרת כאן. (כא) ויסגור בשר תחתנה: כמשמעו, סגר בשר במקומה. שרש סגר נאמר לא לנדר על המקום שסוגרין בתוכו, אך גם על מה שסוגרין בתוכו כמו ותסגר מרים. בספרי אפלטון נחלץ כי האדם נכרך אנהרניטס והאלה הפריד אח"כ הזכר מן הנקבה, וקורב לזה הדרש שנגרף דו פרטופין מה שלא נרצח בתורה (קליריקוס). (כב) ויבן את הצלע לאשה: כן דרך לה"ק, כמו ויעש אותו גדעון לאפור (שופטים ח' כ"א), וגם בלא לה"ק, כמו ויבנה את האבנים חזק (מ"א י"ח ל"ג). (כג) זאת הפעם: אין זאת חזר לפעם, כי ה"לל הפעם הזאת; גם אם תפרש זאת היא הפעם (כדרך כל זה זאת ואלה שלפני השם, ככלל בהם הוא, היא, הם) אין המקרא מתפרש יפה, אלא זאת חזר לאשה, וחלת הפעם ענינה tandem כמו עתה הפעם לזה אישי אלהי (בראשית כ"ט ל"ד), הפעם יובלני אישי (שם ל"ב), חטאתי הפעם (שמות ט' כ"א), וכן בלי אשכנז ein mahl, גם בלי איטלקי אחוריס una volta להוראת tandem, והנה הכוונה סוף סוף מלאתי בת זוג הראויה לי, כי זאת היא עתה מעניני וגו' (Questa finalmente è) וכן מלאתי גם לבעל הרכסים לנקמה. עצם מעצמי ובשר מבשרי: זאת היא דומה לי ונורת עלמותי כזרות. עלמי וחורתי בשרה כחורתי בשרי, והנה היא עתה עמי וגבר חמין בשרי (תלמודי יוסף ירא), ואח"כ שפט כי חמין לוקמה, ואחזר לזאת יקרא אשה כי חמין לוקמה זאת. אשה כי מאיש וגו': משה הזכיר השמות האלה כפי מה שהיו מעטאים אותם בימיו, אע"פ אשה לא נגזר מתחלה מאיש אלא מאב, ומן אב אחד אב

Adamo non trovò alcun aiuto analogo a lui. (21) Il Signore Iddio fece cadere sopra l'uomo un sopore, sicchè dormì; ed egli prese una delle sue coste, e ne chiuse il sito con carne. (22) Il Signore Iddio costruì, della costa che prese dall'uomo, una donna; e la recò all'uomo. (23) E l'uomo disse: Questa finalmente è osso delle mie ossa, e carne della mia carne; questa deve chiamarsi Iscìa [donna], poichè da Ish [uomo] fu tratta. (24) Quindi è che uno lascia suo padre e sua madre, e si attacca [con affetto costante] a sua moglie, e divengono

(כחו מן גֵּבֶר נֶבֶר) וַחֲבֹתוֹ אֲנָשִׁים, וַחֲמֵטוֹ אֲנָשָׁה וְאִיֶּכָּז אִשָּׁה, אֲחֵסֶם אִישׁ אִשָּׁה כִּי הֵם בֶּן אֶחָד הֵם מִחֲמַלְתָּהּ, וַחֲמֵט יֵשׁ, וּבְאַרְצֵי אִיֶּתִי. (בד) עַל כֵּן יַעֲזֹב אִישׁ: עַל כֵּן אִישׁ מִחֲמַט אִלָּה עַל מֶה עֲבָדָה וְעַל מֶה שֶׁהָאִשָּׁה עִמָּה, וְלֹכֵן עַל הַעֲמִידָה, לִפְיֵךְ אֵין אִלָּה דְּבָרֵי אִדָּם, אִלָּה דְּבָרֵי מִשָּׁה, קִלְבֵּד כִּי אִדָּם לֹא יֵדַע עֲדָיִן אֵז וְאִם. וּפִירוּשׁ הַכָּתוּב: מֶה שֶׁאִתּוֹ הָאִדָּם לִקְחָה מִלְּעֵלֶה, מֶה נִחָשׁ עֲשֵׂה דְּבָקִים שֵׁינֵן אִדָּם וְאִשָּׁה, וּנְחָשׁ שֶׁאִדָּם מֵבִית אֲבִיו וְאִמּוֹ הִדָּבֵק בְּאִשָּׁה. וְאֵין הַכּוּוֹנֵה שֶׁל אִדָּם עֲזָב אֲבִיו וְאִמּוֹ, אִלָּה שֶׁל כֵּן הָיָה דְּבָקִים הָאִדָּם לְאִשָּׁה אִשׁ יִטְעֵךְ לַעֲזֹב אֶת־אִשָּׁהּ אוֹ לַעֲזֹב אֲבִיו וְאִמּוֹ, הוּא בִּטּוֹר (על הַרְוֵה) לַעֲזֹב אֲבִיו וְאִמּוֹ וְלֹא לַעֲזֹב אֶת אִשָּׁהּ. הֵם כֻּלָּם גְּדוּל בְּלִיָּהּ, בְּתוּרָה נִבְּרִיאִים וּבְכֻרִים, וּבְמִשְׁנֵה וּבְתַלְמוּד וּבְמַדְרָשִׁים, שְׁלֹהֶנֶת הַקְּטָר תִּכְיֹר הַקֶּהֱה אֲחֵרִין מִן הַדֵּבֶר, וְהַכּוּוֹנֵה עַל כָּל מֶה שֶׁכִּפִּי הַקֶּהֱה, וְאִפִּילוֹ הַקֶּהֱה עֲמָו אֶע"פִּי שֶׁהַקֶּהֱה עֲמָו תִּהְיֶה מִלִּיאֻתוֹ מֻעָטָה. לְדוּמָאָה כִּי תִפְנֹעַ אִזֵּר אֲיִכָּךְ, כִּי תִרְאֶה חֲשׂוֹר שׁוֹכֵךְ (שְׁמוֹת כ"ג), וְכָל שֶׁנֶּן אִשׁ אִישׁ שׁוֹכֵךְ, אִלָּה שֶׁכִּיִּר הַקֶּהֱה אֲחֵרִין, וּבְמִשְׁנֵה: הַעֲבִי עוֹמֵד בְּתוֹן וְעַל הַבֵּית נִבְּנִים וְכו', הַכִּיִּר הַקֶּהֱה אֲחֵרִין, שֶׁאִפִּילוֹ תִּהְיֶה הַכּוּוֹנֵה קֶלֶה מֵאִדָּה כּוֹ, וְאִפִּי תִּהְיֶה לִמְנוֹה, לֵאמֹר לֵאמֹר לִרְעֻבִים, הָיָה אֲכֹרֶה, וּבְמִשְׁנֵה: כֵּן הָיָה דְּרָכָה שֶׁל תוּרָה, בֵּת נִחְלָה תִּחְבֵּל וְכו', אִפִּי תִטְעֵךְ לִמְנוֹת מִי גֵבֶר כֹּהֵלָה, עַם כָּל זֶה תִּעֲשֹׂה בְּתוּרָה, וּבְתַלְמוּד: פִּשְׁטוֹ נִבְּלִיתָ בְּשׂוֹקָא וְעוֹל אֲנִירָה, הַכּוּוֹנֵה עֲשֵׂה מִלִּיאָה, וְאִפִּילוֹ גִּלְתִּי נִבְּנִיתָ, וְאִפִּי גִזְיָה נִבְּלִיתָ, וְכֹלָלָה לְאִלְפִים. וְדָרְוֹ לְבִשְׁוֹר אֲדָד: הֵם דְּבָקִים זֶה בָּזֶה כָּל כֵּךְ כֹּהֵל אִינֶם אִלָּה טַף אֶחָד; וְהֵם מִלִּיָּה אֲדָר בָּשָׂר, עֲבִינָה קִרְנֵה גְדוּלָה, וְהֵם אֶךְ עֲמָו וּבְשָׂרֵי אֶחָד (נִרְאִיתָ כ"ע י"ד). וְהֵם הַמַּעֲשֵׂה הַזֶּה לְהוֹרֹת נִיחֵן כִּי הָאִדָּם אִינֶם כֹּהֵל בְּעֵלֵי חַיִּים, שֶׁהִזְכֵּר פִּנְעֵה בְּקִבְּנָה וּמִדּוּחַ לֵה וְהוֹלֵךְ לוֹ, וְעַל יָדֵי כֵּן לֹא תִחַחֲבֵר מֶהֱמַפְסֶה, וְלֹא יִסּוּ לְאֲנָרָה אֶחָת, אֲנִל הָאִדָּם הוּא מְדִינָה נִעְנֵנָה, הֵם עַל יָדֵי שֶׁסָּם הַכּוּרָא תִּחְלִיתוֹ אֲחֵרֵי הַזְּהוּוֹת לֵאשָׁה לֹא תִפְרֵד דַּעְתּוֹ מִמֶּה כִּשְׁחָלָה אֲחֵרִין, וְיַעֲזֹבָנָה וְיִלֵּךְ, אֶךְ כִּפְּשׁוֹ נִקְשָׁרָה בְּנִפְסָה וְאִשָּׁה לְהַשָּׂר עִמָּה בְּתוּרָה, וְהֵם תִּחְלִיתָנָה הַמַּעֲשִׂיּוֹת וְהַמְדִּיּוֹת, וְהֵם סְפּוֹר לְקִיָּתָה מֶה מְלַע אִדָּם נֹא לִלְמַד כִּי כֵּן רָאִה לְאִדָּם לְדָבָר בְּאִשָּׁה, וְלֹא לַעֲשׂוֹת כְּמַעֲשֵׂה הַמַּעֲשִׂה, הֵם יַעֲזֹב אֶת הָאִדָּם לְאֲהֵב אֶת אִשָּׁה כְּטוֹב,

וַהֲיוּ לְבֶשֶׂר אֶחָד: (כה) וַיְהִיו שְׁנֵיהֶם עֲרוֹמִים הָאָדָם וְאִשְׁתּוֹ וְלֹא יִתְבָּשְׁשׁוּ:

ולא ליסגות נה ולעונה אח"כ, כחזור וככלל, וכמעשה הנגלים אשר אין לגם כי אם להנחת עצמם. (כה) ויחיו שניהם ערומים: היא הקדמה לספור אכילת פרי עץ הדעת שהוא עמיד למדוד וידעו כי ערומים הם. ערומים: הא"ו יתרה כי הנפרד פ"ס על כן הו"ס דגשה לא כן ערומים ל"י ערומה שהנפרד מחנו ערום ב"ו"י כזה ע"כ הו"ס רבה, ובעלי המסורת כתבו סימן פכחין רבין וערילאין דחיקין. ולא יתבששו:

ג

(א) וַהֲנַחֵשׁ הָיָה עָרוֹם מְכַל חַיַּת הַשָּׂדֶה
אֲשֶׁר עָשָׂה יְהוָה אֱלֹהִים וַיֹּאמֶר אֶל־הָאִשָּׁה
אֵף כִּי־אָמַר אֱלֹהִים לֹא תֹאכְלוּ מִכָּל־עֵץ
הַגֵּן: (ב) וַתֹּאמֶר הָאִשָּׁה אֶל־הַנָּחִשׁ מִפְּרִי־עֵץ־
הַגֵּן נֹאכַל: (ג) וּמִפְּרִי הָעֵץ אֲשֶׁר בְּתוֹר־הַגֵּן
אָמַר אֱלֹהִים לֹא תֹאכְלוּ מִמֶּנּוּ וְלֹא תִגְעוּ
בּוֹ פֶּן תָּמּוּתוּ: (ד) וַיֹּאמֶר הַנָּחִשׁ אֶל־הָאִשָּׁה
לֹא־מוֹת תָּמּוּתוּ: (ה) כִּי יֵדַע אֱלֹהִים כִּי בְיוֹם

(א) והנחש היה ערום: נזכרו המפרשים בענין הכתוב הזה, הו"ן יחזק אשר כי הכתוב לא דבר, אלא האשה ראתה אותו שאכל ולא חת והתעוררה בעניה לאכול גם היא, ולפי זה אין מקום להחזיק כי הכתוב היה ערום, גם אין ראוי שיקלל, ובספר חסידות זרובאסטר נחלל כתב כי אהריתן (Ahirithan) שהוא אל הרע התחפש בצורת נחש והסית האדם והאשה הראשונים לעשות; וקל"ת מחכמי ישראל תשנו כי הכתוב הקדמוני הוא השטן, ובעל ספרות שלמה (נ' כ"ד) כתב: נקבאת השטן נח חת לעולם, ואחרים אמרו כי השטן נשתמש מן הכתוב להסית את חוה, וע' למטה בסוף כ"ד, אף כי אמר

una sola persona. (25) Erano amendue ignudi, l'uomo e sua moglie, nè si vergognavano.

האדם בוש מתערומיו לפי שהוא יודע טוב ורע ופועל בנחירה ולא בטבע, לבייך הוא תר ואקר עיניו, וראית היעברותים מניאה ההורים בלבו, והנה הרוואה בוש מהה עניו מהרה, והנראה ערום בוש מהה שאחרים מההרים בראותם אותו, ואש ואשמו אינם בנשים זה מזו חו מהה בששניהם מההרים בעיניי הזוג, אבל גם הם נשים בשאר זמנים שהם עסוקים בשאר מחשבות, ואדם וחוה לא היו עדיין יודעים טוב ורע לבייך לא היו נשים.

III.

(1) Il serpente era scaltro, più di tutte le bestie selvagge che fatte aveva il Signore Iddio; e disse alla donna: C'è forse anche, che Dio abbia detto: « Non dovete mangiare di alcun albero del giardino? » (2) La donna disse al serpente: Delle frutta degli alberi del giardino possiamo mangiare. (3) Ma delle frutta dell'albero, ch'è in mezzo del giardino, Iddio ha detto: Non ne mangiate, e non le toccate; altrimenti morrete. (4) Il serpente disse alla donna: Voi non morrete. (5)

אלדמים: י"א שזה מחובר עם לא מות תמות, אך לא מנאח אף כי להוראת אע"פ, והנכון כדעת רש"י, קליר, רח' ורע"נן ואחרים שהוא דרך שאלה ותחילה האף כי אחר, כלומר האף יש זאת שאמר אלהים לא תאכלו מכל עץ הגן? כלומר למה לא תאכלו מפרי העץ הנמנה הזה? וקדוב לזה ביחזקאל (כ"ג ח') אף כי תשלתנה לאנשים באים ממדת, פירושו ואף יש זאת כי תשלתנה. (ג) וטפרי העץ: אין סת"ם מוסבת על פעל האמירה (כפירוש נת"ה) כי אין אחרים בלש"ק אחר מחנה אלא אחר עליו; רק הסת"ם חזרת אל לא תאכלו מחנה, וחלת מחנה היא כפל לשון, כמו למעלה (ב' י"ז) ודע"ן הדעת טוב ורע לא תאכל מחנה, וכאן הכפל אינו מיותר כמו למעלה, כי אחרים אם לא היה לו לשון אע"כ ולא תגעו בו היה יכול לשון אחר אלהים לא תאכלו בלא חלת מחנה, אבל חסני תגעו בו הו"ד לשון מחנה, שאם היה אחר לא תאכלו ולא תגעו בו, היה נראה שחלת בו חזרת גם לתאכלו (לא תאכלו בו). ולא תגעו בו: אולי אין כאן תוספת על דבר ה', כי לשון נגיעה באחר פעמים הרבה דרך השאלה על הפה"ק כמו אל תגעו במשינו (תהלים ק"ה ט"ו), וכן לשון שליחות יד, אם לא שלח ידו במלאכת רעהו (שמות כ"ב ז') וכן כאן ולא תגעו בו לאכול מחנה אפי' מעט. וכיוצא בזה הביא קליר' מן פליכיום (Lib. 12 Cap. 6) שכתב: Edixerat Alexander ne quis agminis hic id pomum adtingeret.

אֲכַלְכֶם מִמֶּנּוּ וּנְפַקְחוּ עֵינֵיכֶם וְהִייתֶם כְּאֱלֹהִים
יָדְעֵי טוֹב וָרָע: (א) וַתֵּרָא הָאִשָּׁה כִּי טוֹב הָעֵץ
לִמְאֹכַל וְכִי תְאוֹה־הוּא לָעֵינַיִם וּנְחַמֵּד הָעֵץ
לְהַשְׂכִּיל וַתִּקַּח מִפְּרִיו וַתֹּאכַל וַתֵּתֶן גַּם
לְאִישָׁהּ עִמָּה וַיֹּאכְלוּ: (ב) וַתִּפְקְחֶנָּה עֵינֵי
שְׁנֵיהֶם וַיֵּדְעוּ כִּי עֵרְמָם הֵם וַיִּתְּפוּ עָלֶיהָ
תְּאֵלָה וַיַּעֲשׂוּ לָהֶם חֲגָדֹת: (ג) וַיִּשְׁמְעוּ אֶת־קוֹל
יְהוָה אֱלֹהִים מִתְּהַלֵּךְ בְּגֵן לְרוּחַ הַיּוֹם וַיִּתְּחַבֵּא
הָאָדָם וְאִשְׁתּוֹ מִפְּנֵי יְהוָה אֱלֹהִים בְּתוֹךְ
עֵץ הָגֵן: (ד) וַיִּקְרָא יְהוָה אֱלֹהִים אֶל־הָאָדָם
וַיֹּאמֶר לוֹ אֵיכָּה: (ה) וַיֹּאמֶר אֶת־קִלְקֶלֶךְ שָׁמַעְתִּי
בְּגֵן וַאֲיִירָא כִּי־עִירַם אֲנִי וְאֶחָבָא: (ו) וַיֹּאמֶר
מִי הַגִּיד לָךְ כִּי עִירַם אֶתָּה הִמְן־הָעֵץ אֲשֶׁר
צִוִּיתִיךָ לֵבִלְתִּי אֲכַל־מִמֶּנּוּ אֲכָלְתָּ: (ז) וַיֹּאמֶר
הָאָדָם הָאִשָּׁה אֲשֶׁר נָתַתָּה עִמָּדִי הוּא נָתַתָּה־

עבדנו חבל (רש"ם), ונטעם לא אסר לכם אכילתו חלל כדי שלא תהיו כחיות, ומכאן
קצת ראיה כי ידיעת טוב ורע היא חלק כלל אלהים והיותו, והיא חזק למימוש על
כלל אלהים, כי היות האדם ידע טוב ורע ונחמד ברגל ולא בטבע, והיותו בעל הכחות
כלם השליש בטבעו ולא מוטבע בהם, ענין א' הוא. ונפקחו עיניכם: כי הפתול
בטבע כאלו אינו רואה שיש גם דרך אחרת ללכת בה שנלעזי סדך אשר הטבע

Ma Iddio sa che qualora ne mangiaste, i vostri occhi si aprirebbero, e diverreste simili a Dio, conoscitori del bene e del male. (6) La donna, scorgendo che l'albero era buono a mangiare, ed era dilettevole alla vista; che l'albero (in somma) destava desiderio nel contemplarlo: prese delle sue frutta e ne mangiò, e ne diede anche a suo marito (da mangiare) con lei, ed egli ne mangiò. (7) Aprironsi gli occhi di amendue, e conobbero ch'erano ignudi; ed intrecciarono delle foglie di fico, e se ne fecero cinture. (8) Udirono il romore del Signore Iddio camminante pel giardino dalla parte del giorno; e l'uomo e la sua moglie, per timore del Signore Iddio, si nascosero tra gli alberi del giardino. (9) Il Signore Iddio chiamò l'uomo, e gli disse: Dove sei? (10) Quegli disse: Il tuo romore intesi pel giardino; quindi temei, essendo io ignudo, e mi nascosi. (11) Ed egli disse: Chi ti spiegò che sei ignudo? Hai forse mangiato di quell'albero, di cui ti comandai di non mangiare? (12) L'uomo disse: La donna che mi ponesti a canto,

עליה, והסעל בנחירה עושה דבר זה ורואה וידע שיש בידו לעשות דבר אחר. (11) ותרא: כך נראה לעיניו. תאור: שם דבר, וטעמו דבר החביא תאור, וזה באור, ונל"מ באור. להשגיל: כתרנונו לאסתכלא ביה. עמיה: לאכל עמה. (12) וידעו כי ערשנים הם: אין תחלת הוראת עירוס על העדר הנגדים, אלא על גלי מה שראו להכנסות (עין מה שכתבתי בזה"ע חק"מ עמוד קפ"ח) חס נרמו דנדרו ר"ש לחס פסוק י"א מאין לך לדעת מה נשת ים בעמוד ערום. והנה אחרי אכלם מן העץ התבטשו מנגלי נפשם, והנינו שראוי שיתכסו. עלה: לי יתיד, ונש' תורה אשר ביד הכתים כתוב עלי ל"ד, ורבים חשבו הנסח שגידו מוטעה, והם לא ראו כי שם עלה בל"ק לא יקבל רבה, כי שם טלל הוא, כנדרו ברי, שלא כחזא בחקרא בלי רבים, רק אחר הגלות ביום נחמיה התקילו לומר (ח' ע"ו) עלי את בל"ר, וכן בל"מ אחר ג"כ ירום. עלה תאנה: יש חאנים שעליהן רחצות ביותר. (13) את קול: לא קול דבור, אלא קול הליכה. מרתולך, ה' הוא החתולך (כדעת רמ"ב) בלא ספק, והכוונה באלו שחזו קול נעדה, כמו ויהי כשחנך את קול נעדם בראשי הנכאים או תחרן כי אז ינא ה' לבנך (ש"ג ה' כ"ד). לרוח חיים: לנש' שהיה בו השם באותה שעה, חס כדי שיתבטשו יותר, כי הים נראה להם שהוא רואה אותם יותר בטומו לנש' האורה (2. l. l. Gussetius Lex.) וכן מלאחי בתלמוד ירושלמי (ברכות פרק ד') מלית כנגד הים שגינה לנש' שהשם שם באותה שעה. (14) איה: להכנס עמו בדברים, כדי שאחר כי עירוס אנכי, באופן שלא יוכל להכניס תאור. (15) את קולך שמעתי בגן:

לִי מִן־הָעֵץ וְאָכַל׃ (יב) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהִים
 לְאִשָּׁה מַה־זֹּאת עָשִׂית וְתֹאמַר הָאִשָּׁה הִנַּחֲשׁ
 הִשְׁיֵאֲנִי וְאָכַל׃ (יג) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהִים אֶל־
 הִנַּחֲשׁ כִּי עָשִׂית וְאֵת אֲרוּר אֶתָּה מִכָּל־
 הַבְּהֵמָה וּמִכָּל חַיַּת הַשָּׂדֶה עַל־גִּחְזֶךָ תֵּלֵךְ
 וְעָפָר תֹּאכַל כָּל־יְמֵי חַיֶּיךָ׃ (יד) וַאֲיִכָּה אִשִּׁית
 בִּינֶךָ וּבִין הָאִשָּׁה וּבִין זָרַעָךָ וּבִין זָרַעָהּ הוּא
 יִשּׁוּפֶךָ רֹאשׁ וְאַתָּה תִּשּׁוּפֶנּוּ עֵקֶב׃ ט (טו)
 אֶל־הָאִשָּׁה אָמַר הִרְבָּה אֲרָבָה עֲצָבוֹנֶךָ וְהִרְבָּה
 בְּעֶצֶב תֵּלְדִי בָנִים וְאֶל־אִישׁךָ תִּשְׁוָקְתִּי וְהוּא
 יִמְשָׁל־בְּךָ׃ טז וּלְאָדָם אָמַר כִּי שָׂמַעְתָּ לְקוֹל
 אִשְׁתְּךָ וְתֹאכַל מִן־הָעֵץ אֲשֶׁר צִוִּיתִיךָ לֵאמֹר
 לֹא תֹאכַל מִמֶּנּוּ אֲרוּרָה הָאֲדָמָה בְּעִבּוּרָךָ
 בְּעֲצָבוֹן תֹּאבִלָנָה כָּל יְמֵי חַיֶּיךָ׃ (יז) וְקוֹץ
 וְדִרְהָר תַּצְמִיחַ לָךְ וְאָכַלְתָּ אֶת־עֵשֶׂב הַשָּׂדֶה׃

שמעתי קולך שאלה נגן, שמעתי קול חלילך נגן לכך כיון בעל הטעמים, ונכון. (יב) השׁיֵאֲנִי: לִי הִשָּׁאֵה עֲבִינוּ לִסְבִּיחַ אֲחֵרִים לַעֲשׂוֹת דָּבָר מִזֶּה עַל יְדֵי הַרְחָקָה הִירָאֵה סְבִיחָה מְנוּחָה מִעֲשׂוֹתוֹ, וְכֵן כֹּאן הִנָּחֵשׁ אֲחֵר לֵאמֹר לֹא מוֹת תַּחֲוֹתֵן (עֵינֵי מִזֶּה שְׂבִיחָתִי בְּכֹהֵל עֲמֹד קִחָה), וְכֵן מִלֵּאחֵי אֶחָד כִּבִּי הִרְכִּימִס לְנִקְמָה. (יז) אֲרוּר אֶתָּה

dessa mi diede di quell'albero, ed io ne mangiai. (13) Il Signore Iddio disse alla donna: Che mai facesti? La donna disse: Il serpente mi sedusse, ed io mangiai. (14) Il Signore Iddio disse al serpente: Posciachè hai ciò fatto, sii tu il più maledetto [infelice] di tutti i bestiami e di tutte le fiere selvagge! Camminerai sul tuo petto, e terra mangerai tutto il tempo della tua vita. (15) Ed io porrò odio fra te e la donna, e fra la tua progenie e la sua. Quella ti pesterà alla testa, e tu l'invilupperai al calcagno. (16) Alla donna disse: Renderò grandi i tuoi travagli, e quelli della tua gravidanza; con dolore partorirai figliuoli; tu avrai desiderio del tuo marito, ed egli dominerà sopra di te. (17) E ad Adamo disse: Posciachè hai dato ascolto alla tua moglie, e mangiasti di quell'albero, di cui ti comandai con dire: Non mangiarne; sia la terra maledetta per te! Tu la godrai con travaglio tutto il tempo della tua vita. (18) E spine e triboli ti produrrà, e tu mangerai erbaggi agresti.

סבל הברכה: אין לשאל היכן נתקללו הנחמות והחיות כי אין ארור ענין קללה, אלא אחיפת ענינו חסר טובה, נבע מעבודה (ע' בה"ע תק"כ) 207-209, והטובה תהיה חסר טובה יותר מכל שאר ב"ח. **ועפר תאכל:** תלמד עפר, כאלו תאכלו; ואולי הייתה מחשבת הקדמונים שהנחש אוכל עפר וניזון מחכו, ככתוב ונחש עפר לחמו (ישעיה ס"ה כ"ה) והחורס חסרה תאכל כלשון בני אדם. ואולי פירושו ועפר תאכל, וכן עפר לחמו, מה שנחק עפר, על דרך נענשן תאכלנה ענינו תאכל פריה. (טז) הוא: זרע האשה. **ישושך,** תשושנו: כ"ל שתי החלות האלה חשני ענינים (כמו למעלה והיו שניהם ערומים, והנחש היה ערום) שניהם חשני, הראשון ל' חכה וכתחיה (כמו כלשון ארמית) כמו אשר נסערה ישופני (איוש ע' י"ז), והשני ל' כנוז וכסוי, כמו אך חשך ישופני (תהלים קל"ט י"א). (טז) הרבה, משפטו הרבה (או הרבות), ובראה שנמדק קוץ שלא חסיה הרבה החלה דומה לשאחריה (או שלא תתחלף עם הרבה חסר הפעל), וכן לחסיה הרבה ארבה את זרעך (כ"ב י"ז), ונחלל פנים אחת (ע"כ י"ד י"א) מהרבות גזלל הדם קרי מהרבה, ולמי הכתיב היה ראוי להנקד מהרבות והי"ד הנעה היא על דרך לשון ארמית, להחיה ואחיות אחידן, וכן הרבה אחיו הרבה. **והרבה:** וענשן הרוב. (יז) **ארורה האדמה:** תחסר טובה, שלא תהיה טובה כמו שהיה אז גן עדן, ואכלו נן עדן לא יתן תנאות נלא ענדה קשה. **תאכלנה:** תאכל פריה, מה שהביא רא"ב (ואחריו מהר"ט) והיו נאכלי שלחק, אינו ענין לכאן, כי ענינו אוכלים על שלחק, כי הסמיכות עומדת פעמים רבות בחוקים מלת הטעם, כדע. (יח) **קוץ ודרדר:** יש לדרדר את, קוץ הדרדר יעלה על מונחוס (הושע י' ח'). **ואכלת:** אם לא תעבד אותה נחריסה.

(יט) בָּזַעַת אֶפֶיךָ תֹאכַל לֶחֶם עַד שׁוֹבְךָ אֶל־
הָאֲדָמָה כִּי מִמֶּנָּה לָקַחְתָּ כִּי־עֲפָר אֶתָּה וְאֶל־
עֲפָר תָּשׁוּב: (כ) וַיִּקְרָא הָאֲדָם שֵׁם אִשְׁתּוֹ חוּהַ
כִּי הוּא הֵיטָה אִם כָּל־חַי: (כא) וַיַּעַשׂ יְהוָה
אֱלֹהִים לָאָדָם וּלְאִשְׁתּוֹ כְּתָנוֹת עוֹר וַיַּלְבִּשֵׁם:
פ המישרי (כב) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהִים הֵן הָאָדָם
הָיָה כְּאֶחָד מִמֶּנּוּ לָדַעַת טוֹב וָרָע וְעַתָּה י
פֶּן־יִשְׁלַח יָדוֹ וְלָקַח גַּם מֵעֵץ הַחַיִּים וְאָכַל
וַחַי לְעֹלָם: (כג) וַיִּשְׁלַחֻהוּ יְהוָה אֱלֹהִים מִגֶּן־
עֵדֶן לַעֲבֹד אֶת־הָאֲדָמָה אֲשֶׁר לָקַח מִשָּׁם:
(כד) וַיִּגְרֹשׁ אֶת־הָאָדָם וַיִּשְׁכֵּן מִקְדָּם לְגֶן־עֵדֶן

חריעה. (יט) אֶפֶיךָ: עיין למעלה ב'. (כ) ויקרא האדם שם אשתו חוה
וג': אחר שאמר לו האל ואל עפר תשוב, ואמר שאמר לה בעצב תלמי בניס, קרא לה
חווה, כי על ידה יתקיים המין. (כב) באחד ממנו: הרמיז על המלאכים, כי שתף
לחם עמו, כי גם הם סובלים ברטון ויודעים טוב ורע, ולא כבהמה הסובלת בעצב.
ועתה פן ישלח ידו וג': מאמר שאמר להם ה' כי העץ הזה הוא עץ החיים,
ומאמר שהאדם תחתל יגורמו מעשה למות, לא היה נכון שיהיה העץ הזה חיוני
להם, כי אז אפשר שיאכלו מחטו כדי לקיים לעולם, ויהיה דבר ה' כחב. (כג) וישלחוהו:
כ"ל כי השרש הוא (הנגזר מן הלך) נאמר בגנין הקל כשהכוונה שילך פלוגי לחקוס
מוגבל וידוע לשלחו, ונאמר בפעל כשהכוונה לכל חקוס שירטה. והנה שֵׁם עֵצוֹ עֵשָׂה
שהיה הולך (לחקוס ידוע), שֵׁם עֵשָׂה שיהיה מְהֵלֵךְ (כס וכו', לסיכין שירטה). ונראה
כי בן היתה גם דעת ר"ש, שכתב (למטה פ' ט') וַיִּשְׁלַח, חֵן זה לשון שליחות, חלל
לשון שליח, שמה ללכת לדרכה. וזה שכתב רש"י צע (ואחריו מהר"ם) כל שלוח שאמר

(19) Col sudor del tuo volto mangerai pane, sino a che tornerai alla terra, poichè da quella fosti tratto. Sì, terra sei, ed alla terra tornerai. (20) L'uomo impose alla sua moglie il nome di Eva, poichè essa fu la madre d'ogni vivente. (21) Il Signore Iddio fece ad Adamo ed alla sua moglie tonache di pelle, e li vesti. (22) Il Signore Iddio disse: Ecco, l'uomo è divenuto quasi uno di noi, discernendo il bene ed il male; ora non vorrei che porgesse la mano, e pigliasse anche dell'albero della vita, e ne mangiasse, ed avesse a viver sempre. (23) Il Signore Iddio lo mandò fuori del giardino di Eden, a coltivare la terra, dalla quale fu tratto. (24) Scacciato l'uomo, egli

מ"ס הוא לשון גנאי ולשון גירושין, איבנו מדייק, כי ה' אחר לחטא (שמות י' י"א) בא דבר אל פרעה מלך מצרים ושלח את בני ישראל מארצו. וכן מלאנו תשלטת מספי מערך. וא"כ הוואל ל' שלח לבוראח congedo כשמשערים את האדם שילך למקום חפלו, אע"פ שידעו היכן ילך (לחטא כ"ד וכו' וב"ט). גם הוואל כשנותנין רשות לשליח להזיק ולהשחית אין מעורר (לחטא י"ט י"ג) אע"פ שאין שליחותו אלא למקום מיוחד, אבל במקום ההוא יעשה כרצונו כאיש מושל העושה מה שירצה. (בד) ויגרש את האדם: כאשר גרש את האדם (גת"ה). את הרבובים: מלאכים, והאלה הפוכה מן רכוב, כמו וירכב על כרוב ויעץ (ר' יש"ר בב"ט חק"י עמוד ד'). וב"ל שהמלאכים נקראים מלאכים בבחינה שגוים רגזו של חקוק ושליחותו, וברובים בבחינה שכבר האל תדולת יכלתו מחגלים על ידיהם, וכאלו הוא רוכב עליהם ומתגלה בהם. ידוע כי הקדמונים היו קוראים אלהים או מלאכים כל כחות הטבע הבורגלים שבו בעולם, ודעת Grotius כי להט המרד הוא עצמו הכרובים כאלו אחר את הכרובים כלומר להט המרד (הרבה ח"ו) ענינו כלומר, עיין לחטא י"ג ט'), ולהט המרד נקרא מלאך הוואל והיה עושה שליחות האל, כשעם עושה מלאכיו רמות וגו' זה אפסר; אלא שהוא מברש (ואחריו רח') להט המרד על להבות אש הבראות במקום מיוחד בארץ בבל שהוא מלא נפט, הזכירוהו Plin. hist. nat. 2. 49; Curtius 5. 2; ובלוטאך נביא אלכסנדר, זה לא יתכן. לר"ה הרעב: מרד מלהטת, ע' למעלה א' ל'; וזו ג"כ דעת נה"ע שלא סידך ההתהפכות אל המרד. והנה נענין הספור הזה בלשון כלל, כל משכיל יראה כמה הוא מעונה ומתנגד לשליחות הבורא שיהיה מעשה ידיו מתקלקל לשעתו, ובהפך לאיש אחר מזה שהיה בדעתו שיהיה, עד שמיד אחר שבראו יעורר לקללו קללת עולם, ולגרשו מן המקום אשר הכין לחוט לו; אשר על כן גדולי המכונים בפרש הספור הזה דרך משל ומידה רוחו לעבדים אחרים מעבדי פכיה ובלטוסוסא, זה אמנם נלי שיכחשו אחת הספור כשמשמע, ח"ל בעל העקרים (מאמר ג' פרק כ"א): אף אם נמלאו נצורה דברים רבים הסביוו בהם כל הפכיים

אֶת־הַכָּרְבִּים וְאֵת לֶהֱטֹהֵר הַמִּתְהַפֶּכֶת לִשְׁמֹר אֶת־דֶּרֶךְ עֵץ הַחַיִּים: ס

היותם רוחים לעבדים נכבדים עליונים, ועבדים שכליים, כספור גן עדן והארבעה נהרות חולמם, לא נצבור זה הכתוב מליצותם ולא יהיו כפשטן, עכ"ל, אפס כי החכמים ההם פירשו הענין רוח לעבדים פילוסופיים אשר חלדו שאינם אחת בעצמם, אין בדיעבדם שום תועלת לרוב בני אדם, ולפי זה לא יובן כלל למה רצה ה' שיהיה כל המאורע הזה, ולמה הביא על יציר כפיו קללה כיום הזה, אם לא היתה הכוונה אלא לרמוז ע"י זה לארבעת היסודות ולכחות כפם האדם, וכיוצא בזה. והנ"ל בזה מתווכח יותר אל הדעת הוא לפי מה שאמור: האדם מרגיש כי לעמל יולד, והוא חוזן להרבה פעמים ולהרבה עבונות יותר מאשר ב"ח, והוא מחלוקן על זה וסוהרר אחר מדותיו של הק"נ; וכל זה אחסם לא נאחז ולא נדקק, כי ה' עשה את האדם עליון על כל ב"ח, ע"י שבראו בלמו בעל הכחות כלם, וכתן לו הניכה להנין ולהשכל ולפעול בנחירה ורעון ולא בטבע, והכל לטובתו; אחסם מתוך הידיעה שהוסיף לו והשליטון אשר השליטו לפעול בנחירתו, נמשך לו שהוא לפעמים נזרר ברע וגורם רעה לעמו, והוא מרחיב תאוותיו, ומרבה עבונותיו, אולי אדם תסלק דרכו, ועל ה' יצחק לנו. והנה האדם כפיו טובה בהתלוננו על האל, ולא ישיג אל לנו ולא יאמר: הלא מתת אלהים רבה ויקרה היא הניכה אשר חנני, וכמה טובות גדולות נתת לי מחכה, ולמה אתרעם אם על ידי חני חייק לענמי? והלא סוף סוף אם היו אחרים לאדם: החרטה להתהפך לנהמה? אין ספק שלא היה רונה בדבר, וא"כ למה יתרעם על מחלוקתו שאינם לו אלא חסני שהוא אדם בעל תבונה, ואיננו כבהמה? מעתה רנה הק"נ בהראות לאדם כאלו הוא שיהי ירע אחרית דבר לא היה רונה שאכל

ד

(א) וְהָאָדָם יָדַע אֶת־חַוָּה אִשְׁתּוֹ וַתַּהַר
וַתֵּלֶד אֶת־קַיִן וַתֹּאמֶר קָנִיתִי אִישׁ אֶת־יְהוָה:
(ב) וַתִּסָּף לָלֶדֶת אֶת־אָחִיו אֶת־הָבֶל וַיְהִי־

(א) והאדם ידע: האדם שתחיל לקנות ידיעותו על ידי החושים, לפיכך תחלת הכת שרש ידע היתה להורות ידיעה הנאה על ידי כסיון, ומעט מעט עלו בני אדם במעלות השכליות ואחרו ידע על מה שהאדם ידע בכח שכלו ותבונתו, ולמעלה מהשגת

collocò all'oriente del giardino di Eden i Cherubini, e la fulgida spada roteante, per custodire la via dell'albero della vita.

מען הדעת, כי ידע שישבו לו מהם מחלוצים רבים, והזהירו על זה, והוא לא נשמר, אבל נפתח אחרי המכות אשר לו שלא ישבו לו מהם אלא טובות גדולות, ואכל מפרי העץ, ויחד נפקדו עיניו, זה גרם לו עמל וכעס ומחלוצים אין קץ, אשר באמת כלם נמשכים לו משאת טבע היצירה, אבל ה' הודיעם לו דרך קללה, כאלו הוא עובש מטאו על שאכל מעץ הדעת. וכן קללת הנפש אינה אלא הדעת מה שיקרה לו לפי טבעו, כי לבך טור מתחלה להיות כמו שהוא עתה, כי הנפש הערום וחסדך בקומה זקופה ומדבר לא נברא אלא לשמחו בנ"ע; ואחר שקלל ה' את האדם ואשמו על המורחם דבר, הים רחב ב"כ שיקלל את הנפש שהסית אותם למטוא, שם לא נענש גם הוא, היו חולים בו ית' מוא פנים וצוות הדין. והנה היוצא מן הספור הזה הוא כי אין לאדם להתלונן על עמלו, כי לא נמשך אלא מזה יתרוטו ומעלתו שהוא יודע טוב ורע ופועל בנרנו ולא בטבע, ויסתרון מה האדם חפץ בו, ולא יספון להחיר את כבודו באוכל עשב; והרי זה כאלו ברטו אכל מעץ הדעת. והתועלת נמשכת מכל זה מנוחית, והיא שהיה האדם מחיר שכל רעותיו נמשכות מן הטובים הגדולים שהטיב עמו הטורא, שמנו דעם והשכל, והיה שם נחלקו וטתן חרה לה' על הטובה על הרעה. והתועלת האחת כ"ל כי לא נכלאת היא ולא רחוקה גם להבנת האון העם גם בימים הקדמונים, כי יאמרו: מעלנו לא נמשך אלא טאכילת עץ הדעת, אבל אם לא היה אבינו אוכל מן העץ ההוא, הרי אנו ובנינו ובני בנינו היינו כבשרם, או כחיטות אשר לא ידעו היס טוב ורע; הלא טוב לנו שאכל מעץ הדעת, א"כ אין לנו להתלונן.

IV.

(1) L'uomo poi avendo conosciuto Eva sua moglie, questa rimase incinta, e partorì Caino, e disse: Ho acquistato un uomo col(l'aiuto del) Signore. (2) Indi partorì eziandio suo fratello

הקדמים; והנה נדורות הראשונים אשרו פלוגי ידע אשה פלוגיה, לאחר שנהנה מחנה ונעם טעמה, ואחרו שתי בנות אשר לא ידעו איש (למטה י"ט ט') והכוונה שלא טעמו טעם איש. וכיוצא בזה אליהם אחרים אשר לא ידעוהם (דברים י"א כ"א) שאין כסם תגורחם ידועה לכם בנפיון, כי אין ספק שלא היו זונים אחרי עבודה זרה בלתי ידועה להם בשם, אבל משה אומר לישראל: הנפיון לא העיד לכם על כסם ואלהותם, כאשר העיד על גדולת ה' אליהם וכמו האלה. קניתי איש את ה': בעצרת ה' ובשדה. (ב) את הבבל: לדעת קליריקוס נקרא כן אחרי עותה, כי הייתה

הָבֵל רְעֵה צֹאן וְקַיִן הָיָה עֹבֵד אֲדָמָה: (א) וַיְהִי
מִקֵּץ יָמִים וַיָּבֹא קַיִן מִפְּרִי הָאֲדָמָה מִנְחָה
לַיהוָה: (ב) וְהָבֵל הֵבִיא גַם־הוּא מִבְּכֹרוֹת
צֹאנוֹ וּמִחֻלְבָּהֶן וַיִּשַׁע יְהוָה אֶל־הָבֵל וְאֶל־
מִנְחָתוֹ: (ג) וְאֶל־קַיִן וְאֶל־מִנְחָתוֹ לֹא שָׁעָה
וַיִּחַר לְקַיִן מְאֹד וַיִּפְּלוּ פָנָיו: (ד) וַיֹּאמֶר יְהוָה
אֶל־קַיִן לָמָּה חָרָה לָךְ וְלָמָּה נָפְלוּ פָנֶיךָ: (ה)
הֲלוֹא אִם־תֵּיטִיב שְׂאֵת וְאִם לֹא תֵיטִיב
לִפְתָּח חַטָּאת רֹבֵץ וְאֵלֶיךָ תִּשְׁוֹקְתוּ וְאַתָּה
תִּמְשָׁל־בּוֹ: (ו) וַיֹּאמֶר קַיִן אֶל־הָבֵל אָחִיו וַיְהִי
בְּהִיּוֹתָם בַּשָּׂדֶה וַיִּקָּם קַיִן אֶל־הָבֵל אָחִיו

מִיֵּאוֹתָיו הַכֹּל. (א) וַיָּבֹא קַיִן: סִבְכוֹן שֶׁעָשָׂה זֶה בְּלֹא חֲטָאת ה', אֲלֹל חֲלָס לַיהוָה לֵאמֹר, וְאַעֲ"פִי שִׁדְעוֹ שְׁאִינוֹ לִרְדֹּךְ לִכְךָ, הִנֵּה אֲ"ל לָנֶן אָדָם לַסַּחֲנָה עִם בּוֹרְאוֹ אֲלֹל כְּמוֹ שֶׁהוּא כּוֹסֵה עִם בָּשָׂר וְדָם כְּמוֹהֶה, שֶׁהוּא חֲגִלָּה לוֹ אֶהְיֶה עִ"י מַחֲסוּת. מִטְרָח: לִשְׁוֹן כַּסֵּת, כְּמוֹ כִּיטוּף, דָּבָר שֶׁהַקֶּטָן בָּחוּן לַגְדוֹל לִסְמִיכוֹ וּלְהַגִּית דַּעְתוֹ, אִם אֲוִלִי חֲסֵד לוֹ; וְהִנֵּה עֹקֵר הַחֲלָלִים אֵינוֹ אֲלֹל כֹּחַ לֹא חֲכָמָה, וְאֲוִלִי בִימֵי בַיִת שְׁנֵי אֲחֵרֵי חֲכָמָה וְלֹא מְחֻסָּה, כִּי עָשָׂה הַחֲסִים כֹּחֲלֵי הַיָּד שֶׁרָשָׁתָהּ, כְּדֹכֵךְ שֶׁאֲחֵרֵי תוֹרָה מִן תְּרוֹמָהּ. (ז) וּמִחֻלְבִּיתָן: כְּמַשְׁמָעוֹ, כְּגוֹן הַחֲלָלִים וְהַחֲכָמִים וְהַבְּלִיּוֹת. וַיִּשַׁע ה': אֵין אִינוֹ יוֹדְעִים אֵיךְ גָּלָה לָהֶם רְעוֹנוֹ, וְאֲוִלִי הֵם שֶׁמִּיֵּדוּ לָהֶם חֵיוֹם סִיּוֹן, וַיֵּשׁ אֲחֵרִים שִׁירָדָה אֵשׁ מִן הַשָּׁמַיִם וְאֲכָלָה קִרְבָּנוֹ, וְכֵן תִּרְגֵּם מִיֵּאוֹתָיו. יִסֵּף אֲחֵר בַּעַל סֵפֶר הַזִּכְרוֹן כִּי טַעוֹת כַּסֵּל נִסְפְּרִי רַשִׁ"י, כִּי רַשִׁ"י לֹא נִחְבָּוִן לַסִּפּוּק וְאֵל יִשְׁעוֹ בְּדַבְּרֵי עֹקֵר (שְׁמוֹת ח'), כִּי שֶׁסִּפֵּר שֶׁלֹא יִחְבֹּן לַסִּפּוּק כְּמוֹ יִשְׁעוֹ וְלֹא שֶׁהָאֵשׁ כִּי כֹחַן אֲחֵרֵי אֵל, וְשֶׁסִּפֵּר אֲחֵרֵי הָאֵל הַזֶּה כְּוֹנֵת רַשִׁ"י הִיא לַסִּפּוּק וְלֹא יִשְׁעוֹ אֵל הַמְּחַסְּמוֹת (יִשְׁעִים י"ז ח'). (ז) וַיִּחַר לְקַיִן: כֹּל לִי מִדָּם

Abele. Abele fu pastore di bestiame minuto, e Caino fu agricoltore. (3) Al termine di qualche tempo Caino recò dei prodotti della terra un presente al Signore. (4) Ed Abele recò anch'egli dei primogeniti del suo bestiame minuto, e delle loro parti più adipose; ed il Signore mostrò gradimento ad Abele ed al suo presente. (5) Ed a Caino ed al suo presente non mostrò gradimento; e ne rincrebbe a Caino assai, e ne restò abbattuto. (6) Il Signore disse a Caino: Perchè ti rincresce, e perchè sei abbattuto? (7) Già se opererai bene sarai esaltato; ma se tu non operi bene Il peccato sta coricato alla porta; egli ha desiderio di te, ma tu domini sopra di lui. (8) Caino disse (ciò) ad Abele suo fratello. Indi mentr'erano in campagna, Caino, alzatosi contro Abele suo fratello, l'uccise.

לו ענינו הנשערו על הדבר, ולי חרס אבו ענין אחר הוא וביחס לי מחיות אש; חרס לו, הדבר היה חס עליו והכאינו. וישל פניו: השפיל פניו לקרקע מפני הכושה, הכעס והקנאה. (ו) הלא אם חייטב שאת: הלא אם חייטב מעט לקרקע לעיני חתנא, ואע"פ שהיו לא עניתי למנחתך, יש בידך לתקן דרכך גם אני אשוב אליך. שאת: מקור במקום און מוגבל, והוא ג"כ שם דבר, ענין התנשאות כמו יחר שאת, הלא אחי נצעת אחסם, והוכיר לי זה כנגד ופלו פניו. אם חייטב חסא בנך. ואחרי לא-לי חרס הלא אם חייטב ראוי לך לשאת ראשך ולא ללכת שמוק בקנאה ונבזה. ואם לא חייטב: הרי זה מקרא קצר, אבל אם לא חייטב הלא אחי הלא בנת רעתך, כן כ"ל ואם הוא נגד הטעמים. לפתח המצאת רובין: ענין אחר, החטא רובין על הפתח ומחמת חייטב הפתח לו, ואליך תשוקתו להטעמך, אבל אחי חסא בו שלא לחטוא. המצאת: לי בקנה, ואחר רובין והכוונה על חטא כמו למעלה (כ' ע"ו) ויחסיקו בנן עדן לעבדה ולשחרה, שהכוונה על נבזה. ולדעת תלמידי מוה"ר איגל ולא-לי אם לא חייטב אחי מוכן לנפול בחטא, כלומר אם אחי מוכין להיות מקרא בחסך קנאתך ובנחתך חניאך להרע לו. זה טעם לפתח חטאת רובין, אבל דע כי עם כל חס שהחטא מחטוקק להטעמך אחי חסא חסא לו ומהחכמה מחטוא. (ז) ויאמר קין אל הבל אדיו: לא בזכר מה אחר לו, ורבים נפשו אחרי הנפש השמרני (ואחרי חרסם חלכס כנדי וחרגום ירושלמי) שכתוב בו כלכה השדה. ול"כ כמו (שמות י"ט כ"ה) וירד משם אל שכם ואחר אליהם, שענינו אחר להם מה שזכר קדם לכן, אף כאן קין הגיד להבל כי ה' נראה אליו וכדבר עמו, והגיד לאחיו דברי ה' או מקנאם, ומתוך כך ילאו לרע וקס עליו וחרגו. וירד ברוחם בשדה: רמזים מחדש ומה. אל הבל אדיו: כמו על, ורבים כן. ומה שכתב רא"ע ושאלים טולדו ביום כנדי כ"ל שהכוונה על שפכדעים וקנא שרשים אחרים היונאים לזון ונראין פתאום אחר ירידת החטא,

וַיְהַרְגֵהוּ: (ט) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-לֶקֶן אִי הַכֵּל
 אֶחָיִךְ וַיֹּאמֶר לֹא יָדַעְתִּי הַשְׁמֵר אֶחָי אֲנֹכִי:
 (י) וַיֹּאמֶר מֶה עָשִׂיתָ קוֹל דְּמֵי אֶחָיִךְ צָעֲקִים
 אֵלַי מִן-הָאֲדָמָה: (יא) וַעֲתָה אָרוּר אַתָּה מִן-
 הָאֲדָמָה אֲשֶׁר פָּצְתָה אֶת-פִּיהָ לִקְחַת אֶת-
 דְּמֵי אֶחָיִךְ מִיָּדְךָ: (יב) כִּי תַעֲבֹד אֶת-הָאֲדָמָה
 לֹא-תִסָּף תִּתְּכֹחַ לָךְ גַּע וְנָד תִּהְיֶה בָאָרֶץ:
 (יג) וַיֹּאמֶר קֵין אֶל-יְהוָה גְּדוֹל עוֹנִי מִנְשׂוֹא:
 (יד) הֵן גִּרְשָׁתָּ אֹתִי הַיּוֹם מֵעַל פְּנֵי הָאֲדָמָה
 וּמִפְּנֵיךְ אֶסְתֵּר וְהִיְתִי גַע וְנָד בָּאָרֶץ וְהָיָה
 כָּל-מֹצְאִי יַהַרְגֵנִי: (טו) וַיֹּאמֶר לוֹ יְהוָה לִבֶּן
 כָּל-הָרֶג קֵין שְׁבַע־עֲתִים יִקָּם וַיֵּשֶׁם יְהוָה לִקֵּין
 אוֹת לְבִלְתִּי הַכּוֹת-אֹתוֹ כָּל-מֹצְאוֹ: (טז) וַיֵּצֵא
 קֵין מִלִּפְנֵי יְהוָה וַיֵּשֶׁב בָּאָרֶץ-נֹד קַדְמַת-

והסמך חושב שגולדו זה, ורא"ב חזקה האכזים המרבים דברים בלי הפקל, למרדעים
 המזערים בקולם. (ט) אָר: הספרד מחזקו חֵי, וחזקו חֵי, וחֵי, כמו מחין לחם.
 (י) קול: כעמם רבות ענינו חֵי שומע כמו קול מוסך כשאו קול, חֵי שומע קול
 מוסך טעמים קולם. דמי: כשהכוונה על בן אדם הנהרג מחזרים על הרוח בלי רבים,
 כגון מדמי אבנר בן נר (ש"ב ג' כ"ח). בן האדמה: אע"פ שגבלעו בחדשים הם
 יועקים חלי. (יא) בן האדמה: חסה שבכת את דם אחיך, ומשנת כי דמו הגלע

(9) Il Signore disse a Caino: Dov'è Abele tuo fratello? E quegli disse: Non so. Son io il custode del mio fratello? (10) Ed egli disse: Che mai facesti? lo sento il sangue del tuo fratello, che esclama a me dal suolo. (11) Or dunque maladetto sii tu, per effetto di quel medesimo suolo, che aprì la bocca a ricevere dalla tua mano il sangue del tuo fratello. (12) Quando lavorerai il terreno, esso non seguirà a darti la sua virtù [i suoi prodotti]: errante ed irrequieto sarai per la terra. (13) Caino disse al Signore: Il mio castigo è troppo grande per potersi sopportare. (14) Ecco tu ora mi scacci dalla faccia della terra, ed io sarò rimosso dal tuo cospetto [abbandonato dalla Provvidenza]; sarò errante ed irrequieto per la terra, ed allora chiunque mi troverà potrà uccidermi. (15) Il Signore gli disse: Ebbene, chiunque uccida Caino sarà punito a sette doppi. Così il Signore diede a Caino un segno, che nessuno ch' il trovasse l'ammazzerebbe. (16) Caino uscito dal cospetto del Signore, abitò nel paese di Nod [nome che vale: vita errante],

בְּאֶרֶץ לֹא יָהִי כְּרֹאֵה וּמוֹלֵה וְלֹא יִנְעַק עֲלֶיךָ וְלֹא יִמָּלֵא מִי שִׁקָּה בְּקִמְחוֹ מִחֶם, וְאִם אֲנִי שֶׁאֶדְרֹשׁ עֲנִינָה שְׂכָמָה אֶת דְּמוֹ, הִיא תִּקְוֶה בְּקִמְחוֹ, עַל יָדִי שֶׁלֹּא תִּתֵּן לָךְ עוֹד כָּסֶה (מִדְּבַר הַחַיִּים). (יג) עֲנִי: עֲנִי, כִּמוֹ וְהִגֵּד עוֹן נָתַתְּ עִמִּי מִשְׁטֵמַת סִדּוֹם (אִיכָּה ד' ו') (רֹא"ב ור"ק). (יד) הֵן גִּרְשַׁת אוֹתִי הָיוּ מַעַל פְּנֵי הָאֲדָמָה: מֵאִפֶּר שֶׁלֹּא אֶמְלֹא מִנּוֹחַ בָּשׂוֹם מִקּוֹם הָרִי אִם כֹּאֵל גִּרְשָׁתִי מִכָּל הַמִּקְוֹת. וּמִפְּנֵי אֶסְתֵּר: אִיכָּה בְּסֵתֶר מִנְּגִד עֵינַי, בְּיָכוֹל אִיכָּה כֹּאֵל אֵין אֶתָּה רֹאֵה אוֹתִי כִי תִשְׁמֹר סִנֵּי מִמֵּי מִשְׁנֵי עָלִי לַטּוֹבָה כְּטֵעַם בְּסֵתֶר דְּרָבִי מֵה'. וְכֹרֵא שֶׁהִיא מֵאִיִּן כִּי הִשְׁתַּחֲוֵה ה' לַטּוֹבָה אִיכָּה אֵלֹא נָגַן וּבְמִקְוֹת הַמִּשְׁכִּים אֵלֶי, שֶׁסִּי הִיא הָאֵל כִּנְלָה, וְעֵיִן לַטּוֹבָה כִּסּוֹק יוֹ. וְהִיא כָּל מִצְוֵי יִתְרַנְּנִי: יוֹכֵל לִהְרַגְנִי, וּהַכּוֹנֵה עַל הַחַיִּים. (טו) לָבֵן כָּל הַדּוֹר קֵין: הוּא דֶּךָ עֲנִינָה, וּלְפִיכָּה אֲחֵר הוֹרֵג קֵין, וְלֹא הוֹרֵג, כִּי הוּא כֹּאֵל הָאֵל תִּשְׁמֵעַ לְכָל בָּאִי עוֹלָם: דְּעוֹ כִּי מִי שִׁהְיֵת קֵין יוֹקֵם עֲנִינָתִים, שְׁבַעֲתִים יוֹקֵם: יִנְעַק, וְכֵן כִּקּוֹם יִקָּם (שְׁמוֹת כ"א כ'), כִּי שֶׁרָשׁ כִּקֵּם הוֹשָׁל לְהוֹרֵת עֲנִי, וְכֵן אלֵלֶיךָ בְּרוּחַ, עֵיִן גִּי' בְּאֶרֶץ שֶׁרָשׁ כִּקֵּם. וְיִשָּׁם ה' לְקֵין אֵת: אֵלֶי הַכּוֹנֵה ע"י הַמֵּאִתֶּר הוּא וּשְׁבַעֲתִים הוֹאֵת כֵּתָן לוֹ אוֹת וּבְנֵימֵי שֶׁלֹּא יִכֶּה אוֹתוֹ כָּל מִנְּחֹלֵה וְאֵלֶי ג"כ הַכּוֹנֵה אוֹת מִחֵת, וְלֹא מִירָשׁ בָּשׂוֹם הִיא הַאֵת. (טז) מִלְּפָנֵי ה': מִן הַמִּקְוֹם שֶׁהוּא לְפָנֵי ה', הוּא הֵן וְהָאֲדָמָה הַקְּרוֹבָה אֵלֶי שֶׁהִיא עַם אֶדֶם אֲחֵר שֶׁנִּרְשָׁה מִן הַבֵּן, וְעַם הִיא ה' כִּנְלָה, וְהִיא מוֹשְׁבִים שֶׁהוּא מִקְוֹם מִיּוֹדֵד לְשִׁכְיָה וּלְהִשְׁתַּחֲוֹה טוֹבָה (וְכֵן כְּרֹאֵה דַעַת הַמִּנְחָר בְּנֵת־הַסֵּה). בְּאֶרֶץ נוֹד: ע"פ הַיּוֹתוֹ כֵּעֹד וְכֵן (נֵת־הַסֵּה). (יז) וְיִרְדֵּי בֹטֵה

עָרֶן: (י) וַיַּדַּע קַיִן אֶת־אִשְׁתּוֹ וַתַּהַר וַתֵּלֶד
 אֶת־חֲנוּךְ וַיְהִי בְנָה עֵיר וַיִּקְרָא שֵׁם הָעִיר
 כְּשֵׁם בְּנוֹ חֲנוּךְ: (יט) וַיֵּלֶד לְחֲנוּךְ אֶת־עֵירָר
 וְעֵירָר יָלַד אֶת־מְחוּיָאֵל וּמְחוּיָאֵל יָלַד אֶת־
 מְתוּשָׁאֵל וּמְתוּשָׁאֵל יָלַד אֶת־לָמֶךְ: (xx) וַיִּקַּח
 לוֹ לֵמֶךְ שְׁתֵּי נָשִׁים שֵׁם הָאֶחָת עֵדָה וְשֵׁם
 הַשֵּׁנִית צִלְהָ: (כ) וַתֵּלֶד עֵדָה אֶת־יִבְלָה הוּא
 הָיָה אָבִי יִשָּׁב אָהָל וּמִקְנָה: (כא) וְשֵׁם אָחִיו
 יִבְלָה הוּא הָיָה אָבִי כָל־תַּפֵּשׁ כְּנֹר וְעוֹגֵב:
 (כב) וַצִּלְה גַּם־הִוא יָלְדָה אֶת־תּוֹבֵל קַיִן לִטָּשׁ
 כָּל־חֲרֹשׁ נַחֲשֶׁת וּבְרִזָּל וְאַחֻת תּוֹבֵל־קַיִן
 נַעֲמָה: (כג) וַיֹּאמֶר לָמֶךְ לְנָשָׁיו עֵדָה וַצִּלְה

עָרֶן: כ"ל אחר שטולד לו בן החמיל לנכות העיר, שאם כבר החמיל לנכות קודם שילד
 לו בן כ"ל שהיה הכתוב אומר והוא בונה עיר, אבל ויהי משמע אח"כ החמיל להיות
 בונה עיר. והנה מיד שטולד לו בן אחר קין בלבו אם עלי נגזר להיות כע וכד נאצל לאנגוריה
 הנזרה גם על זרעו, על כן החמיל לנכות עיר שיחישב בה בנה, וקרא שמה כשם בנו
 (הרמ"ב). (יט) ויקח לו למך שתי נשים: נראה שהוא היה הראשון שגשג שתי נשים,
 וכן דעת רד"ק: וטעו בזה בעל שלחם הקבלה ובעל נחש דוד ויחסו הענין ללמד בן מחושלח
 ואבי נח, ונראה כי לקחת שתי נשים נראה לו מורת רוח, חס היה סבה למחמירו הבוכר
 למטה. (כ) ותלד עדה וג': כ"ל שהכיר הכתוב את האנשים האלה מחמילי קצת
 החלוצות, מחמיל שהיו האנשים האלה נחשים ההם נעבדים כאלהים, ור"ה הק"נ
 להודיע לישראל כי אנשים היו, וזו אביהם. אבי: ראשון, ומלמד, כטעם בני הנביאים.
 יושב אהל ומקנה: יושב אהלים המולכים כה וכה עם מקניהם באשר ימצאו מקום

all'oriente di Eden. (17) Caino conobbe sua moglie, e questa rimasa incinta, partorì Hhanòch. Datosi a fabbricare una città, impose alla città il nome di suo figlio Hhanòch. (18) A Hhanòch nacque Iràd, e Iràd generò Mehujaél, e Mehujaél generò Methusciàel, e Methusciàel generò Lèmech. (19) Lèmech prese due mogli; di cui l'una avea nome Adà, e l'altra Sillà. (20) Adà partorì Javàl. Egli fu il padre degli abitatori di tende, e degli armentieri. (21) Suo fratello chiamossi Juvàl. Egli fu il padre di ogni suonatore di cetra e salterio. (22) Sillà poi partorì Tuval-Cain, arrotatore di ogni strumento di rame e di ferro. Sorella di Tuval-Cain fu Naamà. (23) Lèmech disse alle sue mogli: Adà e Sillà, prestatemi ascolto; mogli di Lèmech, ascoltate il mio dire. Ho io con una ferita ucciso un uomo, un

מרעה. ומקנה: איש חקנה. (כא) יובל: נראה שהוא Apollo. תוֹשֵׁשׁ: חנן ביד. כנור: בלי יוני cithara, cinyra דבר אחד. ועבד: נראה שהוא מין כנור חשובה מעט בלדות, וכן Psalterium חשובה מעט מן cithara (ע' בליקסיקא של ל' רומית) כי לדברי הידיונישם Cithara deorsum percutitur, psalterium vero sursum, cithara deorsum habet coramen, psalterium sursum מן על גב. (כב) תובל קין: נראה שהוא Vulcanus, רע כי קִיבִיא בלי פורי ועברי עבדו לורק זהב וכסף גם חרש ברזל ותכל (tu pall) בלי פרסי עבדו תחית זהב וכסף ונחשת, וזהו גי' אחד כי השם הזה מתחלתו פרסי. ויהי מה, אין ספק כי הנגלים הרבה באשרו בימים קדמונים על האנשים האלה, והעורה טהרה את הפסודים ההם מתלאתם. לֹוֹשֵׁשׁ: לשון חירוק וסידה. כל חרש: על כרמנו לרדך לפרש חורש כלי אחיטת שבו החרשים עושים מלאכתם. נעמה: גם היא נראה שהיתה כעבדה, ואולי היא Venus ושמה חביד עליה. (כג) ויאמר למך לנשיו: לא יונן למה אחד מאחורו לבשו כפרט, ולא לאחרים; ולפי שיטתי מפני שכשו היו מחרות את סיו, אחד להן כי ה' יעשה נקמתן. עדה וצלה תג': המליטה מלינת היצר. בי איש הרגתי: הנכון כחרטום אנקלים שהוא לשון תימה, כלומר לא הרגתי אחד כקין שהרג את אחיו, ואם האל נשא עובד אחד כי שבעתים יוקם קין ק"ו איך נקמתו אחד שלא טעמתי ואחן מרגישות אחי על לא חוש בכפי. ומלת כי לתחיה כמו ואחז כעורים כי תחאש (ישעיה כ"ד ז'). והעוזר אשר לא חנני עמנו היונא בנת"הש (הוא Herder) פירש שהיה למך מתפאר על כוחת תכל-קין בנש שהניח כלי אף, ואחד הנני הורג כל איש שיעשה בי פגע וכל ילד שיעשה בי חטורה; ולפי זה לא היה לו לחור ילד אלא בנור או כער; ולפי דרכי יפה יחבר ילד שהריגתו אכזריות רבה, לחור לא טעמתי טעא גדול ועוד מה ענין כי שבעתים יוקם קין לכאן? כי נקמת קין תהיה מיד האל, ונקמת למך לדברי ערדער

שִׁמְעֵן קוֹלִי נָשִׂי לְמַךְ הָאִזְנָה אִמְרָתִי כִּי אִישׁ
הִרְגָתִי לִפְצָעֵי וִילָד לַחֲבֶרְתִּי: (כד) כִּי שִׁבְעָתַיִם
יָקִים-קִין וְלִמָּךְ שִׁבְעִים וְשִׁבְעָה: (כה) וַיֵּדַע אָדָם
עוֹד אֶת-אִשְׁתּוֹ וַתֵּלֶד בֶּן וַתִּקְרָא אֶת-שְׁמוֹ
שֵׁת כִּי שָׁת-לִּי אֱלֹהִים זָרַע אַחֵר תַּחַת הָהָבֶל
כִּי הִרְגוּ קִין: (כו) וְלִשְׁת גַּם-הוּא יֵלֶד-בֶּן וַיִּקְרָא
אֶת-שְׁמוֹ אֶנּוֹשׁ אֹז הוּחַל לְקָרָא בְּשֵׁם
יְהוָה: ד ששי

מיד עננו. (כד) כי שבעתים וז': אם קין שהרג, הנתינו ה' שיקם דמו מיד מי
שיהרגנו נקמה כפולה וחכמה, ק"ו למך שלא הרג יקח ה' נקמתו מיד כל מי שינערסו.
(כה) כי שת לי: הושמט מלת לאחר, וכן במקומות רבים. כי הרגו קין: אין כי
במקום אשר (כדעת רמב"ן ור"י) חלל ענינו אשר שהרג קין. (כו) אז הוחל

ה

זֶה סֵפֶר תּוֹלְדֹת אָדָם בְּיוֹם בָּרָא אֱלֹהִים
אָדָם בְּדַמּוֹת אֱלֹהִים עִשָּׂה אֹתוֹ: (א) זָכָר
וּנְקֵבָה בָּרָאם וַיְבָרֶךְ אֹתָם וַיִּקְרָא אֶת-שְׁמָם
אָדָם בְּיוֹם הַבְּרָאָה: (ב) וַיְחִי אָדָם שְׁלֹשִׁים

(א) וז' ספר: ספירה וספור, והוא כמנך למטה. תולדות: זרעו חרע זרעו
עד נח. (ב) ויברך אותם: פרו ורבו. ויקרא את שמם אדם: כמו שהאדם

bambino con una percossa? (24) Se dunque Caino esser deve vendicato a sette doppij, Lèmech (lo sarà) a settanta sette. (25) Adamo avendo nuovamente conosciuto sua moglie, essa partorì un figlio, al quale impose nome Sceth, (con dire): Poichè il Signore mi costitui un'altra prole, in luogo di Abele, poscia- chè Caino l'uccise. (26) Anche a Sceth nacque un figlio, cui pose nome Enòsh. Allora fu incominciato a predicare il nome del Signore.

לקרא בשם ה': כ"ל לקרא בשם ה' ענינו כמו ברוב המקומות, הרפור אל השם להכריז ולהודיע תארי האל ונחמה הוא חסד, כמו ויקרא שם אנרס בשם ה' (עין) מה שכתבתי בשמות ל"ג י"ט, והכוונה כי אז החמילו בני אדם לטעות בעניני ידיעת האל והדרכים הטובים לפניו, ואז החמילו החכמים והספרים להכריז בקהל עם את האמת, וזה מתיישב גם לפי מה שאמר רז"ל כי בימי אנוש החמילה עטדת האלילים. ורש"ם כי החמילו להתפלל לה' מתוך גלות שנתחדשו. ורז"ל כי אז החמילו לעבד את ה' בעבודה קננה ומיוחדת. וכ"ל שאין זו הוראת מליטת קרא בשם ה'. ואחרים פירשו אז החמילו בני שם לקרא עמם בני ה' להבדיל מבני קין שנקראו בני האדם. והנה מלבד כי לדעת בני האדם הם בני שם, ובני האלהים הם בני קין, הנה בשם אלהים היה לו לומר לא בשם ה', כי לא מלאנו זכרון בני ה' לא בתורה ולא בשאר ספרי הקדש, כי מלאנו שאל יאמר דרך משל לחכם בני בכורי ישראל, בני אדם לה' אלהים, בני אחיה, אך לא מלאנו בני ה' שם. ודע כי מה שכתוב ברא"ש (בקנת ספרים) לזן חולין, איננו בכ"י ולא במקרא גדולה, וכן נכון; כי גם לדעת רש"י מלת הוהל היא לזן החמלה.

V.

(1) Quest'è il registro della posterità di Adamo. Quando Iddio creò Adamo, lo fece a simiglianza di Dio. (2) Maschio e femmina li creò; e li benedisse, e loro pose nome Adamo, quando furono creati. (3) Adamo, dopo aver vissuto cento e trenta anni, generò (un figlio) a sua simiglianza, a sua imma-

קרא שמות לשאר ב"ה, לאות שהם כתיבים תחת ידו, כך ה' קרא שם לאדם להורות כי הוא אדוניו ואנחנו עבדיו. ויקרא את שםם אדם: הוא שם המין, ויכולל הזכר והנקבה. (ג) וילד ברמותו כצלמו: נראה כי זה נאמר להבדיל ודע שם, שחמלו יצאו כל בני עולם שאמר נת, כלומר זה היה דומה לאדם, ולא קין שהיה רע מעללים.

וּמֵאֵת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בְּדָמוֹתָו בְּצִלָּמוֹ וַיִּקְרָא
 אֶת־שְׁמוֹ שֵׁת׃ ^(ט) וַיְהִי יָמֵי־אָדָם אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ
 אֶת־יֵשֶׁת שְׁמֹנֶה מֵאֹת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת׃
^(י) וַיְהִי כָל־יְמֵי אָדָם אֲשֶׁר־חַי תִּשְׁעַ מאות
 שָׁנָה וּשְׁלֹשִׁים שָׁנָה וַיָּמָת׃ ^(יא) וַיְחִי־יֵשֶׁת
 חֲמִשָּׁ שָׁנִים וּמֵאֶת שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־אֲנוֹשׁ׃ ^(יב)
 וַיְחִי־יֵשֶׁת אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת־אֲנוֹשׁ שִׁבְעַ שָׁנִים
 וּשְׁמֹנֶה מֵאֹת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת׃ ^(יג)
 וַיְהִי כָל־יְמֵי־יֵשֶׁת שְׁתַּיִם עֶשְׂרֵה שָׁנָה וּתִשְׁעַ
 מֵאֹת שָׁנָה וַיָּמָת׃ ^(יד) וַיְחִי אֲנוֹשׁ תִּשְׁעִים
 שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־קִינָן׃ ^(טו) וַיְחִי אֲנוֹשׁ אַחֲרֵי
 הוֹלִידוֹ אֶת־קִינָן חֲמִשָּׁ עֶשְׂרֵה שָׁנָה וּשְׁמֹנֶה
 מֵאֹת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת׃ ^(טז) וַיְהִי כָל־
 יְמֵי אֲנוֹשׁ חֲמִשָּׁ שָׁנִים וּתִשְׁעַ מֵאֹת שָׁנָה
 וַיָּמָת׃ ^(יז) וַיְחִי קִינָן שִׁבְעִים שָׁנָה וַיּוֹלֶד
 אֶת־מֶהֱלֵאֵל׃ ^(יח) וַיְחִי קִינָן אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ
 אֶת־מֶהֱלֵאֵל אַרְבָּעִים שָׁנָה וּשְׁמֹנֶה מֵאֹת
 שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת׃ ^(יט) וַיְהִי כָל־יְמֵי קִינָן

gine; e gli pose nome Sceth. (4) I giorni [la vita] di Adamo, dopo ch'ebbe generato Sceth, furono ottocento anni; e generò (altri) figliuoli e figliuole. (5) Tutti i giorni che Adamo visse furono novecento e trenta anni; indi morì. (6) Sceth visse cento e cinque anni, e generò Enòsh. (7) Sceth visse, dopo aver generato Enosh, ottocento e sette anni; e generò figli e figlie. (8) Tutti i giorni di Sceth furono novecento e dodici anni, indi morì. (9) Enòsh visse novant'anni, e generò Kenàn. (10) Enòsh visse, dopo aver generato Kenàn, ottocento e quindici anni; e generò figli e figlie. (11) Tutti i giorni di Enòsh furono novecento e cinque anni, indi morì. (12) Kenàn visse settant'anni, e generò Mahalalèl. (13) Kenàn visse, dopo aver generato Mahalalèl, ottocento e quarant'anni; e generò figli e figlie. (14) Tutti i giorni di Kenàn furono novecento e dieci anni, indi morì. (15) Mahalalèl visse sessantacinque anni, e generò Jèred. (16) Mahalalèl visse, dopo aver generato Jèred, ottocento e trenta anni; e generò figli e figlie. (17) Tutti i giorni di Mahalalèl furono ottocento e novantacinque anni, indi morì. (18) Jèred visse cento e sessantadue anni, e generò Hhanòch. (19) Jèred visse, dopo aver generato Hhanòch, ottocento anni, e generò figli e figlie. (20) Tutti i giorni di Jèred furono novecento e sessantadue anni, indi morì. (21) Hhanòch

(ה) וידעו כל ימי אדם אשר דר: אין מוטע מהדות כי הקיים הארוכים הנזכרים כאן הם כחמשעשר, והשנים שנים כשנתינו ח"צ חדשים כי למטה בספור החזול אנו רואים כי שנת שש מאות לחי נח הייתה כשנים שלט. גם בין שאר העמים הקדמונים מלאכו קבלה שהיו הדורות הראשונים חיים עד חלף שנה, עיין עובד סלאחוס. והמשורר היוני Hesiodus בִּדְבָרָו על אנשי דור הכסף שהיה אחרי דור הזהב כתב: הנער בן מאה שנה הינה אמו מנדלחו בנתיח. וכו' בדעת קליר כי לא הזכיר בכתבו רק אחת שאלא חמש נח, כי הנח שם לא היה הנזכר, והזכיר אותו ולא את קין, ולפי זה אין לחשוב מדוע לא הולידו עד הזמן הנזכר כאן, ואדם אולי קודם הולידו את שם הוליד בנות ולא בנים, ובשילוח חיה את שם אחריה כי שם לי אלהים זרע אחר תחת הכל על שהיה זכר. דעת הרמ"ם היא כי לא האריכו ימים כל קב בכתבו כאן, רק היחידים

עֶשֶׂר שָׁנִים וַתֵּשַׁע מֵאוֹת שָׁנָה וַיָּמָת: ס (ט)
 וַיְחִי מִהֲלֵלָאֵל חֲמֵשׁ שָׁנִים וְשָׁשִׁים שָׁנָה וַיּוֹלֶד
 אֶת־יִרְדָּ: (י) וַיְחִי מִהֲלֵלָאֵל אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ
 אֶת־יִרְדָּ שְׁלֹשִׁים שָׁנָה וּשְׁמֹנֶה מֵאוֹת שָׁנָה
 וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת: (יא) וַיְהִי כָּל־יְמֵי מִהֲלֵלָאֵל
 חֲמֵשׁ וַתֵּשַׁעַיִם שָׁנָה וּשְׁמֹנֶה מֵאוֹת שָׁנָה
 וַיָּמָת: ס (יב) וַיְחִי־יִרְדָּ שְׁתֵּים וְשָׁשִׁים שָׁנָה
 וּמָאֵת שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־חֲנוּךְ: (יג) וַיְחִי־יִרְדָּ
 אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת־חֲנוּךְ שְׁמֹנֶה מָאֵת שָׁנָה
 וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת: (יד) וַיְהִי כָּל־יְמֵי־יִרְדָּ שְׁתֵּים
 וְשָׁשִׁים שָׁנָה וַתֵּשַׁע מֵאוֹת שָׁנָה וַיָּמָת: ס
 (טו) וַיְחִי חֲנוּךְ חֲמֵשׁ וְשָׁשִׁים שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־
 מֶתוּשֶׁלַח: (טז) וַיְתַהַלֵּךְ חֲנוּךְ אֶת־הָאֱלֹהִים
 אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת־מֶתוּשֶׁלַח שְׁלֹשׁ מֵאוֹת שָׁנָה
 וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת: (יז) וַיְהִי כָּל־יְמֵי חֲנוּךְ
 חֲמֵשׁ וְשָׁשִׁים שָׁנָה וּשְׁלֹשׁ מֵאוֹת שָׁנָה: (יח)
 וַיְתַהַלֵּךְ חֲנוּךְ אֶת־הָאֱלֹהִים וַאֲיָנָנוּ כִּי־לָקַח
 אֹתוֹ אֱלֹהִים: ס (יט) שְׁבַע־י וַיְחִי מֶתוּשֶׁלַח שֶׁבַע

visse sessantacinque anni, e generò Methuscèlahh. (22) Hhanòch camminò con Iddio [visse, seguendo sempre le vie del Signore], dopo aver generato Methuscèlahh, trecent'anni; e generò figli e figlie. (23) Tutti i giorni di Hhanòch furono trecento e sessantacinque anni. (24) Hhanòch (durante questi anni) camminò con Iddio, indi non fu più (tra gli uomini), poichè Iddio lo prese (a sè). (25) Methuscèlahh visse cento ed ottantasette anni, e generò Lèmech. (26) Methuscèlahh visse, dopo aver generato Lèmech, settecento e ottantadue anni e generò figli e figlie. (27) Tutti i giorni di Methuscèlahh furono novecento e sessantanove anni, indi morì. (28) Lèmech visse cento e ottantadue anni, e generò un figlio. (29) Gli pose nome Noè, con dire: Questi ci sarà di conforto, in mezzo al nostro lavoro, ed al travaglio delle nostre mani, proveniente dal ter-

בנוכרים כאן, ולא כל אנשי הדורות ההמה, זה רחוק מאד. (כב) ויתהלך הנדך את האלֹהים: קרוב לעבין הליכה בדרכי ה', כמו את האלהים יתפלך נח ספירוש לכניז איש נדיק תמים היה. ואִיננו ו': מת קדם זמנו, כי לקחו ה', כלומר המית ולקחו אליו (כמו אך אלהים יפדה נפשי מיד שאלו כי יקחני, תהלים מ"ט י"ב) מפני שהלך בדרכי האל יותר משאר האדם, זה ראייה ברורה על אמונת האחרות הנכפז ועל אמונת השכר לכפז, זה ל' רח': Quod si homines illis temporibus putabant, Menochum propter pietatem suam a Deo in sedem bestiam vocatum esse, ויש אחרים כי מתוך לא מת, certo de futura vita aliquam notitiam habebant. אחסא אין כן דעת רוב רז"ל. ודע כי כמלא זכר ודמא למתך גם בין העמים הקדמונים, וקליר' הביא דברי Stephanus Byzantinus כוסר קדמון יוני שכתב ואלה דבריו מתורגמים בלשון רומי - Qui au- . . . quemdam Anocum qui ultra trecentos annos vixerit. Qui autem circa habitabant, consulto oraculo, quamdiu essent victuri, responsum tulisse hoc mortuo omnes perituros, Haec eum Phryges audivissent, vehementer lamentabantur, unde natum proverbium, de Anoco plorare, quod dieitur de iis qui valde commiserentur. Cum autem sub Deucalione fuisset diluvium, omnes interiere. (כג) זה ירמנו ו': התנחם בסולד לו בן מעבדן ידע בעבודת האדמה, ואין מורך שיסוה החומר דרך בנחלה, אלא כאדם החומר הדבר הטוב הזה יסוה נחמתי מדבר אחר רע. ובאמת מי שיש לו זרע הוא מתנחם בעמלו ויגיעו, כי יגיע לטובת זרעו אשר אהב, ומי שאין לו בנים על הרוב מתעצל בעבודתו ואומר, ולמי אני עמל ומתקרב את נפשי מתוכה? ואולי ויקרא איש חזר ללך, אלא קרא הקורא, ויקרא שמו נח לא בהולדו אלא אחר שנים הרבה, זה אחר שהמציא את הין, אז.

וּשְׁמָנִים שָׁנָה וּמֵאֵת שָׁנָה וַיֹּלֶד אֶת־לִמְךָ:
 (ב) וַיְחִי מֵתוֹשְׁלַח אַחֲרָיו הוֹלִידוֹ אֶת־לִמְךָ
 שְׁתַּיִם וּשְׁמוֹנִים שָׁנָה וּשְׁבַע מֵאוֹת שָׁנָה וַיֹּלֶד
 בָּנִים וּבָנוֹת (ג) וַיְהִיו כָּל־יְמֵי מֵתוֹשְׁלַח תִּשְׁעַ
 וּשְׁשִׁים שָׁנָה וּתִשְׁעַ מֵאוֹת שָׁנָה וַיָּמָת: ס
 (ד) וַיְחִי־לִמְךָ שְׁתַּיִם וּשְׁמָנִים שָׁנָה וּמֵאֵת
 שָׁנָה וַיֹּלֶד בֶּן: (ה) וַיִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ נֹחַ לֵאמֹר
 זֶה יִנְחַמֵּנוּ מִמַּעֲשֵׂנוּ וּמִעֲצָבוֹן יָדִינוּ מִן־
 הָאָדָמָה אֲשֶׁר אָרְרָה יְהוָה: (ו) וַיְחִי־לִמְךָ
 אַחֲרָיו הוֹלִידוֹ אֶת־נֹחַ חֲמִשָּׁה וּתְשַׁעִים שָׁנָה
 וַחֲמִשָּׁה מֵאֵת שָׁנָה וַיֹּלֶד בָּנִים וּבָנוֹת: (ז) וַיְהִי
 כָּל־יְמֵי לִמְךָ שֶׁבַע וּשְׁבַעִים שָׁנָה וּשְׁבַע מֵאוֹת
 שָׁנָה וַיָּמָת: ס (ח) וַיְהִי־נֹחַ בֶּן־חֲמִשָּׁה מֵאוֹת
 שָׁנָה וַיֹּלֶד נֹחַ אֶת־שֵׁם אֶת־חָם וְאֶת־יָפֶת:

ו

(א) וַיְהִי כִי־הִתַּל הָאָדָם לָרֹב עַל־פְּנֵי

(א) ויהי כי התל האדם לרוב על פני האדמה: נהרגות היין האנושי
 לא היו בני האלים רחוקים ונבזלים ככתולה מנני האדם, אבל מפני רבויים של אלו
 (ב) הקורא יעשים הגרש קודם התלש

reno, che il Signore ha maledetto. (30) Lèmech visse, dopo aver generato Noè, cinquecento e novantacinque anni, e generò figli e figlie. (31) Tutti i giorni di Lèmech furono settecento e settantasette anni, indi morì, (32) Noè, giunto all'età di cinquecento anni, generò Scem, Hham, e Jéfeth.

אחרו בני דורו זה ינחמנו מחשיטו על היין המשת לבב אדם ומחם המועלים מחינם ומעמלם. ינחמנו: שרעו נחם, לא נח, אך נראה כי מחמלה היה שרע נח מורה שני הענינים, וא"כ הוכיפו בו הח"ס להגדיל זכייהם, כידוע בשרשים הרבה. (לב) וירר ט"ו וגו': בן חמש מאות שנה התחיל להוליד בנות הנשים האלה, זה אחר זה. את שנת את הם ואת יפת: הנכון כדעת רמ"ב כי יפת הוא הגדול, כמו שכתוב אחי יפת הגדול (למטה י' ב"א) והם הוא הקטן בכתוב את אשר עשה לו בנו הקטן (למטה ט' ב"ד), והקדים גם בעבור מעלתו (אזי חסני שהוא אחי כל בני עבר ומחמו ינאו אנשים וישראל, ואחר שהתחיל בשם הזכיר אחריו חס כי אחריו טלה, וא"כ הזכיר יפת אחי"ב שהיה הראשון, ומחמלה הייתי אומר ברל"ג כי גם הוא הקטן כי מנאנו שהוליד את ארפכשד שנתים אחר החבל (למטה י"א י') ושהיה אז בן חמש שנה, והייתי אומר כי מאחר שהתחיל נח להוליד בן חמש מאות שנה הוליד בשנה ההיא את יפת, ובשנת תק"א הוליד את חס, ובשנת תק"ב הוליד את שם, ובשנת שש מאות נא החבל, ובשנתים אחר החבל היה נח בן תר"ג שנים, ושם היה בן חמש שנה, ועתה רואה אחי שאין זה מוכרח, אלא בשנת ת"ק הוליד את יפת, ואחר שתי שנים הוליד את שם, ואחר און הוליד את חס. וח"מ יש חבאן ראיה (כמו שכתב גם רש"י ז"ל) כי גם איננו הכורך, ואיפה עשו נח"ט שהדיקו חלות יפת הגדול (למטה י' ב"א) ולא נקדו אחי יפת במרחא טפחא.

VI.

(1) Ora, poichè gli uomini [viventi in civile consorzio] incominciarono a moltiplicarsi sulla faccia della terra, e nate furono loro (anche molte) figliuole. (2) I (cosiddetti) figli di Dio [uomini agresti e più forti dei primi] avendo trovate belle le figlie degli uomini, si presero delle donne, tutte quelle che

ועל אלו היו פוגשים ורואים חלה את אלה, ועל ידי בן ראו בני האלהים את בנות האדם וגו'. ובנות ילדו להם: כעין מאחר מוסגר, כלומר וידוע כי לא היו גולדים זכרים בלבד, אלא גם בנות יולדו להם. (ב) בני האלורים: דעת קצת מן הקדמונים (ובן דעת גמ') שהכוונה על הזלזלים הנקראים בני האלהים באיוב, ואמנם אחי"ב שהזלזלים נזכרים בתורה ונבגזאים כאלו מתארים לבני אדם כבעלי נוף ואובלים

הָאָדָמָה וּבָנוֹת יָלְדוּ לָהֶם: (ב) וַיֵּרְאוּ בְנֵי-
הָאֱלֹהִים אֶת-בָּנוֹת הָאָדָם כִּי טֹבֹת הָנָה וַיִּקְחוּ
לָהֶם נָשִׁים מְכֹל אֲשֶׁר בָּחָרוּ: (ג) וַיֹּאמֶר יְהוָה
לֹא-יִדּוֹן רוּחִי בָאָדָם לְעֹלָם בְּשָׁגם הוּא בִשָּׂר
וְהָיוּ יַמֵּיו מָאָה וָעֶשְׂרִים שָׁנָה: (ד) הַנִּפְלְאִים הָיוּ

וְחַיִּים, הֵנּה הֵם תַּחַד מַלְאָכִים נְעִלִים מְחַבְּוֹת אָדָם, כְּאִשּׁוֹן שְׂרָאָה נְרוֹר שֶׁהָיָה
שֶׁהָיוּ מִתְרַאֲוִים כִּי לֹא הָיָה טוֹב שֶׁמֶשׁ, אֲלֹא טוֹף מוֹשָׁל לִשְׁמָה; וּבְכָלֹת שְׁלִיחוּתָם הָיוּ
פּוֹשְׁטִים אֶת־הָעוֹלָם לְמָרוֹם, וְחֹלְכֵי זֶה אִם הָיָה שֶׁהַמַּלְאָכִים גָּרְמוּ הַקְלָקוֹל הַיָּהוּ
מִעֲבִיז אֶת־כָּדָר שֶׁהֻעֵנֵשׁ אֶת הַנֶּחֱשׁ, וְכֵן לֹא הִזְכִּיר דָּבָר מִזֶּה, עַל כֵּן נִרְאִין דְּבָרֵי
אֲנִקְלוֹם וְאַחֲרֵים רַבִּים, הַמְּזַכְּרִים כִּי הַכּוֹזֶנֶת נִבְנִי הַמַּלְאָכִים הַמְּזַכְּרִין כֵּן לֹא עַל
הַמַּלְאָכִים, אֲלֹא עַל בְּנֵי אָדָם הַמְּזַכְּרִים כֵּן וְכֵן בְּנִרְאִיּוֹת רַבָּא (פֶּרֶשׁת כ"ו ר"ג) מִקְלָל
לְכָל מֵאֵן דְּרָקִי לְהֵן בְּנֵי אֱלֹהִי, אֲלֹא שֶׁהֵם אֲחֵרִים שֶׁאַחַר בְּנֵי הַמַּלְאָכִים הָיוּ לְכַנּוֹד
וְחִשְׁבִּיּוֹת, וְשֶׁהָיוּ בְּנֵי הַמַּלְאָכִים, אוֹ בְּנֵי אָדָם הַדְּדִים בִּישׁוֹב וּבַחֲבֵרַת הַמִּדְבָּר, אוֹ בְּנֵי
שָׂת, וְלִפִּי זֶה לֹא יוֹנֵן אֵיךְ יֵלְאוּ מֵהֶם הַכְּפִלִּים וְהַגְּבוּרִים, וְהַר"מֵבֵן וְרַח"מֵבֵן פִּירְשׁוּ
נְפִילִים לְשׁוֹן טוֹפֵל וּפְחוּת, כִּי הָיוּ טוֹפְלִים מֵאַנְחוֹת נְקוּמָה וְעִבּוּרָה, אֲבָל הָיוּ גְבוּרִים
כַּגִּיד שֶׁאֵר בְּנֵי אָדָם, וְלִדְעָתִי הָיוּ כַּגִּיד הַמִּנְיָאוֹת שֶׁהַמַּלְאָכִים נִחְבְּרִים מִחֲבִירֵיהֶם
בְּחִבּוּתָם יֵהָיו בְּעָלֵי קוּמָה וְכֵן יוֹתֵר מֵהַיּוֹשֵׁבִים בַּחֲדָר לְחֵרֵב בָּיִם וְלִקְרַת גְּלִילָה, וְלִפְיֵךְ
כִּי בְּנֵי הַמַּלְאָכִים הֵם קָנֹת מִבְּנֵי קֵץ שֶׁהָיוּ מִיָּמִים בָּאֵרֶץ וְהָיָה עֲנֵשׁ קֶשֶׁה וְרַע
בְּקֵין אֲבִיהֶם, וּבְנֵי שָׂת הָיוּ מִיָּשׁוּבִים בְּקִבּוּץ מִדְּבָר, וְהָיוּ נִקְרָאִים בְּנֵי אָדָם, וְקָנֹת מִבְּנֵי
קֵץ הָיוּ מִזְקִים וְגִבּוֹרֵי קוּמָה מֵהֶם, וְהָיוּ בְּנֵי אָדָם מִפְּדִים וְנִבְהִלִּים מֵהֶם וְהָיוּ קוֹרְאִים
לָהֶם בְּנֵי הַמַּלְאָכִים מִפְּנֵי גִבּוֹרָתָם וְאַיִחוּתָם שֶׁהָיָה מוֹטֵלָה עֲלֵיהֶם. וְהָיָה בְּחִפּוּלָה לֹא הָיוּ
בְּנֵי שָׂת מִתְּעַבְּרִים בְּבְנֵי קֵץ, אֵיךְ כִּרְבוֹת הַיָּמִים הִתְחִילוּ בְּנֵי קֵץ לְחִטּוֹף לָהֶם מִנְּבוֹת
הָאָדָם, וְקָנֹת מֵהֵן נִשְׁאָרוּ אֲבָל בְּעִלְיָהֶן, וְקָנֹתן חָזְרוּ לְבֵית אִתָּן וְיָלְדוּ אֵם, וְהַבְּנוֹת הָאֵלֶּה
יָלְדוּ בָנִים דּוֹמִים בְּקָנֹת לְאִנְחוֹתָם שֶׁהָיוּ מִבְּנֵי הַמַּלְאָכִים, וְאֵל גִּבּוֹר בְּקִרְבַּת חֲבֵרַת בְּנֵי אָדָם
אֲכָשִׁים גִּבּוֹרִים וְקָשִׁים וְרַעִים יוֹתֵר מֵאַחַר בְּנֵי שָׂת, וְאֵלֶּה הַתְּחִלָּה חֲבֵרַת הָאָדָם
לְהַתְּקַלָּל, וְהַתְּחִלָּה בֵּין הַמַּלְאָכִים אֲלֵיגָא שֶׁאַחַר גַּם הָיוּ כִּי בְּנֵי הַמַּלְאָכִים הֵם בְּנֵי קֵץ,
אֲלֹא שֶׁהָיוּ אֲחֵרֵי שֶׁנִּקְרָאוּ בֵּן ע"ג שֶׁהֻמְיָאוּ אֶת הַמַּלְאָכִים, וְהָיָה רְחוֹק, שֶׁהָיוּ כָּל בְּנֵי
קֵץ נִקְרָאִים בְּשֵׁם חִשְׁבִּיּוֹת, ע"ג שֶׁלֶּשֶׁת בְּנֵי לֶמֶךְ, וְהָיָה יִדְעָתִי כִּי אַחֵר שֶׁבְּנֵי לֶמֶךְ הֻמְיָאוּ
מֵאַחַת הַנְּעוֹן וְעִבְדָּתָה הַמְּחַבְּוֹת לֹא יִחָכֵן לְמַד שֶׁהָיוּ כֻּלָּם שׂוֹכְנֵי מְדִנּוֹת וּפְרָאִים, עַל

scelsero. (3) Il Signore disse: Lo spirito mio non resterà perpetuamente perplesso intorno all'uomo [se punirlo, o perdonargli], nel pensiero ch'egli è di carne. Egli [l'uomo] abbiassi (ancora) cento e venti anni. (4) I giganti furono al mondo in

בן אחרתי קנת מבני קין, לא כלם ולא רובם, ואולי ג"כ היו הפראים האלה מבני קין ומבני שת נבוא. (ג) ויאמר ה': אין ספק שאמר זה לבניו שאמר אל העם כדי שיצטוו, ודתמות זה בצבריהם, ואמר ה' זעקת סדום ועמורה כי רבה אין ספק שאמר בן לאברהם אע"פ שלא פירש. לא ידון רוחי באדם לעולם: ידון לשון ריב וחדון, וזהו יהי כל העם כדון (ג"כ י"ט) (ר' יהודה חיות), ור' יוסף קאמי ורמ"בצן פירשו למי זה שהכוונה לא תהיה רוחי העליונה אשר נפשותי באדם במריבה תמיד עם הנשר, כאשר הוא ג"כ בשר, ואיכנו רוחני לבד, לכך אינו ראוי להתקיים, אך ראוי לכלותו מעל פני האדמה. ואני אומר כי לא מנחנו זכר ורמז בת"כ למלחמה זאת בין הרוח והבשר, ועוד מליצת הוא בשר מנאכזה בהפך (יזכר כי בשר המה, מהלים ע"פ ל"ח) למליצה מעוררת רחמי האל ומשכבת קמחו, ועוד בגסם בשר הוא, או בזהו גס בשר הי"לל. ור"י קאמי אומר כאשר גס הוא בשר כנהמות, ומלבד זה אין ענין זה מחויב יפה עם זה והוא יחיו ק"ך שנה. כי למה יאריך להם עוד זמן, אחר שידע כי הרוח הוא בטבעו נמלחמה עם הבשר? וכראין לי דברי רש"י ורש"בם, אל יהי רוחי כדון ובנוק לעולם כחשפתי האדם, אם להשחית אם לרסם. בשנם הוא בשר: בגסם בטעם מפסיק, והמפראים פירשוהו מורכב מן גי'ת וט"ן משמשות ומלת גס, ורמ' תח' פירשו משרש שנה או שגג, וכל פירושיהם דחוקים, וכ"ל כי שרש המלה שגס, והוא כמלא בלשון סורי וגם בל"ח, ובל"ח ענינו ככסף (עיין בראשית רבא פרשה כ"ו שגס הם פירשו המלה משרש שגס), ובל' סורי כמלא: כלה וזמא בקוריבא דמכתבנא שגס הוה, ככל עת היה עוסק בקריאת הספרים, וכן: אַשְׁתַּגְּס בַּנְפִּישָׁה, חרד בנפשו ואם לט על הדבר. ולפי זה כ"ל לפרש לא ידון רוחי ולא יהיה כנוק לעולם במחשבה זו שהוא בשר ושעל בן ראוי לרסם עליו, אלא עד ק"ך שנה אחתיו עד ולא יותר. ודרין יצ"ו מאת העשרים שנה: כ"כ אאריך להם אולי יצטוו, ואם בתוך כך לא יצטוו, לא אשאירם עוד ולא ימנעו עוד ימיהם, ויוסף פלאחיים ואחרים פירשו על המשך חיי האדם חסם והלאה, שנתמעטו מעט מעט, ועמדו על עשרים ומאה שנה, זה אינו, כי משה אחר ימי שנותיו בהם שבעים ואם בנבורות שמונים שנה. (ד) הנפילים וגו': הנפילים היו גבויים קומה, כח"ש (במדבר י"ג ל"ג) ואם ראינו את הנפילים בני ענק מן הנפילים וזהו בעינינו כמגבים, ומכאן נראה ג"כ שגם אחר המבול היו נפילים, ולפיכך כ"ל כי וגם אחרי כן חזר למעלה, הנפילים היו נצרך בימים ההם וגם אחרי כן, זה ע"י שאז בני האלהים אל בנות האדם, זה היה גם אחר המבול כי גם אז כמלא בתחלת היצוא אנשים פראים גבויים קומה שאלו אל בנות הישונ, אלא שלפי

בְּאֶרֶץ בְּיָמִים הָהֵם וְגַם אַחֲרֵיכֶן אֲשֶׁר יָבֹאוּ
 בְּנֵי הָאֱלֹהִים אֶל-בָּנוֹת הָאָדָם וַיֵּלְדוּ لَهُם
 הַבָּתָּה הַגְּבֵרִים אֲשֶׁר מְעוֹלָם אֲנִשֵּׁי הַשָּׁם: פ
 מִפְּטָר (ה) וַיֵּרָא יְהוָה כִּי רַבָּה רַעַת הָאָדָם
 בְּאֶרֶץ וְכָל-יֶצֶל מַחֲשַׁבַּת לָבֹוּ רַק רַע כָּל-
 הַיּוֹם: (ו) וַיִּנָּחֶם יְהוָה כִּי-עָשָׂה אֶת-הָאָדָם
 בְּאֶרֶץ וַיִּתְּעַצֵּב אֶל-לְבָבוֹ: (ז) וַיֹּאמֶר יְהוָה
 אֲמַחֶה אֶת-הָאָדָם אֲשֶׁר-בָּרָאתִי מֵעַל פְּנֵי
 הָאֲדָמָה מֵאָדָם עַד-בְּהֵמָה עַד-רֶמֶשׂ וְעַד-
 עוֹף הַשָּׁמַיִם כִּי נַחֲמָתִי בִּי עָשִׂיתִם: (ח) וְנָח
 מִצָּא חֵן בְּעֵינַי יְהוָה: פ פ פ פ (ט) אֵלֶּה
 תּוֹלְדֹת נֹחַ אִישׁ צִדִּיק תָּמִים הָיָה בְּדֹרֹתָיו

זה היה ראוי להעמיד הפסילים היו בארץ בימים ההם וגם אחרי-כן. והנה מציאות
 קצת עניןם או אנשים נטוהי קומו יתר משאר בני אדם לא יתכן להכחישם כי משם
 הזכיר עוג והמרגלים הזכירו אחימן שגז ותלמי ובשמואל מנאנו גלית ואחרים; ותלגד
 עדות ספרי הקדש הנה עינינו הרואות במעי האדמה עצמות פילים ושאר בעלי חיים
 שהתקדשו לזמרים שהיו בעלי העצמות ההנה גדולים כפילים ויותר מאלהם כ"ח עננים
 הנמצאים עתה, והנה איננו חן הנמצע שימצאו כמו כן קצת בני אדם גדולים כפילים
 במדחנן. המה רגבוירים וז': הם שבעו אח"כ אלוהות או חזי אלהים (Semidei)
 ורבה הק"נה להודיע את ישראל שאינם חורע אלהי כי לא חזר שנאו האלהים אל
 נטות האדם, אלא בני האלהים, והם יבינו כי האיל והזכיר ענין זה ולא הזכיר קודם
 לכן שנאו האלהים עננים אל נטות האדם, א"כ בהכרח אינם בני אלהים חמש, ואם
 ישעו וישעו כי בני האלהים הם המלאכים, לא תלז מזה תקלה. ובענין גזרת חלת

quel tempo, ed anche in seguito; poichè i (cosiddetti) figli di Dio accompagnavansi colle figlie degli uomini, e queste avevano prole da quelli. Sono questi gli Eroi dei tempi antichi, quegli uomini di fama. (5) Il Signore vide che grande era sulla terra la malvagità dell'uomo, ed ogni macchinazione dei pensieri del suo cuore non era continuamente che male. (6) Ed il Signore si pentì d'aver fatto l'uomo in terra, e n'ebbe il cuore addolorato. (7) Il Signore disse: Voglio distruggere d'in su la faccia della terra l'uomo che creai; e gli uomini e le bestie, e i rettili e i volatili del cielo; poichè sono pentito d'averli fatti. (8) Noè però incontrò grazia agli occhi del Signore. (9) Questa è la storia di Noè. Noè era un uomo giusto ed integro, tra i suoi contemporanei. Noè camminava

בשלים רבו הדעות, ואין להכריע. רא"צו ור"ק כתבו שנקראו בן כי יכול לבן אדם עליו בראיתו אדם, כי יסד מהם. קליריקוס מפרש לשטים מן ומבול שבו ומקדם (איוז א' י"ד) וכיוצא בזה תרגם עקילם. ולתרגם ירושלמי ורח' ואחרים הסבוכה שכלו וגורשו מן השמים. ואולי אפשר לומר כי בפילים כמו בפלאים, והיה שהם מתחלפו כל מורה פלא, וא"כ מלאכי כי בן ג"כ דעת המעמר. (ח) וירא ה': מחובר למקרא שאחריו, וירא ויחם, חם על דרך דברה תורה כלשון בני אדם. ובל יצר: מה שהלך חורש ומזיז בדמיונו, והמלה לשון יצירה כמו ויצר אדם ליוצרו (ישעיה כ"ט י"א), ומלאנו לי יצירה במחשבה, הנה אנכי יוצר עליכם רעה ומשכן עליכם מחשבה (ירמיה י"ח י"א), אבל כי הוא ידע יצרו (תהלים ק"ג י"ד) ענינו יצירתו ותולדתו, מאין נוצרו, כי עבר אכתנו. (ו) מאדם עד בהמות: גם אדם וגם בהמה, כמו מוכר עד נקבה, מאיש עד אשה. (ז) אלה תולדות נח: עיין למטה כ"ה י"ט. בדורותיו: בין כל בני דורו היה לדיק, שהוא לבדו הדיק בדורות ההם, וכמו שאמר לו כי אותך ראיתי לדיק לפני דור הזה (רמ"ב). והנה בכל ספור נח מלאנו שנות אלהות והיו מעורבים יחד באופן שיכלו ולא יקומו דברי האומרים כי משה מגלות קדמוניות מלא, והפסוקים אשר בהן שם אלהות נכתבו בדור אחד וע"י אנשים מיוחדים, ואשר בהן שם הים נכתבו בדור אחר וע"י אנשים אחרים, ואשר בהן הים אלהות בדור אחר ועל ידי אנשים אחרים ג"כ. וכבר נכתבו בתקירות כאלה המקרים האחרונים, והעלו מרם בידם. הראשון שבהם היה Astruc שכתב Conjectures sur les Mémoires originaux dont il paraît que Moïse s'est servi pour composer le livre de la Genèse, Bruxelles, 1753. ולפי דעתו השתמש משה בכתבים עשרה מגלות קדמוניות, ואחריו Eichhorn שכתב Repertorium für biblische und morgenländische Literatur Parte V, pag. 183, Einleitung in das alte Testament, Parte II,

אֶת־הָאֱלֹהִים הִתְהַלֵּךְ־נָח: (א) וַיּוֹלֶד נֹחַ שְׁלֹשָׁה
 בָּנִים אֶת־שֵׁם אֶת־חָם וְאֶת־יָפֶת: (א) וְתִשְׁחַת
 הָאָרֶץ לִפְנֵי הָאֱלֹהִים וְתִמְלֹא הָאָרֶץ חָמָס:
 (ב) וַיַּרְא אֱלֹהִים אֶת־הָאָרֶץ וְהִנֵּה נִשְׁחָתָה
 כִּי־הִשְׁחִית כָּל־בָּשָׂר אֶת־דְּרָכָו עַל־הָאָרֶץ: ס
 (ג) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים לְנֹחַ קֵן כָּל־בָּשָׂר בָּא לִפְנֵי
 כִּי־מָלְאָהּ הָאָרֶץ חָמָס מִפְּנֵיהֶם וְהִנֵּנִי
 מַשְׁחִיתָם אֶת־הָאָרֶץ: (ד) עֲשֵׂה לְךָ תֵּבַת עֲצֵי־
 גֹפֶר קָנִים תַּעֲשֶׂה אֶת־הַתֵּבָה וּבִפְרֹת אֹתָהּ
 מִבֵּית וּמִחוּץ בִּכְפֹר: (ה) וְזֶה אֲשֶׁר תַּעֲשֶׂה
 אֹתָהּ שְׁלֹשׁ מֵאוֹת אַמָּה אָרְךָ הַתֵּבָה חֲמִשִּׁים
 אַמָּה רָחְבָּהּ וּשְׁלֹשִׁים אַמָּה קוֹמָתָהּ: (ו) צֹהֵר

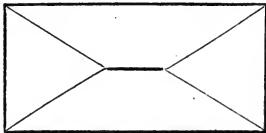
pag. 374, edit. 3^a.
 Die Urkunden des ersten Buchs von Moses in Ihrer Urgestalt, Halac 1798.
 Si in qua alia, tum maxime in hae po- ricopa manifesta deprehendi indieia duorum, ex quibus illa coagmentata sit, monumentorum, statuunt plerique recentiorum post Astrucium; alternantem videlicet nominum Dei, et aliorum, usum, frequentes earundem rerum repetitas commemorationes, et certas loquendi formulas, quae alterutri illorum scriptorum sint propriae, satis illud arguere earundem notarum ope, quae cujusque illorum sint, discerni posse arbitrantur. Sed quum, incertos illos duces sequentes, monumenta illa discernere conarentur, in expediendo, quod susce-

con Iddio. (10) Noè generò tre figli: Scem, Hham, e Jufeth. (11) La terra erasi depravata in faccia a Dio, e la terra era piena d'ingiustizie. (12) Iddio vide che la terra erasi depravata, che ogni mortale sulla terra aveva depravato la propria condotta. (13) E Dio disse a Noè: La fine d'ogni mortale è da me decisa, poichè la terra è per colpa loro piena d'ingiustizie; ed io sono per far guasto di essi e della terra. (14)

perunt, secernendi negotio mirum quantum inter se discrepant. Saepe enim quae unus assignat monumento veleri ei, in quo nomen Elohim usurpatur, eadem alter tribuit alteri monumento, cujus auctor nomine J. uti solet, et contra. Est praeterea aliud, quod illum conjecturam suspectam facit. Aut enim Genescos scriptor illa monumenta invicem coagmentavit, aut ex utroque nonnulla selegit. Hoc si sumas, mirum erit, cur non repetitiones et *επαναφορὰς* (ας) omiserit; illud vero, apparebit in utroque monumento seorsim sumto narratio manca et hiulea, quod demonstrarunt Koeppen: die Bibel ein Werk der göttlichen Vorsehung, Parte II, pag. 468, ed. 2^a, et Hasse: Entdeckungen im Felde der ältesten Erd-und Menschgeschichte, Parte II, pag. 224 segg. et 241. Nobis non est dubium, auctorem, ut ejusdem intra paucorum verborum ambitum nominis repetitionem vitaret, nunc אלהים, nunc היה posuisse; e. c. 6. 22. 7, 1, et 16. Nec aliam alternantis nominis אלהים et היה rationem: את האלהים התהלך נח: in aliis veteris Testamenti libris quis queraat. עיין למעלה ה' כ"ב. (יא) ותשחת הארץ לפני האלהים: ה' ראה וידע שהארץ היתה נשחת, שהנברה האנושית נתקלקלה קלקול גדול באופן שלא היתה יכולה להתקיים, וא"כ פירש אך היה הקלקול, והוא שהארץ מלאה חמס. לפני האלהים: נחשבת האל, כי הוא ידע שאין הנברה יכולה להתקיים נחמס, אע"פ שאנשי החסם לא היו מבינים זה, והנחת זה ק' כל נשר בא לפני, (לחם י"ג). (יג) קץ כל בשר בא לפני: שיעורו ק' כל נשר בא [כמו בא קנטו (איהם ד' י"ח), ק' בא בא ק' (יחזקאל י' י)], זה לפני, נחשבתו ועגורתי, והוא על דרך ומשחח הארץ לפני האלהים (למעלה י"ח) וכן באן, ק' כל נשר בא, אבל לא בא עדיין, אך הוא נחשבתו. את הארץ: עם הארץ, כל' אשחית אותם ואת הארץ (אנקלוס רש"י בדבר אחר רא"ב, רחב"ח ורח' לדעת קתא, הטעם שלא ייחית את האדם בדבר אלא נענין שיקלקל ואשחית את הארץ, וכן אחר לחם (ט' י"ח) מכול לשחח הארץ. (יד) עצי נשר: שם העץ נשר, והשקף הכולא מחוט נקרא כפר בשינוי הגימ'ל נכ"ף, וכפר גם בעצרי הוא xix, ודעת Celsius et Bochart כי מן נשר נגור cupressus. ובשורת: לא כמלא במקום אחר

תַּעֲשֶׂה לְתִבָּה וְאֶל־אִמָּהּ תַּבְלִנָּה מִלְמַעְלָה
וּפֶתַח הַתִּבָּה בְּצִדָּהּ תִּשָּׂם תַּחְתִּים שְׁנַיִם
וּשְׁלִשִׁים תַּעֲשֶׂה: (ח) וְאֲנִי הִנְנִי מֵבִיא אֶת־
הַמָּבּוּל מִיָּם עַל־הָאָרֶץ לְשַׁחַת כָּל־בָּשָׂר
אֲשֶׁר־בּוֹ רוּחַ חַיִּים מִתַּחַת הַשָּׁמַיִם כָּל אֲשֶׁר־
בָּאָרֶץ יָגוּעַ: (י) וְהִקְמַתִּי אֶת־בְּרִיתִי אִתְּךָ

בנבון הקל, ועיין למטה ל"ב כ"א. (יו) צדור: נראה שהוא הסלון שזכר למטה (ח' ו') והוא חל' נהרים, כי מן הסלון בא האור, אע"פ שזה לא היה מחיר לאנשי התבנה כי היה סגור, וכשראה נח פתח אותו, ודעת Albertus Schultens ואחריו רח' כי נהר הוא (כהוראחו בל' ערבי) שפוע, נג משופע, שסלו מעליו מי המבול, ולא יטויו על התבנה; ואמת הוא כי בן נעשה התבנה, אך אין טורח שיהיה זה במשמעות מלת נהר, כי כבר נרמז במלילת ואל אחיה תכלנה מלמעלה. ואל אמה תכלנה מלמעלה: אחר שלשים אמה של קומת התבנה תשים קרשים עמודים מארבע רוחותיה שיעשו נג משופע ועולה, והוא כלל לאמה אחת בארך ולששית אמה ברוחב (לדעת רא"ב ורל"ב), אך לפי זה עדיין נשאר שם מקום שיכיתו עליו המים ויסכידו התבנה; ויחכן שהיה סגור מסיים בקו שארכו אמה, ורוחבו ולא כלום, וזה אם נחשבו שללעות סגורות מחד ארך התבנה היו כלות לאמה (כל' שהיו בטרות משולש שנקטס ראשו מעט), ואחכס הנלעות סגורות מחד רוחב התבנה היו בטרות משולש שלם שסופו ולא כלום; וכל זה היה מחכס התבנה, והוא מורכב מארבע נלעות מחוברות למעלה שכל אחת מהם משולש שום השוקים, אלא ששנים מהם שלמים, ושנים מהם קטומים, וזו טורח:



Fatti un'arca di legno di pino. Divisa a stanze farai l'arca, e la spalmerai di dentro e di fuori colla pece. (15) Ed è così che la farai. Trecento braccia sarà la lunghezza dell'arca, cinquanta braccia la sua larghezza, e trenta braccia la sua altezza. (16) Una finestra farai all'arca, e farai sì che in alto finisca in un braccio; collocherai la porta dell'arca da un lato di essa; divisa in piani inferiori, secondi e terzi la farai. (17) Io poi son per far venire sulla terra il diluvio di acqua, a distruggere di sotto al cielo ogni carne in cui è alito di vita: tutto ciò ch'è in terra perirà. (18) Ed io fermerò la mia alleanza con te, ed entrerai nell'arca, tu e teco i tuoi figli, tua

תחתיים שניים, ושלישים: שתי היתם חתכים לשני דרכים, ענבים, וענבים, והנה חתכים ושניים על הדרך השני, ושלישים על הדרך הראשון. **תחתיים שניים** ושלישים: י"ד היתם כאם כמות בני אדם כמו ראובני גר, וכמות הערים כמו דבוי לגר, תכל השמות המורים על חלקי החקוקים, יחזק, שחלל, נסוב, הם הקדמוני, וכן מן על חמת אחרו עליות וחמתות, וכל משנה כמות מדברות. גם חמל הי"ח צמות הספסר כמו שני עליה, וחזק אחרו למעשים ראשונים (כ"ד) שלא לצורך כדי להשחית לשם ולשון) אך אחרי שלא חזיקו ראשונים רק ראשונים (ירמיה כ"ה א') יחזק שלא אחרו מעולם ראשונים, אך מן ראשון אחרו ראשונים כמו מן רחוק רחוקות, וכן קדמוניות יחזק שאיננו מן קדמוני, אלא מן קדמון. אבל משל הקדמוני הוא לשון רבים ואחרו הקדמוני במקום הקדמונים על דרך הראובני והגרי הכנעני והחתי שהם על הרוב מורים על קבוצה העם כולו והשבע כולו, תכל המעט נחמדים על היסוד כמו נח איש כנעני, עפרון החתי. (יד) **את המבול:** כ"ל כדעת Caeceus ואחרים שהוא משרש כנל, מלשון עֲלָה כָנָל, שהוא ענין כפילה והשחמה, וחלל חים הוא כאן דרך פירוש, הנני מניח את המבול (כלומר השחמה על ידי מים) על הארץ. ורח' בתהלים כ"ט כתב כי יכל גלי ערבי ענינו החטיר נשם גדול, ואיך שיהיה לא נחמל שם מנול אלא כאן ובתהלים כ"ט ה' למנול יצק, גם שם נראה שהכוונה על מנול זה. (יד) **והקסותי את בריתי אתך:** נדקדק דברי רמב"ם כי לשון הקהת ברית נוסל על שחירת הברית וגם על בריתות, כגון זאת זאת הברית אשר הקסית (בראשית ט' י"ז), וגם הקסית את בריתי אתם לתת להם את ארץ כנען (שמות י' ד') ענינם ברית ברית, למען הקים את בריתי אשר נשבע לאביהם (דברים י' י"ח) ענינו שחירת הברית וקיוםה.

ובאת אל-הַתְּבָחָה אֹתָהּ וּבִנְיָךְ וְאַשְׁתְּךָ וּנְשֵׁי-
 בְנֶיךָ אִתָּךְ: (יט) וּמִכָּל-הָחַי מִכָּל-בֶּשָׂר שְׁנַיִם
 מִכָּל תָּבִיא אֶל-הַתְּבָחָה לְהַחְיֹת אִתָּךְ זָכָר
 וּנְקֵבָה יְהִיו: (כ) מִהָעוֹף לְמִינֵהוּ וּמִן-הַבְּהֵמָה
 לְמִינֵהּ מִכָּל רֶמֶשׂ הָאָרֶץ לְמִינֵהוּ שְׁנַיִם
 מִכָּל יָבֹאוּ אֵלֶיךָ לְהַחְיֹת: (כא) וְאַתָּה קַח-
 לָךְ מִכָּל-מֵאֵל אֲשֶׁר יֹאכֹל וְאַסַּפְתָּ אֵלֶיךָ
 וְהָיָה לָךְ וּלְהֶם לְאָכְלָה: (כב) וַיַּעַשׂ נָח כְּכֹל
 אֲשֶׁר צִוָּה אֹתוֹ אֱלֹהִים בֶּן עֵשָׂה:

ובאן הכונה כריתת ברית להחיותם. (יט) שנים מכל: שנים שהם ארבעה, כי כל

?

(א) וַיֹּאמֶר יְהוָה לְנֹחַ בֹּא-אִתָּהּ וְכָל-בֵּיתְךָ
 אֶל-הַתְּבָחָה כִּי-אִתָּךְ רָאִיתִי צְדִיק לִפְנֵי בְרֹר
 הַזֶּה: (ב) מִכָּל יְהַבְהֶמָה הַטְּהוֹרָה תִּקַּח-לָךְ
 שְׁבָעָה שְׁבָעָה אִישׁ וְאִשְׁתּוֹ וּמִן-הַבְּהֵמָה
 אֲשֶׁר לֹא טְהוֹרָה הוּא שְׁנַיִם אִישׁ וְאִשְׁתּוֹ:

(ב) מכל הבבהמה הטהורה: למעלה אשר לו דרך כלל שיקח שנים מכל החי,
 ובאן הוסף ענין השבעה וזאת נחיתים הטקורים, לפיכך למעלה הזכיר עוף נהמה
 (יג) והוא נקיח

moglie, e le mogli dei figli tuoi. (19) Come pure di ogni vivente, di ogni sorta di mortale, due (paia) di ciascheduna specie introdurrà nell'arca, per conservarli in vita con te; maschio e femmina saranno. (20) Dei molteplici volatili, dei molteplici quadrupedi, di tutti i molteplici rettili della terra, due (paia) di ciascheduna specie (farai che) vengano a te, per conservarli in vita. (21) Tu poi prenditi d'ogni cibo atto a mangiarsi, e raccogli presso di te; e servirà da mangiare per te e per essi. (22) Noè esegui: secondo tutto ciò che Iddio gli comandò, così fece.

אחד מהם נרץ שיהיה זכר ונקבה (קליריקים ואחרים) וראים חמה שכתוב אח"כ (א' ב') שבעה שבעה איש ואשתו, שלא יחבן לחלק שבעה לזכרים ולנקבות, אלא על כרחם כל אחד מן השבעה יהיה איש ואשתו, וכן פירש שם המגדל לנח"ש. (ב) יבאו אליך לדוריות: כדי שאתה תהיה אחים, תשמרם מאבדן. (בב) ויעש נח: זה בנין התבה (רש"י) ואסיפת המאכל (רמ"ב).

VII.

(1) Il Signore disse a Noè: Entra tu e tutta la tua famiglia nell'arca, poichè te io veggio probò innanzi a me in questa generazione. (2) D'ogni quadrupede mondo ti prenderai sette,

ורחש, ובאן לא הזכיר הרחש, כי אין מחט מין טהור (תלמידיו מזה"ר יצחק פארדו). תבהמה הטהורה: הכשרה לקרבן, כך פירש פרא"ד הלוי ז"ל בספרו הנכבד אמונה רמה מאחר ב' עיקר ו' פרק א', וזה שכתוב לחטה (פ' ס') ויקח מכל בהמה הטהורה ועל עולות חביצו. ותחלה היה קשה לי מה שכתוב ומכל העוף הטהור שרקוק הוא שאחר מכל על תורים ובני יוסף בלבד, אך מלאמי שהר"ח מחרץ ואומר מאן שלא הוכשרו בקרבנות בני נח אלא בהמה טהורה ועוף טהור, אבל כל המינים הטהורים היו כשרים בקרבנותם והוסיף לישראל שלא יקריבו אלא מן הנקר ומן הנאן ומן התורים ומן בני היונה בלבד. והנה הנפחות שהיו אז כשרות לקרבן הן הן שדרך בני אדם לאכלן, ולפיכך טהו לקחת מהן יותר (כדברי רד"ק), וגם (כדברי ר' מאלף מאיר בנעמך) מכני שאינן דורסין והם טרף לגבי הקטות והעיש והיה מינס נכרת אם לא יקח מהם

גַּם מַעוֹף הַשָּׁמַיִם שִׁבְעָה שִׁבְעָה זָכָר וְנִקְבָּה
 לַחַיִּית זָרַע עַל-פְּנֵי כָל-הָאָרֶץ: ^(ט) כִּי לַיָּמִים
 עוֹד שִׁבְעָה אָנֹכִי מִמָּטִיר עַל-הָאָרֶץ אַרְבָּעִים
 יוֹם וְאַרְבָּעִים לַיְלָה וּמַחִיתִי אֶת-כָּל-הַיְּקוּם
 אֲשֶׁר עָשִׂיתִי מֵעַל פְּנֵי הָאֲדָמָה: ^(י) וַיַּעַשׂ נֹחַ
 כְּכֹל אֲשֶׁר-צִוָּהוּ יְהוָה: ^(י) וְנֹחַ בֶּן-שֵׁשׁ מֵאוֹת
 שָׁנָה וְהַמְּבּוּל הָיָה מִיָּם עַל-הָאָרֶץ: ^(י) וַיָּבֹא
 נֹחַ וּבָנָיו וְאִשְׁתּוֹ וּנְשֵׁי-בָנָיו אִתּוֹ אֶל-הַתֵּבָה
 מִפְּנֵי מֵי הַמְּבּוּל: ^(י) מִן-הַבְּהֵמָה הַטְּהוֹרָה
 וּמִן-הַבְּהֵמָה אֲשֶׁר אֵינָנָה טְהוֹרָה וּמִן-הָעוֹף
 וְכָל אֲשֶׁר-רָמַשׁ עַל-הָאֲדָמָה: ^(י) שְׁנַיִם שְׁנַיִם
 בָּאוּ אֶל-נֹחַ אֶל-הַתֵּבָה זָכָר וְנִקְבָּה כֹּאֲשֶׁר
 צִוָּה אֱלֹהִים אֶת-נֹחַ: ^(י) וַיְהִי לִשְׁבַעַת הַיָּמִים
 וּמֵי הַמְּבּוּל הָיוּ עַל-הָאָרֶץ: ^(יא) בַּשָּׁנָה שֵׁשׁ
 מֵאוֹת שָׁנָה לַחַיִּי-נֹחַ בַּחֹדֶשׁ הַשְּׁנִי בִשְׁבַעַת
 עֶשֶׂר יוֹם לַחֹדֶשׁ בַּיּוֹם הַזֶּה נִבְקְעוּ כָל-מַעֲיָנוֹת
 תְּהוֹם רַבָּה וְאַרְבַּת הַשָּׁמַיִם נִפְתְּחוּ: ^(יב) וַיְהִי
 הַגֶּשֶׁם עַל-הָאָרֶץ אַרְבָּעִים יוֹם וְאַרְבָּעִים

ciascheduno colla rispettiva femmina; e dei quadrupedi che non sono mondi due, ciascheduno colla rispettiva femmina. (3) Anche dei volatili del cielo sette, ciascheduno maschio e femmina; perchè mantengano razza sulla faccia di tutta la terra. (4) Imperocchè dopo ancora sette giorni io sono per far piovere sulla terra per quaranta giorni e per quaranta notti, e distruggerò d' in su la faccia della terra ogni essere vivente che feci. (5) Noè fece, secondo tutto ciò che gli comandò il Signore. (6) Noè aveva seicento anni, quando il diluvio, l'acqua cioè, fu sulla terra. (7) Noè, e con lui i suoi figli, la sua moglie, e le mogli dei figli suoi, entrarono nell' arca, a cagione delle acque del diluvio. (8) Dei quadrupedi mondi, e dei quadrupedi che non sono mondi, e dei volatili, e d'ogni strisciante sulla terra; (9) Due per ogni specie, ciascheduno maschio e femmina, entrarono appo Noè nell'arca, come Iddio avea comandato a Noè. (10) Ora in capo ai sette giorni le acque del diluvio furono sopra la terra. (11) Nell'anno seicentesimo della vita di Noè, nel mese secondo, ai diciassette del mese; in questo giorno scoppiarono tutte le fonti del grande abisso, e le cateratte del cielo aprironsi. (12) Cadde la pioggia sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti. (13) In questo medesimo

יחור. (ג) מעוף השמים: בעהרים הכתוב מדבר (ר"ע), זה כרחי נחלת נח, מן הבהמה תחת ז' מן הבהמה ונ' מן העופות, הם מן העוף כק, ז' מן הבהמה ונ' מן העופות. (ד) דרקום: לא נחנא אלא של פנמים, שמים כאן, והג' בם' דברים (י"א ו') זאת כל היקום אשר נרגלים, והחלה משרש קום, והי"א מהאמנות והטעם בעלי חיים, כי הדי קום תגמר מאליו. (ה) ויעש נח: זו נחית אל התבה (ר"ע). (ו) ונח בן שש מאות שנה: כשהיה נח בן ת"ר שנה אז היה המנוול מים, הוא מירוש המנוול, היה המנוול על הארץ, כל' היו מים על הארץ. (ז) ויבא נח: נח ז"ל נרצח, לא בזקף, וכן הוא נחמא כ"י על קלף עם חרטים שנידי. (י"א) בודש השני: החמא הוא חיי, כי תחלת חדש החורב מניח. נבקעו כל מעינות ונ': זהו חיים נחמא מלמעלה ומלמטה. ואירובות: דרך מאל. (י"ג) בעשם

לַיְלָה: (ט) בַּעֲצֵם הַיּוֹם הַזֶּה בָּא נֹחַ וְשֵׁם-וְחָם
 וַיִּפֹּת בְּנֵי-נֹחַ וְאִשָּׁת נֹחַ וּשְׁלֹשֶׁת נָשִׁי-בָנָיו
 אִתָּם אֶל-הַתֵּבָה: (י) הָמָּה וְכָל-הַחַיָּה לַמִּינָה
 וְכָל-הַבְּהֵמָה לַמִּינָה וְכָל-הָרֶמֶשׂ הָרֹמֵשׂ עַל-
 הָאָרֶץ לַמִּינָהּ וְכָל-הָעוֹף לַמִּינָהּ כֹּל צִפּוֹר
 כָּל-כָּנָף: (יא) וַיָּבֹאוּ אֶל-נֹחַ אֶל-הַתֵּבָה שְׁנַיִם
 שָׁנִים מִכָּל-הַבֶּשֶׂר אֲשֶׁר-בּוֹ רוּחַ חַיִּים: (יב)
 וַהֲבֵאִים זָכָר וּנְקֵבָה מִכָּל-בֶּשֶׂר בָּאוּ כֹּאֲשֶׁר
 צִוָּה אֹתוֹ אֱלֹהִים וַיִּסְגֹּר יְהוָה בָּעֶדֶן: ^{שְׁלֹשִׁי}
 (יג) וַיְהִי הַמָּבּוּל אַרְבָּעִים יוֹם עַל-הָאָרֶץ וַיָּרֻבוּ
 הַמַּיִם וַיִּשְׂאוּ אֶת-הַתֵּבָה וְתָרַם מֵעַל הָאָרֶץ:
 (יד) וַיִּגְבְּרוּ הַמַּיִם וַיָּרֻבוּ מְאֹד עַל-הָאָרֶץ וַתִּלָּךְ
 הַתֵּבָה עַל-פְּנֵי הַמַּיִם: (טו) וַהֲמַיִם גָּבְרוּ מְאֹד
 מְאֹד עַל-הָאָרֶץ וַיִּכְסּוּ כָּל-הַהָרִים הַגְּבוּהִים
 אֲשֶׁר-תַּחַת כָּל-הַשָּׁמַיִם: (טז) חֹמֶשׁ עֶשְׂרֵה אֹמָה
 מִלְּמַעַל גָּבְרוּ הַמַּיִם וַיִּכְסּוּ הַהָרִים: (יז) וַיָּגֹעַ
 כָּל-בֶּשֶׂר יְהִי הָרֶמֶשׂ עַל-הָאָרֶץ בָּעוֹף וּבַבְּהֵמָה
 וּבַחַיָּה וּבְכָל-הַשָּׂרֵץ הַשָּׂרֵץ עַל-הָאָרֶץ וְכָל

giorno Noè, Scem, Hham e Jéfeth, figli di Noè, e con loro la moglie di Noè, e le tre mogli de' figli suoi, entrarono nell'arca. (14) Essi e tutte le molteplici fiere, tutti i molteplici bestiami, tutti i molteplici rettili striscianti sulla terra, e tutti i molteplici volatili, ogni uccello, ogni essere alato. (15) Entrarono appo Noè nell'arca; due d'ogni specie, di ogni carne in cui è alito di vita. (16) Gli entranti entrarono ciascheduno colla rispettiva femmina, di tutte le specie d'animali, secondo che Iddio gli avea comandato. Indi il Signore chiuse intorno a lui [rese l'arca impenetrabile alle acque]. (17) Il diluvio avendo continuato sulla terra quaranta giorni, le acque crebbero e sollevarono l'arca, e questa divenne alta da terra. (18) Le acque si alzarono e crebbero assai sulla terra, e l'arca camminava sulla superficie delle acque. (19) Le acque si alzarono grandemente sulla terra, e ne rimasero coperti tutti i più alti monti esistenti sotto tutto il cielo. (20) Quindici braccia al di sopra si alzarono le acque, dopo coperti i monti. (21) E per ogni carne strisciante sulla terra [cioè ogni animale terrestre], tanto il volatile, quanto il bestiame e le fiere, ed ogni essere brulicante sulla terra; e tutti gli uomini. (22) Tutti quelli che hanno nella faccia respirazione d'alito di vita, fra tutti quelli che vivono nell'asciutto, morirono. (23) Il diluvio distrusse

רוחם הוה בא נח: אל התנה שנסוף הפסוק חזר גם לנח ולשם וסם ויפת, ואין הטעמים מדויקים, ולא מבלי דעת, אלא שהיתה קריאת הפסוק כבדה אם לא היה בו לא אחת ולא זקף רק עמים פחותים מטפסא, וז"ה נח נצח לעשות שני חלקים נפרדים, והמקרא קצר וכאלו כתוב נעם היום הזה נח נח וסם ויפת בני נח אל התנה; ואשכח נח ושלש בני נחו אחים אל התנה; וכיוצא בזה למטה ל"ד כ"ה. (יד) כל צפור כל כנף: כל כל נפוח, כל בעל כנף, לרבות שרץ העוף שאינו נקרא עוף, אבל יש לו כנף, אך הנגיפה היא כפי מירושל"ם כל נפוח על כל מין כנף. (יז) ויבארו ה' בעדו: סגר כנגדו מן האדם (רש"י) עשה שלא יכנסו האדם בתנה. בעד: עיין כ"ח ח"ב עמוד קס"ד. (יד) ויגברו המים: שרש גבר קרוב לשרש גבה (כי כגובה מים על הארץ גבר חסדו על יראיו) והנה טעם ויגברו המים שגשגארו גבוהים על הארץ. (כא) תרומש על הארץ: כולל כל ד"ם וולת האדם: ע' למעלה ח' כ"ה בעוף בבהמה ונ"ל: אלו ואלו נשוא, ועיין למטה ט' ז'. (כג) וימח: קל מן מחה כמו וימח, וימח למחול: וימח: כפעל: וישאר אך נח: היה נראה להטעים השאר אך-נח, והיה מליגת ואשר אחר בתנה עומדת בפני עצמה כמו למטה

הָאָדָם: (כב) כָּל אֲשֶׁר נִשְׁמַת-רוּחַ חַיִּים בְּאֶפְיוֹ
 מִכָּל אֲשֶׁר בָּחַרְבָּה מֵתוֹ: (כג) וַיִּמָּח אֶת-כָּל-
 הַיָּקוּם י אֲשֶׁר י עַל-פְּנֵי הָאֲדָמָה מֵאָדָם עַד-
 בְּהֵמָה עַד-רֶמֶשׂ וְעַד-עוֹף הַשָּׁמַיִם וַיִּמָּחוּ מִן-
 הָאָרֶץ וַיִּשְׁאָר אֲדָמָה וְאֲשֶׁר אִתּוֹ בַּתְּבָה: (כד)
 וַיַּגְבְּרוּ הַמַּיִם עַל-הָאָרֶץ חֲמִשִּׁים וּמֵאֵת יוֹם:

ח' א': ולמי הנגינה הכוונה נאמר בתבה רק נח ואשר איתו. (כד) ויגברו המים וגו':
 סבבן כדעת רמ"ב ודון יצחק ובעל הרמב"ם לנקעה, כי נק"ן מים חלו נכללו ח' יום
 הראשונים, והטעם נאמרו המים גבוהים על הארץ ועל ראשי ההרים הגבוהים עד סוף

ח

(א) וַיִּזְכֹּר אֱלֹהִים אֶת-נֹחַ וְאֶת כָּל-הַחַיָּה
 וְאֶת-כָּל-הַבְּהֵמָה אֲשֶׁר אִתּוֹ בַּתְּבָה וַיַּעֲבֹר
 אֱלֹהִים רוּחַ עַל-הָאָרֶץ וַיֵּשְׁבוּ הַמַּיִם: (ב)
 וַיִּסָּבְרוּ מַעֲיֵנַת תְּהוֹם וָאֲרָבַת הַשָּׁמַיִם וַיִּכְלֹא
 הַנֶּגֶשׁ מִן-הַשָּׁמַיִם: (ג) וַיֵּשְׁבוּ הַמַּיִם מֵעַל
 הָאָרֶץ הַלֹּךְ וָשׁוֹב וַיִּחַסְרוּ הַמַּיִם מִקִּצָּה
 חֲמִשִּׁים וּמֵאֵת יוֹם: (ד) וַתֵּנַח הַתְּבָה בַּחֲדָשׁ

(א) ויזכור מיד אחר ארבעים יום ועיין במסוק שאמר זה: וישבו: קל משרא
 שכן, כמו וזחת המלך שכבה. (ב) ויסבירו וגו': זה היה מיד אחר ארבעים ימי הגשם,
 אז נעצר הגשם, והחלו המים לשב והטעם שהזכיר זה כאן, הוא כי תחילה נמנן למים

ogni essere vivente, esistente sulla faccia della terra, uomini, quadrupedi, rettili e volatili del cielo, e rimasero estinti dalla terra; e restò solo Noè, e quelli ch'erano con lui nell'arca. (24) Le acque furono alte sulla terra (durante) cento e cinquanta giorni.

ק"ן יום, וא"כ נשארו ראשי ההרים הגבוהים בלתי מחוסים במים, והנה נק"י ימים נתחשטו המים, שיעור ט"ו אחת שעל ראשי ההרים נאוסן שלא יכלה עוד החנה ללכת על פני המים ונחה על הרי אררט. והנה נ"ו באייר התל הגשם (למעלה מסוק י"א) ונמשך הגשם עד כ"ו בסיון, אז חדל הגשם וע"כ נשארו המים גבוהים מחסומי ההרים היותר גבוהים עד י"ב בתשרי (למטה ט' ד') אז נשארו ראשי ק"ת ההרים מעלים ומנת החנה על הרי אררט שאינם היותר גבוהים ונאחד בשנת (שס"ה) נגלו ראשי הרי אררט ושאר הרים הנלתי גבוהים כל כך.

VIII.

(1) Iddio, memore di Noè, e di tutte le fiere e di tutti i bestiami, ch'erano con lui nell'arca, fece [dopo i primi quaranta giorni] scorrere un vento sulla terra, e le acque si calmarono. (2) Si chiusero le fonti dell'abisso e le cateratte del cielo; e la pioggia cessò dal cielo. (3) Le acque andarono ritirandosi d'in su la terra, e le acque mancarono in capo a cento e cinquanta giorni (4) Nel mese settimo, nel giorno decimosettimo

ספור ההשפחה אגרט המבול, ואחר יומא את כל היקום וג' ואחר שנשארה ארץ מחוסה במים ק"ן יום, וא"כ שתחיל ספור שנתת ההשפחה, ואחר וחבור אלהים וג' ואחר שחדל הגשם וכו'. (ג) וידסרו המים: ארץ חסר אין עניט גרעת, אלא ענין העדר, והוא פעמים עומד כמו כאן, וכן ג' שתסרו אשר יחסר לו (דברים ט"ו ט') ושמן על ראשך אל יחסר (קהלת ט' ט'), ופעמים יונא, כמו לא חסרת דבר (דברים ג' ז') לא יחסרו כל טוב, וכן חסר לה, נעדר שכל: וכאן הכוונה שנשארו ק"ת מקומות בלי מים, כלומר ההרים היותר גבוהים אבל שיתחילו לחסור אחר חמשה עשרים מירידת המטר (כפירוש רש"י) ולא נתחשטו המים כלל במשך כל הזמן שהוא שמשקו הגשמים, זה בגד הטבע, ואין לקבלו אחרי שלא נוסר במורה. (ד) על הרי: על אחד מהם, כמו ויקבר בערי גלעד (אופטים י"ב ז') ועד היום הפרכיים קוראים לסר Macy (י"ב חיל לחורק עיר Erivan) הר נ"ה (Cuh Nuh): והנה בעצם היום ההוא שנשארו מעלים המקומות היותר גבוהים, נחה החנה על הרי אררט, שאינם ההרים היותר גבוהים. (וכן הוא דעת הר"מבן) והי עדיין מחוסים במים כל אותו שיעור שהיתה היתנה

הַשְּׁבִיעִי בַשְּׁבַעַה-עָשָׂר יוֹם לַחֹדֶשׁ עַל הָרִי
 אֲרָרְטִי: ^(ה) וְהַמֵּים הָיוּ הַלֹּךְ וְחֹסֵר עַד הַחֹדֶשׁ
 הָעֲשִׂירִי בַעֲשִׂירִי בְּאַחַד לַחֹדֶשׁ נִרְאוּ רֵאשֵׁי
 הַהָרִים: ^(ו) וַיְהִי מִקֵּץ אַרְבָּעִים יוֹם וַיִּפְתַּח נֹחַ
 אֶת-חֲלוֹן הַתֶּבֶה אֲשֶׁר עָשָׂה: ^(ז) וַיִּשְׁלַח אֶת-
 הָעֶרֶב וַיֵּצֵא יֵצוֹא וְשׁוֹב עַד-יִבֹשֶׁת הַמַּיִם
 מֵעַל הָאָרֶץ: ^(ח) וַיִּשְׁלַח אֶת-הַיּוֹנָה מֵאֵתוֹ
 לִרְאוֹת הַקָּלוּ הַמַּיִם מֵעַל פְּנֵי הָאָדָמָה: ^(ט)
 וְלֹא-מָצָאָהּ הַיּוֹנָה מְנוּחַ לְכַף-רַגְלָהּ וַתָּשָׁב
 אֵלָיו אֶל-הַתֶּבֶה כִּי-מַיִם עַל-פְּנֵי כָל-הָאָרֶץ
 וַיִּשְׁלַח יְדוֹ וַיִּקְחָהּ וַיָּבֵא אֹתָהּ אֵלָיו אֶל-
 הַתֶּבֶה: ^(י) וַיַּחַל עוֹד שְׁבַעַת יָמִים אַחֲרֵים
 וַיִּסָּף שִׁלַּח אֶת-הַיּוֹנָה מִן-הַתֶּבֶה: ^(יא) וַתָּבֹא

משוקעת במים, אבל בעל כדר עולם ואחריו ר"י האמינו כי הרי אררט הם היומר
 גבוהים, והקשה להם כי בהכרח היחה התבה משוקעת במים שיצור מה, והיחה לריכה
 לטות קודם שיהיה ראש הדר מוטלה, לפיכך פירשו ויחברו ויחברו לחסור ולהתמעט,
 ולא שנעדרו המים: ומתוך כך הוצרכו לינות הדגים האחרים בפרשה הזאת כחובן
 שאין הדעת כוננתו (בחדש השניעי הוא סיון שהוא ז' לכסלו, בעשירי זה אב שהוא
 י' למרחשון): ולפירושי הכל על מקומו יבא בשלם. ^(ה) חלוק ודבור: היו חברים
 יום יום משאר מקויות השכלים מהרי אררט. ראשי הדרים: ראשי שאר הרים
 השכלים מהרי אררט. ^(ו) את חלון הרבה אשר עשה: חלון משרש חלל, וחלת

del mese, l'arca posò sui monti d'Araràt. (5) Le acque andarono mancando sino al mese decimo: nel mese decimo, al primo del mese, apparirono le cime dei monti. (6) Ora al termine di quaranta giorni, Noè aprì la finestra che avea fatta nell'arca. (7) Lasciò andare il corvo; e questo uscì e ritornò più volte, sinchè le acque non si furono asciugate su la terra. (8) Mandò fuori la colomba, per vedere se le acque erano scemate sulla faccia della terra. (9) Ma la colomba non trovando riposo alla pianta del suo piede, tornò a lui nell'arca, poichè eravi acqua sulla faccia di tutta la terra. Egli porse la mano e la prese, e l'introdusse appo sè nell'arca. (10) Aspettò ancora altri sette giorni, indi tornò a mandar la colomba fuori dell'arca. (11) La colomba venne a lui in sul vespro, ed egli vide che aveva in bocca fogliame d'ulivo, una foglia fresca. Noè conobbe che

חלל להודיאת מקום פנה כשחמה כל"ח וחמשה נ"ב חמלות עפר (ישעיהו ז' י"ט) והחלון הזה היה כסור עד עכשיו, ופתחו כח אחר שהרגיש שהיתה החמה כחה, ובראה שהיה החלון כח חמה, שלא היה כח יכול להוביל בו ראה, ולראות פני האדמה, אלא להוביל בו עורב ויונה. (ז) צווא ושוב: יבא וחזר ובכנס, וחזר וילא חזר ובכנס כי לא רנה לשאור בחוץ עד שיבשו המים והיה חזר אל החמה, כי לא היה חטא לכך רגלו: והחזרנום האלכלסכדרי וכן הולגאטע חרמנו וילא יבא ולא שב והוא שבו, כי מה טעם ולא שב עד יבשת המים? כאלו כשיבשו המים אז שב, והדעת נוחתת ההפך. (ח) וישלח: עי' למעלה ג' כ"ג, ומה שכתב כאן ר"י אין זה ל' שליחות וכו' היה יכול לחזרו בפסוק הקודם, והטעם שכתבו בפסוק זה הוא מפני שכתוב כאן לראות הקלו המים שבראה בעין שליחות שאלו אותה לראות, לפיכך פירש כאן שליח ללכת לדרכה כדי שעי"כ יראה ויבין הוא אם קלו המים, שאם תחנא חטא לא תשוב אליו. (י) וידול: קל חשרה חיל, כמו ויחילו עד בוש (שופטים ג' כ"ה), טוב ויחיל הדומם (איכה ג' כ"ו), והנה ויתל בפלם וירב חן רבו, ויחל ויחל שבי שרשים בעבין אחד, עבין תחלת והתחנה. (יא) והנה עלה וית טרף בשרה: טרף חרמנו של עולה, אלא שעלה שם כולל, וטרף שם לכל אחד ואחד כפרט וחקבל רבו כמו כל טרפי חמה חיש (יחזקאל י"ז ט') ויכנה"ו (ואחריו ידדי החכם יס"ר) כי עלה יקרא גם אחרי כפלו חן העל אכל טרף הוא בעודו על העל או אחר שכתלש ועודנו רעבן, והנה ראה כח כי העלה ההוא היה רעבן (כי עי' היות לא יכול עלהו כל השנה) והבין כי לא חנאחו קף על פני המים, אך היא תלשה אותו חן העל, א"כ שברכה היו האליטות בלתי חכוסים במים, ומה ידע כי קלו המים: וחלת טרף היא לדעתי בעין מחזיר מוסגר: והנה עלה

אֵלָיו הִיוֹנָה לַעַת עָרֵב וְהִנֵּה עַל־הַיָּזִית טָרָף
בָּקָיָה וַיַּדַּע נֹחַ כִּי־קָלוּ הַמַּיִם מֵעַל הָאָרֶץ:
(ב) וַיִּיחַל עוֹד שִׁבְעַת יָמִים אַחֲרַיִם וַיִּשְׁלַח
אֶת־הַיּוֹנָה וְלֹא־יָסָפָה שׁוֹב־אֵלָיו עוֹד: (ג) וַיְהִי
בְאַחַת וָשֵׁשׁ־מְאוֹת שָׁנָה בְּרֵאשׁוֹן בְּאַחַד
לַחֹדֶשׁ חָרְבוּ הַמַּיִם מֵעַל הָאָרֶץ וַיָּסֶר נֹחַ אֶת־
מִכְסֵּה הַתֶּבֶה וַיֵּרָא וְהִנֵּה חָרְבוּ פְנֵי הָאָרֶץ:
(ד) וּבַחֹדֶשׁ הַשְּׁנִי בְּשִׁבְעָה וָעֶשְׂרִים יוֹם לַחֹדֶשׁ
יָבֹשָׁה הָאָרֶץ: ס רביעי (ה) וַיְדַבֵּר אֱלֹהִים אֶל־
נֹחַ לֵאמֹר: (ו) צֵא מִן־הַתֶּבֶה אַתָּה וְאִשְׁתְּךָ
וּבָנֶיךָ וּנְשֵׁי־בָנֶיךָ אִתָּךְ: (ז) כָּל־הַחַיָּה אֲשֶׁר־
אִתָּךְ מִכָּל־בֶּשֶׂר בָּעוֹף וּבַבְּהֵמָה וּבְכָל־
הָרֶמֶשׂ הָרֹמֵשׂ עַל־הָאָרֶץ הוֹצֵא אִתָּךְ וְיִשְׁרְצוּ
בָאָרֶץ וּפְרוּ וּרְבוּ עַל־הָאָרֶץ: (ח) וַיֵּצֵא־נֹחַ
וּבָנָיו וְאִשְׁתּוֹ וּנְשֵׁי־בָנָיו אִתּוֹ: (ט) כָּל־הַחַיָּה
כָּל־הָרֶמֶשׂ וְכָל־הָעוֹף כָּל רוֹמֵשׂ עַל־הָאָרֶץ
לְמִשְׁפַּחְתֵּיהֶם יֵצְאוּ מִן־הַתֶּבֶה: (י) וַיִּבֶן נֹחַ

le acque erano scemate su la terra. (12) Aspettò ancora altri sette giorni, indi mandò fuori la colomba, e questa non tornò più a lui. (13) Nell'anno seicentesimo primo [di Noè], nel primo mese, al primo del mese, le acque eransi asciugate d'in su la terra; e Noè, levato il coperchio dell'arca, vide che la superficie della terra era asciutta. (14) Nel mese poi secondo, ai ventisette del mese, la terra era divenuta secca. (15) Iddio parlò a Noè, con dire. (16) Esci dall'arca, tu e teo la tua moglie, e i tuoi figli, e le mogli de'tuoi figli. (17) Tutti gli animali che sono con te, qualunque carne, i volatili, i quadrupedi, ed ogni rettile strisciante sulla terra, fa uscire con te; in guisa che si spargano per la terra, e prolificino e si moltiplichino sulla terra. (18) Noè uscì, e con lui i suoi figli, e la sua moglie, e le mogli de' figli suoi. (19) (Come pure) tutte le bestie, tutti i rettili, e tutti i volatili, qualunque essere strisciante sulla terra, divisi a famiglie, uscirono dall'arca. (20)

את (כלומר עלם לא ורענן) נפיה, דעת נה"ט איננה כן. (יב) ויידל: כמעל משרש יתל, והים משפטו ב"י כמו יודע, יועד, יועץ, ונא ב"ר כמו או ירה ייפה, חכם למי הענין חין כאן חקוק לכפלה; ואני לא אדע למה לא נקדו וימל כמו ויגר ויין, והים חן הקל, או וימל והים פעל, כמו ולא ייתל לבני אדם. (יג) בראשון בארד לדרש: אחר גשלת את היונה החתן כשלים יום קדם שיסיר את חכמה הנחבה, וכן היא דעת הרמב"ם, וזוהו נשאלו השלשה חדשים שאחד נטח (למעלה פסוק ה') עד אחד בניסן, ואין אט נריכים לומר כדברי ר"י (למעלה ד') הרי ששים יום משנראו ראשי ההרים עד שפרט פני האדמה ולא לפרש הדש ה' והו' בדרך בלתי טבעי. (יד) יבשה: שרש יבש מוסיף ניוצב על שרש חרב, ולפיכך למעלה שאמר פני האדמה ולא פניויהם אחר חרב, וכאן שאמר הארץ אחר יבשה. (יז) הוצא: איני יודע למה אמרו הוצא קרי, ושרצו בארץ: כל לשון תכועס יתנעעו ויתפארו בארץ. (יט) וצא נח ובניו: יצאו כסדר שנכנסו, אבל הטו לא הם שיהו בכניסה ויציאה, ור"ל אחר כי בהיותם בחבה נאסרו בתשמיש והותרו בנאחם, וכן אחת מולא שכתוב על הנסאות (בפסוק למעלה) ופרו ורבו כל הארץ וגם לבת ובניו אחר אח"כ פרו ורבו, ואע"ל אחר כי הם שלא יצאו כסדר אחר ה' לבת, אלא כסדר שנכנסו אל החבה, הוא ראיה כי נח ובניו הבינו כי החכוך הוא לא שיצאו בנאות סדר, אלא שיחזקו חיה לאשתו ופרו ורבו. (יח) כל רופש על הארץ: סולל כל ב"ח, כמו ו' כ"א. למשפחותיהם: משפחות משפחות, תלוקים למשפחותם, כל אחד עם בני יתנו. (כ) ויתל: הפעיל משרש עלה, כעצם בהעליה את הנרות ע"ש שהאש עולה

מִזְבַּח לַיהוָה וַיִּקַּח מִכָּל יִבְהֶמְתָּה הַטְּהֹרָה
וּמִכָּל הָעוֹף הַטְּהוֹר וַיַּעַל עֹלֹת בְּמִזְבַּחַּ: (כא)
וַיִּבַח יְהוָה אֶת־גֵּרִים הַנִּיחָח וַיֹּאמֶר יְהוָה
אֶל־לְבֹו לֹא אֶסָּף לְקַלֵּל עוֹד אֶת־הָאָדָמָה
בְּעִבּוֹר הָאָדָם כִּי יַצַּר לִב הָאָדָם רָע מִנְּעוּרָיו
וְלֹא־אֶסָּף עוֹד לְהַכּוֹת אֶת־כָּל־חַי כְּאֲשֶׁר
עָשִׂיתִי: (כב) עַד כָּל־יְמֵי הָאָרֶץ זָרַע וְקָצִיר וְקָר
וַחֶם וְקֹיץ וְחֹרֶף וַיּוֹם וְלַיְלָה לֹא יִשְׁבְּתוּ:

למעלה והטומות הנשרפים עולים כעשן. (כא) וירח: קל או הפעיל משרש רית,
ואחרתי או הפעיל, כי נחלל והריתו ביראת ה' (ישעיה י"א ג): הגירודו: משרש נוח
מעבין והנחיתו חמיו כך וסרה קנאתי מחד (יחזקאל י"ז ח"ב) קרבן העשוי לשבח מחמת
האל (Coecejus): והנה המליצה הזאת הדבר ידוע שאינה חלל ע"ד דברה תורה כלשון
בני אדם לשי מנב ניכת אנשי הדור שהנביא עומד בו: וכאן ראוי להסתובב כי מחולל
הנביא אחר לשאלו החפץ לה' בעולות חבשים כשחזר בקול ה' הנה שמוע שמוע טוב,
ומשם ואילך מנאנו הידיעה הזאת מפורסמת בישראל, דוד אחר כי לא תחפון זנת וגו'
אם ארעב לא אחר קר, עולה ומטוא לא שאלת, וכל הנביאים אשר בימי המלכים
כלם הרחיבו פה על זה: ועתה הנה הדבר ברור כשמש כי לא יתכן שיהיה פ' התורה
נכתב בימי המלכים, או מחולל ולמטה, כי התורה דברה כלשון בני אדם אשר שכלם
עומד מנב שכל אחד מחנכ ישראל בימי המלכים, כי יצור לב האדם רע מנעוריו:
אין ראוי שמשמית כל בשר כל זמן שישיית האדם את דרכו, כי האדם קרוב למטוא:

ט

(א) וַיִּבְרַךְ יְהוָה אֶת־נֹחַ וְאֶת־בָּנָיו וַיֹּאמֶר לָהֶם
פָּרוּ וּרְבוּ וּמְלֵאוּ אֶת־הָאָרֶץ: (ב) וּמִוִּרְאֵכֶם

(ב) בכל אשר תרמוש וגו': הכתוב בדברי מהר"ד שעיניו שני הכית"ן סגולות
זו אחת זו כענין מוכר עד נקבה כל"י זה חס בטיה, וכן בגר ובאזרח הארץ (שמות

Noè fabbricò un altare al Signore, e prese di tutti i quadrupedi mondi, e di tutti gli uccelli mondi, e ne fece olocausti sull'altare. (21) Il Signore, gradito l'odore propiziatore, disse tra sè: Non voglio più maledire la terra a cagione dell'uomo, poichè i concetti del cuore dell'uomo sono rei sino dalla sua giovinezza. Non voglio più percuotere tutti i viventi, come feci. (22) Da qui innanzi, per tutta la durata della terra, semina-gione e messe, e freddo e caldo, e state ed inverno, e gior-no e notte, non cesseranno.

כי יגר לו רע ומעורר, ואם הייתי בא להכות את כל מי בעבור האדם הייתי נרדף להביא מנוח בכל דור (ובינא נזה מנאחי את"כ לרין ינאק). מנערי: כבר חיוון בעוריו ואיך לו מורע חונר מתענות רע (עין למעלה ו' ה'); והנה לא אחר כי לב האדם רע בטבעו, אלא כי מתענותו רעות מאלו מימי בעוריו בלי שיהיה זה הכרחי וטבעי בנאדם. (בב) עיד כל ימי הארץ: על דרך כיוו השמים על הארץ. ורע וקציר וט': לדעת קצת מנאים (מניעא ק"ץ ע"ב ומספחא דתענית פרק א') הם גשה עמים של שני חדשים לכל אחד, מני תשרי מתחשן ומני כסלו זרע ואח"כ שני חדשים חרף, ואחריו קור, ואחריו קיז, ואחריו חום (ונכל טעות בלבן רש"י עין רא"ם) זה אולי ינדק בא"י אך כאן הכוונה על כל העולם, למיכך כ"ל שהכוונה על הוריעה והקצירה והקור והחום והקיץ והחרף, הדברים האלה לא ישנתו, ובכל מקום מן האדמה יהיה בכל שנה זרע, ויהיה קיז, ויהיה קור, ויהיה חום, ויהיה קיץ ויהיה חרף, יהיה זה באיום חדש שיהיה, לפי מקום כל מדינה ומדינה, ולא יהיה עוד כמו שהיה בשנה ההיא שלא היה זרע וקיזר וקור וחום. ואחנם קיץ וחרף כ"ל שענינם זמן העדר הגשמים חוץ ירידת הגשמים כי בקיץ היו מנימים האדמים בשדות (עין רא"י) זה לא יחבן בזמן הגשמים ובסבך זמן הקור נקרא ימות הגשמים וב"ל כי זרע קיץ נגזר מן קיץ, כי תחלת מה שיקוץ האדם (בזולת סבות מקריות) הוא כשהחום חזק ואין גשמים יורדים: חכריה (יד' ח') אחר שינאו חים חיים מירושלים, והוסיף בקיץ ובחרף יהיה בלחור החיים ההם יהיו גם בימות הגשמים וגם בזמן שאין גשמים יורדים; והנה כאן בוכח המקרא לומר כי לא ישנתו עוד הוריעה והקצירה והקור והחום והעדר החמר וירידת הגשמים.

IX.

(1) Iddio benedisse Noè e i figli suoi, e disse loro: Proli-ficate, moltiplicatevi, ed empite la terra. (2) E tutte le bestie י"ג יט), וכן למעלה ו' ב"א ולמטה ד'; אבל והנמר בגזר ובלחם (ויקרא ח' ל"ב) אינו ענין לכאן כי הכ"ת נקשרת עם פעל נמר: אשר תרמש הארמה: ה"ל אשר

וַחֲתֹכֶם יְהִי־עַל כָּל־חַיַּת הָאָרֶץ וְעַל כָּל־עוֹף
 הַשָּׁמַיִם בְּכָל־אִשֶּׁר תִּרְמֹשׁ הָאָדָמָה וּבְכָל־
 דָּגֵי הַיָּם בְּיָדְכֶם נָתַנּוּ: (ו) כָּל־רֶמֶשׂ אֲשֶׁר הוּא־
 חַי לָכֶם יִהְיֶה לְאֹכְלָהּ כִּדְרֹק עֵשֶׂב נָתַתִּי לָכֶם
 אֶת־כָּל: (ז) אֲךְ־בָּשָׂר בִּנְפִשׁוֹ דָּמוֹ לֹא תֹאכְלוּ:
 (ח) וְאֵךְ אֶת־דַּמְכֶם לְנַפְשֹׁתֵיכֶם אֲדָרֵשׁ מִיַּד
 כָּל־חַיָּה אֲדָרִשְׁנָהּ וּמִיַּד הָאָדָם מִיַּד אִישׁ
 אָחִיו אֲדָרֵשׁ אֶת־נַפְשׁ הָאָדָם: (י) שִׁפְךָ דָּם
 הָאָדָם בָּאָדָם דָּמוֹ יִשְׁפֹךְ כִּי בַצֶּלֶם אֱלֹהִים

ירמוש על האדמה, וכתחלבה המלכה כמו ישרנו המים שר] נפש חיה, כי נאמת השר] הוא השור], ולא המים, וכן כֹּחֶלָה נבלת עלה (ישעיה א' ל') והעלה הוא הנובל, וכן למטה (י"ט) נפשה כל הארץ. (ג) כִּדְרֹק עֵשֶׂב: אין ענינו כִּדְרֹק עֵשֶׂב שהחיתי לאדם הראשון, כי לאדם לא הוכיר ירק עשב, אלא כל עשב זורע זרע; אלא טעמו כִּדְרֹק עֵשֶׂב הנזמח מאליו חד כל בו והוא מחבל גם לכל חית הארץ ולכל עוף השמים (למעלה א' ל'), כן נתתי לכם כל ב"ח. (ד) אֲךְ בָּשָׂר בִּנְפִשׁוֹ דָּמוֹ: נכספו שהם דמו, כל' בעד בו דמו, והטעם שלא יאכלו בלא שחיטה [שהיא להוציא את הדם (מלשון שחט שענינו מחו), והשחיטה היא החיטה היחידה קלה, וכל הרעה חוץ מחכה ושחיה בלא הונאת הדם, יש בה אכזריות ולער ב"ח]. כן נראה פשוטו של מקרא זה, ובכלל בו ג"כ איסור אבר מן החי, ולא בפירושו איתחור אלא שכלל איתחור, האיל והאוכל אבר מן החי הוא אוכל סנהמה יש בה נפשה רחוקה, ועוד האיל ולער ב"ח אסור מן התורה: אחרים שיהיה עקר הכיבוד על אבר מן החי לא יתכן, כי בשר ענינו ב"ח שלם, לא חלק מחסו ואם בפירושו ר"ש ה"לל הבשר בשר, או מנשר: (והנה כל משפטי השחיטה לשחי כוונת אלה הם מכוונות, להוציא הדם, ולמעט גער הבהמה]. ודעת בשר נראה שאיננה כן, כי היה ראוי להטעים אך־בשר בשר, והוא שם עליו זקף, ונראה שהיה דעתו שהנוי לאסור הדם, והיה נכספו כמו עם נכספו, וכטעם

della terra, e tutti gli uccelli del cielo, avranno timore e spavento di voi. Tanto gli animali tutti che strisciano sulla terra, quanto i pesci tutti del mare, in vostro potere sono dati. (3) Qualunque strisciante che vive, vostro sarà, da cibavvene; come i verdi erbaggi, io ve li do tutti. (4) Però un animale mentre ha la sua vita, (cioè) il suo sangue, non dovete mangiare. (5) Del vostro sangue poi, di quello cioè della vita vostra, io esigerò conto. Da qualunque animale ne esigerò conto; e dall'uomo, dall'uomo suo fratello, esigerò conto della vita dell'uomo. (6) Chi versa il sangue dell'uomo, di lui il sangue verrà dall'uomo versato; poichè ad immagine di Dio egli ha

ולא תאכל הנפש עם הבשר, או שיהיה לירצתו כירוש נכפשו דחו מה שהוא נכפשו (כמו דחו נכפשו הוא) מה שבו נכפשו והוא דחו לא תאכלו. [ושלמה מיללער בקונטרס חשק שלמה חומר כי אשר להם חבולת כל בעלי דם, ולא החיר להם חלא כל דם, כל בעלי חיים לכן: וא"כ מה טעם חוראכס וחחכס יהיה על כל חית הארץ חו, ומה ענין נחתי לכם את כל, ואם לא נתן להם חלא, הרחשים כקטנים? גם חלית נכפשו דחו אין ענינה בשר בעל נפש דם, ועוד חו הגד לו שאין חיות הרחשים כקראת נפש אע"פ שאיננה דם [אדום?] (ה) ואך את דמם לנפשותיהם: דחכס שהוא דם נפשותיהם, שהנפש תלויה בו, אדרשיו לאסור הרגת האדם, ולהגות דם האנשים שאין הנפש תלויה בו (רח"ב). מיד כל חיה אדרשנו: חני חנקס דחו חן החיים ואפיל אותה בידכם ותחיותה, וכמו שפירש אח"כ שזך דם האדם בדם דחו ישך, וזה נאמר כדי לעשות ק"ו לאדם השופך דם אחיו: מיד אש אדיו: כמו חומר חסתר ואינו חלא להספיק בו (energia) לענין הטח, חיד האדם אדרש את נפש האדם, חיד האדם שהוא חיה אחיו, חיש כחיותו, ולא חיל עליו: ק"ו חן החיים, חס חיד כל חיה אדרש דם האדם, כל שכן חן האדם שהוא אחיו, וכחיותו ואיש אשר ינאף את אחת חיש אשר ינאף את אחת רעהה, ועיין למעלה ח' כו'. ורשומיו דדשו בשרת את עננה, דחכס חנפשותיהם אדרשו; והנה חלדו שאין כחם חנפשותיהם, חלא לנפשותיהם, הנה לא יהיה לו יחס וקשר עם חיה כל חיה אדרשנו: ורש"י הוניה הכתוב חנפשותו ופירש חיד כל חיה חיד הנפשה החיה לנפשה, ולפי זה מה טעם כל? והי"ל חיד חחכס אדרשנו. (ו) באדם: ע"י אדם, והכ"ל תחשת חיש האבלותיהם שנאמר לשונות חלל פעל מקבל כבעולה, כי אין דרך לה"ק להשתחש ב"ח? בענין זה. כי בצלם אלהים עשה את האדם: עיין למעלה ח' כו'. והנה חזרה נותנת מעלה וכנה לאדם, יהיה חכל חמה שיהיה, וכן ר' עקיבא חומר חניב חס שנבדל בללם שני כי בללם חלהים עשה את האדם (מה כולל חחיותו כולל), ואח"כ חסר על

עֲשֵׂה אֶת־הָאָדָם: (ח) וְאַתָּם פָּרוּ וּרְבוּ יִשְׂרָאֵל
בָּאָרֶץ וּרְבוּ־בָהּ: חֹמֶשׁ ט וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים
אֶל־נֹחַ וְאֶל־בָּנָיו אֲתוּ לְאֹמֶר: (ט) וְאַנִּי הִנְנִי
מִקִּים אֶת־בְּרִיתִי אִתְּכֶם וְאֶת־זֶרְעְכֶם אַחֲרֵיכֶם:
(י) וְאֵת כָּל־נֶפֶשׁ הַחַיָּה אֲשֶׁר אִתְּכֶם בְּעוֹף
בְּבִהֶמָה וּבְכָל־חַיַּת הָאָרֶץ אִתְּכֶם מְכֹל יִצְאִי
הַתֵּבָה לְכָל חַיַּת הָאָרֶץ: (יא) וְהִקְמַתִי אֶת־
בְּרִיתִי אִתְּכֶם וְלֹא־יָכֹרֶת כָּל־בֶּשֶׂר עוֹד מִמִּי
הַמָּבּוּל וְלֹא־יִהְיֶה עוֹד מָבּוּל לְשַׁחַת הָאָרֶץ:
(יב) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים זֹאת אוֹת־הַבְּרִית אֲשֶׁר־
אֲנִי נֹתֵן בֵּינִי וּבֵינֵיכֶם וּבֵין כָּל־נֶפֶשׁ חַיָּה אֲשֶׁר
אִתְּכֶם לְדֹרֹת עוֹלָם: (יג) אֶת־קִשְׁתִּי נִתַּתִּי בַּעֲנָן
וְהִיתָה לְאוֹת בְּרִית בֵּינִי וּבֵין הָאָרֶץ: (יד) וְהָיָה
בַּעֲנָנִי עָנָן עַל־הָאָרֶץ וְנִרְאָתָה הַקִּשְׁת׃ בַּעֲנָן:
(טו) וְזָכַרְתִּי אֶת־בְּרִיתִי אֲשֶׁר בֵּינִי וּבֵינֵיכֶם
וּבֵין כָּל־נֶפֶשׁ חַיָּה בְּכָל־בֶּשֶׂר וְלֹא־יִהְיֶה עוֹד

ישראל כפרט חזינין ישראל שבקראו בניס למקום: וסנה הדבר ברור כי רמיזה הסבירה
אשרה גם מן המורה גם מן המענה כי מעלת כלל אלהים איננה ברשית לישראל

fatto l'uomo. (7) E voi prolificate e moltiplicatevi; spargetevi nella terra, e moltiplicatevi in essa. (8) Iddio disse poi a Noè, ed ai suoi figli con lui, con dire: (9) Ed io ecco stabilisco la mia promessa con voi, e colla vostra discendenza dopo di voi. (10) E con ogni essere vivente ch'è con voi, sia volatile, sia bestiame, e sia ogni fiera della terra, insieme a voi: tutti in somma quelli che sono usciti dall'arca, tutti gli animali della terra. (11) E manterrò la mia promessa con voi, e non perirà più ogni carne per le acque del diluvio, nè sarà più diluvio a far guasto della terra. (12) Iddio disse: Quest'è il segnale della promessa, ch'io pongo a perpetuità tra me e voi, ed ogni essere vivente ch'è con voi. (13) Il mio arco io colloco nelle nubi, ed esso sarà tra me e la terra il segnale della promessa. (14) Ora, quand'io stenderò le nuvole sopra la terra, si vedrà l'arcobaleno nelle nubi. (15) Ed io rammenterò la mia promessa, ch'è tra me e voi, ed ogni essere vivente d'ogni genere; nè più avverrà che l'acqua divenga un diluvio, in guisa

אך היא כללית לכל האדם. (ז) שרצו: עיין למעלה ט' י"ז. (ח) מקים את בריתי אִתְּכֶם: ברית הסוף משרש נחר, ע"ש הנחרים שהיו רגילים לַבְּחַר לשנים נכדריהם ברית (ר' יוסף זאק) נספרו רב בעלים) ולפיכך הרבו מחנו בריתות (בלשון חכמים) ואם היתה הית' לשמש היתה נשחטת נרבו: וענין הברית איננו תמיד קשר אהבה (foedus) גם לא חבאי (pactum), אלא כל הנטעה נקראת ברית. (י) בעוף בברבחה: עיין למעלה ב': מכל יוצא החבה: נריך עיין טעם הח"ס במלת מכל. (יב) זאת: כדבר הזה, והוא סם שחזיר אח"כ את קשתי נתתי: אשר אני נותן: סחר לאות. (יג) את קשתי: ידוע כי הקשת דבר טבעי, ויותר מזה ידוע כי אין האל נריך סימן שיזכירו דבר (וראיתיה לזכור ברית עולם) אלא להיות הקשת נראית למקרים ובלא זמן קבוע משנו הגים הקדמונים שהיא שלית האל (Iris) והרבו נס הכלים, והתורה טיברה הענין מזה שיש בו קלקול ופגם והזק, ותקנה הדבר באופן שיהיה מועיל ולא חזק. וג"ל ג"כ כי קרוב הוא שהיו הקדמונים מחשבים ומועונים נקשת לומר שהוא רחוק לדבר עתיד, להיותה שלית האל, והתורה דרשיתיה כל זה באשרה שאינה אלא כיוון שלא יהיה עוד מכול, וכן מנאנו המאור הקדמון הוועזרם (Mia. lib. 17. v. 547) ואחר כי הקשת כיוון מלחמה או כערה, והנה התורה האלהית חכמה השנושים האלה באשרה כי הקשת אית ברית שלום (קלת מזה מנאחי אח"כ במעמד). (טז) הרים למבול: החים לא יתפכרו למבול, כעדם כל היה ל..... כמו ויהי לנפש, ויהי למטה,

הַמַּיִם לַמָּבּוּל לְיִשְׁחָת כָּל-בָּשָׂר׃ (טז) וַהֲיִתָּה
הַקִּשְׁתַּ בַּעֲנָן וּרְאִיתָהּ לֶזְכֶּל בְּרִית עוֹלָם בֵּין
אֱלֹהִים וּבֵין כָּל-נֶפֶשׁ חַיָּה בְּכָל-בָּשָׂר אֲשֶׁר
עַל-הָאָרֶץ׃ (יז) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים אֶל-נֹחַ זֹאת
אוֹת-הַבְּרִית אֲשֶׁר הִקְמֹתִי בֵינִי וּבֵין כָּל-בָּשָׂר
אֲשֶׁר עַל-הָאָרֶץ׃ שֶׁשׁ פ (יח) וַיְהִיו בְּנֵי-נֹחַ
הַיֹּצְאִים מִן-הַתֵּבָה שֵׁם וְחָם וַיִּפֶּת וְחָם הוּא
אָבִי כְנָעַן׃ (יט) שְׁלִישָׁה אֱלֹהֵי בְנֵי-נֹחַ וּמֵאֵלֶּה
נִפְצָה כָל-הָאָרֶץ׃ (כ) וַיַּחַל נֹחַ אִישׁ הָאֲדָמָה
וַיֵּטֶע כָּרִם׃ (כא) וַיֵּשֶׁת מִן-הַיֵּין וַיִּשְׁכַּר וַיִּתְּגַל
בְּתוֹךְ אֶחָלָה׃ (כב) וַיֵּרָא חָם אָבִי כְנָעַן אֶת
עֶרְוַת אָבִיו וַיַּגֵּד לְשְׁנֵי-אֶחָיו בַּחוּץ׃ (כג) וַיִּקַּח
שֵׁם וַיִּפֶּת אֶת-הַשְּׂמֵלָה וַיְשִׁימוּ עַל-שִׁכְמָם
שְׁנֵיהֶם וַיֵּלְכוּ אַחֲרָנִית וַיִּכְסּוּ אֶת עֶרְוַת
אֲבִיהֶם וּפְנֵיהֶם אַחֲרָנִית וְעֶרְוַת אֲבִיהֶם לֹא
רָאוּ׃ (כד) וַיִּיקַן נֹחַ מִיֵּינוֹ וַיֵּדַע אֶת אֲשֶׁר-עָשָׂה

והיו לדם, כל' לא יסיו בשיעור שיהיה חכם המבול. (טז) וראיתיה, הכוונה בשתראו
לוחה אל תדאג שיבוא מבול, או אל תדאג שאל תרחיק לשום דבר רע, אלא תהיה

da distruggere ogni carne. (16) L'arcobaleno sarà nelle nuvole, ed io lo vedrò per rammentare la promessa perpetua ch'è tra Dio ed ogni essere vivente, ogni carne ch'è sulla terra. (17) Iddio disse a Noè: È questo il segnale della promessa, che stabilisco tra me ed ogni carne ch'è sulla terra. (18) I figli di Noè usciti dall'arca erano: Scem, Hham, e Jêfeth; e Hham è il padre di Cànaan. (19) Questi tre sono i figli di Noè, e di questi la progenie si sparse per tutta la terra. (20) Noè, uomo agricola, incominciò, e piantò una vigna. (21) E bevuto del vino, si ubbriacò, e si denudò entro la sua tenda. (22) Hham, padre di Cànaan, vide le vergogne di suo padre, e narrò la cosa ai due suoi fratelli al di fuori. (23) Scem e Jêfeth presero una coperta, e postala sulla schiena di amendue, camminarono a ritroso, e copirono le vergogne del loro padre, tenendo il

בְּעֵינֵיכֶם כְּאוֹת בְּרִית וַתִּשְׁכַּח שָׁם אֲבִי בְרָאשִׁי אֹתָהּ אֲזָכֹר אֶת בְּרִיתִי. (יד) וַיֵּדְעוּ
בְנֵי נֹחַ: אֵשֶׁר־פִּי שְׁהוּכִירָם כִּנֹּר, חֹרֵר וּמוֹכִירָם מִכֶּנִּי שְׁהוּא בָא לְשַׁפֵּר מֵאוֹרֵעַ שְׁהוּכִירָו
זו כֹּלָם; וַיִּרְשׁ גַּם כֵּן וַיֹּסֶם הוּא אֲבִי כְנַעַן, כִּי הוּא עָמִיד לְהַזְכִּיר אֶת כְּנַעַן. (טז)
שְׁלֹשָׁה אֱלֹהִים בְּנֵי נֹחַ וַיִּמְלֹאֵהוּ: הַזְכִּיר זֶה לְרַחֵם כִּי הִנֵּרְכָה וְהַקְלִלָה עַל אֲלוֹ
הָאֵל מִתְחַשְׁבֶּת לְכָל הָאֲחֻזּוֹת אֲשֶׁר יֵלְכוּ מִהֶם. נִפְשָׁה כָּל הָאָרֶץ: מַלְיָה הַפּוֹכֶה כְּמוֹ
לְשִׁעָלָה (ב') אֲשֶׁר תִּרְשָׁע הָאֲדָמָה, וְהַכּוֹנֶנֶה כִּי מֵאֲלוֹ תִּלְכֹּד הָאֲחֻזּוֹת אֲשֶׁר נִפְשָׁה בְּכָל
הָאָרֶץ. נִפְשָׁה: עֵינֵי הַפּוֹדֵר כִּמְלֹא הִרְצָה בָּשָׂר פֶּה, וַיֹּסֶם הַפִּינִים ה', וְכִ"ל כִּי פֶה
וּפֶה שְׁנֵי שְׂרָשִׁים בְּעֵינֵי אֶחָד, וַיְהִי נִפְשָׁה כִּפְעַל מִן הַכְּפֻלִּים אֲלֵא שְׁהוּקָה כְּמוֹ נִפְשָׁה
שְׁהוּא בְּחָקוֹם נִפְשָׁה, יֵאָמֵר בְּחָקוֹם יֵאָמֵר: וְכִיּוֹנָא בֹהַ כִּפְשָׁה נֹסִים (יִשְׁעִיָה ל"ג ג'); וְהֵן
הַשָּׂרֵשׁ וְהַנִּבְנֵן הֵם כִּי כָפַל הַעֵם (ש"א י"ג י"א) בְּשָׁקָל כֶּסֶף. (ב) וַיִּדְחֵל נֹחַ וַע':
הוּא הֵחַל לִנְטוֹעַ בְּרַחֲמִים, כִּי הִרְאֵשׁוּכִים נִטְעוּ נֶפֶן, וְהוּא הֵחַל לִנְטוֹעַ נִפְשִׁים רַבִּים שׁוֹדֵת
שׁוֹדֵת, הַנִּקְרָא כְּרִם, כִּי בְרָאשִׁי בֵּינָן לֹא נִטְעַם הַגֶּבֶן כְּאֶשֶׁר הָאֵלִיגוֹת וְגַשְׁתָּה כְּרִם (רמ"ב),
וְעֵינִן לִמְעָלָה ה' כ"ט; אֲזָלָה מֶשֶׁ לְהַזְכִּיר זֶה, מִכֶּנִּי שְׁהוּ הַנִּסִּים עוֹבְדִים אֲלֵל בְּחָקוֹם
שְׁהוּ אֲלֵלִים אֱלֹהֵי הַיֵּן, וְהִנֵּה הַכְּתוּב לְהוֹדִיעַ כִּי אֵלִים הִיָּה כְּאֶשֶׁר הָאֵלִים (תְּלִמִידֵי
מֹה"ר יְהוֹדָה אֲרִיֶּה אֲוִסִּימִי); אִו מִכֶּנִּי שְׁהוּ הַמְּלָכִים אֲוִסִּימִים שְׁהֵינן הַמְּלָכִים הַשֵּׁנִי; עֵינִן
לִמְעָלָה מ' י"א (אח"מ); גַּם רִנָּה לְלֶחֶם הַרְעוֹת הַנִּמְשָׁחִים מִן הַיֵּן, כִּי נֹחַ שְׁהוּהָ לְחֵק
תַּחֲסִים בְּכָל אֲנָשִׁי דּוֹרָה, תִּלְכֹּד לוֹ תִּקְלֹת עַל יְדֵי הַשְּׂכֻדוֹת, וַיִּדְחֵל, הַשְּׂעִיל מִשָּׂרָה מִלֵּל.
(כב) וַיִּרְאֵהוּ רִבְיָא: זֶה הִיָּה מִטְּאָה, שְׁלֹא כְּסֵהָ, אֲלֵל הַגִּיד לְאִשִּׁי דְרָךְ לַעֲנֵ; כִּי
לִלְלָה שְׁהוּהָ מִנְחָן בְּאִבִּי, הִיָּה מִשְׁתַּחֲוֶה עִם שֵׁם וַיִּשָּׂא לְכַסּוֹתוֹ וְגַם הֵם הִיוּ מִשְׁתַּחֲסִים
אֲוִטוֹ עִמָּהֶם, וְכִיּוֹן שְׁהוּהָ וְלֹא כְּסֵהָ, אֵינָן זֶה אֲלֵא מַלְעִיג וּמְקַלֵּה אֲבִי (תְּלִמִידֵי מֹה"ר

לֹא בָנוּ הַקָּטָן: (כה) וַיֹּאמֶר אֲרֹר בְּנֵעַן עֶבֶד
 עֲבָדִים יִהְיֶה לְאֶחָיו: (כו) וַיֹּאמֶר בְּרוּךְ יְהוָה
 אֱלֹהֵי שָׁם וַיְהִי בְנֵעַן עֶבֶד לָמוֹ: (כז) יָפֶת אֱלֹהִים
 לִיפֶת וַיִּשְׁכֵּן בְּאֶהֱלֵי־שָׁם וַיְהִי בְנֵעַן עֶבֶד לָמוֹ:
 (כח) וַיַּחֲיֶינָה אַחֲרֵי הַמָּבּוּל שְׁלֹשׁ מֵאוֹת שָׁנָה
 וַחֲמִשִּׁים שָׁנָה: (כט) וַיְהִי כֹל־יְמֵי־נֹחַ תִּשְׁעַ מֵאוֹת
 שָׁנָה וַחֲמִשִּׁים שָׁנָה וַיָּמָת: פ

חשה כהן בורטו). (כה) ויאמר ארור בנען: הכוונה למור ארור חס, ולא רנה
 להזכיר הקללה על בנו, אלא על בן בנו (תלמידי אליעזר אברהם פוחם) וזהו "רר יא"א
 חוסף כי אולי בנען היה תניב לאביו יותר משאר בניו, להיותו בנו הזעיר, ושאולי
 ג"כ לא רנה שיהיו כל בני חס, וכל תולדותיהם בכלל הקללה, ולכך הזכיר בנען:
 עבד עבדים: הפחות שבעבדים, היותר ראוי לשם עבד בכל העבדים והספק שיר
 השירים הנכבד שבשירים היותר ראוי להקרא שיר מכל בשירים, וכן קדש קדשים.

י

(א) וַאֲלֵה תּוֹלְדֹת בְּנֵי־נֹחַ שָׁם חָם וַיִּפֹּת
 וַיּוֹלְדוּ לָהֶם בָּנִים אַחֲרֵי הַמָּבּוּל: (ב) בְּנֵי יָפֶת
 גִּמְרִי וּמִגְוֹג וּמְדִי וַיֵּן וַתְּכַל וּמִשְׁךְ וַתִּירָם:

(א) ואלה תולדות: הננים שהולידו. והנה השמות הנזכרים כאן (וכמו שהעיר
 גם קלעריקוס וראו' ואפרים) רובם שמות אמות ויש מהם ג"כ שהם ל' רבים, כגון
 להים, עננים, להנים, נפתחים, ומהם שמות היחס כגון הינוכי, האמורי, הנרגשי,
 ולביכך א"א לברש שהכוונה בפרשה הזאת להודיע חי הוליד פלוני ופלוני, אלא להודיע
 מחי יצאו אמות פלונית ואמות פלונית, חוץ מחמרוד שהוא נזכר כאיש חייד, אלא.

volto indietro, e le vergogne del loro padre non videro. (24) Svegliatosi Noè del suo vino, seppe ciò che gli fece il suo figlio minore. (25) E disse: Maladetto Cànnaan! Infimo schiavo sia de' suoi fratelli. (26) Indi disse: Benedetto il Signore, Iddio di Scem! E sia Cànnaan schiavo a loro. (27) Estenda Iddio i confini di Jèfeth, e risieda nelle tende di Scem; e sia Cànnaan schiavo a loro. (28) Noè visse dopo il diluvio trecento e cinquanta anni. (29) Tutta la vita di Noè fu novecento e cinquanta anni, indi morì.

(ב) ברוך ה' אלהי שם: הכוונה לחור כי ה' יהיה אלהי שם ויהיה בעזרו חסד, וזו נרמזה שם: למעלה מחנה; והואיל והזכיר את השם אחר ברוך: עבר לטוב: לחסדו שאחר למעלה. (ב) יפת: הפעיל מן פתח והוא לשון ארמית, תרגום של ירמיה ומלחמי ששמן ייבטילמו כנ"ח אחר כי חזה שרש פשה וענין הרמזה גבול חושאל להורות כל מיני הנלחם כמו אם ברוך חסדנו והרבות את גבולי (ד"ה א' ד' י'). כי ירמיה ה' חלוק את גבולך (דברים י"ג כ') וענין שם מירוש רא"י ומירוש, וכן כי עתה הרמזה ה' לנו (לחמם כ"ו כ"ג): וישכן בארץ שם: האלהים הזכיר, כל' חסיה השמחה עליו: ודעת Bochart ואחרים כי יפת ישכן בארץ שם, והכוונה כי בני יפת כגון הויכס והרומים עתידים לבנות ממלכות בני שם שם בארץ: אך למי זה חסיה זו קללה לשם וספור זה נכתב בתורה להרחיק את ישראל מחברת הכנענים שהיו ישראל באים להיחשב בארצם, והיו דרכים מקלקלים והיו גריבים להתרחק מהם.

X.

(1) Questa è la discendenza dei figli di Noè: Scem, Hham, e Jèfeth, ai quali nacquero figliuoli dopo il diluvio. (2) I figli di Jèfeth sono: Gòmer, Magòg, Madai, Javàn, Tuvàl, Mèscech שם הוא לא נזכר כאן אלא ע"ש שהיה ראש אחיה ומחלבה: ואנחנו לא נדע מה היתה קבלת האחות בעיניו האלה, ומה היו אחותם הנשמות, ולא בנין חובלת ספור התולדות האלה בכל פרשיהם: אחנס ידענו כי רבים בין הקדמונים היו אחורים כי אחותיהם טולדו מן אדמות נחשבה גם של איל פלמי ופלמי, או שולדו מן האלילים עננס; והנה כונת התורה כאן להכחיש ההגלים ההמה, ולהקבע האמונה הישרה כי כלנו בני אדם אחת אבותנו, וכלנו נחשבה אל אחד. (ב) גמר: אחורים שהיו אחיה הנקראת בניו קדם Cimmerii, יסבי Chersonesus Taurica, והערביים קוראים להם בחליף ארמית קדם, ומה Crimea, וקוראים בדרך אלקס לים השחור: והעם הזה נזכר בנחום (ל"ח ו') עם גוג ומגוג: אחורים (וכן בלחמים) שהם Sciti, וענין

(ג) וּבְנֵי גִמְרֵי אֲשַׁכְנֻ וְרִיפַת וְתַגְרֵמָה: (ה) וּבְנֵי
 יוֹן אֱלִישָׁה וְתַרְשִׁישׁ כְּתִים וְדֹדָנִים: (ח) מְאֵלָה
 נִפְרְדּוּ אֵיִי הַגּוֹיִם בְּאַרְצֹתָם אִישׁ לְלִשְׁנוֹ
 לְמִשְׁפַּחְתָּם בְּגוֹיָהֶם: (י) וּבְנֵי חָם כּוּשׁ וּמִצְרַיִם
 וְפוּט וּבְנֵי־עֵזָן: (י) וּבְנֵי סֶבֶא וְחִוִּילָה וְסִכְתָּה

ביתקאל ל"ט ול"ט: ובני בכורי ע"ה אומר כי אולי שם חזק נשאר עוד היום בשם ההר
 Caucaso, בלתי: Media, יון: ידעו, וכן שם ארצה או משפחה ומשפחות היונים
 בקראו Jones, תובל ומשך: אחרים שהם העמים הנקראים בימי קדם Tibareni
 et Moschi והיו שניים, ומושגם בארץ הנקראת כהיום Georgia, ומלאת ביתקאל
 (כ"ז י"ג) יון תובל משך וזכורו ג"כ ביתקאל אלל נט: תירס: אחרים שהיא Thracia.
 ובני בכורי ע"ה אומר כי תירס (Thyras) הוא שם הנהר Dnieper בלשון רומי ויחבן
 שך בקראו מחלתה העמים הנכונים האזל, ולפי זה יחישב יותר הייתה תירס
 בזכר אלל משך. (ג) אשכנז: לא נזכר אלל בירמיה (כ"א כ"ו) מחלכות אררט חני
 ואשכנז, ובראשית היא ארצה בארמניה (שם נזכר יון חני הנזכר ג"כ לדעת קלח
 בתהלים (ח"ה ט') יון היכלי שן חני שחוק, ונגד הנגינה, אך כתרמוח מלרע חני),
 ובני ע"ה אומר שהיא ארצות Asuciandae או ארצות Ascantii שהזכיר בליניאוס (ספר
 ו' פרק ו') בשביעות ים Maeotis, ריפת: לא נדע, והקרב שם הוא בארמניה
 או קרב לה, ויש אחרים שהם ההרים הנקראים אלל הקדמונים Rhiphei ובני ע"ה
 אומר כי הם היושבים אלל ההר והנהר Nymphates שהזכירו הקדמונים בין ארץ ארס
 נהרים וארמניה, וההר הוא נקרא עכשיו Curdo, בארץ Curdistan, וב"ה
 כתוב דומה גדל"ת: תוגר"ת: נזכר ביתקאל (כ"ז י"ד ול"ט ו') ואנשי ארמניה
 קוראים עמים בית כגורמי. (ד) אלישה: לדעת יוסף בלתיאוס הם Aeoles, ולדעת
 נטארט היא Elis, ולדעת מילאליס וראו' היא Hellas, שחיה בארץ יון, וזכור שם
 זה ביתקאל כ"ז ו', ובני אומר שהיא Cilicia בארמניה הקטנה וכן רבנו בעדיה חרנס
 אלמניה היא עיר במלניה: תרשיש: אחרים שהיא בפאניאה, ותרשיש שם
 עיר Tartessus שהיא כחל (portus) מכורסם בימי קדם ושם זה נזכר הרבה במקרא;
 אלל כאן נראה שהכוונה כדעת אחרים שאחרים שהיא Tarsus בארמניה הקטנה.
 בתים: דעת ראו' ועז' היא Cyprus; ובספר התשומות כחונ כי אללכנדר נא

e Tiràs. (3) I figli di Gòmer: Ashkenàz, Rifàth e Togarmà. (4) I figli di Javàn: Eliscia, Tarscish, Kittùm e Dodanim. (5) Da questi si diramarono le genti transmarine [europee] nei loro paesi, ciascheduna avente la sua lingua, divise nelle loro famiglie, componenti le loro nazioni. (6) I figli poi di Hham sono: Cush, Misraim, Put e Cànaan. (7) I figli di Cush: Sevà, Hhavià, Savtà, Raamà, e Savtechà; e i figli di Raamà: Scevà

חארן כחם, וכי אחר זמן כללו בשם זה גם שאר ארצות יוון ורודנים: דה"ה ובספר הכותים ובתרסם אלכסנדרי כתב רודנים בר"ג Rodii ואם הוא בלתי אחרים שהוא Dodona בנארן יוון, ודעתי טובה לומר כי לא רודנים ולא רודנים הוא ועקר השם הזה אינו אלא דרדנים, (כמו שהוא בתרסם ירושלמי החייתם ליונתן), ולקבל על הלשון היו אחרים רודנים או רודנים, (וכיוצא בזה לדעתי חף וכף עקרים חנף (Menfi), וכן דעואל ורעואל עקרים דרעואל); והנה Dardania היא מדינת Troja. זה אחד מהדברים שנבט מחני הסכם געזעניוס ע"ה, כי בספרו Thesaurus ערך דדן (עמוד 322) כתב כי לדעתו הכנס הכתוב הוא רודנים בר"ג והם Rhodii, ואחר שנכנס יצעים אל רא' עם הערומי בראש, ואם (עמוד 11) כתובת משפתי זאת, אז געזעניוס בספרו Monumenta phoenicia עמוד 432 כתב כי אין ספק אלא כי הכוונה על הדרדנים אכזי טריה. (ה) מאלה נפרדו איי הגוים: אחר זה אכל בני יפת, מפני שהיו זרים ובלתי יהודים לישראל יחר חבני סם ואם, והודיע כאן כי הם היוצאים מאירוסל מעבר לים, וזה לדעתי טעם איי הגוים, כי גם אי מורה מחס שנתקל הים, או שעל שפת הים; ומצינו גם איים שגור הרבה להורות על הארצות הרחוקות אשר מעבר לים, כמו והגידו באיים מחרתק (ירמיה ל"א י'), שמעו איים אלי והקשיבו לאמרים מחרתק (ישעיה מ"ט א'), תרשט פול ולד מושבי קשת תובל ויון האיים הרחוקים (ס"ו י"ט) (ועיין ס' מחקרי ארץ בערך איו) וא"י הגוים הוא כמו גויי האיים, כמו ירק עשב ולהט המר: למשפחותם בגויהם: למשפחותם אשר בגויהם, כי כל גוי כלל משפחות וצאנים שונים; או בגויהם ענינו בארצות מושבם; כי גם גוי כגור מן גויא, ועקר הוראתו מחס מיוצג, עיין בה"ע תק"פ עמוד קע"ה. (ו) כוש: היא (לדעת בני) ארץ הנקראת אכל הקדמונים Meroe, והיא בין מלרים ובין Abyssinia, והיא בנארן הנקראת עתה Nubia. פוט: אחרים שהיא Lybia. (ז) סבא: כזכרת ביצעים (מ"ג ג') נחתי כפרך מלרים כוש וסבא מחמק וכן (שם מ"ה י"ד) עיני מלרים וסבא כוש וסבאים אכזי מדה ונחלים (ע"ב י') חלבי שגא וסבא, והיא לדעת בני ע"ה Abyssinia: חוילת: לדעת ר"ם נאון געזעניוס היא Zeila בדרום Bab-el-Mandeb. סבתה: בתרסם ירושלמי החייתם ליונתן סבתהי והם לדעת נע' Sembriti, ובארנס יז עיר ששמה Sabat על שפת ים סוף. רעסוה: ביחזקאל (כ"ז כ"ג) רובלי שגא ורעיה המה רכלך בראש כל

וְרַעְמָה וּסְבִתְכָא וּבְנֵי רַעְמָה שְׁבָא וּדְדָן: (ט)
 וְכוֹשׁ יִלְד אֶת־נִמְרֹד הוּא הֵחָל לְהָיוֹת גִּבּוֹר
 בָּאָרֶץ: (י) הוּא־הִיָּה גִבּוֹר־צִיד לִפְנֵי יְהוָה
 עַל־כֵּן יֵאמָר כְּנִמְרֹד גִּבּוֹר צִיד לִפְנֵי יְהוָה:
 (יא) וַתְּהִי רֵאשִׁית מַמְלַכְתּוֹ בְּכָל אֶרֶץ וְאַכֹּר
 וּכְלָנָה בָּאָרֶץ שֹׁנָעִר: (יב) מִן־הָאָרֶץ הַהִוא
 יֵצֵא אֲשׁוּר וַיִּבֶן אֶת־נִינֹוֹה וְאֶת־רְחֻכָּת עִיר
 וְאֶת־כַּלְח: (יג) וְאֶת־רָסֵן בֵּין נִינֹוֹה וּבֵין כַּלְח

בשם וכלל אבן יקרה זהב, אחרים שהיא Reama בערב המערבית, והיא רמת מסמר.
 סבכתא: בתרגום החיזק ליונתן מחרנס וגנאי, והזכיר גם אבן אלפרג בן בני חס,
 חושבים בארץ Zanguebar. שבא: נזכר גם למטה (פסוק כ"ח בין בני יקטן, ויש עוד
 שם אחר מבני קטורה (למטה כ"ח ג'), ויש מקומות שונים בערב המערבית הנקראים
 Saba. דן: אחרים שהיא Daden, עיר אלל Golfo Persico, ולא רחוקה מים הים
 ונזכרה במחזקאל (כ"ו ט"ז), ויש עוד דדן מבני קטורה. (ט) לרדיות גבור בארץ:
 להיות מפורסם בעזרתו, ועי"כ הניח בני אדם תחת משלתו, ודעת Petavius כי כמרח
 הוא Belus התלך הראשון לאשור, וקרוב הדבר שלכך נזכר כאן, מבני שעשו אוש
 ע"י; ומלאת ארץ אשור נקראת (מיכה ה' ה') ארץ כמרח, גם מגדל בבל נקרא עד
 היום על שם כמרח ברו כמרח, ונאותו מגדל או היכל היה עקר עבודת בל; ויש
 אחרים, שנקרא כמרח על שהמיר את העולם בק"נה, אחזקו אין נראה מפורסם
 התורה שעשה עמו ע"י נחיה, רק שעשה לו מלוכה מיד חוקה, ואולי העמים שהיו תחת
 ידו קראו לו כל כלי בעל ואדון, ואשר לא היו תחת ידו קראוהו מורד (ויש אחרים כי
 כמרח נגזר מן כמד). ולהיות כל ע"י מפורסמת מאד, הודיעה התורה שלא היה אלל
 גבור מיד: (יב) הוא רדית גבור ציד: ידוע כי נחיה קדם סיו מית העדה מוסטות
 בארץ למיעוט הישגו, והיו הנערים הורגו הקיות נכבדים מאד לרב תועלתם, כגון
 הירקלים ואחרים. גבור ציד: גבור סמוך וניד שם דבר, כמו גבורי מלחמה, אכזי
 אחת: לפני ה': בכל העולם, שם האל לא היה רואה בארץ גבור מיד חזקו (יח"ב):

e Dedân. (8) Cush generò Nimròd. Questi incominciò ad essere valoroso [conquistatore] nella terra. (9) Egli fu valoroso cacciatore innanzi al Signore [cioè senza l'eguale]; ond'è che si dice [per esaltare qualche prode guerriero]: simile a Nimròd, valoroso cacciatore innanzi al Signore. (10) Il principio del suo regno fu Babel, ed Erech, e Accàd, e Calnè, nel paese di Scinaàr. (11) Da quel paese passò in Assiria e fabbricò Ninive, e Rehhoùth-Ir, e Kelahh. (12) E Rëssen, tra Ninive e

על כן יאמר: כך היה משל היות כשמו חזים להלל איש גבור היו אומרים דרך
נחמא שהוא כנמרד. (י) ותהי ראשית מטלבתו תי: נראה שהוא בנה את
הערים האלה כמו שאמר אח"כ שגנה את כינוה וכו': ארץ: תרעס ירושלמי והירכתיים
וחר אפרים סורי אומרים שהיא Edessa נארים נהרים, וראו' תעו' נוטים לדעת
Salmasius ונשארט האומרים שהיא Arca נארן בבל, ומסעיר האת אומרים שהם
הנוכרים בעורא (ד' ט') בשם ארפיאל. אבר: ראו' תעו' נוטים לדברי קלעריקוס שהיא
עיר Sacada שהזכיר תלמי (Ptolemaeus) ואמר שהיא מעט למטה מניניה, קרם ששק
נחר ליקום לתק מדקל כללנה: לדעת Quatremère היא עיר Kolwan הרחוקה מניניה
ימים חבב' שנער: הארץ שסביבות בבל, ולא נדע עד היכן נמשכה. (יא) מן הארץ
והוא יצא אשור: הנכון כדברי רמ"ן ולכינוי התרעס המיוחס לינחנ' ואחריו טוארט,
קלעריקוס ורמ"ן ומהר"ש כי נמרד יצא משם והלך לאשור. וארץ אשור הייתה נקראת
בפרט מדינת Adyabene (Plinius, 8. 12.) אשר בה עיר כינויה ולפעמים נכללו בשם
אשור כל ארצות מחלבת חלבי אשור, ולפעמים נקראה חלכית בבל אשור, בשנפלה
חלכות אשור ביד חלבי בבל, ובשנפלה בבל ביד פרס ויהי נקרא דרוש חלק פרס בשם
חלק אשור (עזרא ו' כ"ג). ניגוה: היא עתה נחרבת, ואנלה עתה עיר Mosul, ויש
קרוב לה כפר הנקרא Nunia. אבל מה שרצה מהר"ש להסתייע מתרעס אנקלוס אינו
אלא טעות, כי ה"א בסוף תינה במקום ל"מ בתחילתה אינה נוספת בלשון ארמי;
ותרעס אשוריה (למטה כ"ה י"ח הא לאתור, אבל אתוראה הוא שם היתם (אשוריק)
כמו בנבלה, פרסאה, מערבאה, וכן עד מה אשור תשקך (בחדר כ"ד כ"ג) תרעסו
אתוראה ישניך. רדובות עיר: כך היה שמה, והוסיפו חלת עיר, כי שם רחובות
לא יראה מחמת שהוא שם עיר. ולדעת בני ע"ה כך עקר שמה, רחובות עיר, והוא שם
הרמי (Sancritico) לביכך בא הסמוך אחר הסמוך, וחלת Iru ענינה ארץ. יצא אשור,
אל אשור, כמו בנאחי שער עלי קרת (איוז כ"ט ז'), ונא חנר אדר (בחדר ל"ד ד'),
ונא נחל מרים (והוא ט"ו ד') ונא ינבאל (שם שם י"א), ונא הירדן (שם י"ז ז'),
ונא עין שמה (שם י"ח ז'), וכן בגרש בוא, ונא ירושלים (חלכיס א' ג' ט"ו)
וינאחו בבל (חלכיס ב' כ"ה ז'), חולנס רבים. (יב) רסן: איננה ידועה, וחר אפרים

הוא העיר הגדלה: (י) ומצרים ילד את-
 לודים ואת-ענמים ואת-להבים ואת-נפתחים:
 (יד) ואת-פתרסים ואת-כסלחים אשר יצאו
 משם פלשתים ואת-כפתרים: ס (טו) וכנען
 ילד את-צידן בכרו ואת-חת: (טז) ואת-היבוסים
 ואת-החממי ואת-הגרגשי: (יז) ואת-החגי
 ואת-הערקי ואת-הסיני: (יח) ואת-הארורי
 ואת-הצמרי ואת-החמתי ואחר נפצו
 משפחות הכנעני: (יט) ויהי גבול הכנעני
 מצידן באכה גררה עד-עזה באכה סדמה
 ועמרה ואדמה וצבים עד-לשע: (כ) אלה
 בני-חם למשפחתם לשנותם בארצותם
 בגויהם: ס (כא) ולשם ילד גסהוא אבי-כל-

אחר כי יש נחרס נחרים בין נטוה ונן כלל עיר שחם ריש עין, ואולי היה שחם
 מחסלה רסן. בלתי: לדעת Quatremère היא Karch נחלרנקר. (יג) את לודים וי:
 שחם חמות בלתי ידועות היום, ואפשר שלא היו אלא משפחות מחמות מזרים. (יד)
 שתרובים: יושבי סחרום (ישעיה י"א י"א, ירמיה מ"ד א' וט"ו), ואחרים שהיא
 Thebais. בסלודים: בלתי ידועים. אשר יצאו משם פלשתים: לפי הטעמים
 ינצו פלשתים מסחרובים ומכסלומים יחדו, לא מכסלומים לבדם, ועל כל פנים לא
 ינצו מכסלומים לבדם, כי גם מכסלומים ינצו, ככחז את פלשתים שארית אי כסחור
 * (י"ט) ולבים ק'.

Kelabb. Quella [Ninive] è la grande città. (13) Misraim generò i Ludei, gli Anamei, i Lehavei e i Naftulhei. (14) Come pure i Pathrussei, e i Caslubhei dai quali ebbero origine i Filistei; ed i Castorei. (15) Cànaan generò Sidòn suo primogenito, e Hheth. (16) I Jevussei, gli Emorei, ed i Ghirgascei. (17) Gli Ihivei, gli Arkei, ed i Sinei. (18) Gli Arvadei, i Semarei, e gli Hhamathei. Poscia le famiglie dei Cananei si diffusero [per altre contrade]. (19) Il territorio dei Cananei fu da Sidòn andando verso Gheràr, sino a Gaza; e andando verso Sodoma, Gomorra, Adma e Sevoim, sino a Lescia. (20) Questi sono i figli di Hham, divisi in varie famiglie e linguaggi, terre e nazioni. (21) Scem ebbe anch'egli [numerosa] discendenza; egli, che fu il progenitore di tutti i [cosiddetti] transfluviani [popoli di là dell'Eufrate]; egli che del fratel maggiore, Jèfeth, fu [il con-

(יִרְמְיָה ח"ד ד'), ופלשתים מכפתור (עמוס ט' ו') וכתוב והעמים היושבים בתלמים עד עזה כפתורים היונאים מכפתור השמידים וישבו תחתם (דברים ג' כ"ג), וכן הפסוק האחרון הוא נראה כי לא כל הפלשתים, אלא קצתם, ינאלו מכפתור, ואחרים יתכן שהם מן הפתוריים והכנעניים. ואת כפתורים: גם את אלה ילד חזרים. והנה רנה הק"ה להדיע לישראל כי הפלשתים שהיו הם הולכים לשבן אצלם הם חזני חזרים, כדי שיתרחקו מהם ויחזיקוהם, כי אין ספק שהיו ישראל בנימי חמה שזכאים את החללים שהחזקוהו בהם, כפתור נראה כדעת נעז' שהיא Crete. פלשתים: כלל כללן איטליאניא עבדו גלגל חזרנו. (טז) צידון: גם עיר יהודה. ואת חת: יושבי חזרון. (טז) היבויס: יושבי ירושלים. (יז) ואת הערץ ואת הסיני: גם משפחות חזני כנען, והירושלמים ואחר כי בנימי היו בא"י חרבות עיר נקראת Sin, וכן Area ואחרים שהוא גם עיר אצל הלכנון, והיא עתה חרבה. (יח) הארודי: נזכר ביחזקאל (כ"ח ח') יושבי חזרון ואחרים שהיא אי בנימיאליה, נקראת עכשיו Ruad o Rovada. הצפוני: Shaw ראה אצל חרבות Area חרבות עיר גדולה הנקראת Sumra. הרומני: עיר חת נמצאת עד היום בארס, אצל נהר Orontes והיונים קראו לה Epiphania. וארד נפצו משפחות הכנעני: נחשו ונחשו בארצות אחרות, ונראין דברי נח"ה כי מה שכתוב אחר"כ והיו נטל הכנעני חזרון ונ' הם נטלו כנען מימי קדם, אצל בנימי חמה כבר נפצו משפחותם ונתפסו הרבה והלאה לגולים האלה, כפי מה שכתבנו נטלות ארץ כנען בפרשת חכעני (י"ב) באבה: הכ"ף לכתי, כארס שדבר עם חזרו (ר"ז ור"ק), וענין החליטה האות כענין דרך או מנה. לשע: אחרים שהיא Callirhoe שהיה זה חנין מים חמים ההולכים בים החלח. (ט) בניורים: עין למעלה י' ה'. (כא) ולשם ילד גם הוא: אחר לאן זה נשם לבי שהכירו באחרונה

בְּנֵי־עֶבֶר אָחִי יִפֶּת הַגָּדוֹל: (בב) בְּנֵי שָׁם עֵילָם
וְאַשּׁוּר וְאַרְפַּכְשָׁד וְלוֹד וְאַרְם: (בג) וּבְנֵי אָרָם
עוֹז וְחוּל וְגִתֵּר וּמִשׁ: (בד) וְאַרְפַּכְשָׁד יָלַד
אֶת־שֵׁלַח וְשֵׁלַח יָלַד אֶת־עֶבֶר: (כה) וְלִעֶבֶר
יָלַד שְׁנֵי בָנִים שֵׁם הָאֶחָד פֶּלֶג כִּי בִימֵיו
נִפְלְגָה הָאָרֶץ וְשֵׁם אָחִיו יֻקָּטָן: (כו) וַיֻּקָּטָן יָלַד
אֶת־אֱלִמּוֹדָד וְאֶת־שֵׁלֶף וְאֶת־חֲצֵרְמוֹת וְאֶת־

(רמ"ב) כדי שלא יתקבץ שלא היה נכבד כאחיו, או שלא היה מרובה באכלוסין כמוהם.
ולפי אחר ארצות הסיף בשמחו כי הוא אחי כל בני עבר וז': אבי כל בני עבר:
הבן כדעת ר"י ורמ"בן וקלעריקום ורז"ו תעז' שהעם אכזי עבר הנהר, כל
השוכנים למזרחו של פרת, כטעם בעבר הנהר ישנו אנונימס מעולם חרמ אחי אברהם
(היהשע כ"ד ב'), וענו אשור וענו עבר (במדבר כ"ד כ"ד), בעברי נהר במלך אשור
(ישעיה ז' כ') והם אכזי אשור ונבל ואכזי ארם נהרים, שהיו גרים עמימים וסחלכות
גדולות. ואברהם שאל מארם בקרא העברי (למטה י"ד י"ג) וכשתראה זרעו בקראו בני
המשפחה כלם עברים; ואם אולי גם אחרים באו מהארצות הסן לארץ כנען והאליזו אם
בנים, לא בקראו עברים כי התעברו עם נוי הארץ, ולא בשאריו אחזה נבדלת כמו
שנשאר בני ישראל. והנהר מובן מאליו כי השמות האלה עבר הנהר ועברים נולדו
בארץ כנען אשר היא בעבר המערבי לנהר פרת, והעמים היושבים בעבר המזרחי
עקר שמם היה ארמים ואשורים נבלים, לא עברים, ורק כשהיה אחד מהם יולד מארם
ועבר את הנהר היו הכנענים קוראים לו עברי; וכן ארצות ארם נהרים ואשור היו
נקראות רק בארץ כנען בשם עבר הנהר, וכן מה שכתוב כאן אחי כל בני עבר הוא
לפי מה שנקראו הארצות הסן בפי אכזי כנען ואח"כ בני ישראל המדברים שפת
כנען. והנהך מזה בעזרא ונחמיה מנינו ארץ ישראל וסביבותיה נקראות עבר הנהר או
עבר נהרא, כי בן היו מעבר לנהר ליושני אשור ונבל. וכן בפסוק כי הוא ראה נבל
עבר הנהר (מלכים א' ה' ד') הכוונה על א"י והממלכות אשר סביבותיה, חס מפני
כי ס' מלכים שבידו (שהוא קטור חס' ד"ה למלכי יהודה וישראל שנאצד) כעשה בגלות
נבל (אדר תר"כא). אדר יפת הגדול: הגדול כנוי ליפת, והנה סבר ידענו כי אם

degno] fratello. (22) I figli di Scem sono: Elàm, Asciùr, Arpachsciàd, Lud, e Aràm. (23) I figli di Aràm: Uss, Hhul, Ghèther, e Mash. (24) Arpachsciàd generò Scelahh, e Scelahh generò Ever. (25) Ad Ever nacquero due figli, dei quali uno ebbe nome Pèleg, perchè ai suoi giorni si divise la terra [fu la divisione delle lingue e delle genti]; ed il suo fratello ebbe nome Joctàn. (26) Joctàn generò Almodàd, Scèlef, Hhassarma-

יפת אחים, והנכון כפי ר"ש כי כאן הכוונה במלת אח שזה, כמו שמעון ולי אחים למטה מ"ט ה"א, אח הייתי למכס (איוס לי כ"ט), אח הוא לבעל משפחת (משלי י"ח ט"א), והטעם שהיה כבוד רבות שהיה הגדול; וכל זה אחסם להבנות את חם שילאו מחמתו חזרים וכדענן. (כב) עילם: היא Elimais, והעם הנקרא Elimai, והיה מושבם בין סרי ובין Suxiana, ושם הארץ היא Khusistan: אר"ש"שד: זה שם ארס, כי נזכרו תולדותיו למטה, אך על שם נקראה אחת מחדינות אשר Arropachitis, קרוב לארמיניאה. לוד: יש אומרים שהיא Lydia בארץ הקטנה, ולדעת Rosellini הוא שם לחלק ארץ אשר מעבר להר Taurus. ארם: שתי ארצות נקראו כן, האחת היא Syria, והיא ארס דמשק, והיו בה ימי דוד מלכות שונות, ארס נובה, ארס בית רבם, ארס מעבה, וחסת; והשנית היא ארס נהרים או פדן ארס, Mesopotamia שכן ברת ומדקל. (כג) עויץ: דעת נואארט (ואחריו בעל מחקרי ארץ) שהיא קרוב לדמשק, ושם Gula, דעת ראז' תעז' שהיא Ausitis בלפסוה של ערב המדברית (deserta) ללד נבל והיא מקומו של איוב, ובזמן גלות נבל פשטו בני אדום והגיעו עד שם (איכה ד' כ"א). חול: אומרים שהיא בארס, ונקראת עד היום ארץ אלחול"ה, חול מ' מרום. נצר: לא נודע. מש: אומרים שם אכזי ההר Masius ללכך עיר כלבין (Nisibis). (כד) עבר: דעת ראז' תעז' כי היהודים קראו לו שם זה, על שם שחמו ילאו העברים; ואזני אומר כי מעולם לא חללו ישראל מיתכים עמים לעבר, חלל לאברהם ליצחק ויעקב, והנכון בטעם שם עברים מה שכתבתי למעלה (כ"א), וטעם שם עבר לאי זה לא ידענוהו. (כה) נפלתה הארץ: כתבנו בלשונות יקטן: הוא נזכר עדיין חלל הערביים יושבי Iemen, והם מיתכים לו. (כו) את אלמודד: דעת נעז' כי הוא Morad שלפי דברי הערביים נספור יחסייהם היה מנע יקטן, יש משפחה משפחות הערביים יושבי Iemen הנקראת על שם בני מראד; והנה מלבד חלף הד"לת ב"ש, קשה לי בזה שהיה סימן הידיעה (אל בערני כה"א הידיעה בערני) בשם ארס, והנכון שאותיות אל גם הם מן השרש, ואין כאן טעות בכתיבת השם, ואנחנו לא נדע מי הם יולאי אלמודד, כאשר לא נדע כמה אחות אחרות שקלת: תלמי הזכיר אחיה בערב הנקראת Salapeni. דרעמות: שם יחח בערב נקרא Hadramant, והיא ארץ מור ולבנה. ירד: חלל תרמוות במלח הר הנקרא

יָרַח: (כו) וְאֶת־הַדּוֹרָם וְאֶת־אוּל וְאֶת־דִּקְלָה:
 (כז) וְאֶת־עוֹבֵל וְאֶת־אֲבִימָאֵל וְאֶת־שָׂבָא: (כח)
 וְאֶת־אוּפֶר וְאֶת־חַוִּילָה וְאֶת־יֹכָבְבַּ כָּל־אֵלֶּה
 בְּנֵי יָקֹטָן: (ל) וַיְהִי מוֹשְׁבָם מִמִּשְׁאָ בְּאֶבֶּה
 סִפְרָה הַר הַקָּדָם: (לא) אֵלֶּה בְנֵי־יֵשָׁם
 לְמִשְׁפַּחְתָּם לְלִשְׁנָתָם בְּאֶרֶצָתָם לְגוֹיָהֶם:
 (לב) אֵלֶּה מִשְׁפַּחַת בְּנֵי־נֹחַ לְתוֹלְדָתָם
 בְּגוֹיָהֶם וּמֵאֵלֶּה נִפְרְדּוּ הַגּוֹיִם בְּאֶרֶץ אַחֵר
 הַמְּבוּל: פ שביעי

הר הלננה (גבל אל קמר). (כו) הדורם ודקלה: לא נודעו. אוּל: שם עיר גדולה
 ואם בערב המזרחית (Iemen) ושמה עתה שבעא, ועתה נמינו היות שם כנס היות
 הים (Seetzen). (כז) עובל ואבימאל: לא נודעו. שבא עם מפורסם אבל
 הקדמונים בערב המזרחית (Sabbei) וזכר הרבה בחקרא. (כח) אוֹפִיר: שם מחוז
 בדרום ערב, והוא אוביר שהיו הולכות שם חניות שלהם, וכבר חלף Seetzen במדינת
 Oman אשר על יד ים אוקיאנוס עיר הנקראת El Ophir: ובני ע"ה חלף בכ' Ro-
 sellini אוביר זכר בכלל הארצות שבצו מלכי חלרים באמיתיהם, חה כיוע לדעת
 Seetzen. וכבר רבו הדעות על מקום ארץ אוביר, ודאו' הכנים שהיא זאת אשר

יא

(א) וַיְהִי כָל־הָאָרֶץ שְׂפָה אַחַת וּדְבָרִים

(א) שְׂפָה אחת ודברים אחדים: דעת Vitranga וקלעריקוס שאין הכוונה
 אלא הסכמה וענה אחת, כענין מה אחד וקול אחד. אך מה שכתוב למטה אשר לא
 ישימו איש שפת רעה וכו' שהענין כפשוטו שהיו כלם מִדְּבָרִים לֶאֱחָד: דברים:

vet, e Jerahh. (27) Hadoràm, Usàl, Diclà. (28) Ovàl, Avimaèl, Scevà. (29) Ofir, Hhaviàl, Jovàv. Questi tutti sono i figli di Jotàn. (30) La loro sede fu da Mescià andando verso Sefar, nella regione montuosa (detta) orientale. (31) Questi sono i figli di Scem, divisi nelle loro famiglie, nei loro linguaggi, nelle loro terre e nazioni. (32) Queste sono le famiglie dei figli di Noè, secondo la loro genealogia, divise nelle loro nazioni; e da queste si divisero le nazioni nella terra dopo il diluvio.

נָאֵרְ עֶרֶב, וְגַע' מְסוּפֵק בִּין שְׁנֵי מְבָרָת, הָאֶחָת הִיא אַחַת, וְהַשְּׁנִית הִיא הַיּוֹת לְאִיִּיר נָאֵרְ הָיָה וְלַמְּבָרָה הִרְאָהוּהָ הַמְּסֻפֵּק מִיִּבְרָאֵלִים, Wolney, Niebuhr, Seetzen ואחרים, וְלַמְּבָרָה הַשְּׁנִית Relandus ואחרים, וְדַעַת בְּזִשְׁאָרְט כִּי שְׁנֵי לְאִיִּירֵי הֵיוּ, אֶחָת צֶעֱרָב וְאֶחָת נְהָדוּ. וְהִנֵּה אֲנִי שָׁלָל כְּמִנְאָה עִתָּה זֶהֱבָה נָאֵרְ עֶרֶב, גַּע' אֲחִירָה שְׁאִין לְהַכְתִּישׁ הַמִּנְאָה שֶׁ בְּיָמֵי קֶדֶם, אֲחִירָה שְׁמִנְאָנוּ וַיִּתֵּן לוֹ מִזֶּהֱבָה שֶׁנָּא (תְּהִלִּים ע"ב ט"ו), וְכֵן הִעִידוּ קִצֵּת מְסוּפֵּרֵי הָעַמִּים, וּבְתוֹכָם בְּלִינְאָוִם (VI 28 32), וְהַטְרֹנֹן כְּתֹב כִּי עַם שֶׁנָּא (Sabaei) הָיוּ שׁוֹכְנִים אֶלֶל מִחַח אֲשֶׁר שֶׁם הַזֶּה. גַּם אֲחִירָה גַּע' כִּי יִתֵּר הַמְּסוּפֵּרֹת שְׁהָיוּ בָּאוֹת לְשִׁלְמֵה מְאֹפִיר, יִתְכַּן שְׁהָיוּ בָּאוֹת מִהֶדוּ לְאִיִּירָה, וַאֲזִין רֹאשִׁי אֶסְ אִיִּבֵּן כְּמִלְאֹת צֶעֱרָב עֲלֵמָה. חֲוִילָה: אֲחִירָה שֶׁהִיא אֶרֶץ צֶעֱרָב הַמְּסוּפֵּרֹת, וְנִקְרָאת עִתָּה Chaulan. יוֹבָב: תְּלָמִי הַזִּכִּיר אֲחִירָה נִקְרָאת Iobabiteae, בֵּין Oman וּמְסוּפֵּרֹת. (ל) וְדָרִי מוֹשֶׁבָם וְגַ: נִרְאִין דְּרִי מִיִּבְרָאֵלִים (שָׁלָל כְּדַעַת נֶה"ט) שְׁהַטְטֵם וְהִיא יוֹשֶׁבֶת הַר הַקֶּדֶם, מִשֶּׁהָה בָּאָה מִכֶּרֶה. וְכֵן הִיא גַּב' דַּעַת ר"ש, שְׁכַתֵּב (י"א ב') בְּנִסְעֵם מִקֶּדֶם שְׁהָיוּ יוֹשֶׁבִים שֶׁם כְּדִכְתִּיב לִימְעֵלָה וְהִיא מוֹשֶׁבֶת וְגַ' הַר הַקֶּדֶם. מִשָּׂא: הִיא Misene וּבְתִלְמִד מִישָׁן, וְהִיא עַל נֶהַר פֶּרַת מִמְּזֶרֶת לְאֶרֶץ עֶרֶב, וְסָפֵר אֲחִירָה שֶׁהִיא הַנִּקְרָאת Tehama, וְהִיא לְבַד יֵם כּוֹף וְנִקְרָאת מִעֲרַבִי לְאֶרֶץ עֶרֶב, וְסָפֵר עֲנִינֵי גִבּוֹל וְחִמּוֹם. דֶּרֶךְ הַקֶּדֶם: אֶרֶץ הָרִים נִקְרָאת הַר, כִּמוֹ הַהָר הַטּוֹב הַזֶּה וְהַלְגֵּנֶן (דְּרִיִּים ג' כ"ה) הַר הָאֲחִירָה (שֶׁם א' ו'), וְכֵן צִעֻבְדִּיהָ הַר עֶשׂו, וְהִנֵּה אֲחִירָה כִּי הִיא מוֹשֶׁב בְּנֵי יִקְטָן נָאֵרְ הַנִּקְרָאת הַר הַקֶּדֶם, כִּי כֵן רֹבַח חֶלֶק עֶרֶב אֲשֶׁר יִשְׁנֵה נֶה בְּנֵי יִקְטָן הִיא אֶרֶץ הָרִים.

XI.

(1) La terra tutta aveva una sola favella, e le medesime

אִין עֲנִינֵי מִלָּה, Wörter, כִּי לֹא כְּמִנְאָה בָּשׂוֹם מִקּוֹם דְּבַר דְּרִיִּים עַל מְסוּפֵּרֹת הַמִּלִּוֹת, אֲלֹא לְהִירָאֵת דְּמִיר וְאֲחִירָה, וְכ"ל כִּי שְׁפָה כּוֹלֵל הַשְּׂרָשִׁים וְהַמְּסוּפֵּרֹת עִם הַכְּתוּבִים, וְכֵן הַמְּסוּפֵּרִים בְּנִיבְרִיָּהֶם חֲמִיכָהֶם, וְדְרִיִּים כּוֹלֵל שְׁמוֹת הַשְּׂרָשִׁים לְהִירָאֵת מוֹשָׁלֹת, וְהִם

אֲחֵרִים: (ב) וַיְהִי בְּנִסְעָם מִקָּדֶם וַיִּמָּצְאוּ בְּקָעָה
 בְּאֶרֶץ שְׁנָעַר וַיֵּשְׁבוּ שָׁם: (ג) וַיֹּאמְרוּ אִישׁ אֶל-
 רֵעֵהוּ הִבֵּה גִלְבְּנָה לְבָנִים וְנִשְׂרָפָה לְשִׂרְפָּה
 וְתִהְיֶה לָהֶם הַלְבְּנָה לְאֹכֶן וְהַחֲמֹר תִּהְיֶה לָהֶם
 לְחֵמֶר: (ד) וַיֹּאמְרוּ הִבֵּה נִבְנֶה-לָּנוּ עִיר
 וּמִגְדָּל וְרֹאשׁוֹ בַּשָּׁמַיִם וְנַעֲשֶׂה-לָּנוּ שֵׁם פֶּן-
 נָפוּץ עַל-פָּנֵי כָל-הָאָרֶץ: (ה) וַיֵּרֶד יְהוָה לִרְאֹת
 אֶת-הָעִיר וְאֶת-הַמִּגְדָּל אֲשֶׁר בָּנוּ בְּנֵי הָאָדָם:
 (ו) וַיֹּאמֶר יְהוָה הֵן עַם אֶחָד וְשִׁפְהָ אַחַת
 לְכָל־ם וְזֶה קָחֻלָּם לַעֲשׂוֹת וְעַתָּה לֹא-יִבְצֹר
 מֵהֶם כָּל אֲשֶׁר יִזְמוּ לַעֲשׂוֹת: (ז) הִבֵּה נִרְדָּה
 וּנְבַלָה שָׁם שִׁפְתָם אֲשֶׁר לֹא יִשְׁמְעוּ אִישׁ
 שִׁפְת רֵעֵהוּ: (ח) וַיִּפֹּץ יְהוָה אֶת־ם מִשָּׁם עַל-

דרכי הדבור החדשים בכל מדינה ובכל דור, בלי שיסתנה הלשון, ואינם תלמים נחמור
 החלטה, אבל נחמור בהן. חרה אפו לפי הלשון והשפה ענינו נחמור חושיו, ואח"כ
 הושלל להורות על הקצף והחמה. זה וכיוצא בו אע"פ שאיננו חמור שלם, הוא זה
 שנקרא כאן דברים, ושנה זה שתרגם רח"צון רעדענסארטען הוא חכמים עם זה
 שמירשתי, אבל היחזק בלחץ באופן אחר, ווסף ירא אחר כי בשפה אחת
 הכוונה על שוי הלשון, ובדברים אחדים הכוונה על שוי הדגורים כלומר שוי ההסכמה
 והענה; ונ"ל ששם היה הכוונה הזה סלל שני ענינים נבדלים כל כך זה חוזה, היה
 (י) קח"כ ב"ק.

espressioni. (2) Ora, movendo dall'oriente, trovarono una pianura nel paese di Scinaar ed abitarono ivi. (3) E dissero l'uno all'altro: Or via fabbrichiamo mattoni, e cuociamli. Il mattone servi loro di pietra, ed il bitume servi loro di malta. (4) Indi dissero: Or via, edificiamo una città, ed una torre, di cui la cima giunga al cielo, e ci faremo un nome [oppure: un monumento]; affinchè non avvenga che ci spargiamo sulla faccia di tutta la terra. (5) Il Signore discese a vedere la città e la torre che gli uomini fabbricavano. (6) Il Signore disse: Ecco, essi formano un popol solo, ed hanno tutti un solo linguaggio, e questo è quanto incominciarono a fare. Ora non sarà loro difficile d'eseguire quanto penseranno di fare. (7) Or via discendiamo, e confondiamo ivi la loro favella, in guisa che non intendano l'uno il linguaggio dell'altro. (8) Il Signore li disperse di là sulla

לו לפרס יותר, ולפחות ה"לל והיו דבריהם אחדים, אבל והיו כל הארץ שפה אחת והדברים אחדים, צלי כעל אחר שמפסיק ביניהם, וזרה שהכונה שני דברים קרובים זה לזה ובעין שוות נרדפים. (ב) מקדים: מארצות המזרח כלומר מהרי אררט שנתה שם המצבה אחר המבול. (ג) בלבנה: כעל גגור מן לבנה, ולבנה חולי מן לבנה, שמוחי במקום אבן, וידוע לפי עדות הסופרים הקדמונים כי חומות בבל היו של לבנים, זה מכני שאין שם הרים ואבנים וזה שכתב ר"ש טוהלש אין ענינו אלא tavelle, מלה ידועה במדיניות ויכניאיה ולחברדיאיה וענינה לבנה. ודרומר: הוא ἀδάσματος Bitumen הנמצא לרוב בבבל, וכבר העידו סופרים קדמונים, כי הכתלים המדונקים במחרס הם עוקים יותר מן הנרול. (ד) וראשו בשמים: דרך הפלגה כמו ערים גדולות ובטורות בשמים. (ועשמה לנו שם: הנאים אקרינו יהללו אותנו על המעשה הגדול הזה, או העיר עם המגדל הם עמים שם, כלומר דבר חמיין ומפורסם (Monumento), חולי ככה ויעש דוד שם בצום מהכחו את ארם (שמחל ב' ח' י"ג), חולי ככה וקצרו כל עם הארץ והיה להם לשם לאם (יחזקאל ל"ט י"ג) קבורת החון נגה תהיה דבר חמיין ומפורסם. פן נפישו תר: דבק עם בבנה לנו עיר ומגדל, כי העיר והמגדל יהיו להם למרכז, חלוי יתקבצו, ולא יתפזרו על פני כל הארץ. (ו) הן עם אחד: הגנה הם עם אחד ומצבה אחת בעלי עגה אחת. חמו. עתיד משרש חם, והיה שמפשו יותר, אלא שהוקל כמו ובבלה. (ז) ובבלה: משרש בבל, והים שמפשו ובלה, אלא שהוקל,

פָּנֵי כָל־הָאָרֶץ וַיַּחְדְּלוּ לִבְנֹת הָעִיר: (ט) עַל־
כֵּן קָרָא שְׁמָהּ בָּבֶל כִּי־שָׁם בָּלַל יְהוָה שְׁפָת
כָל־הָאָרֶץ וּמִשָּׁם הִפִּיצָם יְהוָה עַל־פְּנֵי כָל־
הָאָרֶץ: פ (י) אֱלֹה תוֹלְדֹת שֵׁם שֵׁם בֶּן־
מֵאֵת שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־אַרְפַּכְשָׁד שְׁנַתִּים אַחֵר
הַמְּבֹרָל: (יא) וַיְחִי־שֵׁם אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת־
אַרְפַּכְשָׁד חֲמִשָּׁה מֵאוֹת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים
וּבָנוֹת: ס (יב) וְאַרְפַּכְשָׁד חִי חֲמִשָּׁה וּשְׁלֹשִׁים
שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־שֵׁלַח: (יג) וַיְחִי אַרְפַּכְשָׁד אַחֲרֵי
הוֹלִידוֹ אֶת־שֵׁלַח שְׁלֹשׁ שָׁנִים וְאַרְבַּע מֵאוֹת
שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת: ס (יד) וְשֵׁלַח חִי
שְׁלֹשִׁים שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־עֶבֶר: (טו) וַיְחִי־שֵׁלַח
אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת־עֶבֶר שְׁלֹשׁ שָׁנִים וְאַרְבַּע
מֵאוֹת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת: ס (טז) וַיְחִי־
עֶבֶר אַרְבַּע וּשְׁלֹשִׁים שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־פֶּלֶג:
(יז) וַיְחִי־עֶבֶר אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת־פֶּלֶג שְׁלֹשִׁים
שָׁנָה וְאַרְבַּע מֵאוֹת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת:

(*) ק"ל ס"ק.

faccia di tutta la terra, e quindi cessarono di edificare la città. (9) Perciò le fu dato nome Babel, poichè ivi il Signore confuse il linguaggio di tutta la terra, e di là il Signore li disperse sulla faccia di tutta la terra. (10) Quest'è la discendenza di Scem: Scem nell'età di cento anni generò Arpachsciàd, due anni dopo il diluvio. (11) Scem visse dopo aver generato Arpachsciàd cinquecento anni; e generò figli e figlie. (12) Arpachsciàd visse trentacinque anni, e generò Scelahh. (13) Arpachsciàd visse dopo aver generato Scelahh quattrocento e tre anni; e generò figli e figlie. (14) Scelahh visse trent'anni, e generò Ever. (15) Scelahh visse dopo generato Ever quattrocento e tre anni; e generò figli e figlie. (16) Ever visse trentaquattro anni, e generò Pèleg. (17) Ever visse dopo generato Pèleg quattrocento e trenta anni; e generò figli e figlie. (18) Pèleg visse trent'anni, e generò Reù. (19) Pèleg visse dopo generato Reù duecento e nove anni; e generò figli e figlie.

כיו שהקלו מלות ובניקם רוח מנרים (ישעיה י"ט ג') ורמזה ובסנה (יחזקאל מ"א ז'),
אלא כי ובניקם ובסנה הם מנבין כפעל, וכלה בנין הקל. (20) בבל: משפטו בִּלְבָל,
וכן בלשון ארמית ששלח נחקים שלחח ואחרים כמוהו ועין דקדוקי כיוון רפ"ד
והספור הזה כמחש מוט זכרון אגל הגים הקדמונים, כללחיים הביא דברי Sibilla
זה לשונה: כל בני אדם היו מדברים שפה אחת, וקצתם בנו מגדל גבוה מאד, כאלו
ירט לעלות בו אל הכוכבים, אך האל הוציא רוח מאונרותיו, ויפרסם המגדל, ויתן לכלם
לשונות שונות, ועל כן נקרא שם העיר בבל. וכן Eusebius הביא דברי Eupolemus
ו"ז בלשון רומי: Urbem Babylonem primum ab illis fuisse conditam, qui a di-
ludio servati sunt; eos autem fuisse gigantes, et celebrem illam turrim ex-
truxisse, qua vi divina prostrata, gigantes per universam terram fuisse di-
spersos. אבדן אבדן Sunt qui dicunt primos e terra editos, cum virum et molis ratione superbiscunt, turrim excelsam erexisse, ubi
nunc est Babylon; et cum ea jam esset caelo proxima, ventos diis subvenien-
tes tolum opus subvertisse; nimis anlem Babyloniac nomen fuisse impositum.
Cum vero ad id temporis homines unius linguae fuissent, linguam diversam

ס (יד) וַיְחִי-פֶלֶג שְׁלֹשִׁים שָׁנָה וַיֹּלֶד אֶת-רְעוּ:
 (יז) וַיְחִי-פֶלֶג אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת-רְעוֹ תִשַּׁע
 שָׁנִים וּמָאֲתַיִם שָׁנָה וַיֹּלֶד בָּנִים וּבָנוֹת:
 ס (כ) וַיְחִי רְעוֹ שְׁתַּיִם וּשְׁלֹשִׁים שָׁנָה וַיֹּלֶד
 אֶת-שָׂרוּג: (כא) וַיְחִי רְעוֹ אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת-
 שָׂרוּג שֶׁבַע שָׁנִים וּמָאֲתַיִם שָׁנָה וַיֹּלֶד בָּנִים
 וּבָנוֹת: ס (כב) וַיְחִי שָׂרוּג שְׁלֹשִׁים שָׁנָה
 וַיֹּלֶד אֶת-נָחוֹר: (כג) וַיְחִי שָׂרוּג אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ
 אֶת-נָחוֹר מָאֲתַיִם שָׁנָה וַיֹּלֶד בָּנִים וּבָנוֹת:
 ס (כד) וַיְחִי נָחוֹר תִּשַּׁע וָעֶשְׂרִים שָׁנָה וַיֹּלֶד
 אֶת-תֵּרַח: (כה) וַיְחִי נָחוֹר אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת-
 תֵּרַח תִּשַּׁע-עֶשְׂרֵה שָׁנָה וּמָאֵת שָׁנָה וַיֹּלֶד
 בָּנִים וּבָנוֹת: ס (כו) וַיְחִי-תֵּרַח שֶׁבַע עֶשְׂרִים
 וַיֹּלֶד אֶת-אַבְרָם אֶת-נָחוֹר וְאֶת-הָרָן: (כז)
 וְאַלְהָה תּוֹלְדֹת תֵּרַח תֵּרַח הוֹלִיד אֶת-אַבְרָם
 אֶת-נָחוֹר וְאֶת-הָרָן וְהָרָן הוֹלִיד אֶת-לוֹט:
 (כח) וַיָּמָת הָרָן עַל-פְּנֵי תֵּרַח אָבִיו בְּאֶרֶץ
 מוֹלְדֹתוֹ בְּאוּר כַּשְׂדִּים: (כט) וַיָּקַח אַבְרָם

(20) Reù visse trentadue anni, e generò Serùg. (21) Reù visse dopo generato Serùg duecento e sette anni; e generò figli e figlie. (22) Serùg visse trent'anni, e generò Nàhhòr. (23) Serùg visse dopo generato Nàhhòr, duecento anni; e generò figli e figlie. (24) Nàhhòr visse ventinove anni, e generò Teràhh. (25) Nàhhòr visse dopo generato Teràhh cento e diciannove anni; e generò figli e figlie. (26) Teràhh visse settant'anni, e generò Abramo, Nàhhòr, e Haràn. (27) E questa è la discendenza di Teràhh: Teràhh generò Abramo, Nàhhòr, e Haràn; e Haràn generò Lot. (28) Haràn morì in vita di Teràhh suo pa-

ipais a Diis esse immissam. שְׁמַת וְאֶבְרָם רָחֵם, על פני תרח: נקמי תרח, שמת ואבְרָם רָחֵם, כמו על פני אהרן אביהם (במדבר ג' ד') (כת"ה). וכל כי כשירצה בעל לה"ק לומר כי מלכיו ראה כשנעשה דבר בלתי אחרים שנעשה לעיניו (במדבר י"ט ה'), או למנוי כמו ועיניהם לפני פרעה (שמות ד' כ"א), או נגדו, כמו נגד כל עמך אעשה כפלאות (שם ל"ד י'), ואין אחרים על פניו אלא כשהדבר נרמ לעד וזק או כעם למי שראה אותו, כמו כאן שהאז חשעור בראותו מיתת בנו, וכן על פני אהרן אביהם (במדבר ג' ד') שאינו דבק עם ויבן אלעזר ואחיהם אלא עם וימת דוד ואביהם (כפירוש הרמב"ם) וכן לא יוכל לנכר את בן האהבה על פני בן השנאה (דברים כ"א י"ח) ר"ל באופן שיהיה בן השנאה חפזי וזקוק, וכן על פני כל אחי יסכן (בראשית י"ז י"ג) על פני כל אחי כפל (שם כ"ה י"ח) הכוונה שנתישב בחיקם שנחר לו גם נגד רטן אחרים ועל חתום, ואיש לא עמד בפניו, וכן לא יהיה לך אלהים אחרים על פני, כאלו אחר על אבי ועל אחי, וכן אם לא על פניך יברכך (איוב א' ב') הכוונה על אפך ועל חתך, וכן על פניכם אם אכזב (שם ו' כ"ח) הכוונה על אפכם ועל חתכם תראו שאין אחי חבוב ושהאמת אתי, וכן מי יגיד על פני דרכו (שם כ"א ל"א) מי יש יוכיחם על מעשיו הרעים ולא יירא חתך אפיו באור כשרים: אחרים שהיא Ur, Castellum Persicum שהכיר Marcellinus Ammianus בדברו על חזרת מחנה הרומיים אחרי מות יוליאנוס קיסר, ואמר שהיא בין חדקל ובגדא, תעז' אחר כי הולם חלשן Sanscrit, אור בפנסקריט עיר, ודעתו ג"כ כי עיר נגד מן אור: ויהי מה, כל כי אור כשרים לא היתה נבנל אלא על שם מאורע בלתי טרע לנו בקראת על שם הכשרים והיא נאמר נהרים, שהוא עבר הנשר, וכמו שכתב ביהושע (כ"ד ב') בעבר הנשר ישבו אטחתיים מעולם, וכן ידוע (כמו שהעיר נוסאטת) שאם היה אברהם נאמן כשרים לא היה צריך לעבור דרך חרן כדי לנצל נאמן כענין, ולפי זה אין אנו צריכים להרבות חששות אברהם כדעת רמב"ם וכת"ה:

וַנַּחֲזֹר לָהֶם נָשִׁים נָשָׁם אִשְׁת־אַבְרָם שְׂרֵי וְשָׁם
 אִשְׁת־נַּחֲזֹר מִלְכָּה בַת־הָרָן אֲבִי־מִלְכָּה וְאָבִי
 יִסְכָּה: (א) וַתְּהִי שְׂרֵי עֶקְרָה אֵין לָהּ וּלְדָ:
 (לא) וַיִּקַּח תָּרַח אֶת־אַבְרָם בְּנוֹ וְאֶת־לוֹט בֶּן־
 הָרָן בֶּן־בְּנוֹ וְאֵת שְׂרֵי כָלָתוֹ אִשְׁת־אַבְרָם
 בְּנוֹ וַיֵּצְאוּ אֹתָם מֵאוּר כַּשְׂדִּים לָלֶכֶת אֶרְצָה
 כְּנָעַן וַיָּבֹאוּ עַד־חָרָן וַיֵּשְׁבוּ שָׁם: (לב) וַיְהִי
 יָמֵי־תָרַח חֲמִשָּׁ שָׁנִים וּמֵאָתִים שָׁנָה וַיָּמָת
 תָּרַח בְּחָרָן: פ פ פ פ

(כט) ואבי יסכה: נראה שהיה מפורסם וידוע לישראל והוא על דרך אבי כל
 בני עבר (למעלה י' כ"א) ור"ל אחיו שהיה שרה, ואחיו זה שלא להכניח את אברהם
 שאחר גם חסכה אחת בת אבי האל, ומאז שגני ננים נקראים ננים, ומירוש בת
 אבי בת בנו של אבי. גם היה רחוק בעיניהם שהיה אברהם לוקח אחותו מן האב,
 לביקש עשו אחת בת אחיו, אך אם כדבריהם, ואם היו הלכות חששות בימי אברהם
 שחש לאותן שגשגות בתורה, מה לו להביקש אך לא בת אחיו? והלא בת האב היא
 מותרת בלי שום חלוק אם הוא אח מחד האב בלבד או גם מחד האם. ואולי יתכן
 לשער כי גם יסכה הייתה אשת נחור, וכשא נחור שתי אחיות כיצקב, והכתוב אחר
 וסם אשת נחור מלכה, כי היא העקרה, שחשבה ינאזו רבקה ולבן ורחל ולאה. (ל)
 ותרזי שרי עקרה: הקדים זה מפני שהוא עתיד לשער ואעפ"ל לגי גדול. ותרזי שרי
 עקרה אין לה ולד: מפני שהוא אומר אפ"כ כי תרז לקח עמו גם לוט בן הרן,
 הקדים ואמר כי לא לקח עמו בני אברהם, כי אשת הייתה עקרה ולא היה לה שום
 ילד (אח"כ). והעת דון יצחק כי תרז ינאז מארז מפני שראה כי הרן מת ואברהם

dre, nella terra dov'era nato, (cioè) in Ur-Casdim. (29) Abramo e Nahhòr presero mogli. La moglie d'Abramo avea nome Sarai, e la moglie di Nahhòr chiamavasi Milcà. Questa era figlia di Haràn, il quale fu padre di Milcà e di Iscà. (30) Sarai era sterile, non avea prole. (31) Terahh prese Abramo suo figlio, Lot figlio di Haràn suo nipote, e Sarai sua nuora, moglie di Abramo suo figlio; ed uscirono unitamente a quelli [cioè con Nahhòr e sua moglie] da Ur-Casdim, per andare nel paese di Canaan; e andati sino a Hharàn, stettero ivi. (32) I giorni di Terahh furono duecento e cinque anni, indi Terahh mor. in Hharàn.

לא היה מוליד, ומשג חולי בשני מקום יהיה לו שני מזל עקרה אין לה ולר: היתה נחשבת עקרה מפני שדין לא ילדה, ואינם שני דברים, ורמ"נחן הוסיף חונד והוא שבוש. ומה שכתב בשוכטים (י"ג ז') ואשתו עקרה ולא ילדה, הו"ו היא דרך פירוש (עין למטה י"ג ח') ואשתו היתה עקרה, כל"י עדין לא ילדה. (ולא) ויצאו ארם: אחי ה"לל, ונ"ל אחם עם נחור ומלכה (ואולי גם ישבה) הנזכרים למעלה, כי כן מלאנו אח"כ משפחת נחור בפרק; והביתים מפני שלא מלאו כאן זכרון נחור הגיבור: ואת שרי ואת מלכה כלותיו אשורת אברהם ונחור בניו. ובאחרים אשית ולא ב"י נחלתה חרפתם, שהיא חופפת אנשים נוערים, כי אשית איננו נחלת בכל המקרא רק במחזקאל כ"ג ח"ד ומסר ו"ו ונ"ל אלא לקראת אַשְׁת. ללכת ארצה כנען: כל כי לא היה זה נחלות ה', כי לא היה תרם עובד ה' (ואם היה זה נחלות ה' לא היו תרם ונחור מתעבבים בפרק) אחנם י"א תרם מארצו לבנה מן הבנות, והעמוד ללכת ארצה כנען, ולא קיים עתה, וישב בפרק, וס' טה לאברהם שיפרד מנחור אביו ח"ל הוא לבנה. חרן: עיר בארם נהרים, ואשה כפי בוסרי היונים והרומיים Carras, והיא ידועה על חפלת Crassus וחיל רומי עמו, ובכוכבים דברי קלעריקוס שהם נגזר מן חרר, כנען ושכן חררים במדבר (ירמיה י"ז ו'), כי כן הוא מחח חרן לפי ספור פלומאדך בתי קראסוס. (לב) ויהיו ימי תרם וע': השלם ענין תרם כדי להחיל אח"כ עניני אברהם, אע"כ שזיחת תרם לא היתה אלא ששים שנים אחרי זאת אברהם חפרן.

יב

ג (א) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-אַבְרָם לֵךְ-לָךְ
מֵאֶרֶץ וּמִמּוֹלַדְתְּךָ וּמִבֵּית אָבִיךָ אֶל-הָאָרֶץ
אֲשֶׁר אֲרָאךָ: (ב) וְאַעֲשֶׂךָ לְגֻי גָדוֹל וְאַבְרָכְךָ
וְאֶגְדְּלָה שְׁמְךָ וְהָיָה בְרָכָה: (ג) וְאַבְרָכָה
מִבְּרָכֶיךָ וּמִקְלָלֶיךָ אֲדָר וְנִבְרָכוּ בְּךָ כָּל
מִשְׁפַּחַת הָאָדָמָה: (ד) וַיֵּלֶךְ אַבְרָם כַּאֲשֶׁר
דִּבֶּר אֵלָיו יְהוָה וַיֵּלֶךְ אִתּוֹ לוֹט וְאַבְרָם בֶּן-
חֲמִשָּׁ שָׁנִים וְשִׁבְעִים שָׁנָה בְּצֵאתוֹ מִחָרָן: (ה)
וַיִּקַּח אַבְרָם אֶת-שָׂרִי אִשְׁתּוֹ וְאֶת-לוֹט בֶּן-

(א) וַיֹּאמֶר ה' אֶל אַבְרָם: כִּשְׁהִיָּה חָרָן, כַּחֲפֹרֶשׁ לַחֹמֶה (פסוק ד') נִלְאָתוּ
חָרָן. מֵאֶרֶץ: אֵע"כִּי שָׁלַל הִיָּהָ חָרָן אֶרֶץ מוֹלַדְתּוֹ, הִנֵּה הָיָה מֵאֶרֶם נְהָרִים, וְגַם
אֲדָר כִּשְׁהִיָּה הִיָּהָ נְהָרִים. וּמִמּוֹלַדְתְּךָ: אֵין עֵינֵי מוֹלַדֵּת כַּעֲנֵן אֶרֶץ מוֹלַדְתּוֹ,
שָׁלַל מוֹלַדֵּת עֵינֵי מִשְׁפָּחָה וְאֶחָד, כִּמוֹ בְּאֶדְנֵן מוֹלַדֵּתִי (אֶבְרָם פ' ו') אֵת עֵינָהּ וְאֵת
מוֹלַדְתָּהּ (ש' ב' י'), שָׁלַל שָׁלַל הָאֵשׁ לֹט וְלִמּוֹלַדְתּוֹ (נֶרֶס' פ"ג ו'). וּמִבֵּית אָבִיךָ:
מוֹלַדְתְּךָ, כִּלְלֵי יוֹתֵר מִבֵּית אָבִיךָ, וְהִנֵּה אֲדָר לֹט לֹט לֹט אֵת אֶחָד וְאֵת קְרֹבֵי
הַרְשׁוּקִים, שָׁלַל גַּם בֵּית אֲבִיךָ שֶׁהָיָה אֲדָר בְּשָׂרָה; חָה עַל דֶּרֶךְ אֵת בֶּןךָ אֵת יִשְׁחָרְךָ אֲדָר
אֶחָד, לְהַגְדִּיל וְכֹתוּ. אֲשֶׁר אֲרָאךָ: אֵין סִפְקָא כִּי פִירָשׁ לֹט שִׁינִי לְאֶרֶץ כְּנַעַן, וְעַתָּה
אֲדָר אֶרֶץ כְּנַעַן רֹא"ע, שֶׁאֲרָאךָ לַחֹמֶה לָךְ, כַּחֲתוּבָא כִּי אֵת כָּל הָאֶרֶץ אֲדָר אֶחָד
רֹחֶה לָךְ אֶחָד. (ב) וְאֶגְדְּלָה שְׁמְךָ: נִרְכָּתְךָ וְהַנִּלְשָׁתְךָ תִּהְיֶה כָּל כֶּךָ גְּדוּלָה וְחִסְרוֹת
בְּעוֹלָם שַׁעַל יְהוָה שֶׁהָיָה גְּדוֹל וְחִסְרוֹת. וְדָרָה: בְּאוֹסֵן שְׁהִיָּה, כִּמוֹ וְחִסְלָל נַעֲדָה,
וְהִיָּה. וְדָרָה בְּרָכָה אֶחָד תִּהְיֶה הַבְּרָכָה אֲדָר יִתְבָּרְכוּ בְךָ לְאֶחָד יִשְׁחָרְךָ אֶלֶּיךָ כַּחֲבָרָה,
וְאִם"כִּי הוֹסִיף כִּי כָּל מִשְׁפָּחוֹת הָאָדָמָה יִתְבָּרְכוּ בּוֹ, לֹט אֲנִי אֲרָט נִלְדָּה (רמ"ב). וְכֵן
נִרְכָּה בְּקֶרֶב הָאֶרֶץ (יִשְׁעִים י"ט כ"ד), וְהִיָּה כַּאֲשֶׁר הִיָּהָ קִלְלָה בְּנִים בֶּן אֲדָמָה אֶחָד

XII.

(1) Il Signore disse ad Abramo: Vanne dal tuo paese, dal tuo parentado, e dalla casa di tuo padre, al paese che ti farò vedere. (2) Ed io ti farò divenire una grande nazione, ti benedirò, e renderò grande il tuo nome; e sarai (tipo di) benedizione. (3) Benedirò quelli che ti benediranno, e chi ti maledirà maledirà; e si benediranno in te tutte le famiglie della terra [nel benedire chi che sia gli desidereranno fortuna pari alla tua]. (4) Abramo si pose in viaggio, come gli parlò il Signore, e andò con lui Lot. Abramo aveva settantacinque anni quando uscì di Hilarân. (5) Abramo prese Sarai sua mo-

והייתם גרבה (זכריה ח' י"ג), וכן ולקח מהם קללה לאחר ישימך ה' כנדקיהו וכאחר (ירמיה כ"ט כ"ג), וכן כי תשימחו גרבות לעד (תהלים כ"א ז'), אולי טעם והיה גרבה, שני אדם יברכך, כי כן המנהג לנרדף את היוצאים, וכן חזינו בגרבהם כשהביא את אברהם לא אלה מלכי גרד ויברכוה ויחמרו בדרך אגס לאל עליו, וכן דוד שלח את אנשיו לנרדף את גבל בשעת שחיתו והלחיתו גלות נאשו (שמואל א' כ"ה י"ד), וכן חלק יחית שלח לנרדף את דוד כשהביא את הדדעור (שמואל ב' ח' י'), וכן העובדים הרואים בעל השדה קורא את קמרו הע אחרים לו ולאנשיו גרבת ה' אליכם גרבתו אחרם גסם ה' (תהלים קכ"ט ט'), מה ג"כ טעם נאשרי כי אשורני גלות (בראשית ל' י"ג) וכן כל גוים יאשרוהו (תהלים ע"ג י"ז) גם חק שכתוב (זכריה ח' י"ג) והיה כאשר הייתם קללה גוים וע' כן אומיע אחרם והייתם גרבה, איכנו אלא כחששנו, כשהייתם גלות היו מקללים אחרם, וכאשר חושעו ערכו אחרם, וכן להיות לשמה ולקללה (חלבים ב' כ"ג י"ט), לשניה ולקללה (ירמיה כ"ד ט') לשרק ולקללה (סם כ"ה י"ח) חולתם גירמיה כלם כחששם, רק ולקח מהם קללה הוא ענין אחד, כי לא אחר והיו קללה. והנה אחר שאמר שלחו הלחיתו ויברכוהו, הוסיף ואמר ואנרכה מברכך, אם אולי יחנא איש גליעל שלא יברכך אבל יקנא בך ויקללך, אז ויקללך אחר. (ג) וגברכו בך: הכוון כפירוש רש"י שהכוונה כמו בך יצרך ישראל לאחר ישימך אלהים כאפרים וכימנה (בראשית ח"ח כ'), ולעת זאת הסכים געו' באומר שלו, ותחלה היה משכים עם ראוי ואחרים שפירשו כתרומתו בדיקלך, כי על ידו ועל יד ארעו יאשו לאומות היחיד. והנה וגברכו ענינו כמו והתגברו כי הנפעל מתחלתו אינו אלא החפעל גלוי דעם, כמו בנין אחפעל נאשרי, כמו השמר לך שענינו שומר ענין, וכבר התקיים האסור בספרו מעשה אפרד נגד החושנים שיקר בוראת הנפעל הוא להורח על קבלת הפעולה. (ד) ואת רגש אשר עשו: העבדים שקנו, כמו עשה את

אָחִיו וְאֶת-כָּל-רְכוּשׁוֹ אֲשֶׁר רָכְשׁוּ וְאֶת-הַנֶּפֶשׁ
 אֲשֶׁר-עָשׂוּ בְּחָרָן וַיֵּצְאוּ לָלֶכֶת אֶרְצָה כְּנָעַן
 וַיָּבֹאוּ אֶרְצָה כְּנָעַן: ^(ט) וַיַּעֲבֹר אַבְרָם בְּאֶרֶץ
 עַד מְקוֹם שְׂכֵם עַד אֵלֹן מוֹרָה וְהַכְנַעֲנִי אֵן
 בְּאֶרֶץ: ^(י) וַיֵּבֶא יְהוָה אֶל-אַבְרָם וַיֹּאמֶר
 לִזְרַעְךָ אֶתֵּן אֶת-הָאֶרֶץ הַזֹּאת וַיְבִן שָׂם מִזְבֵּחַ
 לַיהוָה הַנִּרְאָה אֵלָיו: ^(יא) וַיַּעֲתֶק מִשְׁם הַהִרָה
 מִקְדָּם לְבֵית-אֵל וַיַּט אֶהֱלָה בֵּית-אֵל מִיָּם
 וְהָעִי מִקְדָּם וַיְבִן-שָׂם מִזְבֵּחַ לַיהוָה וַיִּקְרָא
 בְּשֵׁם יְהוָה: ^(יב) וַיִּסַּע אַבְרָם הַלּוֹךְ וְנִסְעוּ

כל הכבוד הזה (בראשית ל"א א'); (רע"ו). (ו) עד מקום שכם: עיר שכם היא יושבת בטבור א"י, וללא שנת דוד בירושלים לסיחה בנתלת חטה יהודה, וגם היתה מבינה עליו כי היתה עיר בטורה ולא כבשמה עד ימינו והוא כבש אחיה, היתה שכם או שילה עיר המחלכה; לכיכך כשהגיע אברהם לשם חזר לו לזרעך אתן את הארץ הזאת (בני בכורי ע"ה). ואולי אם היה מושב המלך וב"ה שכם או שילה לא היו י' השנשים מורדים בבית דה. אלון מורה: אלון הוא עץ העמוד דורות הרבה, והוא אלל בני קדם נזכר בסימני המקורות, כמו ההרים והנהרות, ומורה אולי יש שם אדם נאיה זמן, ואיבנו מחזק, וזה אחר מקום שכם אולי כי עדיין לא נבנתה שכם. ורובנעני או בארץ: מבני שהוא נא לומר אח"כ לזרעך אתן את הארץ הזאת, הקדים להודיע לישראל כי גם בניו אברהם היתה הארץ היא ניד כנען שלא יתשבו אולי בניו הכס היתה ניד אחיה אחרת רעה וקטלם, ואהרית האומה היא ונתן ארנה לכנעני, וא"כ יקרה לקחת מידם, כי ירשה להם כחם ה'; לכך הקדים והודיעם כי כשהנטיח ה' לאברהם ירשה הארץ כנר היתה ניד הכנעני. (ד) ויעתק: עתק נקל ענינו נעקד מחקום לחקום, כמו ויעתק לוד מחקומו (איוב י"ד י"ח) וזהו עתיקי משדים

glie, Lot figlio di suo fratello, e tutti gli averi che avevano acquistato, come pure le persone [di servizio] ch'eransi procacciate in Hharàn; ed usciti per recarsi nel paese di Canaan, entrarono nel paese di Canaan. (6) Abramo s'internò nel paese, sino al sito di Sichem, sino (cioè) al terebinto di Morè. I cananei erano (già) in allora nel paese. (7) Il Signore apparve ad Abramo, e (gli) disse: Alla tua discendenza darò questo paese. Ed egli fabbricò ivi un altare al Signore che gli era apparso. (8) Di là si trasferì verso il monte, all'oriente di Beth-El e tese il suo padiglione. Aveva Beth-El all'occidente, ed Ai all'oriente, e fabbricò ivi un altare al Signore, e predicò il nome del Signore [gli attributi di Dio]. (9) Così Abramo viaggia-

(ישעיה כ"ט ט'), ותכבשל עבדו עקירת יחדות האלה ללכת מחקום לחקים, ומה כתב ר"י ויעתק משם אהל. והוא אל אח"כ להעתקת ספר מספר אחר כאלו הסוכר עוקר הבחינה מחקומה וטתנה בחקום אחר; וכן שרש כָּפַח (אחיו) של נפש, שנינו ג"כ עקירת היתדות וכביעה מחקום לחקים) ענינו עקירה, כמו בית נאים יפה ה', והוא אל בלשון ערבי להורות העתקת ספר וזהו אלגט כָּפַח ענינו העתקה. ודע כי הפרש גדול יש בין כפחא ונירשא, כי כפחא הוא מתחלתה ספר נעתק מספר, אבל נירשא הוא ליהוד וקריאה בעל פה, כי ביוז חכמי המשנה והתלמוד היו המשנה והתלמוד כלם נזכרים ונבחרים על פה, וזהו שכתב רש"י (חגיגה ל"ג) חסני שתיין בנירשא ומשכחיים כלומר שתיין בזכרון ונבחר על פה; ועקר הוראת פעל גרש ענין טחינה ולעיסה, ועין מה שכתבתי כב"ט ב' עמוד קע"ח. והנה ביוז חכמי התלמוד היה כפון לאחר פלוני גרש הכי ופלוני גרש הכי, וזו נירשת פלוני וזו נירשת פלוני, אבל עכשו שהתלמוד כתוב, אין כאן נירשאות, אלא כפחאות, ורש"י שכתב ראובן כי היטב ידע עקר הוראת מלת נירשא, כתב אלף פעמים לא נרבינן והכי נרבינן, זה לשון מושאל, חסני שקריאות התלמוד היתה מתחלתה בנירשא, כלומר בעל פה. וכל חקום כשיהיה הדבור על ספרי הקדש ועל שאר ספרים שלא היו מעולם תלויים בנירשא, אין ראוי להזכיר תלופי נירשאות, אלא תלופי כפחאות. ואולי מלת עתק מתחלתה הוראתה דבר קיים ובעל שרשים, וזהו הון עתק. נוצר עתק, עָתָקוּ נס נברו חיל, וזהו עתיק, קדמון, ויהיה עָתָק וְעָתָק והעתיק כמו עָקַר וְעָקָר, השרש וְשָׂרַשׁ, וכן בעיקר חֲשָׁפָה. ואולי גם שרש תקע הוא אחד עם שרש עתק, והשרש אינו אלא תק, והוא לו שק וחיוט שקע, שם הוא ענינו נעינה נארץ, כמו ותשקע האש. בית אל מים והענין מקורם: היה נראה שהאזנה ראוי תחת מקדם, ולפי הטעמים, הם שני מאמרים, וכמו שהרגעתי. ויקרא ביטש ה': הכריזו אידות האלה, ויש אמרים התבלל. (א) ויסע: מלי כל ישע יחדותי

הַנִּגְבָּה: פ (א) וַיְהִי רָעַב בְּאֶרֶץ וִיִּרָא אַבְרָם
 מִצְרִימָה לָגוֹר שָׁם כִּי-כְבֹד הָרָעַב בְּאֶרֶץ:
 (יא) וַיְהִי כֹאשֶׁר הִקְרִיב לָבוֹא מִצְרִימָה וַיֹּאמֶר
 אֶל-שָׂרִי אִשְׁתּוֹ הִנֵּה-נָא יֹדַעְתִּי כִּי אִשָּׁה יִפְתֹּ-
 מֵרָאָה אֹתָּה: (יב) וְהָיָה כִּי-יִרְאוּ אֹתָךְ הַמִּצְרַיִם
 וַאֲמָרוּ אִשְׁתּוֹ זֹאת וְהִרְגוּ אֹתִי וְאַתָּה יִחְיֶה:
 (יג) אֲמַרְי-נָא אַחֲתִי אַתָּה לְמַעַן יִיטַב-לִי
 בְּעַבְדוֹךָ וְחַיְתָה נַפְשִׁי בְּגִלְלָה: שני (יד) וַיְהִי
 כִּבְּוֹא אַבְרָם מִצְרִימָה וַיִּרְאוּ הַמִּצְרַיִם אֶת-
 הָאִשָּׁה כִּי יִיפָה הִוא מְאֹד: (טו) וַיִּרְאוּ אֹתָהּ שָׂרֵי
 פְּרֹעֶה וַיְהַלְלוּ אֹתָהּ אֶל-פְּרֹעֶה וַתִּקַּח הָאִשָּׁה
 בֵּית פְּרֹעֶה: (טז) וּלְאַבְרָם הָיִטִּיב בְּעַבְדוֹהָ
 וַיְהִי-לּוֹ צֹאן-וּבָקָר וַחֲמֹרִים וְעַבְדִּים וְשִׁפְחוֹת

לנפש (ישעיה ל"ג כ') ענין עקירת יסודות האהל, וכמוהו ערש כסף, שניהם ענין עקירה,
 וזהו הספד דעת והספד דעת: הלויך וגסוע: למרקס, כפירוש ר"ש. הגנבה: לחלק
 הדחוי מאלו הנקרא דרום או נגב. (יא) הקריב: היה קרוב, נעשה קרוב, כמו
 לביתו יצא לביתו. רגת נא: לי קריאה ואין ענינה עכשיו, וכמוהו רגים. ידעתי:
 כ"ל שאינו חסר לחם שמוך לו בלנה, אלא גם לחקרא שאתיו, ידעתי זאת יפה
 מראש, נאוכן שכאשר יראו אותך המצרים יתנוססו, והענין כדברי רש"י כי המצרים
 שוכערים ושקורים, ואנשי ארם נהרים ימים ולגנים. (יב) ואמרו אשתו זאת: אין
 זה תשובת התנאי, אלא כיום התנאי, כשיראו אותך המצרים וישענו היותך אשה, או

giava, movendo a varie riprese verso il Mezzodi [della Cananea]. (10) Fu carestia nel paese, ed Abramo recossi in Egitto, per farvi dimora, la carestia essendo grave nel paese. (11) Ora, poichè fu vicino ad entrare in Egitto, disse a Sarai sua moglie: Or vedi: io comprendo che tu sei donna di bell'aspetto; (12) E che quando gli Egizj ti vedranno, e diranno: « Costei è sua moglie », mi uccideranno, e serberanno te in vita. (13) Di' in grazia che sei mia sorella; affinchè avvenga bene a me per causa tua, la mia vita (cioè) sia conservata in grazia di te. (14) Ora poichè Abramo entrò in Egitto, gli Egizj videro che la donna era bella assai. (15) La videro i Grandi di Faraone, e la lodarono a Faraone; e la donna fu presa in casa di Faraone. (16) Il quale beneficò Abramo in grazia di lei; cosicchè questi ebbe bestiame minuto e bovino, asini, schiavi, schiave, asine, e cam-

יהרגו אותי ואחרי כן יקחו (10) אמר נא אדוני את: עין למטה כי י"ב יצא לי: הנכון בדעת ה"רן (הגיון דון יצחק) דר"ע ספורנו, שנאמרה שהיא אחותו, כל אחד יקח שבישים אנשים למטה לו לאשה, ולא יתרגומו, כי ימשנו שלכם הנשים להשיאם לאחד מהבני הארץ, ומשנ אנשים שלא יקחו פחוס וניד חזקה אבל יצאו ויתנו עמו בחייו וזון מה, והוא ימחט מהם בתנולות עד שישוב לארצו, אבל חרוב יופיה נישך העבין באופן אחר, ונלקחה פחוס לבית החלק. והנה וחייתם בפני הוא פירוש לחצן ייטב לי, וכן דעת רד"ק, ומה הוסיף כי לא תכחון אנשים שיעשו עמו טובה אחרת, שהרי חלקך בדם לא רנה לקבל חלק, אע"פ שהגיל את שלו. (11) פרעה: אחריים כי בלשון קופטי, שהוא המצרי, uro עבדו חלקך הוא כמו ה"א הידיעה, ומה pi-uro ומה חלקך, והיה זה כמי לכל מלכי מצרים. והמסד Rosellini אחר שהחלה מן Re שעיניו שש, ואני חוסיף כי אולי גם Uro כנור מן Re, והמלכים נקראו גם כנור מן השם החורב שש, וכן בפרוטופוני של המצרים כמנא לורט שש בין בימי שלטון המלכים. ותקרה: פעל בלורט הפעל, כמו יקם, יצא ואחרים. (12) הירש: פרעה. ואחנת: כל אחר אדוני אני ז"ל אין אחת נקבת החור, אלא נקבת הפרה, שהיא חמור הבר, וכשהוא קטן נקרא עיר, כמו אסר לגמן עירם ולשרקה בני אחט (בראשית ח"ט י"א), וכן אחטט עשרים ועשרים עשרה (שם ל"ג ט"ו), וכן בלשון ערבי אחתן כאחר ג"כ על נקבת הפרה, ומה הרחיק כאן האחטות מן החמורים, והכוחים שלא הבינו זה הניחו עבדים ושפחות וחמורים ואחטות וגמלים, ומלבד כל זה ידוע כי חמור כמנא ג"כ על הנקבה כמו אחנשה לי החמור וארכב עליה (ש"פ י"ט כ"א), ואין טורח לאחתן להורות על הנקבה. ואולי אחר זמן אחרו אחתן גם לנקבת החמור הכיית,

וַאֲתַנְתָּ וּגְמַלִּים: (י) וַיִּנָּע יְהוָה אֶת־פְּרָעָה
 נִגְעִים גְּדֹלִים וְאֶת־בֵּיתוֹ עַל־דָּבָר שְׂרֵי אִשָּׁת
 אַבְרָם: (י) וַיִּקְרָא פְּרָעָה לְאַבְרָם וַיֹּאמֶר מַה־
 זֹאת עָשִׂיתָ לִּי לָמָּה לֹא־הִגַּדְתָּ לִּי כִּי אִשְׁתְּךָ
 הִוא: (י) לָמָּה אֲמַרְתָּ אֲחֵתִי הִוא וְאַקַּח אֹתָהּ
 לִי לְאִשָּׁה וְעַתָּה הִנֵּה אִשְׁתְּךָ קָח וְלֵךְ: (י)
 וַיֵּצֵא עָלָיו פְּרָעָה אֲנָשִׁים וַיִּשְׁלְחוּ אוֹתוֹ וְאֶת־
 אִשְׁתּוֹ וְאֶת־כָּל־אֲשֶׁר־לוֹ:

כגון ומחנש האתון (ח"ב ד' כ"ד) כי רחוק הוא שזהיה אשה רוכבת על חמור יערי
 וכן נלשן ערני השם הזה בלחור גם על היערי גם על בנייתו וכן איתן כגור ginas.

יג

(א) וַיַּעַל אַבְרָם מִמִּצְרַיִם הִוא וְאִשְׁתּוֹ וְכָל־
 אֲשֶׁר־לוֹ וְלוֹט עָמוֹ הַנִּגְבָּה: (ב) וְאַבְרָם כָּבַד
 מְאֹד בַּמִּקְנֶה בַּכֶּסֶף וּבַזָּהָב: (ג) וַיֵּלֶךְ לְמִסְעָיו
 מִנִּגְבַּ וְעַד־בֵּית־אֵל עַד־הַמָּקוֹם אֲשֶׁר־הָיָה
 שֵׁם אֵהֻלָּה בְּתַחֲלָה בֵּין בֵּית־אֵל וּבֵין הָעֵי:
 (ד) אֶל־מָקוֹם הַמִּזְבֵּחַ אֲשֶׁר־עָשָׂה שָׁם בְּרֵאשִׁיטָה

(א) הנגבה: לחלק הדרומי של א"י, שהוא החלק הקרוב למצרים. (ב) ואברם
 כבד מאד: הזכיר לשון כבודות ולא לשון עושר, מפני שהוא בא לחור אר"כ וילך למסעיו

melli. (17) Il Signore piagò Faraone, e la (gente di) sua casa, con grandi piaghe, a cagione di Sarai moglie di Abramo. (18) Faraone chiamò Abramo, e (gli) disse: Che mai mi facesti? Perchè non mi dichiarasti ch'è tua moglie? (19) Perchè dicesti: « È mia sorella » ond' io me l'aveva presa per moglie. Ora, ecco tua moglie, prendila e vanne. (20) Faraone gli assegnò alcuni uomini, i quali scortarono lui e sua moglie, e quanto gli apparteneva.

(יד) כה ואת עשרת לִי: אולי חכמו ותרמויו אחרו לו כי הנגעים היו בסבת שר שהביא אל ביתו, ואלו אותה ואחיה כי אשת אהרם היא, ואע"כ שחתלה היחס אחרת אחי הוא, עכשו גרחהו אחרו חננה וחאפין שנענש על שלקחה, הוטרסה להדיעו כי אין בה דבר רע אלא זה שהיא אשת איש. (יט) ועתה רגה אשתך: לפי הטעמים בירשוהו הא לך אשתך קחנה ולך; והיה אפשר לפרש ועתה הנה היא אשתך לכן קח ולך, אלא שלפי זה הנה הם שני מאחרים, והנה ראוי לומר קחנה ולך. קח ולך: לפי שהמזכרים שטובי זה (ר"ש), גם כי לא היה לפי כנשו של חך שמשאר נאחרו עם איש אחר אשה שהוא היה חפץ בה והביאה אל ביתו. (כ) ויצו עליה פרעה אנשיו: נזה לקחת אנשים על אדמותיו (ר"ש). וישלחו: לשון לוו, ואינו זו מענין שלח, שהוא סיוע או הכרח לזולתו שילך לו, ואולי שרש שלח נגזר מן הלך, וכן השליך גם הוא מן הלך.

XIII

(1) Abramo partì dall'Egitto, egli e sua moglie, e quanto gli apparteneva, avendo seco Lot; verso il Mezzodi [della Cananea]. (2) Abramo era molto carico [ricco] in bestiame, argento ed oro. (3) Viaggiò in varie mosse dal Mezzodi sino a Beth-El; sino a quel luogo (cioè), dove fu la sua tenda in addietro, tra Beth-El ed Ai. (4) Al luogo (cioè) dell'altare, che

(עיין בסוף ג'), שהם חתנהל לאטו לרוב חקנהו ורכשו (תלמודי יוסף ירא). (2) וילך לבסעיו: כל ענינו שהיתה הליכתו בחלקת ביסעיות הרבה שהיה נוסע וסוהה וסחר וטסע, וכיוצא בזה בלשונותם, שחלקו ללשונות הרבה, ליינהו שחלק ליינים הרבה; ואם היתה הכוונה עלן באכסניית שלן בחתלה (כדעת ר"י ורש"י) היה לו להזכיר לשון חנייה לא לשון נכסיה, כי החלקן עשו לחנות בו, לא לכסות בו, ראיה גמורה לדברי ויסעו כל עדת בני ישראל מחדר סין לחסעיהם (שמות י"ז א') והם לא הלכו בדרך הכוא מחיל שלום. (ד) ויקרא: ואשר קרא שם אהרם בשם ה', גם יש לומר

וַיִּקְרָא שֵׁם אֲבָרָם בְּשֵׁם יְהוָה: שְׁלֹשִׁי (ה) וְגַם-
 לְלוֹט הֶהָלַךְ אֶת-אֲבָרָם הִיא צֹאן-וּבָקָר
 וְאֶהֱלִים: (ו) וְלֹא-נָשָׂא אֹתָם הָאָרֶץ לְשֹׁבֹת
 יָחִידוֹ כִּי-הָיָה רְכוּשָׁם רָב וְלֹא יָכֻלוּ לְשֹׁבֹת
 יָחִידוֹ: (ז) וַיְהִי-לֵב בֵּין רָעִי מִקְנֵה-אֲבָרָם וּבֵין
 רָעִי מִקְנֵה-לוֹט וְהַכְנַעֲנִי וְהַפְּרָזִי אֲזִי יֹשֵׁב
 בָּאָרֶץ: (ח) וַיֹּאמֶר אֲבָרָם אֶל-לוֹט אֶל-נָא תְּהִי
 מְרִיבָה בֵּינִי וּבֵינְךָ וּבֵין רָעִי וּבֵין רָעִיךָ כִּי-
 אֲנָשִׁים אַחִים אֲנַחֲנוּ: (ט) הֲלֹא כָל-הָאָרֶץ
 לִפְנֶיךָ הַפָּרָד נָא מַעֲלִי אֶסְתַּשְׁמָאֵל וְאִמְנָה
 וְאֶסְתַּהֲיִמִּין וְאֶשְׁמְאִילָה: (י) וַיֵּשֶׂא-לוֹט אֶת-
 עֵינָיו וַיֵּרָא אֶת-כָּל-כְּבֹד הָיֶרֶדֶן כִּי כָלָה
 מִשְׁקָהָ לִפְנֵי יְשַׁחַת יְהוָה אֶת-סֹרֶם וְאֶת-
 עַמְלָה כְּגֹן-יְהוָה בָּאָרֶץ מִצְרִים בְּאֶבֶה צָעִר:
 (יא) וַיִּבְחַר-לוֹ לוֹט אֶת כָּל-כְּבֹד הָיֶרֶדֶן וַיֵּסַע

ויקרא שם אברם בשם ה' (רע"ו). וזהו שם כחב כי לשון ויקרא שם מורה על הפירוש הראשון, ולי כראה נהפך. (רז) ואֶהֱלִים: כחלף המצד קץ הדאח לסוף באלף במלם, על דרך ל' סור, להדמיה יתרה לאות סגרת, ע' דקדוקי, §. 183. סימן רכ"ז וזהו בר עמוד נ"ה. (י) נשא: עיין דקדוקי, §. 592. (י) והכנעני והפּרזי וז':

aveva ivi fatto in prima; ed Abramo predicò ivi il nome del Signore. (5) Anche Lot che viaggiava con Abramo, aveva bestiame minuto e bovino, e tende. (6) Il paese non li poteva comportare stando uniti; poichè i loro averi erano numerosi, ed eglino non potevano stare assieme. (7) Insorse discordia tra i pastori del bestiame d'Abramo, ed i pastori del bestiame di Lot. I Cananei ed i Perizei erano allora nel paese. (8) Abramo disse a Lot: Deh! non sia discordia fra me e te, tra i miei (cioè) e i tuoi pastori; perocchè siamo prossimi congiunti. (9) Tutto il paese è a tua disposizione: dividiti in grazia da me. Se tu alla sinistra, io andrò alla destra; e se tu alla destra, io andrò alla sinistra. (10) Lot, alzati gli occhi, e vista tutta la pianura del Giordano, la quale tutta era abbondante d'acqua; locchè era innanzi ch'il Signore distruggesse Sodoma e Gomorra; (era cioè) come il Giardino del Signore, come il paese d'Egitto; la pianura (dico) verso Sòar. (11) Lot si scelse tutta la pianura del Giordano, e mosse verso oriente. Così si divi-

נראה שבזמן שהיה אנרסם במגרים בא אס הפרא. (ט) ובין רועי ובין רועד:
הוא פירוש הקרם אל כא חמי חרעה זיני וניקז כל' בין רועי ובין רועד, וכן הרבה
ח'ין ענינן כלומר, וכן למטה פסוק ט"ו וכן י"ז ח', וכן כ"ד ח"א, וכן שוחט י"ד י"ט,
וכן כ"ה י"ג, וכן במדבר י"ג י"ח, וכן בראה ונעירו (ג"א כ"ח ג'), וכן ירמיה ג' ט';
כ"ב כ"ג; ח' ט'; ח"ה, כ"ו, וחזקאל כ"ג ל"ג. (י) בכר: מנאט ג"כ כר, כן לנא
כרם הנאן (מהלם ס"ה י"ד), וכבר נראה חסופל, ומשפטו כרבר, כמו בגל משקה:
ארץ משקהו ארץ שמייה רבים. כן ה': כן עדן. לפני שחת ה' את סדום ואת
עמורה: הם דברי משה בכתבו, (לחוספת בראור ולא ספור מה אראה לו), וכן כן
ה' בארץ מגרים גם הם דברי משה, גם נאכה נער הם דברי משה, כי נחיו לא נאשר
מן הכבר הווא אלא נער; ולהיות שלש המאמרים האלה כלם בעין מאמרים מוסגרים,
מה הפרידס נה"ט; גם אפשר שיהיה שיעור הכתוב כן: ורא את כל ככר הירדן
נאכה נער כי כלם משקה (לפני שחת ה' את סדום ואת עמורה) כן ה', בארץ מגרים,
ולפי זה היה האתנה ראוי תחת מגרים כזה ושא-לט את-ענינו ורא את-כל-ככר
הירדן כי כלם משקה לפני שחת ה' את-סדום ואת-עמורה כן ה' בארץ עגרים נאכה
נער: (יא) מקדם: חלת אל נאחשת במקומות הרבה, וכן כאן שיעורו יסע לו
אל מקדם, ומנאט אל ואחריו ח"ס, אל חוץ למחנה תשלום, וינא אל חנג
למעלה עקרים (יבוע ט"ו ג'), והכוונה נסע אל המקום אשר הוא מקדם לארץ

לוט מקדם ויפרדו איש מעל אחיו: (יב)
 אברהם ישב בארץ-כנען ולוט ישב בערי
 הכנר ויאהל עד-סדם: (יג) ואנשי סדם רעים
 וחסדים ליהוה מאד: (יד) ויהוה אמר אל-
 אברהם אחרי הפרד-לוט מעמו שא נא עיניך
 וראה מן-המקום אשר-אתה שם צפנה
 ונגבה וקדמה וימה: (טו) כי את-כל-הארץ
 אשר-אתה ראה לך אתנגה ולזרעה עד-
 עולם: (טז) ושמתי את-זרעך בעפר הארץ
 אשר יאס-יובל איש למנות את-עפר הארץ
 גם-זרעך ימנה: (יז) קום התהלך בארץ
 לארכה ולרחבה כי לך אתנגה: (יח) ויאהל
 אברהם ויבא וישב באלני ממרא אשר
 בחברון ויבן-שם מזבח ליהוה: פ רביע

כנען, כי סדם לחורח ארץ כנען ויש לתמוה על ראש"ע שכתב כי סדם חורבנית
 חל. (יב) בארץ כנען: נקרא כן בפרט החלק שזין הירדן והים הגדול עד סדום:

siero l'uno dall'altro. (12) Abramo restò nel paese di Canaan, e Lot abitò nelle città della pianura, e s'attendò vicino a Sodomà. (13) La gente di Sodomà era malvagia e peccatrice verso il Signore oltremodo. (14) Il Signore poi disse ad Abramo, dopo che Lot si fu diviso da lui: Alza gli occhi e vedi dal sito ove sei, verso il settentrione, verso il mezzodì, verso l'oriente e verso l'occidente. (15) Imperocchè tutto il paese che tu vedi, a te io lo darò; alla tua discendenza (cioè) in perpetuo. (16) Renderò la tua discendenza come la polvere della terra; chè se uno potrà numerare la polvere della terra, anche la tua discendenza potrà numerarsi. (17) Or via, spazia per lo paese, per largo e per lungo; perocchè a te io lo darò. (18) Abramo s'attendò, recossi (cioè) ad abitare nei terebinti di Mamrè, situati in Hhevròn, ed ivi fabbricò un altare al Signore.

קרוב לסדום, וכן יצא עד איש עדלמי (בראשית ל"א ח') יצא אלהו עד אלון בלעכנים (שופטים ד' י"א), אשר עד מידבא (מדרב כ"ח ל'). (יג) לזה מאר: נראה דעת ג"ה כי לה' עמינו אחד (כמו עיר גדולה לאלהים) כי אנשי סדום לא ידעו את ה', ואך יהיו חוטאים לה', וחבל חקם כ"ל כי יתכן לומר שהיו חוטאים לה' גם אם לא ידעו שמו, כי היו עושים מעשים הרעים נעיקו וראו להטעים ואנשי סדום רעים וחטאים לה' אחד: (יד) שא נא עיניך וראה וגו': על דרך וראה ה' את כל הארץ, שימש שם ראייה מאחר שלא היה אפשר שיראה קדם שיהיה לגוי. (טו) ולזרעך: עיין למעלה פסוק ט'. (טז) אשר אם יוכל איש וגו' גם זרעך יבנה: אחר דבר חזק כי היה ראוי לקרוא גם זרעך יבנה בבנין הקל (ויי שיוכל למנות עפר הארץ יוכל למנות גם זרעך) והשיב אליעזר אברהם פואה כי מאחר אם יוכל איש למנות, החסרון בו כמו שאין איש שיוכל למנות (כפרטם אנקלוס) ועל כן יזקק לומר אחריו גם זרעך יבנה, כלומר גם זרעך לא יהיה איש שיוכל למנות אותה. ובגמ' אנקלוס אומר כי יוכל איש הוא פועל סתמי (man-on) אם יהיה אפשר למנות את עפר הארץ יהיה אפשר למנות גם זרעך. (יז) קים התהלך בארץ: משם לא היה אפשר לו להכנס צאי ולעצור בה, על כן הספיק לו להראות אותה מעל ראש ההר, אבל אברהם היה יכול לעצור בה, ע"כ אחר לו שיתהלך בה וידע כי שלו תהיה.

יד

(א) וַיְהִי בַיּוֹם אֲמַרְפֶּל מֶלֶךְ-שֹׁנַעַר אֲרִיזָה
 מֶלֶךְ אֱלֶסַר כְּדַרְלֶעֶמֶר מֶלֶךְ עֵילָם וְתַדְעַל
 מֶלֶךְ גּוּיִם: (ב) עָשׂוּ מִלְחָמָה אֶת-כָּרַע מֶלֶךְ
 סֹדֶם וְאֶת-בְּרִשָׁע מֶלֶךְ עַמְרָה שְׂנֵאָבִי מֶלֶךְ
 אֲדָמָה וְשִׁמְאֵבֶר מֶלֶךְ צָבִיִּים וּמֶלֶךְ בָּלַע
 הָיָא-צָעַר: (ג) כָּל-אֱלֹהֵי חִבְרוֹ אֶל-עֶמֶק
 הַשְּׂרָיִם הוּא יָם הַמֶּלַח: (ד) שְׁתֵּים עֶשְׂרֵה שָׁנָה
 עָבְדוּ אֶת-כְּדַרְלֶעֶמֶר וְשְׁלֹשׁ-עֶשְׂרֵה שָׁנָה
 מָרְדּוּ: (ה) וּבִמְהֵרָבָעַ עֶשְׂרֵה שָׁנָה בָּא
 כְּדַרְלֶעֶמֶר וְהַמְּלָכִים אֲשֶׁר אָתּוֹ וַיָּבּוּ אֶת-
 רָפָאִים בַּעֲשֻׁתָּרֶת קַרְנִים וְאֶת-הַחוּזִים בָּהֶם

(א) אלסר: לא נזכר במקום אחר ואיננו נודע. אריז: היה ג' שם רב הענפים
 של נבוכדנצר (הניחל ב' י"ד). מלך גוים: דעת קלעריקום וראו' שהוא גליל הטיס
 (ישעיה ח' כ"ג), תעו' דומה סברה זאת. באחרו כי נקרא כן גליל הטיס אחר שישנו
 ישראל נזרץ כנען מפני שנשארו באותו גליל עובדי אלילים. ואע"פ כי אין להכחיש
 כי נחלל אחיה נקראות טיס גם קדם נחל ישראל נזרץ כנען, כי כחוצ ניהושע (י"ג
 כ"ג) מלך טיס לגלגל, תעו' אחר כי גם ניהושע אין טיס שם האחיה, אלא שם כנני
 שכן אחים ישראל זה דחוק מאד בעיני, ובהפך כ"ל שהיה אחים נקראות כן בא"י
 (*) לטוס ק'

XIV

(1) Avvenne ai tempi di Amrafel re di Scinaar [Babilonia], Arjòch re di Ellassar, Kedorlaòmer re di Elàm [Persia], e Tidaàl re di Goim; (2) Che questi fecero guerra con Bera re di Sodomà, Birsia re di Gomorra, Scinàv re di Admà, Scemèver re di Sevoim, ed il re di Bela, oggidì Sòar. (3) Tutti questi si unirono nella valle di Siddim, dove (in oggi) è il lago salso [il lago asphaltide, o mare morto]. (4) Per dodici anni avevano servito [pagato tributo] a Kedorlaòmer, e nel terzodecimo si ribellarono. (5) Nell'anno poi decimoquarto venne Kedorlaòmer, coi re a lui uniti, e batterono i Refaei in Ashterot-Carnaim, i

וגם אחרת נאר] אחרת. ויכה אחר געז' שיכה תרגם חתרגם אחד יוכי לא נודע שמו, חלק Pamphylia כי כן השם הזה ענינו בנינו כל-נוים, כל משפחות, וחתך שנקנו מחמות רגות נאר] אחת, כדברי בראשית רנא שהניא רש"י. (ב) ורא צער': לפי שזו לבדה הייתה קיימת בנימי משה, שלא נהפכה במהפכת סדום, לכן הזכיר השם שהיו קוראים לה בנימי. וזה שלא הזכיר שמו של חלק בלע אולי כי החליכים האחרונים שחלבו נשדוּם ועמורה אדמה וננוים היו מפורסמים לרשעתם, וע"כ קראו להם כנויים המורים על רשעתם (נרע ל' רע, נרשע ל' רשע, ושנאז ושחאנר אולי כפי רש"י, ואולי להוראה אחרת בלתי ידועה לנו), אבל חלק נער לא היה כל כך רשע (וגם בני עירו לא היו כל כך רשעים ולפיכך נישלו), ע"כ לא היה מפורסם בכינוי כרעו ועיר נער קיימת עדיון וקוראים לו נער, קוראים לים החלק נער אל נער על שם עיר נער הקרובה אליו. (ג) כל אלה: חלק כדום ועמורה וכו': עמוק השורים: כך היה שמו קודם שחורב הארץ ההיא. ים המלח: כל ים (mare) הוא מלח, אלא שגל'הק נקרא ים גם Lacus, כמו ים כסרת, ועוד ים סדום הוא מלוח הרבה מאד מכל שאר ימים. (ד) עברו: העלו לו ים ומכתה. ושלש עשרה: ובשלש עשרה כלומר ובשנת שלש עשרה, כן דעת רש"י נג בראשית רנא ותרגם ירושלמי ורש"י נג ואחרים, אבל רבי אבי (בסדר עולם ובגנ' רנא) ואנקלס ורש"י כי" שהחרידה במשכה י"ג שנה. (ה) בא בדרלעמר: הכסין כדעת דון יצחק, כי בדרלעמר וחנריו לא נאלו על חלבי סדום ועמורה אלא על הרפאים ומצריים, וחלק סדום שכנר חרד נהם בשנה הקדמת ולא נתן החם, כשראה אותם חחרים לארנס נבוא רנה נכל עליהם בחאוס, כסנור לקחת את כל האל. את רשאים: שם אחוה שכנר נכרתה בנימי משה, ככתוב כי רק עות חלק הנשן נאר חיתר הרפאים (דברים ג' י"א), והוא היה חולך בעשרות ונאדרעי הוא

וְאֵת הָאִמִּים בְּשׁוּה קְרִיתִים: ^(ח) וְאֶת־הַחֲדָרִי
 בְּהָרֶם שְׁעִיר עַד אֵיל פֶּאֶרֶן אֲשֶׁר עַל־
 הַמִּדְבָּר: ^(ט) וַיָּשְׁבוּ וַיָּבֹאוּ אֶל־עֵין מִשְׁפֹּט הוּא
 קָדֵשׁ וַיָּבֹאוּ אֶת־כָּל־שָׂדֶה הָעֵמֶלְקִי וְגַם אֶת־
 הָאֱמֹרִי הַיֹּשֵׁב בְּחֻצָּצֶן תְּמָר: ^(י) וַיֵּצֵא מֶלֶךְ־
 סֹדֶם וּמֶלֶךְ עַמְּרָה וּמֶלֶךְ אֲדָמָה וּמֶלֶךְ
 צִבְיִים וּמֶלֶךְ בֶּלַע הוּא־צָעַר וַיַּעֲרְכוּ אֹתָם
 מִלְחָמָה בְּעֶמֶק הַשָּׁדִים: ^(יא) אֵת כְּדֻרְלַעְמֹר
 מֶלֶךְ עֵילָם וְתִדְעַל מֶלֶךְ גּוֹיִם וְאִמְרָפֶל מֶלֶךְ
 שִׁנְעַר וְאַרְיוֹן מֶלֶךְ אֶלְסָר אַרְבַּעַה מְלָכִים
 אֶת־הַחֲמִשָּׁה: ^(יב) וְעֶמֶק הַשָּׁדִים בֶּאֱרַת בֶּאֱרַת
 חֲמֹר וַיָּנֻסוּ מֶלֶךְ־סֹדֶם וְעַמְּרָה וַיִּפְּלוּ־שָׁמָּה
 וְהַנִּשְׁאָרִים הָרָה נָסוּ: ^(יג) וַיִּקְחוּ אֶת־כָּל־רֶכֶשׁ
 סֹדֶם וְעַמְּרָה וְאֶת־כָּל־אֲבָלָם וַיִּלְכוּ: ^(יד) וַיִּקְחוּ
 אֶת־לוֹט וְאֶת־רֶכֶשׁוֹ בֶּן־אָחִי אַבְרָם וַיִּלְכוּ
 וְהוּא יֹשֵׁב בְּסֹדֶם: ^(טו) וַיָּבֹא הַפְּלִיט וַיִּגְדַּ

אֶרֶץ הַנֶּגֶד אֲשֶׁר הִתֵּן לַחֲמֵי שֵׁט הַמִּנְשָׁה הַזֹּאתִים בָּרִם: לֹא נִדְעָה הָאִמִּים נֹכְחֵי
 בְּדָבָרִים כִּי יִי וְהֵיוּ יוֹשְׁבִים בְּאֶרֶץ מִלֶּכֶם: ⁽¹⁾ וְהַדְּעָרִי: הַיּוֹשְׁבִים בְּשִׁעִיר קָרִים שִׁירָסוֹס

(*) נָסוּ ק'

Zuzei in Ham, e gli Emei in Sciaivè-Kirjathaim. (6) E gli Hhorei nel loro monte Seir, sino al terebinto di Paràn, ch'è presso al deserto. (7) Indi recaronsi a En-Mishpàt, ora Cadèsb, e batterono tutto il territorio degli Amaleciti; come pure gli Emorei, abitanti in Hhassasson-Tamàr. (8) Il re di Sodoma, il re di Gomorra, il re di Admà, il re di Sevoim, ed il re di Bela, oggidì Sòar, uscirono, e schierarono contro di essi battaglia nella valle di Siddim. (9) Contro (cioè) di Kedorlaòmer re di Elàm, Tidaàl re di Goim, Amrafèl re di Scinaàr, ed Arjòch re di Ellassàr; (questi) quattro re (trovavansi) contro quei cinque. (10) La valle di Siddim conteneva molti pozzi di bitume, ed i re di Sodoma e di Gomorra fuggendo si gettarono ivi, e gli altri fuggirono al monte. (11) Quelli presero tutti gli averi di Sodoma e di Gomorra, e tutti i loro viveri, e se n'andarono. (12) Presero anche Lot nipote d'Abramo, e i suoi averi, e se n'andarono. Egli abitava (allora) in Sodoma. (13) Venuto un fuggi-

האחזיים: איל פארן: איל סם אילן כמו כי ינשו חזילים אשר חזיתם. (ישעיה א' כ"ט) (רח"ב) והחזיקם האלכסנדרי (נעז'), ונקרא הייטש על סם אילן, כמו אילן חזיה, אלוני חזיה. פארן: חלק מערב מדברית, גם תלמי הזכיר אחת Pharanite, ובשאר ים פארן עד היום לעמק רחוקה מן Suez כ"ד פרסאות. (ו) וישובו ויבאו: וא"כ באו: רוא קדש: כך היה שמה בימי משה, וחרגם אבקלם רקס, ופלאחים אחר כי Arekem היה Petra או Arabia Petrea. שדה העמלקי: הארץ אשר היחה אח"כ לעמלק, והיא בין חזרים וכנען. רעצון חמר: נקרא אח"כ עין גדי, והיא סם חזרים הרבה (Plinius 5. 17). (י) ועמק השדים: הספור קנר והכוונה כי כדלעמק וחבריו נלחו חלק סדום וחבריו עד שהוכרעו לטוב. בארות חמר: שהיו לוקחים משם חמר, ואולי ריקנים היו, או שהיה החמר קשה, כי לא טבעו בו. וישלו שמה: ברטנס, להסתר (וכן קלעריקוס) על דרך חספול מעל הגמל. (יב) והוא יושב בסדום: בתחלה נטה אהלו קרוב לסדום, אבל אח"כ ישב בעיר סדום עצמה, וע"כ בואו אח כל רכוש. (יג) השללים: בה"א הידיעה, אולי פעמים בשאר, ע"ד ואל הארץ (ש"א י"ג ל"ד), להיות האריות נלחו חזרים בישוב, אחרים בא הארץ, לא בא ארץ שטעמו ארץ אחר, ומשמעו כי אחרים הרבה חזיים סם חלנזו. לאברם העברי: שגח מעבר הנהר והיה נכרי בדרגה, והיו קוראים אותו בשם זה, ובו היה טעם, והנה הפליט סיסם מאנשי סדום ועמורה היה ידע כי לט היה נכרי ועברי, ע"כ הלך והצד לאברהם העברי, כי אחר אולי מחשפתו הוא, ויתעורר לבא לעזרתו. גם נראה כי להיות אנשי סדום רעים וסנאטים לכל, ידע הפליט כי לא יתנא יי שיתעורר לבא להשיעם, ע"כ הלך

לְאַבְרָם הָעֶבְרִי וְהוּא שָׁכֵן בְּאֶלְנֵי מִמְרָא
הָאֵמֹרִי אֲחִי אֲשָׁכַל' וְאֲחִי עֲנֹר וְהֵם בְּעָלֵי
בְּרִית־אֲבָרָם: (יד) וַיִּשְׁמַע אֲבָרָם כִּי נִשְׁבָּה
אֲחִיו וַיֵּרָק אֶת־חֲנִיכָיו יְלִידֵי בֵיתוֹ שְׁמֹנֶה
עֶשֶׂר וַיְשַׁלֵּשׁ מֵאוֹת וַיֵּרָדֶף עַד־דָּן: (טו) וַיַּחֲלֶק
עֲלֵיהֶם לַיְלָה הוּא וְעֶבְרָיו וַיִּכֶם וַיֵּרָדֶפּם
עַד־חוּבָה אֲשֶׁר מִשְׁמָאל לְדַמְשֶׁק: (טז) וַיָּשָׁב
אֶת כָּל־הָרֶכֶשׁ וְגַם אֶת־לוֹט אֲחִיו וּרְכָשׁוֹ
הַשִּׁיב וְגַם אֶת־הַנָּשִׁים וְאֶת־הָעָם: (יז) וַיָּצֵא
מֶלֶךְ־סֹדֶם לִקְרָאתוֹ אַחֲרֵי שׁוּבוֹ מִהַכּוֹת אֶת־
בְּדַרְלָעֶמֶר וְאֶת־הַמְּלָכִים אֲשֶׁר אָתּוּ אֶל־עֶמֶק
שָׁוִי הוּא עִמָּק הַמֶּלֶךְ: (יח) וּמֶלֶךְ־צֹדֶק מֶלֶךְ
שָׁלֵם הוֹצִיא לָחֶם וַיֵּין וְהוּא כֹהֵן לֵאלֹהֵי עֲלִיּוֹן:
(יט) וַיִּכְרְבוּהוּ וַיֹּאמְרוּ בְּרוּךְ אֲבָרָם לֵאלֹהֵי עֲלִיּוֹן

אצל קרובי לוט שלא היה סדומי ואמר אולי יש לו אוסבים שיחזירונו להושיענו, וחתך
כך יצאו גם את אנשי סדום. ואולי (כדעת חזקוני) רר אנדרסס מיינסטער) הפליט היה
מאנשי לוט, ולפיכך הלך אצל אנדרסס, ולפיכך נזכר נס"ח הידיעה, כי הוא נלדו
בשאר מאנשי לוט. (יד) וירק: הכון כדעת Gusselius, קלער' וראו', הוניהם סן
הצית ללואת לחלמיה (וקרוב לזה תרגום אנקלוס), ולשון הדקה הואאל על הוניהם דבר
חמה שהוא נחוכו, וזה שביה הדבר נחוכו בשאר ריק, כמו שכתב ר"ש על ארץ

tivo, narrò (la cosa) ad Abramo ebreo [vale a dire transeufratense, venuto dal paese detto Ever Hannahâr], il quale abitava nei terebinti dell'Emoreo Mamrè, fratello di Eshcòl, e fratello di Anèr, i quali erano confederati di Abramo. (14) Abramo, udito ch' il suo congiunto era stato menato in cattività, trasse fuori i (servi) da lui esercitati, nati in sua casa, (in numero di) trecento e diciotto; ed inseguì sino a Dan. (15) Divisosi contro di essi di notte, egli e i suoi servi, li battè, e gl' inseguì sino a Hhovà, ch' è alla sinistra di Damasco. (16) E fece restituire tutti gli averi; anche Lot suo congiunto e i suoi averi fece rendere, ed anche le donne e la gente. (17) Il re di Sodoma gli uscì incontro, alla valle detta Sciaavè [piana], detta in oggi Valle regia; dopo ch' egli tornava d'aver battuto Kedorlaòmer e i re ch' eran con lui. (18) Malkissèdek poi, re di Scialèm, arrecò pane e vino. Egli era sacerdote di Dio altissimo. (19) Lo benedisse, e disse: Benedetto sia Abramo dal Dio altissimo.

חרבי (שמות ט"ו ט') וכן בל' רומי evaquare gladios, וכן כאן חרב את חביו, הויזאם המונה. הרביצו: מחובכו והוא פעל, כמו חשב, וכן ילידי ביתו. עד הן: איננה לש הנקראת דן בנימי האופטים, אלא מקום אחר, כי אפי' לדעת האחרים שטובא אחר זמן, לא יתכן זה, כי אז היה ראוי שהיה כתוב חרף עד לש היה דן, ואז היה אפשר לומר שחלות היא דן טובפות, אבל שניה אדם וחליף מלה בתורה לא ראינו ולא שמענו. (הג') חובה: Eusebius מזכיר שהיה בימיו כבר שמו כן כניסת דמשק. משמאל: משמאל, כי מרחק נקרא כנים וקדם, מערב אחר, דרום ימין ושמאל, ונסמן שחאל. (יד) עמק המלך: כן היה העמק ההוא נקרא בימי משה, והוא נזכר בשמואל ב' י"ח וי"ח, ולענין מלת רים הנזכרת בתרגום אנקלוס עיין יומא סדק ו' משנה ד', וג"כ וי"ט. (יד) מלבי צדק מלך שלם: אולי היה ירושלם (הנקראת ע"כ שלם ויהי בשלם כבו, מהלם ע"ו ג'), כי ראינו ביהושע (ו' א' ו') אדוני נדק חלק ירושלם, נראה שהיה מלבי העיר ההוא להקרא על שם הנדק, ואולי זאת כוננת נדק ילן נה (ושניה א' כ"א) (הרמ"בן ואחרים). והירובניום כתב שער אחרת הייתה בנימי הנקראת שלם, והיא קרוב לבית שאן (Scylapolis) והיו מראים בה חרבות ארמון גדול שהיו אחרים שהוא בית מלבי נדק; והסכים עמו ראוי. ויש אחרים כי שלם היה שם הימנה, שהיו בו ערים רבות, שם ושלם ונת ונבעון, וגם ירושלם (נת"הש). וחוצא בתן לאל עליון: היה דרך קנת המלכים בנימי קדם להיות ג"כ כהנים וכן הרמליוס (אינאיידי ג' כ') Rex Anius, rex idem hominum Pœbique Sacerdos. ומלבי נדק היה כהן לאל עליון שהיה אגלס גדול משאר אלהות, כמו שהיה

קִנְהָ שָׁמַיִם וָאָרֶץ: (א) וּבְרוּךְ אֱלֹהֵינוּ אֲשֶׁר-
 מִגֵּן צָרָה בִּידָהּ וַיִּתֵּן-לָהּ מַעֲשֵׂה מִכָּל: חֲמִשִּׁי
 (כא) וַיֹּאמֶר מֶלֶךְ-סֶדֶם אֶל-אַבְרָם תֵּן-לִי הַנָּפֶשׁ
 וְהַרְבֵּשׁ קַח-לָהּ: (כב) וַיֹּאמֶר אַבְרָם אֶל-מֶלֶךְ
 סֶדֶם הִרְמַתִּי יָדִי אֶל-יְהוָה אֱלֹהֵינוּ קִנְהָ
 שָׁמַיִם וָאָרֶץ: (כג) אִם-מָחוּט וְעַד שָׂרוּף-נָעַל
 וְאִם-אָקַח מִכָּל-אֲשֶׁר-לָהּ וְלֹא תֹאמַר אֲנִי
 הִעֲשֵׂתִי אֶת-אַבְרָם: (כד) בְּלַעֲדִי רַק אֲשֶׁר
 אֶכְלוּ הַנְּעָרִים וַחֲלָק הָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר הִלְכוּ
 אִתִּי עֲנֵד אֲשַׁכֵּל וּמִמָּוָה הֵם יִקְחוּ חֶלְקָם: ס

Jupiter אֱלֹהֵי הַיּוֹנִים וְהַרוֹמָאִים, וְאֵין רֹאיה מִזֶּה שֶׁלֹּא הָיָה מִזֶּה נֶעֱזָר. (כ) מִגֵּן:
 כֶּתֶן וְהַסְגֵּר, כִּמוּ חֵץ אֲחֵךְ אֲמִירִים אֲחִינֵךְ יִשְׂרָאֵל (הוֹשַׁע י"א ח') (רש"י). (כב)
 הִרְמַתִּי יָדִי: דָּךְ שְׂבָעָה, כִּמוּ חֵרֶם יִיחַד וְשִׁחַלּוּ אֵל הַשָּׁמַיִם וַיִּשְׁנַע כְּחֵי הָעוֹלָם

טו

(א) אַחֲרֵי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה הָיָה דְּבַר-יְהוָה
 אֶל-אַבְרָם בְּמַחֲזָה לֵאמֹר אֶל-תִּירָא אַבְרָם
 אֲנִכִּי מִגֵּן לָךְ שְׂכָרְךָ הָרַבָּה מְאֹד: (ב) וַיֹּאמֶר

(א) אַחֲרֵי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה: אַחֲרֵי וְאַחֲרֵי עֵינֵן אֶחָד הֵם, כִּמוּ עַל וְעַל: עַל
 וְאַחֲרֵי נְכוּנִים לְפִי הַדְּקוּק מֵאַחֵר שְׁמוֹנִים חֲמִיד עַל אַחֲרֵי בִלְשׁוֹן רַבִּים, וְעַל וְאַחֲרֵי

padrone del cielo e della terra. (20) E benedetto Iddio altissimo che ti diede in mano i tuoi nemici. Ed (Abramo) gli diede la decima d'ogni cosa. (21) Il re di Sodoma disse ad Abramo: Dammi le persone, e gli averi tieni per te. (22) Abramo disse al re di Sodoma: Io alzo la mano [in giuramento] verso il Signore, Iddio altissimo, padrone del cielo e della terra; (23) Che nemmeno un filo, nemmeno una correggia da scarpa; che (in somma) non prenderò alcun cosa di quanto t'appartiene. Non voglio che tu abbi a dire: Io ho arricchito Abramo. (24) Nulla, tranne quanto hanno mangiato i fanti, e la porzione degli uomini [liberi] che sono venuti con me, Anèr (cioè), Eshcòl e Mamrè, essi prendano la propria porzione.

(דניאל י"ב ו') וכן וירגליו (איכילי י"ב קנ"ה: *Suspiciens Cælum tenditque ad sidera dextram*; דרימורי: מרים אני עבדו, וכן כי כשנתי (למטה כ"ב ט"ו) כשנע אני עבדו (ר"ש ור"ע). (כ"א) אס: לי שבעה והכוונה שלא אקח; מרוח: אחר ר' ואלף הידיהיים שכוונה על מיטין שקורים בהם השער, כמו שאמר בשב (דף כ"ו) חוטי חור וחוטי כשתן אבראשי הבטת, ולפי זה הזכיר התלך היחיד קטן וקל שעל האדם חפץ רגל ועד ראש. (כד) בלעדי: הוא הנפרד מן בלעדי, ואין הי"ד לבטו (ר"דק), כמו ח"י, ועשו כל ע"ד, לא ע"ד, לא זולת, לא אקח מכל אשר לך מחייה, רק אשר אכלו הנערים וע"י.

XV

(1) Dopo queste cose la parola del Signore fu ad Abramo in visione, con dire: Non temere, Abramo; io ti sono scudo, la tua ricompensa (sarà) oltremodo grande. (2) Abramo disse:

הם לשון מקור. אל תירא אברם: יש אחריים שהם ירא מן הילכים שבהם, כן יאמר עלי; ויש אחריים שאם יבכו לו מוכותיו, והקרב אלי אין קשר לענין זה עם המעשה הקדש, ע"י המגד 7 יולי 1858. (ב) עירי: בלא בנים, והוא לי ערום (משרש ערה כמו עריה) ערום מכל טוב וקרב לו והיה כעבד נעבד (ירמיה י"ז) שטעמו ערום מפני, הולך עירי: הולך כנוי לחייה, כמו אנכי הולך בדרך כל הארץ (מ"א כ' ב'), ורק בלא חסדה (ד"ה א' כ"א), כי כן מלאנו ערירים יחזיו (ויקרא כ' כ'). בן משק: כמו ועל כך יקח כל עמי (נבא' מ"א מ') יחנה, כל' כל מחזיו

אֲבָרָם אֲרָנִי יִהְיֶה מִה־תֶּתֶן לִי וְאֲנֹכִי הוֹלֵךְ
 עִירִי וּבֶן־מִשְׁק בֵּיתִי הוּא דְּמִשְׁק אֱלִיעֶזֶר; ^(א)
 וַיֹּאמֶר אֲבָרָם הֵן לִי לֹא נִתְּתָה זָרַע וְהִנֵּה בֶן
 בֵּיתִי יוֹרֵשׁ אֹתִי; ^(ב) וְהִנֵּה דְּבַר־יְהוָה אֵלָיו לֵאמֹר
 לֹא יִירָשְׁךָ זֶה כִּי־אִם אֲשֶׁר יֵצֵא מִמֶּעֶיךָ הוּא
 יִירָשְׁךָ; ^(ג) וַיּוֹצֵא אֹתוֹ הַחוּצָה וַיֹּאמֶר הֶבֶט־נָא
 הַשָּׁמַיְמָה וּסְפֹר הַכּוֹכָבִים אִם־תּוּכַל לִסְפֹּר
 אֹתָם וַיֹּאמֶר לוֹ כֹּה יִהְיֶה זֶרְעֶךָ; ^(ד) וְהָאֱמֹן
 בִּיהוָה וַיַּחֲשֹׁבָה לוֹ צָדִיקָה; שֶׁשׁ ^(ה) וַיֹּאמֶר אֵלָיו
 אֲנִי יְהוָה אֲשֶׁר הוֹצֵאתִיךָ מֵאוּר כַּשְׁדִּים לָתֵת
 לְךָ אֶת־הָאָרֶץ הַזֹּאת לְרִשְׁתָּהּ; ^(ו) וַיֹּאמֶר

הוא צד"ק איש בכור, כי אין לי בן, וזה יועיל לי מה שתן לי, ונחמתי אצבוב לאחרים
 חילי, וכמו שפרש והולך הן לי וכו'. משק: מן שקק, ענין תנועה והשמעת קול (ענין
 מה שכתבתי בזה"ע תק"פו ע' קפד), וכן ישק כל עמי, יתנועע ויתנהג כל עמי; וחלת
 משק אין לה אלה, ובזה כאן להורות לשון הנופל על לשון דמשק שאחריה והחכם
 Quatremère אמר כי משק כמו משקה, אך לא מנאטו פשקס אלא להכניס, וזה
 המשקה היה משקס למלך ולא לבית המלך. דמשק אלעזר: שני המלות שם חשד
 יתן, (או כדעת רד"ק שתלה היה שמו דמשק, ואברהם הוסיף לו שם אלעזר), ולא
 שהיה דמשק, כי הי"ל אלעזר הדמשק, או אלעזר איש דמשק, ולא להקדים התאחר
 אל השם, ורא"ע אמר כי בן מושק עגמו ואחר עמו, בן דמשק אלעזר, זה רחוק
 ודחוק, ועדין נשאר התאחר קודם לשם, והיה משפטו הוא אלעזר בן דמשק. ^(א) ודאמין
 בזה: אם היה כתוב ואלמן היה משמע שעבדו האמין, ובאחרו והאמין משמע שכבר
 היה מאמין בזה; עיין מ"ש בזה"ע תק"פו עמוד קע"א. וירחשבה לו צדקה: אחרים

אֲדַנִּי יְהוָה בְּמָה אֲדַע כִּי אֵי־שָׁנָה: (ט) וַיֹּאמֶר
 אֵלָיו קַח־הָ לִי עֶגְלָה מְשֻׁלֶּשֶׁת וְעֵז מְשֻׁלֶּשֶׁת
 וְאַיִל מְשֻׁלָּשׁ וְגֹזָל: (י) וַיִּקַּח־לוֹ אֶת־כָּל־אֵלֶּה
 וַיִּבְתֵּר אֹתָם בִּתְּוֹךְ וַיִּתֵּן אִישׁ־בְּתָרוֹ לִקְרֹאת
 רֵעֵהוּ וְאֶת־הַצֹּפֹד לֹא בָתָר: (יא) וַיֵּרֶד הָעֵיט
 עַל־הַפְּגָרִים וַיֵּשֶׁב אֹתָם אֲבָרָם: (יב) וַיְהִי
 הַשֶּׁמֶשׁ לָבוֹא וַתִּרְדָּמָה נַפְלָה עַל־אֲבָרָם
 וַהֲנִיחָה אִמָּה חֲשֹכָה גְרִלָה נַפְלָת עָלָיו: (יג)
 וַיֹּאמֶר לְאֲבָרָם יֵדַע תֵּדַע כִּי־נִרְיָ יְהוָה זֶרַעַךְ

אִיזוֹ כַּמִּין הָיָה בְּדַעַת הָאֵל לְנִסּוֹתוֹ תַּחֲלֶה, וְשָׂרָק אַחֵר שִׁקְנָה לוֹ אֲנָרָם זִכּוֹת עַם
 יִשְׂרָאֵל לְקִיּוֹם הַנִּסְתָּה הַהִיא, ע"כ שָׁאֵל בְּמָה אֲדַע, מַה הַדָּבָר אֲשֶׁר כִּשְׁאֲעֵסֶה
 אֲדַנִּי בִּזְמַן אֲשֶׁר שְׁאִירֵשְׁנָה, וְהַקִּדְשָׁה הַשֵּׁנִי כִּי אֵיכָנּו שָׁאֵל עַד מִמֶּנּוּ שֶׁזֶּכֶר, כִּי קִיּוֹם
 הַנִּסְתָּהוּ אֵינִי חֲלִי בְּשֵׁם חֲנָאִי, אֵךְ הוּא חֲלִי בְּקַל הַנִּגְזָר, כִּי לִרְדֵּךְ שִׁיעֲבָרוּ עוֹד ת'
 שְׁנֵי אֲחִ"כ מִחֲנָאִי קִרְבֵּן לֹה לְקַלְעָרִי, אֵלֶּה שְׁהוּא אֲחִיר בְּמָה אֲדַע שְׁאֵנִי קִרְבֵּן לִירֵשׁ
 אֲחִירָה, מַה יִּהְיֶה לִּי כִּימֹן שְׁנֵי זֶהן שְׁאִירֵשְׁנָה, וְלֹה הַשֵּׁנִי כִּי לִרְדֵּךְ שִׁימֹת וְשִׁיעֲבָרוּ ת'
 שְׁנֵי — וְאֲחִרָם הַנִּרְתָּ שְׁכֵרָת עֲמוֹ לֹא הִיתָה כְּדִי שִׁימֹתִין אֲנָרָם, כִּי כִּנֵּר הִיִּם מִחֲנָאִין
 בָּה', אֵלֶּה לְכִי שְׁהִיִּם הַעֲנִיִן לַעֲמִיס רְחוּקֹת רָגָה ה' שְׁהִיִּם לֵב הַדּוֹרוֹת הַנִּלְחִים כְּמוֹךְ
 וּבְנִי מִכְּפָקֵךְ בְּדָנָר, כְּדִי שְׁנִתְשֶׁךְ ת' שְׁנֵי לֹא יִתְעַרְבוּ בָּעִיס, וְכֵן הִיִּם שְׁהִנְרִית הַזֹּאת
 אֲשֶׁר כֵּרַת עֲמוֹ בְּרַשְׁמָה בְּלֵב כָּל מִלְחָמִי אֲנָרָם יִתְּקֵךְ חֶעֱקֵךְ וְהַחֲמִיט בְּכָל הַדּוֹרוֹת הַהֵם
 לַהֲנִסְתָּהוּ ה', וְכִמוֹ שְׁחִנְאֵט כִּי יוֹסֶף בִּשְׁעַת מִיתָתוֹ אֲחִיר לֵחֲתִיו וְאֵלִיִּם כְּקֹדֶךְ יִקְרָךְ
 אֲחִירָם וְהַעֲלֶה אֲחִירָם מִן הָאָרֶץ הַזֹּאת אֶל הָאָרֶץ אֲשֶׁר בְּשִׁנְעִתִּי לְאֲנָרָם לִנְחֹךְ וּלְיַעֲקֹב.
 (טז) עֶגְלָה מְשֻׁלָּשֶׁת: דַּעַת אֲנָקְלוֹם וְר"שִׁי שֶׁלֶּם עֲגֻלָּת (וְהוּא עַל דֶּךְ וְהַסֵּת הַחֲשׂוֹלֶה,
 וְנִלְחִית אֵינִי הַכְדִּין דְּחִיָּה לִרְאִיָּה כִּי שְׁלֵשָׁה חֲשׂוֹתִין כְּרוּכִין זֶס עֵס זֶה כְּעֵשִׂין חֲטוֹת אֲחִיר
 חֲשׂוֹלֶה, אֵלֶּה שְׁלֵשָׁה עִיִּם אֵינִם כְּעֵשִׂין עַז מִחֲשׂוֹלֶה. דַּעַת חֲרָטוֹם יִרְשׁוֹלִי וְאֲחִירָם בְּנִשְׁאֲרֵט,
 קַלְעָרִי וְרִזָּוִי בַת שֶׁלֶם שְׁכִיס, וְהַקִּרְבֵּן אֵלִי כְּדַעַת יֵשׁ אֲחִירָם שְׁהִיִּת ר"דֶךְ בְּשִׁרְשִׁים

possederlo? (9) Ed egli gli disse: Provvedimi una vitella terzogenita [pingue], una capra terzogenita, un montone terzogenito; una tortora, ed un piccione. (10) Egli gli provvide tutti questi (animali), li divise per mezzo, e pose l'una metà di ciascheduno in faccia alla sua simile; e gli uccelli non divise. (11) Calarono gli uccelli voraci sui corpi morti, ed Abramo gli sventolò via. (12) Quando il sole era per tramontare, un sopore cadde sopra Abramo, e tosto un terrore, un'oscurità grande gli sopravvenne. (13) Ed egli disse ad Abramo: De-

(אֵלֶּם שְׁלֹשִׁים לְבָטָן, וְכֵן בְּתַלְמוֹד בְּפָסְחִים (ס"ג) רַב יוֹסֵף יוֹמָא דְעִנְיָתָא עֲבַדוּ לֵיהּ עֵגְלָא תַלְמָא, פִּירָא בְּעַל סַעְרָךְ שְׁלִישִׁי לְבָטָן, שְׂהוּא מוֹצֵר מִכָּל חֲלֻזִּים שְׂבִיבָה, כִּי הִרְאָשׁוֹן כְּמוֹ הַרְבֵּה, וְסֻגִּי מוֹצֵר מִחֻמָּה, וְהַשְׁלִישִׁי מוֹצֵר מִכֻּלָּהּ, וְכֵן בְּסִנְהֶדְרִין (ס"ה) וְיִמְרֵיהּ לֵהוּ עֵגְלָא תַלְמָא, פִּירָא רַךְ וְטוֹב, כְּמוֹ עַגֵל שְׁלִישִׁי לְבָטָן, וְכִיּוֹנָא בִּזָּה (וְשַׁעֲיָה ט"ו ה') עֵגְלָת שְׁלִישִׁיָה שְׂחִיבָה. כָּל זֶה הִיא לַעֲשׂוֹת עִמּוֹ כְּמוֹ שֶׁהָיוּ בְּנֵי אֲדָם רְגִילִים לַעֲשׂוֹת בְּכִרְיֹת בְּרִית, וְכִיּוֹנָא בִּזָּה כְּתֹב מִלְּטוֹרָךְ (Quistiones romane): Apud Beotos est sacrificium, quo cane in duas partes discisso, per carrum medium transire solent. וְהַיְחִינִים הַנּוֹכְרִים כֹּאֵן הֵם כָּלֵל הַחַיִּים הַבְּשָׂרִים ע"ג הַחֻמָּה. וְעֵינִן פִּירוּשֵׁי בִּרְמִישׁ ל'ד י"ח. (י') וַיִּבְתֵּר: עֵינִן קָלוֹק לְשָׁנִים, וְחֻמָּה בְּתָרִים (וַיִּרְמֶה ל'ד י"ח ו"ט) וְחֻמָּה ג"כ בְּתַלְמוֹד אֲחִיּוֹת בְּרִית (בְּכַנְרִי ר' יוֹסֵף זֶרֶק בְּסִפְרוֹ רַב פֶּלִישִׁים), וְכֵן בְּעֶרְבִי נִטְר עֵינִי מִחִיבָה וּבִקְעָה. וְהֵנָּה כִּיּוֹן שְׂחִיבָה ה' לִקְחַת לִי אֶת כָּל אֵלֶּה הַבָּנִין אֲחֵרִים שֶׁהִיא ה' רִוְלָה לְכָרוֹת עִמּוֹ בְּרִית, וְלִפְיָךְ כְּרַת הַנִּסְחֻוֹת הֵן לְשָׁנִים. וַיִּתֵּן אִישׁ בְּתָרוֹ לְקִרְאָת רַעְהוּ: מִכָּל אֶחָד מִן הַנִּסְחֻוֹת בָּתָן בְּתָר אֶחָד לְקִרְאָת הַבְּתָר הָאֶחָד, וְלִפִּי הַדְּקוּק ה'לל וַיִּתֵּן מֵאִישׁ אֶחָד בְּתָרוֹ לְקִרְאָת רַעְהוּ, אֲבָל כֵּן טוֹהֵגִין בְּלֶה"ק לְחֹר מֵלִינֵה שְׁלֵמָה בְּמִקּוֹם אַחֵר הַפְּעֵל, וְהֵנָּה בְּתָרוֹ לְקִרְאָת רַעְהוּ הוּא כְּעֵינִן אַחֵר הַפְּעֵל, בָּתָן כָּל אֶחָד בְּאִיּוֹן זֶה שִׁיחָה בְּתָרוֹ לְקִרְאָת רַעְהוּ, וְכִיּוֹנָא בִּזָּה וְהַכְּנִי אִם עַל בְּנִים (אֶחָד לְלִי). וְלִדְעַת תַּלְמִידֵי אֱלִיעֶזֶר אֵלֶּיךָ אֵינְךָ שֶׁיַּעֲזֹר הַכְּתוּב וַיִּתֵּן אִישׁ לְקִרְאָת רַעְהוּ, וְחֵלֶת בְּתָרוֹ הִיא מִחֲמַר מוֹצֵר וְהִיא פִּירוּשׁ לְמַלֵּת אִישׁ, לֹא בָתָן הַנִּסְחֻוֹת כָּלֵה אֵלֶּה מִחֲמִיתָה, זֶה מִסְכִּים יִסֵּה עִם בְּעַל הַטַּעֲמִים שֶׁבְּתָר אִישׁ בְּתָרוֹ בְּמִקְדָּה. וְרַמְבַּ"ם תִּרְגַּם אִישׁ בְּתָרוֹ: כֹּאֵל כְּתוּב כָּל א' מִהַבְּתָרִים וַיִּתֵּן זֶה פִּירוּשׁ מִדּוֹקְדָק. (י"א) וַיֵּשֶׁב: יִשְׂרָאֵל נִשְׁבַּח, הַבְּרִיּוֹת ע"י נִשְׁבַּח אִיּוֹה דְּבַר הַחֲמִיעַ אֶת הָאֱלֹהִים. וְהַכּוֹנֵה בְּסִפְרוֹ זֶה כִּי אֲנִיכִם יִסַּב שֶׁם שְׁעוֹת מִה מִחֲמִית, וּבְתוֹךְ כֵּן לֹא אִירֵעַ דְּבַר, וְלֹא בָּא לוֹ שֶׁם חֻמָּה, אֲבָל שִׁירָדוֹ הַעוֹפוֹת וְהוּא הַמִּקּוֹם אֲחִיכִם, וְחֵלֶת כְּכֹאֵה הַשֵּׁשׁ בָּא אֵלֶיךָ הַדְּבַר. (י"ב) וַתִּרְדָּמָה וַיֵּרָא: כִּי הִיא עַר (וְאֵל בְּמִתְחָה הִיא בְּרָאָה לוֹ כֹּאֵלֵה הוּא עַר) וְנִבְּאָה לוֹ תִּרְדַּמָּה הַנְּנוּחָה וְהַיְחִיָּה לְגִדֵּל מַעֲלַת הַחֻמָּה, שֶׁנֶּאֱמַר ה' לְכָרוֹת עִמּוֹ בְּרִית. וְשִׁבְתָּ: שֶׁם דְּבַר (לֹא בְּתָרִים

בְּאֶרֶץ לֹא לָהֶם וַעֲבָדוּם וְעָנּוּ אֹתָם אַרְבַּע
מֵאוֹת שָׁנָה: (ט) וְגַם אֶת־הַגּוֹי אֲשֶׁר יַעֲבֹדוּ בֶן
אֶנְכִי וְאַחֲרֵיכֶן יֵצְאוּ בְּרֶכֶשׁ גָּדוֹל: (י) וְאַתָּה
תָּבוֹא אֶל־אֲבֹתֶיךָ בְּשָׁלוֹם תִּקְבֹּר בְּשִׁיבָה
טוֹבָה: (יא) וְדֹר וּרְבִיעִי יָשׁוּבוּ הֵנָּה כִּי לֹא־
שָׁלֵם עֹנֶן הָאֱמֹרִי עַד־הֵנָּה: (יב) וַיְהִי הַשְּׁמֶשׁ
בָּאָה וְעָלְטָה הָיָה וְהֵנָּה תִּנּוֹר עֶשֶׂן וּלְפִיד
אִשׁ אֲשֶׁר עָבַר בֵּין הַגּוֹזְרִים הָאֵלֶּה: (יג) בַּיּוֹם
הַהוּא כָּרַת יְהוָה אֶת־אַבְרָם בְּרִית לֵאמֹר
לִירְעֶךָ נָתַתִּי אֶת־הָאֶרֶץ הַזֹּאת מִנְּהַר מִצְרַיִם
עַד־הַנָּהָר הַגָּדֹל נְהַר־פָּרָת: (יד) אֶת־הַקִּינִי
וְאֶת־הַקְנִזִּי וְאֶת הַקְּדֻמִּזִּי: (טו) וְאֶת־הַחֲתִי
וְאֶת־הַפְּרִזִּי וְאֶת־הַרְפָּאִים: (טז) וְאֶת־הָאֱמֹרִי
וְאֶת־הַכְּנַעֲנִי וְאֶת־הַגְּרִגִּשִׁי וְאֶת־הַיְבוּסִי: ס

טז

(א) וְשָׂרִי אִשְׁתְּ אַבְרָם לֹא יִלְדָה לוֹ וְלָהּ
שִׁפְחָהּ מִצְרַיִת וְשָׁמָּה הָגָר: (ב) וַתֹּאמֶר שָׂרִי

vi sapere che la tua discendenza sarà per quattrocento anni avventiccia in paese non suo, e sarà schiava di quei (popoli), e quelli la maltratteranno. (14) Anche però quella nazione, cui (i tuoi discendenti) serviranno, io punirò. E poscia usciranno con grandi averi. (15) Tu poi andrai presso ai tuoi padri in pace, sarai sepolto in felice vecchiaja. (16) Alla quarta generazione poi torneranno qui, poichè l'iniquità degli Emorei non è peranco piena. (17) Appena il sole tramontò, fu tenebre, ed ecco un forno fumante, ed una face ardente, che passarono tra quei brani. (18) In quel giorno il Signore stabilì con Abramo una promessa, con dire: Alla tua discendenza ho destinato questo paese, dal fiume d'Egitto sino al gran fiume, l'Eufrate. (19) I Kenei, i Kenizei, ed i Cadmonei (20) I Hhittei, i Perizei ed i Refaei. (21) Gli Emorei, i Cananei, i Ghirgascei, ed i Jevusseï.

רס"בן) והמשך כתי לפקד, כי הושב נחשך מפקד. (יג) ארבע מאות שנה: הס מיי הגרות. ועבדות וענו אותם: הוא חומר מוכר. (טו) ואתה תבא אל אבותיך: עין לחטא כ"ס ט'. (יז) ודור רביעי, יהיה ירד למצרים, פרן ננו, פלרן ננו, כלב נט היה מנאי הארץ (רס"י). כי לא שלם: ואינם ראויים עדין לכליה, וגלי היה לפני שלח תחלה סחם עד הוין ההוא. האמור: והוא הדין לשאר אומות שהיו בא", והזכיר אחרי שהיה היותר תקין. (יז) וזה תנור עשן ולפיד אש: השכינה עברה בין הנחלים לברות ברית עם אנרם, ונחמה לו כאש ועשן. תנור עשן: עשן כעשן התנור. ולפיד אש: אש כשלהבת הלפיד. (י"ח) את הקרי וז': כראה שאלו הן אומות שהיו בימי אנרם וכברו לפני ימי משה והושע, על דרך שחלטה שהפואים כברו לפני משה, כי רק עת כשאר מהם.

XVI

(1) Sarai moglie d'Abramo non gli avea figliato; avea però una schiava egizia, di nome Hagar. (2) Sarai disse ad Abramo:

(א) ושמה חג'ר: יש אחרים שלא היה לה שם זה וחתלתה, אלא שנקראם בן אח"כ על שם החאורע, כי תר נערי עכינו ברר והלך אל ארץ אחרת (קרוז לשרש טר נערי), וזהו הנרם אל בני היא Egira, שחתלתה משעה שברר מתוך מן Mecca בשנת 622 למספרם, ונאמת אנרם ושרה קוראים אותה חמיד שפתי שפתך ולא

אֶל-אַבְרָם הִנֵּה-נָא עֲצָרְנִי יְהוָה מִלָּדָת בָּא-
 נָא אֶל-שְׂפַחְתִּי אוּלִי אֲבִנָּה מִמֶּנָּה וַיִּשְׁמַע
 אַבְרָם לְקוֹל שָׂרִי: ^(א) וַתִּקַּח שָׂרִי אִשָּׁת אַבְרָם
 אֶת-הַגֵּר הַמִּצְרִית שְׂפַחָתָה מִקֵּץ עֶשְׂרִי שָׁנִים
 לְשִׁבְתָּ אַבְרָם בָּאָרֶץ כְּנָעַן וַתֵּן אֹתָהּ
 לְאַבְרָם אִשָּׁה לוֹ לְאִשָּׁה: ^(ב) וַיָּבֹא אֶל-הַגֵּר
 וַתֵּהָר וַתֵּרָא כִּי הָרְתָה וַתִּקַּל גְּבֻרָתָהּ בְּעֵינֶיהָ:
^(ג) וַתֹּאמֶר שָׂרִי אֶל-אַבְרָם חֲמֹסִי עָלַיְךָ אֲנֹכִי
 נָתַתִּי שְׂפַחְתִּי בַחֲיִקָּךָ וַתֵּרָא כִּי הָרְתָה וְאֶקַּל
 בְּעֵינַיָּה וַיִּשְׁפֹּט יְהוָה בֵּינִי וּבֵינֶיךָ: ^(ד) וַיֹּאמֶר
 אַבְרָם אֶל-שָׂרִי הִנֵּה שְׂפַחְתְּךָ בְּיָדְךָ עֲשִׂי-לָהּ
 הַטּוֹב בְּעֵינֶיךָ וַתַּעֲנֶה שָׂרִי וַתִּבְרַח מִפָּנֶיהָ:
^(ה) וַיִּמְצְאָהּ מִלְאָךְ יְהוָה עַל-עֵין הַמַּיִם בַּמִּדְבָּר
 עַל-הָעֵין בְּדֶרֶךְ שׁוּר: ^(ו) וַיֹּאמֶר הַגֵּר שְׂפַחְתָּ
 שָׂרִי אִי-מִזָּה בָּאת וְאַנָּה תִּלְכִּי וַתֹּאמֶר מִפָּנֶי
 שָׂרִי גְבֻרָתִי אֲנֹכִי בָרַחְתִּי: ^(ז) וַיֹּאמֶר לָהּ מִלְאָךְ
 יְהוָה שׁוּבִי אֶל-גְּבֻרָתְךָ וְהִתְעַנִּי תַּחַת יָדֶיהָ:

(*) נקוד על י' נחרא

Or vedi, il Signore mi nega il figliare: prendi deh! la mia schiava, forse avrò prole da lei. Abramo acconsentì a Sarai. (3) Sarai moglie di Abramo prese l'egizia sua schiava Hagar, in capo a dieci anni che Abramo abitava nel paese di Canaan, e la diede in moglie ad Abramo suo marito. (4) Egli avendo preso Hagar, questa rimase incinta; e vedendosi incinta, ebbe a vile la sua signora. (5) Sarai disse ad Abramo: Ho a lagnarmi di te. Io stessa ti posi in seno la mia schiava, ed ella vedendosi incinta mi ha a vile. Giudichi il Signore fra me e te! (6) Abramo disse a Sarai: La tua schiava è in tua potestà, trattala come ti piace. Sarai la maltrattò, ed ella fuggì dal suo cospetto. (7) Un angelo del Signore la trovò presso una fonte d'acqua, nel deserto; presso la fonte (dico) ch'è sulla via di Scìur. (8) Egli (le) disse: Hagar, schiava di Sarai, onde vieni, e dove vai? Ella disse: Da Sarai mia signora io fuggo. (9) L'angelo del Signore le disse: Torna alla tua signora, e soffri d'esserne maltrattata. (10) L'angelo del Signore le disse:

חֲלָטָה נָשִׁים חֲקוּם שִׁמְכִירוּ עַם הָנָר, אַע"כ שֶׁאֵין זוֹ רֵאִיָּה. (ב) בֹּא נָא אֶל שְׂפִחָתִי: דָּרֵךְ כְּבוֹד כְּנִי לְנִשְׁמִישׁ (רד"ק בְּשָׂרָאִים), וְהִרְאִית הַחֲלוֹת חֵינָה אֵלָּא בִּיחָת אִדָּם אֶל הַחֲקוּם אֲשֶׁר עַם הָאֵלֶּה, דָּרֵךְ יִיחָד, אֲף בָּלָא בְּעִילָה, כְּמוּ וַיֵּטוּ לְאַנְשָׁלוֹס הָאֵהָל עַל הַנֶּגַע וַיֵּנָח אֲנָשָׁלוֹס אֶל פִּלְגָּשׁוֹ אֲבִי לַעֲיִנִי כִּל יִשְׂרָאֵל (ע"כ י"ז כ"ג), וְהָרֵךְ בְּקִיּוֹת הַשְׂאֵלָה עַל הַמַּשְׁכָּב, וְהַחֲלִינָה הַזֹּאת כְּשֶׁעֲנִינָה בְּעִילָה חֵינָה כְּאַחֶרֶת אֵלָּא עַל פֶּעַם רֵאשׁוֹנָה שְׂאִידִים קָרַב לְאֵשָׁה אַחֶת, וְהָיָה שְׂאִחָהּ לֹאֵה אֶלֶי תֵּבָא (ל' י"ו) כִּירוּשׁוֹ אֶל אֶהְיָ תֵּבָא. וְכֵן וַיִּנָּקֶם דָּוִד אֶת בַּת שֹׁנַע אֲשֶׁר וַיֵּבֶא אֶלֶיָּהּ וַיִּשְׁכַּב עִמָּה (ע"כ י"ב כ"ד) בֹּא אֶל קִדְרָה וְאִח"כ שְׂכַב עִמָּה, וּבִאֲחִיבָה כְּתוּב וְהִלָּךְ לֹא יֵדְעָה, וְלֹא נִכְתַּב לֹא בֹא אֶלֶיָּה כִּי הִיאִה בַּתְּדָרוֹ וּבְחֻטְתָּהּ, רַק לֹא יֵדְעָה מַשְׁכָּב זָכָר. (ג) מִקֶּץ עֶשֶׂר שָׁנִים וְהָיָה: לְחַד שָׁנָה הָיָה אֲבִירָהּ בֵּן פ"ה שָׁנָה, וְאִרִי גַם הָיָה בְּחִיָּלָהּ לְהִזְקֵן. (ד) וְתִקְלָה: בְּגִין הָקָל מִשָּׂרָשׁ קָלָה וְהָיָה הַמַּשְׁכָּב ה"ו לְהַבְקֵד קִיץ, כְּמוּ יִשְׁכָּב, יִקְוֶה, יִשְׁכָּב, יִקְוֶה, וּבְחֻלָּה נִזְרִי מִכְּנִי בְּחֻטְתָּהּ אֲחִירָהּ אֵלָּא יֵהִי שְׁלֵשָׁה א רְלוּסִים (עֵינִן דְּקִדְדוּקָה § 472, וְתִקְלָה, אוֹ שָׁנִים, כְּמוּ יִיחָד בְּחֻטְתָּהּ יִיחָד (נַעֲו' וְאַחֲרִיס). (ה) הַמַּסֵּר עֲלֶיךָ: יֵשׁ לִי לְזִנְיוֹן עֲלֶיךָ חֻמָּה, כְּמוּ הֵן לְזִנְיוֹן חֻמָּה (אִיּוֹב י"ט ו'), אֲזַעֲקָ אֶלֶיךָ חֻמָּה (מִנְקֻק א') ב', וְהֵן חֻמָּה וְאַחֲרֵי עַל בָּבֶל (יִרְמְיָה כ"א ל"ה), וְהַנֶּעֱמֵם כִּי הָיָה לוֹ לְאַבְרָהָם לְהִזְכִּירָהּ שֶׁכָּבַד אֶת גְּבִרְתָּהּ, וְלְהַדְרִיעָה שֶׁהָיָה לֹא לָקַח אֶתָּה אֵלָּא בְּרִשְׁתָּהּ, וְע"כ אַחֶרֶת לוֹ יִשְׁכַּב עִיּוֹב וּבִיכָה וּבִיכָה. (ו) שׁוֹר: כְּלָאִיוֹם אֲחִירָהּ אֵהִיא Pelusium. (זא) הַנֶּךְ רִרְרָה: פֶּעַמִּים רַבּוֹת

(י) וַיֹּאמֶר לָהּ מִלֹּאֲךָ יְהוָה הִרְבָּה אֲרֻכָּה
 אֶת-זֶרְעֶךָ וְלֹא יִסְפָּר מֵרֹב: (יא) וַיֹּאמֶר לָהּ
 מִלֹּאֲךָ יְהוָה הִנֵּה הָרָה וְיִלְדֶּת בֶּן וְקִרְאֵת
 שְׁמוֹ יִשְׁמָעֵאל כִּי-שָׁמַע יְהוָה אֶל-עֲנִיָּהּ: (יב)
 וְהוּא יִהְיֶה פָּרָא אָדָם יָדוּ בְּכָל וַיֵּד כָּל בּוֹ
 וְעַל-פָּנָי כָּל-אֲחִיו יִשְׁכֵּן: (יג) וַתִּקְרָא שֵׁם-יְהוָה
 הַדֹּבֵר אֵלֶיהָ אַתָּה אֵל רִאִי כִּי אִמְרָה הִנֵּה
 הִלֵּם רֵאִיתִי אַחֲרֵי רֵאִי: (יד) עַל-כֵּן קָרָא לְבָאָר
 בָּאָר לַחֵי רֵאִי הִנֵּה בֵּין-קָדָשׁ וּבֵין בָּרָד: (טו)
 וַתֵּלֶד הָגֶר לְאַבְרָם בֶּן וַיִּקְרָא אַבְרָם שֵׁם-
 בְּנוֹ אִשְׁרֵי-יִלְדָה הָגֶר יִשְׁמָעֵאל: (טז) וְאַבְרָם
 בֶּן-שְׁמֹנִים שָׁנָה וְשִׁשׁ שָׁנִים בְּלָדַת-הָגֶר אֶת-
 יִשְׁמָעֵאל לְאַבְרָם: ס

חלת הכה מורה על עתיד קרוב, כמו הכך בראשית חמשה (שופטים י"ג ה'), ולפעמים

יז

(א) וַיְהִי אַבְרָם בֶּן-תִּשְׁעִים שָׁנָה וַתֵּשַׁע שָׁנָיִם
 וַיֵּרָא יְהוָה אֶל-אַבְרָם וַיֹּאמֶר אֵלָיו אֲנִי-אֵל

(א) שְׂדִי: מֵשֶׁשׁ שָׁדָד, וְשָׂדִי בְּעֶרְבִי חֹק, וְחֹה בְּעֶרְבִי תִשְׂדִּיד הוּא דָג חֹק.

Io renderò numerosa la tua discendenza, cosicchè per la grande moltitudine non sarà numerabile. (11) L'angelo del Signore le disse: Tu sei incinta, e partorirai un figlio, e gli porrai nome Ismael, poichè il Signore ha prestato ascolto [attenzione] alla tua miseria. (12) Ed egli sarà l'onagro dell'umana specie: porterà la mano su tutti, e tutti porteranno la mano sopra di lui; ed al cospetto di tutti i suoi fratelli stabilirà la sua sede. (13) Ella pose nome al Signore che le parlò: Tu sei un Dio provvido; poichè disse: Avrei io creduto di vedere anche qui (provvidenza), dopo (lasciato) il mio provveditore [Abramo]? (14) Quindi è ch'il pozzo fu chiamato Pozzo dell'Immortale provvido. Esso è tra Cadès e Bèred. (15) Hagar partorì ad Abramo un figlio; ed Abramo pose nome al figlio, che gli partorì Hagar, Ismael. (16) Abramo aveva ottantasei anni, quando Hagar gli partorì Ismael.

באחרת על מה שהוא עבדו, כמו כהן כל אח עקרה (שם שם ג'), וכאן יאנה שתי הסוראות יחדו, הכך כהן עבדו, והכך יולדת בן בקרוב (תלמידו שלום חסו). ויולדת: כמו יולדת, על דרך חכמה לומר (השם י' י'א). (יב) פרא אדם: פרא של חין אדם, יהיה בין אדם כפרא, שהוא נרד ופסול, ור' כה וכה ולא יבא בעול האדם. ועל פני כל אדם: בני אדם, בני מינה יושבון: יקבע חקום חושבו לעיניהם ולא יוכלו לחיות בידו. (יג) אתה אל רא: אל ראיה, אלוה של השמים, אלוה החמישי, אשר עיניו פקוחות על דרכי בני אדם (ר"ע) כנגד מה שכתוב כי שמש ב' אל ענין. הגם הלוה ונ': וכי כנורה הייתי שם הלוה במדבר אחלז מי שישנים עלי אחרי הפרדי מרואה, מחברם אהבי שהיה משנים עלי? והוא מקרא קצר, הגם הלוה ראיתי רואה ומשנים. אתרי רואי: ראי הראשון שם דבר ולכן נקוד חטף קח, ראי השני ביטוי עם כתיב, ולכן נקוד חטף. (יד) ברד: לא טרד.

XVII

(1) Ora, essendo Abramo dell'età di novantanove anni, il Signore gli apparve e gli disse: Io sono Iddio onnipotente: cammina davanti a me [segui i miei cenni] e sii integro.

התהלך לפני: כתיב הסהלך לפני אהבי, שאלוה הולך אחרי וסהל אהבי ודודת המים: שהיה הלוך לפני בתחיותו, כטעם חיים חיים עם ב' אלהיך (דברים י"ח י"ג) וזהו חיים עמו (תהלים י"ח כ"ד), שאלך עמו כל שם, לעשות כל אשר חלך.

שְׂדֵי הַתְּהֵלֶךְ לִפְנֵי וְהָיָה תָּמִים: (ב) וְאַתָּה
 בְּרִיתִי בֵּינִי וּבֵינֶךָ וְאַבְרָהָם אֹתְךָ בְּמֵאֵד
 מֵאֵד: (ג) וַיִּפֹּל אֲבָרָם עַל-פָּנָיו וַיְדַבֵּר אֵת
 אֱלֹהִים לֵאמֹר: (ד) אֲנִי הִנֵּה בְרִיתִי אִתְּךָ וְהָיִיתִי
 לְאֵב הַמּוֹן גּוֹיִם: (ה) וְלֹא-יִקְרָא עוֹד אֶת-שְׁמֶךָ
 אֲבָרָם וְהָיָה שְׁמֶךָ אֲבָרָהָם כִּי אֲבִי-הַמּוֹן גּוֹיִם
 נִתְּתִיךָ: (ו) וְהִפְרַתִּי אֶתְךָ בְּמֵאֵד מֵאֵד וְנִתְּתִיךָ
 לְגוֹיִם וּמַלְכִּים מִמֶּךָ יֵצְאוּ: שְׁבִיעִי (ז) וְהִקְמֹתִי
 אֶת-בְּרִיתִי בֵּינִי וּבֵינֶךָ וּבֵין זֶרְעֶךָ אַחֲרֶיךָ
 לְדֹרֹתָם לְבְרִית עוֹלָם לִהְיוֹת לְךָ לֵאלֹהִים
 וּלְזֶרְעֶךָ אַחֲרֶיךָ: (ח) וְנָתַתִּי לְךָ וּלְזֶרְעֶךָ אַחֲרֶיךָ
 אֶת יְאֹרֶץ מִגְדֵּיךָ אֵת כָּל-אֶרֶץ כְּנָעַן לְאַחֲזָתָהּ
 עוֹלָם וְהָיִיתִי לָהֶם לֵאלֹהִים: (ט) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים
 אֶל-אַבְרָהָם וְאַתָּה אֶת-בְּרִיתִי תִשְׁמֹר אֶתָּה
 וְזֶרְעֶךָ אַחֲרֶיךָ לְדֹרֹתָם: (י) זֹאת בְּרִיתִי אֲשֶׁר

(ב) וַאֲהַגָּה בְּרִיתִי בֵּינִי וּבֵינֶךָ: אין הכוונה שאֵסִיָּה חָבִי נִקְשָׁר עִתִּךְ לַשְׁמֹר
 הַנִּשְׁמָתִי, וְאַתָּה נִקְשָׁר עִמִּי לַשְׁמֹר חַיִּי, וְכֹחַ שְׁמִירַת אִתְּךָ, אֲנִי. הֵנָּה בְּרִיתִי אִתְּךָ,
 וְאַתָּה אֵת בְּרִיתִי תִשְׁמֹר: כִּי הֵנָּה מֵאֵדוֹת אִתְּךָ (ו') וְהִקְמֹתִי אֵת בְּרִיתִי בֵּינִי וּבֵינֶךָ
 וּבֵין זֶרְעֶךָ אַחֲרֶיךָ וְכו' לִהְיוֹת לְךָ לֵאלֹהִים, שְׁאִינוֹ אֵלָּא הַנִּשְׁמָתִי מֵאֵדוֹת ית', לֹא גַם מֵאֵד

(2) Ed io porrò il mio patto [la mia promessa] fra me e te, e ti renderò sommamente numeroso. (3) Abramo si gettò sulla sua faccia, e Dio gli parlò con dire: (4) Eccoti il mio patto [la mia promessa], e diverrai padre di moltitudine di genti. (5) Non sarai più chiamato Abram, ma il tuo nome sarà Abraham; poichè ad esser padre di moltitudine di genti io ti destino. (6) Ti farò grandemente prolificare, ti renderò nazioni, e re da te deriveranno. (7) Fermerò il mio patto fra me e te, e la tua discendenza dopo di te, per tutte le generazioni avvenire, patto perenne; per essere il Dio (tutelare) di te, e della tua discendenza dopo di te. (8) Io darò a te, alla tua discendenza (cioè) dopo di te, la terra delle tue pellegrinazioni, tutto il paese di Canaan, in possesso perpetuo, e sarò il loro Dio. (9) Iddio soggiunse ad Abramo: E tu osserverai il mio patto [la mia legge], tu, e la tua discendenza dopo di te, per tutte le generazioni avvenire. (10) Egli è questo il mio patto che

אברהם; מלכד כי לבי זה ברית הי'לל, לא ברית, אלא ואחנה בריתי, קר אחנה יהיה בני לביך, ומליצת בני ותיכך אינה אלא כחליצת אחך, וכן בפסוק ז'. (2) ויפל אברהם על פניו: דרך הכנעות והדאה. (3) רגה בריתי אתך: שיעזרו סכה אנכי כורת ברית אתך. המון: עקר הוראתו מהבמה, וקול שאון, והשאל על רבו ג"א ונ"ח כי בהיות רבים מהם זה אצל זה, גורמים קול שאון, ואח"כ השאל גם לרבו ענינים שאינם בעלי חיים. (4) אברהם כי אב המון גוים: ריבאם בלאק ערבי כמו המון בעברי ענינו רבו ומספר גדול (ראו' געו'). (5) ומלבים: אחך לגיט, ולא גיט פחותים ומשועבדים לגיט אחרים, אלא גיט שיש להם חלק, ואנקלות הגדל הענין לתפארת האחות ואשר ומלכין דשליטין בעממיה, ואולי מפני שניחו לא היה חלק בישראל, רבה שיהיה בתרגומו רמו לגיט הראשונים שהיו בישראל מלכים ששלטו גם בשאר אחות, וגם רמו ליתות השמים, ואולי טעות סופרים הוא ואשרת לשן הוא, כי לחטה פסוק י"ו כתוב מלכי עמים חסנה יהיו, ואם יפה מתורגם מלכין דשליטין בעממיה, וחשם בזה המליצה האת לבאן, וכיוצא בזה בשמות ח' כ"ד ובס' וקרא כ"ו ל"א. (6) ונתתי לך ולורעך ארריך: עיין למעלה י"ג ח'. (7) ואת בריתי אשר תשמרו וגו': אשר תשמרו מאשר חוסנך, זאת בריתי בני ובימכם וגו', והכוונה זאת המלצה אשר מאתי לכם, המול וגו': ה' ביאר הענין לאברהם והתורה קברה, להיות המילה ידועה לישראל. המול: כפעל משרש מול בפלס הפין. והנה ידענו כי גם המלכים היו מחולים (ירמיה ט' כ"ה) ורחוק הוא למר שלמדו זה מאברהם;

תִּשְׁמְרוּ בֵּינִי וּבִבְנֵיכֶם וּבֵין זֶרְעָךָ אַחֲרַיִךְ
הַמּוֹל לָכֶם כָּל־זָכָר: (יא) וּנְמַלְתֶּם אֶת בְּשָׂרְ
עֶרְלַתְכֶם וְהָיָה לְאוֹת בְּרִית בֵּינִי וּבִבְנֵיכֶם: (יב)
וּבְנֵי־שְׁמֹנֶת יָמִים יְמוֹל לָכֶם כָּל־זָכָר לְרֹדְתֵיכֶם
יֶלֶד בָּיִת וּמִקֵּנֶת־כֶּסֶף מִכָּל בֶּן־נָכָר אֲשֶׁר
לֹא מִזֶּרְעָךָ הוּא: (יג) הַמּוֹל יְמוֹל יֶלֶד בֵּיתְךָ
וּמִקֵּנֶת בְּסֶפֶד וְהָיְתָה בְרִיתִי בְּבִשְׂרְכֶם
לְבְרִית עוֹלָם: (יד) וְעַרְלִי זָכָר אֲשֶׁר לֹא־יְמוֹל
אֶת־בְּשָׂר עֶרְלָתוֹ וְנִכְרְתָה הַנֶּפֶשׁ הַהִוא

וב"ל כי שחמלה היה חתנה החגרים שהכניס לבדם ימולו, וה' טה את אנדרסם שחמול
כל זכר, על דרך ואחס מהיו לי חמלכת כהנים, וכמו שחפרש והיה לאות ברית ביני
וביניכם, כל' שהמילה היא כיוון החקשרות שראל עם אלהיהם, ושימן גדולה ופרישות
מחמול בני אדם, מה עשמו היה מחמול במחלת כהני חזרים; ואחר זמן אולי פשטם
המילה בין החגרים גם בחמול. ובמכניאחטון הכנעני כתב כי אחר שנה רעב והדבר,
Cronus הקריב לאביו Urabus את בנו יחידו, וכימול, וטוה לכל אנכש לעשות כן;
ונראה כי כסוד זה נמשך מחפור קורות אנדרסם (שחל את ביתו ועמד את יחמק יחידו)
שנחמגש ביד הכנענים. (יא) ונמלחם: מול ומול שני ארשים נעבין אחר. ערלחבם;
כל דבר מן סוף העמוד על דבר אחר וחמולו מעשות פעולתו נקרא ערלח, כמו ערלם
אונס, ערל שחמים, ערלם לבכס; ואולי נקרא כן ערלח הכשר, כי הוא לחמק
נבעלת הנחלה, או נקראם כן אחר שגמולו על המילה, והיה חלל לפרש ולדבר
שחין בו חמולת. (יב) ובן שחמנת ימים: כאן הוכיח שחמיה המילה ביום השחמיה.
יליד בית: כל שחין הכוונה כאן נפרט על בן השפחה סגולה בבית, אלא גם על
זרע אנדרסם, על בנו ובני בנו הטולדים לו בביתו, כמו חולדת בית או חולדת חול
(ומקרא י"ח ט'), ואשר לא מזרעך הוא חחר לחמקת כסף בלבה, וכן דעת בה"ט, וכן
השפחה הוא נכלל בילד בית. ומקנת כסף: שקנאו משגולה (ר"ש) או גם קודם לידתו,

osserverete, (patto) tra me e voi, (e te cioè) e la tua discendenza dopo di te: che abbia a circoncidersi tra voi ogni maschio. (11) Circonciderete la carne del vostro prepuzio: ciò sarà tra me e voi segno di alleanza. (12) Nell'età di otto giorni verrà circonciso tra voi ogni maschio, per tutte le generazioni avvenire; tanto il natovi in casa, quanto l'acquistato col danaro da qualsiasi straniero, il quale non sia della tua discendenza. (13) Circonciso dovrà essere chi nasce in casa tua, e chi avrai comprato col danaro; e la mia alleanza sarà nella vostra carne alleanza perenne. (14) Un incirconciso, un maschio che non si circonciderà la carne del prepuzio, quella persona sarà tagliata [tolta] di mezzo ai suoi popoli [non lascerà discendenza, e quindi il suo nome andrà estinto]: ha rotto il mio

שהתנה עם אדון השפחה שיהיה ולדה קמי לו. (יג) המול ימול; אפילו משהנחלה, אם לא כימולו ביום השמיני. ודחתה בריתי בבשרכם לברית עולם; מהיום מתיימת בנשרכם ועי"כ תהיה ברית עולם, כי תעשו כיוון שאי אפשר להסיר, זה חורם כי הברית הנרמזת זו גם היא עומדת לעולם; שאם הייתם עושים כיוון אחר שאינו עומד לעולם כמו בנטי המלנושים, יהיה מקום לומר שגם הברית הנרמזת זו אפשר שלא תחזיק לעולם; או הוא כמשענו, על דרך ויהיה זאת לכם לזקת עולם (ויקרא' י"ז ל"ד). (יד) וערל ובר; כ"ל (נגד הטעמים) מלת וערל עומדת בפני עצמה, חכר אשר לא ימול את נצר ערלתו הוא כידוע ערל; ואם לא כן הי"ל חכר ערל אשר לא ימול, אם אירע שלא מלווה נילדותו, מונה עליו למול את עינו. ימול את בשר ערלתו: עיין למטה כ"ד. ונברתה הגפוש הרוא מעמיה: עונש בדי שמים, והנכון בדברי ר"ל שיק עריצי ימות קדם זמנו. ודעת קלעריקוס שערש מנין היהודים, או שיהיה נמשך כנכרי, עד שיערך לגלות בין הנכרים, והנצי רביה משר רומי כמלא בשירי Petronius, חס לשונו:

Iudeus licet, et porcinum numen adoret

Et cilli (i. asini) summas advocet auriculas;

Ni tamen et ferro succiderit inguinis oram,

Et nisi nudalumi solverit arte caput,

Exemtus populo Grajam migrabit ad urbem,

Et non jejuna Sabbata lege premet.

Una est nobilitas, argumentumque coloris

Ingenui, timidus non habuisse manus.

מֵעַמִּיָּה אֶת־בְּרִיתִי הַפֶּר: ס (טו) וַיֹּאמֶר
 אֱלֹהִים אֶל־אַבְרָהָם שְׂרֵי אִשְׁתְּךָ לֹא־תִקְרָא
 אֶת־שְׁמָהּ שְׂרֵי כִי שָׂרָה שְׁמָהּ: (טז) וּבִרְכָתִי
 אֲתָה וְגַם נָתַתִּי מִמֶּנָּה לָּךְ בֶּן וּבִרְכָתִיָּהּ
 וְהָיְתָה לְגוֹיִם מְלֹכֵי עַמִּים מִמֶּנָּה יִהְיוּ: (יז) וַיִּפֹּל
 אַבְרָהָם עַל־פָּנָיו וַיִּצְחַק וַיֹּאמֶר בְּלִבִּי
 מָאָה־שָׁנָה יוֹלֵד וְאִם־שָׂרָה הִבְת־תְּשָׁעִים
 שָׁנָה תֵּלֵד: (יח) וַיֹּאמֶר אַבְרָהָם אֶל־הָאֱלֹהִים
 לֹו יִשְׁמַעְאֵל יַחִיָּה לִפְנֵיךָ: (יט) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים
 אֲבַל־שָׂרָה אִשְׁתְּךָ יֵלֶד לָּךְ בֶּן וְקִרְאתָ אֶת־
 שְׁמוֹ יִצְחָק וְהִקְמַתִּי אֶת־בְּרִיתִי אִתּוֹ לְבְרִית
 עוֹלָם לְזֶרְעוֹ אַחֲרָיו: (כ) וְלִישְׁמַעְאֵל שְׁמַעְתִּיךָ
 הִנֵּה י בִּרְכָתִי אִתּוֹ וְהַפְרִיתִי אִתּוֹ וְהִרְבִּיתִי
 אִתּוֹ בְּמָאֹד מְאֹד שְׁנַיִם־עָשָׂר נְשִׂאִים יוֹלִיד
 וְנָתַתִּיו לְגוֹי גָּדוֹל: (כא) וְאֶת־בְּרִיתִי אֶקִּים אֶת־
 יִצְחָק אֲשֶׁר תֵּלֵד לָּךְ שָׂרָה לְמוֹעֵד הַזֶּה

חזקתו מי יסמוך על הרוחני הזה שהיה מחזין שהיוזים עובדים לחומר, וזאנים זוכלים
 סחזיר חסום עבדס ושסס מחעבנים נים השנת? והאיש הזה לא ידע שהסחזים נחולים

patto. (15) Iddio soggiunse ad Abramo: Sarai tua moglie, non la chiamerai più Sarai, ma Sara è [esser deve] il nome suo. (16) Io la benedirò, ed infatti ti darò da essa un figlio. La benedirò, sicchè diverrà nazioni, re di popoli da lei deriveranno. (17) Abramo si gettò sulla faccia, e rise; e disse nel suo cuore: Un uomo di cent'anni avrebb'egli prole? e Sara? una donna di novant'anni partorirebb'ella? (18) Abramo disse a Dio: Mi basterebbe che Ismael vivesse davanti a te [protetto da te]. (19) Iddio (gli) disse: Ma Sara tua moglie deve partorirti un figlio, cui porrai nome Isacco; ed io fermerò la mia alleanza con lui, alleanza perenne, per la sua discendenza dopo di lui. (20) E quanto ad Ismael, ti esaudisco. Ecco, io lo benedico; lo farò prolificare, e divenire oltremodo numeroso: dodici principi genererà, e lo renderò una grande nazione. (21) Ma la mia alleanza la stabilirò con Isacco, che ti parto-

לשמונה ימים, והוא כבוד שהם חלים את עצמם כגבורת לב וכול מקום גם דברי המשורר הזה אינם עקר מכל וכל. ואם אינם ענין למחלן לחול את עצמו חכם ענין למחלן לחול את בניו, כי ייתכן שהיה ב"ד אימר לו חול את בניך או לא מארץ ישראל, לא שיהיה זה המבחין במלת ובכרתה, אבל היא תקנה הכרפית לשמירת הדת. גם ייתכן שנתחמתו באיזה זמן דברי המשורר הזה כמשמעותם, כגון שכולד אדם בשעת שחר ולא חלוהו, ואח"כ כשגדל נזכר להחול חפני הכאב, ולזו גרשוהו ישראל מקרבם. ומה שכתוב ואם העלם יעליו עם הארץ את עיניהם מן האיש ההוא וגו' ושומי אבי את פני באיש ההוא ובמשפחתו והכרתי אותו וגו' מקרב עמים (ויקרא כ' ד' וס'), וכן מה שכתוב לעיני בני עמם (שם ס' י"ז) מורה באנכע כי הכרת מיתה בידי שמים, ולא גירוש; וכן ביהזקאל (י"ד ח') ונתתי פני באיש ההוא והשימותיו לאות ולמשלים והכרתי מחוק עמי. (כ"ו) לא תקרא את שמה שרי כי שרה שמה: ותלשון ערבי שרא ענינו הוליד זרע רב. ואולי הפ"א שהיא סימן הנקבה נוספה באברהם ושרה לכימן פריה ורביה. (י"ז) ויצחק: תנועה בלתי רטונית, כשאדם שומע טובה נפלאה אע"פ שחלמיה. ואם שרה: דבור בלתי נשלב, ה"ל ואם שרה תלד? וכי נת תשעים שנה תלד? ולפיכך שרה בוקק, ואם היה דבור אחד היה שרה בתור. (י"ח) לו ישמעאל וגו': הלאו חמיה ישמעאל אינני חזק שמשעה לי גם גדול כזה איני כדאי לקבל מתן שר כזה (ר"ע). ידעה לפיכך: שתשמרהו מכל רע, כאדם המוליד בנו לפניו, וכן להחלף לפני אלהים כבוד הוי"ו (ההלים כ"ו י"ד). (י"ט) אבל שרה אשתך: מה שתרגם אנקלום בקושטא אינו זו מענין אבל (sed), כי כן בלי רוחי verum עקר הוראתו הוא כמו בקושטא, ופעמים רבות

בשְׁנֵה האַחֲרֵת: (כב) וַיְכַל לְדַבֵּר אֹתוֹ וַיַּעַל
 אֱלֹהִים מֵעַל אַבְרָהָם: (כג) וַיִּקַּח אַבְרָהָם אֶת־
 יִשְׁמָעֵאל בְּנוֹ וְאֵת כָּל־יְלִידֵי בֵיתוֹ וְאֵת כָּל־
 מִקְנֵת כֶּסֶפוֹ כָּל־זָכָר בְּאַנְשֵׁי בֵית אַבְרָהָם
 וַיִּמַּל אֶת־בָּשָׂר עַרְלָתָם בְּעֶצֶם הַיּוֹם הַזֶּה
 כַּאֲשֶׁר דִּבֶּר אֹתוֹ אֱלֹהִים: מַסָּר (כד) וְאַבְרָהָם
 בֶּן־תִּשְׁעִים וְתִשְׁעֵי שָׁנָה בָּהֵמְלוֹ בָּשָׂר עַרְלָתוֹ:
 (כה) וַיִּשְׁמַעֲאֵל בְּנוֹ בֶן־שָׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה שָׁנָה
 בָּהֵמְלוֹ אֵת בָּשָׂר עַרְלָתוֹ: (כו) בְּעֶצֶם הַיּוֹם
 הַזֶּה נָמַל אַבְרָהָם וַיִּשְׁמַעֲאֵל בְּנוֹ: (כז) וְכָל־
 אַנְשֵׁי בֵיתוֹ יְלִיד בָּיִת וּמִקְנֵת־כֶּסֶף מֵאֵת בֶּן־
 נֶכֶד נָמְלוּ אֹתוֹ: פ פ פ

ענינו כענין *אם*, וכן כל נאמח אחרו שגלי משנה ענינו חלל אחרו, וכן נָכַס נגזר
 מן כָּרַע ענינו אחת ויָצַב, והוראתו כענין חלל ואחר שאחרו נאמח להוראת חלל,
 הסבו הענין ואחרו חלל להוראת נאמח, כגון אחרו להן חלל (עירובין ל"ב) אחר
 להן חלל (שם ל"א), אחרו לו חלל (שם מ"א) ענינם אחת הוא. (כב) ויבֵל, ויעל:
 כ"ל כשכלה ועלה, מיד ויקח אברהם. (כד) בהמולו בשר ערלתו: נהמולו הוא

rirà Sara di questa stagione nell'anno veggente. (22) Terminato di parlargli, e Dio allontanatosi da Abramo; (23) Abramo prese Ismael suo figlio, e tutti i nati in casa sua, e tutti i da lui comprati per danaro, ogni maschio della gente della casa d'Abramo, e circoncise la carne del loro prepuzio, in quel medesimo giorno, come Iddio gli aveva parlato. (24) Abramo aveva novantanove anni, quando si circoncise la carne del suo prepuzio. (25) Ed Ismael suo figlio aveva tredici anni, quando si circoncise [si lasciò circoncidere] la carne del suo prepuzio. (26) In quel medesimo giorno si circoncise Abramo, ed Ismael suo figlio. (27) E tutta la gente di sua casa, tanto i nati in casa, quanto i comprati per danaro da gente straniera, vennero circoncisi con lui.

בני כסעל, ועקר הוראת הכסעל איבער על קבלת הסעולה (פאטריק), אלס על חיה שארס
סועל בעצמו (כהוראת הסעולה, עיין למעלה י"ב ג') וטעם בזהוילי כשיל את עצמו,
אין גורד לומר שעשה הסעולה בידיו חוש, כי גם אם אחר לאחרים שיחילו אותו יאמר
עליו שזל את עצמו, כמו והתגלת, שאין הכוונה שיעלם בידיו; וזלת בשר ערלתו היא
אקחאטיף, והראיה בססוק כ"ה שכתוב בו את (בהחילו את בשר ערלתו) ודמיו חלאת
אחר התגלתו את כורו (בחדר ר' יט'). והנה החלות האלה החילו את, התגלתו את,
יש בבאן שנים פעולים, חל את עצמו את בשר ערלתו, גלס את עצמו את כורו, ואם
באט לפרשם בלעזם, יתכן לומר כי האקחאטיף השכי הוא תוספת ביאור, חל את
עצמו כל' את בשר ערלתו, גלס את עצמו, כל' את כורו; ויותר נראה (כדעת תלמידי
יוסף ירא) כי הראשון איכנו אקחאטיף, אלס דאטיף, חל לעצמו את בשר ערלתו, גלס
לעצמו את כורו, וכן בלשון איטלקי ובלשון אשכנזי ובלשון פרסית חתה משמשת שני
השמות האלה, כגון *si diede*, ער גלס זך, *il se donna*, היא חליכה שיש בכחה
אקחאטיף או דאטיף, והיא מוכנת לפי הענין. (כו) בסול: כסעל משרש כחל, במקום
נחל, וכן בל"ח כצלה, ומשרש חול היה משפטו כחל כמו כחן, והנה כחל מורכב מדרך
הגמים והחסרים, וענין זה כוונת הרבה, כי המרש לא היה מעקרו אלס בן שנים,
והסיכוי עליו חות שלישי, והיה שזה חללס לעצמו נח או חסר, והיו עושים אותו
פעמים חן הנשים ופעמים חן החסרים ופעמים מורכב משניהם.

יח

ד (א) וירא אליו יהוה באלני כמרא והוא
 ישב פתח האהל כחם היום: (ב) וישא עיניו
 וירא והנה שלשה אנשים נצבים עליו וירא
 וירץ לקראתם מפתח האהל וישתחו ארצה:
 (ג) ויאמר אדני אם-נא מצאתי חן בעיניך
 אל-נא תעבר מעל עבדך: (ד) יקח-נא מעט-
 מים ורחצו רגליכם והשענו תחת העץ:
 (ה) ואקחה פת-לחם וסעדו לבכם אחר
 תעברו כי-על-כן עברתם על-עבדכם
 ויאמרו כן תעשה כאשר דברת: (ו) וימהר
 אברהם האהלה אל-שרה ויאמר מהרי
 שלש סאים קמח סלת לוישי ועשי עגות:

(א) וירא אליו ה': ע"י מלאכיו, וכמו שחפרש והגוף (רש"י וכו' וכו'). כחם
 רדיוס: בעת הנהרים, כמו וינחו כחם היום אל בית איש נשת, והוא זוכה את משה
 הנהרים (ע"כ ד' ה'), והקדים זה, כי לכך עקב אברהם את המלאכים, מפני שהיה
 שעת כעודה, וגם ההלכה בדרך הימה כדזה בעבור רוח החום. (ב) נצבים עליו:

(*) אדני קדש

XVIII

(1) Il Signore gli apparve nei terebinti di Mamrè, mentre egli era seduto all'ingresso della tenda nel maggior caldo del giorno. (2) Egli (cioè) alzati gli occhi, vide tre uomini fermi non lungi da lui; ciò veduto, corse incontro di loro dall'ingresso della tenda, e si prostrò a terra. (3) E disse: Signore, se pure io trovo grazia appo te, deh! non trascorrere oltre al tuo servo. (4) Permettete che venga recato un poco d'acqua, da lavarvi i piedi; e adagiatevi sotto l'albero. (5) Ed io recherò una fetta di pane, onde confortiate il vostro cuore [stomaco]; indi passerete oltre: (e ciò) posciachè siete passati presso del vostro servo. Essi dissero: Fa pure così, come hai parlato. (6) Abramo recossi sollecito nella tenda, appo Sara, e (le) disse: Piglia presto tre Seà di flor di farina, impasta, e fa

ועדו להם נכח פתח אהליו. (ג) אדוני: לנחל שנהם אחר, והוא שפגע בו ראשון, שהיה הולך לפני חבריו ואחר אדוני בחירק, אחנס עשו אותו קדש, כי סוף הענין הוכיח שהיה חלוק ה' והיה מדבר בשם שולחן. והכותים הגיעו אם נא מלאכי תן צעינים אל נא תעבדו מעל עבדכם. (ד) תחת העץ: להיות לו עליכם, ובדרך כך אקחה פת לחם. (ה) פת: מן פתח אותה בתים (חקרא ב' ו') חתיכת לחם; וכל זה בדרך הדיקס שאחרים יעט תגשים הרבה. וסעדו לבבם: האסתמכא, כי כל חלל הטף יקרא לב; ואולי לבב נגזר מן קבב שעיניו חללו, וחזנו בבא שהוא הפתח, וחזנו גבת עין, וחזנו קבב, וחזנו כיב בלשון חכמים. כי על כן עברתם: כמו כי על כן נאזו בגל קורתי (בראשית י"ט ח'), כי על כן ראיתי כניך (שם ל"ג י'). (ו) שלש באים: לא כלם לאכול חיה, אלא שיקחו להם לדרכם לניהל (קלער' וראו'). עינות: חררות דקות כניהם הערבים עד הים, זה דרך עשייתם בעדות, (Thevenot (Her orientale, cap. 52.): Vescuntur etiam libis, seu placentis, inter quos Mafrucara in deliciis habent. In vase ligneo farinam aqua diluunt, massamque conficiunt, quam diligenter deprimunt, deinde in placentas tenues et rotundas, cujus diameter est sesquipedalis, extendunt. Eas purgato ubi ignis accensus fuerat loco, calenti in arena imponunt teguntque calidis cineribus primum, deinde prunis. Cum alterum latus coctum est, placentam invertunt, cineribus et pru-

(ח) וְאֶל־הַבָּקָר רֵץ אֲבָרָהָם וַיִּקַּח בֶּן־בָּקָר בָּרָב
 וטוֹב וַיִּתֵּן אֶל־הַנֶּזֶר וַיִּמָּהֵר לַעֲשׂוֹת אֹתוֹ;
 (ט) וַיִּקַּח חֶמְאָה וְחֹלֶב וּבֶן־הַבָּקָר אֲשֶׁר עָשָׂה
 וַיִּתֵּן לִפְנֵיהֶם וְהוּא עֹמֵד עֲלֵיהֶם תַּחַת הָעֵץ
 וַיֹּאכְלוּ: (י) וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו אֵיךְ שָׂרָה אִשְׁתְּךָ
 וַיֹּאמֶר הִנֵּה בְּאֶהְלִי: (יא) וַיֹּאמֶר שׁוּב אִשׁוּב
 אֵלַיךְ בְּעַת חַיָּה וְהִנֵּה־בֵן לְשָׂרָה אִשְׁתְּךָ
 וְשָׂרָה שִׂמְעַת פֶּתַח הָאֶהָל וְהוּא אַחֲרָיו:
 (יב) וְאַבְרָהָם וְשָׂרָה זָקְנִים בָּאִים בַּיָּמִים חַדְלִי
 לַהֲיוֹת לְשָׂרָה אֶרֶח בְּנָשִׁים: (יג) וַתִּצְחַק שָׂרָה
 בַּקֶּרְבָּה לֵאמֹר אַחֲרַי בִּלְתִּי הִיתָה־לִּי עֲדָנָה
 וְאַדְנִי זָקֵן: (יד) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל־אַבְרָהָם לֵמָּה
 זֶה צִחֲקָה שָׂרָה לֵאמֹר הֲאֵף אֲמַנָּם אֶלֶּד

זה טעם עתה כלי זה טעם עתה כלי
 הסוכה (השע ז' ח') תם אונדיוס (Fastorum, lib. 6. v. 531) כתב:

Liba sua properata manu Tegua Sacerdos,

Traditur in subito cocta dedisse foco.

ושר עתה עתה כי הניחל רסה ועת עכין ענול כשרש חומ וכן כל"ס (מעמית ר"ג
 ח') ענ עתה ועמד כחוכה וכל ערני עתה incuravit, arcuavit (ו) רך: כשנים.
 ושוב: יפה. ויפחד: אברהם על ידי נוח לכער. (ד) ויקח חמאה: לא הונך למד

(*) בקר על חיו

focacce. (7) Abramo corse poi all'armento, e prese un giovenco tenero e bello, e lo diede al servitore, e ne sollecitò la preparazione. (8) Indi pigliò crema e latte, ed il giovenco che aveva preparato, e pose davanti a loro. Egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, ed essi mangiarono. (9) Gli dissero: Dov'è Sara tua moglie? Ed egli disse: È nella tenda [sta ritirata, perché non ha prole]. (10) E quegli disse: Tornerò appo te di qui a un anno, e Sara tua moglie avrà un figlio. Sara udiva all'ingresso della tenda, che era dietro di lui. (11) Abramo e Sara erano vecchi, avanzati in età; Sara aveva cessato di avere la consuetudine delle donne. (12) Sara rise entro di sé, con dire: Dopo essere logorata, riacquisterei io freschezza? Ed (oltre a ciò) il mio signore è vecchio. (13) Il Signore disse ad Abramo: Perché rise Sara, con dire: Sarebbe mai vero ch'io dovessi partorire, mentre io sono già vecchia?

שביא הלחם, אלא התעסקת שלא אחר להם הונרך למר שהביא (רש"ם). הבאנו:
 שזמן התלב שקולטים מעל פניו (רש"י) ואיננו butyrum, והסבירו עם רש"י שזמן
 האחויות האחרונים וכן נראה שזה שכתוב חים שאל תלב נתנה וגו' הקרבה נחמה
 (אופטיים ה' כ"ה) נהרי נתלי דבש נחמה (איוב כ' י"ז), נחשון הליכי נחמה (שם
 כ"ט ו'). (ב) רבה באהל: כל מפני שאין לה נשים והיא נושה, כשעם עקרת
 הבית (תהלים ק"ט ט') העקרה היושבת בביתה ולא תראה החונם מפני הנושה. כי
 חתנם הם לא נזאו אליו כחלואים שלמים לבשר, וזה להם לבשר שתלד לו בן? אלא
 מה שאחר להם שהיא נאהלת נתן להם חקום לבשר אותו שלא תהיה כל חייה עקרת
 הבית, אבל עוד מעט תלד לו בן. אבל מאין היה לעוברי דרך לידע שהיה שמה שרה?
 אולי שזעו אברהם מזכיר שמה. (י) בעת דורה: נחמה החליטה הזאת גם לחטם
 פסוק י"ד, וכן בחלבים (ב' ד' י"ו) לחומד הזה בעת חים את חנקת בן, ובפסוק
 שאחריו ויתר האשה ותלד בן לחומד הזה בעת חים; ולא אדע עקר החליטה ופירושה
 בדיוק, בדרך שיתגשם בכל החקומות אשר חלטה, ואין ספק כי הכוונה כמו בשנה
 האחרת; ואולי ענינה כדעת רא"י ונעו' בשתחיה ותחדש העת הזאת, וכן כה למי
 (שחולל א' כ"ה ו') אולי ענינו ככה תהיו שחיים לחן החחדש, כלומר לשנה הנאה,
 ואולי בן הוא ג"כ דעת ר"דק נשרש חיה. והוא אדיר: הפתח היה אחרי המלאך
 (רש"י). (יא) אדיר בנשים: החנה הידוע כמו שיש לשאר נשים, ולחטם (ל"א ל"ה),
 הוא נקרא דרך נשים. (יב) עדנה: אין ענינו ואללופט, כמו שחרגם רמב"ן (ואחריו)
 י"ט ר') אבל הכוונה שישוה הנשר רק וענתה. (יג) ואמר ה': נקרא השליח בשם שלמה,
 וכאן קרא את המלאך בשם זה כי רק עתה יודע לקרא שהיה מלאך ה' שהיה ידע

וְאֲנִי זָקֵנְתִּי: (יז) הִיפֹלֵא מִיְהוָה דָּבָר לְמוֹעֵד
 אֲשׁוּב אֵלֶיךָ בְּעֶרְת חֲיָה וּלְשָׁרָה בֵּן: שְׁנִי
 (יח) וַתִּבְחַשׁ שָׂרָה לֵאמֹר לֹא צִחֲקָתִי כִּי י
 יֵרָאֶה וַיֹּאמֶר לֹא כִי צִחֲקָתִי: (יט) וַיִּקְמוּ מִשֵּׁם
 הָאֲנָשִׁים וַיִּשְׁקְפוּ עַל־פְּנֵי סָדֶם וְאַבְרָהָם הֵלֵךְ
 עִמָּם לִשְׁלֹחַם: (כ) וַיְהִי וְהָאֵם אָמַר הַמִּכְסָּה אֲנִי
 מֵאַבְרָהָם אֲשֶׁר אֲנִי עֹשָׂה: (כא) וְאַבְרָהָם הָיוּ
 יְהִיָּה לְגוֹי גָּדוֹל וְעָצוֹם וְנִבְרָכוּ־בּוֹ כָּל גּוֹי
 הָאָרֶץ: (כב) כִּי יִדְעֻתּוֹ לְמַעַן אֲשֶׁר יִצְוֶה אֶת־
 בָּנָיו וְאֶת־בֵּיתוֹ אַחֲרָיו וַיִּשְׁמְרוּ דְרֹךְ יְהוָה
 לַעֲשׂוֹת צְדָקָה וּמִשְׁפָּט לְמַעַן הִבִּיא יְהוָה

הנבחרות חבל שרה לא הבינה שהוא מלאך, כי כבר אפשר שיאמר זה דרך השערה
 בעלמא, ואם לא כן לא הייתה מוכשרת האף אמנם: אינם נקדו בשלם נקדויות
 בהתרבות המלה, האף אינם שתי חלות שאינן אלא חמישה אחת.
 (יד) למועד: לזמן המועד, שקבעו לך וכירש ואמר כעת חיה. הישאל: מרגע
 ריב"ש וי"ש גלתי נכון. (טז) ותבחש שרה: מחקוס שהיתה על פתח האהל
 ענתה להגרי המלאך, והוא מחקוס שהיה ענה לא כי חקת ותבחש: שרש זה מורה
 חסרת לא על מה שהוא הן או שחריס חזורים שהוא הן. לא כי צחקת: רוב כי
 אחר לא מחמרים אלא (רש"י) ולפניו מנתם בן סרוק. (כא) לשלחם: היה הולך
 עמהם מעט להפריד מהם דרך כנהוג, להראות שנתחם חנינה לה, ואין הכוונה
 ללוותם חמש. (כב) ויהי: מקרא זה ושנים אחריו אינם דברי המלאך לאברהם
 (כדעת רש"י) ונת"ש בספוק הקודם) אך הכתיב מניח מה שאמר האל קדים לכן

(*) פתח בש"פ

(14) È forse impossibile al Signore alcuna cosa? Al tempo fissato tornerò appo te, di qui (cioè) a un anno, e Sara avrà un figlio. (15) Sara negò, con dire: Non risi: poichè temè; e quegli disse: No, ma ridesti. (16) Quegli uomini alzaronsi di là, e guardarono verso Sodoma; ed Abramo andava con essi per accommiatarli (17) Il Signore aveva detto: Dovrei io celare ad Abramo quello ch'io sono per fare? (18) Mentre Abramo divenir deve una nazione grande e potente, e si benediranno in lui tutte le genti della terra. (19) Perocchè io lo predilessì, affinchè egli raccomandì ai proprj figli, ed alla propria famiglia dopo di sè, che attengansi alla via del Signore, esercitando umanità e giustizia; per quindi io effettuare sopra Abramo ciò che gli

בית לבן עמון, כליו מגיד חששתי האל (כדעת רמ"ב) זה כהקדמים להם שזוהו בא
לומר שהמלאך אשר לאברהם זעקת סדום ועמורה כי רבה וכו' כליו ה' מחשבתו את
אברהם לא רבה לבסות מחט מה שהיה בלבו לעשות, על כן זה למלאך שיאמר לו
זעקת סדום וכו'. הדבור והחשפה כעשים על ידי שליח, אבל החשפה והרטן אינם על
ידי שליח. וה' אמר: קדם לכן, כמו שפירש ר"י על והאדם ידע. המצוה אצל
מאברהם: הרי זה דרך חנה וכנדה, כאשר היונה לאוהבו מה שגלבו לעשות, ונתן
לו מקום לחיות דעו אף הוא. (יד) ואברהם היו ידוה: והלא כבר נזכרתי עליו
גדולה וכנדה גדולה, וראוי לי שאתנה עמו דרך חנה וכנדה. (יט) כי ידעתיו למען
אשר יצות: כי לכך נזכרתי בו כדי שיטה וכו' באופן שיטה וכו' באופן שיאמר דרך
ה' וכו', כי לא נזכר ה' באברהם בעבור אברהם לבד, אלא כדי שיהיה אב לעם קדוש
(דון יצחק), ובמירת העם ג"כ לא היחה בעבור עמם, אלא בעבור המין האנושי כלו.
ידעתיו: ענין נפירה והפירה דרך חנה, כמו רק אחכם ידעתי מכל חששות האדמה
(עמוס ג' ב'). ואחכם אם תפוש (כאנקלוס ורמ"ב) ידעתי שיטה, או (כר"י ורמ"ז)
ידעתי בעבור שיטה אין למען חתוש יפה, כי אין למען אלא להוראת התכלית (כדי
שיטה), או להוראת החשבון (באופן שיטה, שעל ידי כן יטוה). והנה למען הראשון הוא
ההוראה הראשונה, והשני על ההוראה השנייה שעל ידי שיאמר דרך ה' אוכל להניח
על אברהם את אשר נזכרתי עליו מתקיים רטוב שאברהם יהיה לגוי גדול וכו'. והנה
המקרה הזה כלו מוספת ביאור אל הקדמם, להיות לחוסר לבני ישראל למען ידעו כי
מה שאמר אברהם היו יהיה לגוי גדול וכו' אינו אלא בתנאי שיאמר בני דרך ה',
כי אז יביא ה' על אברהם את אשר דבר עליו לא בזאת זמן, וחזרו חזיר כי קיום
הנשמות ה' לאברהם כל תלוי בנעשיוס (אברהם מייבטענר). דרך ה' לעשות
צדקה ומשפט: כמו שאמר ירמיה (ט' כ"ג) כי אם בזאת יתהלל המתהלל השכל

עַל־אַבְרָהָם אֶת אֲשֶׁר־דָּבַר עָלָיו: (כ) וַיֹּאמֶר
 יְהוָה זַעֲקֵת סָדָם וְעִמְרָה כִּי־רָבָה וַחֲטֹאתֵם
 כִּי כִבְדָּה מְאֹד: (כא) אֲרֹדֶה־נָּא וְאַרְאֶה
 הַכְצַעְקָתָהּ הַבָּאָה אֵלַי עֲשׂוּ כָלָהּ וְאִסְלָא
 אֶדְעָה: (כב) וַיִּפְּנוּ מִשֹּׁם הָאֲנָשִׁים וַיֵּלְכוּ סָדָם
 וְאַבְרָהָם עֹדְנָו עִמָּד לִפְנֵי יְהוָה: (כג) וַיִּגֹּשׁ
 אֲבָרָהָם וַיֹּאמֶר הֲאֵף תִּסָּפֶה צְדִיק עַם־רָשָׁע:
 (כד) אוּלִי יֵשׁ חֲמִשָּׁים צְדִיקִים בְּתוֹךְ הָעִיר הֲאֵף
 תִּסָּפֶה וְלֹא־תִשָּׂא לְמָקוֹם לְמַעַן חַמְשִׁים

יודע אחי כי אני ה' עושה חסד משפט ונדקה נארו כי נאלה חפצתי. דרך ה' למען הביא ה': לון נסתר על דרך ואל חסה אחר עלה אל ה'. לעשות צדקה ומשפט: נדקה הוא להטיב ולחננו, משפט הוא שלא לעשות עול לאדם אדם (כי כמה פעמים אדם עושה נדקה עם קנות, ועושה ומוחם את אחרים) ואין טורף לדחוק ולפרש כמו שפירשתי בנכורי העתים לשנת תר"ו עמוד ח' שאם יהיה אדם שופט אז יעשה גם משפט, להגיל עשוק מיד עשוק וכו'. (כ) ויאמר ה': אחד מן החלוצים. (כא) ארדה נא ואראה: אחר לו כך להודיעו שעדיין לא נגזרה גזירה, כדי לפתוח לו פתח שיתפלל עליהם, וכל זה דרך חנה וכבוד מהאל על אנרם, גם (כרעת תלמיד חסיד"ר יטחן בארדו) להודיע מהת רחמי שאלם היו נהם עשרה נדיקים היה טעם לכל החוקים בעגורים. הכצעקתה: אי אפשר למרש אם כנעקתה עשו, אעשה נהם כלה, כי לא תנא הה"א להורות על תנאי (עין מה שכתבתי בנדה"ע חק"ט עמוד ז"ד וכו'), מה שביא רש"י ראה מן הטעם שזין עשו לכלה, איכנו ראה, שהי אף אם היה זה לגרומה, לא היה אלא הפחות שגמספיקים, ואף יהיה כמו גדול מכת הטפח? וכל שכן שאין זה מונע לגרומה, כי אין אחריו מונע אחר, ואינו אלא ספק, שאין לו שום כח בענין כחוח המאחרים, אבל הונח להורות הפסקה בקראלה, לשנות פרטיות אשר אין בהן כח לחת חקום לטעם חפסיק, כגון פגשת שתי אחיות שות (להגדיל למעלה),

ho destinato. (20) Il Signore disse (ad Abramo): Il clamore contro Sodoma e Gomorra essendosi fatto grande, ed i loro peccati essendo gravi assai; (21) Voglio andar a vedere, se hanno assolutamente fatto conforme alle lagnanze giunte a me contro di essi; e se no, saprò (quel che ho da fare). (22) Quegli uomini, voltatisi via di là, andarono a Sodoma; ed Abramo stava ancora innanzi al Signore. (23) Abramo si fece innanzi, e disse: Sarebbe mai che tu facessi perire il giusto col malvagio? (24) Forse vi sono cinquanta giusti entro quella

או חלתי דמוות (אברהם) אברהם, קדוש, קדוש, המול יחול, ופניתי שמות הקדש עם חלתי. חול בלא חספיס ביניהם, ובאלה יטא ספק להבדיל בין הקדש ובין החול (ויקרא אלסיס). לאור יום, ויגע ה' את שמי חלתי שמלילתן קצרה ולריך להבין דבר מה בין זו לו, או שחלתי מהן חקלתי שני פירושים, ועל ידי ההפסקה ירוחק אחד מהם, כגון הבכור! דבר (בחדש ג' ב'), שמיט בכור היה דבר, או הוא דבר, או שחל דבר וכן באלה (דברים א' ל'), שמיט באלה בלילה; וכן כאן עשו בלה, הכונה עשו בהחלט ונא הספק ליתן ריוח בין שמי החלתי, שלא יובן שכלה הוא היה הפועל, על דרך כי אעשה בלה בכל הגוים (ירמיה ח"ו כ"ח). אבל יובן שהוא תאר הפעל (על דרך באלה לילה), כמו כלם גרש גרש אחכם מה (שמות י"א א'), זה קרוב לפירוש רע"ס, ולא כפירוש חכם, כי הוא פירש עשו כלם, אין ביניהם חסיה, וקרובים לזה דברי רש"י, ולפי זה לא היה מקום לאברהם שישאל האף חסיה לדיק עם רשע, כי איך יחכן שיכיר לדיק עם רשע אחר שכבר גור לבדוק אם כלם חסיה? ואם לא אראה אם עשו בהחלט כמו הנעקק שגאה אלי, ואם לא עשו כך בהחלט אז אדע מה אעשה (ר"ט) וזה כרחי שחם עשו כנעקתה כבר הוא ידע מה יעשה, כי כבר נחר בלתי להכריחם. והנה עמוק כוונת הכתוב אינו אלא בדברי ר"י, אם עשו כנעקתה אעשה בהם בלה, אלה שלמי דעתי הגורם איננה מפורשת, רק כרחי, ושיעור הכתוב כך הוא: ארדה בא ואראה אם עשו בהחלט ככל מה שהעולם טועקם עליהם (ואז אעשה בהם בלה), ואם לא עשו כך בהחלט, אז אדע מה אעשה להם. (בב) וישגו משם האנשים: שנים מהם. ואברהם עידו עומד לפני ה': מחסרה ובחדשים (לא בתלמוד) הכירו פסוק זה בכלל י"ח חלקן תקון סופרים, זה לכן בראשית רבא (פרשה ח"ו) אחר ר' ביוון חקן סופרים הוא זה, שהכונה הייתה מחמת לאברהם. אחנם (כדברי רש"י) אין לנו טורח לחקן סופרים, כי הנה החלף השלישי היה גם הוא הולך לירכו אחר שנים דבריו לאברהם, אלא שאברהם נגש אליו והתפלל, על כן כתבנו החלף אלה, ואינם סנת התעכבו היה כי אברהם לא חזר לחזרו אלא עמד ונגש אליו ודבר דבריו. (בר) האף חסיה:

הַצְדִּיקִים אֲשֶׁר בְּקִרְבָּהּ: (כח) חָלָלָה לָךְ מַעֲשֵׂתִי
 כַּדְבָּר הַזֶּה לְהַמִּית צְדִיק עִם-רִשָּׁע וְהָיָה
 כַּצְדִּיק כְּרִשָּׁע חָלָלָה לָךְ הַשֹּׁפֵט כָּל-הָאָרֶץ
 לֹא יַעֲשֶׂה מִשְׁפָּט: (כט) וַיֹּאמֶר יְהוָה אִם-אֶמְצָא
 בְּסָרָם חֲמִשִּׁים צְדִיקִים בְּתוֹךְ הָעִיר וְנִשְׁאַתִּי
 לְכָל-הַמָּקוֹם בְּעִבּוּרָם: (ל) וַיַּעַן אַבְרָהָם
 וַיֹּאמֶר הִנֵּה-נָא הוֹאֵלְתִּי לְדַבֵּר אֶל-אֲדֹנָי
 וְאֲנֹכִי עֹפֵר וְאֶפֶר: (לא) אֲוֹלֵי יַחֲסָרוֹן חֲמִשִּׁים
 הַצְדִּיקִם חֲמִשָּׁה הַתִּשְׁחִית בְּחַמְשָׁה אֶת-כָּל-
 הָעִיר וַיֹּאמֶר לֹא אֲשַׁחֵית אִם-אֶמְצָא שָׁם
 אַרְבָּעִים וַחֲמִשָּׁה: (לב) וַיִּסָּף עוֹד לְדַבֵּר אֵלָיו
 וַיֹּאמֶר אוֹלֵי יִמְצְאוּן שָׁם אַרְבָּעִים וַיֹּאמֶר לֹא
 אֶעֱשֶׂה בְּעִבּוֹר הָאַרְבָּעִים: (לג) וַיֹּאמֶר אֶל-נָא
 יַחַר לְאֲדֹנָי וְאֶדְבָּרָה אוֹלֵי יִמְצְאוּן שָׁם
 שְׁלֹשִׁים וַיֹּאמֶר לֹא אֶעֱשֶׂה אִם-אֶמְצָא שָׁם

היה קשה לי למה לא נא הזקן על תשפה, שהרי למען חמשים הצדיקים הוא דבק עם ולא תשא למקום ולא עם האף תשפה, ופה השיב תלמידו עוב"ד יצחק פארדו כי לכך לא הפסיקו האף תשפה בזקף, כי ה"א החמישה שגמלת האף היא עושבת אחרת עומת בגמלת ולא תשא למקום, והנה מלאת ולא תשא למקום דנקות בברית עם

città: sarebbe mai che tu facessi eccidio, e non usassi indulgenza al paese, in grazia dei cinquanta giusti che vi son dentro? (25) Lungi da te di fare simil cosa, di far morire il giusto insieme al malvagio, in guisa che ugual sorte abbiano il giusto ed il malvagio! Lungi da te! Il giudice di tutta la terra non farebbe giustizia? (26) Il Signore disse: Se troverò in Sodoma cinquanta giusti entro la città, userò indulgenza a tutto il paese in grazia di essi. (27) Abramo rispose e disse: Ecco io proseguo a parlare al Signore, tuttochè io sia terra e cenere. (28) Forse i cinquanta giusti mancheranno di cinque: distruggeresti a cagione dei cinque tutta la città? Egli disse: Non distruggerò, se ne troverò là quarantacinque. (29) Proseguì ancora a parlargli, e disse: Forse se ne troveranno là quaranta. Ed egli disse: Nol farò, in grazia dei quaranta. (30) Disse: Deh, non dispiaccia al Signore, ch'io parli! Forse se ne troveranno là trenta. Ed egli disse: Nol farò, se ne troverò là

האף תשפה, ואם היה תשפה בוקף, היה מאמר ולא תשא למקום בנימיתא ולא בנתיבה, והיה חרף ונדף. (ב) אם אמצא בסדום המשיש צדיקים בתוך העיר וגשאתי לכל המקום: לכל הכרים, ולפי שדום הינה מטרופולין ומשונה מכלם תלה נה הכתוב (ר"ע) כל' שהיה נרד שיהיו חמשים נדיקים בתוך עיר סדום חמש, ולא יספיק אם יהיו עשרה נדיקים בכל אחד מחמשת הכרים; ושעם הדבר כי הארבעה כרים היו נמשכים אחרי המקום והמשפטים הנהוגים במטרופולין שלהם, ומשום יראה הנגלה בכל הכר, כי אנשי סדום התקינו להרחיק האורחים מביניהם (עין פירושי למטה י"ט ה' ט') והם ראו וכן עשו וישני שאר הערים. והנה לכך נשלחו החלואים לסדום לנשות וישניה כדי שאם היו ביניהם נדיקים ישתדלו להגיל האורחים, או לפחות ישנו בנתיבהם ולא ינאזו הפונה לראות הנגלה הנעשית להם; וזה שעם ארדה נא ואראה וט' כי ע"י שליחת החלואים עשה הק"נ הכשין שאמר לאברהם שהוא רוצה לעשות. והנה אברהם התפלל שיכלה ה' לכל הכר אם ימנעו בסדום חמשים נדיקים או ח' או ל' או ק' או עשרה כי גם עשרה הם ע"ה ואולי יוכלו להניח את לב אנשי העיר מעשות התועבה ואולי יגליתו לבטל החוק הרע שחקקו להם, אבל כנחות מעשרה רחוק הוא שהיה כח מים למשך חלואים כל אנשי העיר. אבל מה שכתב ר"ע (מסוק כ"ט) שאם יהיו ח' יגילו ארבעה כרים, ואם ל' יגילו ג' כרים, ואם ק' הם יגילו שנים ואם עשרה הם יגילו אחד, הוא רחוק מאד, וכבר דפס חינו הרמ"ן נבטעט בכוחות, וכיים: ולא ידעתי מי הכניסו לרב נחמה שאמר. (ב) דוואלתרי: ג"ל הדארת לאן האילת החשבת פעולה, וכן חילל משה לשנת את האיש (שמות ב' כ"א) אחר שגא חגל האשך וישנתי

שְׁלֹשִׁים: (א) וַיֹּאמֶר הִנֵּה-נָא הוֹאֲלֹתִי לְדָבָר
 אֶל-אֲדֹנִי אוֹלִי יִמְצְאוּן שָׁם עֲשָׂרִים וַיֹּאמֶר
 לֹא אֲשַׁחִית בְּעֶבְרָה הָעֲשָׂרִים: (ב) וַיֹּאמֶר
 אֶל-נָא יַחַר לֵאדֹנִי וְאֶדְבָּרָה אֶת-הַפֶּעַם אוֹלִי
 יִמְצְאוּן שָׁם עֲשָׂרָה וַיֹּאמֶר לֹא אֲשַׁחִית בְּעֶבְרָה
 הָעֲשָׂרָה: (ג) וַיֵּלֶךְ יְהוָה בְּאִשֶּׁר כָּלָה לְדָבָר
 אֶל-אַבְרָהָם וְאַבְרָהָם שָׁב לִמְקוֹמוֹ: שְׁלִישִׁי

בביתו, וכן ולו הוואלנו ונשכר בעבר הירדן (יהושע ז' ו') הלאה כמעט כנענו שם, וכן וואל

יט

(א) וַיָּבֹאוּ שְׁנֵי הַמַּלְאָכִים סָדְמָה בְּעָרָב
 וְלוֹט יֹשֵׁב בְּשַׁעַר-סְדֹם וַיֵּרָא-לוֹט וַיִּקָּם
 לִקְרֹאתָם וַיִּשְׁתָּחוּ אַפָּיִם אַרְצָה: (ב) וַיֹּאמֶר
 הִנֵּה-נָא אֲדֹנִי סוּרוּ נָא אֶל-בֵּית עַבְדְּכֶם וְלִינוּ
 וְרַחְצוּ רַגְלֵיכֶם וְהִשְׁכַּמְתֶּם וְהִלַּכְתֶּם לְדַרְכְּכֶם
 וַיֹּאמְרוּ לֹא כִי בְּרָחוּב גִּלְיָן: (ג) וַיַּפְצֵר-בָּם

(א) ולוט יושב בשער סדום: הם דרכם להקנן בשער העיר וסם היו חוכרים
 וקונים כל חקק, וזה נקרא המקור שער, כאחרים שער התבואה, כמו שאלומים, marehè,
 (ג) אדני חול

trenta. (31) Disse: Ecco ch'io seguito a parlare al Signore: forse se ne troveranno là venti. Ed egli disse: Non distruggerò, in grazia dei venti. (32) Disse: Non incresca al Signore, ch'io parli questa sola volta. Forse se ne troveranno là dieci. Ed egli disse: Non distruggerò, in grazia dei dieci. (33) Il Signore andossene, poich'ebbe terminato di parlare ad Abramo; ed Abramo tornò al suo luogo.

הכנעני לשנת בשר [שם י"ז וסופטים א' כ"ז], ויחל האמרי לשנת בשר חם (סופטים א' ל"ה) המשיך ישיבו שם, וכן ויחל הלי לשנת את האיש (שם י"ז י"ח), וכן ויחל כל ולין (שם י"ט ו'), וכן ותדבר אל עבדך את הטובה האת ועתה ויחל יבדך את בית עבדך (שמואל ב' ז' כ"ח וכ"ט) המשיך ברכתך על ביתי, וכן ויחל קח בכרים (חלבים ב' ה' כ"ג) אחר שאלת כבר כסף המשיך לקחתך וקח שני בכרים, וכן ויחל כל ולך את עבדך (שם ו' ג') אחר שהזרת לו ללכת, המשיך חסדך אחת ולך גם אחת עתה, וכן ויחל אלוה מדבאני (חיוני ו' ט') ימשיך היסורים עלי עד שיחיתני, ומכאן חלת ויחל שג"לם הוא מורה על דבר הנמשך מן הקודם. אבל ויחל ללכת כי לא נכס (שמואל א' י"ז מ') הוא (כדברי אח"מ) ט"ס, ולכך לומר וירגל, לא היה יכול ללכת כי לא נכס וכמו שמכרש מיד ויאמר דוד אל שאול לא אוכל ללכת באלם כי לא נכסתי.

XIX

(1) I due angeli entrarono in Sodoma, in sulla sera, mentre Lot si trovava alla porta di Sodoma. Lot, vedutigli, si alzò ad incontrarli, e si prostrò colla faccia a terra. (2) E disse: Or bene, miei signori, piegate verso la casa del vostro servo, pernottate, e lavatevi i piedi; indi di buon mattino proseguirete il vostro viaggio. Essi dissero: No, ma vogliamo pernottare in piazza. (3) Egli gli stimolò assai, ed essi piegarono verso lui, ed entrarono in casa sua. Egli fece loro una refe-

mercato על מקום הכבירה ועל המזירה. (ב) והשכמתם והלכתם לדרךכם: לדעת יספק ירא אחר להם שיהיו ללכת לדרךם בדרך קדום שיתקבצו אנשי סדום להרע להם. וא"כ מנאחי כן בדון ינסק. (ג) משתדל: נראה שאיננו שמה, כי לא היו סועדים אלא לעת הצהרים, וא"כ לעת ערב היו אוכלים אכילה קלה והיו עיקרה שחית היין ולכן בקראת משמה והסעודה העיקרית היתה נקראת להם וישנו לאכול להם (בראשית ל"ז כ"ה).

מֵאֹד וַיָּסְרוּ אֵלָיו וַיָּבֹאוּ אֶל-בֵּיתוֹ וַיַּעַשׂ לָהֶם
 מִשְׁתֶּה וּמִצּוֹת אָפֶה וַיֹּאכְלוּ: (ח) טָרֶם יִשְׁכְּבוּ
 וְאִנְשֵׁי הָעִיר אֲנִשֵּׁי סֹדֶם נִסְבּוּ עַל-הַבַּיִת
 מִנֶּעַר וְעַד-זָקֵן כָּל-הָעָם מִקְצָה: (ט) וַיִּקְרְאוּ
 אֶל-לוֹט וַיֹּאמְרוּ לוֹ אֵיהָ הָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר-בָּאוּ
 אֵלֶיךָ הַלַּיְלָה הוֹצִיאֵם אֵלֵינוּ וְנִדְעָה אֹתָם:
 (י) וַיֵּצֵא אֲלֵהֶם לוֹט הַפֶּתַח וְהַדֶּלֶת סָגַר
 אַחֲרָיו: (יא) וַיֹּאמֶר אֶל-נָא אַחֵי תִרְעוּ: (יב) הִנֵּה-
 נָא לִי שְׁתֵּי בָנוֹת אֲשֶׁר לֹא-יָדְעוּ אִישׁ
 אוֹצִיאָהֶנָּה אִתָּהֶן אֲלֵיכֶם וַעֲשׂוּ לָהֶן כְּטוֹב
 בְּעֵינֵיכֶם וְקַלְאֲנָשִׁים הָאֵלֹהִים אֶל-תַּעֲשׂוּ דְבָר
 כִּי-עַל-כֵּן בָּאוּ בְּצֹל קִדְתִּי: (יג) וַיֹּאמְרוּ גִישׁ
 הָלָאָה וַיֹּאמְרוּ הָאֶחָד בָּא-לְגוֹר וַיִּשְׁפֹּט שְׁפוֹט
 עֲתָה נִרְעֶה לָּךְ מֵהֶם וַיַּפְּצֻרוּ בְּאִישׁ בְּלוֹט מֵאֹד
 וַיִּגְשׁוּ לִישְׁכַּר הַדֶּלֶת: (יד) וַיִּשְׁלְחוּ הָאֲנָשִׁים אֶת-
 יָדָם וַיָּבִיאוּ אֶת-לוֹט אֲלֵיהֶם הַבַּיִתָּה וְאֶת-

(ח) טָרֶם: עֲבִינוּ חֲמִיד עַדְיִין לֹא (רש"י רמב"ם וְנִסְבּוּ). אֲנִשֵּׁי סֹדֶם: הַיְדוּעִים נִרְשָׁעִים.
 נִסְבּוּ עַל הַבַּיִת: שָׁמוּ עֲלֵיהֶם בִּסְמוּךְ עַל הַבַּיִת. מִקְצָה: חֻקָּה הַעִיר עַד הַקֶּנֶה (רש"י).

zione, e cosse pani azzimi, e mangiarono. (4) Essi non erano ancora andati a dormire, quando gli uomini della città, la gente di Sodoma, si posero intorno alla casa, e giovani e vecchi, tutta la popolazione, sin dalle estremità. (5) Chiamarono Lot, e gli dissero: Dove sono quegli uomini, che son venuti presso di te questa notte? Dalli fuori a noi, chè li vogliamo conoscere. (6) Lot uscì a loro all'ingresso, e chiuse l'uscio dietro di sè. (7) E disse: Dehl miei fratelli, non commettete una rea azione. (8) Ecco io ho due figliuole, che non han conosciuto uomo: lasciate ch'io le dia fuori a voi, e trattatele come v'aggrada. Però a questi uomini non fate cosa alcuna, poscia che son venuti sotto l'ombra del mio tetto. (9) Ed essi dissero: Va via! E soggiunsero: Vedi! uno che è venuto qui forastiere, osa pronunziare giudizi [censurando una misura da noi adottata per tener lontani i forastieri]. Ebbene, vogliam fare del male a te più che ad essi. Fecero grande insistenza contro l'uomo, Lot cioè, e si accostarono per romper l'uscio. (10) Ma gli uomini [gli angeli] porsero la mano, e trassero a sè Lot in casa, e chiusero l'uscio. (11) E percossero d'abbar-

(ה) וגרעה אותם: עון סדום היה (יחזקאל י"ז ח"ט) נאון עֲנֵתָה לַחֵם וּלְחֵם הַקֶּקֶט
 ויה עני ואביון לא החזיקה, גם ח"ל נפרק חלק גיירו רשעים כשנאוי עני וחבלי
 רגל אורחים חניניהם, והנה גייוי קדם היה דרך העולם לנהוג כבוד באורחים, והיו
 מחפיקים להם כל גרכיהם, ונהבך אנשי סדום (וכן אנשי הנבעה) לא לחד שלא היו
 מחפיקים הם כלל, אלא היו מחפיקים בהם נחשכנ וכו', ואם היה אחד מהם מחפיק
 אורחים אל ביתו היו נקבצים כל העם חכער ועד זקן, לא שכל העם יתעללו בהם,
 אלא להתחזק עליהם לנלתי יחלטו מהם, או לשחוט ולעלות בתרפתם ונעזם של אורחים
 ויחבן שם גיניהם היו אנשי העיר עושים הנבעה הזאת איש אל רעהו, ולפיכך ישמחו
 כחוצא על רב צנא ליהם איש חארץ אחרת שלא היהם החועצה הזאת נובעת שם,
 והיה נחזקת גן בעול חזיון חתום, ולפיכך כדי לבייחם הונרך לוח לומר להם הנה נא
 לי שתי צנאות אשר לא ידעו איש. והנה לא נזכר שנקבנו שם גם הנשים, וכל אחד
 מחליט ועד אשה, כי חששה החועצה הזאת דבר שחא ומחזעז הוא לנשים, כי חשכנ
 הזכר חישט אהבת הזכרים אל הנקבות, ולפיכך היו יושבות צנחיהן. (ב) האריך בא
 לגור וישפוט שפיט: ראו אם לא טוב עשינו להרחיק את האורחים מעלינו, הנה
 אחד שחא לגור בינינו, כנר הוא עושה עניינו כשפט, ואומר לנו אל אחי תרעה, כאלו
 חכנה וקוק עקקנו איכנו הטן. (א) בסגוריים: אולי נגור מן שונא אור, והוא חולי

הַדָּלֶת סָגְרוּ: (יא) וְאֶת־הָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר־פָּתַח
הַבַּיִת הָבּוּ בַּסִּנּוּרִים מִקָּטָן וְעַד־גָּדוֹל וַיֵּלְאוּ
לְמִצָּא הַפֶּתַח: (יב) וַיֹּאמְרוּ הָאֲנָשִׁים אֶל־לוֹט
עַד מִי־לָךְ פֹּה חֹתֶן וּבְנֶיךָ וּבְנֹתֶיךָ וְכָל אֲשֶׁר־
לָךְ בָּעִיר הוּצָא מִן־הַמָּקוֹם: (יג) כִּי־מִשְׁחָתִים
אֲנַחְנוּ אֶת־הַמָּקוֹם הַזֶּה כִּי־גָדְלָה צַעֲקָתָם
אֶת־פְּנֵי יְהוָה וַיִּשְׁלַחְנוּ יְהוָה לְשַׁחֲתָהּ: (יד) וַיֵּצֵא
לוֹט וַיְדַבֵּר אֶל־חֲתָנָיו לֵקְחֵי בָנֹתָיו וַיֹּאמֶר
קֹוּמוּ זָאוּ מִן־הַמָּקוֹם הַזֶּה כִּי־מִשְׁחָתִית יְהוָה
אֶת־הָעִיר וַיְהִי כַּמֶּצֶחֶק בְּעֵינֵי חֲתָנָיו: (טו) וּכְמוֹ
הַשָּׁחַר עָלָה וַיֵּאֱיִצּוּ הַמַּלְאָכִים בְּלוֹט לֵאמֹר
קוּם גַּח אֶת־אִשְׁתְּךָ וְאֶת־שְׁתֵּי בָנֹתֶיךָ
הַנִּמְצָאֹת פֶּן־תִּסָּפֶה בְּעֹן הָעִיר: (טז) וַיִּתְּמַהֲמָהּ
וַיַּחְזִיקוּ הָאֲנָשִׁים בְּיָדוֹ וּבִיד־אִשְׁתּוֹ וּבִיד־שְׁתֵּי

בעינים, שאינם יכולים לסבול האור, והוא שאל לחייו מייני העורק, אע"פ שכלן הם
לילה והלילה טוב לשיכאי האור. וילאו: יגעו לריק, עיין פירושי בושעיה ח' י"ד. (יב)
עוד פ' לך פה: עקרו לשן שאלה, מי יש לך סה, והכוונה כל מי יש לך סה אם
יש לך עוד קרובים; וכן מי אשר חטא לי אחסנו מספרי, אין ענינו שאלה, אע"פ
שעקרו שאלה, כאומר מי הוא אשר חטא לי? אותו ולא אחרים אחסנו מספרי. (יג)

(*) כ' דנשה.

bagliamento gli uomini ch'erano all'ingresso della casa, e piccoli e grandi, sicchè tentarono inutilmente di trovare l'ingresso. (12) Gli uomini dissero poi a Lot: Chiunque tu abbi ancora qui, qualche genere cioè, figliuoli e figliuole, quanti (in somma) hai in questa città, fa ch'escano del paese. (13) Imperocchè noi siamo per distruggere questo paese, poichè grande è il clamore che contro di essi [dei suoi abitanti] si alza al cospetto del Signore, ed il Signore ci mandò per distruggerlo. (14) Lot, uscito, parlò ai suoi generi ehe dovevano sposare le sue figlie, e disse: Alzatevi, uscite di questo paese, poichè il Signore è per distruggere la città. Ma egli sembrò ai suoi generi un uomo che scherzasse. (15) Tosto poi che l'alba spuntò, gli angeli pressarono Lot con dire: Su, prendi tua moglie, e le due tue figlie, che qui si trovano; se non vuoi perire nella punizione della città (16) Egli indugiava; e gli uomini presolo per la mano, lui, sua moglie, e le due sue

לְשָׂרָתָהּ: לַשָּׂרָה הַיָּמָּה, או הָאֵרֶץ הַזֹּאת, לֹא הָיוּ קוֹסִים הָאֵל. וַיִּשְׁלַחֲנָם: עֵינִן לַמַּעֲלָה ג' כ"ג. (יד) לֹקֶדֶת בְּנוֹתָיו: כִּמוּ הַיּוֹשֵׁב עַל כִּסְאוֹ, וְעֵינֵי בַחֲקָרָא שֶׁאֵתֵר זֶה. (טו) וַיֵּאצְּנוּ: קָל מִשְׁרָשׁ אֵינָהּ, וְעֵינֵינוּ דַחֲקָה, כִּמוּ כִי אִלּוּ לֹךְ הָרַ אֲפִרִּים (וַיֵּשֶׁב י"ז ט"ו). הַגִּמְצָאוֹת: מִחוּר גַּם לֹאשָׁתָךְ, קָח אֶת הַנַּחֲמָל אִתְּךָ, וְאֵל תַּחֲמוֹ לַחֲתִיקָה שְׂאִינִים כֹּאן, וְכֵן דַּעַת נִהְיָט, וְלִפִּי זֶה לֹא הָיוּ לוֹ בָּנוֹת אֲחֵרוֹת, וּפִירוּשׁ לֹקֶדֶת בְּנוֹתָיו שְׂאִי עֲתִידִים לִקְחָתָם בְּנוֹתָיו. פֶּן תִּסְפָּה: מִה שֶׁהֵבִיא כֹאן ר"ש רָאִיהִי מִן הַחֲרֹט, וְלֹא לַמַּעֲלָה עַל הָאֵת תִּסְפָּה (י"ח, כ"ג וּכ"ד), אֲזַלְיָהּ הָיָה מִפְּנֵי כִי שֶׁ יִתְכַּן לִפְרֹשׁ עֵינִין תִּסְפָּה, וְכֹאן הָיָה קָשָׁה לִי לִפְרֹשׁ עֵינִין תִּסְפָּה אֲבָל בְּאֵת דַּחֲקָה כֹּל דִּרְאָה הָיָה מִשְׁרָשׁ סוּף (כִּי לֹא יִסְוֶף מִחוּרֵם), וְתִסְפָּה הָיָה מִפְּנֵי לִיָּהּ, וְעֵינֵינוּ חֲמִיד עֵינִין תִּסְפָּה, עֵינִין פִּירוּשׁ בִּישְׁעֵיהֶם י"ז ט"ו. (טז) וַיִּתְּמַחֲמָהּ: הַמֵּאֲתָר קוֹנֵעַ זֶמֶן אֲחֵר, וְאֲחֵר אֲחֵר כֵּךְ וְכֵךְ זֶמֶן אֲעֲשֶׂה, אֲבָל הַמִּתְחַחֲמָה אֲחֵר הִנֵּנִי הִנֵּנִי, וְהָיָה מִתְּעַבֵּב, וְחִצְרוֹ מִחֲתִיקָה לוֹ (כֵּן אֲחֵרֵי תַּלְמִידֵי בָּלָל כ"ג אֲדָר חֲקִיף), וְהִתְחַלַּת נְגוּרָת מַחֲלַת מָה (כַּדַּעַת בֵּן אֲפִרִּים שֶׁהֵבִיא רֹאשׁ"ע) שֶׁחִצְרוֹ הַמִּתְחַחֲמָה לוֹ אֲחֵר מָה, מָה, כִּלְיָ מִה אֲחֵה עוֹשֶׂה? מָה יֵשׁ לֹךְ עוֹד לַהֲתַעֲבֵב, או הַמִּתְחַחֲמָה עוֹשֶׂה בְּדֶרֶךְ אֲחֵר, וְכַשֶּׁחִצְרוֹ מִפְּנֵי טו שִׁמְחָה, אֲחֵר לוֹ מָה, מָה, כִּלְיָ מִה אֲחֵה מִקְּשָׁה מִחוּר? וְהָיָה כ"ג אֲדָר חֲר"ג (כ"ג שְׁנֵים אֲחֵרֵי הַחֲלוֹם הַנּוֹכַח) ג'ל כִּי עֵקֶר לִשָּׁן הַמִּתְחַחֲמָה הוֹנֵק עַל הַמִּתְעַבֵּב מִפְּנֵי שֶׁאֵינוֹ יוֹדֵעַ לַעֲחֹר בְּדַעַתוֹ מִה יַעֲשֶׂה, וְהָיָה שׂוֹאֵל לֹא לֹא לֹא מִה אֲעֲשֶׂה, וְחִצְרוֹ יוֹעֲזִים אֲחֵר עֲנִית הַכִּיּוֹת וְחִצְרוֹ כֵּךְ אֵינוֹ עוֹשֶׂה כִּלְיָ, וְהָיָה מִתְעַבֵּב מִהֶעֱדֵר עֲשֶׂה, הָלֹא חֲרָהּ כִי לֹא הַמִּתְחַחֲמָה כִי עֲשֶׂה שֶׁנֵּט זֶה פְּעִימִים (לַמַּעֲלָה מ"ג י') הֵם הָיוּ אֲחֵרֵים לִלְךָ וְעֵקֶב לֹא הָיָה רוּגָה שִׁלְכּוֹ, וְחִצְרוֹ הַמִּסְכָּה נִתְעַבְּנוּ וְלֹא יִכְלֵי לַהֲתַחֲמָה

בְּנִתָיו בַּחֲמֹלֶת יְהוָה עָלָיו וַיֵּצְאוּהוּ וַיִּנָּחֶהוּ
 מִחוּץ לְעִיר: (ח) וַיְהִי כְהוֹצִיָאם אֹתָם הַחוּצָה
 וַיֹּאמֶר הַמֶּלֶט עַל-נַפְשָׁךְ אַל-תִּבֵּיט אַחֲרֶיךָ
 וְאַל-תַּעֲמֹד בְּכָל-הַכֶּכֶר הַהֵרָה הַמֶּלֶט פֶּן-
 תִּסָּפֶה: (ט) וַיֹּאמֶר לוֹט אֱלֹהִים אַל-נָא אֲדֹנָי:
 (י) הִנֵּה-נָא מָצָא עֲבָדְךָ חֵן בְּעֵינֶיךָ וַתִּגְדַּל
 חֲסָדְךָ אֲשֶׁר עָשִׂיתָ עִמָּדִי לְהַחְיֹת אֶת-נַפְשִׁי
 וְאֲנֹכִי לֹא אוֹכַל לְהַמְלִיט הַהֵרָה פֶּן-תִּדְבַּקְנִי
 הָרָעָה וּמָתִי: (כ) הִנֵּה-נָא הָעִיר הַזֹּאת קִרְבָּה
 לָנוּס שָׁמָּה וְהוּא מִצָּעֵר אֶמְלִטָּה נָא שָׁמָּה
 הָלֹא מִצָּעֵר הוּא וַתְּחִי נַפְשִׁי: רביעי (כא) וַיֹּאמֶר
 אֵלָיו הִנֵּה נִשְׁאַתִּי פָנֶיךָ גַּם לִדְבַר הַזֶּה
 לְבַלְתִּי הִפְכִּי אֶת-הָעִיר אֲשֶׁר דִּבַּרְתָּ:
 (כב) מִהֵל הַמֶּלֶט שָׁמָּה כִּי לֹא אוֹכַל לַעֲשׂוֹת
 דָּבָר עַד-בֹּאֶךָ שָׁמָּה עַל-כֵּן קָרָא שֵׁם-הָעִיר

(שמות י"ב ל"ט) אִם לֹא נִדְרָשׁ הִיוּ מוֹתָעֵבִים בְּהַעֲדֵר הַסִּבָּחָה, כִּי זֶה הִוא אֲחִיר כָּל־חַס
 הִוא אֲחִיר לֹא כָל־חַס מֵאֲחֵר שְׁטָרְשׁוֹ לֹא יִכְלֹו לְהַחֲמִיכָהּ; וְאֵלֶּה נִמְלֵט עַד הַחֲמִיכָהֶם
 (שופ' ג' כ"ו) קִדְּשׁ שִׁיבְכִימוּ כֹלם בַּעֲלֵה אֶחָת לַמִּתּוֹת דֹּלֶת אֲדוֹמִיָּהם עֲבַר קָלֶת זֶמֶן, וַתִּחַד
 כִּךְ נִמְלֵט אֶחָד; תִּשְׁמָי וְלֹא הַחֲמִיכָתוֹ לִשְׁמֹר מִזִּמְתִּיד (מִהֲלִים קי"ט ט') לֹא הִיחִי מִמִּקְפֶּק
 (י) אֲדָמִי קִדְּשׁ

figlie, per la misericordia del Signore verso di lui, lo trassero, e miserlo fuori della città. (17) E poi che gli ebbero tratti fuori, (uno di essi) disse: Pensa a salvarti la vita, non guardarti indietro, e non fermarti in (alcun luogo di) tutta questa pianura: al monte rifuggi, se non vuoi perire. (18) Lot disse loro! Deh! non così, miei signori. (19) Ecco il tuo servo ha trovato grazia appo te, e tu mi usasti una grande misericordia, serbandomi in vita. Ora, io non potrei rifuggire al monte, poichè [pria ch'io vi arrivassi] il disastro mi raggiungerebbe, ed io morrei. (20) V'è pur cotesta città ch'è vicina, ove potermi rifuggire, ed è piccola cosa. Permetti ch'io mi rifugga colà, già è piccola cosa; e ch'io viva. (21) Egli gli disse: Ecco, io voglio compiacerti anche in questa cosa, di non sovvertire la città, di cui parlasti. (22) Rifuggi presto colà, poichè non posso far nulla sinchè tu non sii arrivato là. Perciò la città ebbe nome Sôar [cioè piccola cosa, mentre in ad-

בְּלִי אִם לַעֲשׂוֹת וְאִם שָׁלָא לַעֲשׂוֹת הַחַטּוֹת הַבָּחוֹת לִידִי, אֲלֵא חַיִּד בְּנֹאֵם לִידִי מִהֲרַתִּי לְקַיָּיִם; וְרֹא אֲנִכִּי מִתְחַבֵּהָם בַּעֲרֻת הַחֲדָר עַד בּוֹא דְבַר מַעֲמָס לְהַגִּיד לִי (ע"ט ט"ו כ"א) אֲעֲשֶׂה עִמָּוִי כֹלָא יִדְעָה לְגִמּוּר עֲבָדִי וְאִמְחִינָן עַד בּוֹא דְבַר מַעֲמָס. וְאַח"כ שָׁמַע בְּלִי מִתְחַבֵּהָם עַל כֹּל עֲבֹד קָטָן לְאַחֵיהָ טַעַם שִׁיבָה, כֵּנָן וְהַתְּחַבֵּהָ עַד נְטוּת הַיּוֹם (שׁוֹטְטִים י"ט ח') אִם יִתְחַבֵּהָ שָׂכָה לוֹ (מַצְרִיק ב' ג') וְלַעֲבִין הַתְּחַבֵּהָ וְחִבְּהָ (יִשְׁעִיָּה כ"ט ט') עֵינִן פִּירוּשֵׁי. וְהִיא נִרְאֶה לְתַלְמִידֵי הַר"ף כִּי לִשְׁנֵן הַתְּחַבֵּהָ הוּא מִשְׁרַח תַּחַם כִּי כֵן כֹּל תְּחַבֵּהָ הוּא שְׁמֹון וְחֻבֹּכָה וְנִלְבֹּל הַתְּחַבֵּהָ וְהַעֲדָר בֶּל עֲבָה. וְהַתְּחַבֵּהָ כִּי זֶה יִתְחַבֵּהָ וְהַתְּחַבֵּהָ אֲבָל בְּחֻלּוֹת הַתְּחַבֵּהָ תְּחַבֵּהָ וְחֻבֵּהָ כֹּלָן נִסְכָּרָה בְּנִין הַתְּחַבֵּהָ, א"כ אֵין הַת"י מִן הַשֶּׁרֶשׁ וְאֵין הַמֶּלֶךְ מִשְׁרַח תַּחַם, וְאַחֲרָם אֵינְנוּ רְחוּק שִׁיבָה שֶׁרַח תַּחַם נִגְזַר גַּם הוּא מְחַלֵּת מֵהָ, וְכֵן נִסְכָּרָה חֵם מֵהָ הוּא אֲחִיר מֵהָ זֹאת. בְּחֻבֵּהָ: תַּרְגוּמוֹ בְּדָתָם כֵּן בּוֹא נִסְכָּרָה יִשְׁנִים, וְכֵן הֵיחָה נִרְכַּשׁ מִשְׁרַח"ד שְׁאֵמֵר כִּי אֲנִקְלָם עֲשֶׂה מַחֲסֵה פֻּעֵל וְנִסְכָּרָה אֲחֵרִים נִרְכַּשׁ, וְהוּא שָׁנָשׁ. וְיִצְחָק וְיִצְחָקוֹ: הִיא מְכֻרָה שָׁלָא הֵלֵךְ אֶחָד מֵהֶם עִמּוֹ לְלוּחֵת וְלִהְיֵלָה, וְלֹא הִיא אֶחָד מֵהֶם שָׁלָא לִהְיֵלָה אֶחָד לְהַפְדָּה, אֲלֵא שְׁנֵיהֶם לְהַפְדָּה וְלִהְיֵלָה. (י"ד) וְיִצְחָק: אֶחָד מֵהֶם, אֲחִיר שִׁיבָה תַּחֲרָם הַגִּזְלוֹ נִסְכָּרָה, כִּמּוֹ נִסְכָּרָה (י"ח ג'), וְשְׁנֵיהֶם קָדָם שִׁפְדוּ מֵאִתּוֹ נִסְכָּרָה אֲבָלָה מַעַם לְדַבֵּר עִמּוֹ וְלִשְׁמַע דְּבָרָיו, וְאַח"כ נִסְכָּרָה נִסְכָּרָה לְהַפְדָּה וְלִשְׁמַע הַלֵּב לֵהֵם. וְלִשְׁמַע הַיְיָ מִשְׁרַח שְׁאֵמֵר שְׁוֹנִיָּהּ מִן הַעִיר אֶחָד מֵהֶם הֵלֵךְ לִי וְרַק אֶחָד נִסְכָּרָה עִם לֵט לְהִיָּלָה, אֵךְ עֲמָה נִסְכָּרָה חֲרָג רִאשִׁית כִּי לִפִּי זֶה לֹא יִזְכֵּן אֵין הֵם מְחַלֵּךְ הַתְּחַבֵּהָ אֲחִיר לְבִלְחֵי הַפִּכִי וְהִי כִי לֹא אֲחֻלָּה לַעֲשׂוֹת דְּבַר וְהִי. (י"ח) אֵל נָא אֲדַרְבֵּי: לֵשֶׁן רַבִּים, וְכֵן

צֹועֵר: (כ) הַשָּׁמַיִם יֵצֵא עַל־הָאָרֶץ וְלוֹט בָּא
 צֹעֲרָה: (כד) וַיְהִי־זֶה הַמָּטִיר עַל־סָדֶם וְעַל־עַמֹּרָה
 גִּפְרִית וְאִישׁ מֵאֵת יְהוָה מִן־הַשָּׁמַיִם: (כה) וַיַּהֲפֹךְ
 אֶת־הָעָרִים הָאֵל וְאֵת כָּל־הַכֶּכֶר וְאֵת כָּל־
 יוֹשְׁבֵי הָעָרִים וְצִמְחַת הָאֲדָמָה: (כו) וַתִּבֶט אִשְׁתּוֹ
 מֵאַחֲרָיו וַתְּהִי נֹצֵיב מֶלֶח: (כז) וַיִּשְׁכֶּם אַבְרָהָם
 בְּבֶקֶר אֶל־הַמָּקוֹם אֲשֶׁר־עָמַד שָׁם אֶת־פָּנָיו
 יְהוָה: (כח) וַיִּשְׁקֹף עַל־פָּנָיו סָדֶם וְעַמֹּרָה וְעַל
 כָּל־פָּנָיו אֶרֶץ הַכֶּכֶר וַיֵּרָא וַהֲנֶה עָלָה קִיטֹר
 הָאָרֶץ בְּקִיטֹר הַכִּבְשָׁן: (כט) וַיְהִי בִשְׁחַת
 אֱלֹהִים אֶת־עָרֵי הַכֶּכֶר וַיִּזְכֹּר אֱלֹהִים אֶת־
 אַבְרָהָם וַיִּשְׁלַח אֶת־לוֹט מִתּוֹךְ הַהִפְכָּה
 בְּהִפָּךְ אֶת־הָעָרִים אֲשֶׁר־יָשָׁב בָּהֶן לוֹט:
 (ל) וַיַּעַל לוֹט מִצֹּועֵר וַיֵּשֶׁב בְּהָר וּשְׁתֵּי בָנָתָיו
 עִמּוֹ כִּי יָרָא לְשִׁבְתָּ בְּצֹועֵר וַיֵּשֶׁב בְּמַעֲרָה

דעת ר"י שכתב (לפי דעת ענינו ולא על פי רמב"ם) אל תאמר ח"ל להחליט הסרה,
 ואח"כ אחר בלשון יחיד הנה בא מנא ענין וכו' לגדול שבהם ורמב"ם עשו אחוץ קדש,
 מפני שהיה מלאך וחדנר בלשון שולח, גם לטע דבר לו כחדנר עם האל, שאמר וחדנר
 מסדק וגו'. (כ) הלא מצער וראו: מצער היא חבסה כוללת השם והחומר, כמו נכסה

dietro chiamavasi Bela]. (23) Tosto ch'il sole spuntò sulla terra, e che Lot entrò in Sôar; (24) Il Signore fece piovere sopra Sodoma e sopra Gomorra zolfo e fuoco, dal Signore, (cioè) dal cielo. (25) E sovvertì quelle città e tutta la pianura, e tutti gli abitanti delle città, e le produzioni del suolo. (26) Sua moglie guardò, stando dietro di lui, e divenne una statua di sale. (27) Abramo alla mattina recossi al luogo, dove era stato davanti al Signore. (28) E guardando verso Sodoma e Gomorra, e verso tutto il paese della pianura, vide alzarsi da quella terra un fumo, come il fumo d'una fornace. (29) Ora, quando Iddio distrusse le città della pianura, fu memore d'Abramo, e mandò Lot fuori della sovversione, sovvertendo le città in cui Lot abitava. (30) Lot poi partì da Sôar, e stette nel monte, avendo seco le due sue figlie; poichè temette di

שְׁעִינָה דְּבַר נִבְנָה, קָדָשׁ דְּבַר קִדּוּשׁ (עֵינִן בְּהִעָשׂ תַּקִּיפֵט עֲמִיד נִבִּי וּבִדָּה), וְכֵן מִלְּעֵר
דְּבַר קִטּוֹן. (כ"א) לְבִלְתִּי הַפְּסִי: אַע"פ שֶׁכָּפָ"ף דְּמַשָּׁה אֵין בִּסְתָק שְׁהוּא מְקוּר, כְּמוֹ
בְּשִׁכְבָּהּ, וְכֵן נִשְׁמָח מִלְּאִנּוֹ גְּרִיבִיָּהּ, גְּרִיבִיָּהּ, כְּסִפִּיָּהּ, דְּמַשָּׁה שְׁלֵל כְּמַשָּׁה. (כ"ב)
וְלוֹט בֶּא צִיעָרָה: אֵין הַכּוֹנֵה כְּתָרָנּוּס רַחֲמָן אִזּוּ לוֹט נִאֵ נִעְרָה, אֲךָ הַכּוֹנֵה מְחֹתָר
לְמִקְרָא אֲחֵרִיו כְּדַעַת מַחֲרָ"שׁ בְּסִפּוֹק שְׁאֵלָה זֶה כְּמַשָּׁה יֵלֵא עַל הָאֵרֶץ וְלוֹט נִאֵ
נִעְרָה, אִזּוּ ה' הַמַּטֵּיר עַל סְדוֹם. (כ"ד) וְה' הַמַּטֵּיר עַל סְדוֹם וְעַל קִלְעֵר
וְרִא' כִּי יֵרֵד אֵשׁ מִן הַשָּׁמַיִם (fulmina) וְהַנְּעִירָה הַמִּחָר וְהַנִּכְסֵה שְׁהִי מְפֹחַר בְּקִרְקַע
הַכֶּכֶר הַהוּא. וְנִקְרָאָה הָאֵשׁ מִן הַשָּׁמַיִם נִבְרִית, כִּי תִבְנִי אֲחֵרִים רִיחַ נִבְרִית, וְכֵן כְּתוּב
מִחֹתָר עַל רִשְׁעִים מִיָּסִים אֵשׁ וְנִבְרִית (תְּהִלִּים י"א ו'), וְאִנּוֹ אֲלֵנִיָּשׁ אֵשׁ וְנִבְרִית מְחֹתָר
עָלָיו (יִשְׂרָאֵל ל"ח כ"ג), וְאִזּוּ הָאֵשׁ אֲחֵרָה נִחָרָה שְׁהִי נִחָרָה אֲחֵרָה נִסֵּם כֵּן רַעַשׁ
מְחֹתָר. וְעֵינִן מְחֹתָר סְדוֹם הַזִּכִּירוּהוּ גִ' סוֹכְרֵי הַעֲמִיִּים, עֵינִן בְּשִׁרְאֲנָן כְּסִר י"ג,
טִאֲלִיטוֹס (Hist. lib. 5. Cap. 6.) דִּיאֲחֹרוֹס סִיקוֹלוֹס ס' י"ט, פִּלִּינִיאוֹס ס' ה' פִּרְק
י"ג, Solinus בְּרַק ל"ו. וְקִלְעֵר' רִחָה גִ' דְּמִינִן גְּדוֹל בֵּין סְפּוֹר זֶה לְסְפּוֹר אֲוִיבִידִיּוֹס
(Metam. lib. 8. 616-724) מִעֵינִן Philemon et Baucis, וְאִזּוּרָה כִּי אֵל אֲוִיבִידִיּוֹס טוֹלָד
מְחֹתָר סְדוֹם. (כ"ה) וַיְהִי כֵן אֵת הָעֲרִיִּים: מְחֹתָר לְחֹתָה, לֹא כְּפִירוֹס כְּמַחֲ"שׁ וְאִף
לֹא כְּדַעַת רִיחַ סְפּוֹרָה, אֵלֹא נִעַשָּׂה תֵּלָל בְּקִרְקַע מְחֹתָר שְׁנִכְרַף וּבְפִלָּה שְׁהִי הַנִּבְנִיָּים
וְהַנִּבְנִיָּים. נִבְלִית הַנִּבְנִיָּים בְּקִרְרָת מְחֹתָר כְּמוֹ שְׁמֵלָאֵנוּ (אִיּוֹב י"ב ט"ו) וְשִׁלְשִׁם וְהַסְכּוֹ
אֵר. (כ"ו) וְהַבֵּשׂ אֲשֶׁתוֹ מֵאֲחֵרִיו: נִחָתָה אֲחֵרִיו אֵל לוֹט, וְעַל הַטּוֹרִים מְפֹחַר
אֵל תִּבְנִי אֲחֵרִיק כִּדִּי אֵלֹא תִתְעַכֵּב, וְאֵשׁ לוֹט הַנִּיטָה וְהַנְּעִכָה בְּדִק וְהַנְּזִיקָה הַרְעָה.
(כ"ז) וַיִּשְׁבּוּ אֶל הַמִּקְוִים: הֵלֶךְ בְּהַשְׁכָּחָה אֶל הַמִּקְוִים. (ל') יֵרֵא: תִּשָּׁנָה אֵלֹא נִחָתָה

הוא ושתִּי בְּנִתָיו: (א) וַתֹּאמֶר הַבְּכִירָה אֶל-
הַצְעִירָה אֲבִינוּ זָקֵן וְאִישׁ אֵין בְּאֶרֶץ לְבֹא
עָלֵינוּ בְּדֶרֶךְ כָּל-הָאָרֶץ: (ב) לָכֵּה נִשְׁקָה
אֶת-אֲבִינוּ יֵין וְנִשְׁכְּבָה עִמּוֹ וְנַחֲיָה מֵאֲבִינוּ
זָרַע: (ג) וַתִּשְׁקֵן אֶת-אֲבִיהֶן יֵין בְּלִילָה הָאֶחָד
וַתִּבֹּא הַבְּכִירָה וַתִּשְׁכַּב אֶת-אֲבִיהָ וְלֹא-יָדַע
בִּשְׁכָּבָהּ וּבִקְוָמָהּ: (ד) וַיְהִי מִמָּחָרָת וַתֹּאמֶר
הַבְּכִירָה אֶל-הַצְעִירָה הִן-שָׁכַבְתִּי אִמָּשׁ אֶת-
אָבִי נִשְׁקָנוּ יֵין גַּם-הַלַּיְלָה וּבָאִי שָׁכְבִי עִמּוֹ
וְנַחֲיָה מֵאֲבִינוּ זָרַע: (ה) וַתִּשְׁקֵן גַּם בְּלִילָה
הָאֶחָד אֶת-אֲבִיהֶן יֵין וַתִּקַּס הַצְעִירָה וַתִּשְׁכַּב
עִמּוֹ וְלֹא-יָדַע בִּשְׁכָּבָהּ וּבִקְוָמָהּ: (ו) וַתַּהַרֵּן
שְׁתֵּי בָנוֹת-לוֹט מֵאֲבִיהֶן: (ז) וַתֵּלֶךְ הַבְּכִירָה
בֵּן וַתִּקְרָא שְׁמוֹ מוֹאָב הוּא אֲבִי-מוֹאָב עַד-

המלאך לספק את טַעַר אֵלֶּה עד כדי שיהיה לו זמן להחליט ההרשע ושאח"כ ישתינה.
(הרמ"ב דזין יצחק). (א) אבינו זקן: ולא יחזיקו להרמיק כידו אל ארץ אחרת
(רע"ם) ולא יתעורר להשיאנו לאיש. ואיש אין בארץ: לא בכל העולם, אלא בגליל
זה (כדעת ר' עובדיה ספורנו), והנה גם בזה היה יסוד, וחשם היה להם להם למס ויון,
אחנם לטעם לטעם לא היה חסר בתנאים (אולי חשבו שראש כי התנאים)

(*) נקוד על ו.

restare in Sôar. Stette in una caverna egli e le due sue figliuole. (31) La maggiore disse alla minore: Nostro padre è vecchio, e nel paese non vi è alcun uomo da sposarci, secondo il costume di tutto il mondo. (32) Or via diamo a ber vino a nostro padre, e giacciamo con lui; e così, mediante nostro padre, avremo discendenza. (33) Diedero in quella notte a ber vino al loro padre, e la maggiore andò a giacersi con suo padre, ed egli non s'accorse nè quando si coricò nè quando si alzò. (34) Alla dimane la maggiore disse alla minore: Ecco, io giacqui jersera con mio padre: diamogli a ber vino anche questa notte, e vatti a giacere con lui; e così mediante nostro padre avremo discendenza. (35) Diedero anche in quella notte a ber vino al padre loro; e la minore andò a giacersi con lui, ed egli non s'accorse nè quando si coricò, nè quando si alzò. (36) Le due figlie di Lot rimasero incinte del loro padre. (37) La maggiore partorì un figlio, e gli pose

עם אנשי סדום גרם לו רעה וסכנה, ועל כן ישב ביערה, ואמר לבנותיו כי אין אנשי הגליל ההוא ראויים להתגרר אליהם, זה טעם ואיש אין בארץ (ראוי והטן) לנא עלינו כפירוש רע"ם. (ל"ב) לזה: מלת הזרות, כמו הנה, ולא תשתנה, וכן ראה אנשי טרן לפניכם היום (דבר י"א כ"ו) הנה נא אנא אלך (ברא' ל"ח ט"ו), הנה נבנה לט עיר (שם י"א ג') והשחרונים נאלתם הגיהו לך. ונדרה מאבינו זרע: נעמיד זרע (זה יהיה על ידי אחינו), כי נוסה ונרה גדולה היתה לאשה היתה גלי זרע, כמו שראינו בשרה ורחל; וגם חלבה זה מה יעשו כשימות אחיהן והן בתוך עם גלית הטן, אם לא יהיו להן בנים להחזיק בידן. (ולג) לא ירע בשכבה ובקושרה: הלכה חגלו בהיותו ישן, והלכה מחלו בעודו ישן, והיתה שכינתה חגלו וקושרה חגלו גלי ידיעתה, אך שכן אותה בגלום, כי קרוב אשה ומנעו גורם קשה גם בשכינה. והוא טרם ההורים וחלשות. נקד על ח"ו של ונקושה, חולי שהיתה בקנה ספרים החלה ספרה ו"ו כמו למטה פסוק ל"ה, ובספרים שחללו בהם חולה חללה נקדו על ח"ו להורות שהיא ישרה. (ל"ד) אמש: כ"ל עקר הוראתו ששך ולילה (קרוב לרשע בארמית) כמו איש שואה ויחשוא (איוב ל' ג'), והוא שאל אח"כ להורות ביחוד על הלילה שעבר בדרך שהשאל גם נקד להורות על היום העתיד, נקד וידע ה' את אשר לו (במדבר י"ו ס'), וכן בגלן רחמי mane, ובאטלני dimani, וגלן אשכנו morgen; וכיוצא בזה השאל גם ערב להורות על היום הקודם, כמו ערב שנת, ערב יום טוב, וגלן אשכנו Sonabend (ערב החמה) הוא יום השבת שהוא ערב יום ראשון שהוא יום החמה, ונקרא Sonntag. (ל"ז) מאב:

הַיּוֹם: (לח) וְהַצְעִירָה גַּם־הוּא יִלְדָּה בֶּן וְתִקְרָא
שְׁמוֹ בֶּן־עֲמִי הוּא אָבִי בְנֵי־עֲמֹן עַד־הַיּוֹם: ס

דעת רש"י כי חן כענין חל בערבי שענינו חס (וכן בארמית חני) גם גרע (כיוו חמי
יורה ינאח, ישעיה ח"ט א'), כל' שכולל חורע חני. (לח) בן עמון: התפארה שיש

ב

(א) וַיֵּסַע מִשָּׁם אַבְרָהָם אֶרְצָה הַנִּגָּב וַיֵּשֶׁב
בֵּין־קְדֵשׁ וּבֵין שׁוּר וַיָּגֵר בְּגִרָּר: (ב) וַיֹּאמֶר
אַבְרָהָם אֶל־שָׂרָה אִשְׁתּוֹ אַחְתִּי הוּא וַיִּשְׁלַח
אַבְיִמֶלֶךְ מֶלֶךְ גִּרָּר וַיִּקַּח אֶת־שָׂרָה: (ג) וַיָּבֹא
אֱלֹהִים אֶל־אַבְיִמֶלֶךְ בַּחלֹם הַלַּיְלָה וַיֹּאמֶר
לוֹ הִנֵּה מֵת עַל־הָאִשָּׁה אֲשֶׁר־לָקַחְתָּ וְהוּא
בְּעֵלְתָּ בָּעַל: (ד) וַאֲבִימֶלֶךְ לֹא קָרַב אֵלֶיהָ
וַיֹּאמֶר אֲדֹנָי הִנְנִי גַּם־צֹדִיק תִּהְיֶה: (ה) הֲלֹא
הוּא אָמַר־לִי אַחְתִּי הוּא וְהִיא־גַם־הוּא
אָמְרָה אֲחִי הוּא בְּתַם־לִבִּי וּבִנְקִי כִפִּי
עָשִׂיתִי זֹאת: (ו) וַיֹּאמֶר אֵלָיו הָאֱלֹהִים בַּחלֹם

(א) ויסע משם אברהם וט': אחר קלערי' שלא היה המעשה עבשו כהיות שרה
בת תשעים שנה, אלא קדם לכן, וזה הרוח נזהר כי סוף סוף בת ס"ה שנה הייתה

nome Moàb. Egli è il progenitore degli attuali Moabiti. (38) La minore partorì anch'ella un figlio, e gli pose nome Ben-Ammi. Egli è il progenitore degli attuali Ammoniti.

לה בן שהיה מצפה ולא חשב אחר, כי נטאז היה אזלה להנצל לאנשי המקום ההוא (וכן דעת רע"ס). והנה De Wette חומר כי כל הספור הזה נדו אותו ישראל משנחתם את המואבים ואת העמונים; וזה שגזון גדול, כי הלא נהפך ע"י הספור הזה נעשו האומות הן קרובי ישראל ואחיהם, ונאסר לישראל להתגרות בהם, ואם היו ישראל מווייבים תורחם מכני הנאחא, היה להם לחזר אחינם בני לוי, אלא חזרע פדום. מלבד כי התורה לא נצתה מעשה צדק לוי, ומעולם לא מצינו שהיו המואבים והעמונים נבזים ושכלים בעיני ישראל מכני שנחשבו לאומות מאניהן; ויوسف ירא חומר כי להיות שהעצירה קדשה גם בנה בן עמי, וזה כמחך שאומרים על הרוב בני עמון, חלק בני עמון, ארץ בני עמון, אלהי בני עמון, ואין אומרים חלק בני מואב, ארץ בני מואב.

XX

(1) Abramo trasferissi di là verso il Mezzodi, ed abitò tra Cadèsh e Scieur, e pellegrinò in Gheràr. (2) Abramo disse di Sara sua moglie: È mia sorella; ed Abimèlech re di Gheràr mandò a prender Sara. (3) Iddio venne ad Abimèlech in un sogno della notte, e gli disse: Tu devi morire, a cagione della donna che hai presa, essendo ella maritata. (4) Abimèlech non erasi avvicinato a lei; e disse: O Signore! uccideresti tu una nazione, benchè innocente? (5) Vedi, egli m'ha detto:

נבאחא עמרן. ואהד מוכיף כי כאן כתוב אברהם ושרה לא ארנס ושרי ושנס לא נשתנה עד היום בן ק' ונח' י' (למעלה כיוון י"ז). אחנס כ"ל פשט כי אחר שרנס ה' שגל שרה אחרי וקנה צדקת כי אחרי נלוחס היום לה עדנה, ונח לה ארנס בנשים, והנה חזרה אשה יפה כנחלה. ארצת רגנב: אחר יאסט (Jost) כי כ"ל שלא נהג הם הזה רק אחר ביאת ישראל נארץ כנען. ולמה לא יכלו גם הכנענים לקרוא בשם זה את התלך הדרוש מארנס, וישראל נדור המדבר לחזו ומה קריאת גם זה או העובד בקבלה מימי יעקב. (ב) אל שרה: אל כמו על וכוונת רבים, כען אל שאל ואל בית הדיס. (ש"צ כ"א א'). (ג) רגך פת: אם תשכנע עמה ואם תעבד אותה חלקך, כי אחנס אחר איש היא (דח"א), ואנחלק לא הנין שהוא על תנאי, ואחר האר גם נדיק תהרונ. (ד) רגיו וגו' תדרונ: כך היום אחונתם כי

גַּם אֲנֹכִי יִדְעֹתִי כִּי בְתֶם-לִבְכֶּךָ עָשִׂיתָ זֹאת
וְאַחֲשֶׁךָ גַּם-אֲנֹכִי אוֹתָךְ מִחֲטוּלִי עַל-כֵּן לֹא-
נִתְּתִיךָ לַנִּגְעָה אֵלֶיהָ: ^(ח) וְעַתָּה הִשָּׁב אִשְׁת־
הָאִישׁ כִּי-נִבְיָא הוּא וַיִּתְּפֹלֵל בְּעֶרְךָ וַיְחִיָּה וְאִם-
אֵינָךְ מְשִׁיב דָּע כִּי-מוֹת תָּמוּת אִתָּה וְכָל-
אִשְׁר־לָךְ: ^(ט) וַיִּשָּׁכֶם אַבְימֶלֶךְ בַּבֶּקֶר וַיִּקְרָא
לְכָל-עַבְדָּיו וַיְדַבֵּר אֶת-כָּל-הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה
בְּאָזְנֵיהֶם וַיִּירָאוּ הָאֲנָשִׁים מְאֹד: ^(י) וַיִּקְרָא
אַבְימֶלֶךְ לְאַבְרָהָם וַיֹּאמֶר לוֹ מַה-עָשִׂיתָ לָנוּ
וּמַה-חָטַאתִי לָךְ כִּי-הִבָּאתָ עָלַי וְעַל-מְמַלְכָתִי
חֲטָאָה גְדֹלָה מַעֲשִׂים אֲשֶׁר לֹא-יַעֲשׂוּ עֲשִׂיתָ
עִמָּדִי: ^(י) וַיֹּאמֶר אַבְימֶלֶךְ אֶל-אַבְרָהָם מַה
רָאִיתָ כִּי עָשִׂיתָ אֶת-הַדְּבָר הַזֶּה: ^(יא) וַיֹּאמֶר

חטאות החלך כעבדים בעמך, כח"ע כי הנאת עלי ועל ממלכתי חטאה גדולה. (ז) כי
בתם לבבך עשית זאת: ולא חסר וננקיון כפיך כמו שאמר אבימלך בתם לבני
וננקיון כפי, ונעדרש רבא חסרו הוא חסרה משמוש ידים היה, והוא כמלא גם כפי'
רש"י נקטת דכופי' וכפי' שנידי, ונראה שאינו חלל חוספת שהופיכו אחרים בגלית, כי
רש"י טוען טעם אחר לתשרון חלות וננקיון כפיך באחרו שלא מחד היה וכו', והכוונה:
חס' לנג היה כך כי לא ידעת היותה אשת איש, חבל נקיון כפיס לא היה כך, כי מה
שלא עשית לא היה חלל להעדר כתי. וכן במקראות גדולות אין כאן משמוש. וכל

(*) חסר ח'

Ella è mia sorella; ed ella altresì disse: Egli è mio fratello. Io ho fatto la cosa con innocenza di cuore e purità di mani. (6) E Dio gli disse in sogno: Anch'io conosco che con innocenza di cuore hai ciò fatto, e t'ho quindi anch'io salvato dal peccare verso di me; perciò non permisi che tu la toccassi. (7) Or dunque restituisci la moglie di quell'uomo, poichè è profeta, e pregherà per te, e guarirai: ma se tu non la restituisci, sappi che devi morire tu e quanti t'appartengono. (8) Abimèlech di buon mattino chiamò tutti i suoi servi, ed espose loro tutte queste cose; e quegli uomini temettero grandemente. (9) Indi Abimèlech chiamò Abramo e gli disse: Che mai ci facesti? Ed in che cosa ho io mancato verso di te, per cui hai trascinato addosso a me ed al mio regno un grande peccato? Azioni che non sono da farsi facesti verso di me. (10) Abimèlech soggiunse ad Abramo: Che motivo avevsti, per cui facesti questa cosa? (11) Abramo disse: Poichè

שאם כחז רש"י שהיה גם משמש לא היה אומר שלא חידד היה שלא כנעת בה, אבל היה אומר שלא שכנת עמה. לא נחתך: עיין למטה בסוף י"ח. (ז) כי נביא הוא: מאמר מוסגר, להוסיף נביא ידע שלא כנעת בה, וחבל עלך (רש"י). ויחשבל בעדך: כי גם השגה גרד כפרה. (ח) חטאת גדולה: החטא היה לחלף לגדו, אבל העונש היה לחלף ולכל מחלבתו, עיין למעלה בסוף ד'. (י) מה ראית: אחר שאמר לו מעשים אשר לא יבאו וגו' חקן דברו דרך כבוד ואמר לו ידעתי כי לא איש רע אתה החטאת את הנדבות כבודנה להזיק, אבל הודיעני נא מה ראית וגו' כלי' מה היה הדבר שהביאך לעשות כן, ומה הייתה כוונתך בזה. (יא) רק: בלא ספק, והוא נאמר דרך אומן הדעת; בארם האומר נראה ודאי שהענין כך, כמו רק עם חכם ונבון הגוי הגדול הזה (דברים ד' ו') רק שנאתני ולא אהבתני (אפסטים י"ד י"ו). אין יראת אלהים במקום הזה: אין הכוונה שהיו רוב העם אנשי עול וחמס, אלא עלי' היו כוהנים כוונות הגר, כי אף אם לא היו עושים חמס זה לזה יתכן שיהיה זה ליראת האלק והאפסטים, אבל האלק והאפסטים לא היו משגיחים על הונאת הברים, ואין אהבת הגר אלא מיראת האל, והנה היה אפשר לנרצתם לומר דבר זה לאימחק עלי' שיהיה בזה חרף וגדוף למלך ולהנהגת מלכותו. והראיה שלא היו אנשי הארץ ההיא כוהנים מהונאת הגר, ושלא היה לגרים מקום לעקוב אל האלק או אל האפסטים שיעשו משפטם, הוא ענין הנאמר אשר גזלו עבדי אבימלך, ואנצתם לא מלאו לנו לעקוב על הדבר עד שבא אלינו אבימלך ובקש מחט שפרות ברית לו ולזרעו (למטה כ"א כ"ב). וכל זה אומנם איננו מתנגד למה שאמרתי למעלה (י"ט ה') שהיה דרך העולם לנסות כבוד באורחים,

אֲבָרָהָם כִּי אֶמְרָתִי רַק אֵין יִרְאֵת אֱלֹהִים
 בְּמָקוֹם הַזֶּה וְהִרְגֹנִי עַל־דְּבַר אִשְׁתִּי: (יב) וְגַם־
 אֶמְנָה אַחֲתִי בַת־אָבִי הוּא אֵךְ לֹא בַת־אִמִּי
 וְהִהִילִי לָאִשָּׁה: (יג) וַיְהִי כִּאֲשֶׁר הִתְעוּ אֹתִי
 אֱלֹהִים מִבֵּית אָבִי וְאָמַר לָהּ זֶה חֲסִדְךָ אֲשֶׁר
 תַּעֲשִׂי עִמָּדִי אֶל כָּל־הַמָּקוֹם אֲשֶׁר נָכוּא שָׁמָּה
 אֶמְרִי־לִי אָחִי הוּא: (יד) וַיִּקַּח אַבְיִמֶלֶךְ צֹאן
 וּבָקָר וְעַבְדִּים וְשִׁפְחֹת וַיִּתֵּן לְאֲבָרָהָם וַיָּשָׁב
 לוֹ אֶת שָׂרָה אִשְׁתּוֹ: (טו) וַיֹּאמֶר אַבְיִמֶלֶךְ הִנֵּה
 אֶרְצִי לִפְנֶיךָ בְּטוֹב בְּעֵינֶיךָ שָׁב: (טז) וּלְשָׂרָה
 אָמַר הִנֵּה נָתַתִּי אֵלַיךְ כְּסָף לְאַחֶיךָ הִנֵּה הוּא־

כי חורף לחוד, וגר החתעכב לחוד, וגם איש הנא נגפו ומחאכסן בבית איש מחאכז
 העיר לחוד, ואיש הנא עם משפחתו ועם נכסיו לחוד. והרגוני: כדי שלא חקו את
 אשתי מידם או אשתדל להרוג את הקוטף אותה, או להנקם מחוב חק שיהיה. (יב)
 וגם אמנה וגו': מה שלא הגדתי לשום אדם הייתה אשתי היה חכמי היראה, אבל
 מה שאמרתי שהיא אחותי הוא אחת, כי אחותי בת אבי היא אך לא בת אמי. ובראין
 הדברים כי כך היה הענין בנחת כמשמעו, ושקדם התורה היו נזכרים מן האחות
 מן האם בלבד ולא מן האחות חבד האב. ועיין למעלה י"א כ"ט. (יג) וירד כאשר
 התעו אותי וגו': אין ספק כי אין פשט הכתוב חסכים עם הגניבות כי חזית אבי
 מוסב למלות התעו אותי ולא לאלהים, והיה ראוי להטעים ויהי כאשר התעו אותי לאלהים
 חזית אבי, ונראה כוונת בעל הטעמים לסמוך לאלהים לבית אבי כדי שיונן שאיך קדש אלא
 חול, (וה חכמי מלת התעו שהיא לי רבים) לאלהים של בית אבי, והטעם בנסת אלהי
 (* לאלהים קדש)

pensai: certamente non v'è timore di Dio in questo paese, ed essi potranno uccidermi a cagione di mia moglie. (12) Ed anche invero ella è mia sorella, figlia di mio padre, non però figlia di mia madre; ed è divenuta mia moglie. (13) Ora, quando Iddio mi fece andare errante lungi dalla casa paterna, io le dissi: Questa è la grazia che devi farmi: in ogni paese, dove ci recheremo, di' di me: Egli è mio fratello. (14) Abimèlech prese bestiame minuto e bovino, e schiavi e schiave, e diede ad Abramo; e gli restitui Sara sua moglie. (15) Abimèlech (gli) disse: Il mio paese è a tua disposizione: abita dove ti piace. (16) A Sara poi disse:

בית אבי שחאבתי הוטרכתי ללכת כע ונד נאר; אלא שאין דרך הלשון למר אלהים מבית אבי אם הכוונה אלהי בית אבי. לפיכך אין מנוס מלקרב מבית אבי להצטור אותו, כאשר אלהים הצטור אותו מבית אבי, והכוונה כשרטה האל שגילה מבית אבי, ואמר הצטור ל"ר למר שלא היה אל אחד מהאלהים הרבים (כאמונת אבימלך) שרטה שגילה, אלא קבוצת האלהים כלם, כל"י לפי האמת האל היחיד אשר הוא עומד במקום שאר האלהים כלם; הן אחת כי אין דרך לשון העברים למר הפעל בל"ר אבל אם האלהים, כי אמונת היחוד מפורסמת ביניהם אבל אנדרס הוטרך לדבר כן עם מלך עובד אלילים. ואמנם לא אמר שהאל טובו לנצח מארצו, ואמר הצטור אותו, כל"י כשגזר עלי, כשהוטרכתי להתרחק מבית אבי, דרך עטוה, שלא להתפאר בכבוזה, כי אע"פ שהאל אמר לאבימלך כי נביא הוא, אולי אבימלך לא הגיד לאנדרס כל מה שאמר לו ה'. והנה כל הפסוק הזה לא היה אנדרס נרץ לאמרו, אחר שאמר כי אמרתי רק אין יראת אלהים וז', אך הוסיף זה (כדברי דון יצחק) כדי להודיע לאבימלך שהתחנלה הוואת לא עשה אותם נאר! הדיא בלבה, כאלו רק עם אין יראת אלהים, אלא יחד בגאמת מבית אבינו טען עם אשמו לעשות כן בכל מקום. ורע"ם רנה להרמיק שיאמר אנדרס הצטור בלי רנים על האל היחיד, ופירש בגבית אלהי הנכר שחאבתי הוטרכתי לנצח מבית אבי, זה דמוק, ואך יוכל לאבימלך להבין מחלות הצטור אותו אלהים שהוא מאם באלהי אבינו ועל כן הוטרך לנצח מארצו? (א) ולשרד אסר וז': עיין בה"ע תקפ"ט עמוד 144-148, ועיין יש"ר בשם חזן מבריא. ומלת כל הוא על דרך וז' כל נו, ומלת וואת ענינה ועם. ורמ"בן פירש הנה הכסף שנתתי לאנדרס יהיה לך כסות עינים, שיכסו בני אדם את עיניהם מהביט בקד ומהביט בכל אשר אחך, כל"י אפי' להביט בנעורותיך ונפשותיך. באמרום הנה החלך הוטרך לחת כבר נפשו על אשר שלח ידו בנצח הנביא; ושרה לא כתפייסה לו, אבל עם כל זה הייתה מתוכחשת עמו, לאחר שלא תחולל לו. וז' יצחק עראמה פירש בספק, הנה אחך הוא מעורר עיני דעתך

לָךְ בְּסוֹת עֵינַיִם לְכָל אֲשֶׁר אֶתָּךְ וְאֶת-כָּל
וְנִכְחַת: (י) וַיִּתְּפֹל אַבְרָהָם אֶל-הָאֱלֹהִים
וַיִּרְפָּא אֱלֹהִים אֶת-אַבְיִמֶלֶךְ וְאֶת-אִשְׁתּוֹ
וַאֲמָהֲתָיו וַיֵּלְדוּ: (י) כִּי-עָצַר עֶצֶר יְהוָה בְּעַד
כָּל-רֶחֶם לְבֵית אַבְיִמֶלֶךְ עַל-דְּבַר שָׂרָה אִשְׁתּוֹ
אַבְרָהָם: ס

לחתך חֲזָרָה לכל אשר חָתַךְ בְּכִי כל הנריות, לכן חל חוסימי לעשות כדבר הזה עוד;
והיא קבלה תוכחתה וניקולאוס de Lira פירש הכה החכמה הזה לשור אחי הוא שֶׁהָאֵל

כא

(א) וַיְהִי וַפָּקֹד אֶת-שָׂרָה כַּאֲשֶׁר אָמַר וַיַּעַשׂ
יְהוָה לְשָׂרָה כַּאֲשֶׁר דִּבֶּר: (ב) וַתֵּהָרֵ וַתֵּלֶד
שָׂרָה לְאַבְרָהָם בֶּן לְזִקְנֹוֹ לְמוֹעֵד אֲשֶׁר-דִּבֶּר
אֵתוֹ אֱלֹהִים: (ג) וַיִּקְרָא אַבְרָהָם אֶת-שֵׁם-בְנוֹ
הַנּוֹלֵד-לוֹ אֲשֶׁר-יָלְדָה-לוֹ שָׂרָה יִצְחָק:
(ד) וַיִּמַּל אַבְרָהָם אֶת-יִצְחָק בְּנוֹ בֶּן-שְׁמֹנֶת
יָמִים כַּאֲשֶׁר צִוָּה אֵתוֹ אֱלֹהִים: (ה) וַאֲבְרָהָם
בֶּן-מֵאָת שָׁנָה בְּהוֹלֵד לוֹ אֶת יִצְחָק בְּנוֹ:
(ו) וַתֹּאמֶר שָׂרָה צִחָק עָשָׂה לִי אֱלֹהִים כָּל-

Ecco ho dato mille monete a tuo fratello. Or vedi che ciò [il dire ch'egli è tuo fratello senz'aggiungere ch'è tuo marito] ti attira gli occhi di tutti quelli che ti avvicinano, anzi di tutti. Ed ella accettò l'ammonizione. (17) Abramo pregò Dio, e Dio risanò Abimèlech e sua moglie, e le sue ancelle, e poterono generare. (18) Imperocchè il Signore avea chiuso ogni vulva della casa di Abimèlech, in grazia di Sara moglie d'Abramo.

כסות עינים והסתרת האמת הוא טוב לכל אשר אתך, כל'י אין רע אם תאמרי כן אל הקרובים אלך ומכירים אותך, כי הם לא יטעו בזה, כי ידעו זאת זאת איש; אבל את כל, כלומר עם אשר בני אדם שאינם מכירים אותך, ראוי שתקחי חוסר ותזכרי מה אירע לך עמי. ודעת ראוי' ולפניו Schröder כי הכנאות היו הולכות בגלי הכנים, והנאמיות היו מכסות פניהם בנדביה, והנה אחר לה כי נאותם אלך כסף תתן לה רדיד לכסות עיניה ופניה, כל'י שאין ראוי לה לעשות עשה עוד ככנניה. (יד) כי עצור עצור וגו': בראה כי משעה שנאה ארה בבית אבימלך ה' חנע את אבימלך מלשם עם אזה כלל (לא נחתך לנגע אליה) (הרמ"ב), וכדי שלא יחשוב שהעדר תאמרו בא מלך אזה שאיננה טהרה מן בעיניו, לכיך חנע מחנו השמש גם עם אשתו וגם עם אחיהו; ואף הכהים עליהן (אשתו וכילנאי) עבר בעד רחמן באופן שלא יוכל אדם לנחל אליהן. וילדו: לשון נקיה, והטעם חזרה בהם היכולת לנעול ולהכניע.

XXI

(1) Il Signore si mostrò memore di Sara, come avea detto; ed il Signore fece a Sara quanto avea promesso. (2) Sara concepì di Abramo, e gli partorì un figliuolo, alla vecchiazza di lui, al tempo che Iddio avea detto. (3) Abramo impose nome al natogli figlio, partoritogli da Sara, Isacco. (4) Abramo circumcise Isacco suo figlio nell'età di otto giorni, come Iddio gli avea comandato. (5) Abramo avea cent'anni, allorchè gli nacque Isacco suo figlio. (6) Sara disse: Iddio mi

(ג) רגולד לוי: שגולד לו, לשון עבר, כי הוא כמות, והה"א נפקוס אשר, כמו כנאם מלרעה שנים (למטה פ"ו כ"ז), ההלכא אתו (יהושע י" כ"ד). (ד) ברוולד לו את: כשהולדת לידה לו את יצחק, וכן למטה ביום הפעל את יצחק הכנעל בא להוראת impersonale, על דרך יתן את הארץ, ויבניו רבים. (ו) יצחק לוי: לשם

הַשִּׁמְעַע יִצְחָק לִי: (א) וַתֹּאמֶר מִי מִלֵּל לְאַבְרָהָם
הַיֵּנִיקָה בָּנִים שָׂרָה כִּי־יִלְדֵתִי בֵּן לִזְקֵנָיו:
(ב) וַיִּגְדַּל הַיֶּלֶד וַיִּגְמַל וַיַּעֲשֶׂה אַבְרָהָם מִשְׁתָּה
גָּדוֹל בְּיוֹם הַגְּמֹל אֶת־יִצְחָק: (ג) וַתֵּרָא שָׂרָה
אֶת־בֶּן־הַגֵּר הַמִּצְרִית אֲשֶׁר־יִלְדָה לְאַבְרָהָם
מִצְחָק: (ד) וַתֹּאמֶר לְאַבְרָהָם גֵּרִשׁ הָאִמָּה
הַזֹּאת וְאֶת־בְּנָהּ כִּי־לֹא יִירָשׁ בֶּן־הָאִמָּה הַזֹּאת
עִם־בְּנֵי עַם־יִצְחָק: (ה) וַיֵּרַע הַדָּבָר מְאֹד בְּעֵינֵי
אַבְרָהָם עַל־אוֹדֶת בָּנוּ: (ו) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים
אֶל־אַבְרָהָם אֵל־יֵרַע בְּעֵינֶיךָ עַל־הַנֶּעֱרָר וְעַל־
אֲמָתְךָ כֹּל־אֲשֶׁר תֹּאמַר אֵלֶיךָ שָׂרָה שָׁמַע
בְּקֻלָּהּ כִּי בִי־צָחָק יִקְרָא לָהּ זָרַע: (ז) וְגַם אֶת־

שאירע לי, ואיננו ללעג, אע"פ שנתחלף וחתה ה' תצחק לנו (תהלים כ"ט ט') ואחרים, חלל (כפירוש רש"ב) נחוק של תהיון שחיס לזמן כשרואה או שומע דבר זר ורחוק פטוה שבעולם ושחין בו רע ונזק חלל הנאה ותועלת לזי שאירע לו, וכן בתרגום הסוכנה ל"בע יתמה עלי. ואנקהלום תרגם לשון חדוה, והכורס ס"י ל' לעג, שיאמרו שהוא אכסופי. וכל כי לא עלה על דעתה שיכחישו הענין, כי לא לבד ילדה אך גם היניקה את הטלה, זה היה דבר נראה וחתפרסם ונחשך ימים רבים, ולפיכך חתרה חזק מי חלל לאנדרס היניקה בנים שרה, והיא שהיתה רואה שדים חללים חלל לא היתה יכולה להעלות על דעתה שיאמרו שלא ילדה, ואף אם חולי עלה בלבם שנתחלת החתשנה וטילו ספק בדבר, חכל פקוס ידעה כי חתר חעט יכירו חחת בשחשם שהיא היניקה, ואך יתכן שחחור נחוק עשה לי חלסים כל השומע ילעג לי ולא יחחין, מחחר

operò una cosa da ridere; ognun che l'ode riderà intorno al mio caso. (7) E soggiunse: Chi avrebbe detto ad Abramo, che Sara allatterebbe figliuoli? mentre ho partorito un figlio alla sua vecchiaja. (8) Il bambino crebbe e fu spoppato; ed Abramo fece un gran convito, nel giorno che Isacco fu spoppato. (9) Sara vide che il figlio dell'egizia Hagar, cui partorito aveva ad Abramo, si faceva beffe [di quell'allegria]; (10) E disse ad Abramo: Discaccia questa schiava e suo figlio; poichè il figlio di questa schiava non dev'essere l'erede a fronte d'Isacco mio figlio. (11) La cosa spiacqué assai ad Abramo, a motivo di suo figlio. (12) E Dio disse ad Abramo: Non ti dispiaccia pel giovinetto e per la tua schiava: acconsenti a Sara in tutto ciò che ti dirà, poichè da Isacco avrai discendenza portando il tuo nome [seguace della tua fede, ed erede delle tue benedizioni]. (13) Ed anche il figlio della schiava

שהיא יודעת כי הלעג הוא לא ימשך? ותהרר ותלד; שניהם נקשרים לחלח לאברהם, כמו לאיש אשר חלה לו אנכי הרה, ולפיכך ומהר בטעם ישמח ולא נכתב ומהר שם ותלד לאברהם (כמו ומהר בלהם ותלד ליעקב בן) שלא לחת פתחון ללבוני היור לחור מאבימלך כמעברה שרה. (ו) כי מלל: לואת יתקן כל השועש, כי לא היה אדם שיעלה על לבו לחור לאברהם כי שר חינוך בנים, רק דרך נס היה היגר, וכטעם גם לא שיעת גם לא ידעת גם חלל לא פתחה חזק (ישעיה ח"ט פ'). ואנקלום הניחא הכתוב מפשטו, למדך ההון, ובפשו אחריו המפרשים, וחלינה זאת היא דרך שר, עיין נח"ה. (ח) ויגמל: כל מענין גמר, וכן בחרטום ואיתחסילי, לשון חסל, שענינו גמר וסוף, ומלחמי חוה"ר אברהם גרמו אומר כי בן כל לשון גמול נגזר חן גמר, כמו שגלם שענינו גמל ונתן שכר, והוא חן ומשלם כל החלכה, שענינו גמר וסוף; וכן מנאט לאל גמר עלי (חברים כ"ג) כי גמל עלי (שם י"ג ו'), וכן ועמל שקדים (מזכר י"ז כ"ג) ענין גמירה, ובלשון ערבי פתל ענינו גמירה. (ט) מצחק: לעג על שחחס, כאומר מהר ימותו אברהם ושרה בטרם יגמל יתקן, ואני אהיה אדון הבית ואוריש את הכל ואולי הם זה אחר זמן ולא ביום המשה; ומלחמי יתקן קלינעבערג חסוף כי גם יחברי ר"י (חן המדרש) שהיה ישמעאל חריב עם יתקן משמע שלא היה זה ביום הגמל את יתקן אלא אחר שגמל חבט והיה חבין דברי ישמעאל החריב עמו על הירושל. (י) כי לא יירש תו': עיין בה"ע חק"כ עמוד 190. (יא) וירע: חן ירע (כמו נפשו ירע לו, ישעיה ח"ז י"ד), כמו וירד וישב, וחבני הע"ן נשתנה הסמל לכחה, כמו וירע על אודות: אולי כמו על יד, וקדוב לזה בתלמוד אידי עקרו על יד. (יב) כי בישחק

בְּהָאֵמָּה לָגוּי אֲשִׁימְנוּ כִּי זָרַעְךָ הוּא: (יח)
וַיִּשְׁכְּם אַבְרָהָם י בִּבְקָר וַיִּקַּח-לֶחֶם וַחֲמַת
מַיִם וַיִּתֵּן אֶל-הָגֵר שָׂם עַל-שִׁבְמָה וְאֶת-הַיֶּלֶד
וַיִּשְׁלַחַהּ וּתְלָךְ וַתֵּתֶע בְּמִדְבָּר בְּאֵר שָׁבַע:
(יט) וַיָּבֹלוּ הַמַּיִם מִן-הַחֲמַת וַתִּשְׁלַךְ אֶת-הַיֶּלֶד
תַּחַת אֶחָד הַשִּׁיחִים: (כ) וּתְלָךְ וַתֵּשֶׁב לָהּ מִנְּגֵד
הַרְחֵק בְּמִטְחָוִי קִשְׁת כִּי אָמְרָה אֶל-אַרְאָה
בְּמוֹת הַיֶּלֶד וַתֵּשֶׁב מִנְּגֵד וַתִּשָּׂא אֶת-קִלְיָהּ
וַתִּבְךָ: (כא) וַיִּשְׁמַע אֱלֹהִים אֶת-קוֹל הַנָּעִר
וַיִּקְרָא מֵלֶאךָ אֱלֹהִים י אֶל-הָגֵר מִן-הַשָּׂמַיִם
וַיֹּאמֶר לָהּ מַה-לָּךְ הָגֵר אֶל-תִּירָאִי כִּי-שָׁמַע
אֱלֹהִים אֶל-קוֹל הַנָּעִר בְּאֶשֶׁר הוּא-שָׂם:
(כב) קוּמִי שְׂאִי אֶת-הַנָּעִר וְהַחֲזִיקִי אֶת-יָדָךְ בּוֹ
כִּי-לָגוּי גָּדוֹל אֲשִׁימְנוּ: (כג) וַיִּפְקַח אֱלֹהִים
אֶת-עֵינֶיהָ וַתֵּרָא בְּאֵר מַיִם וּתְלָךְ וַתִּמְלֵא
אֶת-הַחֲמַת מַיִם וַתִּשָּׁק אֶת-הַנָּעִר: (כד) וַיְהִי

יקרא לך זרע: זו יהיה לך זרע שיביא שמו כקרא תעמוד לעד, על דרך וקרא שמו
בישראל (רות ד' יד), ותחס (ת'רכא) כל יהיה לך זרע שיביא כקרא על שםך וירש

farò che divenga una nazione, poichè è tua prole. (14) Abramo alzatosi alla dimane, prese del pane e un otre di acqua, cui diede ad Hagar, glieli pose cioè sul dorso, e (le diede anche) il fanciullo, e la mandò via. Ella andò, e si smarrì nel deserto di Beer-Sceva. (15) Finita l'acqua dall'otre, ella gittò il fanciullo sotto uno degli arboscelli. (16) Ella poi andò, e se ne stette in distanza, lungi circa un tiro d'arco; poichè disse: ch'io non vegga morire il fanciullo. Stette in distanza, e diede in sonoro pianto. (17) Iddio udi le grida del giovinetto, ed un angelo di Dio chiamò Hagar dal cielo, e le disse: Che hai Hagar? Non temere, poichè Iddio ha dato ascolto alle grida del giovinetto nel luogo stesso, ov'egli si trova. (18) Or via, solleva il giovinetto, e lo sostieni con mano forte; poiche io lo farò divenire una grande nazione. (19) Iddio le aperse gli occhi, ed ella vide un pozzo d'acqua, e andò, empi l'otre di acqua, e diede a bere al giovinetto. (20) Iddio fu col giovinetto, il quale divenne grande, e stette nel deserto, e fu tira-

ברכתך. (יד) ואת הילד: לא על שמה אלא עמה. ותלך ותתע: לסיכך ויכלו
המים מן המחת, שאלו הלכו דרך ישר היה מספיק להם מחת המים שנתן לה אברהם
עד המלן (רס"ג). (טז) השדרים: עיין למעלה ב' ה'. (טז) מנגד: מרחוק, כמו
לך מנגד לאיש כסיל (משלי י"ד ו'), אוהבי ורעי מנגד נגעי יעמוד וקרובי מרחוק עמדו
(חברים ל"ח י"ב). במצווי קשת: אולי המלה משרה מחת, והשעם כנטיית הקשת,
כלי כשיעור חוקם הליכת הפל כשיחזקים ודרכים הקשת, ומצינו בקשת חלילה וזה
קרובה לזאת, רוחי קשת, ענני השלכה, ואין משליכים הקשת אלא החצים. או כפירוש
ר"ע לשון ירייה, כמו הטיח דברים כלפי מעלה וכן הטיח באשתי השליך וירה דברים.
ולשני הכירושים האלה חטפוי הוא גם דבר, ולדעת ר' יונה הוא פועל, וענינו כמו
שחמיקים מושכי הקשת. ולכל הפנים לא נתרמקה הרבה באופן שלא תראהו כלל,
רק נתרמקה כשיעור שלא תראהו יחסו. (יז) באשר הוא שם: במקום שהוא
עומד, שם האמן לו יטעמו (ברמ"ק), ולפיכך כמו אל קול, ולא את קול, כי שיע
אל קול ענינו עשה בקשתו. (יח) וישקו אלהים את עיניה: לשון זה מורה גם
קדם לכן היה שם הנזר (כדעת דון יצחק), ואין ראיה נגד זה מחלילי וישמע אלהים
את קול הנזר, שנראה שנעשה לו נס, כי אומנם בקשת עיני הנזר ובלילית המלאך
אלה, הוא הנס. וגם כ"ל כי השמים שהיו שם הם ראיה שהיו שם מים, גם כי אולי
באותה שעה היו המים מעטים ולא ראוהו אומם. (יח) קשת: ענינו קשת, כמו
קשתות דרכות (ישעיה ה' כ"ח), והיה משפט רבה להקדך לרי ולחיות סמוך, כמו

אלהים את־הנער ויגדל וישב במדבר ויהי
 רבה קשת: (א) וישב במדבר פארן ותקח־לו
 אמו אשה מארץ מצרים: פ שש (בב) ויהי
 בעת ההוא ויאמר אבימלך ופיכל־שר־צבאו
 אל־אברהם לאמר אלהים עמך בכל אשר־
 אתה עשה: (ב) ועתה השבעה לי באלהים
 הנה אסתשקד לי ולניני ולנכדי בחסד
 אשר־עשיתי עמך תעשה עמדי ועס־הארץ
 אשר־גרתה בה: (ב) ויאמר אברהם אנכי
 אשבע: (ב) והובח אברהם את־אבימלך על־
 אדות באר המים אשר גזלו עבדי אבימלך:
 (ב) ויאמר אבימלך לא ידעתי מי עשה את־
 הדבר הזה וגם־אתה לא־הגדת לי וגם אנכי
 לא שמעתי בלתי היום: (ב) ויקח אברהם
 צאן ובקר ויתן לאבימלך ויברתו שניהם
 ברית: (ב) ויצב אברהם את־שבע כבשת

רוחי קשת רבה: ענינו כענין שרש רבב, ויחזרוהו ורבו (בראשית ח"ט כ"ג) (רש"י),
 וס ענין רבו מלבו שרש רבה ושרש רבב (רש"י). (ב) הגדת: החלטת הדין אינה

tore d'arco. (21) Stette nel deserto di Paràn, e sua madre gli prese una moglie del paese d'Egitto. (22) In quel tempo Abimèlech, accompagnato da Pichòl, capo del suo esercito, disse ad Abramo: Iddio è con te in tutto ciò che tu fai. (23) Or qui dunque, giurami per Iddio che non sarai ingrato a me, a mio figlio, o al mio nipote; ma che userai con me, e col paese dove facesti dimora, quella benivoglienza ch'io usai te. (24) Abramo disse: Io giurerò. (25) Indi Abramo riprese Abimèlech, per un pozzo d'acqua, che i servi d'Abimèlech si erano usurpati. (26) Abimèlech disse: Non so chi abbia fatto questa cosa; nè tu me l'hai narrata, nè io n'intesi parlare, prima di oggi. (27) Abramo prese bestiame minuto e bovino, e diede ad Abimèlech; ed amendue stabilirono alleanza. (28) Abramo

באחרת בעיני ישיבה במקום, אלא להליכה ולתנועה, כמו ישבו הנה (ברא' ט"ו ט"ז), והורדתם את אבי הנה (שם ח"ה י"ד), שלחם אחי הנה (שם ח"ה ט'), הנה אנשים באו הנה הלילה (יהושע ב' ב'), מי כתי יסור הנה (משלי ט' ד'), כי טוב אחר-לך עלה הנה (שם כ"ה ז'), ונראה שבאן החלה לירד, כאלו אשר בא הנה; ואינל חסרש כמו dahin, והכוונה השנעה לי על הדבר הזה שאומר חלקי. אם תשקך לי: כ"ל כי שקר נובל על כפיית הטובה (Ingatitudine), ובהפך וכתחם לי אות אחת (יהושע ב' י"ב), עבין התוקת טובה (Gratitudine), זה טעם חסד ואמת (למטה ח"ז כ"ט) חסד חסם, ואמת לתשלום מה שקבלת מחני וטעם החליטה הזאת כי מי שכוא כפוי טובה כאלו הוא כומר בטובה שקבל, והנה הוא משקר. ומירושי מוכרע ממה שאמר זה. כחמד אשר עשיתי עמך וגו', ולניני ולנכדי: אנחלק לא היה יכול לידע כי ה' יהיה גם עם זרע אנדרסם לדורות עולם, לפי' לא נקש מאנדרסם אלא על בנו ועל בן בנו, שהיו בימי. אבל חז"ל אידעו כי ה' כרת ברית עולם לאנדרסם ולזרעו, היה קשה בעיניהם למה לא נקש על זרעו עד עולם, לפיכך אמרו עד כאן (ולא יותר) רשמי האב על הבן (ואין האב חושש למה שארע לנאנאיו הרחוקים). והיום ב' אלו תר"כ כ"ל מחשבת אנחלק שאין כח באב להכריח בשנעונו את נאנאיו, לפיכך לא נקש מאנדרסם שישנע לו לדורות עולם, אלא שלא יזיק לבנו ולבן בנו שאולי יחלבו בימי אנדרסם. (בר' אנכי אשבע: אני מוכן להשנע שלא ארע לך ולזרעך, כי מעולם לא הרעונו לך ולא היה בלבי להרע לך, אבל נהפך יז לי תרעונו עלך כי עבדך גזלו נאר שחברו עבדי. (בו) ויקח אברדסם צאן ובקר ויתן לאבימלך: לכרות ברית, כמו שהיה המנהג ביניהם (רל"ג), זה חלוד שנע הכנעות הכוכרות אח"כ (דון יעקב). וכריתת ברית האמורה כאן היא השנעה הכוכרת למטה (פ' ל"א).

הָצֵאן לְבִרְהֶן: (כט) וַיֹּאמֶר אַבְיִמֶלֶךְ אֶל־
 אֲבִרְהָם מַה הֵנָּה שְׁבַע כְּבָשָׁת הָאֵלֶּה אֲשֶׁר
 הִצַּבְתָּ לְבִרְנָה: (ל) וַיֹּאמֶר כִּי אֶת־שְׁבַע כְּבָשָׁת
 תִּקַּח מִיָּדִי בְּעֹבוֹל תִּהְיֶה־לִּי לְעֵדָה כִּי חֲפָרְתִּי
 אֶת־הַבְּאֵר הַזֹּאת: (לא) עַל־כֵּן קָרָא לַמָּקוֹם
 הַהוּא בְּאֵר שְׁבַע כִּי שָׁם נִשְׁבְּעוּ שְׁנֵיהֶם:
 (לב) וַיִּכְרְתוּ בְרִית בֵּבְאֵר שְׁבַע וַיִּקַּם אַבְיִמֶלֶךְ
 וּפִיכַל שְׂרָצְכָאוּ וַיֵּשְׁבוּ אֶל־אֶרֶץ פְּלִשְׁתִּים:
 (לג) וַיֵּטַע אִשָּׁל בֵּבְאֵר שְׁבַע וַיִּקְרָא־שָׁם בְּשֵׁם
 יְהוָה אֵל עֹלָם: (לד) וַיָּגֵר אֲבִרְהָם בְּאֶרֶץ
 פְּלִשְׁתִּים יָמִים רַבִּים: פ שׁוּבִיעִי

(ל) כ"י: לכך הִנֵּחְתִּי אֶתְּךָ לְנֶדֶן, כִּי אַתָּה שָׁבַע כְּבָשׁוֹת חֲקַח מִיָּדִי וְנָוִי, לְעֵדָה: לִשְׁוֹן בְּקִנְיָה
 מִן עַד, כִּמוֹ וְעֵדָה הַמִּנְהָה (ר"ע), וְעַקֵּר הַדִּוְלֶה הַמֵּלֶךְ זָכְרוֹן, מִן עַד בְּסוֹד שְׁעִינִי זָכָר,

כב

(א) וַיְהִי אַחֲרֵי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה וְהָאֱלֹהִים

(א) וְהָאֱלֹהִים נָסָה אֶת אֲבִרְהָם: יָדָע הִיָּה הַק"נָה שְׁאִין אֲנִיכֶם נִסָּה אֶחָד
 מִשְׁמֹר מִלְּחִי לְכָל אִשָּׁר יִטָּה, וְזִיָּהוּ עַל הַעֲקִידָה כִּדִּי שִׁיקָל שָׁכַר עַל הַמִּנְהָה הַנּוֹרָא הַזֶּה,
 כִּי אִין שָׁכַר הַעֲבֹד בְּחֻשְׁבָּה בְּלֶגֶד כְּשֶׁכַּר הַעֲבֹד בְּפֹעֵל: אֵלֶּה דַעַת רַח"ק וְר' יוֹסֵף אֲלֵנוּ
 (עֲקָרִים, מֵאֲחֵר ד' ס"ג), וְאִין סָפֵק כִּי מִלְּגֵד הַשָּׁכַר הַנִּפְקֵן, הִנֵּה הַמִּנְהָה עֲשֵׂה, שֶׁנֹּרָא

collocò a parte sette pecorelle. (29) Abimèlech disse ad Abramo: Che significano queste sette pecorelle, che hai collocate a parte? (30) E (questi) disse: Voglio che tu riceva da me sette pecorelle, affinché ciò mi serva di testimonio, che son io che feci scavare questo pozzo. (31) Perciò quel luogo fu denominato Beer-Sceva, poichè ivi giurarono ambidue. (32) Così avendo stabilita alleanza in Beer-Sceva, Abimèlech, e Pichòl Capo del suo esercito, alzatisi, tornarono al paese dei Filistei. (33) (Abramo) piantò un tamarisco in Beer-Sceva, e predicò ivi il nome del Signore, Dio eterno. (34) Abramo fece dimora nel paese dei Filistei lungo tempo.

והכוונה כי כל און שחזר את היום הזה שכתבו בריש יחדו, חזר ג"כ שנתו לך שבע כנאות, ומתק כך חזר שדנתי לך על אדות הבאר אשר חפרתי ועבדך גזלו אותה מחיי. (לב) וישבו אל ארץ פלשתיים: כ"ל כי גם באר שבע היתה מארץ פלשתיים, וכמו שאמר אב"כ ויגר אברהם בארץ פלשתיים ימים רבים, ואמר ויזנו כי היתה נקלה ארנם, והם חזרו בפשיטות ארנם לעיר המלכה. (לג) אשל: טמא חסוק, עין רד"ק בראש געו'.

XXII

(1) Ora, dopo queste cose, Iddio sperimentò Abramo, e gli

עשו ירא אלהים באמת ולא חשך את בנו יחידו מחינו, וחולא הדבר כי בנו לא חת, כל זה גרם לאברהם שחשק ושקן חתוק לנפש אין ערוך אליו. והעת רחב"ת כי הכוונה בנפשו לחזק ולחזק את לב הכוונה בזה חן המדות עד שמשו קנין וחטונה בנפשו, כי החלק החששי לא יושלם בידיעת המדות העונות והבנתם בלבד, כי אם בהוכיף עליהם המחשבות הפעולות הנמשכות מהם וההרגל בהם, עד שחזקו המדות בלב העושה וכו'. ולפי דעתי הואיל ובאר ה' באברהם לחזק יהיה אז לעם סגולה מאחיבי היחוד, והואיל ושאר העמים עובדי אלילים גם את בנייהם ואת בנותיהם היו שורפים באש לאלהיהם, והואיל חששים כאלה חושבים הם לפניו ית' ולא היה בדעתו לטות לעמו שיעשו כאלה, אבל בהכך טוב בלתי עשות אחת מהנה, הנה ראה ה' כי העדר הקרבנות ההם יהיה נמשך לנשות וזוהי גדול לתורתו ולחזקתם בה, כי יאמרו הנשים לישראל איך אהבתכם לאלהיהם? גם ישראל עמים אולי תהיה דתם כחזוהם בעיניהם חכמי המסרון הזה. לפיכך הקדים ונסה את אברהם (אשר כבר ידע את לבנו וידע שיעמוד בנפשו), למען

נָסָה אֶת־אֲבִרָהֶם וַיֹּאמֶר אֵלָיו אֲבִרָהֶם וַיֹּאמֶר
הֲנִנִי: (ב) וַיֹּאמֶר קַח־נָא אֶת־בְּנֶךָ אֶת־יִחְיִידֶךָ
אֲשֶׁר־אֲהַבְתָּ אֶת־יִצְחָק וְלֶךְ־לְךָ אֶל־אֶרֶץ
הַמִּדְיָה וְהַעֲלֵהוּ שָׁם לְעֹלָה עַל אֶחָד הַהָרִים
אֲשֶׁר אָמַר אֵלֶיךָ: (ג) וַיֵּשְׁבֶם אֲבִרָהֶם בְּבֶקֶר
וַיַּחֲבֹשׁ אֶת־חֲמֹרֹו וַיִּקַּח אֶת־יִשְׁנֵי נַעֲרָיו אֹתָו
וְאֵת יִצְחָק בְּנֹו וַיִּבְקַע עֲצֵי עֹלָה וַיָּקָם וַיֵּלֶךְ
אֶל־הַמָּקוֹם אֲשֶׁר־אָמַר־לֹו הָאֱלֹהִים: (ד) בַּיּוֹם
הַשְּׁלִישִׁי וַיֵּשָׂא אֲבִרָהֶם אֶת־עֵינָיו וַיֵּרָא אֶת־
הַמָּקוֹם מֵרֶחֶק: (ה) וַיֹּאמֶר אֲבִרָהֶם אֶל־נַעֲרָיו

יִכְיָרוּ וַדַּעוּ גַם יִשְׂרָאֵל וְגַם הָאֲמֹנִית כִּי עַבְדִּי ה' הַנְּאֻמִּים לוֹ לֹא יִכְבֵּד עֲלֵיהֶם לַעֲשׂוֹת
גַּם זֶה וְגַם יוֹתֵר מִזֶּה (כֹּאשֶׁר הוּא זִכִּיתָ בְּן יִחִיד הַטּוֹל־ לִזְקוּנִי אֲבִיו וְאִמִּי) אִם הִיא
ה' שׂוֹאֵל יוֹעִים לַעֲשׂוֹתוֹ, אֵלֹא שְׂאֵלֵי אִמִּית לֹא יִסְפֹּן בְּקִרְבָּנֹת כֹּאֵלָה וְתַעֲבֵד יִתְעַבֵּם.
וְהַנִּסְיָן הַזֶּה הוּא כְבוֹד הָאֲמוּנָה וְהַסִּמְלָחָה הַנְּאֻמִּים, נִסֵּי ה' לַעֲשׂוֹת בְּאִזְכָּרָם אֶת
הַנְּאֻמִּים, כִּדִּי שֶׁלֹא תִשָּׂא אֲמוּנַת הָאֵלִים בְּמִקְוֶה בְּמִיתָיוּת וּבְמִסְרֹן הָרֶם וְהַדְרָה אֲפִילוֹ
דוֹר אַחֵד. וְכִינֹכַח לְאֶחָד הַקְּדוּמִים, סִבְכּוֹנִיאִטוֹן, זִכְרוֹן לַמַּעֲשֶׂה זֶה, אֲחִים מַעֲבֹרֵב
בְּשׂוֹשֵׁים הַרְבֵּה, וְהֵ לִזְכֹּר בְּלִשָּׁן רֹמִי: Cronus ergo, quem Phœniciæ Israelæ vo-
cant, regioni cum imperitaret, atque ex indigena Nympha Anobret dicta, fi-
lium unigenitum haberet, quem propterea Ichud vocabant (יִחְיִיד), quomodo
unigenitus etiam num a Phœnicibus appellatur, cum regioni maxima ex bello
imminerent pericula, regio habitu filium ornatum in ara, quam erexerat,
anctavit. ולדעת Bruns כי אזכרם עלה בדעתו להקריב בן לאלהיו, מכני שראה
הכנענים זונחים את בניהם ואת בנותיהם. ודעת De-Vette כי כל הספור משל להודיע
כיה חביו של אזכרם אביו לאלהיו. ודעת Eichhorn כי הנזיר היה נפולס, ואולי כן הוא,

disse: Abramo! ed egli disse: Eccomi. (2) E gli disse. Prendi tuo figlio, il tuo amato unigenito, Isacco; e vanne al paese di Morijà, e lo immola ivi in olocausto, sopra quello dei monti che ti dirò. (3) Abramo, alzatosi alla dimane, mise il basto al suo asino, prese seco i due suoi domestici ed Isacco suo figlio, spaccò le legna (occorrenti) per un olocausto, si alzò e andò verso il luogo che Iddio gli avea detto. (4) Nel giorno terzo, Abramo, alzati gli occhi, vide il luogo da lungi. (5) Abramo

אָבְרָהָם הָיָה מְלוֹס אֶל בְּנוֹתָיו מֵאֵת ה' וַיֹּאמֶר אֵלָיו: אֵין סָפֵק כִּי הַיּוֹלֵת הָאֵלֶּה נִרְמִית לַהֲנִידָה בְּדִרְגָּה מְבִיר, וְכֵן הוּא בָּחוּשׁ כִּי עַל קֶלֶף שְׂבִיד וּבָחוּשׁ כִּי עַל קֶלֶף בִּד יִדְדֵי אֲלֻחָנִי עִים וּבָחוּשׁ כִּי נַעִיר עֲרֹפֶרֶט, וּבָחוּשׁ כִּי עַל קֶלֶף שֶׁנָּתַר מִ'רִמָּה כְּחִיַּת ר' יִנְחָה מִיִּשְׁאֲנֵי בִד יִדְדֵי מֵשֶׁה בִּזְאֵבִי, וְכֵן מֵאֲלֹתֵי בַחֲזוֹר דְּמוֹת שׁוֹנֵיָן, אֲחִיכֶם בַּחֲזוֹר אֲלֻחוֹבִי פִסְחוּ עַל שְׂמֵי הַשְּׁעָפִים וּבְקִדּוֹ הִזְקָה לִמְעַלָּה וּהַנִּיר לִמְטָה. (ב) וְלֶךְ לְךָ אֶל אֶרֶץ הַפְּוֹרִידָה: לֹא אֲחִיר לֹא שִׁיעָה הַדָּגֵר בַּחֲקוֹס שֶׁהִים שָׁם, אֲלֵא שִׁלְךְ אֶל אֶרֶץ אֲחִירָת, כִּדִּי לִתֵּת לֹא חֲקוֹס לַחֲטוֹן בְּדָגֵר, וְלֹא יִהְיֶה מַעֲשֵׂיו בַּחֲפֹזִין, וְכֵל זֶה לַהֲגִידֵל זְכוּתוֹ, אֶרֶץ הַפְּוֹרִידָה: כִּמְלֵא כִּדִּי ב' ג' א' כִּי שְׁלֹמֶה בָּנָה בַּחֲמִיק מִירוּשָׁלַם בְּהַר הַמְּהִירָה, וְאֵין שׁוֹם רָאִיהָ מִן הַכְּתוּבִים שֶׁהָרֵב הָיָה עֲלֵהוּ הָרַ עֲקָדָה, אֲלֵא שֶׁהִים בָּחוּשׁ הָאֶרֶץ וּבָחוּשׁ מֵחֵת. עַל אֲדִיר הַדְּרִים אֲשֶׁר אָמַר אֱלֹהִים: וְלֹא אֲחִיר לֹא חִיד; וְכֵל זֶה כִּדִּי שִׁיעָה הַדָּגֵר בַּחֲחֹן וְלֹא בַּחֲפֹזִין. וְהַעֲלָהוּ שָׁם לַעֲלֹת: אֵין סָפֵק כִּי לֹא הִים דַּעַת הָאֵל שִׁיעָלָהוּ לַעֲלֹה, רַק אֲחִיר לֹא כֵן לְנִסְחָתוֹ, וְאֵין טוֹרֵךְ לַעֲרֹת אֶת הַכְּתוּב וּלְפָרֵשׁ וּשְׁעָלָהוּ שָׁם לַהֲקִירָה עוֹלָה (כִּפְרוּשׁ רַל"ג וּרַב"ה) שֶׁהִי אֶף אִם הִיא הַחֲכוּן כֵּן, הִנֵּה אֲנִירָה לֹא הֵינִן כֵּן, וְהִיא לֹא לִקְדָּה לְפָרֵשׁ דְּבִירֵי יוֹתֵר: וּבָחוּשׁ כִּי אֲחִיר לֹא לָשׁוֹן כְּמַשְׁמַע לְתִרֵי אֲחִי כִדִּי לְנִסְחָתוֹ אִם יִפְרֵשׁ לְקוֹלָה אֹו לְחֻמְרָה, הִנֵּה לֹא הוֹיָאֻו דְּבִיר הָאֵל מְכַלֵּל מֵאֲחִירֵי הַשְּׁעָלָה; וְחִלְבֵּד זֶה אִם לֹא הִיא הַחֲזוֹי מְבִירָה, הִנֵּה הִיא אֲנִירָה אֲכֹזִיר וְרַע מְעַלְלִים, שְׁמִיר דַּעַתוֹ לְהַחִית אֶת בְּטֹו וְהִי לֹא טוֹה בְּנִירֹו, אֲלֵא בְּלָשׁוֹן מְסוּפֵק הַהֲנֵנָה; גַּם קִדָּה מְרִטוֹיִטוֹ בְּנִירָשִׁית רָבָה (פִּרְשֵׁה כ"ו) הַחֲחִכוֹ לְהַסִּיר הַחֲחִירָה וּשְׁפָכוֹת בְּדִבְרֵי הָאֵל, וְאֲחִירֵי שֶׁלֹא אֲחִיר לֹא שִׁחֲטָהוּ וַעֲשָׂהוּ עוֹלָה, רַק שִׁיעָלָהוּ לְרֹאשׁ הַהָר, וְכִיוֹן שֶׁהֵעֵלָה אֹוֹתוֹ אֲחִיר לֹא הוֹרִידָהוּ וּרַב"ה הִבִּיא מְדַרְשׁ זֶה כֵּאֵן וְלִמְטָה פִסְחוֹ י"ג, כִּי מֵלֵא בֹו מוֹעֵלָה לְהַסִּיר הַחֲחִירָה מִלֵּב הַחֲחֹן. הוּא ז"ל הוֹסִיף עַל לָשׁוֹן הַמְּדַרְשׁ מֵלוֹת לַעֲשׂוֹת עוֹלָה, לְגַלִּית יִקְרָה עֲלֵינוּ מֵהַ יַעֲשֶׂה הַמְּדַרְשׁ בְּמֵלֵת לַעֲלֹה; וְכּוֹנֵנֻו לְחֹר שֶׁהַמְּדַרְשׁ מְפָרֵשׁ הַחֲחִירָה הִיא כֵּאֵלֹו כְּחֹב בְּכוּנָה לַעֲשׂוֹת עוֹלָה, אֶךְ לֹא מַשְׁחִיבָה עַד שְׁאֲחִיר אֱלֹהִים, חֵה אֲחִיכֶם רְחוּק מַשְׁשׁ הַכְּתוּב, וְאֲנִירָה לֹא הֵינִן כֵּן, כִּי לִקְחָ אֶת הַיִּחְלָכֵת לְשִׁחוּת אֶת בְּטֹו בְּלִי שִׁיחָוֹתוֹ דְּבִיר שְׂמֵי מֵאֵת ה'. וְהוֹיָאֻו מִן הַפִּרְשָׁה הוּאֵת כִּי אֲלֵהִי הַעֲבָרִים מִן בְּסִקְרָת בְּנֵי אָדָם לְכַנּוֹ, דּוֹבֵר בְּרַע וְשָׁקֵר עוֹלָה. (ו) וַיֵּרָא אֶת הַמַּקִּים מְרִדּוֹקִים: הַכֵּחֹן כְּדִבְרֵי רַל"ג

שְׁבוּ-לָכֶם פֹּה עִם-הַחֲמוֹר וְאֲנִי וְהַנֶּעֱר נֵלְכָה
 עַד-כָּה וְנִשְׁתַּחֲוֶה וְנִשְׁוֹבָה אֵלֵיכֶם: ^(ט) וַיִּקַּח
 אַבְרָהָם אֶת-עֵצֵי הָעֵלָה וַיִּשֶׂם עַל-יִצְחָק בָּנוֹ
 וַיִּקַּח בְּיָדוֹ אֶת-הָאִשׁ וְאֶת-הַמֶּאֱכָלֹת וַיֵּלְכוּ
 שְׁנֵיהֶם יַחְדָּו: ^(י) וַיֹּאמֶר יִצְחָק אֶל-אַבְרָהָם
 אָבִיו וַיֹּאמֶר אָבִי וַיֹּאמֶר הֲנִי בָנִי וַיֹּאמֶר הִנֵּה
 הָאִשׁ וְהָעֵצִים וְאִיָּה הִשָּׁה לָעֵלָה: ^(יא) וַיֹּאמֶר
 אַבְרָהָם אֱלֹהִים יִרְאֶה-לּוֹ הִשָּׁה לָעֵלָה בָנִי
 וַיֵּלְכוּ שְׁנֵיהֶם יַחְדָּו: ^(יב) וַיָּבֹאוּ אֶל-הַמָּקוֹם אֲשֶׁר
 אָמַר-לּוֹ הָאֱלֹהִים וַיִּבֶן שָׁם אַבְרָהָם אֶת-
 הַמִּזְבֵּחַ וַיַּעֲרֹךְ אֶת-הָעֵצִים וַיַּעֲקֹל אֶת-יִצְחָק
 בָּנוֹ וַיִּשֶׂם אֹתוֹ עַל-הַמִּזְבֵּחַ מִמָּעַל לָעֵצִים:
^(יג) וַיִּשְׁלַח אַבְרָהָם אֶת-יָדוֹ וַיִּקַּח אֶת-הַמֶּאֱכָלֹת
 לִשְׁחֹט אֶת-בְּנוֹ: ^(יד) וַיִּקְרָא אֵלָיו מִלֵּאָה יְהוָה
 מִן-הַשָּׁמַיִם וַיֹּאמֶר אַבְרָהָם אַבְרָהָם וַיֹּאמֶר
 הֲנִי: ^(טו) וַיֹּאמֶר אֶל-תְּשַׁלַּח יָדְךָ אֶל-הַנֶּעֱר
 וְאֶל-תַּעֲשֵׂה לוֹ מְאוּמָה כִּי-עָתָה יָדְעָתִי כִּי-יִרְאֶה
 אֱלֹהִים אֶתָּה וְלֹא חֲשַׁכְתָּ אֶת-בְּנֶךָ אֶת-יְחִידְךָ

disse ai suoi domestici: Rimanetevi qui col sonniere; ed io ed il giovinetto andremo sin colà, adoreremo, e torneremo a voi. (6) Abramo prese le legna dell'olocausto, e le pose addosso ad Isacco suo figlio; e tenne in mano il fuoco ed il coltello, e andarono amendue insieme. (7) Isacco disse ad Abramo suo padre: Padre mio! Questi disse: Eccomi, figlio mio. E quegli: Or vedi, qui è il fuoco e le legna, e dov'è l'agnello per l'olocausto? (8) Abramo disse: Iddio si provvederà l'agnello per olocausto, o mio figlio. E proseguirono il loro cammino amendue insieme. (9) Ed arrivati al luogo che Iddio gli avea detto, Abramo fabbricò ivi un altare, e dispose le legna, e legò mani e piedi ad Isacco suo figlio, e lo pose sull'altare, al di sopra delle legna. (10) Abramo porse la mano, e prese il coltello, per iscannare suo figlio. (11) Ed un angelo del Signore lo chiamò dal cielo, e disse: Abramo, Abramo! E questi disse: Eccomi. (12) E quegli disse: Non portar la tua mano sul giovinetto, e non gli fare cosa alcuna; imperocchè ora conosco che sei temente di Dio, non avendomi negato tuo figlio, il tuo unigenito. (13) Abramo, alzati gli occhi, vide che c'era un montone; poscia questo rinviase invi-

ראם ענן קשור על הסר, או ענין נבי אחר אשר בו רצו לו ה' את המקום אשר בחר. (ו) ויאמר יצחק: זה נכתב מפני שתאבות אנרכם אלהים יראה לו הנה אע"פ שלא באחרה אלא להשקיע את יצחק, מכל מקום בתאמתם, כי בודקן להם האיל; וזהו נמשך גם כן משל הדיוט נהר ה' יראה, כי אהנם לא תש הכתוב להוכיח כל הדברים שאחרו זה לזה אנרכם ויצחק אה"כ איך לא הוכיח מה אחר יצחק כשהתחיל אביו לעקרו? (ז) וילכו שנירים יחדו: אין טורח למר שהבין יצחק שהוא עצמו יהיה הקרבן, כי אהנם יתכן שמשג שיענה הנה דרך נב, ואם לא יתנא לא יקרינו כלום. אהנם התחילה דנקם למטה, הלקו יחדו ונאזו אל המקום וכו', ולכי שהפסיק בתאמר יצחק ובתאבות אנרכם, תור ואחר וילכו וגו'. או (כדעת אה"ס) כי עמדו מהלכתם לדבר הדברים הנזכרים, וכשהשלימו דבריהם חזרו וסלכו. (יג) והנה

מִמֶּנִּי: (יז) וַיֵּשָׂא אַבְרָהָם אֶת־עֵינָיו וַיֵּרָא וְהִנֵּה־
אֵיל אַחֵר נֹאחֵז בְּסִבְךָ בְּקִרְנָיו וַיֵּלֶךְ אַבְרָהָם
וַיִּקַּח אֶת־הָאֵיל וַיַּעֲלֵהוּ לְעֵלָה תַּחַת בָּנוֹ:
(יח) וַיִּקְרָא אַבְרָהָם שֵׁם־הַמָּקוֹם הַהוּא יְהוָה יִרְאֶה
יִרְאֶה אֱשֶׁר יֹאמַר הַיּוֹם בָּהֶר יְהוָה יִרְאֶה:
(יט) וַיִּקְרָא מִלֵּאךְ יְהוָה אֵל־אַבְרָהָם שְׁנִית
מִן־הַשָּׁמַיִם: (כ) וַיֹּאמֶר בִּי נִשְׁבַּעְתִּי נְאֻם־יְהוָה
כִּי־עַן אֲשֶׁר עָשִׂיתָ אֶת־הַדָּבָר הַזֶּה וְלֹא
חִשַּׁבְתָּ אֶת־בְּנֶךָ אֶת־יְחִידְךָ: (כא) כִּי־בִרְךָ
אַבְרָכְךָ וְהִרְבָּה אֲרֻכָּה אֶת־זֶרְעֶךָ כְּכּוֹכְבֵי
הַשָּׁמַיִם וּבָחֹל אֲשֶׁר עַל־שַׁפַּת הַיָּם וַיִּרְשׁ
זֶרְעֶךָ אֶת־שָׁעַר אֵיבָיו: (כב) וְהִתְבָּרְכוּ בְּזֶרְעֶךָ
כָּל־גּוֹי הָאָרֶץ עֹקֵב אֲשֶׁר שָׁמַעַתָּ בְּקֻלִּי:
(כג) וַיָּשָׁב אַבְרָהָם אֶל־נַעֲרָיו וַיַּקְמוּ וַיֵּלְכוּ
יַחְדָּו אֶל־בְּאֵר שָׁבַע וַיָּשָׁב אַבְרָהָם בְּבֹאֵר
שָׁבַע: פ מַפְסָד (כד) וַיְהִי אַחֲרֵי הַדְּבָרִים
הָאֵלֶּה וַיֵּגֶד לְאַבְרָהָם לֵאמֹר הִנֵּה יִלְדָה
מִלְכָּה גַם־הוּא בָּנִים לְנַחֲוֹר אַחִיד: (כה) אֶת־

luppato in un macchione per le corna. Ed Abramo andò, prese il montone, e l'immolò in olocausto invece di suo figlio. (14) Abramo chiamò quel luogo Adonai irè [il Signore provvederà]; ond'è che dicesi oggidì: Nel monte del Signore è chi provvede. (15) L'angelo del Signore chiamò un'altra volta Abramo dal cielo. (16) E disse: In me giuro, dice il Signore, che poscia che hai fatta questa cosa, e non hai risparmiato il tuo figlio, il tuo unigenito: (17) Io ti benedirò, e renderò numerosa la tua progenie come le stelle del cielo, e come l'arena ch'è sulla riva del mare; e la tua progenie possederà le città de'suoi nemici. (18) E tutte le nazioni della terra si benediranno nella tua progenie; (e ciò) in premio che mi obedisti. (19) Abramo tornò presso a'suoi domestici, ed alzatisi recaronsi insieme a Beer-Sceva; ed Abramo stette in Beer-Sceva. (20) Dopo queste cose fu narrato ad Abramo quanto scguez: Milcà anch'essa ha partorito figliuoli a Nabhòr tuo fratello. (21) (Ciòè): Uss, primogenito suo, e Buz suo fratello, e Kemuèl padre di Aràm. (22) E Kèssed e Hhazò, e Pildàsh e Idlàf e Bethuèl. (23) Il quale Bethuèl generò Rebecca. Questi otto partori Milcà a Nabhòr fratello d'Abramo. (24) E la sua concubina, di nome Reumà, partori anch'essa Tevahn e Gálham e Tàhhash e Maachà.

אֵל אֲדָר נִאֲדָו בְּסֶבֶךְ בְּקִרְנָיו: רָאָה אֵל, וְהָאֵל הוּא אֲחֵר זָרָאֻו אֲחֵרִים
 נִאֲדָו בְּסֶבֶךְ בְּקִרְנָיו (תַּלְמִידֵי מֹשֶׁה) רָר מֹשֶׁה הָלִי עֲהֲרַעֲנִיךְ וְקִרְבִּין לֹא דָבָרִי רֹאֲנִים
 וְרֹמֶנֶה(ן) מִלֵּת אֲחֵר עֲנִיבָה וְאִחִ"ב, כִּיֹּו לִמְעֵלָה יִחַ"ה, וְלִמְטָה כִּ"ד כָּהֵן וְכֵן בִּשְׁדָּר
 לִ"א ב', הוֹשַׁע ב' ה', מִשְׁלִי כִ"ד כִּ"ו. (יִד) ה' יִרְאֶה וְה': עֵינִי נִהַ"ע חֲק"פֶּס עֲמֹד
 131. וְכֵן מִשְׁבֹּר רֹאֲנִים וְאִחֵרִים כִּי מִלֵּת אֲחֵר יִאֲחֵר הָיִים וְה' נִסְבֹּר אֲחֵר בְּנִין
 בֵּית הַיִּקְדָּשׁ, עֵינִי נִהַ"ע חֲק"פֶּס עֲמֹד 136. (יִד) וִירָשׁ: הֵיךְ רֹאֲנִי לְנֶקֶד וִירָשׁ.
 (ב) וְיִגַּד לְאַבְרָהָם וְה': כֹּל זֶה הַקְדִּימָה לְסִבּוֹר לְקִימַת רִנְקָה לִנְצִיחַ:

עוץ בכרו ואֶת־בְּנוֹ אֶחָיו ואֶת־קְמוּאֵל אָבִי
 אֲרָם: (כב) ואֶת־כֶּשֶׁד ואֶת־חִזוֹ ואֶת־פִּלְדָּשׁ
 ואֶת־יִדְלָף ואֶת־בְּתוּאֵל: (כג) וּבְתוּאֵל יָלַד
 אֶת־רִבְקָה שְׁמִנָּה אֱלֹהֵי יִלְדָּה מִלְכָּה לְנָחוֹר
 אָחִי אֲבִרָהֶם: (כד) וּפִילִגְשׁוֹ וּשְׁמָה רְאוּמָה
 וּתְלָר גַּם־הוּא אֶת־טִבְחָה ואֶת־גִּחֶם ואֶת־
 תַּחֲשׁ ואֶת־מַעֲכָה: פ פ פ

כג

ה (א) וַיְהִיו חַיֵּי שָׂרָה מֵאָה שָׁנָה וְעֶשְׂרִים
 שָׁנָה וְשִׁבְעֵי שָׁנִים שְׁנֵי חַיֵּי שָׂרָה: (ב) וַתָּמָת
 שָׂרָה בְּקִרְיַת אַרְבַּע הוּא חֲבֵרוֹן בְּאֶרֶץ כְּנָעַן
 וַיָּבֹא אֲבִרָהֶם לִסְפֹּד לְשָׂרָה וּלְבִתָּהּ:
 (ג) וַיָּקָם אֲבִרָהֶם מֵעַל פָּנָיו מִתּוֹ וַיְדַבֵּר אֶל־
 בְּנֵי־חֵת לֵאמֹר: (ד) גֵּר־וְתוֹשָׁב אָנֹכִי עִמָּכֶם
 תָּנוּ לִי אֲחֻזַּת־קָבָר עִמָּכֶם וְאֶקְבְּרָה מִתִּי
 מִלְפָּנַי: (ה) וַיַּעֲנוּ בְנֵי־חֵת אֶת־אֲבִרָהֶם לֵאמֹר

(א) שְׁנֵי דַּיֵּי שָׂרָה: כָּלָל שְׁמֵי הַפֶּרֶס (נח"ה), וּב"ל כִּי טַעֲמוֹ נִסְמָךְ הַמִּדְרָשׁ
 שֶׁהָיָה ר"י וְהָיָה לְחֵדֶר בַּת ק' כֵּת כ' לְנִי בַת כ' כֵּת ו' לְחֵטָא, וְהָיָה שְׁמֵהּ ר"י
 (*) כִּי זַעֲרָא.

XXIII

(1) La vita di Sara fu centoventisette anni; gli anni (son questi) della vita di Sara. (2) Sara morì in Kirjath-Arbà, ora Hhebròn, nel paese di Canaan; ed Abramo recossi (ivi) per far esequie a Sara e per piangerla. (3) Levatosi quindi Abramo d'appresso al suo morto, parlò agli Hhittei, con dire: (4) Io sono presso di voi un pellegrino ed avventiccio: accordatemi presso di voi una possessione ad uso di sepoltura, ond'io mi tolga d'innanzi e seppellisca il mio morto. (5) Gli Hhittei ri-

הנספח המוכה (כנת כ' לחטא כנת ז' לנח) נדחק למרש שאינה נת עונשין והמלות הללו אינן נבדדש. ואח"כ מלאחי כדברי נפירוש קדמון כ"י על נבאשית רבא הנחמא נקוב[?] היקר הכולל כ"י פ' יגירה לר"י ברללוי, אחות הנבירים היקרים בני החמט חשה אריה עריאסטי ז"ל, וכן כתוב בו: היה לו לומר משה ועשרים ושבע שנה, אלא כך הוא לומר נת משה כנת עשרים לנ"י. (ב) ויבא אברהם: אולי מנאר שבע (כדברי ר"ל). ואין ראיה מזה שהיה ינחק בשעת העקדה בן ל"ז שנה, כי יתכן שכבר עברו שנים הרבה מן העקדה עד מיתת ארה, ובכל הזמן ההוא יצא אברהם בבאר שבע, ולדעת הרמ"ב היה לשרה אהל, גם יושבת היא ואחיהותיה, וכן מלאנו בזהל יעקב וזאהל לאה, והנה ארה מיתה בזהל שלה, וכנס אברהם בזהל עם אחות חרעיו לספור אותה. או שהיה טעם ויבא שנתעורר לספור אותה, כדעת רש"ב ורמ"ב. בפי' ר"י ויבא אברהם מנאר שבע לספור לשרה ולנכחה, הוא דבור אחד, ומלות ונסמכה מיתת ארה וגו' תורות אל ומיתת ארה, ואינן נדקות עם לספור לשרה ולנכחה. (ד) גר ותישוב אנכי עמכם: כבר כירשתי מה הוא גר ומה הוא חושב בשמות י"ב ח"ת, ובאן הבוונה לומר הריני לבניכם כגר וכחושב, ככל אשר חרמו, אם אני חשבו בעיניכם כגר היושב לבדו עם בני ביתי, הרשוני לקנות חכם קרקע שאין לו בעלים, ואקבור בו חיי, ואם אני בעיניכם כחושב היושב בביתו של אחד מבני העיר, הרשוני לקנות קרקע בתוך בית הקברות של אחד חכם. והם ענו: אחי בעינינו לא כגר ולא כחושב, אלא כנשאי גדול וכבוד, ואין אחי תיך לקנות אחות קבר, כי כל אחד חשבו בנפש חכמה יכיה שתקבור את חייך אצל חיותי. אבל אברהם לא היה חפץ שלחמד ויבא בעל הקבר ויקבור את חייזו אצל ארה, ולא יוכל עוד אברהם להקבר אצלה, וכל חפזו היה לקנות קבר מיוחד לו ולהאנאיו, לכיכך ענה אחים ואחר להם: הנני מודה לכם על חסדכם, אבל מאחר שאחם רועים לבדני ולהתחסד עמי, אל תחננו לי בניתנה מקום קבר אחד, אבל הניחו לי שאקנה בכסף חלקת שדה שהיה לבית קברות לי ולכל

לו: (א) שָׁמַעְנוּ י' אֲדֹנֵי נְשִׂיא אֱלֹהִים אֹתָהּ
 בְּתוֹכָנוּ בְּמִבְחָר קִבְּרֵינוּ קִבֹּר אֶת־מֵתְךָ אִישׁ
 מִמָּנוּ אֶת־קִבְּרוֹ לֹא־יִכְלֶה מִמֶּה מִקִּבְּרֵי מֵתְךָ;
 (ב) וַיִּקֶּם אַבְרָהָם וַיִּשְׁתַּחֲוֶה לְעַם־הָאָרֶץ לִבְנֵי־
 חֵת: (ג) וַיְדַבֵּר אִתָּם לֵאמֹר אִם־יֵשׁ אֶת־
 נַפְשְׁכֶם לִקְבֹּר אֶת־מֵתִי מִלִּפְנֵי שְׁמֻעֹנִי
 וּפְגַעוּלִי בַּעֲפָרוֹן בֶּן־צֹחַר: (ד) וַיִּתֵּן־לִי אֶת־
 מַעְרַת הַמַּכְפֵּלָה אֲשֶׁר־לוֹ אֲשֶׁר בְּקֶצֶה שְׂדֵהוּ
 בְּכֶסֶף מָלֵא יִתְּנָנָה לִי בְּתוֹכְכֶם לְאַחֲזֹת־קִבְּרוֹ;
 (ה) וַעֲפָרוֹן יָשָׁב בְּתוֹךְ בְּנֵי־חֵת וַיַּעַן עֲפָרוֹן
 הַחֵתִי אֶת־אַבְרָהָם בְּאָזְנוֹ בְּנִי־חֵת לְכֹל בְּאִי
 שְׁעַר־עִירוֹ לֵאמֹר: (ו) לֹא־אֲדֹנֵי שְׁמַעְנִי הַשְּׂדֵה
 נָתַתִּי לָךְ וְהַמַּעְרָה אֲשֶׁר־בּוֹ לָךְ נְתַתִּיָּה לְעֵינִי
 בְּנִי־עַמִּי נְתַתִּיָּה לָךְ קִבֹּר מֵתְךָ: (ז) וַיִּשְׁתַּחֲוֶה

בני חית; ויען ראיתו לעפרון חצרה הראויה לקברות, הנני חובל מחבתי לכפיכם שתקצאו
 מוחי שיחול על כבודי ויחבור מחבלת אבותי לי, מה שאני לא אעיו פני לשאלו חיתני,
 כי ידעתי כי הקשיתי לשאלו (אח"כ מנאחתי קצת מזה לרד"ק): (ז) שמענו אדוני: כאשר
 הכניו בחלת אדני בל"ה, ולא נכתב אדוננו כי אדני כאשר גרוב הזיון כמו כנו של כנע, בלי
 הנחנה אם המדבר יחיד או רבים, וכיוצא בזה, Monsieur, Madame, Madonna, Messere,
 וכן הענין ג"כ בכנוי האל אדני כמו אדני מעון אחיה היית לנו. ודעת חזקוני שד"ס נח"ס

sposero ad Abramo, con dirgli: (6) Ascoltaci, signore! Tu sei tra noi un principe di Dio [cioè veneratissimo]. Nel migliore dei nostri cimiterj seppellisci il tuo morto: alcuno di noi non ti negherà il suo cimiterio per seppellirvi il tuo morto. (7) Abramo tosto si prostrò innanzi alla gente del paese, (cioè) agli Hhittei. (8) E parlò loro, con dire: Se è vostra volontà di prestarvi perchè il mio morto mi venga tolto d'innanzi e seppellito, ascoltate, e pregate per me Efròn figlio di Sòhhar; (9) Perchè mi dia la grotta della Machpelà che gli appartiene, situata nell'estremità del suo campo. Me la dia (cioè) in mezzo a voi, per l'intero valore, in possessione ad uso di sepoltura. (10) Efròn trovavasi in mezzo agli Hhittei; e l'hhitteo Efròn rispose ad Abramo in presenza degli Hhittei, di tutti quelli (cioè) che entravano per la porta della sua città, con dire: (11) No, signore, (ma) ascoltami. Il campo te lo do, e la grotta che v'è dentro a te la do: in presenza dei miei connazionali io te la do, seppellisci il tuo morto. (12) Abramo si prostrò

כי אדני הוא אם כינו אדוני, יהדי, אינה אלא שנו. אבל שלא נכניו אחרים אדונינו (כחלק) דה (ח' א' י'א). (ו) ויקם: ענין זרח ומהירות. (ז) אם יש את נפשכם: אם יש עם נפשכם כלי' נלנכם. לקבור את מתי: לעזר לי באופן אכול לקטר, כמו אחרים נשחר קברו ונ'. ופגעו: ענין תמינה ונקמה ולא יכול אלא כשארם חנק אחרים דבר גדול וקשה, אין רגום לעשות, או שהוא דואג שלא יפסד לעשות, ובגור מלשן פגיעה שענינו כמו נלשן איטלקי, murtare, כאדם המפזיר נחבדו בידו ונפסדו כדי שיהיה אלוה, כמו ואל חפגע בני כי איכני שומע איתך (ירמיה' י' יז) אל חפגעני בי (רות א' יז), הפגיעו לחלק לבגלי שרוף את החגילה (ירמיה' ל' כ"ה), וכן כאן עפרון היה איש עשיר וכבד, ולא לבד היה לו לחבור מנחלת אבותיו, כענין נבות הירושלמי על כן לא מלאו לנו לאברהם לבקש זאת מאת. (ט) מערת המכפלה: המערה אשר נחכפלה (למטה י"ז) או אשר נשדה המכפלה (ח"ט ל'). מכפלה: אם המקום, לא חאר למערה (רש"ם רמ"ב רמ"ח ור"א). בבקש מלא: בחפז של דמי שויה בריות ולא נחמס; מלאט כסף לבורחת החפז, כלי' כסף שויה של דבר, כמו למטה (פסוק י"ג) בחצי כסף השדה: וכיוצא בזה בדי' בבקש מלא תנהו לי (א' כ"א כ"ב) כי קנה אקנה בכסף מלא (שם כ"ד). בחורבכם: לעיניכם ומסו עדים (רש"ם). (י) ועפרון יושב ונ': הענין כלו היה נשחר בער השר, מקום קנון הכסף, והיה שם גם עפרון, ואברהם לא ראהו או עשה עמו כאלו לא ראהו, כי לא מלאו לנו לבקש זאת מאת. (יא) לא אדני: ענין למטה י"ד. (יב) וישתדתי

אֲבָרְהָם לִפְנֵי עַם־הָאָרֶץ: (יב) וַיְדַבֵּר אֶל־
עֶפְרֹן בֶּאֱזִנֵי עַם־הָאָרֶץ לֵאמֹר אַךְ אִם־אַתָּה
לוֹ שָׁמַעְנִי נָתַתִּי כֶסֶף הַשְּׂדֵה קַח מִמֶּנִּי
וְאֶקְבְּרָה אֶת־מִתִּי שָׁמָּה: (יג) וַיַּעַן עֶפְרֹן אֶת־
אֲבָרְהָם לֵאמֹר לוֹ: (יד) אֲדֹנִי שָׁמַעְנִי אֲרִץ
אַרְבַּע מֵאוֹת שֶׁקֶל־כֶּסֶף בֵּינִי וּבֵינָךְ מֵהַהוּא
וְאֶת־מִתְּךָ קִבֹּר: (טו) וַיִּשְׁמַע אֲבָרְהָם אֶל־
עֶפְרֹן וַיִּשְׁקַל אֲבָרְהָם לְעֶפְרֹן אֶת־הַכֶּסֶף
אֲשֶׁר דָּבַר בֶּאֱזִנֵי בְנֵי־חֵת אַרְבַּע מֵאוֹת שֶׁקֶל
כֶּסֶף עֹבֵר לַסֹּחֵר: שְׁנֵי (טז) וַיָּקֶם יְשֻׁרָה עֶפְרֹן
אִישׁ בַּמִּכְפֵּלָה אִישׁ לִפְנֵי מֶמְרָא הַשְּׂדֵה
וְהַמַּעֲרָה אִשְׁרֵי־בֹו וְכָל־הָעֵץ אִישׁ בַּשְּׂדֵה
אִישׁ בְּכָל־גִּבְלוֹ סָבִיב: (יז) לְאֲבָרְהָם לְמִקְנֶה
לְעֵינֵי בְנֵי־חֵת בָּכָל בְּאֵי שַׁעַר־עִירוֹ: (יח)
וְאַחֲרֵי־כֵן קָבַר אֲבָרְהָם אֶת־יְשֻׁרָה אִשְׁתּוֹ אֶל־
מַעֲרַת יְשֻׁרָה הַמִּכְפֵּלָה עַל־פְּנֵי מֶמְרָא הוּא

אֲבָרְהָם: לַעֲפְרֹן (רש"י) רֹאשׁ־עַד וְדוֹן יִמְקֹן. (יג) אַךְ אִם אַתָּה לוֹ שָׁמַעְנִי:
חֵלֶת שְׁמִיעִי שֶׁהוּא טוֹב לֹא חֲסוֹל לֹא חֲסֹר לוֹ וְלֹא חֲסֹר חֵסֶם, וְכֵן לְקִרְוֹת שְׁמִיעִי בִּימֵינוּ.

innanzi alla gente del paese. (13) E parlò ad Efròn in presenza della gente del paese, con dire: Ma se tu deh!... ascoltami. Io do il valore del campo, ricevilo da me; ed allora io vi seppellirò il mio morto. (14) Ed Efròn rispose ad Abramo, con dirgli: (15) Signore, ascoltami. Una terra di quattrocento sicli d'argento, (trattandosi) fra me e te, che cosa è? Ed il tuo morto seppellisci. (16) Abramo annui ad Efròn. Abramo cioè pesò ad Efròn quell'argento ch'egli avea pronunziato in presenza degli Hittei: quattrocento sicli d'argento correnti presso i mercadanti. (17) Così il campo di Efròn, situato nella Machpelà, dirimpetto a Mamrè; il campo (cioè) e la grotta ch'è in esso, e tutti gli alberi che sono in quel campo, entro tutto il confine che lo circonda; (18) Rimasero acquisto d'Abramo in presenza degli Hittei, di tutti cioè quelli ch'entravano per la porta della sua città. (19) Indi Abramo seppellì Sara sua moglie nella grotta del campo di Machpelà, dirimpetto a

באחרים נכד אחי בטרני (מנחות פ"ה), אחי חבאני לחי העולם הנא (ע"י י"ח) שפסולני מן הכהונה (ינחות פ"ט), שאחילני בתרומה (שם ע') עד שאחיה שאלני (ב"ק כ"ה) ובלשון חקרא חבאני עשני (איוב ל"ב כ"ג) ראני (ישעיה מ"ו י'), וקורן לה מקללוגי (ירמיה ט"ו י'), והנה טעם החליטה אם אחיה שחבני ולו אחיה שחבני, (יד) לאמר לו: בספר הכוחים כתוב לא נאלף, ויהיה דבק עם פסוק שלאחריו לא אדני שחבני כמו למעלה כ' י"א, וכן בפסוק ה' כתוב ועשני בני חת אח אברהם לאחר לא שחבני אדני; ול"נ בהקד שנס למעלה פסוק י' ראני לקרא לאחר לו, ויהיה זה טספ על ט"ו לו דכתיבין לא, כמו הוא עשני ולא אנתנו, ועיין החסרה על פסוק אשר לא כרעיס (ויקרא י"א כ"א). (טז) ביני וביניך בזה הדין: אין ראני לי ולך להאריך בדגורים על זה כי דבר קל הוא אגלט, ואחיה נרדף לאחר לקבור חתך, ומאחר שאיך רוגה לקחמה בחמה אני לא אעבך על ידך שחתך מחירה: זאת מתוך קבור: אם חרבה חתן הכסף ומחנהו איחתי שחרנה ומחלה קבור החת ואין לפרש קחנה חנם וקבור חתך, כי כתוב אח"כ וישעיה אברהם אל עפרון, שאין ענינה הנגה (כחריט רמב"ן ו"ט) אלא קבלה כאשר העיר מהר"ש. (יז) וישקל אברהם לעפרון: ענין פרעון, חבני שבו שוקלים הכסף, כי לא היה אגלט חטטע, אלא מחיכות כסף העשיות במשקל. עובר לסוחר: אוחם השקלים היו עוברים כי לא היו חברים במשקלם. (יז) לשני ממרא: לפני חלוני חדרא, והם חלונות גדולים מסופרמים וחדשים.

חֲבֵרוֹן בְּאֶרֶץ כְּנָעַן: (א) וַיָּקָם הַשָּׂרָה וַהֲמַעְרָה
אֲשֶׁר-כּוּ לְאֹבְדָהֶם לְאַחֲזֵת-קֶבֶר מֵאֵת בְּנֵי-
חֵת: ס

כד

(א) וַאֲבָרְהָם זָקֵן בָּא בַיָּמִים וַיְהִי בֶרֶךְ אֶת-
אֲבָרְהָם בְּכָל: (ב) וַיֹּאמֶר אֲבָרְהָם אֶל-עֲבָדָיו
זָקֵן בֵּיתוֹ הַמִּשְׁלָל בְּכָל-אֲשֶׁר-לוֹ שֵׁם-נָא יִרְדָּה
תַּחַת יָרְכִי (ג) וְאֲשַׁבְּעֶךָ בִּיהוָה אֱלֹהֵי הַשָּׁמַיִם
וְאֱלֹהֵי הָאָרֶץ אֲשֶׁר לֹא-תִקַּח אִשָּׁה לְבְנִי
מִבְּנוֹת הַכְּנַעֲנִי אֲשֶׁר אֲנֹכִי יוֹשֵׁב בְּקִרְבּוֹ:
(ד) כִּי אֶל-אֶרֶצִי וְאֶל-מִוְלַדְתִּי תִלְךָ וְלִקְחָתָהּ
אִשָּׁה לְבְנִי לִיצְחָק: (ה) וַיֹּאמֶר אֵלָיו הֲעֶבְדָּהּ
אוּלֵי לֹא-תֹאבְדָה הָאִשָּׁה לְלֶבֶת אַחֲרִי אֶל-
הָאָרֶץ הַזֹּאת הִהְשֵׁב אֲשִׁיב אֶת-בְּנִי אֶל-
הָאָרֶץ אֲשֶׁר-יִצְאָתָה מִשָּׁם: (ו) וַיֹּאמֶר אֵלָיו
אֲבָרְהָם הַשְּׁמַר לְךָ פֶּן-תִּשְׁיֵב אֶת-בְּנִי שָׁמָּה:
(ז) יְהוָה אֱלֹהֵי הַשָּׁמַיִם אֲשֶׁר לְקַחְנִי מִבֵּית

Mainrè, ora Hhebròn, nel paese di Cànaan. (20) Il campo e la grotta ch'è in esso rimasero di Abramo, (che gli acquistò) dagli Hittei, in possessione ad uso di sepoltura.

XXIV

(1) Abramo era vecchio, avanzato in età, ed il Signore aveva benedetto Abramo in ogni cosa. (2) Abramo disse al suo servo, vecchio di sua casa, che aveva il governo di tutto il suo: Metti deh! la tua mano sotto la mia coscia. (3) E ti farò giurare pel Signore, Dio del cielo e Dio della terra, che non prenderai una moglie pel mio figlio delle figliuole dei Cananei, tra quali io abito. (4) Ma andrai al mio paese ed al mio parentado, e (ivi) prenderai moglie al mio figlio Isacco. (5) Il servo gli disse: Forse la donna non acconsentirà di seguirmi in questo paese: (in tal caso) potrò io far tornare tuo figlio al paese onde sei uscito? (6) Ed Abramo gli disse: Bada bene di non far che mio figlio torni colà. (7) Il Signore, Iddio

(א) ה' ברך את אברהם בכל: הטעם שהיה עשיר, והזכיר זה להודיע, כי לא חנלתי נשים המכנות להודות לבנו שלח את עבדו למשפחתו; כי הכל חפלים להזנק נעשירים (רש"ם). (ב) שים נא ירך ידך תחת ירכי: לא חנלתי הנכה. הוא אלא כאן וציוסף (ח"ו כ"ט), ור"ל כירשו שהוא כנקיטת חכ"ל של חנה. כיון כבר תורה, או תפלין להשבע בהן. והעת רש"ם רא"ע וראו' שהוא דרך שבעה, וכך היה דרך כריתת ברית של עבד לאדוניו וכן לאבי (ג) אשר לא תקח אשה לבני טבנות הבנעני: אדם היה מחמתן בהם שוב לא יתכן לישראל להדיס הכנעני מאשר אחר היותם אחים, כיון שלא יתגרו חלמה במחבב עמו ואלדום. והיה ג"כ חכונת העולם בארצות הספור היה להרחיק את ישראל מהחמתן בכנענים. (ד) כי אל ארצי ואל מולדתי תלך: תלך אל ארצי ובהיותך עם תלך אל מולדתי כלי' אל משפחתי ולקחת אשה לבני; משפחתי אדם חנלתי, ואם לא חנלתי משפחתי תקח חצירי (דון יצחק). וכן חשש חמה שאמר אחר זה ולקחת אשה לבני מש, ר"ל מן הארץ או מן העיר ההיא; ועוד כיוע לזה מהנפש שעה אלהור, שהרי אדם היה מושבע ועומד שלא לקחת אלא משפחת אברהם היה לו לשאול מיד אדם בית נקור ולא להחמתן שחמתן לו אשה מן השאונות, אשר נלא ספק רבות היו, ואשר משפחת נקור היו בעלות בחיטותן בין כל ננות העיר (אח"ס). (ו) דבר לי: עכין הנעמה טונה (pro-

אָבִי וּמֵאֶרֶץ מוֹלַדְתִּי וְאִשֶּׁר דִּבֶּר-לִי וְאִשֶּׁר
 נִשְׁבַּע-לִי לֵאמֹר לְזָרְעֲךָ אֶת-הָאָרֶץ
 הַזֹּאת הוּא יִשְׁלַח מִלְאָכּוֹ לִפְנֶיךָ וּלְקַחַת
 אִשָּׁה לְבָנִי מִשָּׁם: (ח) וְאִם-לֹא תֵאכְלֶה הָאִשָּׁה
 לְלֶכֶת אַחֲרֶיךָ וְנָקִית מִשְׁבַּעְתִּי זֹאת בְּךָ אֶת-
 בְּנִי לֹא תִשָּׁב שָׁמָּה: (ט) וַיֵּשֶׁם הָעֶבֶד אֶת-יָדוֹ
 תַּחַת יָרֵךְ אֲבִרְהָם אֲדָנָיו וַיִּשְׁבַּע לוֹ עַל-
 הַדָּבָר הַזֶּה: שְׁלֹשִׁי (י) וַיִּקַּח הָעֶבֶד עֲשָׂרָה
 גִּבּוֹלִים מִגִּבּוֹלֵי אֲדָנָיו וַיֵּלֶךְ וְכָל-טוֹב אֲדָנָיו
 בִּידוֹ וַיָּקֶם וַיֵּלֶךְ אֶל-אֶרֶם נַהֲרִים אֶל-עֵיר
 נַחוּר: (יא) וַיִּבְרַךְ הַגִּבּוֹלִים מַחוּץ לָעִיר
 אֶל-בְּאֵר הַמַּיִם לַעֲת עָרֹב לַעֲת צִאֲת
 הַשָּׂאֲבֹת: (יב) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהֵי אֲדָנִי
 אֲבִרְהָם הִקְרָה-נָּא לִפְנֵי הַיּוֹם וַעֲשֵׂה-חֶסֶד
 עִם אֲדָנִי אֲבִרְהָם: (יג) הִנֵּה אֲנִכִּי נֹצֵב עַל-עֵין
 הַמַּיִם וּבְנוֹת אֲנִשֵּׁי הָעִיר יִצְאֹת לְשָׂאֵב מַיִם:
 (יד) וְהִי הַנַּעֲרָה אֲשֶׁר אָמַר אֵלֶיהָ הִטִּי-נָא

(*) סערה קרי

del cielo, il quale mi prese dal mio casato e dalla mia terra natia, ed il quale mi promise e mi giurò con dire: Alla tua progenie darò questo paese; — egli manderà innanzi a te il suo angelo, e prenderai moglie a mio figlio di là. (8) E se la donna non acconsentirà di seguirti, sarai sciolto da questo giuramento che tu mi fai. Però mio figlio non far che ritornar colà. (9) Il servo pose la mano sotto la coscia d'Abramo suo padrone, e gli giurò intorno a questa cosa. (10) Il servo prese dieci dei cammelli del suo padrone, e partì, avendo seco i più preziosi oggetti del suo padrone; e sollecitamente si recò nella Mesopotamia, alla città di Nàhhôr. (11) Fece che i cammelli si posassero sulle ginocchia, fuori della città, presso al pozzo dell'acqua, (ed era) verso sera, verso il tempo in cui uscir sogliono le donne che vanno ad attinger acqua. (12) E disse: Signore del mio padrone Abramo, deh! fammi fare oggi (felice) incontro, ed usa benivoglienza verso il mio padrone Abramo. (13) Ecco io mi fermo presso alla fonte d'acqua, e le figliuole dei cittadini usciranno ad attinger acqua. (14) Ora la donzella, cui io dirò: «China in grazia il tuo vase, ch'io beva» e dirà: «Bevi, ed io darò a bere anche ai tuoi cam-

mittere, חַלֵּל כְּשִׁיף עֵינָיו אֵלֶּה אֲחִירָה לְפָנָיו אֲחִירָה דָּבָר אֵל, גַּם אֲחִירָה דָּבָר ל... אֵם יֵשׁ עַם כְּעֹלָם, כִּי אֵלֶּה אֲחִירָה דָּבָר לֹאם אֲחִירָה (נִרְאִיתָ מִ"ט כ"ח), וְכֵן אֵל (הַיְחִי) אֲחִירָה דָּבָר לֹא (שְׁמוֹת ל"ב ל"ד); וְכֵן אֵל דָּבָר ל... עֵינָיו עַל דָּבָר ר"ח (רַחֲמָנָא). (י) וְכֵן אֲדֹנָיו בִּידָו: רַע"ס קֶלְעָר וְרַח"ו פִּירָשׁוֹ כְּטוֹן טַעַם לִבִּי שֶׁהַעֲבָד הָיָה עֲלָיו כָּל כֹּכָבֵי אֲדֹנָיו, וְהַכְּסִין כְּדָבָר הַרַח"ו כֵּן שֶׁהָיָה כְּשֶׁחֲשַׁע, כֵּן הַטּוֹב וְהַטְּעוּלָה מִמֶּה שֶׁלֹּא אֲדֹנָיו, כִּי וְכֵן חֲזָל לְקֶרְאָתוֹ חֵקֶם מִכָּהֶם מִזֶּה וְכֵן טוֹב דְּחֶק (מ"ב ח' ט'), כִּי אֲחִירָה לֹא מִכָּהֶם חֵלֶם טוֹב לְהוֹרֹת עַל הַקְּטִינִים וְכֵן כָּלָל (bona) (כִּי שֶׁהָיָה הַכְּוֹנֶה לְמִירוֹת רַע"ס) אֵלֶּה עַל הַמְּשֻׁבָּח וְהַקָּרִיב; וְכֵן עֵינָיו לְחֵלֶם חֲלָה, כִּי וְכֵן לֹאם אֵל טוֹב אֲרִי מִזֵּרִים וְכֵן אֵל (נִרְאִיתָ מ"ח, י"ח) טוֹב אֲרִי חֲלָה (יִשְׁעֵי א' י"ט). (יב) הַקָּרִיב נָא לְפָנָיו: עֲשֵׂה שִׁדְּחָן לְפָנָיו מִה שֶׁאֲרִי לִי, וְכֵן כִּי הַקָּרִיב ה' אֲלֵהֶךָ לְפָנָיו (כ"ז כ') וְכֵן חֲשֵׁבָן לְקֶרְאָתוֹ. (יג) לְשֹׁאֵב מַיִם: הַשֹּׁאֵב נִגְדָּלָה חֵן הַלֵּוִי כִּי הַלֵּוִי הָיָה בְּלִי שִׁדְּחָן לְחֵן הַבָּחַר וְהַשֹּׁאֵב הָיָה בְּכֵן שֶׁחֲלָה לְפָנָיו נִכְרָה אִם בְּחֵן; הֵלֶּה לֹאן הַנִּבְחָה כִּי אֲרִי חֲשֵׁבָן ה' כִּי לְחֵן. (יד) טָדָה: כֵּלִי חֶרֶם. הַיְחִי: מִרְחָה (ר"ש), ע"י הָאֵל הָיָה נִבְחָה אֵלֶּה חֲלָה דְּעִי וְרִטְטָה, וְהָיָה לֹאן חֲשֵׁבָן, כִּי וְכֵן לְפָנָיו רַחֲמָנָא (יִשְׁעֵי ב' ד') חֲכָה אֲחֵה

בְּרֹךְ וְאַשְׁלֹחַ וְאַמְרָה שְׁתָּה וְגַם-גְּמִלִיךְ
 אֲשַׁקֶּה אֹתָהּ הַכֹּחַל לַעֲבֹדְךָ לִיצְחָק וְכֵה
 אֲדַע כִּי-עֲשִׂיתָ חֶסֶד עִם-אֲדָנִי: (יב) וַיְהִי-הוּא
 טָרֶם כָּלָה לְדַבֵּר וְהִנֵּה רַבְקָה יֹצֵאת אִשָּׁר
 יִלְדָה לְבִתּוֹאֵל בֶּן-מִלְכָּה אִשְׁתִּי נָחוֹר אָחִי
 אַבְרָהָם וְכֵהָ עַל-שִׁכְמָהּ: (יג) וְהִנֵּעַר טַכַּת
 מִרְאָה מְאֹד בְּתוֹלָה וְאִישׁ לֹא יִדְעָה וַתִּרְדּוּ
 הָעֵינָה וַתַּמְלֵא כֶּהָ וַתַּעַל: (יד) וַיִּרְץ הָעֶבֶד
 לִקְרֹאתָהּ וַיֹּאמֶר הַגְּמִיאֵנִי נָא מִעֲטָמִים
 מִכֶּרֶךְ: (טו) וַתֹּאמֶר שְׁתָּה אֲדָנִי וַתַּמְהֹר וַתִּרְדּוּ
 כֶּהָ עַל-יָדָהּ וַתִּשְׁקָהּ: (טז) וַתִּכַּל לְהִשְׁקָתָהּ
 וַתֹּאמֶר גַּם לְגְמִלִיךְ אֲשַׁאֵב עַד אִם-כָּלוּ
 לִשְׁתֵּת: (יז) וַתַּמְהֹר וַתַּעַר כֶּהָ אֶל-הַשִּׁקָּת
 וַתִּרְץ עוֹד אֶל-הַבָּאָר לִשְׁאֹב וַתִּשְׁאֹב לְכָל-
 גְּמִלָיו: (יח) וְהָאִישׁ מִשְׁתַּאֲרֶה לָּהּ מִחֲלִישׁ
 לְדַעַת קִהְצָלִית יְהוָה דִּרְכוֹ אִם-לֹא:

(י) והנערה קר

(י) קר ב'ק

melli » quella (io crederò esser colei che) tu assegnasti al tuo servo Isacco, e mediante di quella io conoscerò [crederò] che usasti benivoglienza verso il mio padrone. (15) Ora mentr'egli non aveva peranco terminato di parlare, ecco uscire Rebecca, nata a Bethuèl figlio di Milcà, moglie di Nabhòr fratello di Abramo, col vase sul dosso. (16) La donzella era bellissima di aspetto, vergine, cui cioè nessun uomo aveva conosciuta. Ella scese al fonte, empì il suo vase e salì. (17) Il servo le corse incontro, e (le) disse: Lasciami deh t'assaggiare un po' d'acqua dal tuo vase. (18) Ed ella disse: Bevi, mio signore. Calò presto il vase sulla propria mano, e gli diede a bere. (19) Terminato di dargli a bere, disse: Attignero anche pe'tuoi cammelli, sino a che abbiano finito di bere [abbiano tutti bevuto il loro bisogno]. (20) Ella vuotò presto il suo vase nell'abbeveratojo, e corse al pozzo ad attingere nuovamente, ed attinse per tutti i suoi cammelli. (21) Quegli erane stupefatto, ma taceva [celava la sua gioja], aspettando di sapere se il

(נרא' ל"א ח"ב). והחביון בזה למי דעתי כך הוא: דע כי הנכרש שתאמר לי כדברים האלה אני אחמין היא המיועדת והראויה לינתק בין שזהיה משפחתו בין שלא תהיה, וזה אדע ואחמין כי עשית חסד עם אדוני להחמין לו אשה הטובה לו ותזוזה אקח ואביא לאדוני, למיכך אני חביל תחנתי למיכך שתקרה לפני היום, שתעשה שהנכרה הראויה לינתק תנא לאשוב ותאמר כך וכך. (בא) ואיש לא ידעה: עיין למעלה ד' א', והר"י למירוה. (יז) רגמיראני: לשון גמיעה שגל"ת, וזוה קמיעא, שמיכו מעט, כאלו תאמר בלשון איטלקי un liato, un sorso. (יח) עד אם כלו לשותות: אע"פ שזוים הרבה, והשאינה נעבדים מלאכה כבדה. (כ) ותער: לשון שפיעה, ידוע בל"ת, והוא פועל משרש ערה, ועקר הוראחו גל"ת, כי האופך מנהל תחתית הכלי. ע' ישיעה ל' י"ד. ותער ברה אל השקת: שלא לאחד הימים הנשארים בכד. אל הבאר: היה גם נאר והיו מים גלתי זכים כמימי העין, והיו שארנים מן העין לנודך בני אדם, ומן הנאר לנודך הנמלים, ועיין נח"ש. ותער עוד: עדיין לא שגבה מן הנאר, למיכך נראה עוד חזרת לפעולת השאינה כאלו כתוב וחר' אל הנאר לאשוב עוד. (כא) משתאה: משתחש, עיין רש"י, מחריש לדעת: אבל היה מחריש ולא היה מחזר להורות לה' עד שיוודע לו בנידור ההגליה דרכו אם לא, כל' אם היא משפחת אברהם (אע"ל). מחריש: י' ככללה השתקה והשתחנה וחלה לדעת חין. עכ"ל (כחננוס רח"מ"ן) כדי לדעת, כי מועציה לא יודע לו כלום ויתר מזה שנתע

(כב) וַיְהִי כִּאֲשֶׁר כָּלוּ הַגְּמִלִים לַשְּׁתוֹת וַיִּקַּח
הָאִישׁ נָזֶם זָהָב בִּקְעָה מִשְׁקָלוֹ וּשְׁנֵי צְמִידִים
עַל־יָדָיָה עֲשָׂרָה זָהָב מִשְׁקָלָם: (כג) וַיֹּאמֶר
בֶּתְרִי אֶת הַגִּידִי נָא לִי הַיֵּשׁ בֵּית־אָבִיךָ
מָקוֹם לָנוּ לָלֶיֶן: (כד) וַתֹּאמֶר אֵלָיו בֶּת־תּוֹאֵל
אֲנֹכִי בֶן־מִלְכָּה אֲשֶׁר יִלְדָה לְנָחוֹר: (כה)
וַתֹּאמֶר אֵלָיו גַּם־תֵּבֶן גַּם־מִסְפּוֹא רַב עִמָּנוּ
גַּם־מָקוֹם לָלוֹן: (כו) וַיִּקַּד הָאִישׁ וַיִּשְׁתַּחוּ
לַיהוָה: רַב־יָעַר (כז) וַיֹּאמֶר בָּרוּךְ יְהוָה אֱלֹהֵי
אֲדֹנָי אֲבֹרָהֶם אֲשֶׁר לֹא־עֹזֵב חֶסְדּוֹ וְאַמְתּוֹ
מִעַם אֲדֹנָי אֲנֹכִי בְּדֶרֶךְ נַחְתִּי יְהוָה בֵּית אָחִי

לו חסד שאמר לו גם לעמך אשכנז עד אם כלו לשמות, וזה שנאמר לו לדעת הוא
אם היא מחשבת אברהם וזה לא נודע לו בשתיקתו אלא כשאמר לה בת מי את
והצליח ה' דרכו אם לא: אף אם היה יכול לקחת גם חננית העיר אשכנז
מחשבת אברהם (ע' למעלה ד') מ"ח יודע היה שיתר חנינז לאברהם שחיה מחשבתו.
(כב) נזם: יש נזם של אף, יש נזם של אזניים, וכאן הוא של אף, כמו שחפזש לחטט ואשים
הנזם על אפה, ודעת ראו' כי היו נוקדים האף וחכמינו נז הכנס, וכן ראה Niebuhr
כשי הערניים עושות והנה קצר הכתוב ולא פירש ויקח ויתן לה, או וישם על אפה.
ואחנם החוטט האלה היו לקרב דעתה אליו קודם שישאלנה בת מי היא ואם יש
בניהם חקום ללון, כדי שחכיר שהוא עשיר ונדיב לב, שלא ישריו אדם חכם. כי אחנם
אשר שנתקיים הכנס היה מוכרת ללכת לביתה, ואם אחרי שהטריחה עממה כל כך
לשאוב לכל נחליו לא היה נותן לה מתנה ראויה, אולי היה מוותר לו שאין בניהם

Signore aveva fatto prosperare la sua impresa o no. (22) Ora, poichè i cammelli ebbero terminato di bere, quegli prese un pendente d'oro, del peso di mezzo siclo; e due manigli (applicò) sopra le di lei braccia, del peso di dieci sicli d'oro. (23) E (le) disse: Figlia di chi sei tu? Dimmelo in grazia. Havvi in casa di tuo padre luogo per noi da pernottare? (24) Ed ella gli disse: Son figlia di Bethuèl figlio di Milcà, la quale lo partorì a Nahhòr. (25) E gli soggiunse: E di paglia e di foraggio è abbondanza presso di noi, come pure di luogo da pernottare. (26) Quegli, inchinatosi, si prostrò al Signore. (27) E disse: Benedetto sia il Signore, Iddio del mio padrone Abramo, che non lasciò la sua benevolenza e la sua fedeltà verso del mio padroue! Ecco ch' il Signore mi guidò

מקום לכל נחלי ואכשיו, ועת רצ"ב רצ"ב רח"ב ודון יצחק כי חזילה של ולבסוף נתן כמו שאמר אליעזר (פסוק מ"ו), ועת רצ"ב כי חזילה נתן וא"כ של כמו שבחזר כאן ואני אחזר כי הנחילה והדבור היו כאחד, כי לקח הנזם והנחילה ונתקרב אליה דרך פניה ונתן לה ושל אחיה. (בג) לל"ן: לל"ן שנים פועל ושנים בנין הקל, אלא שם שני ששים, לין ולק, כמו שם ושם. העיר נא ל': דרך פנים, על אלהי בת מי אתה, שלא היכה חייבת להודיעו בת מי היא, ויחד הוסיף השאלה השניה היא ביה אביך ונ' כל' לכך אלהי בת מי אתה, כי נריך אני לחלן לי ולכל אשר עמי, ואין לי מכיר בארץ הזאת ואחרי שראיתי כך לב טוב ועושה פסד, הכני סוף לדעת אם אפשר לי לחטא חלון בביתך, לכך אלהי בת מי אתה. (ד) פספוא: כל מחלל הנכסות נקרא כן, והפעל ספא נחזק בתלמוד בענין האכיל את אחריהם, בין אדם בין בהמה, כגון פסו לי מחליה (פסחים ג' ב'), סמי ליה כחורא (כתובות כ' א'). (ב) ויקוד ונ': נראה כדברי ר"ל קהה על אשים, ר"ל הצעת הקדקד לארץ (מה שלא יתכן אלא אחרי הכרעה על ברכים) והשתחויה פשוט ידים ורגלים, ר"ל שכל הגוף נוגע בארץ. ויקד: קל משרש קדד כמו ויתוס. (בז) אגבי בדרך ונ': אנכי נחתי כמי כפול, כמו אתה יודך אחיך (נרא' פ"ט מ'), והוא בא תמיד בנטיבאטיף, כמו ברכני גם אני, והעטם אני בדרך הזה נחתי ה' אל בית אחי אדוני, ופה נפסקה מלת אנכי בטעם רביעי, כי אינה דנהק עם בדרך, כמו שחרגם רחב"מ, או יהיה ענין החליטה הזאת כמו שפסוק לחטה (פסוק מ"ה) אשר הנחתי בדרך אחת לקחת את בית אחי אדני לבני, והיה בדרך בחרטום בארץ חקנא, בדרך אחת, בדרך הישר, וחשבר חנה אחת קודם בית אחי אדני, והצד הפסוק אפשר שיהיה דרך (בדרך) הישר נחתי ה', שהוא דרך בית אחי אדוני ואפשר שיהיה אל (כמו בפירוש הרמב"ם).

אֲדֹנִי: (כח) וַתֵּרֶץ הַנַּעֲמָה וַתֵּגֶר לְבֵית אִמָּהּ
בְּדָבָרִים הָאֵלֶּה: (כט) וּלְרַבֵּקָה אָח וּשְׁמוֹ לִבָּן
וַיֵּרֶץ לִבָּן אֶל-הָאִישׁ הַחוּצָה אֶל-הָעֵין:
(ל) וַיְהִי כִּדְרֹאת אֶת-הַנָּזִם וְאֶת-הַצְּמִידִים עַל-
יָדֶי אַחַתָּו וּכְשִׁמְעוֹ אֶת-דְּבָרֵי רַבֵּקָה אַחַתָּו
לֵאמֹר כֹּה-דִבֶּר אֵלַי הָאִישׁ וַיָּבֹא אֶל-הָאִישׁ
וַהֲנֶה עֹמֵד עַל-הַגְּמָלִים עַל-הָעֵין: (לא) וַיֹּאמֶר
בּוֹא בְרוּךְ יְהוָה לָמָּה תַעֲמֹד בַּחוּץ וְאֲנֹכִי
פָנִיתִי הַבַּיִת וּמִקּוֹם לְגִמְלִים: (לב) וַיָּבֹא הָאִישׁ
הַבַּיִתָּה וַיִּפְתַּח הַגְּמָלִים וַיִּתֵּן תֶּבֶן וּמִסְפּוֹא
לְגִמְלִים וּמִים לִרְחֹץ רַגְלָיו וְרַגְלֵי הָאֲנָשִׁים
אֲשֶׁר אִתּוֹ: (לג) וַיֵּשֶׁם לִפְנָיו לֶאֱכֹל וַיֹּאמֶר
לֹא אֲכֹל עַד אֲסַדְּבֶרְתִּי דְּבָרִי וַיֹּאמֶר דְּבַר:
(לד) וַיֹּאמֶר עֲבַד אֲבִרְהֶם אָנֹכִי: (לה) וַיְהִי
בֵּרֶךְ אֶת-אֲדֹנִי מְאֹד וַיִּגְדַּל וַיִּתֵּן-לוֹ צֹאן
וּבָקָר וּכְסֶף וְזָהָב וַעֲבָדִים וּשְׁפָחוֹת וּגְמָלִים

(י) כנערה ק'

(י) חושס ק'

direttamente in casa dei fratelli del mio padrone. (28) La donzella corse, e narrò tali cose in casa di sua madre. (29) Rebecca aveva un fratello, di nome Lavan. Lavan corse a (trovare) quell'uomo, fuori, alla fonte. (30) Avendo veduto il pendente, ed i manigli sulle braccia di sua sorella, e udite le parole di Rebecca sua sorella, la quale diceva: Così mi parlò quell'uomo — recossi presso quell'uomo, e lo trovò che stava presso i cammelli, vicino alla fronte. (31) E disse: Vieni, benedetto dal Signore. Perchè stai qui fuori? mentre io ho sgomberata la casa, ed (anche) il luogo pei cammelli. (32) Quegli entrò in casa, e scaricò i cammelli; indi (Lavan) diede paglia e foraggio ai cammelli, ed acqua da lavarsi i piedi, per lui e per gli uomini ch'eran con lui. (33) Indi venendogli presentato da mangiare, disse: Non mangerò sin ch'io non abbia parlato quel che ho da parlare. E (Lavan) disse: Parla. (34) Ed egli disse: Io sono il servo d'Abramo. (35) Il Signore benedisse grandemente il mio padrone, sicchè divenne opulento. Gli diede bestiame minuto e bovino, argento, oro, schiavi, schiave, cammelli ed asini. (36) Sara moglie del mio padrone partorì al mio padrone un figlio, dopo essere già vecchia; ed egli gli assegnò tutto il suo. (37) Ed il mio padrone mi fece giurare con dire: Non prendere in moglie pel mio figlio una delle figliuole dei Cananei, nel cui paese io abito. (38) Ma andrai al mio casato ed alla mia famiglia, e (ivi) prenderai

(כח) ותרץ הנערה ונ': טעם האהבה שנאמה ולא בהנערה, כי פועל הריגה איננו מעשה מחנך לעצמו, אלא כדי להגיד: לבית אמה: איננו דנק עם ותרץ לפי הטעמים (כדעת חסר"ד), תם פועל רוצ' איננו נקשר עם לי אלא עם אל. לבית אמה: עיני ר"ש, וכן כתב גם רמ"ז. (ל) וירדו בראות את הגוים ונ': פסוק זה מירוש הקדש. (לא) ברוך ה': אין צורך שיהיה זה חמש מאמר לכן כי התורה העתיקה סדורה זה חלשון המדבר ללשון ישראל, וכן אמרם ברוך ה', גם כי לכן לא ידע את ה', ואמר ברוך אלוקים או כינולא בזה. (לב) ויפתח רגמלים: אליעזר, כן נראה דעת ב"ט, וכן כסין כי אין ראוי לזרם לשלח יד בחשא. (לג) ויושם לשניו: לפי הכתוב הוא כמו וישם באתון בחגרים (סוף בראשית). ויאמר דבר: משתחא לכן הוא האומר. (לד) אם לא ונ': אם לא כמו אלא (שהוא מורכב מן אם לא), וכן תרגם אנקלום אלהן.

וַחֲמִידִים: (ל) וַתֵּלֶד שָׂרָה אִשְׁתּוֹ אֶדְנִי בֶן
 לְאֶדְנִי אַחֲרֵי זְקֻנָּתָהּ וַיִּתֶּן-לָהּ אֶת-כָּל-אֲשֶׁר-
 לוֹ: (מ) וַיִּשְׁכַּעַנִּי אֶדְנִי לֵאמֹר לֹא-תִקַּח אִשָּׁה
 לְבְנִי מִבְּנוֹת הַכְּנַעֲנִי אֲשֶׁר אֲנֹכִי יֹשֵׁב בְּאֶרְצוֹ:
 (נ) אִם-לֹא אֶל-בֵּית-אָבִי תֵלֶךְ וְאֶל-מִשְׁפַּחַתִּי
 וּלְקַחְתָּ אִשָּׁה לְבְנִי: (ס) וַאֲמַר אֶל-אֶדְנִי אֵלַי
 לֹא-תֵלֶךְ הָאִשָּׁה אַחֲרָי: (ז) וַיֹּאמֶר אֵלַי יְהוָה
 אֲשֶׁר-הִתְהַלַּכְתִּי לִפְנָיו יִשְׁלַח מַלְאָכּוֹ אִתָּךְ
 וְהִצְלִיחַ דְּרָכְךָ וּלְקַחְתָּ אִשָּׁה לְבְנִי מִמִּשְׁפַּחַתִּי
 וּמִבֵּית אָבִי: (ח) אַזְ תִּנָּקֶה מֵאֲלֹתַי כִּי תָבוֹא
 אֶל-מִשְׁפַּחַתִּי וְאִם-לֹא יִתְּנוּ לָךְ וְהָיִיתָ נָקִי
 מֵאֲלֹתַי: (ט) וַאֲכָא הַיּוֹם אֶל-הָעֵין וַאֲמַר יְהוָה
 אֱלֹהֵי אֶדְנִי אֲבָרְהָם אִם-יִשְׁדָּה-נָא מִצְּלִיחַ
 דְּרָכֵי אֲשֶׁר אֲנֹכִי הֹלֵךְ עָלֶיהָ: (י) הִנֵּה אֲנֹכִי
 נֹצֵב עַל-עֵין הַמָּיִם וְהָיָה הָעֹלָמָה הַיִּצְאָתָא
 לְשֹׂאֵב וַאֲמַרְתִּי אֵלֶיהָ הִשְׁקִינִי-נָא מְעַט-מַיִם
 מִבְּדֶרֶךְ: (יא) וַאֲמַרָה אֵלַי גַּם-אַתָּה שְׂתֵּה וְגַם
 לְגַמְלִיךָ אִשְׂאֵב הוּא הָאִשָּׁה אֲשֶׁר-הִכִּיחַ

moglie a mio figlio. (39) Io dissi al mio padrone: Forse la donna non mi seguirà. (40) Ed egli mi disse; Il Signore, davanti al quale camminerai [del quale ho seguito i cenni], manderà teco il suo angelo, e prospererà la tua impresa; sicchè prenderai una moglie a mio figlio della mia famiglia e del mio casato. (41) Allora (soltanto) sarai sciolto dal mio sconsiglio, quando sarai andato alla mia famiglia. Se, cioè, non te la daranno, sarai sciolto dal mio sconsigliamento. (42) Arrivato oggi alla fonte, dissi: Signore Iddio del mio padrone Abramo, se pur sei disposto a prosperare la bisogna, per la quale io m'adopero.... (43) Ecco io mi fermo presso alla fonte d'acqua. Ora, quella giovine che uscirà per attingere, ed alla quale io dirò: Dammi a bere in grazia un po' d'acqua dal tuo vase; (44) E mi dirà: E tu bevi, ed anche pe' tuoi cammelli attingerò — quella è la donna ch' il Signore assegnò al figlio

ובאן שָׁפָה אֲלֵימֶזֶר, וא"עם אֲנִיבְרָהם הַחַיִּי לִי לְקַחַת מִכָּל בָּנוֹת הָעִיר, אֲחֵר לָהֶם שְׂרָוֹתוֹ שֶׁלֹּא יִקַּח רֵק מִמֶּשְׁפַּחְתּוֹ כִּדִּי שִׁיחַשְׁנו שֶׁהִיא אֲנִיבְרָהם מִפֶּן מֵאֵד בְּקִרְבָּתָם (דִּין יִשְׁחָק). וְהִנֵּה אֲנִיבְרָהם הִיא יִדְדָע כִּי בָנִי מִמֶּשְׁפַּחְתּוֹ אֵינֶם כְּשֵׁרִים הַרְבֵּה יוֹתֵר מֵאֵשֶׁר אֲנִי הָעִיר לְפִיכָךְ אֲחֵר לְאֲלֵימֶזֶר שִׁיקָח מִבֵּית אֲבִיו אוֹ מִבְּנוֹת הַמָּקוֹם הַהוּא, אֲךְ אֲלֵימֶזֶר שְׂרָאָה שְׂתַקְיִים נָשָׁא שֶׁלֹּא וְהֵאֱמִין כִּי אֲחִיהָ הִכִּיחַ ה' הַשְׁתַּדֵּל שִׁיחַשְׁנו בְּנֶפֶשׁ מִפְּנֵה וּבִשְׂמִיחָה, כִּי יִשְׂאוּ בִשְׂמִיחָה שֶׁאֵין אֲנִיבְרָהם מִפֶּן אֵלֶּה נָהֵם. וְעַיִן מִה שְׂתַקְיִי לְמַעַלָּה מִיָּד בְּסוּף ד'. (מֵא) מֵאֲלֵרִי: הָאֵלֶּה הֵיךְ שְׂתַקְיִי עִם קִלְעָה, וְהַשְׂתַּדֵּל אֲשֶׁר שְׂתַקְיִי נָם בָּלָא קִלְעָה אֵלֶּה נָשָׁא הָאֵל, אֲחִינֶם לְפִי גִוֵּרַת הִיחֵלָה נָם אֵלֶּה נִרְאָה שְׂתַקְיִי גִוֵּר מִן אֵלֶּה. וְאֵם לֹא יִתְּנוּ לָךְ: פִּירוּשׁ הַקִּדְשִׁים. (מב) וְאֵבֶר הַיּוֹם אֵל הָעֵיִן וְה': כָּל אֲרִיכוֹת הַבָּרִים לְהַדְרִיעֵם שְׂמִיחַת הַקִּבִּי"ה יִנָּח הַדָּבָר (רַע"ג). אֵם יִשְׁדָּךְ נָא וְה': ה"ו מִקְרָא קִרְיָ, אֵם בְּדַעַתָּךְ לְהַגְלִיחַ דְּרִכִּי, שְׂמִיחַ נָא אֶת הַכִּיּוֹן אֲשֶׁר לְעִנְיָ לְמִשְׁחָךְ עֲלֵי, כִּי הִנֵּה אֲנִי נָכָה עַל עֵין הַיּוֹם וְהִיא הַעֲלִיחַ וְכִי וְכִי אֲחִיהָ אֲשֶׁר הִיא מִזְמִינָת מִן הַשְּׂמִיחַ לָנָה אֲנִי: לָכֵן עֲשֵׂה נָא שְׂמִיחַת מִיּוֹמִי מִתְקַיִּים, וְקִרְבֹּב לֹה וְאֵחֶר שְׂמִיחַ אֵל ה' אֵלֶּה יִשְׂרָאֵל הִנֵּה תִּסִּים (שְׂמִיחַת א' י"ד

יְהוָה לְבֶן-אֲדָנִי: (מ) אֲנִי טָרַם אֲכַלָּה לְדַבֵּר
 אֶל-לְבִי וְהִנֵּה רִבְקָה יֹצֵאת וְכִבְדָּה עַל-שִׁכְמָהּ
 וַתֵּרֶד הָעֵינָה וַתִּשָּׂאבּ וַאֲמַר אֵלֶיהָ הִשְׁקִינִי
 נָא: (נ) וַתִּמָּהַר וַתּוֹרֶד כֶּדָּה מֵעֲלֶיהָ וַתֹּאמֶר
 שִׁתָּה וְגַם-גְּמִלֶיךָ אִשְׁקָה וְאִשְׁתִּי וְגַם הַגְּמִלִים
 הִשְׁקַתָּה: (ס) וַאֲשָׁאֵל אֹתָהּ וַאֲמַר בֵּת-מִי
 אַתָּ וַתֹּאמֶר בֵּת-בְּתוּלָ' בֶן-נָחוֹר אֲשֶׁר יִלְדָה-
 לוֹ מֶלֶכָה וְאִשִּׁשׁ הַנָּזִם עַל-אִפָּהּ וְהַצְמִידִים
 עַל-יְדֶיהָ: (סז) וַאֲקֹד וְאֶשְׁתַּחֲוֶה לַיהוָה וְאֶבְרָךְ
 אֶת-יְהוָה אֱלֹהֵי אֲדָנִי אֲבָרְכֶם אֲשֶׁר הִנַּחֲנִי
 בְּדֶרֶךְ אֱמֶת לְקַחַת אֶת-בֵּת-אָחִי אֲדָנִי לְבָנוּ:
 (סח) וְעַתָּה אִם-יִשְׁכֹּם עִשָּׂים חֶסֶד וְאֱמֶת אֶת-
 אֲדָנִי הַגִּידוּ לִי וְאִם-לֹא הַגִּידוּ לִי וְאֶפְנֶה
 עַל-יָמִין אוֹ עַל-שְׂמֹאל: (ט) וַיַּעַן לְבֶן וּבְתוּאֵל
 וַיֹּאמְרוּ מִיְהוָה יֵצֵא הַדָּבָר לֹא נוֹכַל דַּבֵּר
 אֵלֶיךָ רַע אוֹ-טוֹב: (י) הִנֵּה רִבְקָה לְפָנֶיךָ קַח
 וְלֶךְ וְתָתִי אִשָּׁה לְבֶן-אֲדָנִיךָ כִּאֲשֶׁר דַּבֵּר
 יְהוָה: (יא) וַיְהִי כִּאֲשֶׁר שָׁמַע עֶבֶד אֲבָרְכֶם

del mio padrone. (45) Io non aveva ancora terminato di parlare nel mio cuore, quando Rebecca uscì col vase sul dosso, discese al fonte ed attinse; ed io le dissi: Dammi di grazia a bere. (46) Ella si calò presto il vase d'addosso, e disse: Bevi, ed io darò a bere anche ai tuoi cammelli. — Io bevetti, ed ella diede a bere anche ai cammelli. (47) L'interrogai, e dissi: Di chi sei figlia? E disse: Figlia di Bethuèl figlio di Nahhòr, cui gli partori Milcà. Io le posi, il pendente sul naso, ed i manigli sulle braccia. (48) Ed inchinatomi, mi prostrai al Signore, Iddio del mio padrone Abramo, il quale mi guidò per diritta via a prendere la figlia [nipote] del fratello del mio padrone pel figlio di lui. (49) Or dunque, se voi siete disposti ad usare benevolenza e fedeltà verso il mio padrone, significatemelo; altrimenti, significatemelo, ed io mi volterò a destra, o a sinistra. (50) Lavàn e Bethuèl risposero e dissero: La parola è uscita dal Signore [l'accaduto dimostra che questo matrimonio è voluto da lui]: noi non dobbiamo parlarti nè in male, nè in bene [nè pro, nè contra: non dobbiamo che ubbidire]. (51) Ecco Rebecca a tua disposizione: prendila, e vanne; e divenga moglie del figlio del tuo padrone, come il Signore ha decretato. (52) Ora, poichè il servo d'Abramo ebbe udite le loro

ח"א. (מה) והנה רבקה יוצאת: אולי כשאמר לאברהם הנה ילדה פלטה וכו' הוצד לו שהיה שמה רבקה (מהר"ש), או בסיומו בנתיים שמה את שמה או מתחילה הנדה לו שמה, אי"פ שלא נזכר בכתוב (רמ"בן). (מה) ואשים הגוים על אשה: הסך הסדר, כי תחלה נתן לה וא"כ שאל אחיה (ע' פסוק כ"ג) וגשה זה חסני השנח שגשה בפסוק ל"ח שחס היה אחיה להם שנתן לה הכסף והלמדים קודם שיהא מתשפחה לאברהם יצינו שהיה מותר לו לקחת מתשפחה אחרת הסך מה שאמר (ח"ס). (מה) בית אבי ארני: אחי בעירק כי האב אינו אלא אחד, ולמעלה (כ"ז) בית אחי אדמי נזכר כי כל התשפחה היתה בבית הסוף, ורמ"בן לא דק. (מה) ואשנה על ימין או על שמאל: חליטה היא למחר אפכה לנדה אחר לחטא חבוקשי. (ג) מה' צא הדבר: כבר ידעה הגורם חסאל, כעשר בתחלת התנוקד יצא הדבר (דניאל ט' כ"ג), גם זאת חזקה ה' נבואה ינאה (שעיה כ"ח כ"ט), יצא דבר חלכות חלפניו (אסתר א' י"ט), חלפניך חשפני ינא (תהלים י"ז ב'), וקדושה לואת חליטה ינא חסי, כמו ינא חסי נדקה דבר ולא יסוד (שעיה ח"ה כ"ג). וכן כל חזנה כי ה' (דברים ח' ג'). דבר: מאחר וגורם, חליטת הדבר הוא מה שנתקיים הנפש שהוא כיוון להסבחת רגן חאל. (גא) כאשר דבר ה':

אֶת־דְּבָרֵיהֶם וַיִּשְׁתַּחוּ אֶרְצָה לַיהוָה: חֲמִישִׁי
 (נב) וַיּוֹצֵא הָעֶבֶד כְּלִי־כֶסֶף וְכִלְי זָהָב וּבְגָדִים
 וַיִּתֵּן לְרַבֵּקָה וּלְמִגְדָּלָה נָתַן לְאֶחָיָה וּלְאִמָּהּ:
 (נד) וַיֹּאכְלוּ וַיִּשְׁתּוּ הוּא וְהָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר־עִמּוֹ
 וַיְלִינוּ וַיֵּקוּמוּ בִּבְקָר וַיֹּאמֶר שְׁלַחֲנִי לְאֲדֹנִי:
 (נז) וַיֹּאמֶר אֶחָיָה וְאִמָּה תֵּשֶׁב הַנֶּעֱרָ אִתָּנוּ
 יָמִים אֹו עֲשׂוֹר אַחֵר תֵּלֶךְ: (נח) וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם
 אֶל־תֵּאָחֲזוּ אִתִּי וַיְהִי הָהִיא הַצְּלִיחַ דְּרָכִי שְׁלַחֲוֹנִי
 וְאֶלְכֶּה לְאֲדֹנִי: (נח) וַיֹּאמְרוּ נִקְרָא לְנֶעֱרָ
 וְנִשְׂאֶלָה אֶת־פִּיהָ: (נט) וַיִּקְרְאוּ לְרַבֵּקָה וַיֹּאמְרוּ
 אֲלֵיהָ הִתְלַכִּי עִם־הָאִישׁ הַזֶּה וְתֹאמַר אֵלָּה:
 (נז) וַיִּשְׁלַחוּ אֶת־רַבֵּקָה אַחֲתָם וְאֶת־מִנְקֵתָהּ
 וְאֶת־עֶבֶד אֲבִרָהֶם וְאֶת־אֲנָשָׁיו: (ס) וַיְבָרְכוּ
 אֶת־רַבֵּקָה וַיֹּאמְרוּ לָהּ אַחֲתָנוּ אִתְּךָ לְאֶלְפִי
 רַבָּה וַיִּירֶשׁ זֶרַעְךָ אֶת־שָׂעַר שְׁנֵאָיו: (סא) וְתִקֶּם
 רַבָּה וְנִעְרַתֶּיהָ וְתִרְכֹּבֶנָּה עַל־הַגְּמִלִּים

(*) הַנֶּעֱרָ ק'

(*) לְנֶעֱרָ ק'

parole, si prostrò a terra al Signore. (53) Il servo trasse fuori arredi d'argento e d'oro, ed abiti, e diede a Rebecca; e diede oggetti preziosi al fratello ed alla madre di lei. (54) Mangiarono e bevettero egli e gli uomini ch'erano con lui, e pernottarono; ed alzatisi alla dimane, disse: Lasciate ch'io vada al mio padrone. (55) Il fratello e la madre di lei dissero: Rimanga la donzella presso di noi un anno, o dieci mesi; indi andrà. (56) Ed egli disse loro: Non vogliate trattenermi, mentre il Signore ha prosperata la mia impresa. Accommiatatevi, ch'io vada al mio padrone. (57) Essi dissero: Chiamiamo la donzella, e chiediamo il suo voto. (58) Chiamarono Rebecca, e le dissero: Andresti con quest'uomo? Ed ella disse: Andrei. (59) Accommiatarono Rebecca loro sorella, e la sua nutrice, ed il servo d'Abramo, e la sua gente. (60) E benedissero Rebecca, e le dissero: Sorella nostra, possa tu dare origine a migliaia di miriadi, e possa la tua discendenza impossessarsi delle città de' suoi nemici! (61) E tosto Rebecca e le sue donzelle mon-

כוו שאל נלה רטוט ע"י המאורע. (נג) ומגדנות: כל דבר חשוב ויקר נקרא כן, ובעד מה שכתוב ביהושפט ביום הנחילו את בניו (ד"ס ב' כ"א ג') וחתן להם אביהם מחטות רבות לבסוף ולזה ולמגדנות (ר"דק רמב"ן ורמ"א). (נה) ויאמר אדירה ואמנה: ובתאל לא בזכר עזה, וא"תם אחר כי בתאל שהיה בן אחי אברהם היה חפץ מאד ביוות רבקה עם יצחק לביכך אחר חיד הגה רבקה לבניך קח וקח, והוא עמד בדברו ולא רצה להכניס שום עיכוב בדבר, ואחיה ואחיה הם אחיו משג הכערה אחתו גוי, והם אחיו נקרא לעצמם גוי. ימים או עשור: שנה או עשרה חדשים (אנקלוס) וכל המכרשים חבני עמנו. ימים: שנה חמישה, כמו ימים תהיה נאולתו (ויקרא כ"ב כ"ט). עשור: דבר מורכב מעשרה, כמו בגל עשור, עלי עשור ועלי בגל, ואין כן בעשור לעד, כי הוא שם תאר ליום העשירי. והמתנם האלכסנדרי (ואחריו) היירונימוס והמכרשים אשר לא ישראל גם ראז' וגעז' חרנס קבת ימים, כגון עשרה, לבמות עשרה ימים. והכתובים הניסו ימים או חדש. (נו) חתלבי עם האיש הזה: לא יתכן שישאלו אחיה אם רצונה להשא ליצחק, אחר שכבר אחרו מה יגא הדבר, גם נראה שלא היה מנהג הקדמונים לשאול את בנייהם ובנותיהם בענין זה, אלא האבות היו משאלין את זרעם מדעת עצמם, וכמו שאנו רואים ביצחק שלקח לו עבדו אשה שלא מדעתו; אלא הטעם (כדברי רש"ס) החלבי עתה חיד עם האיש הזה או חתלבי להעצב וללכת אחר זמן עם אחרים. (נז) אדירום: אה ואחות באחרים על האחים ממש ועל הקרובים בכלל, כידוע. מנקתה: ביום הקדמונים

וּתְלַכְנָה אַחֲרֵי הָאִישׁ וַיִּקַּח הָעֶבֶד אֶת־רִבְקָה
וַיִּלְךָ: (סב) וַיִּצְחַק בָּא מְבֹוא בְּאֵר לְחֵי רְאִי
וְהוּא יוֹשֵׁב בְּאֶרֶץ הַנֶּגֶב: (סג) וַיֵּצֵא יִצְחָק
לִישׁוֹחַ בְּשָׂדֶה לַפְּנוֹת עָרֵב וַיֵּשֶׁא עֵינָיו וַיֵּרָא
וְהִנֵּה גִמְלִים בָּאִים: (סד) וַתֵּשֶׂא רִבְקָה אֶת־
עֵינֶיהָ וַתֵּרָא אֶת־יִצְחָק וַתִּפֹּל מֵעַל הַגָּמֶל:
(סה) וַתֹּאמֶר אֶל־הָעֶבֶד מִי־הָאִישׁ הַלְזֶה הַהֹלֵךְ
בְּשָׂדֶה לִקְרֹאתָנוּ וַיֹּאמֶר הָעֶבֶד הוּא אֲדֹנִי
וַתִּקַּח הַצִּיעָיִף וַתִּרְתְּבֶם: (סו) וַיִּסְפֹּר הָעֶבֶד
לְיִצְחָק אֶת־כָּל־הַדְּבָרִים אֲשֶׁר עָשָׂה: (סא) וַיָּבֹאֶהָ
יִצְחָק הָאֵלֶּלֶה שָׂרָה אִמּוֹ וַיִּקַּח אֶת־רִבְקָה
וַתְּהִי־לוֹ לְאִשָּׁה וַיֵּאָהֲבָה וַיִּנָּחֶם יִצְחָק אַחֲרֵי
אִמּוֹ: פ שׁשׁ

(רא"ב), ונראה שהיו החזיקות כשאריות כנתי העשירים חלל יונקוניהן (נס אחר שגדלו)
בזהבה ורעות, ולא שלמו החזיקות לשמשה כשפחה, כי כנר שלמו עושה גם כנרותים
(פסוק ס"א). (סב) ויצחק בא מבוא וגו': חזר לביתו ונביתו שהלך לבאר לתי
רואי. והנה הדבר קשה מה נורך להגיד זה כאן, וזי היה שיאמר ונא יצחק לשון
נשדה וגו', וזו תועלת שנדע היכן הלך קודם לכן? ונראין הדברים שהיה יצחק איש
קדוש ואוהב הסתגרות, וזוה היה מה שינא לפנות ערב לשון נשדה, להסתגד ולהתפלל;
ולחזקו זה הקדים הכתוב להגיד כי כנר הלך להסתגד חלל נאר לתי רואי (אשר
אחר כך נחשב שם, (עיון למטה כ"ה י"א) שנעלה שם החלף להגר וכישר אותה על
לדת ישמעאל ועל רבו זרעו ונבורתם והנלחמם (למעלה ט"ז י"א י"ב) ותמה שהיה

tarono sui cammelli, e seguirono quell'uomo. Così il servo, presa Rebecca, se ne andò. (62) Isacco era venuto, dopo essere stato al pozzo detto Lahai-Roi. Egli abitava nel paese del mezzodi. (63) Isacco uscì ad orare in campagna verso sera; ed alzati gli occhi, vide cammelli che venivano. (64) Rebecca alzati gli occhi e veduto Isacco, si gettò giù d'in sul cammello. (65) E disse al servo: Chi è quell'uomo lì, che cammina per la campagna incontro di noi? Il servo disse: È il mio padrone. Ed ella prese il velo e si coprì. (66) Il servo narrò ad Isacco tutte le cose che fatte aveva. (67) Isacco, condottala nella tenda di Sara sua madre, prese Rebecca in moglie, e l'amò. Così Isacco si confortò dopo (la morte di) sua madre.

גם הוא חנכה לישא אשה הלק להחבלל גם, וככתב זה להרע כי מיד נענה. בא
מבוא: אין כוונת נכ"ט מוכנת היטב, אלא"כ נפרש מנוח, וינוח, (כחריטם אבקלום)
מחוקים שהיה רגיל ללכת גם, שהוא נזר למי רואי, או ככירוש ראשון שהביא רא"נע
שמלת בוא גם מקום. והוא יושב בארץ הנגב: קרוב לאחו נזר, עיני ר"ג.
(כ) לשונו: לי אית (וא"ע שזית תמיד נ"ד הנה כוונה שים ושים, לין ולין) ענין העין
ותפלה, כמו אשימה ואהיה וישמע קולי (תהלים נ"ה י"ח) אשימה ותעטף רחמי (שם ע"ג)
(ד') עם לבני אשימה (שם ש"ז) אבל מלשון אית שהיה לא מנאנו כעל. (כח) ותפול
פעל רגמל: לדעת רש"ם עשה כן לנניעות, לפי שהיה רוכבת כמו איש. ואחרי
כזה בני אדם אחרים כנשה בדרך קידם לכן ולא יתכן שלכל אדם שפגשם תפול
מעל לגמל; ולדעת רא"נע היה זה אחר שידעה שהוא יתכן והתקרא המאמר חוקים;
והנכון כדעת אח"ם שקדם לכן הגיד לה העבד שהם קרובים לביתם, והראשון שפגשה
שהיה הלק לקראתם חשה שזה הוא יתכן. (כח) הלזה: לעמוד ברוק יאמר כן
(רש"ם) והיולה נגזרת מן הלאה זה (נעל ספר פתשגן הלא הוא סי' יאר). לקראתנו;
כי אחר שראה נחלים נאים, הלק לקראתם לראות אם יש עממם עבדו וכלתו (אח"ם).
הענין: קרוב לשרש עטף, הסיפור אחרית ונחליף טית ולדי (נע"ז). ותחבם:
התפעל מן כחה, כמו ויתגל (לשון ט' כ"ח), ולא א"ע מה ראה ר"ג להביא לדוגמא
מלת ותקבר וותשבר, שאינן מננין התפעל אלא כפעל, גם אין כן ה"א למ"ד
הפעל הטפלה לפעמים כמו כאן, ויה שכתוב נכת"ה רק נעבור ו' הספק יצחק
העם אל הח"ו, הוא שגש גדול, כי לא יתכן נל"הק לבטא וותתקם כנניכה
על הח"ו, כי לא תבאנה אחר הענינה ג' אחריות אם אין אחת מהן אחת כחה. ואולי
מהר"ד כתב יצחק העם אל הכ"ף והענין התלף כ"ף נח"ו. (כ) ויספר העבד
ליצחק: גם על הדרך ספר הדברים לזמן, ואחר שגלו הניח לאברהם (יא"ח).

כה

(א) וַיִּסַּף אַבְרָהָם וַיִּקַּח אִשָּׁה וַשְׁמָה קְטוּרָה:
 (ב) וַתֵּלֶד לוֹ אֶת־זִמְרֹן וְאֶת־יִקְשָׁן וְאֶת־מִדָּן
 וְאֶת־מֶדִּיָּן וְאֶת־יִשְׂבָּק וְאֶת־שׁוּחַ: (ג) וַיִּקְשָׁן
 יָלַד אֶת־שָׁבָא וְאֶת־דֹּדָן וּבְנֵי דֹדָן הֵיוּ אַשּׁוּרִים
 וְלַטּוּשִׁים וְלָאֲמִים: (ד) וּבְנֵי מֶדִּיָּן עֵיפָה וְעַפְרָיִם
 וַחֲנֹךְ וְאֲבִידֵעַ וְאֶלְדֵּעָה כָּל־אֵלֶּה בְנֵי קְטוּרָה:
 (ה) וַיָּתֵן אַבְרָהָם אֶת־כָּל־אֲשֶׁר־לוֹ לַיִּצְחָק:
 (ו) וּלְבְנֵי הַפִּילִגְשִׁים אֲשֶׁר לְאַבְרָהָם נָתַן
 אַבְרָהָם מִתְּנַת וַיִּשְׁלַח־ם מֵעַל יִצְחָק בָּנוֹ
 בְּעוֹדָנוּ חַי קְדָמָה אֶל־אֶרֶץ קָדֶם: (ז) וְאֵלֶּה יְמֵי
 שְׁנֵי־יָחִי אַבְרָהָם אֲשֶׁר־חַי מֵאֵת שָׁנָה וְשִׁבְעִים
 שָׁנָה וַחֲמֵשׁ שָׁנִים: (ח) וַיָּגֹעַ וַיָּמָת אַבְרָהָם
 בְּשִׁיבָה טוֹבָה זָקֵן וְשָׁבַע וַיֹּאסֶף אֶל־עַמּוּיוֹ:
 (ט) וַיִּקְבְּרוּ אוֹתוֹ יִצְחָק וַיִּשְׁמַעֲאֵל בְּנָיו אֶל־

(א) ויוסף אברדס וכו': אין ספק שהיה זה זמן הרבה קודם לכן, ולא אחר
 מיתת אברהם. ואין חוקרים וחלוצים בתורה, כי הסתין להוכיח ענין זה אחר כל קורות
 אברהם ובחוקר לחיבתו, מכני שאין לו שייכות עם עניני בני ישראל. ולא נכתב אלא

XXV

(1) Abramo poi aveva presa un'altra donna, di nome Keturà. (2) La quale gli partorì Zimràn, Jokscian, Medàn, Midjàn, Ishbàk, e Sciuahh. (3) Jokscian generò Scevà e Dedàn. I discendenti di Dedàn sono gli Asciurei, i Letuscei ed i Leummei. (4) I figli di Midjàn furono: Efà, Efer, Ilhannòch, Avidà, Eldaà. Tutti questi sono i discendenti di Keturà. (5) Abramo diede tutto il suo ad Isacco. (6) Ai figli poi delle sue concubine Abramo fece dei donativi; e li mandò, mentr'era vivo, lungi da Isacco suo figlio, verso levante, al paese (detto) orientale [denominazione, sotto la quale intendevasi l'Arabia, e la Mesopotamia]. (7) Questa poi è la durata della vita che visse Abramo: centosettantacinque anni. (8) Abramo venne meno e morì in vecchiaia felice, attempato e contento; e si raccolse alla sua gente [in cielo]. (9) E lo seppellirono Isacco ed

להודיע כי ה' נדך את אברהם גרצו הזרע ושערכת את המין נשים כתיבין, כי חלד ישראל אחות אחרת ינאו מחט; ולפיכך ככתבו ג"כ בני ישמעאל. והנה האשה הזאת אין ספק שלא היתה אלא פלגה, כי ליתיה (ו') הוא אחוז ולבני הפלגים אשר לאברהם; ולא חלדו פלגים לאברהם אלא זו והגר. וכן בד"ס (א' א' ל"ג) ובני קטורה פלגה אברהם. (ג) את שבא ואת דרן: (למעלה י' ז') נזכרו בבני כוש; ואיננו רחוק שהיו האחות האלה מעורבות משני יוספין. אשוריים וכו': שחיות אחות בלתי ידועות ואינם שחיות אנשים מיוחדים ולא נזכרו בד"ס. (ד) ובני מדין ועי: אלי שבגד משמש בנים אלה כחלקו המדינים למשמש מלכים (במד' ל"א ד'). (ו) אל ארץ קדם: אל ארץ הנקראת ארץ קדם, יכן בלי ערבי שרקין (Saraceni) עבית מורסיים, והם נזכרים בשופטים (ו' ג') ועלה מדין ונחלק ובני קדם, ובאיוז (א' ג') גדול מכל בני קדם, ובמלכים (א' ה' י') מחכמת כל בני קדם, ובירמיה (מ"ט כ"ח) קומו עלו אל קדר ושדדו את בני קדם, ובנשיעים (י"א י"ד) ובחזקאל (כ"ה ד' ו'). ויש בני קדם אחרים, והם אנשי ארם נהרים, ככתוב וילך ארלה בני קדם (נצח' כ"ט א') מן ארם יבחי בלק מלך מואב מהררי קדם, ובני קטורה לא הלכו לארץ קדם זאת השניה (כדעת חללל יופי וס' רשד), אלא כתיבש נארץ ערב שהיא ארץ קדם שהזכירי ראשונה, זה ברור. (ט) ויצע וימת ועי: פטירת האדם נקראת דרך כלל מיתה, ונקרא דרך

מַעֲרַת הַמִּכְפֹּלָה אֶל־שֵׁרָה עֶפְרָן בֶּן צֹחַר
הַחֲתִי אֲשֶׁר עַל־פְּנֵי מִמְרָא: ^(י) הַשֵּׁרָה אֲשֶׁר־
קָנָה אַבְרָהָם מֵאֵת בְּנֵי־חֵת שָׁמָּה קָבַר
אַבְרָהָם וְשֵׁרָה אִשְׁתּוֹ: ^(יא) וַיְהִי אַחֲרֵי מוֹת
אַבְרָהָם וַיִּבְרַךְ אֱלֹהִים אֶת־יִצְחָק בְּנוֹ וַיֵּשֶׁב
יִצְחָק עִם־בְּאֵר לְחִי רֹאִי: ^(יב) פ' שְׁבִיעִי ^(יג) וְאֵלֶּה
תְּלֹדֹת יִשְׁמָעֵאל בֶּן־אַבְרָהָם אֲשֶׁר יָלְדָה
הַגֵּר הַמִּצְרִית שִׁפְחַת שֵׁרָה לְאַבְרָהָם:
^(יד) וְאֵלֶּה שְׁמוֹת בְּנֵי יִשְׁמָעֵאל בְּשִׁמְתָם
לְתוֹלְדֹתָם בְּכֹר יִשְׁמָעֵאל נָבִית וְקָדָר וְאֲדָבָא
וּמִבְשֵׁם: ^(טו) וּמִשְׁמַע וְדוּמָה וּמִשָּׂא: ^(טז) חֲדָד
וְתִימָא יְטוֹר נָפִישׁ וְקָדְמָה: ^(טז) מִסְטָר ^(יז) אֵלֶּה
הֵם בְּנֵי יִשְׁמָעֵאל וְאֵלֶּה שְׁמֹתָם בְּחֲצֵרֵיהֶם
וּבְטִירְתָּם שְׁנַיִם־עָשָׂר נָשִׂאִם לְאִמָּתָם:
^(יח) וְאֵלֶּה שְׁנֵי חֲתָנֵי יִשְׁמָעֵאל מֵאֵת שֵׁנָה וּשְׁלֹשִׁים
שֵׁנָה וְשִׁבְעֵי שָׁנִים וַיָּגָע וַיָּמָת וַיֵּאָסֶף אֶל־עַמּוּיוֹ:
^(יט) וַיִּשְׁכְּנוּ מַחְוִילָה עַד־שׁוּר אֲשֶׁר עַל־פְּנֵי
מִצְרַיִם בְּאֶבְרָה אִשְׁוֹרָה עַל־פְּנֵי כָל־אֲחָיו

Ismael suoi figli nella grotta della Machpelà, nel campo di Efròn figlio di Sòhhar, bhitteo, che è dirimpetto a Mamrè. (10) Nel campo (cioè) che Abramo comprò dagli Hhittei. Ivi fu sepolto Abramo e Sara sua moglie. (11) Ora, dopo la morte d'Abramo, Iddio benedisse Isacco suo figlio. Isacco abitò presso il pozzo detto Lahhai-Roi. (12) Questa è poi la discendenza d'Ismael figlio d'Abramo, cui l'egizia Hagàr, schiava di Sara, partorì ad Abramo. (13) Son questi i nomi dei figli d'Ismael, registrati in ordine di nascita. Primogenito d'Ismael, Nevajòt; indi Kedàr, Adbeèl, Mivsàm. (14) Mishmà, Dumà, Massà. (15) Hhadàd, Temà, Jetùr, Nafish, Kedma. (16) Son questi i figli d'Ismael, e son questi i loro nomi; i quali abitarono in villaggi e castella; dodici principi d'altrettante nazioni. (17) E questi sono gli anni della vita d'Ismael: centotrentasette anni; indi venne meno, morì, e si raccolse alla sua gente. (18) Essi abitarono da Hhavilà sino a Sciur, ch'è in faccia all'Egitto, verso l'Assiria. Al cospetto di tutti i suoi fra-

פרט (כדברי דון יצחק) נביעה נצחית הנוף, אביהם נצחית הכסף. ולאח יצחק
המתעסק להכניס זה אחרי שנלחט ואחרי חנא אל אחותך בשלם (למעלה ט"ו ט")
שהוא נאחר בלא ספק על הנשמה, כי אברהם נקבר רחוק מנבי משפחתו. ועיין ר"י
למטה מ"ט כ"ט. (יג) בשמותם לתולדותם: ר"י ואחרים פירשו שהם מכוונים
כסדר לדתן, אך לפי זה הי"ל לתולדותם כמו בשמות כ"ה י'. ונראה יותר שהכוונה
השמות האלה הם השמות שנשארו לתולדותם, כגון משפחת נביית קדר דומיה, וראוי
לחננם גם כן. (יג) נחמנו משפחת הערביים הנקראת Nabatei, וזהו העברה
הנכונה שהכיר הרמ"ב כמורה פ"ג כ"ט. (יד) בחציריהם: שהיו יושבים בחציריהם
אשר אין להם חומה סביב (ויקרא כ"ה ל"א) ככתוב לקדר ולחמלכות חנור וכו' קיומו
עלו אל נח עליו יושב לבטח כאם ה' לא דלתים ולא ברית לו (ירמיה מ"ט ל"א).
ובטירותם: מלאכת טירות נחמין (נחמין ל"א י') ובנבי קים (מזקאל כ"ה ד'), ונראה
שהוא לשון מנבך וחומה, ובגור מן נור, נארחי טיכרא. (יד) טחוללה עד שור:
זה הוא אורך החלק הנמוך מארץ ערב מחוצה למערב. שור: הוא Suez (עז'י). אשר
על פני מצרים: החקום אשר מחוללה עד שור הוא על פני חצרים והם שבת משם
עד נואכה אשורה. נפל: שכן, החפזט וקבע דירתו, ונראה כי כל מיוחד לבני
ישמעאל על שם היוחס תועים ופושטים בה ובה כמו (שופטים ז' י"ג) וידין תחלק
וכל בני קים טעלים בעמק, זה טעם על בני כל אחיו, אחד מהן לא יכול לחננו

נָפַל: פ פ פ ו (יט) וְאֵלָה תּוֹלְדֹת יִצְחָק
בֶּן-אֲבִרְהָם אֲבִרְהָם הוֹלִיד אֶת-יִצְחָק;
(כ) וַיְהִי יִצְחָק בֶּן-אַרְבָּעִים שָׁנָה בִּקְהֻתּוֹ אֶת-
רִבְקָה בִּתְּבוּאֵל הָאֲרָמִי מִפָּרָן אִרְם אָחוֹת
לְבֶן הָאֲרָמִי לוֹ לְאִשָּׁה: (כא) וַיַּעֲתֵר יִצְחָק
לֵיהוָה לְנָכַח אִשְׁתּוֹ כִּי עָקְרָה הִוא וַיַּעֲתֵר
לוֹ יְהוָה וַתֵּהָר רִבְקָה אִשְׁתּוֹ: (כב) וַיִּתְּרָצְצוּ
הַבָּנִים בְּקֶרְבָּהּ וַתֹּאמֶר אִם-כֵּן לָמָּה זֶה אֲנִי
וַתֵּלֶךְ לִרְרֵשׁ אֶת-יְהוָה: (כג) וַיֹּאמֶר יְהוָה לָהּ
שְׁנֵי גֵימִם בְּבִטְנָךְ וּשְׁנֵי לְאֻמִּים מִמֶּעֶיךָ יִפְרְדּוּ

מהתפסע כרטוט, עיין למעלה י"א כ"ח, וכל זה למחר שנתקיימה ברכת על פני כל
אחיו ישכון, ועיין Du Clot ואגרות יש"ר (ח' ח' אגרת י"ו). (יט) ואלה תולדות
יצחק: יעקב ועשו האחורים בפרשה (ר"ע), ואין תולדות קורות ומאורעות (ר"ע) גם
למטה ל"ז ב'. ואם חזאנו כי לא תדע מה ילד יום (משלי כ"ז א') אין זו ראייה
שהמאורעות תקראנה תולדות בתם, או תולדות האדם, אלא תולדות הימים והזמן,
כאלו הזמן יולד המאורעות הטלדים ותהיה נה. ואע"פ אמת הוא כי בספור התולדות
הכתוב מגיד ג"כ המאורעות והקורות. וזה נמשך כי בלשון כור' שרפאל, שעיניו משפסס
ושנט, מורס ג"כ בספור המאורעות (Historia) כגון בשרפה דמלכודק (Ephraem, I 78.)
בספור מלכודק. (כ) פָּרָן אִרְם: שזה ארם (הושע י"ג י"ג) פָּרָן בלי ערבי שזה
ובכורי מחרישה, ובערבי וארמי ליד בקר, וכן Curtius מחבר תמיד Campos Mesopo-
tamiae (ר"ע), ראב"ע, נושארט, י' ד' מייכאעלים וראו". (כא) ויעתר: כ"ל כי
שרש עתר גזור מן עטר, וזה סיני עשן כלל, תרעס ירושלמי עטר, ותחרות עשן תרעס

(*) גימס קרי

telli si stabili. (19) Questa è poi la discendenza d'Isacco figlio d'Abramo. Abramo generò Isacco. (20) Isacco aveva quaranta anni, quando prese in moglie Rebecca, figlia dell'arameo Bethuël, di Padàn-Aràm, sorella dell'arameo Lavàn. (21) Isacco supplicò al Signore relativamente a sua moglie, poichè era sterile; ed il Signore l'esaudì, e Rebecca di lui moglie rimase incinta. (22) I figli si conquisavano nel suo ventre, ed ella disse: Se così è, a che pro son io (divenuta incinta?) Ed ella andò a ricorrere al Signore. (23) Ed il Signore le disse: Due genti sono nel tuo ventre, e due nazioni si dirameranno dalle tue viscere: l'un popolo sarà più dell'altro possente, ed il

שורי ועָצָרָה דְּתַנְכַּח, וְזוֹה וְעָצָר עֵבֶן הַקְּטָרֶת עוֹלָם (יחז' ח' י"א) וּבְקִרְאָהּ הַתְּכַלֵּם כֵּן כְּעֵס חֶסֶן תְּכַלֵּי קִטְרֶת לִפְנֵי, וּבְכַעַל עֵבֶר קִבְּלָהּ הַתְּכַלֵּם כְּעֵס וַיִּחַ ה' אִתּוֹ רִיחַ הַנִּיחִית, וְהַעֲתִירָם עָלֵי דְרִיכֵם (יחזקאל ל"ה י"ג), וּבַעֲתִירָת נְשִׁיקַת שׁוֹאָה (חשלו כ"ו) עֵבֶר הַתְּכַלֵּם כְּמוֹ עֵשָׂן. לְנֶכַח: כְּמַשְׁמָעוֹ, dirimpetto, עֵינֵי שְׁמוֹת ט' כַּט. (כב) וַיִּתְּרוּצְצוּ: מִשָּׂרָה רַגְלֵי עֵבֶר הַכָּאֵה וְרִמְיָה, כְּמוֹ וַיִּרְוֹנוּ אֶת יִשְׂרָאֵל (שׁוֹפְטִים י' ח') לְמַעַן זֶה אֲנִי: מִקְרָא קֶנֶה, לְמַעַן הֵייתִי מִחֲמוּם וּמִחֲפִלֶּלֶת עַל הַרְיוֹן (ר"ש, רמב"ם וְרַאז' א) חוֹ לֵאמֹר זֶה אֲנִי הִרָה (ח"ס) וְלֵאמֹר כַּעֲתָר ה' לִי? וְרַמְבַּ"ם וְרַגְלֵי מִיִּרְוֹ לֵאמֹר זֶה אֲנִי נַעֲלָם, הַלֵּאמֹר אֵינִי. לְמַעַן נִבְרָאתִי, כֹּס לִי אֵלָּה נִבְרָאתִי. לְדַרְשׁ אֶת ה': ר"ש וְרַגְלֵי מִיִּרְוֹ לְשִׁאֵל אֶת כִּי ה' מִן הַנִּבְרָאִים, וְכֵן תִּרְגֵּם אֲנִי קִלְעָר, וְרַאז' וְרַמְבַּ"ם, וְרַחֲבֵן מִיִּרְוֹ עֵבֶר תְּכַלֵּם. וְכִי לְדַרְשׁ אֶת ה' עֵקֶר עֵבֶר תְּכַלֵּם וּבְקִרְאָהּ רַחֲמִים, כְּמוֹ דְרַשְׁתִּי אֶת ה' וְעֵבֶר (תְּהִלִּים ל"ד ד') דְּרַשְׁתִּי וְתִי (עֲמוּסָה ה' ד'), וְכֵן נִחְלִי לֹא דֶרֶשׁ אֶת ה' כִּי בְרוּפִאִים (ד"ס ב' י"ו י"ג) וְהַעֲסֵם לֹא אֶעֱד שִׁחֲכִי וְאֶת ה' נִבְרָאתִי לֹא דֶרֶשׁ (יִשְׁעִים ט' י"ג) וּבְקִרְאָהּ מִשָּׁם אֶת ה' אֲלֵהֶךָ וּמִנִּיחָהּ כִּי תִדְרֹשׁנוּ כָּל לִבְנֵי וּבְכָל נִפְשָׁךְ (דְּבָרִים ד' כ"ט), נִדְרַשְׁתִּי לֵאמֹר אֲלֵהֶךָ לֹא בְקִשְׁוִי (יִשְׁעִים ס"ה א'). וְהַעֲסֵם כָּל דֶּרֶשׁ וּבְקִרְאָהּ הוּא וּבְקִרְאָהּ מִנִּיחָהּ הָאֵל הוּא בְּאֶחָד מֵשְׁנֵי דְרִיכֵם, אִם שְׁמִיעַ אֶת הַדֶּרֶשׁ וְיִחְלִי מִנִּיחָהּ, וְאִם שְׁמִיעַ לוֹ הַעֲתִירָה, כִּי נִשְׁמָע אֵלָּה הָאֵל וְעוֹלָה הַנִּיחִית וּבְמִנִּיחָהּ וּבְדֶרֶשׁ לִבְנֵי אִדָם הַכֵּל לִבִּי הַחֲקִים וְהַעֲסֵם. וְהַעֲסֵם דַּעַת רֹב הַמִּפְרָשִׁים שֶׁלֹּכָה אֵלָּה אֶחָד מִהַנִּבְרָאִים, קִתְּסָם מִחוּרִים אֵלָּה שֶׁס, וְקִלְעָר מִחוּר אֵלָּה מִלִּכְיָדָק; וְלִדְעִי הִלְכָה לֵאמֹר הַחֲקִים מִיִּשְׁרָאֵל לְעִנְיָהּ וְלִהְיוֹתָהּ (אֲוִלִי כַּדְעָה אֲחִישָׁם אֵל בָּאֵר לִפִּי רַחֲמִי) וְהַתְּכַלֵּם אֵל ה', הוּא לֵה דֶרֶשׁ ה' דֶּךָ נִבְרָאתִי חוֹ נִבְלָס. (כג) שְׁנֵי גִוִּים בְּבִטְנֵךְ: שְׁנֵי יָלִידִים הַעֲתִירָה לִהְיוֹת לִשְׁנֵי גִוִּים. מִמִּעֵךְ יִשְׂרָאֵל: כְּמוֹ מִשְׁאֵלָה נִבְרָאתִי הַיָּמִים נִבְרָאתִי אֶת הַחֲבוּל (לְמַעַל י' ל"א) עֵבֶר הַתְּכַלֵּם וְרַב יַעֲבֹד צַעִיר: כְּמוֹ הַלְּחָם הַטֹּלֵד מִן הַכֹּסֶר עֲבֹד לְטֹלֵד מִן הַנֶּעִיר, וְהַכֹּסֶר עַל אִדָם שֶׁכִּנְסוּ

וְלֹאִם מְלֹאִם יֵאֱמָר וְרֹב יַעֲבֹד צָעִיר: (כד)
 וַיִּמְלְאוּ יְמִיָּה לְלֶדֶת וְהִנֵּה תוֹמָם בְּבִטְנָה:
 (כה) וַיֵּצֵא הָרֹאשׁוֹן אֲדָמוֹנִי כָּלוּ בְּאֶדְרֶת שֶׁעַר
 וַיִּקְרְאוּ שְׁמוֹ עֵשָׂו: (כו) וְאַחֲרֵי־כֵן יֵצֵא אָחִיו
 וַיְדוּ אֶחָזֶה בְּעֵקֶב עֵשָׂו וַיִּקְרָא שְׁמוֹ יַעֲקֹב
 וַיִּצְחַק בֶּן־שָׁשִׁים שָׁנָה בְּלֶדֶת אֹתָם: (כז) וַיִּגְדְּלוּ
 הַנְּעָרִים וַיְהִי עֵשָׂו אִישׁ יָדָע צִיד אִישׁ שָׂדֶה
 וַיַּעֲקֹב אִישׁ תָּם יֹשֵׁב אֹהֶלִים: (כח) וַיֶּאֱהָב יִצְחָק
 אֶת־עֵשָׂו כִּי־צִיד בָּפִיו וְרִבְקָה אֶהָבֶת אֶת־
 יַעֲקֹב: (כט) וַיֹּזֶד יַעֲקֹב גִּזְדִּי וַיָּבֹא עֵשָׂו מִן־
 הַשָּׂדֶה וְהוּא עָיִף: (ל) וַיֹּאמֶר עֵשָׂו אֶל־יַעֲקֹב
 הֲלָעִיטָנִי נָא מִן־הָאָדָם הָאָדָם הִזֶּה כִּי עָיִף

תחת יד ישראל צמח דור גימתי הורקטוס. (כד) וימלאו ימיה ללדת: כשנחמלא זמן
 הרינונה וסניע וסניע וסניע ללדת. והנה תומים: או) כחמחט שהיו חמחטים נבטנה. תומים:
 נפלה הא"לף כמו שנתק (ע"א ח' י"). (כה) באדרת: כחמחטו ככלן, והוא בלשון יוני
 chlain והוא חלבוש עליון החמחט את הנף (ר' וחלף הידיניים נבטנה החמחט) אדמוני:
 ששער אדום. באדרת שער: חלת אדרת סמוכה לשער (לפי העמחט הלא כרא"נע)
 כמו ולא ילגו אדרת שער (זכרים י"ג ד'), ואין כל אדרת שער, כי אין ענין אדרת חלל
 דבר החקיק את הנף (עיין פירושי נשמות ט"ו י'). עשו: ענינו בלשון ערבי בעל שער
 (קלער' ראו' וגו'). (כו) בלדת אותם: מחר לרבקה אע"פ שלא נזכרה (כדעת
 אנקלס) ושיעורו בלדת חמחט חמחט, וכמוהו אשר לדה חמחט ללח נמחחיס (נחמחבר

maggiore servirà il minore. (24) Quand'ebbe poi compiuto il tempo per partorire, si trovò che avea gemelli nel ventre. (25) Usci il primo di pelo rosso, tutto a foggia d'una pelliccia; e lo chiamarono Esaù. (26) Indi uscì suo fratello, colla mano che teneva il calcagno di Esaù, e fu quindi chiamato Giacobbe. Isacco avea sessant'anni quando nacquero. (27) Cresciuti i giovanetti, Esaù divenne abile nella caccia, uomo agreste [aspro e fiero], e Giacobbe era uomo placido, abitatore di tende [pastore]. (28) Isacco prediligeva Esaù, poichè piacevagli mangiar selvaggina; e Rebecca prediligeva Giacobbe. (29) Giacobbe cucinò una minestra, ed Esaù venne dalla campagna, ed era spossato. (30) Esaù disse a Giacobbe: Fammi deh! trangugiare di queste tante cose rosse, poichè io sono spos-

כ"ו כ"ט) שפירושו אשר ילידה אותם היולדת, וכן ואותו ילידה אחרי אבשלום (מלכים א' ח' ו'), או לינתק, כמו ועירד ילד את מחיאל (כדעת מה"רש"י), אלא שלפי זה היה ראוי לומר נולדתו ואולם (וא"ל). (כז) אִישׁ שָׂדֵה: כטעם בית השדה, גפן שדה, פקעות שדה (מ"ב ד' ל"ט), איש קשה וְהַדְבָּרִי (Agrestis, Sylvester) אִישׁ חָם: מלת חם נחמדת הרבה אצל ישר, כמו נחמלת אינו, וכן שחר חם וראה ישר (תהלים ל"ז ל"ו), ויעקב היה איש חם, נעריך אל עשו שהיה אוהב מלאכת הניד, שָׂהָה נָכְלִים, רעקב היה יושב אהלים ורועה צאן (כטעם יושב אהל וחקקה). ואין כתיבה לזה מזה שְׂנָה לַעֲשׂוֹ וּלְלֶבֶן, כי אמנם לא יִקְרָא איש חם מי שֶׁעָקַר אֲחוּתוֹ הָיָה נָכְלִים, אצל גם איש חם ושר יכול להתנכל לפעמים להנצל מחזיקיו, להרחיק הנזק ולקצר התועלת לפי טורח השעה, ולא דרך קנע והרגל, כמו הניד, ומן מיד נגזר שרש נדס ואם נדיה שעיניו קרות לְרִחְוָה. (כח) בִּי צִיד בַּשָּׂדֶה: הניד נכלל, כליו אכילת נשר בהמות ועופות השדה, היה מניב לפיו (Coecejus), או שהיה הניד רגיל להיות נפוץ, כי היה אוהב אכילתו; ולפי זה אין טורח למרש שהא כחילו כחנז יִיָּהּ צ"י, כחנזם אכילתו והאלכסנדרו וכפירושו החמרש; והכתיוב הגיוס נידו. (כט) וַיִּדָּר: הסעיל ששרש אד, וכוד הוא הנפעה, וועבין זה וד חדון, עקר ענינם רחיקה. (ל) הַלְעִיטִין: לא כחנז עור חקרא, אלא כחנזה אצל חלעיטין (גנת קנ"ה) הלעיטו לרשע ויחית (כ"ק ס"ט); וידוע כי הנרת לע מורה על הנליעה נגרון וחנזה לַע (גרון), נלע על"ע (ע' רד"ק שרש לע). מן האדום האדום הוה: הכפל מורה על רבוי דמים נפרדים וכלתי מחערבים אלו עם אלו, כמו השונים החונים (ויאל ד' י"ד), שחרים שחרים (שמות

אָנֹכִי עַל־בֶּן קָרְא־שְׁמוֹ אָדָם׃ (לא) וַיֹּאמֶר
 יַעֲקֹב מְכַרָּה כִּי־וּם אֶת־בְּכֹרְתָךְ לִי׃ (לב) וַיֹּאמֶר
 עֲשֹׂו הִנֵּה אֲנֹכִי הוֹלֵךְ לָמוֹת וְלִמְהֵרָה לִי
 בְּכֹרָה׃ (לג) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב הַשְׁבָּעָה לִי כִּי־וּם
 וַיִּשָּׁבַע לוֹ וַיִּמְכֹּר אֶת־בְּכֹרְתוֹ לְיַעֲקֹב׃ (לד)
 וַיַּעֲקֹב נָתַן לְעֵשָׂו לֶחֶם וְנִזְיֹד עֲרִשִׁים וַיֹּאכַל
 וַיֵּשֶׁת׃ וַיֵּקֶם וַיֵּלֶךְ וַיָּבֹו עֲשֹׂו אֶת־הַבְּכֹרָה׃ פ

פ' ו', וכן הערשים הם גרעינים רנים בלתי מתעצבים זה עם זה. (לא) מִכְרָה
 כיום: במחלה קדש שאלעיטך, וכמוהו קטר יקטרון כיום החלב (ג"א ב' י"ו) ישבע
 לי כיום החלב שלמה (ח"א א' כ"א), דרוש כא כיום את דבר ה' (שם כ"ב ס'), כלם
 ענינם במחלה וקדש לדבר אחד. וחובן המעשה הזה לדעתי היה כי יעקב היה עוסק
 תמיד בנורכי הבית, ועשו היה אוכל בכל יום משה שהיה מוצא בבית, ולא היה עוסק
 אלא במידו, אשר בלא ספק לא היה בו לחלואות נרכי המעפפה עם יום, אלא לסניא
 לסעמים בשר מחזה לעשות טעמים, אבל עקר לחיכות זרע אברהם היה בנזקתה הנאן
 והבקר, ועשו לא היה עורר בה את אחיו כלל, ותלמידיו יוסף ירא אומר שהיה עורר לו
 (אף שלא בכונה) בהרחקת האריות והדגים, וג"ל שלא היה עשו עוסק בהרעת הקיט
 הטורפות, אלא היה נד איל וגבי ויחזור לאכול את בשרם, ויעקב שהיה מזהר על זה
 שהיה כל עמל הנהגת הבית מוטל עליו בלא שום שבר, התחכם לשאול מחטו בשעה
 שהיה עיף שיחבור לו את בכורתו, ויהיה זה שכרו, ואחכס מה היה החנוקש בבקשת

כו

(א) וַיְהִי רָעַב בְּאֶרֶץ מִלְכַּד הָרָעַב הָרִאשֹׁן
 אֲשֶׁר הָיָה בַיָּמִי אַבְרָהָם וַיֵּלֶךְ יִצְחָק אֶל־

(א) וידר רעב בארץ: לדעת ר' חאלף, בעל המעמר, זה היה קדש לידת יעקב

sato. Quindi è che fu chiamato Edòm. (31) Giacobbe disse: Vendimi prima la tua primogenitura. (32) Esaù disse: Io soglio esporti a morire, a che mi gioverebbe la primogenitura? (33) E Giacobbe disse: Giurami prima. Ed egli gli giurò, e vendette la sua primogenitura a Giacobbe. (34) E Giacobbe diede ad Esaù del pane, ed una minestra di lenti. Esaù mangiò e bevve, si alzò e se ne andò, e dispregzò la primogenitura.

הכורה? יש אחריהם שיחל כי שנים נכבסי אביו (דברים כ"א י"ז) או שהיה אביו חבור
אחת נכסות יתרות על אחיו (ברא' ח"ח י"ח); וכל זה לא יתכן, כי הנה ראוי כי
יעקב לא היה מעולם ליחזק אביו ענין החכירה הזאת, שהרי אחר אביו עשו בחבור,
ועשו אחר אביו נזק בחבור עשו, ח"כ מה העליל יעקב בחטולתו נחית הענין בלתי ידוע
לאביו? כי הנה עשו לא כתב לו שטר שהיה בידו לראיה, גם לא היו שם עדים ולא
סיחה שם אלא שבעה; וכיון שאביו רואים שעשו לא חדל לקרוא את עמלו בשם בחור
בדבר עס אביו, וגם יעקב אחר אל אביו בחבור עשו, נראה הדאי שלא עלתה על
לבו של יעקב לקנות שום יתרון על אחיו אצל יחזק ביום הנחילו את בניו, או ביום
ברית אחים. על כן אחר אביו שלא היה ענין החכירה הוא אלא שנבע עשו כי אחרי
מות אביו יניח ליעקב שהיה אפרורופוס וחנני את הבית; ויעקב נקש זאת בטוונס
שלא יוכל עשו לגרשו מניו וחארט באופן שלא תוכל להתקיים זו ונורעו נכרת אחרים
על ירשת הארץ; וענין זה לא היה צריך להדיעו ליחזק. והנה עשו קיים שבעות,
ואחרי מות אביו הלך לו אל ארץ אחרת, ולא אחר ליעקב שילך הוא ולא מינוי (וקצת
מה ג"כ בדברי דן יחזק). (לב) חנה אנכי הולך למות: ככל יום אביו יונא לטה
לד אחי מחבתן (ר' מאיר אביו רש"גם ורש"בע ורש"ב) והסכנה הזאת איננה ראה
שהיה הורג החיות הטורפות כי (כדברי תלמידי אלישע חיים ואחאטו) גם בידת הנביאים
ואחר חיות בלתי טורפות יש גם סכנה מפני שהם מדלגים על ההרים חקבנים על
הנבעות. ולמה זה לי בבורה: שאין לה חוקים רק אחרי מות אביו, ואולי הוא ימים
אחרי. אצל אח"כ כשהיה יחזק וקן מאד והיה נראה שמתח קרונה (וכיוון שאחר בלתי
יקרבו ימי אביו), והוא (עשו) עדינו חי, אז נחפרט על חכירתה, ואחר ויעקבני, את
בכרתי לקח (למטה כ"ז ל"ו).

XXVI

(1) Fu carestia nel paese, oltre alla carestia antecedente, che fu ai tempi d'Abramo; ed Isacco recossi a Ghèrar, presso
ועשו, ואין חוקים ואחרי נחור, כי רחוק הוא כינאורח חיים לא ירגעו אנשי החוקים

אֲבִימֶלֶךְ מֶלֶךְ-פְּלִשְׁתִּים גָּרָהּ: ^(כ) וַיֵּרָא אֵלָיו
יְהוָה וַיֹּאמֶר אֶל-תָּרֹד מִצְרַיִם שָׁכֵן בָּאָרֶץ
אֲשֶׁר אָמַר אֵלָיךְ: ^(כא) גֵּוֹר בָּאָרֶץ הַזֹּאת וְאֶהְיֶה
עִמָּךְ וַאֲבָרְכְּךָ כִּי-לֹךְ וּלְזֹרְעֶךָ אֶתֵּן אֶת-כָּל-
הָאֶרֶצַת הָאֵל וְהִקְמַתִי אֶת-הַשְּׂבָעָה אֲשֶׁר
נִשְׂבַּעְתִּי לְאַבְרָהָם אָבִיךָ: ^(כב) וְהִרְבִּיתִי אֶת-
זֶרְעֶךָ כְּכּוֹכְבֵי הַשָּׁמַיִם וְנָתַתִּי לְזֹרְעֶךָ אֶת-
כָּל-הָאֶרֶצַת הָאֵל וְהִתְבָּרְכוּ בְּזֹרְעֶךָ כָּל-גּוֹיֵי
הָאָרֶץ: ^(כג) עָקֹב אֲשֶׁר-שָׁמַע אֲבָרָהָם בְּקֹלִי
וַיִּשְׁמֹד מִשְׁמֶרְתִּי מִצּוֹתַי חֻקּוֹתַי וְתוֹרוֹתַי: ^(כד)
וַיֵּשֶׁב יִצְחָק בְּגֵרָה: ^(כה) וַיִּשְׁאָלוּ אֲנָשֵׁי הַמָּקוֹם
לְאִשְׁתּוֹ וַיֹּאמֶר אֶחָתִי הוּא כִּי יֵרָא לֵאמֹר
אִשְׁתִּי פְּנִי-הָרָגְנִי אֲנָשֵׁי הַמָּקוֹם עַל-דְּבָקָהּ
כִּי-טוֹבָתָה מֵרָאָה הוּא: ^(כו) וַיְהִי כִּי אָרְכוּ-לוֹ
שָׁם הַיָּמִים וַיִּשְׁקֹף אֲבִימֶלֶךְ מֶלֶךְ פְּלִשְׁתִּים
בְּעֵד הַחֲלוֹן וַיֵּרָא וְהִנֵּה יִצְחָק מִצְחֹק אֶת
רַבָּקָה אִשְׁתּוֹ: ^(כז) וַיִּקְרָא אֲבִימֶלֶךְ לִיִּצְחָק
וַיֹּאמֶר אֵךְ הִנֵּה אִשְׁתְּךָ הוּא וְאִיךָ אָמַרְתָּ

Abimèlech re dei Filistei. (2) Apparso a lui il Signore, gli disse: Non portarti in Egitto, soggiorna nel paese ch'io ti dirò. (3) Fa dimora in questo paese, ed io sarò teco e ti benedirò. Perocchè a te ed alla tua discendenza io darò tutta questa terra, e manterrò il giuramento che feci ad Abramo tuo padre. (4) Renderò la tua discendenza numerosa come le stelle del cielo, e darò alla tua progenie tutti questi paesi; in guisa che si benediranno nella tua prosapia tutte le nazioni della terra. (5) In premio che Abramo mi ubbidì, ed osservò quanto gl'imposi, i miei comandi, le mie prescrizioni, e le mie leggi. (6) Isacco rimase in Gherâr. (7) Interrogato dalla gente del luogo intorno alla sua donna, egli disse: È mia sorella; poichè temette di dire: È mia moglie, (pensando) la gente del luogo potrebbe uccidermi a causa di Rebecca, essendo essa di bell'aspetto. (8) Ora, poichè fu ivi lungo tempo, Abimèlech re dei Filistei guardando per la finestra, vide che Isacco scherzava con Rebecca sua moglie. (9) Abimèlech chiamò Isacco, e (gli) disse: Senza dubbio essa è tua moglie, e come hai tu detto: «È mia sorella?» — Isacco gli disse: Per-

כי הנניס נביו וזרנקה היא אחס. (ב) אל תרד מצרימה: שהיה נדעתי ללכת
עם כמו שהלך אביו בניו הרעב (רש"י), ורנה הק"נה להראות לו האמתו עם בשר
ההוא שהיה עם הרעב יזכרו ויגליסו, וכחפזו למטה וזרע יתק בשרו ההוא ומחל
ות'. **שבון בארץ:** עיין כת"ה. (ד) מצותי חקותי ותורותי: כל טוה בין
לדורות בין לשעה בקרא מיטה חקה ותורה אינן אלא לדורות, חקה היא בלשון יאמר
המושל מעשה כך וכך, ואם יאמר אם יאמר לך כך אז מעשה כך, ואם יקרה כך
אז מעשה כך, זה בקרא תורה. יגאיתו מארצו והעקיה היו מות, היולה היא חקה
וההליכה בדרך ה' לעשות נדקה ומשפט היא תורת ה', ואע"פ שלא מנאכו שכלתו
על זה מאת ה', כנה אברהם, ידע כי זאת היא דרך ה', והיה עושה נדקה ומשפט
לחיותו וידע כי באלה הוא חס, מנא שהיה שומר אותן להותן תורת ה'. (ו) **סן**
ירדגוני: עיין למעלה כ' י"א. (ז) **מצחק את רבקה אשתו:** מעשי נענענים
שאין אדם כשר עושה עם אחרו (אך אין להאמין שהיה יתק משמש משהו בחקים
שהיה אפשר ליושני בית אחר או לעובדי דרך לראותו בעד החלון, ויגליט מצחק את
אין עמינה כחליטת **מצחק** ביי (בא אלי לנתק זו): המצחק את רבקה הוא מצחק עמו
ושניהם משחששים; והמצחק ברעהו הוא לבדו מצחק, ואין מברו מצחק, אך הוא מקבל
מהו בוק, נער או נוסה. (ח) **אך רנה אשתך היא:** בראי אשתך היא, והוא

אֶתְחִי הוּא וַיֹּאמֶר אֵלָיו יִצְחָק בִּי אֲמַרְתִּי
 פֶּן־אָמוּת עָלֶיָּהּ: ^(א) וַיֹּאמֶר אַבְיִמֶלֶךְ מִהֲזֹאת
 עֲשִׂיתָ לָּנוּ כִּמְעַט שָׁכַב אַחֲרֵי הָעַם אֶת־אִשְׁתְּךָ
 וְהִבַּאתָ עָלֵינוּ אֲשָׁם: ^(א) וַיֵּצֵא אַבְיִמֶלֶךְ אֶת־
 כָּל־הָעָם לֵאמֹר הִנֵּנִי בְּאִישׁ הַזֶּה וּבְאִשְׁתּוֹ
 מוֹת יוּמָת: ^(ב) וַיִּזְרַע יִצְחָק בְּאֶרֶץ הַחֹמָה
 וַיִּמְצָא בִּשְׁנָה הַהִוא מֵאָה שְׁעָרִים וַיְבָרֶכְהוּ
 יְהוָה: ^(ג) שְׁלִישִׁי ^(ד) וַיִּגְדַּל הָאִישׁ וַיֵּלֶךְ הַלּוֹךְ וַגְּדַל
 עַד כִּי־גָדַל מְאֹד: ^(ה) וַיְהִי־לוֹ מִקְנֵה־צֹאן
 וּמִקְנֵה בָקָר וַעֲבָדָה רַבָּה וַיִּקְנְאוּ אֹתוֹ
 פְּלִשְׁתִּים: ^(ו) וְכָל־הַבְּאֵרֹת אֲשֶׁר חָפְרוּ עֲבָדֵי
 אָבִיו בְּיָמֵי אֲבֹתָהֶם אָבָיו סָתְמוֹם פְּלִשְׁתִּים
 וַיִּמְלְאוּם עָפָר: ^(ז) וַיֹּאמֶר אַבְיִמֶלֶךְ אֶל־יִצְחָק
 לֵךְ מֵעֲמָנִינוּ כִּי־עֲצַמְתָּ מִמֶּנּוּ מְאֹד: ^(ח) וַיֵּלֶךְ
 מִשָּׁם יִצְחָק וַיֵּחַן בְּנַחֲל־גֶרָר וַיֵּשֶׁב שָׁם:

נאמר דרך אחרת הדעת (ע' למעלה כ' י"ח) כי כן שפט אבימלך כי דהוי אס הייה
 אחותו לא היה מנחם עמה חע"כ לא שמע שקראה אשתו. (י') אחר העם: חנל
 העלך עמנו לא היה ככלל בזה, אס להיותו זקן, ואס כי כבר נבוא כשלוקח את
 שרה; ונראה כי לסיכך לא האמין ליתקן כשאמר אחותי היא הדקדק אחריו עד שעלתם
 בינו לראותו מנחם עמה. אחר העם: אחד מהעם, יהיה מי שיהיה. אחד נסמכותו

chè pensai, che potrei morire a cagione di lei. (10) Ed Abimèlech disse: Che mai ci hai fatto? Poco mancò che alcuno del popolo giacesse con tua moglie, ed allora tu ci avresti tratto addosso una colpa. (11) Quindi Abimèlech comandò a tutto il popolo con dire: Chi tocca [offende] quest'uomo, o la sua donna, sarà fatto morire. (12) Isacco seminò in quel paese, e trovò in quello stesso anno il centuplo: tanto lo benedisse il Signore. (13) L'uomo divenne grande [ricco]; e crebbe sempre più, in guisa che s'ingrandì oltremodo. (14) Ebbe gregge di bestiame minuto, ed armenti bovini, e servitù numerosa; ed i Filistei n'ebbero gelosia. (15) E quindi tutti i pozzi che scavati avevano i servi di suo padre in vita d'Abraamo suo padre, i Filistei turarono, empiendoli di terra. (16) Abimèlech disse ad Isacco: Vanne via da noi, perocchè sei potente più assai di noi. (17) Isacco ritirossi di là, pose gli alloggiamenti

אחד, ויבוא בטרם הסמיכות כאשר חסרם אחריו ה"ס. כמו אחד השיח (ברא' כ"א ע"ו) על אחד ההרים (אס כ"ב ב') אחד הרקס (ע"ב ו' כ') ולפעמים גם בח"ס, כמו כאחד חמט (ברא' ג' כ"ג) או אל אחד חכניו (ויקרא י"ג ב'). והרבאט עלינו אשם: עונש על כל האשם. כי לארץ לא יכופר כשאין עושים דין בחומאים, וכאן לא היה אפשר לנשות דין מאחר שלא היה חטא נדע. והרבאט: עבר (עיין אויב גר עמוד 40) אך המלה חלע בעבור הע"ן שאחריה כמו וכמה עליו (ישעיה י"א ב') ורעה עיך (דברים ט"ו ט'). (יא) הגונע בא"ש הוה: לרעה, כמו כי הגונע בכס גונע בגנב עינו (זכריה ג' י"ג), כי יד אלוה ננעה בי (איוב י"ט כ"א) וזוה ננע, וכן שרש ננע, שענינו קרוב לשורש ננע, כחלל להורות על החכה, כמו ויפגע בו ויחית, וזוה ננע. בא"ש הוה ובאשתו: או באשתו, והאפודי חפרש ויחכה אביו ואמו כאילו כתוב ויחכה אביו ויחכה אמו, וכן כאן הגונע בא"ש הוא והגונע באשתו, וכסוף, אלא שסבבין אחד. והנה נזה אביהם על הדבר הזה לחזק ידעו העם שהיא בעולם בעל, כדי שלא להביא אשם על העם כלו, והזכיר גם את יצחק (בא"ש הזה) כדי שיהיה הענין בלי בקיה, וגם אולי קצת מהעם יעצבו על יצחק על שהתל גם עד עכשו באחרו אחיוי היא. (יג) וילך הלך ונרל: גדל הוא גם החזק, והוא עומד בחקוס ביטוי כי בפועלים העומדים הביטוי בקחן ע"א לפעמים על דרך גם החזק (ואו מאחר על דרך לשון ארמית), כמו ויהי קול השופר הולך ויחזק מאד (שמות י"ט י"ט), ותלך יד בני ישראל הלך וקשה (אפסטים ד' כ"ה), וילך הפלשתי הלך וקרב (ע"א י"ז ח"א), הוה הולך ויחזק (ע"ב ג' א'), וילך הלך וקרב (ע"ב י"ח כ"ה). (יד) ויקנאו אותו: כמו אפרים לא יקנא את יהודה (ישעיה י"א י"ג). (טז) לך מעמנו: אחר לו זה

(יח) וַיָּשָׁב יִצְחָק וַיַּחְפֹּר י אֶת־בְּאֵרֵת הַמַּיִם
 אֲשֶׁר חָפְרוּ בַיָּמִי אֲבֹרָהֶם אָבִיו וַיִּסְתָּמוּם
 פְּלִשְׁתִּים אַחֲרֵי מוֹת אֲבֹרָהֶם וַיִּקְרָא לָהֶן
 שְׁמוֹת בְּשֵׁמֹת אֲשֶׁר־קָרָא לָהֶן אָבִיו: (יט) וַיַּחְפֹּר
 עַבְדֵי־יִצְחָק בְּנַחֵל וַיִּמְצְאוּ־שָׁם בְּאֵר מַיִם חַיִּים:
 (כ) וַיָּרִיבוּ רַעֲי גֵרָר עִסְדֵּרְעִי יִצְחָק לֵאמֹר
 לָנוּ הַמַּיִם וַיִּקְרָא שֵׁם־הַבְּאֵר עֵשֶׂק כִּי הִתְעַשְׂקוּ
 עִמּוֹ: (כא) וַיַּחְפֹּר בְּאֵר אַחֶרֶת וַיָּרִיבוּ גַם־עָלֶיהָ
 וַיִּקְרָא שְׁמָהּ שְׁטִנָּה: (כב) וַיַּעַתֵּק מִשָּׁם וַיַּחְפֹּר
 בְּאֵר אַחֶרֶת וְלֹא רָבוּ עָלֶיהָ וַיִּקְרָא שְׁמָהּ
 רְחֹבוֹת וַיֹּאמֶר כִּי עַתָּה הִרְחִיב יְהוָה לָנוּ
 וּפָרִינוּ בְּאֶרֶץ: (כג) רַבִּיעַ (כג) וַיַּעַל מִשָּׁם בְּאֵר שָׁבַע:
 (כד) וַיֵּלֶא אֵלָיו יְהוָה בַּלַּיְלָה הַהוּא וַיֹּאמֶר
 אֲנֹכִי אֱלֹהֵי אֲבֹרָהֶם אָבִיךָ אֶל־תִּירָא כִּי־אַתָּה
 אֲנֹכִי וּבִרְכָתֶיךָ וְהִרְבִּיתִי אֶת־זֶרְעֶךָ בְּעֵבוֹר
 אֲבֹרָהֶם עַבְדִּי: (כה) וַיִּבֶן שָׁם מִזְבֵּחַ וַיִּקְרָא
 בְּשֵׁם יְהוָה וַיָּטִישָׁם אֹהֶלוֹ וַיִּכְרוּ־שָׁם עַבְדֵי־
 יִצְחָק בְּאֵר: (כו) וַאֲבִיכֶלֶךְ הֵלֶךְ אֵלָיו מִגֵּרָר

nella pianura di Gheràr, ed abitò ivi. (18) Isacco tornò a scavare i pozzi che (i suoi) avevano scavato in vita d'Abramo suo padre; i quali i Filistei avevano turati dopo la morte di Abramo; ed impose loro gli stessi nomi che aveva loro imposto suo padre. (19) I servi d'Isacco avendo scavato nella pianura, vi trovarono un pozzo d'acqua viva. (20) I pastori di Gheràr contesero con quelli d'Isacco, con dire: L'acqua è nostra. Ed egli denominò il pozzo Essek, poichè avevano contrastato con lui. (21) Scavarono un altro pozzo, e quelli contesero anche per esso; ed egli lo chiamò Sitnà. (22) Trasferitosi di là, scavò un altro pozzo, intorno al quale non contesero, ed egli lo chiamò Rehhovòt, e disse: Sì, ora il Signore vuol porci nell'agiatezza, e noi cresceremo [prospereremo] nel paese. (23) Di là recossi in Beer-Sceva. (24) Il Signore gli apparve in quella notte, e (gli) disse: Io sono il Dio d'Abramo tuo padre. Non temere, poichè teco son io, e ti benedirò, e renderò numerosa la tua discendenza, in grazia d'Abramo mio servo. (25) Egli fabbricò ivi un altare, predicò il nome del Signore, e tese ivi la sua tenda. I servi d'Isacco scavarono ivi un pozzo. (26) Abimèlech poi recossi presso di lui da Gheràr,

בשלוש (כח) שאמר אה"כ ונשלחך בשלוש, כלומר לך חעיר החלובה כי הגדולים מקנאים אחיך, וכן יסגרו כך ולא אוכל להניחך, ולפיכך לא ינא ינחק מחלבות אביהך רק חעיר חלבותי. ואחשם ינחק אחר אה"כ (לחטה כ"ו) ואחשם שנחשם אחי, והכוונה על אחות חרעה, והם השרים, כי הם קנאו בו ושנאוהו, עד שהנחך אביהך לחור לו לך חעמנו. (כ) התעשקו עמו: התעסק בלי סורי difficultis, asper fuit, וכן בלי"ת שיה שיש עליה עביון (שנועות ל"א) ענין ערעור; ו"חא ע"ם אחר כי חיה ג"כ עסיק עפרא (חלעה ע"ד) העבר היה צוקר. והנה באר וזו והאחרת הנקראת שטנה נראת (כדעת חרש"ד) שנשאר לינחק, כי אה"כ שרבו עליהם לא נולו אחש חמנו, אלא נתפשו עמו באחר מן הדרכים. (כב) הדרב ה' לנו: זה כיוון טוב שגור ה' להרחיב את גבולו. ופרינו: לשון הללחה, כאילו החלית כשהוא עושה פרי. (כו) אחרות: שם אדם, כן דעת בעלי חסברה, ורבו

וַאֲחֻזַּת מִרְעָהוּ וּפִיכָל שֶׁרֶץ־בָּאוּ׃ (כז) וַיֹּאמֶר
 אֱלֹהִים יִצְחָק מְדוּעַ בָּאתֶם אֵלַי וְאַתֶּם שְׁנֵאתֶם
 אֹתִי וַתִּשְׁלַחוּנִי מֵאַתְכֶּם׃ (כח) וַיֹּאמְרוּ רְאוּ
 רָאִינוּ כִּי־הָיָה יְהוָה׃ עִמָּךְ וַנֹּאמֶר תְּהִי נָא
 אֱלֹהֵי בֵינוֹתֵינוּ בִינֵינוּ וּבִינְךָ וְנִבְרָתָה בְּרִית
 עִמָּךְ׃ (כט) אִם־תַּעֲשֶׂה עִמָּנוּ רָעָה כְּאִשְׁרֵי לֹא
 נִגְעָנוֹךְ וּכְאִשְׁרֵי עֲשִׂינוּ עִמָּךְ רַק־טוֹב וְנִשְׁלַחְךָ
 בְּשָׁלוֹם אַתָּה עִתָּה בְּרוּךְ יְהוָה׃ חֲמִשִּׁי (ל) וַיַּעַשׂ
 לָהֶם מִשְׁתָּה וַיֹּאכְלוּ וַיִּשְׁתּוּ׃ (לא) וַיִּשְׁכְּמוּ
 בַּבֹּקֶר וַיִּשְׁבְּעוּ אִישׁ לְאַחִיו וַיִּשְׁלַחֶם יִצְחָק
 וַיֵּלְכוּ מֵאֶתֶר בְּשָׁלוֹם׃ (לב) וַיְהִי׃ בַּיּוֹם הַהוּא
 וַיָּבֹאוּ עַבְדֵי יִצְחָק וַיַּגִּדוּ לוֹ עַל־אֲדֹת הַבְּאֵר
 אֲשֶׁר חָפְרוּ וַיֹּאמְרוּ לוֹ מִצְאָנוּ מַיִם׃ (לג) וַיִּקְרָא
 אֶתֶּה שְׁבַעַה עַל־כֵּן שֵׁם־הָעִיר בְּאֵר שְׁבַעַה
 הַיּוֹם הַזֶּה׃ ס (לד) וַיְהִי עָשׂוּ בֶן־אַרְבָּעִים
 שָׁנָה וַיִּקַּח אִשָּׁה אֶת־יְהוּדִית בַּת־בְּאֵרִי הַחֲתָנִי

סעדיה, היירוכיזום, והחתונס הסודי והאלכסנדרי קלער' ודלו' וגעו', וכן דעת ר' יוסף
 בראשית רבא: אלא שלדעתו אסות מרעבו הים שמו, כלומר שהים שמו מורכב משתי

con Abhuzzát suo amico, e Pichòl capo del suo esercito. (27) Isacco disse loro: Com'è che siete venuti da me, mentre voi m'odiate, e m'avete mandato via da voi? (28) Ed essi dissero: Abbiamo veduto ch'il Signore è con te, abbiamo quindi deciso che passi tra noi un giuramento, tra noi (cioè) e te, e si stringa da noi alleanza teco; (29) Che tu non abbi a farci del male, come noi non t'abbiamo toccato, e come noi non t'abbiamo fatto che del bene, e t'abbiamo mandato via in pace [illeso]. Sii tu pure benedetto dal Signore. (30) Egli fece loro una refezione, e mangiarono e bevettero. (31) Alzatisi alla dimane, giuraronsi l'uno all'altro. Isacco gli accommiatò, e si partirono da lui in pace. (32) In quel giorno vennero i servi d'Isacco, e gli narrarono di un pozzo che avevano scavato, e gli dissero: Abbiamo trovato acqua. (33) Egli lo denominò Seivà, quindi la città si chiama sino a quest'oggi Beer-Sceva. (34) Esaù essendo in età di quarant'anni prese in moglie Jehudith, figlia dell'hhitteo Beerì, come pure Bas-

מלות על דרך דמקח חליצור, רוחותי עזר (ה"ה א' כ"ה ד' ו"א) חס רחוק נעמי, שחיה מלת מרעהו נכתי כשחר גם היא מן השם, ואולי ט"ס נכל במדרש וז"ל אחת היה שמו. (כח) בינותינו: עין בת"ש רקדוק § 1084. (כט) עשינו עמך רק טיב: ליעת חסר"ש מלת לא (לא נענך) עומ"ת בחקים שנים (וכאשר לא עשית עמך רק טוב) ולדעת חסר"ש בן, אבל מלת רק עמינת Quantum, ואיננה לריבה למלת לא כיוו ואחלטה רק אני לבדי (איוס א'), ולפעמים תנא לכתי מלת לא, כיוו לא כשאר רק שנת יסודה לבדו (מ"ב י"ז י"ח). (לג) על בן שם העיר באר שבע: כראס כדעת חסר"ש, עיין יש"ר. (לד) (לה) וידר עשו וגו' ותרין פרת רוח וגו': הקדים הספור הוא חכמי חסר"ש הוא עתיד לומר למטה קנתי נחמי חכמי נטות חס. חט עליו לאחר לא תקח אשה חכמות כנען (רש"ם). בר"ש לעננן לינחן ולרנקה, כ"ל דגור אחד, וכן הדמים רכ"ס. פרת רוח: מרידות רוח (ר"י מע וראב"ע), כיוו לב יודע מרת כנשו (משלי י"ד י'), והוא ענין עננן, ומלאט עלונת רוח (ישעיה כ"ד י'), ועננו את רוח קדשו (שם ס"ג י'), וגם שר מרה וכל לון מרי, עקרו משרה מרה, כי הנלמי שומע נקלטו גורם לט עננן (עיין בירושי גישעים ג' ח') וגם ר"ש ז"ל כראס שדנן בן, כי כנע: לון מחרים, ואח"כ הוכיף: כל מעשים היו לעננן לינחן ולרנקה. וכן גישעים ס"ג י' והם מרו ועננו את רוח קדשו, מרו כיוו מררו, כחברו ונעננו.

וְאֶת־בְּשָׂמֹת בֶּת־אֵילָן הַחֲתָיִי: (א) וּתְהִי־יֵין מֶרֶת
רוּחַ לִי־צִחָק וּלְרִבְקָה: ס

אכל למה כאן נאה ה"ס בחלום (ח"ת) ונחשלי בקחן חטוף (מרת), הדבר פשוט, כי

כו

(א) וַיְהִי כִי־זָקֵן יִצְחָק וַתְּכַהֵן עֵינָיו מֵרֵאֶת
וַיִּקְרָא אֶת־עֵשָׂו בְּנוֹ הַגָּדֹל וַיֹּאמֶר אֵלָיו בְּנִי
וַיֹּאמֶר אֵלָיו הִנְנִי: (ב) וַיֹּאמֶר הִנֵּה־נָא זָקַנְתִּי

(א) ויהי בי זקן יצחק: הנני מבטל חם שכתנתי בנ"ה חק"סט (עמוד ק"ה עד ק"ו) שהנרעה שגך יצחק את יעקב כשהיה סגור לגרך את עשו היזה לו לבדו ולא לרעו אחריו כי אחסם כ"ל שאע"פ שלא נזכר הרע בפירוש, היה הדבר מובן מאליו שהכוונה לו ולרעו, כי כן מלאנו חנה האבות בימי קדם כשהיו חזרבים את נביהם לא היו חזרבים אותם בנרכות שחבלינה בחוץ, אלא גם זרעם חרע זרעם היו חזרבים, כמו שראינו וינרכו את רבקה ויאחרו לה אחותנו את היי לאלפי רבבה וירע זרעך וגו', וכן וינרך את יוסף וגו' ויקרא בהם שמי ושם אחותי אנרבה וינרך ויט לרוב בקרב הארץ. וכן כשא יעקב לגרך את בנו אחר להם האסבו ואניה להם את אשר יקרא אחסם באחרית הימים. וכן כשאמר אנרבה לו ישמעאל יקיה לבניך אחר לו ה' וישמעאל שיעתיד הנה ברכתו וגו' וכתתו לנו גדול סכל זה נראה כי סחם ברכת הנבים איננה לעמים במשך ימי חייהם, אך היא להם ולרעם לימים רחוקים. על כן כ"ל נזכר כי ויתן לך האלהים חטל השמים וגו' יעבדך עמים וגו', הכוונה שתיינה הברכות האלה לו ולרעו אחריו עד עולם. ולענין חששת יצחק, כ"ל כי רנה לגרך את עשו להויתו חביב לו, כי ליד בפיו, ורנה ליתר לו ברכה והנחמה יותר מאחיו, וכמו שאמר לו הנה נביר לאחיק, וליעקב לא היה דעשתו לגרך כלל, כי אחר כלנו: יעקב יזכון עם עשו, וירעו שניהם את הארץ אשר נתן אלהים לאברהם, וברכת אברהם חתקים בשניהם, כי שניהם זרע יצחק ובני הנמרה, והנה ברכת אברהם

semàth, figlia dell'hhittèo Elôn. (35) Ed esse furono cagione d'amaritudine di spirito ad Isacco ed a Rebecca.

כאן הטעם בח"ס חפני חלה זעירה שאחריה, ואם הייתה ח"ס נקח] והטעם עליה לא היה הקחן יכול להיות חטוף, חלל היה קחן רחנ, ככל קחן שהטעם עליו.

XXVII

(1) Isacco divenuto vecchio, ed offuscatigli gli occhi, in guisa da non vedere, chiamò Esaù suo figlio maggiore, e gli disse: Figlio mio! ed egli gli disse: Eccomi. (2) E gli disse:

שעמיה תחול עליהם, בלי שינרך הוא את יעקב; אך הוֹנֵךְ לנֶכֶד אֶת עֵשָׂא לַחֲנֹן יִהְיֶה לוֹ יִתְרוֹן עַל אֲחִיו וְיִהְיֶה גִבּוֹר עָלָיו. ואע"פ שיהיה עשׂו גִבּוֹר עַל יַעֲקֹב, תּוֹכֵל בְּרַכְתּוֹ אֲבִירָהם לַהֲתַקִּימָם בְּשִׁנְיָהם, וְיִהְיֶה שְׂנִיָּהם בְּרוּכֵי ה' וְיִשְׁכְּנוּ בְּשָׁלוֹם יַחְדָּו, כִּי יֵדַע טַעְמוֹ עַל יַעֲקֹב, כִּי הִיא אִישׁ חָס וְיוֹשֵׁב אֱהָלִים וּסְגֻלָּה וְנַעֲלָה עֲבוּדָה. וּלְפִיכָךְ בְּרַכְתָּ אֶשֶׁר נָךְ אִתּוֹ יַעֲקֹב בְּחַשְׁמוֹ שֶׁהָיָה עָשׂו לֹא הוֹכִיר כָּלֵל בְּרַכְתּוֹ אֲבִירָהם, וְלֹא הֵאָרָן אֶשֶׁר נָתַן אֱלֹהִים לְאֲבִירָהם כְּמוֹ שֶׁהוֹכִיר לְבִסְתָּךְ, כִּי אֲחִינֵם הַבְּרַכָּה הָיָה זֶה־יָהּ מְבִרָכוֹ בְּאוֹתָהּ זַעֲמָה, הִיאֵם מִיִּיחֻדָּתָהּ לַעֲשֹׂה, אֲנִל בְּרַכְתָּ אֲבִירָהם הִיא לְשָׁנֵי הָאֲחִים יַחְדָּו. וּבִרְכָּהּ בְּשִׁנְיָהּ דְּבִרֵי יִתְחַק לַעֲשֹׂה, הַבִּינָה שֶׁשׁ בְּדַעְתּוֹ לַחֵף לוֹ יִתְרוֹן עַל יַעֲקֹב, שֶׁאִם לֹא כֵן הִיהוּ מְבִרָךְ אֶת שְׂנִיָּהם, אִזּוֹ לֹא הִיהוּ מְבִרָךְ גַּם אֶת־חֵם, וְרֹאשָׁה שְׂנִיָּה זֶה עוֹל וְחֵם הַנַּעֲשֶׂה לַיעֲקֹב בְּנֵה הַחֲבִיט לָהּ, וּבִסְרַע שֶׁהִיא הִיאֵם יוֹדַעַת מַה שֶׁנֶּאֱחָר לָהּ כִּי רַב יַעֲבֹד לַעֲבִיר (וְיִתְחַק לֹא יֵדַע מִזֶּה דְּנֵר); לְפִיכָךְ הַתַּחֲכִּימָהּ לְהַסֵּר עֲלֶיהָ יִתְחַק, וְהִיאֵם לֹה הַתַּנְגְּלוֹת בְּחַשְׁמָה הָיָה, כִּי לֹא הִיהוּ אֲלֵל לַיִּחְנֹעַ הַעוֹל וְלִהְיוֹת גּוֹרָת אֲלֵל. וְאַחֲרֵי אֶשֶׁר הִגְלִימָהּ הַתַּנְגְּלוֹת בְּרַכָּהּ וּבְתַקִּימָהּ עֲמָתָהּ וּבְתַנְבָּךְ יַעֲקֹב, וְאַחֲרֵי אֶשֶׁר אֲחִיר לוֹ יִתְחַק אֲוִרִיךְ אֲוִירֹו וְיִבְרָכֶךָ בְּרוּךְ, אִזּוֹ הַבִּינִי יִתְחַק כִּי מֵאֵת ה' הִיאֵם זֹאת, וְשֶׁאִין רִטּוֹן ה' שְׂנִיָּה עָשׂו גִבּוֹר לַיעֲקֹב, אֲנִל בְּסִפָּךְ שְׂנִיָּהּ יַעֲקֹב גִבּוֹר לַעֲשֹׂה, עַל כֵּן לֹא חָרָה אָבוֹ בְּעַיְנֶךָ, אֲךְ אֲחִיר גַּם בְּרוּךְ יִהְיֶה, כְּלוֹמַר אִין סִפָּךְ כִּי מֵה' יֵצֵא הַדְּבַר, שֶׁאִם לֹא כֵן לֹא הִיהוּ מְבִרָתָהּ בְּחַשְׁמָה. הֵן מֵאֵת שֶׁאִם הִיהוּ יִתְחַק מִכִּיר עֲקָבָתָהּ יַעֲקֹב קֹדֶם שֶׁיִּבְרָכָהּ, הִיהוּ נַעֲבֵר בֹּו וְאוֹלֵי הִיהוּ מְקַלְלֵה, כֹּאֲשֶׁר דָּאָךְ יַעֲקֹב בְּאִחְרֹו וּבְנִאֲחֵי עָלֵי קָלְלָהּ וְלֹא בְּרַכָּהּ; אֲנִל אֲחִיר שֶׁנִּבְתַּיִּיעָהּ מֵחֵרָף וּבְתַנְבָּךְ יַעֲקֹב בְּרַכָּהּ אֶשֶׁר אִין לְהַשִּׁיעַ, כִּי אֲחִיר לוֹ אֲוִרִיךְ אֲוִירֹו, לֹא חֲלַף עוֹד, אֲךְ אֲחִיר מֵה' הִיאֵם בְּסִנֵּה. וּבְשִׁרָאֵה יִתְחַק אֶת עָשׂו בֹּוֹה וּמִחֲלוּנָהּ, וְיִתְחַק בְּרַכָּה אֲחִירָהּ, וְרֹאשָׁה כִּי בְּנִאֲחֹו וְרוֹם לָבוֹ לֹא יוֹכֵל לְשַׁכֵּן עִם יַעֲקֹב וְלִהְיוֹת בְּכַנֵּעַ

לֹא יָדַעְתִּי יוֹם מוֹתִי: (א) וַעֲתָה שְׂאֵנָא בְּלִיךְ
 תְּלִיךְ וְקִשְׁתְּךָ וְצֵא הַשָּׂדֶה וְצֹדֶה לִי צִירָה:
 (ב) וַעֲשֵׂה-לִי מְטַעֲמִים כַּאֲשֶׁר אֲהַבְתִּי וְהִבִּיאה
 לִי וְאֹכְלָה בְּעֹבֹר תְּבָרְכֶךָ נַפְשִׁי בְּטָרִם
 אָמוֹת: (ג) וּרְבִקָּה שִׁמְעַת בְּרַבֵּר יִצְחָק אָל-
 עֵשָׂו בָּנוּ וַיֵּלֶךְ עֵשָׂו הַשָּׂדֶה לְצֹד צִיר לְהִבִּיֵּא:
 (ד) וּרְבִקָּה אָמְרָה אֶל-יַעֲקֹב בְּנֶה לֵאמֹר הִנֵּה
 שִׁמְעַתִּי אֶת-אֲבִיךָ מְדַבֵּר אֶל-עֵשָׂו אַחִיךָ
 לֵאמֹר: (ה) הִבִּיאה לִי צִיר וַעֲשֵׂה-לִי מְטַעֲמִים
 וְאֹכְלָה וְאֶבְרַכְכָּה לִפְנֵי יְהוָה לִפְנֵי מוֹתִי:
 (ו) וַעֲתָה בְנִי שִׁמְעַת בְּקֹלִי לְאֲשֶׁר אָנִי מַצְוָה
 אֹתְךָ: (ז) לָךְ-נָא אֶל-הַצֹּאֵן וְקַח-לִי מִשָּׂם שְׁנֵי
 גִדִּי עֹזִים טָבִים וְאֶעֱשֶׂה אֹתָם מְטַעֲמִים
 לְאֲבִיךָ כַּאֲשֶׁר אָהֵב: (ח) וְהִבֵּאתָ לְאֲבִיךָ וְאָכַל
 בְּעֵבֶר אֲשֶׁר יְבָרְכֶךָ לִפְנֵי מוֹתוֹ: (ט) וַיֹּאמֶר
 יַעֲקֹב אֶל-רְבִקָּה אִמּוֹ הֵן עָשָׂו אֲחִי אִישׁ שָׂעִיר

(*) יחירה.

Ecco io son divenuto vecchio, non so quando io abbia a morire. (3) Or dunque prendi deh! le tue armi, il tuo turcasso (cioè) ed il tuo arco, ed esci alla campagna, e prendi per me alla caccia qualche selvaggina. (4) E fammi dei manicaretti, quali io amo, e recami ch'io mangi; affinché il mio animo ti benedica innanzi ch'io muoja. (5) Rebecca udiva quando Isacco parlò ad Esaù suo figlio; e tosto ch'Esaù fu partito per la campagna, per prendere alla caccia qualche selvaggina da recare (al padre), (6) Rebecca disse a Giacobbe suo figlio: Ecco io ho udito tuo padre, che parlava ad Esaù tuo fratello, con dire: (7) Portami della cacciagione, e fammi manicaretti, ch'io mangi; ed io ti benedirò innanzi al Signore prima della mia morte. (8) Or dunque, figlio mio, ubbidiscimi in ciò ch'io son per comandarti. (9) Va di grazia al bestiame minuto e recami di là due bei capretti, e ne farò manicaretti per tuo padre, quali egli ama; (10) E (li) porterai a tuo padre, ed egli mangerà — affinché ti benedica innanzi alla sua morte. (11) Giacobbe disse a Rebecca sua madre: Ecco, Esaù mio fratello è

אלי, ולהצטנן עמו בארץ אשר נתן אלהים לאברהם, אז נדך אותו שם לא ירש
לגנת עם יעקב, נתת לו ארץ אחרת טובה ושינה, על חרבו ימים נ"י. ואינם אחרי
כן, כשא יעקב להטיר מאביו בערם ילך אל ארם נהרים, והחקק יחזק לברכו, אז
לא הזכיר לו שיהיה נביר לאחיו, כי לא היה לרדך לחזור ולכפול לו הנרכה ההוא בעם
שנית; אבל ברכו בברכת אברהם, והוא הנרכה שהיה מן הדון שתחול על שניהם יחד,
אלא מאחר שכבר זכה יעקב להיות נביר, ומאחר שהבין יחזק שלא יתפון עשו לשכון
עמו, אך ילך אל ארץ אחרת, ראה לחד ברכת אברהם ליעקב לבדו, ואינם כוונת
התורה בספור המאורע הזה בכל פרטיו היא להודיע כי מה' היתה נסנה שניהם ברכת
אברהם לישראל לבדם, ושאחזת יחזק לעשו חזת אשר היה לה להביא לעשו יתרון על
יעקב, היתה היא ענינה סנה שתחול הנרכה על יעקב לבדו, ושהיה יעקב נביר לאחיו.
(ג) תִּלְלֶךָ: האשפה התלויה על הכתף, אשר בה החנים (רא"צ), וכן בתרגום ירושלמי
בית נידך. (ד) חברבך נפש: נפשי הנהגית באכילת החטעשים חרבך, כלומר אנרכך
בכל נפשי. (ה) ורבה שומעת: כשהיה יחזק מדגדג היתה רנקה שומעת, וכשהגלים
יחזק דגדגו, עשו סלך לחד ליה, וכשהלך עשו רנקה אחרה אל יעקב; וז"ע למה לא
כתב ומאחר רנקה, ומלמד מה' רר שמהם חסן אומר כי קודם שילך עשו כבר דברה

וְאָנֹכִי אִישׁ חֶלֶק: (יב) אֹלֵי יְמִשְׁנִי אָבִי וְהָיִיתִי
 בְּעֵינָיו כְּמִתְעַתֵּעַ וְהִבֵּאתִי עָלַי קָלְלָה וְלֹא
 בִּרְכָה: (יג) וַתֹּאמֶר לוֹ אִמּוֹ עָלַי קָלְלָתְךָ בְּנִי
 אֲךָ שָׁמַע בְּקוֹלִי וְלֶךְ קַח־לִי: (יד) וַיֵּלֶךְ וַיִּקַּח
 וַיָּבֵא לְאִמּוֹ וַתַּעַשׂ אִמּוֹ מִטְעָמִים כַּאֲשֶׁר אָהָב
 אָבִיו: (טו) וַתִּקַּח רִבְקָה אֶת־בְּגָדֶי עֵשָׂו בְּנֵה
 הַגְדֹּל הַחֲמֹדֶת אֲשֶׁר אָתָּה בְּבֵית וַתִּלְבָּשׁ
 אֶת־יַעֲקֹב בְּנֵה הַקָּטָן: (טז) וְאֵת עֹרֹת גְּדֵי
 הָעֹזִים הִלְבִּישָׁה עַל־יָדָיו וְעַל חֻלְקֹת צִוְּאָרָיו:
 (יז) וַתֵּתֶן אֶת־הַמִּטְעָמִים וְאֶת־הַלֶּחֶם אֲשֶׁר
 עָשָׂתָה בְּיַד יַעֲקֹב בְּנֵה: (יח) וַיָּבֵא אֶל־אָבִיו
 וַיֹּאמֶר אָבִי וַיֹּאמֶר הֲנָנִי מִי אָתָּה בְּנִי:
 (יט) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל־אָבִיו אָנֹכִי עֵשָׂו בְּכֹרֶךְ

רִבְקָה עִם יַעֲקֹב. (יב) קָלְלָה וְלֹא בִּרְכָה: הַכוּונה: תַּחַת שֵׁאת מִשְׁתַּדֵּלֶת בְּחַטּוֹתֶיךָ
 וְאֵת לִהְיוֹת עָלַי בִּרְכָה, הֵנֵּה זֶה עָשָׂה יְהוָה סֵנֶה לִּסְבִּיב עָלַי קָלְלָה. וְכִינָּה כֹּה־לִּפְעַם
 מ' כ"ג. (טז) בְּנִי עֵשָׂו: כִּינָּה שֶׁבְּנִי יַעֲקֹב וְעָשָׂה הוּא שׂוֹנֵם בְּחוֹמֶר וּבְזִירָה לְמִי
 הַחַמְלָמֹת מִלִּאכְלָם וּרְבִיקָה סִדְּדָה שֶׁמֶל יִכְיָר יִלְחָק בְּחַשׁוֹ הִיר שְׁלִיכִם בְּנִי עָשָׂה
 (הַחֲמֹדֶת). רַחֲמִימוֹת: נִגַּד עַל הַרְבֵּה לִי זָכַר, וְכִינָּה כֹּל נִקְרָה אֲשֶׁר יֵזֶה עֲלֵיהֶם
 (הַקָּרָא ו' כ'). כִּינָּה שֶׁהֵעִיר שֶׁס' רָא"נֶה, וְכֵן מִלִּאכְלָם בְּנִדְחִיק (חֲלָלִים מ"ה ט'). וְכִינָּה
 עָשָׂה שֶׁהוּא אִישׁ הוּא הוּא חֹסֶד רִיחַ הַשָּׂדֶה וְהוּא חֹסֶד שֶׁנֶּם בְּגָדָיו הַחֲמֹדֶת (שֶׁלֹּא הוּא

uomo peloso, ed io son uomo liscio. (12) Forse mio padre mi tasterà, ed io sarò ai suoi occhi un ingannatore, e mi attirerò addosso maledizione, anzichè benedizione. (13) E sua madre gli disse: Sia sopra di me la tua maledizione, figliuol mio; ma ubbidiscimi, e vammeli a prendere. (14) Egli andò, pigliò, e recò a sua madre; e sua madre (ne) fece manicaretti, come amava suo padre. (15) Rebecca prese gli abiti di pregio di Esaù suo figlio maggiore, ch'ella aveva presso di sè in casa, e ne vestì Giacobbe suo figlio minore. (16) Delle pelli poi dei capretti gli vestì le braccia e la parte liscia del collo. (17) E diede i manicaretti ed il pane, che fece, in mano a Giacobbe suo figlio. (18) Questi recossi presso suo padre, e disse: Padre mio! E quegli disse: Eccomi; chi sei tu, figlio mio? (19) E Giacobbe disse a suo padre: Io sono Esaù tuo

יונא נחם אל השדה) יהיה נחם ריח שדה, ורצנה שהיה שומרת אותם היחם
נותנת בהם עשנים ופרחים כדי שיריחו ריח טוב. (כ"א) ועל חלקת צואריו: טאר
צ"י יחיד כולל כל הקף הטאר, עד טאר יגיע (ישעיה ח' ח') היים השוטפים מקישים
הטאר מכל כדדיו בפעם אחת, ושם רגלי הוהב על טארו (למטה ח"א ח') הרגלי
מקדף הטאר מכל כדדיו, ופרקת עלו מעל טארך (למטה פסוק ח') העול מקיף כל
הטאר; ואחרים טארים וטארות והכוונה על טאר חגשים רמים או בעלי חיים
רבים, כמו על טארי החלבים (יהושע י' כ"ד), צוארי נחליהם (שופטים ח' כ"ח) לא חיישו
חשם טארוחיהם (מיכה ג' ג'), ובארבעה מקומות צא הרגלי חע"פ שחזברים צאדם אחד
גלגל, והכוונה לדבר על הטאר בנתינת שני חלקיו ונדדיו כגון כאן הטאר לא היה כלו חלק
כי גם יעקב היה בעל זקן, אבל מן הדדיו היה חלק, וכן יושל על טארו ושקרו (למטה
ל"ג ד'), וכן למטה ח"ה י"ד וח"ו כ"ט, וחאים את הטאר כאלו חלקו לשנים על הג'
האחד נתינים היה, ועל הג' האחר חכילים הכנים. (יד) ויאמר אבי: אחר
אדוני אני זכ"ל כי יעקב צוואו לפני אביו לא אחר אלא אבי, והיחין ששאלו
מי הוא, אבל עשו חפץ לנאוו לפניו פירש לו למה צא, ולא היחין ששאלו מי
הוא, אלא אחר מיד יקום אבי ויאכל; ועשם הדבר כי יעקב ירא היה שאל יבחנו
יחלק לקולו, וכדי לנסות הדבר לא אחר חתלה אלא אבי והיה בדעתו שאל
יביר את קולו ויאחר לו היה לך יעקב בני? או ידבר לו בענינים אחרים ולא יוביר
כלל ענין הדברה; לא כן עשו, שלא היה ירא שאל יחנא שקר, לא הונדך לבך,
חלה לו רגונו מיה. (יט) קים נא שבה: שוכב היה על מיטתו, ואחר לו שיש ראשו
ישב על המטה (ראו') או שהיה יושב על הכסא ואחר לו שיקום ישב אל השלחן, וכן

עָשִׂיתִי כַאֲשֶׁר דִּבַּרְתָּ אֵלַי קוֹס־נָא שְׂכָרָה
 וְאָכְלָה מִצִּידִי בַעֲבוּר תְּבַרְכֵנִי נַפְשֶׁךָ: (א)
 וַיֹּאמֶר יִצְחָק אֶל-בָּנוֹ מִהֲזָה מִהֲרַת לִמְצֹא
 בָּנִי וַיֹּאמֶר כִּי הִקְרָה יְהוָה אֱלֹהֶיךָ לַפָּנִי:
 (בא) וַיֹּאמֶר יִצְחָק אֶל-יַעֲקֹב גִּשְׁה־נָּא וַאֲמֹשֶׁךָ
 בָּנִי הֲאֵתָה זֶה בָּנִי עֹשֵׂן אִם-לֹא: (בב) וַיִּגַּשׁ
 יַעֲקֹב אֶל-יִצְחָק אָבִיו וַיִּמְשְׁחוּ וַיֹּאמֶר הַקֹּל
 קוֹל יַעֲקֹב וְהִידִים יָדַי עֲשׂוּ: (בג) וְלֹא הִכִּירוּ
 כִּי־הָיוּ יָדָיו כִּידֵי עֹשֵׂן אָחִיו שְׁעָרָת וַיְבַרְכּוּהוּ:
 (ד) וַיֹּאמֶר אֵתָה זֶה בָּנִי עֹשֵׂן וַיֹּאמֶר אָנִי:
 (דה) וַיֹּאמֶר הַגִּשָּׁה לִי וְאָכְלָה מִצִּיד בָּנִי לְמַעַן
 תְּבַרְכֶּךָ נַפְשִׁי וַיִּגְשֻׁלוּ וַיֹּאכֵל וַיָּבֵא לוֹ יֵין
 וַיִּשָּׂת: (ה) וַיֹּאמֶר אֵלָיו יִצְחָק אָבִיו גִּשְׁה־נָּא
 וּשְׁקֵה־לִּי בָנִי: (ו) וַיִּגַּשׁ וַיִּשְׁקֻלוּ וַיִּרַח אֶת־
 רֵיחַ בְּגָדָיו וַיְבַרְכּוּהוּ וַיֹּאמֶר רֵאחַ רֵיחַ בָּנִי
 כְּרֵיחַ שִׂדָּה אֲשֶׁר בָּרַכוּ יְהוָה: שִׁשׁ (ז) וַיִּתֵּן
 לָהּ הָאֱלֹהִים מִטְלֵי הַשָּׁמַיִם וּמִשְׁמַנֵּי הָאָרֶץ

דעת אנקלוס שחרס: אכחור שענינו הסנס. (ב) כי הקרה וז': עין למעלה

primogenito; feci secondo che mi parlasti. Or via, siedì, e mangia della mia cacciagione, affinchè l'animo tuo mi benedica. (20) Isacco disse a suo figlio: Che cosa è mai, figlio mio, che facesti sì presto a trovare? E quegli disse: Perchè il Signore tuo Dio mi fece fare felice incontro. (21) Isacco disse a Giacobbe: Appressati deh! ch'io ti tasti, figliuol mio, se sei poi tu il mio figlio Esaù, o no. (22) Giacobbe si appressò ad Isacco suo padre, il quale lo tastò, e disse: La voce è quella di Giacobbe, ma le braccia sono quelle di Esaù. (23) E nol riconobbe, poichè avea le braccia pelose come quelle di Esaù suo fratello; e (quindi) lo benedisse. (24) Egli disse: Tu sei dunque mio figlio Esaù. E quegli disse: Sono. (25) Egli disse: Accostami, ch'io mangi della caccia di mio figlio, affinchè l'animo mio ti benedica. Quegli gli accostò, ed egli mangiò; e gli recò del vino ed egli bevette. (26) Indi Isacco suo padre gli disse: Appressati, di grazia, e baciami, figliuol mio. (27) Si appressò e lo baciò; ed egli, sentito l'odore de'suoi abiti, lo benedisse, e disse: Ecco l'odore del mio figlio! Somiglia all'odore di un campo, cui il Signore benedisse. (28) Concedati Iddio (campi benedetti) per la rugiada del cielo, e pingue terreno; ed abbondanza di grano e mosto. (29) Popoli ti servano, nazioni a te si prostrino, sii su-

כ"ד י"ב. (בא) ואמשך: הוקלה הע"ן שהיה ראוי להדגש, או הוא משרש מוש, כמו והמיטני את העמודים (שפטים י"ו כ"ו). (בר) אתה זה בני עשו: איכנו דרך שלח משה, אלא כאומר אם כן אכחו אתה הוא בני עשו (וכן רש"ס). (כו) ושקה ל': דרך מנה, כדי לגרו ככל לבנו (אש"ס) או רנה להרית ריש בגדיי כדי להכיר יותר אם הוא עשו, כי נולד לו ספק מפני הקול (דון יצחק ורלו'). (כו) אשר ברכו ה': מחר לשדה (כדעת נה"ט), ואחר שנתן לו ה' ריש שדה מנוך, התפלל שיתן לו ה' גם ארץ טובה ומנוכרת. בריח שדה אשר ברכו ה': כי כל שדה הנוחת ירק דשא והוא מנוך בגדליו נתון ריש טוב. (בר) מכל השמים: בארזות המזרח הנשמים מועטים, ועל הרוב רק שתי כעשים בשנה (יורה דמלקוש) ובהפך הטל מרובה, והוא מרוב את הארץ והאליה והנחמים (קלער' ורלו'). ויתן לך האלדים מכל השמים: אחר שאמר שדה אשר ברכו ה' אחר יתן לך שדה מנוך מכל השמים, וכן אחר משה ומנוכרת ה' ארצו ממנה שמים מכל (אל כ"ט אלה תר"ם). וא"כ ראיתי כי מהר"ד מביא בשם רמ"ן ויתן לך האלדים (מדינה

וְרֵב דָּגָן וְתִירָשׁ: (כג) יַעֲבֹדֶךָ עַמִּים וַיִּשְׁתַּחֲוֶה
לָךְ לְאֲמִים הָיָה גִבּוֹר לְאַחִיךָ וַיִּשְׁתַּחֲוֶה לָךְ בְּנִי
אָמַר אֲרִיֶּכֶה אֲדוֹר וּמִבְרַכְיָה בָרוּךְ: (ל) וַיְהִי
כְּאִשֶּׁר כָּלָה יִצְחָק לִבְרָךְ אֶת־יַעֲקֹב וַיְהִי
אֵךְ יֵצֵא יַעֲקֹב מֵאֵת פָּנָי יִצְחָק אָבִיו
וַעֲשֹׂה אֲחִיו בָּא מִצִּידוֹ: (לא) וַיַּעַשׂ גִּסְדוּא
מִטַּעֲמִים וַיָּבֵא לְאָבִיו וַיֹּאמֶר לְאָבִיו יָקָם אָבִי
וַיֹּאכַל מִצִּיד בָּנוּ בַּעֲבַר תְּבַרְכֵנִי נַפְשִׁי:
(לב) וַיֹּאמֶר לוֹ יִצְחָק אָבִיו מִי־אַתָּה וַיֹּאמֶר
אֲנִי בְנֶךָ בְּכֹדֶךָ עָשׂוֹ: (לג) וַיַּחֲלֹד יִצְחָק חֲרָדָה
גְדֹלָה עַד־מָאֹד וַיֹּאמֶר מִי־אֲפֹא הוּא הַצֵּד־
צִיד וַיָּבֵא לִי וְאָכַל מְכַל בְּטָרִם תָּבוֹא
וְאִבְרַכְהוּ גִם־בָּרוּךְ יִהְיֶה: (לד) כִּשְׁמַע עָשׂוֹ
אֶת־דְּבָרֵי אָבִיו וַיִּצְעַק צָעָקָה גְדֹלָה וּמְרָה
עַד־מָאֹד וַיֹּאמֶר לְאָבִיו בְּרַכֵּנִי גִם־אֲנִי אָבִי:
(לה) וַיֹּאמֶר בָּא אַחִיךָ בְּמִרְמָה וַיִּקַּח בְּרַכְתְּךָ:
(לו) וַיֹּאמֶר הֲכִי קָרָא שְׁמוֹ יַעֲקֹב וַיַּעֲקֹבֵנִי זֶה

(*) וַיִּשְׁתַּחֲוֶה ק'

periore a' tuoi fratelli, e prostrinsi a te i figli di tua madre. Chiunque ti maledice sia maledetto, e chiunque ti benedice sia benedetto. (30) Ora, poichè Isacco ebbe terminato di benedire Giacobbe, appena (cioè) Giacobbe era uscito dal cospetto d'Isacco suo padre, Esaù suo fratello venne dalla sua caccia. (31) Fece anch'egli manicaretti, e (li) portò a suo padre, e disse a suo padre: Si alzi mio padre, e mangi della caccia di suo figlio; affinchè l'animo tuo mi benedica. (32) Isacco suo padre gli disse: Chi sei tu? E quegli disse: Io sono il tuo figlio primogenito Esaù. (33) Isacco fu colpito da uno sbalordimento grande oltremodo, e disse: Chi dunque è quegli che cacciò selvaggina, e mi recò, ed io mangiai d'ogni sorta, innanzi che tu venissi, e lo benedissi? Ed anche benedetto sarà. (34) Poi ch'Esaù ebbe udite le parole di suo padre, diede un grido grande e dolente oltremodo, e disse a suo padre: Benedici anche me, padre mio! (35) E quegli disse: È venuto tuo fratello con inganno, e si pigliò la tua benedizione. (36) E disse (Esaù): Fu egli dunque perciò chia-

מנורכת) מעל השמים, אבל בתרומו לא הוסיף שני הולות. ומשמני: ה"ס הראשונה מחזיתות האח"תיו למשקל השם עשין. (ל) בא מצידו: לא שזו חיד בא לפני יצחק, כי הוצרך תחלה לבשות הטעמים אבל הניד הכתוב שכל זמן שהיה יעקב לפני יצחק ולבשו בגדי עש, לא היה עש בבית ולא תור לבית עד שיבא יעקב מלפני אביו וכפש את בגדי עש, ואולי ג"כ נחרק מן הבית, או בא עש ממזו העזה האטעמים, וא"כ (ב' או ג' שעות אחרי יציאת יעקב מלפני אביו) בא עש אל אביו. ובתחלה הייתי מפרש וכבר בא מזידו וכבר עשה הטעמים, ואז (כשיבא יעקב מאת בני יצחק, כדברי ר"י) בא עש אל אביו. (לג) כי אשוא: חלות לשון לעשות משום עם כמה דברים אינם גר"י כ"י שמי. (לד) כשמע עשו את דברי אביו: עקר לעקתו היחה על שאמר גם ברוך יהיה, אש"פ שהיתה הנכרה נטעות לא היה רוזה או לא היה יכול לנטל אותה והיה הוא כשאר בלא ברכה (תלמיד יוסף ירא) ועיין מה שכתבתי למעלה פסוק א'. (לה) במרמה: ואש"כ שאמר שנסחדיעה תלחא, אינו רואה כי כן הוא רטן האל ולא אוכל להשיב אחר את הנכרה, ואונקלס ותרומס ירושלמי תרומס במרמה זו חלת במכסה, ועש זה לכבוד יעקב (עיין אובד גר, כתיב י"ג) ור' יוחנן אחר בבראשית רבא « במכית תורתו » אולי היחה כוונתו על אם במחשבת ייחל הכנב וגו' למדוך תורה אם בא להרדק השכם להרע, וכמו 'שפראחי למעלה פסוק א' כי רבקה חשנה שהיה יצחק רוזה לעשות על וחסם ליעקב. (לו) רבי קרא שמו

פַּעַמַּיִם אֶת־בְּכֹרְתִי לָקַח וְהִנֵּה עֵתָה לָקַח
 בְּרַכְתִּי וַיֹּאמֶר הֲלֹא־אֶצְלָתָ לִי בְרָכָה: (ל) וַיַּעַן
 יִצְחָק וַיֹּאמֶר לַעֲשׂוֹ הֵן גָּבִיר שָׁמַתִּיו לָךְ וְאֶת־
 כָּל־אָחִיו נָתַתִּי לּוֹ לַעֲבָדִים וְדָגָן וְתִירֹשׁ
 סָמַכְתִּיו וּלְכָה אִפּוּא מָה אֶעֱשֶׂה בְּנִי: (מ)
 וַיֹּאמֶר עֲשׂוֹ אֶל־אָבִיו הַבְּרָכָה אַחַת הוּא־לָךְ
 אָבִי בְּרַכְנִי גַם־אֲנִי אָבִי וַיֵּשָׂא עֲשׂוֹ קִלּוֹ וַיִּבֶךְ:
 (נ) וַיַּעַן יִצְחָק אָבִיו וַיֹּאמֶר אֵלָיו הִנֵּה מִשְׁמַנִּי
 הָאָרֶץ יִהְיֶה מוֹשְׁכְּךָ וּמִטָּל הַשָּׁמַיִם מֵעַל:
 (ס) וְעַל־חֲרֻבְךָ תַּחֲיָה וְאֶת־אֲחִיד תַּעֲבֹד וְהָיָה
 כְּאִשֶּׁר תִּרְדּוּ וּפְרֻקָתָ עָלָיו מֵעַל צִוְּאָרְךָ:
 (פא) וַיִּשְׁטֹם עֲשׂוֹ אֶת־יַעֲקֹב עַל־הַבְּרָכָה אֲשֶׁר

יעקב: האם לך נקרא שמו יעקב ע"ש סופו (ר"ע), כלומר להורות שיהיה רחמי?
 כלומר כשקראוהו יעקב נודחי לא נחבטו שיהיה רחמי, ואחנס הנה נאמת היה
 רחמי ונתקייסה זו הוראת שמו. ויעקבני: דבור אחר, כלומר נאמת הוא איש עקבה,
 וכבר רמזי שני פעמים. מלאנו כי להוראת כן, כמו חאת אחות לא כי (ח"א ג' כ"ג)
 ור"ע גם ור"ע צמן פירשו הנשגל שנקרא שמו יעקב עקבני שני פעמים? ואנקהלום
 ור"ע צע והאלכסנדר והירונימוס פירשו: יפה נאמת ולדק נקרא שמו יעקב; זה
 אחת לפי עומק כונת החומר, וכמו שמירשתי. (לז) ולכח אשוא: אין ספק שאיננו
 ענין הליכה, ונראה כי ט"ם כפל נטעמים, ונ"ל ולכח אפוא, אבל הטעמים הם

(*) ק"ל נו"ק

mato Giacobbe? Infatti mi soppiantò già due volte. Tolta si ha la mia primogenitura, ed ora si tolse la mia benedizione. Indi disse: Non hai tu serbata per me alcuna benedizione? (37) (Isacco) rispondendo disse ad Esaù: Vedi, io l'ho costituito superiore a te, e tutti i tuoi fratelli ho costituiti suoi servi, e di grano e di mosto lo feci forte. Per te quindi, figlio mio, che posso io fare? (38) Esaù disse a suo padre: Hai tu forse, padre mio, una benedizione sola? Benedici anche me, padre mio! Ed Esaù proruppe in un sonoro pianto. (39) Isacco suo padre rispondendo dissegli: Or bene, un pingue terreno sarà la tua sede, e (benedetto) per la rugiada del cielo dall'alto. (40) Vivrai sulla tua spada, e servirai tuo fratello; quando però generai, ne scuoterai il giogo d'in sul collo. (41) Esaù odiò Giacobbe, a cagione della benedizione che gli

כדעת החרטום הירושלמי, חייל וחטרה, לך קך, כי לא אוכל לעשות לך מחילה.
(לם) ומטל: וארץ מבורכת מטל השמים מעל, עיין למעלה בסוף כ"ח. (כו) ועל
תרבך תודה: כמו לא על הלחם לבדו יתיה האדם (דברים ס' ג') עמדהם על
חרבכם (ויקרא ל"ג כ"ו) ברך אותו על פי מדותיו שחלבד שחיה לו ארץ טובה יהיה
ג"כ יונא נהדים לשלל אלל, על דרך ידו ככל (למעלה י"ו י"ב). חריר: כמו חרד
בשימי ואהיהם (הגלים כ"ה ג') אם ירבה לענותך עד שחיה נאנח חמת שעבודו,
אז חפרוק עלו מעל תאריך (ר"ש רש"ב רמ"בן רמ"בן). דע כי אדום האדור בתורה
ונשאר בספר הקדש הוא עם השוכן בין ים סוף וים החלק, ומעולם אין הכוונה על
מלכות רומי ולא על אחד מעמי אינרופא, וכל ימי עמידת הבית הראשון והשני לא
נקראו בשם אדום רק בני עשו משם, אבל אחר חרבן הבית השני היהודים נקראו
למלכות רומי בשם אדום, והיה זה ספני שהאדומים היו על הרוב גוררים ישראל,
על כן היה שם אדום שטא ומחוצב אנלנו, ובפרט אחר שחך הורדוס שהיה אדומי
הרע לישראל מחד, ובשנתרב הבית ביד הרומיים, עברה גלאת היהודים מאדום לרומי,
על כן (תם חכני היראה) כט את רומי בשם אדום, ואין הכוונה כלל על צעלי
האמונה הדדשה, אלא על מלכות רומי שהסרינה את ביתנו, ועל כל המקומות שפסטה
שם מלכותם ולשונם. ואל תחשע לדברי רש"י שחך כי צעלי האמונה הדדשה נקראו
אדום חכני שהראשונים שהאמינו בטגרי היו חכני אדום; כי אומם כל זה שך וכזו,
כי הראשונים שהאמינו בטגרי היו יהודים ויונים ורומיים, לא אדומים, וגם אדום
הוא כתי לרומיים ולעמים אחרים חזק שהיו בימים ההם חמת מחשלת הרומיים, ולא
חזק לאומותם. (מא) ויאמר עשו בלבו: הכוונה שלא אחר זה לכל אדם כדי שלא

בָּרְכוּ אֲבִיו וַיֹּאמֶר עָשׂו בְּלִבּוֹ יִקְרְבוּ יָמָיו
 אֲכַל אָבִי וְאַהֲרָגָה אֶת־יַעֲקֹב אָחִיו: (מב) וַיֵּגֶד
 לְרִבְקָה אֶת־דְּבָרֵי עָשׂו בְּנֵה הַגָּדֹל וַתִּשְׁלַח
 וַתִּקְרָא לִיַּעֲקֹב בְּנֵה הַקָּטָן וַתֹּאמֶר אֵלָיו
 הִנֵּה עָשׂו אָחִיךָ מֵתַנְחֵם לָךְ לְהַרְגֶּךָ: (מג) וְעַתָּה
 בְּנִי שִׁמְעֵה בְּקֹלִי וְקֹום בְּרַחֲלֶךָ אֶל־לְבֶן אָחִי
 חָרָגָה: (מד) וַיֵּשְׁבֶתָ עִמּוֹ יָמִים אַחֲדִים עַד
 אֲשֶׁר־תָּשׁוּב חֲמַת אָחִיךָ: (מה) עַד־יָשׁוּב אַף־
 אָחִיךָ מִמָּךְ וְשָׁכַח אֶת אֲשֶׁר־עָשִׂיתָ לוֹ
 וַיִּשְׁלַחֲתִי וּלְקַחֲתִיךָ מִשָּׁם לָמָּה אִשְׁכַּל גַּם־
 שְׁנֵיכֶם יוֹם אֶחָד: (מו) וַתֹּאמֶר רִבְקָה אֶל־
 יִצְחָק קְצֹצִי בָּחִי מִפָּנַי בְּנוֹת חַת אִם־לִקַּח
 יַעֲקֹב אִשָּׁה מִבְּנוֹת־חַת כְּאֵלֶּה מִבְּנוֹת הָאָרֶץ
 לָמָּה לִי חַיִּים:

יודע הדבר לאביו ולאחיו, ויכול חזקם גלה דעתו לקחת מאויביו עד כי נודע הדבר
 לרִבְקָה. ואחר ואהרנה ולא והרגתי, כי העבין קשור עם התנאי שיחיה אביו
 על דרך אם אשחאל ואימינה (ע' בה"ע תק"ס) עמוד קס"ט וק"ע. (מב) מתנחם
 לך להרגך: מתנחם במחשבותיו שהוא יחשב עליך כחשבו להרגך. (מה) למה
 אשכיל גם שניכם: כי הקרובים או הזרועים יחיהו הרוגת, עיין שחאל ב' י"ד ז',

(*) ק' זעירא

diede suo padre; ed Esaù disse nel suo cuore [e poscia a qualche amico]: Non può tardare l'epoca del lutto di mio padre, ed (allora) ucciderò Giacobbe mio fratello. (42) Vennero narrate a Rebecca le parole di Esaù suo figlio maggiore, ed ella mandò a chiamare Giacobbe suo figlio minore, e gli disse: Ecco Esaù tuo fratello si conforta (coi suoi progetti) intorno a te, (pensando) d'ucciderti. (43) Or dunque, figlio mio, ubbidiscimi; ed alzati, e te ne fuggi presso Lavàn mio fratello, in Hharàn. (44) Starai presso di lui per qualche tempo, sino a che si calmi l'ira di tuo fratello. (45) Sino a che la collera di tuo fratello retroceda da te, ed egli dimentichi ciò che gli facesti; ed allora ti manderò a prendere di là. (E ciò) affinché io non abbia a perdervi entrambi in un giorno. (46) Rebecca disse ad Isacco: La vita mi è odiosa, a cagione delle donne hhittee. Se Giacobbe prende in moglie qualche donna hhittea, come son queste, alcuna (cioè) delle donne di questo paese, a che mi giova la vita?

ועל כל כנים יטרח לנרות ואהיה בלא ננים. למה אשבל: כדי שלא אשבל, כמו למה תשומם, למה תחיות בלא עקבך (קבלת ז' י"ו ו"ה) למה אכבה (ז"ב ב' כ"ג) חדל כך למה יבך (ד"ה ב' כ"ה י"ו) והוא כמו בארמי דילמה (ה'לחא, עזרא ז' כ"ג) וכן שלמה אחיה בעטיה (ז"ה א' ז') הוא חרסם של דילמה, וכן אשר למה יראה את פנים זועבים (דניאל א' י"ג) למה: בטעם למה חפני האלף אחריו. (כז) והאמר רבקה אל יצחק קצתי בדרך: הקו"ף זערה, כ"ל כי היה חנה הסופרים נתי קדם כשהיתה חנה מתחלת באוזה האות שהתנה הקדמות חשימות, היו חשימות אחת מהאמות הדמות, ואולי היו חשיבות האות הכיח באיות כיוון להדיע שהיא עומדת בחקום שנים; ואחר זמן הוסיפו ג' אתי התנות האות השברה, והיות החקום גר כתבו אותה זערה, וכיוצא בזה ויקרא אל חנה (ויקרא א' א' י"ג) והנה מהחנה להשמיט אחת מהדמות נחשבו כה וכה קצת טעיות, קצתם נתקנו אח"כ על ידי כתבי וקרי, וקצתם לא נתקנו, כגון (שחול ב' ה' ב') והחני את ישראל, בחקום החניוה, (ורחיה ל"ט י"ו) הכני חני את דברי, בחקום חניוה, (תלבים ב' י"ג ו') חשתי את ישראל, (ורחיה ל"ב ל"ה) חשתי את יהודה, בחקום החשתי, (שם כ"ג י"ד) לגלתי שנה, (שם כ"ז י"ח) לגלתי באו, בחקום ישנה, ינאה, (ישעים פ"ה כ"ה) עדיו ינא ונחש, (יחזקאל כ' ל"ח) ואל אדמת ישראל לא ינא ודעתם, בחקום ינאה, (ד"ה א' י"ו י"א) כי חלתי ייך, משפטו כי יחלוא, (שחול א' י"ט ט') רוח חבנן ביד ונקש, ב"ל בידו ועוד וזל אלה.

כח

(א) וַיִּקְרָא יִצְחָק אֶל-יַעֲקֹב וַיְבָרֶךְ אֹתוֹ
 וַיִּצְוֵהוּ וַיֹּאמֶר לוֹ לֹא-תִקַּח אִשָּׁה מִבְּנוֹת
 בְּנֵעֵנִי: (ב) קוֹם לךְ פָּרְנָה אֲרָם בֵּיתָה בְּתוּאֵל
 אָבִי אִמָּךְ וְקַח-לָךְ מִשָּׁם אִשָּׁה מִבְּנוֹת לְבֶן
 אָחִי אִמָּךְ: (ג) וְאֵל שְׂרִי יְבָרֶךְ אֹתְךָ וַיִּפְרֹךְ
 וַיִּרְבֶּךְ וְהָיִיתָ לְקָהֹל עַמִּים: (ד) וַיִּתֵּן-לָךְ אֶת-
 בְּרַכְתּוֹ אֲבִרָהֶם לָךְ וּלְזֶרְעֶךָ אֹתְךָ לְרִשְׁתָּךְ
 אֶת-אֶרֶץ כְּנָעִיךָ אֲשֶׁר-נָתַן אֱלֹהִים לְאֲבִרָהֶם:
 שְׁבִיעִי (ה) וַיִּשְׁלַח יִצְחָק אֶת-יַעֲקֹב וַיֵּלֶךְ פָּרְנָה
 אֲרָם אֶל-לָבֶן בֶּן-בְּתוּאֵל הָאֲרָמִי אָחִי רַבְקָה

(ב) קום לך פדנה ארם ו"ו: יצחק לא ידע כלום שעש מנקה להרוג את יעקב, כי רבקה לא גידה לו זה, והנה אחר לו שילך ויקח לו אשה וישב, ולפיכך לא נתן לו נכסים; ורבקה לא היה הרשות גידה ליתן, ואפי' אם היה גידה לא נתנה לו כדי שלא יכיר עשו שהוא צורם, ואחנם לקחת לו אשה נראה שלא היה צריך לנכסים כי בלא מוחר היו נותנים לו להיותו מחשפחם, חלנד שכבר היו מחזיקים שאביו היה עשיר, כי ראו העושר שהביא עשו אליעזר; ואליעזר הונרך לקחת עמו כל טוב חזונו כי עדיין לא היו יודעים שאברהם עשיר, אחנם לא חללו שנתן להם מוחר, חלל מעדות דרך מתנה. ונ"ל כי המוחר מתחליו היה כסף שלפעמים היה הנסור נותן לאבי הנערה כדי לביסוס שיתן לו בתו כמו שאמר שם הרטו עלי מחד מוחר ויתן,

XXVIII

(1) Isacco chiamò Giacobbe, lo benedisse, gli comandò, e gli disse: Non prendere in moglie alcuna cananea. (2) Alzati, va in Paddan-Aràם, in casa di Bethuèl padre di tua madre; e prendi ivi in moglie una delle figlie di Lavàn fratello di tua madre. (3) E Iddio onnipotente ti benedica, ti faccia prolificare e divenir numeroso, sicchè tu dia origine ad un aggregato di popoli. (4) E ti conceda la benedizione d'Abramo, a te (dico) e con te alla tua discendenza; in guisa che tu possenga la terra delle tue pellegrinazioni, cui Iddio ha donato ad Abramo. (5) Giacobbe, mandato da Isacco, andò in Paddan-Aràם presso l'arameo Lavàn figlio di Bethuèl, fratello di

ואח"כ נתשט היכנה ובעשה חוק ומשפט, אבל בימי יעקב לא היה עדיין החק הזה, על כן אמרו רחל ולאה הלא נבריות נתשטו לו כי מברנה. ודע כי בימי קדם שהיה האיש לוקח לו יתר מאשה אחת, היו הנשים ביוקר, והיה האיש נרץ ליתן מהר, ועתה הדבר נהגה. והנה לבן לא בקש מיעקב שיתן לו מהר, אלא מאשר שהיה יעקב נרץ להעמכב אצלו ולאכול על שלטנו, החזיל לרעות את האטו, ולבן אמר לו מה מעברתך, והוא אמר לו שיעברו שבע שנים אם יתן לו אחת מעבודתי אשר ישרה בעיניו. (ו) ארר רבקה אם יעקב ועשו: כתב ר"ש איני יודע מה מלחמתו, ואולי הכוונה כי לבד שלמה נקבה את יעקב אבל לבן ולא אל מוקום אחר, כי לבן היה קרוב לשניהם בשוה, ואם אולי ילך שם עשו, להחיות את יעקב, ישחיל להגיל את שניהם, ולא יגיל את הנרדף בנפשו של רדף כך כתבתי בתחילת ילדותי בשנת תקע"ג ותלמידי מוה"ר דח"א ז"ל על פי מה שכתבתי למעלה בתחלת הענין (כ"ו א'), אמר כי הנה בכל התורה מקדימין עשו ליעקב, ויקברו אותו עשו ויעקב בכיו (למטה ל"ה כ"ט), בני יצחק עשו ישראל (ד"ס א' ל"ד), ובאין אחר אם יעקב ועשו, להוכיחו שהיה נקבה אהבת את יעקב (וכן ביהושע כ"ד ד' ואחן ליצחק את יעקב ואח עשו, הקדים יעקב מפני חביבותו); והיתה כוונת התורה ללמדנו השגת ה' על ישראל, כי אעפ"י שנקבה היתה אם יעקב ועשו בשוה, מה' היתה נכונה שהיה אהבת את יעקב, ומה נמשך שטתה אותו להערים ולקחת את ברכת אחיו, ומה נמשך אח"כ כי יצחק נדעת שלמה ונכנס ספנה נתן ברכת אברהם ליעקב לבדו. (ומחק נ"כ למד כי לבד נכתב אם יעקב ועשו,

אִם יַעֲקֹב וַעֲשׂוֹ: (ח) וַיֵּרָא עֵשָׂו כִּי-בִרְךְ יִצְחָק
אֶת-יַעֲקֹב וְשָׁלַח אֹתוֹ פָּרְנָה אֲדָם לִקְחַת-לוֹ
מִשֶּׁם אִשָּׁה בְּבָרְכוֹ אֹתוֹ וַיֵּצֵא עָלָיו לֵאמֹר לֹא-
תִקַּח אִשָּׁה מִבְּנוֹת בְּנֵי עֵן: מִפֶּסֶד (ט) וַיִּשְׁמַע יַעֲקֹב
אֶל-אָבִיו וְאֶל-אִמּוֹ וַיֵּלֶךְ פָּרְנָה אֲדָם: (י) וַיֵּרָא
עֵשָׂו כִּי רָעוֹת בָּנוֹת בְּנֵי עֵן בְּעֵינָי יִצְחָק אָבִיו:
וַיֵּלֶךְ עֵשָׂו אֶל-יִשְׁמָעֵאל וַיִּקַּח אֶת-מַחֲלָת י
בַת-יִשְׁמָעֵאל בֶּן-אֲבִרְהָם אֲחֹת נָבִיּוֹת עַל-
נָשָׁיו לוֹ לְאִשָּׁה: ס ס ס ז (י) וַיֵּצֵא יַעֲקֹב
מִבְּאֵר שֶׁבַע וַיֵּלֶךְ חֲרָנָה: (יא) וַיִּפְגַּע בַּמָּקוֹם
וַיֵּלֶן שֵׁם כִּי-בֵּא הַשֶּׁמֶשׁ וַיִּקַּח מֵאֲבָנֵי הַמָּקוֹם
וַיִּשֶׂם מִרְאִשְׁתּוֹ וַיִּשְׁכַּב בַּמָּקוֹם הַהוּא: (יב)
וַיַּחֲלֹם וְהִנֵּה סֶלֶם מַצֵּב אֶרֶצָּה וְרֹאשׁוֹ מִגִּיעַ
הַשָּׁמַיְמָה וְהִנֵּה מְלָאכֵי אֱלֹהִים עֹלִים וְיֹרְדִים
בּוֹ: (יג) וְהִנֵּה יְהוָה נֹצֵב עָלָיו וַיֹּאמֶר אֲנִי
יְהוָה אֱלֹהֵי אֲבִרְהָם אָבִיךָ וְאֱלֹהֵי יִצְחָק

לומר כי לא לבד יעקב היה בנה של רבקה, כי גם עשו היה בנה. והיה ראוי שגם הוא
יזכר שלא לקחת נשים שבהינה חרת רוח לה, או לנרשן אשר שלקקו, והוא לא בן

Rebecca, madre di Giacobbe e d'Esau. (6) Esau avendo veduto che Isacco aveva benedetto Giacobbe, e l'avea mandato in Paddan-Aràm a pigliare ivi moglie; e che nel benedirlo gli aveva comandato con dire: Non prendere in moglie alcuna cananea; (7) E che Giacobbe aveva ubbidito a suo padre ed a sua madre, ed era andato in Paddan-Aràm: (8) Esau s'avvide che le donne cananee spiacevano ad Isacco suo padre. (9) Esau andò quindi presso Ismael, e prese in moglie, oltre alle (altre) sue mogli, Mahhalàth, figliuola d'Ismael figlio d'Abraham, sorella di Nevajòth. (10) Giacobbe, uscito di Beer-Sceva, si avviò verso Hharàn. (11) In un luogo ove s'abbattè, ivi pernottò, essendo tramontato il sole. Prese alcune pietre di quel luogo, se le pose per capezzale, e giacque in quel luogo. (12) Egli ebbe un sogno, in cui vedeva una scala situata in terra, colla cima che arrivava al cielo; e che gli angeli di Dio salivano e scendevano per quella. (13) Vide poi ch'il Signore stava sopra

עשה, וכל זה בשנת יעקב וננט עשו. (ו) ושלח אותו: במסוק הקדש ויִשְׁלַח יַעֲקֹב אֶת יַעֲקֹב בְּנָקָן הַקֶּלֶל וְכֹאֵן וְשִׁלָּה בְּמִעֵלָה, וַיַּעַן חַיָּה שְׂכֵנִיתוֹ לַמַּעֲלָה ג' לַיָּל. (יא) וַיֵּשְׁבֶּה בְּמִסְקָם וַיְוִ: הַכּוֹנֵה כִּנְעַנִּים בְּמִסְקָם שְׂכֵנִים, וְסָלָה לָן בְּמִסְקָם שְׂכֵנִים, אֲשֶׁר־יֵשְׁבֶה בְּמִסְקָם לָלֶךְ, עַד שְׂהוֹרֵךְ לַחַת רֹאשׁוֹ עַל הָאֲנָשִׁים, וּלְמִיכָךְ הוֹסִיף וַיִּשְׁכַּח בְּמִסְקָם הַהוּא, לְהַגִּיד נַעֲרָו. וְכֹל זֶה הַקִּדְוָה לְהַסְדֵּר הַחֹלָם, כִּי לִכְךָ נָא אֵלֶיךָ הַחֲזוֹן לְנַחֲמָה, כִּי הִיא בֹרַח מִחַיָּתוֹ יְחִידִי, וְגַם הוֹרֵךְ לָלֶךְ עַל הַדֶּרֶךְ. מִרְאֵשׁוֹתָיו: שֶׁסָּו וְהָיָה מִרְאֵשׁוֹתָיו, וְהוֹרֵאֲתוֹ מִסְקָם הַנֶּחֱמָה הַרָּאָה, וְהִיא שְׁלָל הַרָּאָה מִכֹּאֵן וּמִכֹּאֵן (כִּיזֶה אֶת הַנֶּחֱמָה וְאֶת נִכְסֵי הַחַיִּים מִרְאֵשׁוֹתָיו שְׁלָל כִּי־יֵשְׁבֶה, וְכִיזֶה נִכְסֵי הַחַיִּים מִרְאֵשׁוֹתָיו (רוֹת ג' ח')) בְּמִסְקָם הַנֶּחֱמָה רְגִלָּה, וְהִנֵּה לָקַח יוֹתֵר מֵאֵתָּן אֶת־הַנֶּחֱמָה וְהִנֵּה אֶת־הַנֶּחֱמָה כִּיזֶה לְרֹאשׁוֹ, וְלֹא הַכְּמִיק לוֹ נֶחֱמָה אֶת־לֶבֶד, שֶׁהָיָה נִשְׁתַּחֲוֶה וַיִּשְׁתַּחֲוֶה וַיִּכְּוֹל לְרֹאשׁוֹ לֵאמֹר: אֲנִיכֶם לְנִכְסֵי לָקַח אֶת־הָאֵתָּן אֲשֶׁר־שֶׁסָּו מִרְאֵשׁוֹתָיו, כִּלְיֹד אֶת־הַנֶּחֱמָה עֵקֶר הַנֶּחֱמָה לְרֹאשׁוֹ עֲלֵיהָ, וְר' מִרְאֵשׁוֹתָיו הַיִּדְּבָהִים שֶׁנִּכְסֵי הַמִּסְקָה הַשְּׂכִיל וְכִיזֶה כִּי אֵין מִרְאֵשׁוֹתָיו הַנֶּחֱמָה הַרָּאָה דְּוֹקָה, אֶךְ נֶחֱמָה־כִּי הֵסֵם הַזֶּה נִכְסֵי עַל הַדְּבָרִים הַנֶּחֱמָה־כִּיזֶה הַרָּאָה לֹא תַחֲתִי, נִכְסֵי לֹא דִּקָּה, וְגַם מִרְאֵשׁוֹתָיו ר'זֶה שְׁלָל רֹשׁוֹ וְאֶת־הַנֶּחֱמָה עֲלֵי יְמִינֵי דִּקָּה לְרֹאשׁוֹ, נִכְסֵי נִכְסֵי הַנֶּחֱמָה כִּיזֶה מִרְאֵשׁוֹתָיו כֹּלֵלָתָה נִכְסֵי הַרָּאָה מִנֶּחֱמָה עֲלֵיהָ. (יב) עֲוֹלָהִים וְיִוְרֵדִים בּוֹ: הַנֶּחֱמָה כִּיזֶה דִּקָּה דִּקָּה, עֲוֹלָהִים וְנִכְסֵי־יֵת' תַּכְלֵת הַחֲתֻמָּה־כִּיזֶה, וְיִוְרֵדִים מִיִּמֵּינֵי הָאֵל לְחֵלָל מִרְאֵשׁוֹתָיו הַחֲתֻמָּה־כִּיזֶה, וְהִיא שְׁלָל יַעֲקֹב חֵם שְׂכֵנִים הַחֲתֻמָּה־כִּיזֶה, שְׂכֵנִים תַּכְלֵת כִּיזֶה אֲנִי־עֲוֹלָהִים. (יג) נֶחֱמָה עֲלֵיהָ: עַל יַעֲקֹב, וְהַנֶּחֱמָה עֲוֹדָה אֲנִי, כִּיזֶה

הָאָרֶץ אֲשֶׁר אַתָּה שׁוֹכֵן עָלֶיהָ לְךָ אֶתְנַנֶּה
וּלְיֹדְעָהּ: (יח) וְהָיָה זֶרַעְךָ כֶּעֶפֶר הָאָרֶץ וּפְרֻצֹתָ
יִמָּה וּקְדָמָה וְצַפֵּנָה וְנִגְבָּהּ וּנְבָרְכוּ בָךְ כָּל־
מִשְׁפַּחַת הָאָדָמָה וּבְזֹרְעָהּ: (יט) וְהָיָה אֲנֹכִי
עִמָּךְ וְשִׁמְרֹתֶיךָ בְּכָל אֲשֶׁר־תֵּלֵךְ וְהִשְׁכַּתִּיךָ
אֶל־הָאָדָמָה הַזֹּאת כִּי לֹא אֶעֱזָבְךָ עַד אֲשֶׁר
אֶסְעִשִׁיתִי אֶת אֲשֶׁר־דִּבַּרְתִּי לְךָ: (כ) וַיִּקֶּץ
יַעֲקֹב מִשְׁנָתוֹ וַיֹּאמֶר אָבִן יֵשׁ יְהוָה בְּמָקוֹם
הַזֶּה וְאֲנֹכִי לֹא יָדַעְתִּי: (כא) וַיֵּרָא וַיֹּאמֶר מֶה־
נוֹרָא הַמָּקוֹם הַזֶּה אֵין זֶה בִּי אִם־בֵּית אֱלֹהִים
וְזֶה שַׁעַר הַשָּׁמַיִם: (כב) וַיֵּשְׁבוּ יַעֲקֹב בְּבֶקֶר
וַיִּקַּח אֶת־הָאָבִן אֲשֶׁר־שָׂם מִרְאשֵׁיתוֹ וַיֵּשֶׁם
אֹתָהּ מִצְבֶּה וַיִּצֹק שָׁמֶן עַל־רֹאשָׁהּ: (כג) וַיִּקְרָא
אֶת־שְׁם־הַמָּקוֹם הַהוּא בֵּית־אֵל וְאוּלָם לוֹ
שֵׁם־הָעִיר לִרְאשָׁנָה: (כד) וַיֵּדֶר יַעֲקֹב גֵּדֶר לֵאמֹר
אִם־יְהִיָּה אֱלֹהִים עִמָּדִי וְשִׁמְרֵנִי בַדֶּרֶךְ הַזֶּה
אֲשֶׁר אֲנֹכִי הוֹלֵךְ וְנָתַן־לִי לֶחֶם לֶאֱכֹל וּבְגָד

שלשה חנשים נכנסים עליו, וכל העם נכב עליו, ולפיכך חזר אין זה כי חם בית חלשים.

di essa, il quale (gli) disse: Io sono il Signore, Dio d'Abra-
mo tuo progenitore, e Dio d'Isacco. Il suolo sul quale tu giaci,
a te lo darò ed alla tua discendenza. (14) La tua progenie pa-
reggerà la polvere della terra, e ti estenderai verso occidente,
verso oriente, verso settentrione e verso mezzodi; ed in te e
nella tua discendenza si benediranno tutte le famiglie della terra.
(15) Io sono per esser teco, e ti custodirò dovunque andrai, e
ti farò tornare in questo paese. Sì, io non ti abbandonerò sin
ch'io non abbia effettuato quanto ti ho promesso. (16) Giacobbe
svegliatosi dal suo sonno, disse: C'è dunque il Signore [la di-
vina Provvidenza, anche] in questo luogo, ed io nol sapeva [e
pareami sventura dover qui pernottare]. (17) Egli temette, e
disse: Oh com'è venerando questo luogo! Questo, non v'ha
dubbio, è una Casa di Dio; questa è anzi la porta del cielo.
(18) Giacobbe alzatosi alla dimane, prese quella pietra ch'erasi
posta per capezzale, la eresse (a guisa di) monumento, e vi colò
in cima dell'olio. (19) Impose a quel luogo il nome di Bet-El,
però la città chiamavasi per lo innanzi Luz (20) Giacobbe fece
un voto, con dire: Se Iddio sarà meco, e mi custodirà in que-
sto viaggio ch'io fo, e mi darà pane da mangiare, ed abito da

כי אחר שהלאחים הביאו לכניז תבלת יעקב כניכול ירדה השכינה אליו להנטיחו.
(יד) ופירצת: הכוונה על זרעו שיפרוץ. (טז) כי לא אעובד: אחת חרעד. את
אשר דברתי לך: מה שהנשתיך עתה הארץ אשר אחס שוכן עליה וגו' והיה זרעך
וגו', תעין למעלה כ"ד ז'. (טז) יש ה': השגת ה' היא גם במקום הזה. ואנכי לא
ידעתי: חנכה עמנו על שהנער על בריחתו ועל שהנך לשכנ על הדק, ולא בטח
בה'. ואולי מתוך לערו קלל את המקום ההוא. (יז) אין זה כי אם וגו': לא שכנתי
במקום רע, כמו שהיית סבור, אלא הרי הוא כאילו שכנתי בבית האלהים ובשער השמים,
כי נזה ראם ה' בעיני. (יד) ויצק שמן על ראשה: משם אחת לקדש (רש"ם)
ולא להקריב עליה קרבנות, אלא כך היה חנכה הקדמונים להקדיש אנשים וחנכות
לאלהים ולמשות אחת בשמן, וכן כתב Ambbrius (lib. I): Si quando conspexeram
lubricatum lapidem, et ex olivi unguine sordidatum, tanquam inesset reis
praesens adulabar, adfabar. Bätlyia והוא שם (לרעם)
(Scaliger) כנזר מן בית אל (קלצר' וראו'). (יט) לזו שם העיר: לה היתה עיר
קודם לכן, ואיכנה במקום בית אל משם, כי יעקב לא שכנ בעיר אלא מן לעיר
במקום שהיה בתחומה של עיר ונכלל עמה ונקרא בשם; משם והלאה בני ישראל

לְלִבִּישׁ: (כא) וְשִׁבְתִּי בְשָׁלוֹם אֶל-בֵּית אָבִי
וְהָיָה יְהוָה לִי לֵאלֹהִים: (כב) וְהָאֵכָן הַזֹּאת
אֲשֶׁר-שָׁמַתִּי מִצֵּבָה יְהוָה בֵּית אֱלֹהִים וְכֹל
אֲשֶׁר תִּתֶן-לִי עֹשֶׂר אֲעֹשֶׂה לָּךְ: שני

הם קוראים לזה בית אל, ואלל הכנענים נקראה לו כחלפנים, כנראה חסופטים או

כט

(א) וַיֵּשֶׂא יַעֲקֹב רִגְלָיו וַיֵּלֶךְ אֶרֶצָה כְּנִי-קָדִם:
(ב) וַיֵּרָא וְהִנֵּה בְּאֵר בְּשׂוּדָה וְהִנֵּה-שָׁם שְׁלֹשָׁה
עֲדָרֵי-צֹאן רֹבְצִים עָלֶיהָ בִּי מִן-הַבָּאָר הַהוּא
יִשְׁקוּ הָעֲדָרִים וְהָאֵכָן גְּדֹלָה עַל-פִּי הַבָּאָר:
(ג) וַנֹּאסְפוּ-שָׁמָּה כָּל-הָעֲדָרִים וַגִּלְלוּ אֶת-הָאֵכָן
מֵעַל פִּי-הַבָּאָר וְהִשְׁקוּ אֶת-הַצֹּאן וְהִשְׁיבוּ אֶת-
הָאֵכָן עַל-פִּי הַבָּאָר לְמִקְמָה: (ד) וַיֹּאמֶר לָהֶם
יַעֲקֹב אֲחֵי מֵאֵין אַתֶּם וַיֹּאמְרוּ מִחֶרֶן אֲנַחְנוּ:
(ה) וַיֹּאמֶר לָהֶם הִידְעַתֶּם אֶת-לֵבָן בֶּן-נַחוּר

(ב) והאבן גדולה: האבן היחה גדולה על פי הנאר כלו' האבן שעל פי הנאר
היחה גדולה (רמ"ב) או שיעורו והאבן (אבן גדולה) היחה על פי הנאר, והנה נחנו

vestire; (21) E tornerò incolume alla mia casa paterna, ed il Signore sarà il mio Dio (tutelare): (22) Allora (il sito di) questa pietra, ch'io eressi (a guisa di) monumento, sarà Casa di Dio [vi fabbricherò un altare]; e di tutto ciò che mi darai darò a te la decima.

כ"ג וכ"ד. ומה שכתוב בפרש"י י"ו ב' ונבא חנניה אל למה אין ראיה שהיו בית אל ולח שתי ערים, אלא בית אל למה הכל עיר אחת, כל"י בית אל הנקראת למה, ואם חאמר א"כ מה זו הה"א בכוף התנבא? והיה לו לומר חנניה אל לח דע כי חננאנו למה צה"א יתרה, אל כחף למה נבנה היא בית אל (פרש"י י"ט י"ג), וגם חוקרא זה ראיה שלא היו בית אל ולח שתי ערים. (בב) והאבן הוצאת וגו': כ"ל הכוונה חקוס אשר בו עתה האבן הוצאת יהיה אז לי כבית אלהים ואבנה בו חומה ואעלה עליו עולות, וכן עשה (לחם ל"ה ז'), והיו שכתוב יהיה בית אלהים, ולא אחר תהיה כנגד האבן. אע"פ שכתוב: עולות ושלמים הנאכלים בקדושה ובטהרה, וכמו שפירש (ל"ה ב').

XXIX

(1) Giacobbe si pose in cammino, e recossi al paese (detto) degli orientali [la Mesopotamia]. (2) Vide uu pozzo nella campagna, ed ivi erano tre gregge di bestiame minuto coricate presso di quello, poichè da quel pozzo abbeveravano le mandre; e sulla bocca del pozzo eravi una pietra grande. (3) Ivi radunatesi tutte le gregge, veniva rotolata la pietra d' in su la bocca del pozzo, ed abbeverato il bestiame; indi si rimetteva la pietra al suo luogo, sulla bocca del pozzo. (4) Giacobbe disse a coloro [ai pastori]: Fratelli, di dove siete? Ed essi dissero: Siamo di Ilharàn (5) Egli disse loro: Conoscete La-

אין גדולה על פי הנזכר כדי שלא יוכל כל אחד מן הרועים להקפיד לאזן כי אם נחצרת כל העדרים, כדי שלא יאבד אחד מהם את החיים שלא לנרד. הן אחת שלא היזה גדולה כל כך שלא יוכלו שנים או שלשה ללגולה אנל' שנים ולגלה שחורים זה את זה ולא ימחו לאחד לעבור על הנבואה. (ג) ונללו: רועי העדרים, כי הרועים נכלל העדרים, כי אין עיר בלי רועה. כתב ר"י שכל דבר ההווה חסיד כבר היה ועתיד להיות, והיה כ"ל שאין דבריו מדויקים, כי היה שהיה נעשה בכל יום ביום אחד, אין טורח שהיה נעשה ביום אחד, כען ככה יעשה אותו, כך היה עושה ובין הכרח לא

וַיֹּאמְרוּ יַדְעֵנוּ: ^(א) וַיֹּאמֶר לָהֶם הַשָּׁלוֹם לוֹ
וַיֹּאמְרוּ שָׁלוֹם וְהִנֵּה רָחֵל בָּתוּ בָּאָה עִם
הַצָּאן: ^(ב) וַיֹּאמֶר הֵן עוֹד הַיּוֹם גָּדוֹל לֹא־עַתָּה
הָאֶסְףָּ הַמִּקְנֶה הַשָּׂקוֹ הַצָּאן וּלְכוּ רָעוּ:
^(ג) וַיֹּאמְרוּ לֹא נוֹבֵל עַד אֲשֶׁר יֵאָסְפוּ כָּל־
הַעֲדָרִים וְגָלְלוּ אֶת־הָאֶבֶן מֵעַל פִּי הַבָּאָר
וְהִשְׁקִינוּ הַצָּאן: ^(ד) עוֹדְנוּ מְדַבֵּר עִמָּם וְרָחֵל
בָּאָה עִם־הַצָּאן אֲשֶׁר לְאָבִיהָ כִּי רָעָה הָיָה:
^(ה) וַיְהִי כַּאֲשֶׁר רָאָה יַעֲקֹב אֶת־רָחֵל בִּתְּלָבָן
אָחִי אִמּוֹ וְאֶת־צָאן לָבָן אָחִי אִמּוֹ וַיֵּגֶשׁ יַעֲקֹב
וַיִּגַּל אֶת־הָאֶבֶן מֵעַל פִּי הַבָּאָר וַיִּשָּׁק אֶת־
צָאן לָבָן אָחִי אִמּוֹ: ^(ו) וַיִּשָּׁק יַעֲקֹב לְרָחֵל
וַיֵּשָׂא אֶת־קִלּוֹ וַיִּבְךְּ: ^(ז) וַיִּגַּד יַעֲקֹב לְרָחֵל כִּי
אָחִי אָבִיהָ הוּא וְכִי בֶן־רִבְקָה הוּא וַתִּרְץ

היה עושה עוד והשיב אחר כך כונת ר"ש לאותו זמן שהיה הדבר נוכח, לא לזמן שהכותב עומד בו, כגון ככה יעשה חיוג, הסכונה באותו זמן היה דבר זה כותב חמיה, היה טעם אחר וזה עתה לנהוג מחד, וכסוף הדבר, אבל זה שכתב משתנה לדבר כלשון עתה ובלשון עבר, זה איננו מדויק כי אחרים וכאספו וגללו והשקו והשיט, אינם לי עבר, כי ה"ו שבראשם הופכתם לעתיד זה לא נעלם מר"ש לזוהי פסוק ט"ו. ויאמר הן עוד רצום גדול: הקשה תלמידי אל"שע חיים ואחאטו איך יתכן

vàn figlio di Nabhòr? Ed essi dissero: Conosciamo. (6) Egli disse loro: Sta egli bene? Ed essi dissero: Sta bene; anzi Rachele sua figlia deve tosto venire col bestiame. (7) Egli disse: Ecco avanza ancora molto della giornata, non è tempo ch' il bestiame si ritiri [nelle stalle]: abbeverate gli animali, e andate a pascolarli. (8) Ed eglino dissero: Non possiamo [non ci è lecito di farlo], sinchè non siansi radunate tutte le mandre; allora verrà rotolata la pietra d'in su la bocca del pozzo, ed abbevereremo il bestiame. (9) Egli ancora parlava con essi, quando Rachele venne col bestiame minuto di suo padre; perocchè ella faceva la pastora. (10) Ora, poi che Giacobbe ebbe veduto Rachele figlia di Lavàn fratello di sua madre, ed il bestiame di Lavàn fratello di sua madre, Giacobbe si accostò, rotolò la pietra d'in su la bocca del pozzo, ed abbeverò gli animali di Lavàn fratello di sua madre. (11) Giacobbe baciò Rachele, e diede in sonoro pianto. (12) Giacobbe narrò a Rachele ch'egli era fratello di suo padre, ch'egli cioè era figlio di Rebecca;

שישבו יעקב שהיה בזאת הרעים לאסוף החקנה הניחה, והלא אחרו לו והנה רחל בתו בזה עם האן, א"כ ידעו כי לא עת האסף החקנה. וכראו לו כי הוא חשב שהם כבר השלימו מלאכת היום, ושרל כמעבדה ואחרת לנחו, והם היו יושבים שם בטלים ומחמינים רק לראות הנערה ולדבר עמה; ויעקב שעקר הליכתו לחן היה לקחת לו אשה מבנות לבן, עבר עליו רוח קנאה, וקם להרחיקם מעליה. ובעל מחסה נולדה כחב: הבינם מעליו למען יוכל לדבר בהשקט עם רחל ואל יגלגלו אותו. (ט) לא נובל: כל לא מחסרון כת כי היו שם שלשה עדרי אן, והוא רחוק שיעשה יעקב לבדו מה שלא יכלו שלשה אנשים, אבל אחרו לא נוכל מפני התנאי שהחט ביניהם, שלא יהיה רשות לאחד מן העדרים להשתמש מחמי הנאר בהיותו לבדו. והנה יעקב אולי שאל אם נשארו עדרים אחרים לבא ואחרו לו שלא כאשר אלא עדר רחל, וכשראה אותה חזר וגלל את האבן והשקה את האנה. ואף אם לא שאל אם נשארו עדרים אחרים שלא באו, הכה הוא לא היה מחויב לשמור התנאי שהחט ביניהם, ומד אחר דבר הנון עשה (אף אם לא היה קרובות) לחזר לפטור את רחל, שהיה נערה אחת בין כמה אנשים. (י) ויגל את האבן: כדי למחך להשקות אן לבן כדי שחמה רחל ללכת לניחה; והנה כשגלל האבן עשה הנאה לשאר הרעים, וע"י כן הניחו לו להשקות אן לבן חתלה, ואולי ג"כ בראותם גבורתו פחדו מפניו והניחו לו לעשות. (יא) ויבד: נכיה של שמה (כת"ה). וישק יעקב לרחל: כל שהיה נערה קטנה ולפיכך כחנן ורחל וחדד לאניה, ולא לבית אמה (כמו ברבקה), כי לסיחה קטנה היתה

וַתֵּגֶד לְאָבִיהָ: (ט) וַיְהִי כִשְׁמַע לָבֵן אֶת־שְׁמַעִי
 יַעֲקֹב בֶּן־אָחִיו וַיֵּרֶץ לִקְרֹאתוֹ וַיַּחֲבֹק־לוֹ
 וַיִּנָּשֶׁק־לוֹ וַיְבִיאוּהוּ אֶל־בֵּיתוֹ וַיִּסְפָּר לְלָבֵן אֶת
 כָּל־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה: (י) וַיֹּאמֶר לוֹ לָבֵן אַךְ
 עֲצָמֵי וּבָשָׂרִי אִתָּה וַיֵּשֶׁב עִמּוֹ חֹדֶשׁ יָמִים:
 (יא) וַיֹּאמֶר לָבֵן לִיעֲקֹב הַכִּיָּיִתִי אִתָּה
 וַעֲבַדְתָּנִי חָנֹם הַגִּידָה לִּי מַה־מִּשְׁכְּרֹתֶיךָ:
 (יב) וּלְלָבֵן שְׁתֵּי בָנוֹת שֵׁם הַגְּדֹלָה לָאָה וְשֵׁם
 הַקְּטָנָה רָחֵל: (יג) וַעֲיָנִי לָאָה רַבּוֹת וְרָחֵל
 הָיְתָה יִפְתָּתָאֵר וַיִּפְתַּ מְרֹאָה: (יד) וַיֹּאחֲזֶב
 יַעֲקֹב אֶת־רָחֵל וַיֹּאמֶר אֶעֱבֹדָךְ שִׁבְעַת שָׁנִים
 בְּרָחֵל בְּתֶךָ הַקְּטָנָה: (טו) וַיֹּאמֶר לָבֵן טוֹב תַּתִּי
 אִתָּה לָךְ מִתַּתִּי אִתָּה לְאִישׁ אַחֵר שְׂבָה עִמָּדִי:
 (טז) וַיַּעֲבֹד יַעֲקֹב בְּרָחֵל שִׁבְעַת שָׁנִים וַיְהִי
 בְּעֵינָיו כִּיָּמִים אַחֲרָיִם בָּאָהֳבָתוֹ אִתָּהּ:
 (יז) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל־לָבֵן הִבֵּה אֶת־אִשְׁתִּי כִּי

עדיין חלמה בין האנשים; והקשה תלמידי יצחק קלונגענברג שאם הייתה קטנה איך
 חשק בה יעקב ונקש לקחתה לו לאשה? וזה שהנאחזי ראיה מן ויגד לאביה השיב שבה

ed ella corse e narrò a suo padre. (13) Ora, poi che Lavàn udi nominare Giacobbe figlio di sua sorella, gli corse incontro, l'abbracciò, lo baciò, e lo condusse a casa sua. Egli poi narrò a Lavàn tutte queste (surriferite) cose. (14) E Lavàn gli disse: Tu sei del tutto osso mio e carne mia. Ed egli restò presso di lui pel corso d'un mese. (15) Indi Lavàn disse a Giacobbe: Forse perchè sei mio fratello, hai da servirmi gratuitamente? Dichiarami quale debba essere la tua mercede. (16) Lavàn aveva due figlie: la maggiore chiamavasi Leà, e la minore Rachele. (17) Leà avea gli occhi languidi, e Rachele era di belle forme e di bell'aspetto. (18) Giacobbe amava Rachele, e disse: Ti servirò sett'anni, per (avere) Rachele tua figlia minore. (19) Lavàn disse: E meglio ch'io la dia a te, piuttosto che darla ad altr'uomo. Resta (quindi) presso di me. (20) Giacobbe servì per (avere) Rachele sett'anni, i quali gli parvero poco tempo, per l'amore che le portava. (21) (Iudi) Giacobbe

אנקונא כי מאחר שעקב אחר לה כי אחי אניה הוא לכך הגידה הדבר לאניה ולא לאמה. ואף ה"רמב"ן כתב שהיה קטנה ואנקונא מביא לו כיוצא מזה שנתרץ גם לן יעקב להחיות ז' שנים. (יג) שפע: קרוב לשם וכן היה שמוצו בכל הארץ (ויהושע ו' כ"ו). כל הרבירים האלה: כל מה שהיה סנה לגריחמו. (טז) ועברתני הנם: כי מאהבת רחל (ולגלתי תתעבר עם הרועים) התחיל יעקב לעשות בשנילה (רמ"ק). (טז) וללבן נר: מתקרא זה ושל אחריו מאחר מוכנר. (יז) ועיני לאה רבות: רק ענין חלשה ויחסון הרגשה כמו רק הלגן, והנאחתי מורך בלגנס. והטעם שזכירה החורג דבר זה הוא (בדברי תלמידי כמוה"ר ר' איגל) לגלתי נחשו כי מה שלא היה יעקב אוהב את לאה היה מפני מדות רעות שהיו בה; והיה זה נכחי לשנטיס שיגלו מחנה. (י"ט) שבה עמרי: יעקב אחר לו שני דברים, אחי אעבד ז' שנים ואחר תתן לי רחל, ולכן הניח לו על השנים טוב תמי וכו' ועל הראשונה לא רנה לוחר צמירוש תעצב עמי ז' שנים, רק אחר לו שנה עמי וידע היה שלא יבז אגלו בלי שיבדורו, כי כבר היה עובדו, כמו מאחר ועברתני חס. (כ) וידרו בעיניו כימים אדירים: גם בנאך זמן עבדתו היה כראש לו שהיון קצר בערך השכר המקוים שהיה גדול מאד בעיניו; וחלד זה היו לו הימים ההם ימי שלום ותענוג, כי היה מתענג בזהבנות ובתקוותו (ואין לנו טובה למעלה מן התקוה) וידע כי ימי השלום והתענוג קצרים בעיניו וימי הרעה ארוכים. (כא) ואבואה אלה: עין למעלה י"ו ב'.

מלאו ימי ואבואה אליה: (כב) ויאסף לבן
את כל-אנשי המקום ועש משתה: (כג) ויהי
בערב ויקח את-לאה בתו ויבא אתה אליו
ויבא אליה: (כד) ויתן לבן לה את-זלפה
שפחתו ללאה בתו שפחה: (כה) ויהי בבקר
והנה-הוא לאה ויאמר אל-לבן מה-זאת
עשית לי הלא ברחל עבדתי עמך ולמה
רמיתני: (כז) ויאמר לבן לא-יעשה כן במקומנו
לתת הצעירה לפני הבכירה: (כח) מלא שבע
זאת ונתתה לך גם-את-זאת בעבדה אשר
תעבד עמדי עוד שבע-שנים אחרות: (כט) ויעש
יעקב כן וימלא שבע זאת ויתן-לו את-רחל
בתו לו לאשה: (ל) ויתן לבן לרחל בתו את-
בלהה שפחתו לה לשפחה: (לא) ויבא גם אל-
רחל ויאהב גם-את-רחל מלאה ויעבד עמו
עוד שבע-שנים אחרות: (לב) וירא יהוה כי-
שנואה לאה ויפתח את-רחמה ורחל עקרה:
(לג) ויתהר לאה ותלד בן ותקרא שמו ראובן

disse a Lavàn: Dammi mia moglie, ch'io la sposi; perocchè è compiuto il mio tempo. (22) Lavàn adunò tutta la gente del luogo, e fece un convito. (23) Alla sera poi prese Leà sua figlia, e la recò a lui, il quale usò con lei. (24) Lavàn le diede Zilpà sua serva, (la diede cioè) per serva a Leà sua figlia. (25) Ora, alla mattina vide ch'ell'era Leà, e disse a Lavàn: Che mai mi facesti? Non è egli per (avere) Rachele ch'io ho servito presso di te? E perchè m'ingannasti? (26) E Lavàn disse: Non si fa così nel nostro paese, di dare (cioè) la minore prima della maggiore. (27) Compisci i sette giorni (di nozze) di questa; indi ti daremo anche l'altra, per la servitù che presterai presso di me ancora per altri sette anni. (28) Giacobbe fece così, e compì i sette giorni di quella, indi (Lavàn) gli diede in moglie sua figlia Rachele. (29) E Lavàn diede a Rachele sua figlia la sua serva Bilhà, per serva (cioè) di lei. (30) (Giacobbe) sposò anche Rachele, ed anche amò Rachele più di Leà; e servì presso di lui ancora altri sett'anni. (31) Il Signore vide che Leà era odiata [trascurata dal marito], e la rese feconda; e Rachele (fu) sterile. (32) Leà divenne incinta, e partorì un

(כב) משה: עין למעלה י"ט ג'. (כג) ויבא אליה: כתב ראו' כי משה בני קדם שהכלה הולכת אל בעלה עטופת הראש, וע"כ לא הכיר בה, ואין ספק כי כשמש עמה נמשך היו ולא הכיר בה עד הנקר. ויבא אליה: כאן הכונה משמש משה כי קדם לכן כתוב ויבא אותה אליו שיעקב היה נהדר במשכבים, ולכן הביא לו את לאה, ולא הלך יעקב נהדר לאה. (כד) ללאה בתו שפחה: להיות שפחה ללאה בתו. (כו) ונתנה לך: לי רבים, איני ואכזש החקם נתן לך גם את זאת, והוא כלפי מה שאמר לא יעשה כן בחקמינו (רמ"ב). (כז) לו לאשה: להיות לו לאשה, להיות אשתו. (ל) ויארב גם את רדל מלאה: וגם אהב את רתל מלאה, הרגה גם הבוכים (רש"ם), ואכזי אעלך גם עלה. וכעסמה נראה גם כעם, ויאלל גם אכזל את כספינו; זה כי היחזר חל להשמיע תחלה הילה היחזר עקרית (אח"ס). והטעם גם אחר שנשא שתיים נשארם אהבנו לרתל בתקפה. (לא) שנואיה: אי אפשר לומר שנואה משה, כי קדם לכן אחר ויאהב גם את רתל מלאה, אבל לשון שנאה נאמר לפעמים על מייעוט אהבה; וכאן האהבה והשנאה היא שהיה משה הרגה את רתל, ואכל לאה לא היה סולך רק

כִּי אָמְרָה כִּי־רָאָה יְהוָה בְּעֵנָיִי כִי עָתָה
 יֵאָהֲבֵנִי אִישִׁי: (ל) וַתַּהַר עוֹד וַתֵּלֶד בֶּן וַתֹּאמֶר
 כִּי־שָׁמַע יְהוָה כִּי־שָׁנוּאַה אֲנֹכִי וַיִּתֵּן־לִי גִם
 אֶת־זֶה וַתִּקְרָא שְׁמוֹ שְׁמֻעוֹן: (מ) וַתַּהַר עוֹד
 וַתֵּלֶד בֶּן וַתֹּאמֶר עָתָה הִפְעֵם יִלּוּה אִישִׁי
 אֵלַי כִּי־יִלְדֹתִי לוֹ שְׁלֹשָׁה בָנִים עַל־כֵּן קָרָא
 שְׁמוֹ לֵוִי: (נ) וַתַּהַר עוֹד וַתֵּלֶד בֶּן וַתֹּאמֶר
 הִפְעֵם אוֹרְדָה אֶת־יְהוָה עַל־כֵּן קָרָאָה שְׁמוֹ
 יְהוֹרָדָה וַתַּעֲמֹד מִלְּדָתָה:

ל

(א) וַתֵּרָא רָחֵל כִּי לֹא יִלְדָה לִיעֲקֹב וַתִּקְנֶה
 רָחֵל בִּאֲחֻתָּהּ וַתֹּאמֶר אֶל־יעֲקֹב הִבָּה־לִּי
 בָנִים וְאִם־אֵין מִתָּה אֲנֹכִי: (ב) וַיַּחֲרֹאֲף יַעֲקֹב
 בְּרָחֵל וַיֹּאמֶר הִתַּחַת אֱלֹהִים אֲנֹכִי אֲשֶׁר־
 מָנַע מִמֶּךָ פְּרִי־בֶטֶן: (ג) וַתֹּאמֶר הִנֵּה אֲמַתִּי
 כְּלָהָה בֹא אֵלֶיהָ וַתֵּלֶד עַל־בְּרָכִי וְאֲכַנְּהָ גִם־
 אֲנֹכִי מִמֶּנָּה: (ד) וַתִּתֵּן־לוֹ אֶת־בְּלָהָה שִׁפְחָתָהּ

figlio, cui pose nome Ruben, poichè disse: Sì, il Signore ha veduto la mia miseria. Sì, ora mio marito mi amerà. (33) Rimasta nuovamente incinta, partorì un figlio, e disse: Sì, il Signore ha osservato ch'io sono trascurata, quindi mi diede anche questo. E lo chiamò Simeone. (34) Rimasta nuovamente incinta, partorì un figlio, e disse: Ora finalmente mio marito vivrà presso di me, poichè gli ho partorito tre figliuoli. Perciò gli pose nome Levi. (35) Rimasta nuovamente incinta, partorì un figlio, e disse: Finalmente renderò omaggio al Signore [conoscendo questo beneficio al di là dei miei meriti]; perciò gli pose nome Giuda. Indi si rimase di partorire.

לפרקס. (לג) כי שמע ה': היה לה לומר כי ראה ה', אלא שכבר קראה לבנה ראשון מלשון ראה, קראה לשני מלשון שמעה. ואינל אומר כי שמע זה כענין כי שמע ה' אל ענין (למעלה י"ז י"ח) שמענו השמחה ושיחת לב אל הדבר, ונכון. (לד) ילדה איש אל: עקר דירתו יהיה אנלי, כמו ונלוו גוים רבים אל ה' (זכריה ב' ט"ז), בן הנכר הנלוה אל ה' (ישעיה כ"ו ג'). (לה) הפעם אידה את ה': עיין ב"ע חק"ם עמוד 137, 156.

XXX

(1) Rachele, vedendo che non figliava a Giacobbe, ebbe invidia di sua sorella, e disse a Giacobbe: Dammi figliuoli, altrimenti io muojo. (2) Giacobbe si adirò contro Rachele, e disse: Fo io forse le veci di Dio, il quale ti negò il frutto del ventre? (3) Ed ella disse: Evvi la mia serva Billà; sposa. Quand'ella figlierà, io ne riceverò la prole sulle mie ginocchia, e col suo mezzo sarò madre anch'io. (4) Ella gli

(א) הבת לי בנים: עומק כוונתם לא היה אלא שיקח את שפחתה, ויעקב לא רצה להנין כך עד שפירשה לו בנאיאור. (ב) ותלד על ברכי: כהנחמה וכן ילדו על ברכי יוסף, וכן מדוע קדמוני ברכים (איוב ג' י"ב), וכן על ברכים תשעשעו

לְאִשָּׁה וַיָּבֹא אֵלֶיהָ יַעֲקֹב׃ (ה) וַתַּהַר בְּלֶלְהָ
 וַתֵּלֶד לְיַעֲקֹב בֶּן׃ (ו) וַתֹּאמֶר רַחֵל דַּגְנִי
 אֱלֹהִים וְגַם שָׁמַע בְּקֻלִּי וַיִּתֵּן-לִי בֶן עַל-כֵּן
 קָרָאתָ שְׁמוֹ דָּן׃ (ז) וַתַּהַר עוֹד וַתֵּלֶד בְּלֶלְהָ
 שְׁפָתָת רַחֵל בֶּן שְׁנֵי לְיַעֲקֹב׃ (ח) וַתֹּאמֶר רַחֵל
 נִפְתָּלִי אֱלֹהִים יִנְפְּתְלֵתִי עַם-אֲחֹתִי גַם-
 יִבְלֵתִי וַתִּקְרָא שְׁמוֹ נִפְתָּלִי׃ (ט) וַתֵּרָא לָאָה
 כִּי עֲמָדָה מְלֹדֶת וַתִּקַּח אֶת-זֶלְפָּה שְׁפָחָתָהּ
 וַתִּתֵּן אֹתָהּ לְיַעֲקֹב לְאִשָּׁה׃ (י) וַתֵּלֶד זֶלְפָּה
 שְׁפָחַת לָאָה לְיַעֲקֹב בֶּן׃ (יא) וַתֹּאמֶר לָאָה
 בָּגַד וַתִּקְרָא אֶת-שְׁמוֹ גָּד׃ (יב) וַתֵּלֶד זֶלְפָּה
 שְׁפָחַת לָאָה בֶּן שְׁנֵי לְיַעֲקֹב׃ (יג) וַתֹּאמֶר לָאָה
 בְּאִשְׁרִי כִּי אִשְׁרֹנִי בָנוֹת וַתִּקְרָא אֶת-שְׁמוֹ
 אִשֶּׁר׃ (יד) וַיֵּלֶךְ רְאוּבֵן בִּימֵי קִצְר־חַטִּים
 וַיִּמְצָא דוֹדָאִים בַּשָּׂדֶה וַיָּבֹא אֹתָם אֶל-לָאָה
 אִמּוֹ וַתֹּאמֶר רַחֵל אֶל-לָאָה תִּנִּי-נָא לִי

(ישעיה ס"ו י"ג) אשתדל בנדולם כאלו בני סס. (ה) ותלד ליעקב בן: הזכיר בכל

(*) כל גד קרי

diede in moglie Bilhà sua serva, e Giacobbe la sposò. (5) Bilhà rimasta incinta, partorì a Giacobbe un figlio. (6) Rachele disse: Iddio mi fece giustiz'ia, e di fatti m'esaudi, e mi diede un figlio. Perciò gli pose nome Dan. (7) Bilhà serva di Rachele, rimasta nuovamente incinta, partorì un secondo figlio a Giacobbe. (8) Rachele disse: Una lotta di Dio [acerrima] lottai con mia sorella ed anche ho vinto. Quindi gli pose nome Nafali. (9) Leà vedendo ch'erasi rimasta di figliare, prese la sua serva Zilpà, e la diede in moglie a Giacobbe. (10) Zilpà serva di Leà partorì a Giacobbe un figlio. (11) Leà dis e: Con buona sorte! Quindi gli pose nome Gad. (12) Zilpà serva di Leà partorì un secondo figlio a Giacobbe. (13) Leà disse: Con mia felicità! Sì, le donne mi diran beata. Così gli pose nome Ascèr. (14) Ruben andando per la campagna nella stagione della messe del frumento, trovò dei Dudaim [specie di fiori, secondo molti Mandragore], e li recò a Leà sua madre. Ra-

השפחות ליעקב (ולא כן גרזונן שזמן לי יהודה ויובק), להביא אליהם כבני שפחות, אך הם בני הארץ כי הוא חפץ מורה בהם כבני הנגירות; ואחר בלילה ותל ליעקב בן חמישי, ותל בן ששי ליעקב, בעבור רבני בני לאה, למד כי בכלם יחזון ואח כלם יקרב (הרמב"ן). ואולי הטעם שאמר ליעקב נחמישי ונשי הוא כי יחזיר שכר נחמה שפחתה ליעקב והעמידה על ידה שני בנים (גד ואשר) חלג' ארבעה בנים אליה היא, היה אפשר למד שהחמישי והששי לא יהיו כבני הנגירות, לכך באמר בהם ליעקב. (ד) גפחול: ענין התאבקות והתחבקות ומלחמה בימים להפיל איש את רעהו (ראד"ע) (lotta) חל' כחל וכחל, וקריב לו שרש לָבַת, שזמנו עוות (ולפני ארצות דרכם, אינו ו' י"ח), ומלחמו וְלָבַת שזמן (שבת' י"ו כ"ט) שזמנו חנוק. אֱלֹהִים: לחזוק, כמו הררי אל. (מלות כמו גפחול אלהים כפחלתי אינן גר"ש כ"ו). (יא) בגד: אין טורח לְחַלֵּק המנה לשחים. אך הכוונה גפחול טוב, כמו למטה באשר, וכן בפרטם אלכסנדר, וז"ח עמוק הכוונה אינו אלא בא גה, כל' הבן הזה בא לי גפחול טוב, וכן באשר, הבן הזה בא לאשרי, כי עשה יִאֲשְׁרֵנִי, (יג) כִּי אֲשֶׁרֹנִי בְנוֹת: עבר במקום עתיד עשה הסכים תאשרנה אותי. אשר כועל באחר על החתָּנָה חצרו חוללת, ולפעמים ג"כ חקנא זו כמו אהבתו מאשרים זדים (מלכא ג' ע"ו). (יד) דוֹדָאִים: החתנים האלכסנדר חתם mandragorae, וכן אובקלום חתם יברוחין שהוא גם גל' ערבי גם המנדראגור, והו הקדושים עושים מהם כפפים (filina) להניח אהבתם בלב וזהם,

מְדוּדָאֵי בְנֵהָ: (טו) וַתֹּאמֶר לָהּ הַמַּעַט קָחְתָּךְ
 אֶת־אִישִׁי וְלָקַחְתָּ גַם אֶת־דּוּדָאֵי בְנֵי וַתֹּאמֶר
 רָחֵל לְבֶן יִשְׁכֶּב עִמָּךְ הַלַּיְלָה תַּחַת דּוּדָאֵי
 בְנֵהָ: (טז) וַיָּבֹא יַעֲקֹב מִן־הַשָּׂדֶה בְּעֶרְכּוֹ וַתֵּצֵא
 לָאָה לִקְרָאתוֹ וַתֹּאמֶר אֵלַי תָּבוֹא בִּי שָׁכֵר
 שְׂכָרְתִּיךָ בְּדוּדָאֵי בְנֵי וַיִּשְׁכֶּב עִמָּה בַּלַּיְלָה
 הוּא: (יז) וַיִּשְׁמַע אֱלֹהִים אֶל־לָאָה וַתֵּהָר וַתֵּלֶד
 לַיעֲקֹב בֶּן חֲמִישִׁי: (יח) וַתֹּאמֶר לָאָה נָתַן
 אֱלֹהִים שְׂכָרִי אֲשֶׁר־נָתַתִּי שְׂפָחָתִי לְאִישִׁי
 וַתִּקְרָא שְׁמוֹ יִשְׁשָׁכָר: (יט) וַתֵּהָר עוֹד לָאָה
 וַתֵּלֶד בֶּן־נִשְׁשִׁי לַיעֲקֹב: (כ) וַתֹּאמֶר לָאָה
 זָכַרְנִי אֱלֹהִים אֶתִּי זָכָר טוֹב הַפֶּעַם יִזְכְּלֵנִי
 אִישִׁי כִּי־יִלְדָתִי לוֹ שֵׁשָׁה בָנִים וַתִּקְרָא אֶת־

ולביך (בעדות דילוסקורידיו) היו קוראים אוחס Circaeae ע"ע Circe, ואחרים כי
 בן דודאים בנור מיהדים שענינו אהבה. וכל זה רחוק מאד בעיני, כי רחל לא הייתה
 זריכה לכאפים כדי שיהסגנה אישה שכבר היה אהוב אוחס מכל כשי, עד שאחריה
 לה לאה המעט קחתך את אישי; גם לא נזכר כלל שנתנה ליעקב לשחות מים הדודאים
 הסם. ורא"ב הזכיר יש אחרים שם מועלים להריון, והוא אומר כי נהגך חולדתם
 קרה. והר"מ כחב כי האנשים אחרים כי שרש הדודאים מועיל להריון, אך ראובן לא
 הביא שרש רק הפרדים, והוא אומר כי לאה רצתה בודדאים להשפיע בהם ולהתענג

chele disse a Leà: Dammi di grazia alcuni dei Dudaïm di tuo figlio. (15) Ella le disse: È dunque poco toglierti il mio marito, che vorresti prenderti anche i Dudaïm di mio figlio? E Ra-chele disse: Ebbene, giaccia egli teco questa notte, in cambio dei Dudaïm di tuo figlio. (16) Giacobbe venendo la sera dalla campagna, Leà gli uscì incontro, e disse: Appo me verrai, poichè io t'ebbi in prestito mediante i Dudaïm di mio figlio. Ed egli giacque con lei quella notte. (17) Iddio esaudì Leà, ed ella rimase incinta, e partorì a Giacobbe un quinto figlio. (18) Leà disse: Iddio m'ha dato il mio premio; perchè ho dato la mia serva a mio marito. Quindi gli pose nome Issachâr. (19) Leà rimase nuovamente incinta, e partorì a Giacobbe un sesto figlio. (20) Leà disse: Iddio m'ha fornita d'una felice

נריסם (כמו שכתב הדודאים כתבו ריח), ולזה דעתי טובה, ואנחנו לא נדע איזה פרט הס' הדודאים. וקלער' אומר שאם נאנו למור נאחזן הדעת איזה פרט היה, אפשר למור שהוא הנקרא Amomo פריטו טוב, ופריו דומה בטרתו לענבים, גם לסלים הנקראים דודאים (ידיהם כ"ד א'). (מא) אֵלֵי תבוא: נאהלי. כי שבור שברתיך: תחלת הנפת שרש שבר כשהתקבל השבר הוא עצמו עובד עבודה למי ששכרו, ואח"כ הושאל כשהתקבל השבר אינו עושה העבודה בידו אלא נתן לשוכר נהמתי או דנר אחר שגרשמו על חנת ששוכר יהיה נהנה מהנהמה או מהדנר ההוא, על דרך ושכר הנהמה איננו (זכריה ח' י') וחלל אכניה וחתן שכרה (יונה א' ג'), בתער השכירה (ישעיה ז' כ'), וכן נל"ם שוכר בית חולת זה, וכן כאן יעקב היה נאופן מה נרשם רחל, כי רוב דירתו היה אצלה, והיא נשכר הדודאים שקבלה נהנה יעקב ללאה. שברתיך: לקחתך נשכר. (ידו) נתן אלהים שברי: יש לשאול ספור דודאים למי נכתבו? והיה נראה כי לבי אחרת שבור שברתיך דודאי בני לך קראה שמו יששכר, ולפיכך הונק ספור הדודאים, אך קשה כי הכתוב אומר שקראתו יששכר ע"ש אהר נתן אלהים שכרי כי נתתי שפחתי לאישי, ולא ע"ש שבור שברתיך דודאי בני, וכיל כי חשבת לאה בהנחת השם הזה היה נאמתי ע"ש כי שבור שברתיך אך התקנה לשונה והזכירה דנר שהוא יותר חשוב, והוא אהר נתתי שפחתי לאישי; וכיצד בזה למטה אסף אלהים את חרפתי, ואח"כ התלימה לשונה שלא להזכיר נערה. וקראה שמו יוסף לא על שם אסף חרפתי אלא ע"ש יוסף ה' לי בן אחר. ואצל מוסף כי הונק לכבוד ענין הדודאים, שאם לא כן לא היינו מנינים אך אחרת אח"כ הפעם יאכלי אישי. (ב) ודבני: אין לו רע, והנכון בתרגום ירושלמי ואחריו רמ"בן, הוא מלאן וזוהן

שְׁמוֹ זְבֻלֹן: (כא) וְאַחֵר יֵלֶדָה בֵּת וַתִּקְרָא אֶת־
שְׁמָהּ דִּינָה: (כב) וַיִּזְכֹּר אֱלֹהִים אֶת־רַחֵל וַיִּשְׁמַע
אֵלֶיהָ אֱלֹהִים וַיִּפְתַּח אֶת־רַחֲמָהּ: (כג) וַתֵּהָרֶה
וַתֵּלֶד בֶּן וַתֹּאמֶר אֶסָּף אֱלֹהִים אֶת־חַרְפְּתִי:
(כד) וַתִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ יוֹסֵף לֵאמֹר יוֹסֵף יִהְיֶה
לִי בֶן אַחֵר: (כה) וַיְהִי כַּאֲשֶׁר יָלְדָה רַחֵל אֶת־
יוֹסֵף וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל־לָזָן שְׁלַחֲנִי וְאַלְכָּה
אֶל־מְקוֹמִי וּלְאָרְצִי: (כו) תֵּנָּה אֶת־נִשְׁי וְאֶת־
יִלְדֵי אִשְׁרִי עֲבַדְתִּי אִתָּךְ כִּהֵן וְאַלְכָּה בִּי
אַתָּה יָדַעְתָּ אֶת־עֲבֹדְתִי אִשְׁרִי עֲבַדְתִּיךָ:
(כז) וַיֹּאמֶר אֵלָיו לָזָן אִם־נָא מִצָּאֲתִי חֵן בְּעֵינֶיךָ
נִחֲשֵׁתִי וַיְבָרֲכֵנִי יְהוָה בְּגִלְגָּלָה: (כח) וַיֹּאמֶר
נָקְבָה שְׂכָרְךָ עָלַי וְאַתְנָה: (כט) וַיֹּאמֶר אֵלָיו
אַתָּה יָדַעְתָּ אֵת אִשְׁרִי עֲבַדְתִּיךָ וְאֵת אִשְׁרִי־
הָיָה מִקְנֶה אֶתִּי: (ל) כִּי מָעֻטְ אִשְׁרִי־הָיָה לָךְ
לִפְנֵי וַיִּפְרֹץ לָרֹב וַיְבָרֶךְ יְהוָה אֶתָּה לְרִגְלִי
וְעַתָּה מָתִי אֶעֱשֶׂה נֶם־אֲנֹכִי לְבֵיתִי: (לא) וַיֹּאמֶר
מֶה אֶתָּה־לָּךְ וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב לֹא־תִתֶּן־לִי מְאוֹמָה

provvisione; finalmente mio marito abiterà meco, poichè gli ho partoriti sei figli. Quindi gli pose nome Zevulùn. (21) Poscia partorì una figlia, e le pose nome Dinà. (22) Iddio poi si mostrò menore di Rachele, l'esaudì, e la rese seconda. (23) Rimasta incin'a, partorì un figlio, e disse: Iddio ha dato fine alla mia ignominia. (24) Gli pose nome Giuseppe, con dire: Il Signore m'aggiunga un altro figlio. (25) Ora, quando Rachele ebbe partorito Giuseppe, Giacobbe disse a Lavàn: Lascia ch'io vada al mio luogo (natio) ed al mio paese. (26) Dammi le mie mogli, ed i miei fanciulli, per cui t'ho servito; sicchè io men vada: poichè tu conosci la servitù ch'io ti prestai. (27) Lavàn gli disse: Se pure trovo grazia appo te (non volere andar via, poichè) ho osservato ch'il Signore mi ha benedetto per cagion tua. (28) E soggiunse: Determina la mercede che vuoi da me, e io te la darò. (29) Ed egli gli disse: Tu sai come t'ho servito, e ciò ch'il tuo bestiame è divenuto stando con me. (30) Mentre il poco che tu avevi prima di me [della mia venuta] si è grandemente moltiplicato, ed il Signore ti benedisse in seguito me [alla mia venuta]. Ora poi, quando farò anch'io per la mia famiglia? (31) Lavàn disse: Che cosa ho da darti? Giacobbe disse: non mi darai alcuna cosa; se mi accorderai quanto io sono per dirti, io seguirò a pascolare e custodire i tuoi animali. (32) Io passerò oggi per mezzo a tutto il tuo bestiame, togliendone via ogni animale pecorino pun-

בארצו שמינו ידם. ור' יונה ור"ק פירשו ענין מתנה על פי לשון ערבי. (כו) אם נא מצאתי הן בעיניך: לשון קנה, ושיעורו אם מצאתי הן בעיניך אל תתן מאתי כי נקחתי כי נרכתי ה' בגלגל (כז) הם פירשו ראשון. (ל) רעתה פתח אעשה גם אנכי לביתו: כמו שצאת אחת לביתך שנתעשרת על ידי (רמב"ם). (לא) לא תתן לי מאומה: לא תתן לי שום דבר קטן (רמב"ם). (לב) הסר משם: אסיר משם ואחשב בידך כל הגזן אשר הם על החמרים האלה, וכל אשר יוולדו מחבן להבנא על החמרים האלה הם יהיו שכרי, ובדרך הזו לא יהיה לך חקום לשדוד אותי, אחר שלא הנחת בידי כלום מן הסוגים האלה (רש"י ואחרים). ודעת שברי: אם היית הכוונה (כפירוש המדקדק גדול שהזכיר הראב"ע) אלו שאסיר משם יהיו לי לשכרי, הם הכתוב אומר וסוי שכרי, עבאו שכתוב וסיה, הכוונה הענין הזה, התנאי הזה

אִם־תַּעֲשֶׂה־לִּי הַדָּבָר הַזֶּה אָשׁוּבָה אֶרְעָה
 צֹאנְךָ אִשְׁמְרִי: (לב) אֶעֱבֹר בְּכָל־צֹאנְךָ הַיּוֹם
 הַסֵּר מִשָּׁם כָּל־שֶׂה יִנָּקֵד וְטָלוּא וְכָל־שֶׂה־
 חוּם בְּכִשְׂבִּים וְטָלוּא וְנִקְדָּו בְּעֵזִים וְהָיָה
 שִׁכְרִי: (לג) וְעָנְתָה־בִּי צִדְקָתִי בַּיּוֹם מָחָר כִּי־
 תָבוּא עַל־שִׁכְרִי לִפְנֵיךָ כָּל אֲשֶׁר־אֵינְנִי נִקְדָּו
 וְטָלוּא בְּעֵזִים וְחוּם בְּכִשְׂבִּים גָּנוּב הוּא אֲתִי:
 (לד) וַיֹּאמֶר לָבֵן הֵן לוֹ יְהִי כְדַבְּרְךָ: (לה) וַיִּסַּר
 בַּיּוֹם הַהוּא אֶת־הַתִּישִׁים הָעֶקְרִים וְהַטְּלָאִים
 וְאֶת כָּל־הָעֵזִים הַנִּקְדָּוֹת וְהַטְּלָאֹת כָּל אֲשֶׁר־
 לָבֵן בּוֹ וְכָל־חוּם בְּכִשְׂבִּים וַיִּתֵּן בִּיד־בְּנָיו:
 (לו) וַיֵּשֶׁם דָּרָךְ שְׁלֹשֶׁת יָמִים בֵּינוֹ וּבֵין יַעֲקֹב
 וַיַּעֲקֹב רָעָה אֶת־צֹאן לָבֵן הַנּוֹתָרֹת: (לז) וַיִּקַּח

כלומר אחסם שיוולדו על התאחר הזה, יהיו שכרי. נקד: חסומר בסברבורות דקות כמו
 נקדה (רש"י). טלוא: נוסארט ורלו' אחרים שעיניו אדום או שחור ובו סברבורות
 לעבות, וכן חרנס אנקלום רקוע, ובערני רקעא הוא שם הלכין מן הסדדים, ורקאע
 הוא שם שהוא שחור ולבן. מה שכתוב בר"י לשון טלאים ז"ל לשון טלאי, וכן הוא
 בכ"י. רום: טטה לשחור, ונגור מן חם, ובערני אחס עכיט שחור (וקרוב לו נארח
 אוקס) ומה ג"כ שחם שחרנס אנקלום, ועורי שחר חעלי (איוב ל' ל') חרעו שחם.

teggiate e variegato, come pure ogni bruno tra gli agnelli, ed ogni variegata e punteggiata fra le capre; e (i simili che nasceranno] saranno la mia mercede. (33) Così la mia onestà (o la mia slealtà) farà fede al tuo cospetto (in favore o) contro di me, qualunque volta tu venga per (esaminare ciò che mi sarò tenuto per) la mia mercede. Tutto ciò che non è punteggiato e variegato tra (le pecore e) le capre, e bruno tra gli agnelli, è un furto presso di me [se troverai ch'io mi sia appropriato agnelli o capre privi di questi distintivi, potrai dire ch'io te gli ho rubati]. (34) Lavàn disse: Sì, sia pure come tu dici. (35) Egli tolse via in quel giorno i caproni segnati ai piedi, e variegati, e tutte le capre punteggiate e variegiate, ogni animale che aveva del bianco, e tutti i bruni tra gli agnelli; e li consegnò ai proprj figli. (36) E frappose una distanza di tre giornate tra sè e Giacobbe, e Giacobbe pascolava il resto del bestiame di Lavàn. (37) Giacobbe poi

וכן הקדרים (ס' ו' י"ו) תרעמו דמחין. (לג) וענתה בי צדקתי וז': נדקח
 חשבה לפניך כפחנא אחא לנדוק זכרי (ראב"ע ורש"ס) וכן נכון אע"פ שלמי זה
 היה ראוי להטעים וענתה בי נדקח' ביום חמר. והנה כל לשון ענה ב... עבתי העיד
 גג פלוני (תעז' בלעקביקן אחר כי כאן ובשחאל א' י"ב ג' הכוונה העיד בעד
 פלוני, ואך לא הבין כי הכני עט בי וז' ענינו העידו גגדי אס לקחתי חמור או עור
 ואחרים?) וכן כאן כיס גנוב הוא אחי, ואך אחר נדקחתי? רשעתי הי"לל, אלא חכמי
 אלא היה בדעתו לפשע ולגנוב אחר דבור מורכב חשני מאחרים: כל אשר אינט נקד
 וטלוא וז' גנוב הוא אחי, א"כ אס אפשע, כשעי יענה בי ולא אוכל להסתירוי; אך
 לא כשעי יענה בי אלא נדקחתי, כי אז תראה כי נדקח אחי, אכן בעדתי אחד שלא
 יהיה נקד וטלוא. ודו"ב בבשבים: מלגד נקד וטלוא, בעזים נקד וטלוא בלגד,
 ובכשנים טלוא ונקד וזו. גנוב הוא אחי: אס ייגד אחי בעדתי, גנוב הוא,
 ופירושו ביום חמר בכל זמן שחלה (וכן דעת רמב"ן), וזה מנטל דעת מזה"ר יא"א
 שהיה אחר כי העקרים וכל הנולדים מהם (גם אס הם לבנים) היו ליעקב. (לד)
 ויפצל: הארץ הוה בלי ערבי ובורי וגם בלי סחמים אין ענינו קליף אלא כידר
 וחלק והסתפפות לכאן ולכאן, כגון (יוחא כ"ט) מה איילת זו קרניה מסתפפות לכאן
 ולכאן (ועין ערך, רעין כבודות ל"ט ובתוספות ד"ס או שראש הונג), וכן יעקב חלק
 את החקלות לחלק לבן ולחלק שחור ע"י הקליף. אך הכטל אינט הוא ענינו הקליף.

לו יַעֲקֹב מִקֵּל לִבְנֵה לָח וְלוֹו וְעֶרְמוֹן וַיַּפְצֵל
 בָּהֶן פְּצָלוֹת לִבְנוֹת מַחֲשֶׁה הַלֵּכֵן אֲשֶׁר עַל-
 הַמִּקְלוֹת: (לח) וַיַּצֵּג אֶת־הַמִּקְלוֹת אֲשֶׁר פָּצַל
 בְּרֹהֲטִים בְּשִׁקְתוֹת הַמַּיִם אֲשֶׁר תָּבֵאֵן הַצֹּאֵן
 לַשְּׁתוֹת לִנְכַּח הַצֹּאֵן וַיַּחֲמֶנָה בְּבִאֵן לַשְּׁתוֹת:
 (לח) וַיַּחֲמוּ הַצֹּאֵן אֶל־הַמִּקְלוֹת וַתִּלְרַן הַצֹּאֵן
 עֲקָדִים נִקְדִּים וּטְלָאִים: (ט) וְהַכְּשָׁבִים הִפְרִיד
 יַעֲקֹב וַיִּתֵּן פָּנֵי הַצֹּאֵן אֶל־עֶקֶר וְכָל־חֹם
 בְּצֹאֵן לִבֵּן וַיֵּשֶׁת לוֹ עֲדָרִים לְבָדוֹ וְלֹא שָׂתָם

אלא הקילוף חפור באחרו מחשוף הלגן וגו'. ויש לחשוב על געזענום כי נשר פסל
 כתב כי קרוב לו שרש פלל, ובשרש פלל לא חפרש אלא ענין קילוף. כדמשפ: מקור
 ע"ד לי ארמית (מקטל) וכן ותספר את רבע ישראל. (לח) בדרשנים: לשון מרובס
 בארמי מקום מרובס מים. אשר חבאן וגו': בחקום שהיה מנהג האלן ללא לשמות
 הנקבות לנגד הזכרים, והיה דרך הנקבות להתחיים בצואן לשמות (מחשבה), וכל זה
 מירוש לחלפת הספוק, כי לכך הגיע שם את המקלות, כי שם היו האלן מתחממות
 לנגד הזכרים בעת שתייתן. ובעל הכרסם לנקבה פירש אשר חבאן כדי שחאן, ולא
 ראש ש"כ היה ראוי להיות יחמנה נ"ו שאל. וירחמנה: על דרך לשון ארמית (יקטלן),
 ובעלי המסורת קוראים לזה אנדרוניסוס, להיות הו"ד סימן הזכרים, והכ"ן סימן הנקבות,
 וכמהו ושרנה הפרות בדרך (אופטיס ו' י"ג), ארבע מלכיות מני עמדה (דניאל ח' כ"ג).
 (לח) וידמו הצאן אל המקלות וגו': נכתב הדמיון, כמו שהוא חפוכים שהדמיון
 מועל בנקבות ויורם להן ללדת מעין מה שברשם בדמיון בחוק. ועיין Bourdach בספרו
 Physiologie (לייכנצ 1837) שהביא כמה חששים שהיו נדור הוה, המוכחים בנידור
 כי כח הדמיון מועל על העובר, לא לנגד ציון ההריון, אלא גם קודם ההריון. הרע
 כי בשנת 1727 קם רופא אחד, Blondel שמו, והדפיס בלנדון ספר בלשון אנגלי, בו

si prese dei bastoni freschi di pioppo, nocciuolo e castagno, e vi fece delle scanalature bianche, scoprendo il bianco dei bastoni: (38) E collocò i bastoni che aveva scanalati, nei canali e nelle conche d'acqua, dove il bestiame andava a bere dirimpetto al bestiame, e andando a bere entrava in calore. (39) Il bestiame entrava in calore guardando i bastoni, indi le femmine partorivano segnati ai piedi, punteggiati e variegati. (40) Gli agnelli poi [che ne nacquero] Giacobbe li divise, facendo in guisa che le femmine del bestiame di Lavàn avessero innanzi agli occhi i (maschi) segnati ai piedi e tutti i bruni. Egli (cioè) se ne fece delle gregge separate, e non li

כלם עד הארבעה העשרות נענין יכלת כח הדמיון לפעול בנשים הסרות על הילדים אשר בקרבן, והוא בספרו התעורר ג"כ לפרש בספר חקלות יעקב, ואחר כי לא נקט יעקב בתחלתו זאת שהנאן על ידי ראיות החקלות תלן כמראה החקלות, רק היתה כוונתו שזהו החקלות ההם לעיני הנאן בעת יחס, תדבק בנפשו בנשים ההם, וכשהנאן להזקק לזכר תחמנה הזכרים אשר מראיהם כמראה החקלות (עיון דומה לזה בכנהדרן ס"ג ב'), ועל ידי זה תלן נקודים ועלואים, כי היו הילדים דומים לאבותיהם. והנאן הרופא הכ"ל כיוצ לבדו חסד שכתב (לא י"י) והי בעת יחס הנאן ואשא עיני ואראה והנה העתודים העולים על הנאן עקודים נקודים וברחים, ואחר אז כל עיניך וראה כל העתודים העולים על הנאן עקודים נקודים וברחים, הרי מסורש כי לא כח הדמיון היה הנאן, אלא מראה האצות הוא הטורס. ויש שער לזה גם מדברי ר"ל בבראשית רבא (הנאן רש"י) והזכר רובע וילדת כיוצא בו, כלומר כיוצא בזכר, לא כיוצא בחקלות. ולדעת הרופא הנזכר לרץ לומר כי מה שכתב וישם דרך שלש ימים ונ' לא עשה זה לנן מיד אלא הגדיל הנקודים והעלואים ולקחם מיעקב ונתנם ביד נביא, ואחר זמן כמראה שהיו מצאו על יעקב מתעברות מהם וילדות בהם, אז הרמיקס חסד דרך שלש ימים. והגדתי כל זה מפני שכן האמת גם אני במחקר שנים רבות, ואולי עוד רבים יש בעולם שאינם מאמינים בפעולת הדמיון, והיה הפירוש הזה להם לנחת רוח; ואני אחרי אשר קראתי קצת מעניני האסטרונומיה, וראיתי עדות אנשים מכונים מאוירים שונות, אשכנזים גרמנים ואיטלקיים, חזרתי להאמין בדברים הרבה שהגידו לנו הקדמונים, ושהייתי מרחיק אפשרותם להיות נכונים בלתי חושבת לטו: (מ) והבשרים הפרד יעקב; הקטנים שטלדו עשה בהם הפרדה וסלק אותם שטלדו לנשים התיס בעדרם, ואותם שטלדו עקודים ונקודים עשה אותם עדר לבדו, וסלק אותם העדר העקוד לפני הנאן, והנאן ההולכות אחריהם נוספות אליהם (רש"י) באופן שיתרשם מראיהם בדמיונם ותלכזה כחוסם. וישת לו עדרים לבדו וגו': לא

על-צֶאן לָבָן: (מא) וְהָיָה בְּכָל-יָחֵם הַצֶּאֱן
הַמִּקְשָׁרוֹת וַיֵּשֶׁם יַעֲקֹב אֶת-הַמִּקְלוֹת לַעֲיָנִי
הַצֶּאֱן בְּרֹהֲטִים לִיחֲמָנָה בַּמִּקְלוֹת: (מב)
וּבַהֲעֵטִיף הַצֶּאֱן לֹא יֵשִׁים וְהָיָה הָעֵטָפִים
לָלָבָן וְהַקֹּשֶׁרִים לַיעֲקֹב: (מג) וַיִּפְרֹץ הָאִישׁ
מְאֹד מְאֹד וַיְהִי-לוֹ צֶאֱן רַבּוֹת וּשְׁפָחוֹת
וַעֲבָדִים וְגַמְלִים וַחֲמֹרִים:

הניח העקדים מעורבים עם הלגנים כדי שלא יסו העקדים נאס על הלגנות,

לא

(א) וַיִּשְׁמַע אֶת-דְּבָרֵי בְנֵי-לָבָן לֵאמֹר לָקַח
יַעֲקֹב אֶת כָּל-אֲשֶׁר לְאָבִינוּ וּמֵאֲשֶׁר לְאָבִינוּ
עִשָּׂה אֶת כָּל-הַכְּבֹד הַזֶּה: (ב) וַיֵּרָא יַעֲקֹב
אֶת-פָּנֵי לָבָן וְהִנֵּה אֵינָנו עִמּוֹ כְּתַמּוֹל שְׁלִשּׁוֹם:
(ג) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵל-יַעֲקֹב שׁוּב אֶל-אֶרֶץ
אֲבוֹתֶיךָ וְלִמּוֹלְדֹתֶךָ וְאָחִיָּה עִמָּךְ: (ד) וַיִּשְׁלַח
יַעֲקֹב וַיִּקְרָא לְרַחֵל וּלְלֵאָה הַשָּׂדֶה אֶל-

(ב) והנה איננו: חזר ללבן, לא לפסו על לבן, כי הפסו לשון רבים ולא ידעתי מה

pose insieme col bestiame di Lavàn. (41) Ora, ogni volta ch'entravano in calore le femmine che partorivano di primavera, Giacobbe metteva i bastoni nei canali, in faccia alle pecore, in guisa ch'entrassero in calore guardando i bastoni. (42) Nel parto poi autunnale non li poneva. Così i parti autunnali riuscivano di Lavàn, e quelli di primavera di Giacobbe. (43) Ed egli arricchì oltremodo, e possedette bestiame numeroso, e schiavi e schiave, e cammelli ed asini.

והלכנים על העקרות כי יחזר קרוב הדבר יהיו יולדות עקרים כשהוא והאם שניהם עקרים (ח"ס), והנה העקרים שולחו לו והצילו לו חשיני נדחים שכולו זה מוסר עקרים נהייתם תמיד לנגד עיניהם, ועיניהם מסתכלות בהם תמיד. (מא) המקשרות: החזקות והנריחות שאצריהם קצורים היטב זה בזה, והן היוולדות באצנים, מקשר מושאל על החזק, וכן בערני לידכנה: כמו לִי־חֵמָה, מקשר עם כני הנסתרות. (מב) ובהעשרף: כשהיו יולדות וולדות עטופים וחלשים, חלשין נכסם בהם תחצטף (חלשם ק"ו ה'), והם הנולדים בתשרי, והנה יעקב השתלח בחטלות חיקלות מפני שלכן כבר רחם אותו בלילה, והכריחו לעצב עמו שבע שנים אחרות בלא שבר. ואינכם אין ספק כי היה לו בזה עור חלש.

XXXI

(1) Egli udì i discorsi dei figli di Lavàn, i quali dicevano: Giacobbe si tolse tutto quel ch'era di nostro padre, e da quel di nostro padre si è fatta tutta questa opulenza. (2) Giacobbe comprese eziandio dal volto di Lavàn, ch'egli non era verso di lui quello ch'egli era in addietro. (3) Ed il Signore disse a Giacobbe: Ritorna alla terra de' tuoi padri, ed al tuo parentado; ed io sarò teco. (4) Giacobbe quindi mandò a chiamare

ראו המתרגמים (אנקלום ורושלימי) שתרעמו ליתבון; ורח"מ צ"ח תרגם כאן es, חזר לפניכם, ובפסוק ה' תרגם es חזר ללנך, וזה"ר ר"ה אב"י רישא לא דק וכח"כ והנה איננו מרוצה וילת מרונה תידיק על יעקב (על דרך מרונה לקהל), לא על לנך. (ד) השדרה אל צאצאו: עיין למטה י"ט, בר"י שהיא היתה עקרת הבית, בדבוס בלוגיא ברע"ח ושאר דמוסם

צֹאנֹנוּ: (ח) וַיֹּאמֶר לָהֶן רֹאֵה אֲנֹכִי אֶת־פָּנַי
אֲבִיכֶן כִּי־אֵינְנוּ אֵלַי כְּתַמָּל שְׁלִשָּׁם וְאֱלֹהֵי
אֲבִי הִיָּה עִמָּדִי: (ט) וְאַתָּנָה יִדְעָתָן כִּי בְכָל־
בְּחִי עֲבַדְתִּי אֶת־אֲבִיכֶן: (י) וְאֲבִיכֶן תִּתֵּל בִּי
וְהִחֲלָה אֶת־מִשְׁבַּדְתִּי עִשְׂרֵת מָנִים וְלֹא־נָתַנּוּ
אֱלֹהִים לְהִרְעַע עִמָּדִי: (יא) אִם־כֹּה יֹאמֶר נִקְדִּים
יְהִי שְׂכָרְךָ וַיִּלְדוּ כָל־הַצֹּאן נִקְדִּים וְאִם־כֹּה
יֹאמֶר עֲקָדִים יְהִי שְׂכָרְךָ וַיִּלְדוּ כָל־הַצֹּאן
עֲקָדִים: (יב) וַיֵּצֵל אֱלֹהִים אֶת־מִקְנֵה אֲבִיכֶם
וַיִּתֵּן־לֵי: (יג) וַיְהִי בַּעַת יַחַם הַצֹּאן וְאִשָּׁא עֵינִי
וַאֲרֹא בַּחֲלוֹם וְהִנֵּה הָעֵתִדִּים הָעֹלִים עַל־
הַצֹּאן עֲקָדִים נִקְדִּים וּבָרָדִים: (יד) וַיֹּאמֶר אֵלַי
מֶלֶאךְ הָאֱלֹהִים בַּחֲלוֹם יַעֲקֹב וַאֲמַר הִנְנִי:

קדושים עקר הבית, וכן ר"ש כ"י וכן כסון כי עקרת הבית עבדו עקרה. (הז)
ואלדו אביר הרה עמדו: כלי' אע"כ שלא ריחמיו ולא עשקתיו רק אלהי אבי הים
עמדו (רש"ם ומהר"ש), או לשון קצר הוא, ושיעורו, וכבר נקט להרע לי, אלא שאלה
אבי הים עמדו, והוא מה שמכרש והולך ואזיבן התל בי וכי' ולא נתנו אלהים להרע
עמדו (דון יצחק). (ו) הרעל: לדעתי הוא הספיל חשרש חלל, וכמוהו ותוללנו שיחש
(תהלים קל"ג), ומה בתלמוד תוכא ואטלולא, ומה ואיש ברעכו יסתלו (ירמיה ט' ד'),
אם כהתל באנוש תסתלו בו (איוס י"ג ט') בדגש הל"מ, ובשאר ה"א הבנין באחש
החלה כמו, אהרנו, יהושע, יהודק (ע"ד ל' ארשית), וקרנא לוא דעת מהר"ש, שם

Rachele e Leà in campagna, dov'era il suo bestiame. (5) E disse loro: lo veggio dal volto di vostro padre, ch'egli non è verso di me come in addietro; eppure (non ho altra colpa, se non se che) il Dio di mio padre fu meco [mi protesse e mi arricchì]. (6) E voi sapete che con tutta la mia forza ho servito vostro padre. (7) Ma vostro padre s'è preso giuoco di me, e mi cangiò la mercede dieci volte; ma Iddio non gli permise di nuocermi. (8) S'egli diceva: «I punteggiati saranno la tua mercede» tutte le femmine partorivano punteggiati; e s'egli diceva: «I segnati ai piedi saranno la tua mercede» tutte le femmine partorivano segnati ai piedi. (9) Iddio (in somma) ha tolto il bestiame di vostro padre, e lo diede a me. (10) Quando gli animali entravano in calore, io, in sogno, alzati gli occhi, vidi che tutti i caproni che ammontavano le femmine erano segnati ai piedi, punteggiati e tempestati. (11) E un angelo di Dio mi disse in sogno: Giacobbe! Ed io dissi:

הוא עושה החלות האלה הפעול, אלה הוא חומר שהעורר חל והקדמונים וראו' ועצו' חמור כי השר החל, והוא כנן כעל, וזה הנה חמור הדג, וחלה אחת מסייעתם ויפקל כנס אליהו (מ"א י"ח כ"ו). עשרת פנים: עשרה מספר חסיד נחמד נחמד להורות על מספר חרונה בלתי קטן, כמו ואם עשר נשים לחמכם בחבור אחד (ויקרא כ"ו כ"א), וכן גענה. פונים: ענינו לפי מקומו בעמים, והוא מענין חנין, כי החנין הוא הספת אחרים זה על זה, וכן בעמים הוא לי הנאמר כאדם חסד על מעשה מה לעשות שנית ושלשית, והנה הוא מוסף אחרים זה על זה כמו החובה, וענין חלוק חסברתו הוא כי חללה חתנו ביניהם שיהיו כל הנולדים עקדים נקדים וטלואים וכל זה חס נכשנים ליעקב, והנה בשנה השניה כבר היו ליעקב עדרים של עקדים נקדים וטלואים שיהיו שלו, וכבראם לכן הגלתו אחר לו מעתה רק הנולדים נקדים יהיו שגך, ואז היה יעקב נותן פני הנאן אל הנקדים לבדם והיה מפרד מהן שאר הזכרים, וכן ילדו כל הנאן נקדים, ובשנה השלישית אחר לו לכן מעתה רק הנולדים עקדים יהיו שגך, ויעקב עשה מעשהו כבראשונה וילדו כל הנאן עקדים, וכן משנה לשנה היה לכן חלוק החבאי, אך לא היה מועיל כלום, כי לא היה יכול להכיר חסם כל זה נקד וטלוא כאשר עשה בפעם הראשונה, כי כבר נולדו עדרים מהיונים הבס, והם היו ליעקב לפי התנאי הראשון, ולא היה אחר לו לבנים או שחורים יהיה שגך, כי הם הרוב, וקל וחומר שיכלית. (ט"ז וצ"ל: הפרש) (קרב לשר חל, מענין חל אלה לי נרכס), וכן כל לשון הגלה הוא ענין הפרש מן הרע (ר"ז לחטה פסוק י"א). (י) והנה העתודים העולים על הצאן עקדים נקדים וברורים: הראה לו ה'

(יב) וַיֹּאמֶר שְׂאֵנָא עֵינֶיךָ וּרְאֵה כָּל-הָעֵתָדִים
הָעֹלָיִם עַל-הַצֹּאן עֲקָדִים נִקְדָּיִם וּבְרָדִים כִּי
רְאִיתִי אֶת כָּל-אֲשֶׁר לְבֶן עֵשָׂה לָךְ: (יג) אֲנֹכִי
הָאֵל בֵּית-אֵל אֲשֶׁר מִשְׁחַת שֵׁם מִצְבֵּה אֲשֶׁר
נִרְדַּת לִי שָׁם נָדָר עָתָה קוּם צֵא מִן-
הָאָרֶץ הַזֹּאת וְשׁוּב אֶל-אָרֶץ מֹולְדָתְךָ:
(יד) וַתַּעַן רָחֵל וּלְאָה וַתֹּאמְרָנָה לוֹ הַעוֹד לָנוּ
חֶלֶק וְנַחֲלָה בְּבֵית אָבִינוּ: (טו) הֲלוֹא נִבְרִיּוֹת
נַחֲשָׁבְנוּ לוֹ כִּי מִכְרָנוּ וַיֹּאכַל גַּם-אֶכּוֹל אֶת-
כֶּסֶפְנוּ: (טז) כִּי כָל-הָעֵשֶׂר אֲשֶׁר הִצִּיל אֱלֹהִים
מֵאֲבִינוּ לָנוּ הוּא וּלְבָנֵינוּ וְעָתָה כָּל־אֲשֶׁר
אָמַר אֱלֹהִים אֵלֶיךָ עֲשֵׂה: שֵׁשׁ (יז) וַיִּקֶּם יַעֲקֹב
וַיֵּשֶׂא אֶת-בָּנָיו וְאֶת-נָשָׁיו עַל-הַגְּמָלִים: (יח)
וַיָּנֻחַג אֶת-כָּל-מִקְנֵהוּ וְאֶת-כָּל-דָּבָשׁוֹ אֲשֶׁר
רָכַשׁ מִקְנֵה קִנְיָנוֹ אֲשֶׁר רָכַשׁ בְּפָרָן אַרְס
לְבוֹא אֶל-יִצְחָק אָבִיו אֶרְצָה בְּנָעַן: (יט) וּלְבֶן

בתלום כאלו כל הזכרים העולים על הנאן היו מהגזונים ההם כלומר כי נמשכות האל

(י) קט"ז ב"ק

Eccomi. (12) Ed egli disse: Alza gli occhi, e vedi che tutti i caproni che ammontan le femmine sono segnati ai piedi, punteggiati e tempestati; poichè ho veduto come Lavàn ti tratta. (13) Io sono il Dio di Bet-El, dove ungesti una lapide, dove mi facesti un voto. Or via, esci di questo paese, e torna alla tua terra natia. (14) Rachele e Leà rispondendo gli dissero: Abbiám noi ancora (a sperare) qualche parte o retaggio nella casa [nelle sostanze] di nostro padre? (15) Non ci ha egli trattate da straniere, vendendoci, e mangiandoci il nostro denaro [la mercede a te dovuta per 14 anni di servitù]? (16) Sì, tutta la ricchezza che Dio tolse a nostro padre, nostra è e dei figli nostri. Or dunque fa quanto Iddio t'ha detto. (17) Giacobbe tostamente pose i suoi figli e le sue mogli sui cammelli. (18) E menò via tutto il suo bestiame, e tutti gli averi che aveva ammassati; le sostanze di sua proprietà che aveva ammassate in Paddàn-Aràם; per recarsi presso Isacco suo padre, nella terra di Cànaan. (19) Lavàn era andato a tosare

היה שהזכרים היו מוליכים עקורים וברחים כאלו הם עניים היו עקורים
עקורים וברחים (ר"ל ג'). (יב) ב' ראיתי וגו': ועל כן אחרתי להם צעור.
(יג) אנכי וגו': כתב רש"י כי זה תלום אחד שאל לו עתה סחך לגרימתו (והוא ח"ש
למעלה בסוף ג'), והתלום הקדום היה באחת מהשנים הראשונות; ולי נראה כי הכל
תלום אחד שאל לו עתה מקרוב בזמן יום הנאן בשנה ההיא, ומה שהראה לו ב'
בתלום ענין העתידים העולים על הנאן אע"כ שהוא דבר שאינו נרדף לו עוד בלכתו
חשש, הכוונה לומר אזי האל שהייתי עמך עד כה ועשייתו שילדו הנאן עקורים, אזי
הוא האומר לך קום נא מן הארץ הזאת ואני אהיה צעור. אנכי האל: התלך
מדרך בלשן שלחן. האל בית אל: טעמו האל, אל בית אל (רא"נ) ולכורך נא הכשטא
על האל. (כז) ויאכל גם אבל את כספנו: את כספנו הוא הכסף שהיה לו
לחם לך בשכר פעולתך (ר"ש), ואם היה טחן לך שכר עבודתך היית מוכרם אותנו
נו, והנה הוא כספנו (רש"ס). (כח) ב' כל העשר: אין כי זה טחן טעם, אלל
לחזק, כמו שאמרת ויכל אלהים את מקנה אנשים ויתן לי, כן הוא, וכל העשר אשר
היכל אלהים מחזיקו לנו הוא ולבנינו ואין לנו להחזיק עד שיקטרו אנחנו מידנו
במחשבותינו, או ביד חזקה, על כן כל אשר אחד אלהים אלך עש. (דף) ויטע את
כל פקנהו: ואת נאן לנן הניח ביד עבדי לנן, כי אין ספק שאם היה לנן מוצא
נאנו ביד יעקב לא היה מחריג, גם יעקב לא היה אומר לו הכר לך מה עמדי וקח
לך. (יח) לזון את צאנו: שנתן ביד בני דרך שלשת ימים ביד ובין יעקב (ר"ש)

הַלֵּךְ לָגֹז אֶת־צֹאֲנוֹ וַתִּגְנֹב רָחֵל אֶת־הַתְּרָפִים
 אֲשֶׁר לְאֶבְיָהָ: (כ) וַיִּגְנֹב יַעֲקֹב אֶת־לֵב לָבֶן
 הָאֲרָמִי עַל־בְּלוֹי הַגִּיד לוֹ כִּי בָרַח הוּא:
 (כא) וַיְבָרַח הוּא וְכָל־אֲשֶׁר־לוֹ וַיָּקָם וַיַּעֲבֹר אֶת־
 הַנָּהָר וַיֵּשֶׁם אֶת־פָּנָיו הָרַח הַגְּלָעָד: (כב) וַיֵּגֶד
 לְלָבֶן בַּיּוֹם הַשְּׁלִישִׁי כִּי בָרַח יַעֲקֹב: (כג) וַיִּקַּח
 אֶת־אֲחִיו עִמּוֹ וַיִּרְדֹּף אַחֲרָיו דֶּרֶךְ שִׁבְעַת
 יָמִים וַיִּדְבֹּק אֹתוֹ בְּהַר הַגְּלָעָד: (כד) וַיָּבֹא
 אֱלֹהִים אֶל־לָבֶן הָאֲרָמִי בַחֲלֹם הַלַּיְלָה וַיֹּאמֶר
 לוֹ הַשְׁמַר לָךְ פֶּן־תִּדְבַּר עִם־יַעֲקֹב מִטּוֹב עַד־
 רָע: (כה) וַיֵּשֶׁג לָבֶן אֶת־יַעֲקֹב וַיַּעֲקֹב תָּקַע אֶת־
 אָהָלוֹ בְּהָר וּלְבֶן תָּקַע אֶת־אָהָיו בְּהַר
 הַגְּלָעָד: (כו) וַיֹּאמֶר לָבֶן לַיַּעֲקֹב מַה עָשִׂיתָ
 וַתִּגְנֹב אֶת־לִבִּי וַתִּנְהַג אֶת־בְּנֹתַי בַּשִּׁבּוּת
 חָרָב: (כז) לָמָּה נִחַבְתָּ לְבָרַח וַתִּגְנֹב אֹתִי
 וְלֹא־הִגַּדְתָּ לִּי וְאֲשַׁלַּחךָ בַּשִּׁמְחָה וּבַשְּׂרִים

ויעקב נסר לנרות בזמן שלא היה לבן בנחתו, כי היו יעקב ולבן שוכנים, ולפיכך קרא
 לרחל וללואה השדה אל מאטו כשרגלה לידר עמיהן נסתר. לגוזו את צאנו: היו עושים

il suo bestiame, e Rachele involò i Terafim di suo padre. (20) Giacobbe rubò [deluse] la mente dell'arameo Lavàn, non avendogli dichiarato che pensava d'andarsene. (21) Fuggì dunque, con quanto gli apparteneva, si alzò e passò il fiume, e si diresse verso il monte Galaad. (22) Fu narrato a Lavàn nel giorno terzo che Giacobbe era fuggito. (23) Prese seco i suoi congiunti, l'inseguì per un tratto di sette giornate di cammino, e lo raggiunse nel monte Galaad. (24) Iddio, venuto in sogno notturno all'arameo Lavàn, gli disse: Guardati di non parlare a Giacobbe nè in bene, nè in male. (25) Lavàn raggiunse Giacobbe. Giacobbe aveva fermata la sua tenda nel monte, e Lavàn fermò i suoi congiunti nel monte Galaad. (26) Lavàn disse a Giacobbe: Che mai facesti, deludendo la mia mente, e menando via le mie figlie quali prigioni di guerra? (27) Perchè ti ritirasti di soppiatto, ed ingannandomi? mentre se m'avessi comunicato (il tuo pensiero), t'avrei ac-

משה ושמעון בשעת הנזירה (עין ע"א כ"ה) שהיו אל הרועים כמו הקמר לעובדי הארצה, ובעל החקירה היה עומד על החלוצה שלא יעבדו הפועלים חן הנזיר. אחנם התרכים כל זהם כלים שהיו קובצים בהם לרעת העתידות והנבחרות, והיו בקרואים אליהם, לא שהיו עובדים אותם חזק, אלא שהיו מושגים שהאל או האלילים משפיעים על הכלים ההם ומודיעים הנבחרות על ידם (קדוש לעבדו העגל שעשו ישראל, והעגלים שעשו ירבעם, ובסל ייכנה, ורחל נגבתם כי האמינה בהם אע"פ שלא היתה עובדת ע"ז, כי סוף דבר לא היו אלא בעין גורל, והיה אותו כלי מורכב מחלקים רבים, והיו השואלים ימנענעים אותם בדרכים ידועים, ולפי מה שהיה יונא בחקירה ע"ז הנענע סהא היו שוכטים כי האל השיב כך וכן, ואין זו ע"ז כי אם לפי מחשבת השואל אם הוא מאמין שהשואנה נאה לו והאלילים ולא חאל יקרה. (ב) על בלי הגיד לו כי בורח הוא: לא הגיד לו מקדם שיש נדעתי לך לו חנינו חסרה, כי הלק הוא סי"ל, אלא לפי שחלפת גורל היה חיראת הנזק, חסם הכתוב לשון גורל (כ"ה). (כא) את הגדה: פרת. (כב) דרך שבעת ימים: דרך שהלכים אותו לפי החשק הכינוי בשבעת ימים, ואין אנו יודעים נכחה ימים הלך יעקב אותו הדרך ובכחה ימים הלך לבן, רק ידענו שיעקב היה חסנהל לאטו לרגל החלוצה אשר לכנוי, ולכן דרך אחריו עם אבדו חיל ביורונה והשגו אע"פ שגבע ימים היה אחריו נביעתו. (כג) בדרך: הוא עמיו הר הנגדה; והנה יעקב שהיה הלק עם ילדיו וחקנהו היה נרד לחקוע אהלו ולעמוד בדרך כל יום ויום, ואירע שיעקב כבר חקע את אהלו כבר בעגלה, ולפיכך גם לכן חקע והעמיד שם את אחיו. (כד) והתגייב איתו: נגבת.

בְּתָךְ וּבְכִנּוּרִי: (כח) וְלֹא נִשְׁתַּתֵּנִי לְנִשְׁק לְבָנִי
וּלְבִנְתִּי עִתָּהּ הִסְכַּלְתָּ עֵשָׂו: (כט) יֵשׁ-לְאֵל יָדִי
לַעֲשׂוֹת עִמָּכֶם רָע וְאֱלֹהֵי אֲבִיכֶם אֲמַשׁ
אָמַר אֵלַי לֵאמֹר הִשָּׁמַר לָךְ מִדְּבַר עַם-
יִעֲקֹב מְטוֹב עַד-רָע: (ל) וְעִתָּהּ הִלֵּךְ הַלְכָתָּ
כִּי-נִכְסְף נִכְסַּפְתָּה לְבֵית אָבִיךָ לָמָּה גִנַּבְתָּ
אֶת-אֱלֹהֵי: (לא) וַיַּעַן יִעֲקֹב וַיֹּאמֶר לְלֶבֶן כִּי
יָרֵאתִי כִּי אֲמַרְתִּי פֶן-תִּגְזַל אֶת-בְּנוֹתַי מֵעַמִּי:
(לב) עַם אֲשֶׁר תִּמְצָא אֶת-אֱלֹהֵיךָ לֹא יִחְיֶה נָגֵד
אֲחֵינוּ הַכֹּרֶלֶךְ מָה עָמְדִי וְקַח-לָךְ וְלֹא-יָרֵעַ
יִעֲקֹב כִּי רָחֵל גִּנַּבְתָּם: (לג) וַיָּבֹא לָבֵן בְּאֶהֱל-
יִעֲקֹב וּבְאֶהֱל לֵאָה וּבְאֶהֱל שְׁתֵּי הָאִמָּהוֹת
וְלֹא מָצָא וַיֵּצֵא מֵאֶהֱל לֵאָה וַיָּבֹא בְּאֶהֱל
רָחֵל: (לד) וְרָחֵל לָקְחָה אֶת-הַתְּרָפִים וַתִּשְׁמַם
בְּכַר הַגָּמֶל וַתִּשָּׁב עֲלֵיהֶם וַיִּמְשֹׁשׁ לָבֵן אֶת-

את דעתי ("ר"ע ור"ז' תע"ז"); ולהעדת רח"ב"מן הכוונה על גניבת התרפים, אך לא
מנאכנו פעל נגב כקצר ביחס הכעול עם זי שזנבים את אשר לו, אלא עם הדבר
הנגנב (אז האיש הנגנב כיו וטוב איש וסכרו). ולהיות כי לב האיש ודעתו הוא עקר
האדם יאמר ומגנב אותי במקום ומגנב את לבני. (כט) יש לאל ידי: אל לשון

compagnato con festa, con canti, col timpano e coll'arpa. (28) E non mi lasciasti baciare i miei figli e le mie figlie. Questa volta hai agito stoltamente. (29) Avrei il potere di farvi del male; ma il Dio di vostro padre mi disse jersera: Guardati di non parlare a Giacobbe nè in bene nè in male. (30) Or via, (ammetto che) te ne sii andato, perchè sentivi desiderio della casa paterna. Perchè rubasti i miei dèi? (31) Giacobbe rispondendo disse a Lavàn: (Mi ritirai di soppiatto,) perchè temei, pensando non tu forse mi rapissi le tue figlie. (32) Chiunque poi, presso del quale troverai i tuoi dèi, non vivrà. Alla presenza dei nostri congiunti riconosci se v'ha qualche cosa del tuo presso di me e te la prendi — Giacobbe non sapeva che Rachele gli avea rubati. (33) Lavàn entrò nella tenda di Giacobbe, nella tenda di Leà, e nella tenda delle due serve, e non trovò; ed uscito della tenda di Leà, entrò in quella di Rachele. (34) Rachele però avea presi i Terafim, e postili nella sella del cammello, vi si era seduta sopra. Lavàn frugò tutta la tenda, e

כח; והחליט דונחא כל ראש לחי' (ישעיה ח' ו'). הן אחת כי חלת יש רוב שמים
לסורות על מציאות הדבר כמו יש ה' בחקוס הזה, יש לי חקוס; ולא על חקרו, כי
לא יאחר כלונו יש גדול למר כלונו הוא גדול, וא"כ לא טובל למר ידי יש לחל ל'י
ידי הוא נכת, היא נעלת כח; אך נראה כי חלת יש נאה לבעשים קודם שם דבר,
אע"פ שזיכנה נריכה, כמו ל' יש כפשכס חחת כפשי, שהם די שיאחר לו כפשכס,
וכן כאן יש לחל ידי בחקוס לחל ידי. (לא) פן הגזול את בנוחך טעמי: את
נאני הי"ל, כי לכך נרא יעקב ולא הגד ללן שהוא רועה לשון אנו, כי אחר
שחש את דברי בני לן שהיו אחרים לקח יעקב את כל אשר לאנינו, שהם שח
אם יראה שהוא הולך לא ינחשו ליקח עמו את מחובו, אך עשאל מחבו הכל או חקת;
הדך כבוד אחר פן תגזול את בנוחך חשתי שלא לעשותו גזל, ובחילו לא היה ירא
שיקח את מחובו, אלא שיקח את נכסיו מרוב אהבתו אותן. (לב) עם אשר תבצא:
שיעורו: (האם) אשר תחנך עמי, וכן בשבט יכס (ישעיה ל' ל"א) וכן לאחר רחנת
כתלת עיניך (ישחקה כ"ג ח') שיעורו אשר להם. לא ידעה: כי אני אהרנהו (ה"ג)
ורא"ב. (לג) באהל יעקב: כחשישו, אהל היחוד לו (ה"ג) רא"ב ורש"ן.
ובאהל לאה ובאהל שתי האמהות: קדם ביקת אהל האמהות ביק אהל רחל
נכסיו מחלה לאה אלא שלא הזכיר אהל רחל בתחלה, חשני שהם נרץ להאריך
בספור ביקת האהל ההוא והניחו לבסוף (ה"ג) ורש"ן. (לד) וירדה לקחת:

כָּל־הָאֱהָל וְלֹא מָצָא: (לח) וַתֹּאמֶר אֶל־אָחִיהָ
 אֶל־יִחִיד בְּעֵינַי אֲדֹנָי כִּי לֹא אוֹכֵל לָקוּם
 מִפְּנֵיךְ כִּי־דָרָךְ נָשִׁים לִי וַיַּחֲפֹשׂ וְלֹא מָצָא
 אֶת־הַתְּרָפִים: (לח) וַיִּחַר לִיעֶקֶב וַיִּרֶב בְּלֶבָן
 וַיַּעַן יַעֲקֹב וַיֹּאמֶר לְלֶבָן מִה־פִּשְׁעִי מַה חֲטָאתִי
 כִּי דִלְקַת אַחֲרָי: (לח) כִּי־מִשְׁתַּת אֶת־כָּל־כְּלִי
 מִה־מְצָאתִי מְכַל בְּלִי־בֵיתְךָ שָׁים כֹּה נִגְדִּי אֲחִי
 וְאַחֶיךָ וַיּוֹכִיחוּ בֵּין שְׁנֵינוּ: (לח) זֶה עֲשָׂרִים שָׁנָה
 אָנֹכִי עִמָּךְ רִחֲלִיךָ וְעֹזֶיךָ לֹא שָׁכְלוּ וְאִילִי
 צֹאנְךָ לֹא אִכְלָתִי: (לח) טֶרֶפָה לֹא־הִבָּאתִי
 אֵלֶיךָ אָנֹכִי אַחֲטָנָה מִדִּי תִבְקֹשְׁנָה גִּנָּבְתִּי

קודם לכן על דרך והאדם ידע. בבר הנמל: גלי ערבי נקרא כור כלי מושב שנותנים
 על הנמל, והוא מיוסד מיושבות כי הנשים כיו נבית (ראו') (לח) כי דרך נשים
 לִי: וראש כה עלי; וע"י התחבולה הזאת הרחיקתו מעליה שלא יש אלה לחפש,
 שלא לקרוב אל אשה כהה, כי גם מושבה טיח. (לח) וידר ליעקב: פרה לו על
 שאחר לו למה נבנת את אלהי ועבר כרוח עד שהשלים הפוסה, וכשחפש ולא מלא אז
 רב עיו על שפד אורו שגב לו. מה פשעי מה הטארי: מה נגבתי לשעבר שנעבור
 חשדת אורי ורדפת אחרי ככל נגב. דלקת: רדיפה על ההרים, כיו על ההרים דלקות
 (איזה ד' י"ט) וקרוב לו שרש דלג (ידלג על ההרים) כלם ענין עלייה, וזוהי הדלקת
 הגר כטעם והעלה את כרוחיה. (לח) שרים בה: מה שינחת מכל כלי ביתך שים
 בה נגד אחי ואחך (יון יתקן, קלערי' וראו'), וכן דעת נה"ט. ויוביחו בין שנינו:
 ימסרו הם מי משנינו הא הפוסע והנגב, אם אני (עדלקת אחרי כאלו הייתי מוחק
 לנגב), או אחי (שהסלפת את משכרתי עשרת מונים). (לח) לא שכלו: לא עשיתי

non trovò. (35) Ed ella disse a suo padre: Non ti dispiaccia, mio signore; perocchè non posso alzarmi innanzi a te, mentre ho la consuetudine delle donne. Così egli investigò, ma non trovò i Terafim. (36) Giacobbe dispiacente, contrastò con Lavàn. Incominciò Giacobbe e disse a Lavàn: Qual colpa commisi, qual mancamento, per cui m'inseguisti? (37) Dopo che hai tastato tutti i miei arnesi, che cosa hai trovato di tutti gli arnesi di casa tua? Ponila li in faccia ai miei ed ai tuoi congiunti, e decidano tra noi due. (38) Son già vent'anni ch'io sono presso di te: delle tue pecore e delle tue capre non solevano morire i parti, nè io mangiava i montoni del tuo bestiame. (39) Io non ti recava [a mia giustificazione] gli (avanzi degli) animali rapiti [dalle fiere]: io te n'indennizzava, tu gli esigevi

דרך שמורי הנאן עושים, שאוכלים או מוכרים הוללות ואחרים שחיו; שכל: כשהוא בעל עיזד חמש בנני הקל על מיתת בן אחד או שנים בעם אחת בלגד (כאלה) שכלתי שכלתי, למה אשכל גם שנים יום אחד, יבצעל (תבלט ברוח ולא תשכל וכן כאן) כאשר על אדת הבנים בעם אחר בעם בונים שנים. (לש) ארבעה: כמו חטאנה לשון חטוי וכפרת בשע, אזי הייתי נושא העון, אם נטרפה לא הבאתי אליך: כעסם יניאחו עד (שחית כ"ג י"ג), וכמו שמורי הנאן עושים, שמיאשים לבעל העדר שמי כרעים או בל און לראיה שטרפה, ואז בטורים חלשם ואני לא הייתי יכול לעשות כן, כי על כל בנים חיי חקשנה בין שנגנבה ביום, בין שנגנבה בלילה. גנבותי: כמו גנבת, וה"ל יחרה, כמו חלאתי חשפט (ישעיה א' כ"ד), רבתי עם (איכה א' א') ואנקלוס לא תרגם אנכי חטאנה כחשמה, רק בירש: היה שהיה חסר מן החינן חיי חקשנה, ובחוקם גנבותי יום וגו' אחר שחרתי ביום ושחרתי בלילה; וכ"ל כי שיע את החינן חקשים ב"ד שנים הראשונות מהיכן היה לו לשלם, והלא לא היה לו כלום; ואע"פ שאפשר להשיב שהיה חייבט בחאבלו ובחלבוש, מ"ח אנקלוס השמים ענמו מן הקושא וביד שחוק שהיה לכן חקש הטרפה חייבט והיה נוער בו נחמה, ויעקב לא היה לו לשלם היה מוכרח לשזור ביום ובלילה, וענין זה איננו הוא ככלל בדברי הכסוק הנא אחריו. גם כ"ל כי להיות חלת גנבותי כתובה בלא מ"ו, יתכן שהיה אנקלוס קרא (ואולי כך היא הקריאה הכסובה) גנבותי יום וגנבותי לילה, והכונה אזי הייתי חלש הטרפה חיי חקשנה, והיה הענין כאילו אני הוא הנוגז בין אם נגזבה ביום בין אם נגזבה בלילה. ואנקלוס לא רנה להשיב אל העם החליטה הזאת שלא היו מניבים אותה, ותרגם לפי הענין שחרתי ביום ושחרתי בלילה, כי מאחר שהיה חייבט עליו לכן כאילו הוא נגב, הונדך יעקב לשזור יכה בין ביום

יוֹם וּגְנַבְתִּי לִילָה: (מ) הֵייתִי בַּיּוֹם אֹכְלָנִי חֶרֶב
 וּקְרַח בַּלַּיְלָה וַתִּדְרֹךְ שְׁנַתִּי מִעֵינַי: (מא) זֶה-לִּי
 עֲשָׂרִים שָׁנָה בְּבֵיתְךָ עַבְדְּתִיךָ אַרְבַּע-עֶשְׂרֵה
 שָׁנָה בַּשָּׂתִי בְּנִתְךָ וְשֵׁשׁ שָׁנִים בְּצֹאנְךָ וַתַּחֲלֶף
 אֶת-מִשְׁכַּבְתִּי עֲשֶׂרֶת מָנִים: (מב) לֹאֲלִי אֱלֹהֵי
 אָבִי אֱלֹהֵי אֲבֹרָהֶם וּפָחַד יִצְחָק הָיָה לִי כִי
 עָתָה רִיקִם שְׁלַחְתָּנִי אֶת-עֲנִי וְאֶת-יָגִיעַ כְּפִי
 רָאָה אֱלֹהִים וַיּוֹכַח אֶמְשׁ: (מג) וַיַּעַן לְבֹן
 וַיֹּאמֶר אֶל-יַעֲקֹב הַבְּנוֹת בְּנֹתַי וְהַבָּנִים בְּנֵי
 וְהַצֹּאן צֹאנִי וְכָל אֲשֶׁר-אַתָּה רָאָה לִי הוּא
 וּלְבִנְתִּי מִה-אֲעִשֶׂה לְאֱלֹהֵי הַיּוֹם אוֹ לְבָנֶיהֶן
 אֲשֶׁר יִלְדוּ: (מד) וְעָתָה לְכֵה נִכְרְתָה בְרִית

בין בלילה, ואיכנו רחוק שקריאת גנבתי אינה אלא תקנת סופרים, שהכתיב הראשונים
 התקינו שמהם הקריאה כך, כדי להרמיק החליטה התחבירה גנבתי יום וגנבתי לילה.
 וזה שכתוב גר"ש נכדחת כל נכדחת. (מ) דריתר ביום וגו': הכוונה שחתי ביום
 ושחתי בלילה והזכיר זה מן הכד שהחירה כדס יותר, לפיכך הזכיר שחית היום
 נקין שאז היום ארך והחוס קשה, והזכיר שחית הלילה כפחו שאז הלילה ארך והקור
 קשה (יא"א). וַתִּדְרֹךְ: קל מן כדה, כמו כדה שנת החלף, וענינו כסיעה, כמו הנס
 ארמיק כדה, כל כן הייתי דואג לשחית הנאן שלא הייתי יכול לישון. (מא)
 זה לי עשורים שנה בביתך: ולמעלה אחר בלא חלת לי, זה עשרים שנה אנכי
 עמך. הזכיר הענין בשתי נתיבות נתיבות לנן ובנתיבות יעקב. נתיבות לנן אחר זה

da me: rubati fossero di giorno, o rubati di notte. (40) Io stavo di giorno a consumarmi al gran caldo, ed al gelo durante la notte; ed il sonno fuggiva dai miei occhi. (41) Ho scorsi vent'anni in casa tua: t'ho servito quattordici anni per le due tue figlie, e sei anni pel tuo bestiame; e tu mi cangiasti la mercede [i patti] dieci volte. (42) Ove stato non fosse il mio Dio paterno, il Dio (cioè) d'Abramo, e quegli che Isacco adora, che fu con me, a quest'ora m'avresti licenziato a mani vuote. Iddio vide la mia miseria, e le sostenute fatiche, e pronunciò sentenza jersera. (43) Lavàn rispondendo disse a Giacobbe: Le donne sono mie figliuole, i figli sono miei figli, il bestiame è il mio bestiame, e quanto tu vedi è mio [di mia provenienza]. Ora come potrei io nuocere a queste, alle mie figliuole, o ai figli da esse partoriti? (44) Or dunque, vieni e

עשרים שנה אנכי עיך רמלק ועזיק לא שכלו וכו'. כלו' אחת לא הניעך מלך שום נזק אלא כל הטוב. ואח"כ הפך הדברים וספרם בנדיבות עמו, זה לי עשרים שנה בניהך עבדתיך י"ד שנה בשחי בנחיתך ושש שנים בלאך ותחלף את משכרתי בשרת חמינים, ולאלה אלהי אחי שעזרני עתה ריקם שלחתי, והנה אחי לא הניעני מלך רק רע כל היום. (מב) לולי וט', הריה ליי... כי עתה ריקם שלחתי: ע"י שהיית מתלף. את משכרתי, אך אלהי אחי היה עמדי, ואם כה יאחר נקדים יביא שכר, וילח כל הנאן נקדים, ואח"כ ריקם שלחתי דרך נחמה הוא, והכוונה בזה שחוק; או לולי אלהי אחי היה לי שהלית ביני לברוך בלי ידעתיך, הנה אז אם הייתי אחיר לך לשון אל ארני היית שלחתי ריקם, כי היית מעכב אלך כל אשר לי; והואיל וראה אלהים את עמי ואת יגיע כפי שכל מה שקניתי לא קניתי אלא ברוב עמל ועבדת פרך, חמל עלי, ויבא אחש, גם אתה שרדית אחרי מערך מהרע לי; ויובא אמש: הפליט הכחשט בלחור לך השחר לך כן תדנר עם יעקב חטוב עד רע. (מג) הבנות בנחית וט': אחת אחיר כי יראת כן אגזול את בנתי מערך, ואני אחיר לך כי לא לבד הנשים האלה הן בנתי ושלי הן כי גם הנשים שלי הם, וגם הנאן לי הם. וכל אשר לך לי הוא, ויכול הייתי לקחת הנל חידך, אבל אך אעשה רעה לאלה שכן בנתי או לבניהם להסבירך מנעלן ומאניהם? לכן לבס ונכרתה ברית אחי ואחש. והנה משונה וז איננה אלא טענת שוא כי הכל יהיהם שאע"פי שהננות היו בנתיים הנה אחר שנישאו לאיש לא היה בידו לקחתם חמינה וכן הנאן אע"פי שמתחלה היה הכל שלי, הנה מה שקדם יעקב בכשר עבדתו על פי התנאי שהתנו ביניהם שלו היה, ולא היה ללן שום זכות בן. (מד) וזררה לעד: להעז ר"י והיה האל לעד, ולדעת אחרים והיה הברית, אלא

אֲנִי וְאַתָּה וְהָיָה לְעֵד בֵּינִי וּבֵינְךָ: (מה) וַיִּקַּח
 יַעֲקֹב אֶבֶן וַיְרִימָהּ מִצִּבְּהָ: (מח) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב
 לְאֶחָיו לִקְטוּ אֲבָנִים וַיִּקְחוּ אֲבָנִים וַיַּעֲשׂוּ-גִל
 וַיֹּאכְלוּ שָׁם עַל-הַגִּל: (מח) וַיִּקְרָא-לוֹ לָבֵן יֶגֶר
 שֶׁהָדוּתָא וַיַּעֲקֹב קָרָא לוֹ גִּלְעָד: (מח) וַיֹּאמֶר
 לָבֵן הַגִּל הַזֶּה עַד בֵּינִי וּבֵינְךָ הַיּוֹם עַל-כֵּן
 קָרָא-שְׁמוֹ גִּלְעָד: (מט) וְהַמְצָפָה אֲשֶׁר אָמַר
 יִצְחָק יְהוָה בֵּינִי וּבֵינְךָ כִּי נִסְתַּר אִישׁ מִרְעָהוּ:
 (נ) אִסְתַּעְנָה אֶת-בְּנֹתַי וְאִסְתַּקַּח נָשִׁים עַל-
 בְּנֹתַי אֵין אִישׁ עִמָּנוּ רְאֵה אֱלֹהִים עַד בֵּינִי
 וּבֵינְךָ: (נא) וַיֹּאמֶר לָבֵן לַיעֲקֹב הִנֵּה הַגִּל הַזֶּה

שברית הוא לי נקבה; ויש לתרץ והיה זאת הברית, האות אשר נעמיד לבריתנו, כמו שהיה דרכם לעשות זאת וכוונת קיום לברית שהיו כורחים (חזק"ר ר"ח"ס), והכוונה כמו שכתב רמ"בן בברות ברית בדבר קיום שיהיה לעד בינתינו, על כן הרים יעקב אבן, והנה האל לבדו הוא העד נאמנת, והוא הרואה והוא הדיין אשר יענוש העובר על הברית, וכמו שאומר חזק"ר ינף ה' ביני וביניך, אלהים עד ביני וביניך אלהי אברהם ואלהי נחור ישפטו בינינו; ואחכס האבן והגל שהקיוו היה לשייך להם שזכיר להם את בריתם, וכך היה מנהגם להעמיד להם כיוונים העומדים לדורות, כמו ביהושע הנה האבן הזאת תהיה לנו לעדה (יהושע כ"ב כ"ד). (כו) ויאמר יעקב לאדמו: לאחיו של לבן, כמו ויאמר פרעה אל אחיו, אחיו של יוסף (רמ"בן) ועיין למטה כ"א וכו'. ואולי היה מדרך העברים להקים מזבח (כמו שראינו למעלה כ"ח י"ח, וכמו שזכינו ביהושע כ"ד), והיה מדרך הארמאים להקים גל, ולפי' יעקב הקים המזבח ואמר לאחי לבן שיעשו גל, ולכן אמר"כי שזכיר כמה פעמים הגל והמזבח הכה כשהגיע

stringiamo alleanza io e tu, e (Iddio) sia testimonio fra me e te. (45) Giacobbe prese una pietra, e l'eresse (a guisa di) monumento. (46) Giacobbe disse ai congiunti di lui [di Lavàn]: Raccogliete pietre — Essi presero delle pietre, e ne fecero un mucchio. Indi [amendue le parti] mangiarono ivi presso a quel mucchio. (47) Lavàn gli pose nome Jegàr-sabaduthà, e Giacobbe lo denominò Gal-Ed [nomi, l'uno arameo, l'altro ebraico, significante il primo Mucchio di testimonianza, ed il secondo Mucchio testimonio] (48) Lavàn disse: Questo mucchio divenga oggi testimonio tra me e te. Perciò fu denominato Gal-Ed. (49) Ed anche Misspà, perciocchè disse: Il Signore osservi quel che passerà fra me e te, quando non saremo visibili l'uno all'altro. (50) Se tu maltratterai le mie figlie, o se prenderai mogli oltre alle mie figlie... Non havvi alcuno presso di noi. Vedi, Iddio è testimonio fra me e te. (51) Lavàn soggiunse

לעקר שבעתי לא הוכיר אלא גל אם אני לא אעזר אלק את הגל הזה (אח"כ). ואולי הארמיים היו נוהגים להקים גל של אנשים הרבה, כיוון לאלוהות הרבה שהיו עובדים, והעברים התרחקו מחנכתם והקימו חנכה שהיא אבן אחת, כיוון לאל ייחוד שהיו עובדים. ויאבדו שם על רגל: הגל. (כוח) על בן קרא שמו גלעד: הגל ענינו בקרא גלעד, ולדעת דון יצחק ואחרים הכוונה שלבך בקרא שם המקום גלעד, וכל כי זה נרמז כאן, אבל איננו משמעות המקרא, ולכך נקרא גלעד ולא גלעד. (מט) והמצפה: הגל ענינו בקרא ג"כ בשם המצפה, על שם שאחר לכן יקרא 'תו' (ר') יוסף כבוד שור, וכן מתורגם בתרגום ירושלמי. יצחק: הוואה ואינו נראה בקרא טובה. והנה כאן נרמז לחם בקרא ההר ההוא הר הגלעד, ובו עיר שנקראה חנכה או חנפה גלעד (שופטים י"א כ"ט) ומה שכתוב למעלה וידבק אחיו נהר הגלעד, חסה כתב בן על שם מה שהיה שמו נחשו. (ג) ארץ ארש עמנו: אין איש זר עתה עמנו (שלא יהיה משועבד תחת ידנו) שישמע שבעתנו, ויכול להיות כינוי עבד להזכירנו שנועתנו ולהזכירנו מעבור עליה. אחנס ראה אלהים עבד, חן יקרא 'ה' עבד על נכותי הוא לשון שנועה, כל' ירא 'ה' ושמרת את תעשה כך וכך. ומלת עבד נגזרת משאר עבד שנועני גל' כורי זכר, והעיד כמו הזכיר, ולכיוון עמנו הזהרה (עין ב"ע תק"כ) עמוד 194, וכן memini חן memini, ואולי עבד ושהה חננה אחת, כי השם הזה, ואלה הזכירו ע"ה, ואלה הזכירו ע"ה. (נא) אשור ירירתי: ענין תקיעה בחר' או נגוף אחר, כמו או מי ירם אבן פנתה (איוב ל"ח ו'), וכן יורה הסמס הוא מחכוון

וְהָיָה הַמִּצְכָּה אֲשֶׁר יֵרִיתִי בֵּינִי וּבֵינְךָ:
 (גב) עַד הַגֵּל הַזֶּה וְעַד הַמִּצְכָּה אֲסֵאֲנִי לֹא־
 אֶעְבֹּר אֵלֶיךָ אֶת־הַגֵּל הַזֶּה וְאֲסֵאֲתָהּ לֹא־
 תַעֲבֹר אֵלַי אֶת־הַגֵּל הַזֶּה וְאֶת־הַמִּצְכָּה הַזֹּאת
 לָרַעָה: (גד) אֱלֹהֵי אַבְרָהָם וְאֱלֹהֵי נָחוֹר יִשְׁפְּטוּ
 בֵּינֵינוּ אֱלֹהֵי אַבְיָהֶם וַיִּשְׁבַּע יַעֲקֹב בְּפָחַד
 אָבִיו יִצְחָק: (ד) וַיִּזְבַּח יַעֲקֹב זֶבַח בָּהָר וַיִּקְרָא
 לְאָחָיו לֵאמֹל־לָחֶם וַיֹּאכְלוּ לָחֶם וַיְלִינוּ
 בָּהָר: מַפְסָר

לקנעם בנזף אחר, וכן יָרָה בים טנע ותקע חגל לשון הִרְגָה נגור מן הָרָאָה כדברי
 ר' שלמה לעוזיאהן בבית האובדן. והנה חלת יריתי לפי מה שבידשתי היא מחישבת
 יותר על החכמה מעל הגל חלא שהזכיר הסוגל השייך אל השם הזכיר באתונה;
 ואע"פ שיעקב הוא שהקים החכמה ולא לכן, גם הגל הקיוויו אחי לכן ולא הוא
 עמו, אחר לכן אשר יריתי, כי הוא שחזר לכרות הנדית, ורק מדבריו התעורר יעקב

לב

(א) וַיִּשְׁכְּם לָבָן בַּבֶּקֶר וַיִּנְשֹׁק לְבָנָיו וּלְבָנוֹתָיו
 וַיְבָרֶךְ אֹתָהֶם וַיֵּלֶךְ וַיֵּשֶׁב לָבָן לְמִקְמוֹ: (ב)

(ב) וישנעו בו מלאכי אלהים: כדרך שנהליתו לבדן ארם הראה לו ה' הסלם
 והמלאכים כדי לחזק את לכו, כן עשה בשנו אל ארץ מולדתו הראה לו מלאכים,
 (*) חול

a Giacobbe: Ecco questo mucchio ed ecco questa lapide, ch'io stabilisco fra me e te. (52) Sia testimonio questo mucchio, e testimone questa lapide, se io — ciocchè non sia — passerò verso di te questo mucchio, e se tu — ciocchè non sia — oltrepasserai verso di me questo mucchio e questa lapide per male. (53) Il Dio d'Abramo e gli Dei di Nahhòr giudicheranno tra noi — Il Dio cioè del rispettivo progenitore. E Giacobbe giurò per Quello che Isacco suo padre adorava. (54) Giacobbe scannò degli animali sul monte, ed invitò i congiunti di lui [di Lavàn] a cibarsi. Si cibarono, e pernottarono nel monte.

להרים המצבה ולומר לאחיו לקטו אנשים (אח"ם), או אשר ירחיק עבר נחיקים ביטוי, ושעמו הכה הגל הזה והנה המצבה שאני מציב ומעמיד לעד ביני וביניך, ואין הכוונה על פעולה מעשית כלל, אלא על המצבה והרטון, אני רוצה שיעמוד הגל הזה והמצבה הזאת לעד ימינו. והנה אחר זמן נקרא הנה המון גלעד על שם גלעד ובנחמה שם עיר ונקראה חמפה (יהושע י"א ג' ח"ה, ח"ג כ"ו) חמפה אחרת הייתה לבנימין (שופטים כ' א', כ"א א'). (גב) עד רגל הוה: הגל והמצבה יהיו עדים וחוכרים אחינו שנתחנו, אדם נעבור דרך כאן להרע איש לאחיו, כשנראה אחים נוכח שנעתנו. אם אני לא אעבור: אם אני אעבור הי"לל, ואחר לא אעבור, כמו שאומרים על כל דבר שלא תנא. ובעלי הנקוד שנקדו אני ולא אחי, נראה שרצו ליישג חלת לא נאמן אחר, והיה הכוונה in quanto a me כלומר אם נחם שנתנו לי, יהיה עד שלא אעבור, ואם נחם שנתנו לך, יהיה עד שלא תעבור. (גב) אלהר: דברי חסד כל אחד כשנע נאלצי אחיו (רחמי"ח). (גד) ורובח וגו': שט נהמות לסעודה, והיה דרכם לאכול יחד כשהיו בורחים בריח. עיין למעלה כ"ו ל'. ויקרא לאדו: של לנן, כי לא יתכן לומר על בניו נשיו ועבדיו שקרא אחים אל המעשה, כי כל אדם אוכל עם בני ביתו, והקריאה (invito) אינה אלא לזרים, ולביקד נ"ב לא הוכיח שקרא ללנן, כי גם הוא כאלה יוכני ביתו.

XXXII

(1) Lavàn alzatosi alla dimane, baciò i suoi figli [nipoti] e le sue figlie, e li benedisse; indi Lavàn, partitosi fece ritorno al suo paese. (2) Giacobbe poi seguì il suo viaggio, ed in-

כ"י שיתחזק לנו ולא ירח מאחיו. והנה ה' עשה לו מירמיה ^ו לעיניו כאלו פזאום הוא

וַיַּעֲקֹב הֵלֶךְ לְדַרְכּוֹ וַיִּפְגְּעוּ בוֹ מַלְאֲכֵי אֱלֹהִים׃
 (א) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב כִּאֲשֶׁר רָאִם מַחֲנֶה אֱלֹהִים
 זֶה וַיִּקְרָא שֵׁם־הַמָּקוֹם הַהוּא מַחֲנֵי׃ פ פ פ
 ח (ב) וַיִּשְׁלַח יַעֲקֹב מַלְאָכִים לִפְנֵי אֶלְעִישׁוֹ
 אָחִיו אֶרְצָה שְׂעִיר שָׂדֶה אָדוֹם׃ (ג) וַיֵּצֵא אֶת־
 לֵאמֹר כֹּה תֹאמְרוּן לְאֲדֹנִי לַעֲשׂוֹ כֹּה אָמַר
 עֲבָדְךָ יַעֲקֹב עִם־לֶבֶן גִּרְתִּי וְאַחֲרֵי־עֲרֻתָּה׃
 (ד) וַיְהִי־לִי שׂוֹר וְחֹמֹר צֹאן וְעֶבֶד וַיִּשְׁפָּחָה
 וַאֲשִׁלְחָהּ לְהַגִּיד לְאֲדֹנִי לְמִצְאָתָן בְּעֵינֶיךָ׃
 (ה) וַיֵּשְׁבוּ הַמַּלְאָכִים אֶל־יַעֲקֹב לֵאמֹר בָּאנוּ
 אֶל־אָחִיךָ אֶל־עֲשׂוֹ וְגַם הֵלֶךְ לִקְרֹאתָךְ
 וְאַרְבַּע־מֵאוֹת אִישׁ עִמּוֹ׃ (ו) וַיִּירָא יַעֲקֹב מְאֹד
 וַיֵּצֵר לוֹ וַיַּחֲזֵן אֶת־הָעַם אֲשֶׁר־אִתּוֹ וְאֶת־הַצֹּאן
 וְאֶת־הַבָּקָר וְהַגְּמָלִים לִשְׁנֵי מַחֲנוֹת׃ (ז) וַיֹּאמֶר
 אִם־יָבוֹא עֲשׂוֹ אֶל־הַמַּחֲנֶה הָאֶחָת וְהָכָהוּ
 וְהָיָה הַמַּחֲנֶה הַנִּשְׁאָר לְפָלִיטָה׃ (ח) וַיֹּאמֶר

רואה מחנה אנשים בנאים לקראתו, וזו אחר מחנה אלהים זה. (ג) כהנים: לזון
 שנים, אך אין לנקש סוראה ועצם לזה כי אין מקמיזים בשמות. (ד) ארצה שעיר

contrò angeli di Dio. (3) Giacobbe disse poichè li vide: Quest'è una schiera divina. Quindi denominò quel luogo Mahhainaim. (4) Giacobbe mandò innanzi a sè dei messi ad Esaù suo fratello, al paese di Seir, (detto poscia) Campo di Edòm. (5) E comandò loro: Direte così al mio signore Esaù: Dice così il tuo servo Giacobbe: Feci dimora presso Lavàn, e mi trattenni sino ad ora. (6) Acquistai buoi ed asini, bestiame minuto, schiavi e schiave; locchè mando a notificare al mio signore, per incontrare la tua grazia. (7) I messi tornarono a Giacobbe, con dire: Ci siamo recati presso tuo fratello Esaù, ed anzi egli ti viene incontro con quattrocent'uomini. (8) Giacobbe temette assai, e fu in angustia; quindi divise in due schiere la gente che aveva seco, ed il bestiame minuto e bovino ed i cammelli. (9) Egli pensò: Se Esaù assalirà l'una schiera ella percoterà, la schiera rimanente potrà salvarsi. (10) Indi

שרה אריום: בואו זמן היתה ארץ עשיר ואח"כ בקראה שם אדום. (ו) **בה האמרון לאדני לעשו:** אחר כן להם עד שיגברו אלם שהוא אדוניו ויגברו עמו בדרך מוסר העבד (רא"ב) והעלמים לא היו יודעים דאגתו של יעקב (רש"ב) ויעקב לא רגש להגיד להם כל מה שאירע ביט ויגין עשו רק עשה עצמו בעיניהם כמכבד אותו הרבה מאד כדי שיגברו עמו דרך כבוד. **ואתר:** עתיד קל משרש אחר, כמו אני אהבי **אֶבֶן** (משלי ח' י"ז) עין דקדוקי § 534. (ו) **ואשליחתי וי:** אני שולח להודיע לאדוני שאני בא אליך, ולא להיותי נרדף לעורחק, כי יש לי רב, אלא לחזותו מן בעיניך כי תבין שאני שלם עמך ומוקף אהבתך. אחנס כוונת יעקב כראה שהיתה לבדוק את עשו, לדעת איך הוא עמו. (ז) **אל ארדך:** אע"פ שהוא אחר לאדני לעשו, הם דברו דרך כבוד עם אדוניו ואמרו לו בואו אל אחיך, ולא אמרו אל אדוניך. **וגם הולך לקראתך:** כסנורים שאין עשו בא אלא לבדו ולשמו בדרך. ואולי כן היתה באמת כוונת עשו, ואולי ג"כ כינוי מתאונת עשו שלא היה בלבו רעה ושנאה על אחיו, ואולי ג"כ ספרו ליעקב את כל הדברים אשר דבר אליהם דברי שלום ואהבה. אחנס יעקב לא בטח בכל זה, כי ספרו בשמעו שהוא בא אליו בתי איש, והכתוב לא רגש להאריך בדברי עשו והמלאכים, מאחר שלא הועילו כלום, כי לא בטח בהם יעקב. ונראה (כדעת תלמידי מוהר"ר אברהם חי מיינשטער) כי עשו לא אחר למלאכים שהוא רוצה לילך לקראתו בארבע מאות איש, אך הם הבינו זה מזה שראו וזוהו ששמעו מאנשיה, ועשו לא ידע שהבינו זה ולפיכך היה יכול להאמין שיעקב לא היה יודע שהוא בא לקראתו, ושהעדרים היו שלמים לשעיר ושהאנשים הסובבים אחרי העדרים לא היו מכירים אותו. עין למטה בסוק י"ז, ומלת וגם כמשמעה, עשיט עליהם, וגם עשה כירות כי הנה הוא בא לקראתך. (ח)

יַעֲקֹב אֱלֹהֵי אָבִי אֲבָרְהָם וְאֱלֹהֵי אָבִי יִצְחָק
 יְהוָה הָאֵמֵר אֵלַי שׁוּב לָאָרֶץ וְלִמְוֹלַדְתָּהּ
 וְאִיטִיבָה עִמָּךְ: (יא) קָטַנְתִּי מִכָּל הַחֲסָדִים
 וּמִכָּל-הָאַמֹּת אֲשֶׁר עָשִׂיתָ אֶת-עַבְדְּךָ כִּי
 בְּמִקְלִי עָבַרְתִּי אֶת-הַיַּרְדֵּן הַזֶּה וְעַתָּה הֵיטִיתִי
 לִשְׁנֵי מַחֲנוֹת: (יב) הֲצִילָנִי נָא מִיַּד אָחִי מִיַּד
 עֵשָׂו כִּי-יָרָא אֶנְכִּי אֹתוֹ פָּוְיָבוֹא וְהִכְנִי אִם
 עַל-בָּנָיִם: (יג) וְאַתָּה אֲמַרְתָּ הֵיטֵב אִיטִיב עִמָּךְ
 וְשִׁמַּמְתִּי אֶת-זֶרְעֶךָ כְּחוֹל הַיָּם אֲשֶׁר לֹא-יִסְפָּר
 מֶרֶב: שְׁנֵי (יד) וַיֵּלֶן שֵׁם בְּלִילָה הָהוּא וַיִּקָּח
 מִן-הַבָּא בָּיָדוֹ מִנְחָה לַעֲשׂוֹ אָחִיו: (טו) עֲנִים
 מֵאֲתָיִים וּתְיִשִּׁים עֲשָׂרִים רְחֵלִים מֵאֲתָיִים
 וְאֵילִים עֲשָׂרִים: (טז) גְּמָלִים מֵיִנְקוֹת וּבְנֵיהֶם
 שְׁלֹשִׁים פָּרוֹת אַרְבָּעִים וּפְרִים עֶשְׂרֵה אֶתְנַת
 עֶשְׂרִים וְעִירֵם עֶשְׂרֵה: (יז) וַיִּתֵּן בְּיַד-עַבְדּוֹ עֶדְר

ויצר לו': עיין דקדוקי § 682 (יא) קטנתי מכל החסדים: הרי זו הקדמה
 לתשלוחו, כל"ה הרבה יותר מדי היטבת לי, ומה יוסיף עבדך לדבר? ואעפ"כ הנני
 מוכרח לחזור ולהעריך עלך שתלנני מיד עשו או טעמו (כדעת יא"א) הנה אחס
 הפלאת חסדך עמי, ומה יועיל כל זה אם יבא עשו ויכני? לכן תלנני נא. (יב)

Giacobbe disse: O tu, Dio di mio padre Abramo, e Dio di mio padre Isacco! tu, Dio Signore, il quale mi dicesti: Torna al tuo paese ed al tuo parentado, ch'io voglio beneficiarti. (11) Io sono indegno di tanti benefici, e di tanta fedeltà, che usasti col tuo servo: mentre col (solo) mio bastone passai questo Giordano, ed ora divenni (padrone di) due schiere. (12) Liberami deh! dalla mano di mio fratello Esaù; perocchè io lo temo, ch'ei non venga e mi percuota (spietatamente, come chi uccide) la madre sopra i figli. (13) Mentre [al contrario] tu dicesti: Io ti beneficherò; e renderò la tua discendenza pari all'arena del mare, che per la gran moltitudine non può numerarsi. (14) Pernottò ivi quella notte, e prese di ciò che conduceva seco un presente per Esaù suo fratello. (15) Capre dugento, e caproni venti; pecore dugento, e montoni venti. (16) Cammelle allattanti trenta, e i loro figli; vacche quaranta, e tori dieci; asine venti, e puledri dieci. (17) Consegnò (tutto ciò) ai suoi servi, diviso in mandre separate; e disse ai suoi servi:

והבני אם על בנים: מכת אם על בנים, מכה אחרית, כמו שקורא האם על הבנים (כמו אם על בנים ר"ע שם השע"י י"ד) והיא חלימה מחלימות הלשון, וכן והכנס נפש, מכת נפש. (י"ד) מן הבא בדוד: מן דאיתיי בידים. (ט"ז) עדים מאחרים ותרשים עשרים: עין ר"ש, וכן כתב Varro (De re rustica lib. 2 cap. 3) כי חיש אחד מספיק לעשר עזים. (י"ז) גמלים מיניקות ובנידם שלשים: הנקבות היו שלשים, ועממן בניהן (ר"ש). (י"ח) ורוח תשימו: כדי להשניע עינו (ר"ש) שהיה החכמה נראית גדולה מזה שהיא, וגם להניח לו פנאי להתבונן בה, אולי ישוג מדרך אפס, כי כל עדר ועדר שהיה פוגע בו היה כאלו יעקב מחנפל לפניו ומחמק לו על נפשו (ראו'). ומחן ג"כ שהיה כוונת יעקב לעורר את עשו לשאול לחי אחיה, שאם לא ישאל את הראשון ישאל את השני, ואם לא ישאל את השני ישאל את השלישי, ואם לא ישאל את השלישי ישאל את הרביעי, וכל זה מפני שאם לא היה עשו שאל לא היו אחרים לו דבר, כי אחים לא טוב יעקב את אנשיו שימכרו החכמה לעשו, אלא שלבו לזרעם ויעשו עמם ככלתי מכירים אותו וכחאחינים שעשו הוא עדיין בביתו בחר שער (כדברי רע"ס), ואם ישאלם עידו לו שהיא חכמה השלושה לשר גדול ועבדך ששמו עשו, וכל זה כי אחר אכפרה פניו וכו'. ונראה שאם היה רשע יעקב שיעשו עמם כמכירים את עשו ושיחילו לו החכמה, לא היה אחר כי יפגש עשו אחי ושאלי, אלא היה אחר כי חפצו עשו אחי חתן לו העדר הכולך לפניך; גם היה לו לשם בניהם דברים אחרים

עֲדָר לְבָדּוֹ וַיֹּאמֶר אֶל־עַבְדֵּיו עֲבְרוּ לִפְנֵי
 רוּחַ תְּשִׁימוּ בֵּין עֲדָר וּבֵין עֲדָר: (יח) וַיֵּצֵאוּ אֶת־
 הָרֹאשֹׁן לֵאמֹר כִּי יִפְגַּשְׁךָ עֲשֹׂו אָחִי וּשְׂאֵלְךָ
 לֵאמֹר לְמִי־אַתָּה וְאַנָּה תֵּלֵךְ וּלְמִי אַתָּה
 לִפְנֵיךָ: (יט) וַאֲמַרְתָּ לַעֲבָדְךָ לִיעֲקֹב בְּמַנְחָה
 הוּא שְׁלוּחָה לְאֲדֹנָי לַעֲשֹׂו וְהִנֵּה גַם־הוּא
 אַחֲרֵינוּ: (כ) וַיֵּצֵאוּ גַם אֶת־הַשְּׁנֵי גַם אֶת־הַשְּׁלִישִׁי
 גַם אֶת־כָּל־הַתְּלָכִים אַחֲרֵי הָעֲדָרִים לֵאמֹר
 בְּדָבָר הַזֶּה תִּדְבָּרוּן אֶל־עֲשֹׂו בְּמַצְאָכְס אֹתוֹ:
 (כא) וַאֲמַרְתֶּם גַּם הִנֵּה עֲבָדְךָ יַעֲקֹב אַחֲרֵינוּ
 כִּי־אֹמַר אֲכַפְּרָה פָּנָיו בְּמַנְחָה הַהִלָּכֶת לִפְנֵי

לומר שיקח מנחתם מידם, וכיוצא בזה. (יח) בי יפגשך: נחשד קע"א הניחל במטף קי"ן (שהוא במקום קח) מטף, כי כן היו הקדמונים כיחבים מבינה במטף, ובגלילין כתוב בספרי אספתי יפגשך במטף תחת השין להורות שהשוא נע, כמו שהיא קריאתה. ולפי אלה לפניה: הוא מוכנה ביאור לשאלת ואנה תלך, כל"ו בשביל מי הם ולמי הם שלוחים, ומרמזו ולחזן חל"ן, כמו שהוא ברע"ח ובקנת ספרים אחרים וגם בחרטום ירושלמי. זאת נ"כ דעת ר"ט, כי במסוק שאחר זה כתב: ושאלת ולמי אלה לפניה, מכתה היא שלוחה וט', הרי כי לדעתו לח"ד למי היא כמשמעה (per ebi) אלה שהוא ז"ל ברח מלפרש שתי הלח"דין הקרובות זו לזו (למי אחת ולמי אלה) בשתי בוראות שונות (כמו שפירש החורח), ופירש ולמי אלה של מי הם, כל"ו למי הם שלוחים, ושל מי הם עתידים להיות, ואח"כ כתב לח"ד משמעת בראש התבה במקום של, וזה חזר גם למלת

(*) קי"ן כו"ק

Passate innanzi a me, e lasciate dello spazio tra una mandra e l'altra. (18) E comandò al primo con dire: Quando l'incontrerà Esaù mio fratello, e t'interrognerà, con dire: A chi appartieni, e dove vai, e per chi son questi (animali) che ti vanno innanzi? (19) Dirai: (Io appartengo) al tuo servo Giacobbe, e questo è un presente mandato al mio signore Esaù; ed egli pure ci vien dietro. (20) Comandò parimente al secondo ed al terzo, ed a tutti coloro che andavano dietro alle mandre, con dire: Questo discorso terrete ad Esaù quando lo troverete. (21) E soggiungerete: Il tuo servo Giacobbe è anch'egli qui dietro a noi; avendo pensato: Voglio placarlo col presente che mi precede, indi me gli presenterò: forse mi si mostrerà favo-

למי אחת וגם למלות ולמי אלה (אמר תר"כב). (יט) לעבדך לעקב: אני (ר"ז); ואע"פ שהיו עושים עמם ככלמי חכירים אותו רגש שידעו עמו דרך כבוד ויחשבו לו לעבדך לעקב; ואמנם אם היו עושים עמם כחכירים את עשו נראה ברור שלא היו חכירים עמו (לאדני לעשו), ולא היה להם לחור אלא לאויביו. (כ) במצאבם אותו: אם ישאל חתכם. (כא) כי אמר אכפרה פניו וגו': הנכון כדעת רמב"ן ור"עם שגם דבר זה אחר להם שיאמרו לעשו, להגיד לו שהוא מקבל פניו כראות פני אלהים בחמתו (כטעם ולא יראו פני ריקם) וכמו שאמר לו כי על כן ראיתי פניך כראות בני אלהים; וג"ל ראיה לזה מה שמים האחר אולי ישא פניו, שהוא דרך כבוד ולשון נקיה, ואם היה האחר הזה היה שאמר יעקב בלבו, ה"ל אולי תשוב חמתו מעלי, כי זה היה הניזר הגובר בנפשו של יעקב, רטוב חמת עשו. והנה רגש יעקב שעבדיו יעשו עמם כחגידים עניני איוניהם כמו שהוא דרך העבדים. אכפרה פניו: כפרה דברי טבעוים כי לשון כפרה וכפר (פדיון) נגזר מן וכפרת אותה חבת וחזון כפרה, וענינו כסוי הדבר החנין, כמו הכפר שהוא חנין על הספיטות, או כסוי על החטא שיהיה בלא נראה (כטעם כסוי חטאה), וכן אכפרה פניו אכפרה פניו בחינתו (כי השד יעור פקחים), כאלו לא יראה אותה, כלי' שלא יראנו צען שנאה כמו שהיה רואה אותה לבנים. גם הראצ"ע מירש אכפרה אכפרה ואסתיר; גם רבי'ו מירש לי' כפרה לי' כסוי (והסכים עמו רמב"ן); אלא שהוא אומר כי גם כפר הספיטות נקרא כן לפי שחכבין אותן בו, וכן היה דעת געו', וטבעוים אומר כי הודאת הכסוי נאה לשרש כפר מן השם כפר, ואני חושב כי כפר נגזר מעלי גפר, ותלמידיו חוה"ר מרדכי מורטארה אומר כי חשכין זה של כסוי נגזר ג"כ לשון כפירה שכל"ח, כי הכופר בדבר חכבה עליו כאלו איננו; רש לביעו חסה שאחרים ג"כ כל"ח כסוי טובה, שענינו כוסה כלי על הטובה לכסותה. ודע כי גם ר"ש (שפירש כאן לשון קינות) מירש בשמות

וְאַחֲרֵיכֵן אָרְאָה פָּנָיו אוֹלֵי יֵשָׁא פָּנָיו: (כב)
 וַתַּעֲבֹר הַמִּנְחָה עַל-פָּנָיו וְהוּא לֹן בְּלִילָה-
 הַהוּא בַּמִּנְחָה: (כג) וַיִּקֶּם י בְּלִילָה הוּא וַיִּקַּח
 אֶת-שְׁתֵּי נָשָׁיו וְאֶת-שְׁתֵּי שִׁפְחָתָיו וְאֶת-אֶחָד
 עֶשֶׂר יְלָדָיו וַיַּעֲבֹר אֶת מַעְבַּר יַבֵּק: (כד) וַיִּקְחֻם
 וַיַּעֲבֹרֻם אֶת-הַנֶּחֱל וַיַּעֲבֹר אֶת-אֲשֶׁר-לוֹ:
 (כה) וַיּוֹתֵר יַעֲקֹב לְבָרוֹ וַיֵּאבֶק אִישׁ עִמּוֹ עַד
 עֲלוֹת הַשָּׁחַר: (כו) וַיֵּרָא כִּי לֹא יָכֹל לוֹ וַיִּגַע
 בְּכַף-יָרְכוֹ וַתִּקַּע כַּף-יָרֶךְ יַעֲקֹב בְּהֶאֱבָקוֹ

ל"ב ל' (מכני מלת נעז) אשים כופר וקניוח וכתחילה נעז מטאחכם. אולי ישא פניו:
 לשון קבלה נרנן קנה וכנח (שרש נשא מורה ג"כ קבלה) כמו לא ישא פניו כל כפר
 (משלי ר' ל"ה), אשר לא נשא פני שרים (איוב ל"ד י"ט), הִינֵנִךְ אוֹ הִנֵּנִי כִּנֵּךְ (מלככי
 ח' ט'), וחזה נשוא פנים (מ"ב ה' א'), איוב כ"ב ח', ישעיה ג' ג') (ואין ענין לזה
 עם ישא ה' פניו אלך כי איננו אומר ישא ה' פניו, אלא פניו אלך) והכך מליצת
 נשא פנים הוא השיב פנים, כי לא אשיב את פניו. והטעם אחר לו: גם עבדך
 יעקב אחריני כי רצה להקדים לפניו מנחתו כדרך שעושים למלכים קודם ראות
 פניהם, וזה כדי שירצה האדון הוא ויקבלהו נאסנה; כל זה טעם אחר
 לו מעולם כדרך העבדים המגידים מה שאין ראוי להגיד. (כב) על פניו:
 לפניו של יעקב. מלאכו לשון עברה נקשר עם על פני, כמו עוברים על פני המלך
 (ש"ב ט"ו י"ח). בטרנה: כאשר נחתה עם נשיו וילדיו וכל אשר לו. (כג) בעבר
 יבוק: גבול בני עמון מלך לבון, ונקרא כהיום Vadi-Serka (ראו'). את שריו נשיו:
 וזכנה היכן היה? כל שהננות היו הולכות עם אמן. (כד) ויאבק: מנחם רא"ע
 רמ"נ ור"ד כיראו לשון אבק, וקלער' וראו' וגו' מוסיפים כי קרוב לזה palestra
 נגזר מן pale, שענינו כלי יוני עפר. ור"ש פירש מלי חבוק, וכן כלי ארזי אביק, ענינו
 דבוק וחבוק, ולזה דעתי נטעה. וגו' נקש להסתייע מתרומם שחרוני שחורגם נגשיה

revoles. (22) Il presente gli passò davanti, ed egli restò quella notte nel campo. (23) Alzatosi nella stessa notte, prese le due sue mogli, le due sue ancelle, e gli undici suoi fanciulli, e passò il guado di Jabbòk. (24) Li prese, e fece loro passare il torrente; e fece passare quanto gli apparteneva. (25) Giacobbe rimasto solo, un uomo lottò con lui vicino allo spuntare dell'alba. (26) Vedendo che nol potea vincere, lo toccò [colpi] nell'estremità del femore; e l'estremità del femore di Giacobbe

עמה, והוא געז' חסרס אויף לי גוש עפר, וזה שגש, כי גוש איכנו חנק, אכל התגוש
גזר מן גש או גשש שעיניו בלשון הקודש ובלשון ארמי וקורי משמש. והנה בספר
הכתובים אין כתוב ואבך אלא ויחבק, ואיך יחבן שיתרמזוהו מלשון גוש ואבך? וגעז'
נפתח אחרי בוקסטרף שבהא משל לשני אהלטים שהיו עומדים ומתגוששים לפני
החלק (בראשית רבא פרשה כ"ג), עומד ומתגושש עם בנו (ס' ע"ו) כתגוששת עם
העליונים ויכלת להם (ס' ע"ח) ופירס מלשון גוש עפר, והביאם בשרש גוש, ובאמת
אינם אלא חסרש גש. וקודם להם הרמ"ם בפירוש המנהג (מלה פרק ב') ואחריו
הר"ע פירש ספינה גוששת, מלשון גוש עפר, ואינו אלא חסרש גש (וכן הביא בעל
הערוך), ומענין משמש כלומר שהספינה טועת בקרקע. עד עלות השחר: הספרים
כלם פירשו עד זה כחשמו, ול"ג ענינו כחך לעלות השחר. וכמוהו ויהל עד ביום,
וטעם אהלו עד אלק בנעננים (שופטים ד' י"א), וטעם עד איש עדלתי, עד האלהים יבא
דבר שניהם (והנה גם המאורע הזה היה לעקב מאת ה' למקח את לבו, להודיעו כי
הוא בעצמו, כי לבסוף ידע שהוא מלאך, והנה נראה אלו מלאך בדמות איש והתחבק
עמו לא להיזקו אלא מלפאת כבוד להפילו לארץ, כדרך האתלטים המתגוששים זה עם
זה ועשה עמו כאלו לא יכול לו, וע"ז נבכו וקרא שמו ישראל. געז' אומר כי אחר
כאן ואבך ע"ש הסתל יטק]. (ובו) וידא כי לא יכל לו: המורה מספרת כפי מה
שהיה אדם מספר הענין אם היה גם באותה שעה. (ותקע): קל חסרש יקע, והמורה
לו פן תקע בפני חתך (ירמיה ו' ח') ענין כירה. ור"ש ביחזקאל כ"ג י"ז אחר כי לשון
הוקעה מורה חבור ותקיעת עץ נארץ (כמו והוקע אדם) והואל את"כ להורית עליפת
עץ מן הארץ, ע"ד חסרש חשעף; והנה ארש יקע קרוב לשרש תקע ושקע, וענין למעלה
י"ב ח'. כף: כל כף על שם כפיפות וחלל (כף הדי, וכן כף אחת עשרה זאג) וכן
ואת היא הנקראת acetabulum שדמה לכלי שנתנים בו תין. ואע"פ שהיך הוא
שילא מתקומו ולא הכף, אומרים ותקע כף כמו שאומרים ארץ תרבי. והנה פירוש
היך מן הכף הוא דבר שאי אפשר שיקרע בשום כח טבעי מן החול (רק לפעמים
בסיעות מנחיות בתחלואים ארוכים), ובאן נעשה בנעימה בעלמא, ואלו אין ספק כי
בין יקע שיהי גם דבר למעלה מן הטבע, ואע"פ כן נראה שצדין לא הבין שהוא

עָמוּ: (כז) וַיֹּאמֶר שְׁלַחְנִי כִּי עָלָה הַשָּׁחַר וַיֹּאמֶר
 לֹא אֶשְׁלַחְךָ כִּי אִם-בִּרְכָתִנִּי: (כח) וַיֹּאמֶר אֵלָיו
 מִה-שָּׂמַךְ וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב: (כט) וַיֹּאמֶר לֹא יַעֲקֹב
 יֹאמֶר עוֹד שָׂמַךְ כִּי אִם-יִשְׂרָאֵל כִּי-יִשְׁרִית עִם
 אֱלֹהִים וְעַם-אֲנָשִׁים וְתוֹכֵל: (ל) וַיִּשְׁאַל יַעֲקֹב
 וַיֹּאמֶר הַגִּידָה-נָא שְׁמֶךָ וַיֹּאמֶר לָמָּה זֶה
 תִּשְׁאַל לְשִׁמִּי וַיְבָרֶךְ אֹתוֹ שֵׁם: שְׁלֹשִׁי (לא) וַיִּקְרָא
 יַעֲקֹב שֵׁם הַמָּקוֹם פְּנִיָּאל כִּי-רָאִיתִי אֱלֹהִים
 פָּנִים אֶל-פָּנִים וַתִּנָּצַל נַפְשִׁי: (לב) וַיִּזְרַח-לוֹ
 הַשָּׁמֶשׁ כְּאִשֶּׁר עָבַר אֶת-פְּנוּאֵל וְהוּא צֹלַע
 עַל-יָרְכוֹ: (לג) עַל-כֵּן לֹא-יֵאבְלוּ בְנֵי-יִשְׂרָאֵל
 אֶת-גִּיד הַנִּשְׁאָה אֲשֶׁר עַל-כַּף הַיָּרֶךְ עַד הַיּוֹם
 הַזֶּה כִּי נָגַע בְּכַף-יָרֶךְ יַעֲקֹב בְּגִיד הַנִּשְׁאָה:

מלאך, שם הכיר שהוא מלאך לא היה אומר לו לא אשלךך ולא היה שואל מה שמך, וכל כי כשנפרק ירכו משב יעקב שהוא איש אלהים, כלי נביא שיש צידו לעשות נסים ברנן שולחו ולא נכחו, ורנה ה' שיכיר זה, כדי שישאל שינכחו, וכדי שינכחו וחשון לנכחו. והיה סודך לנו לא ירא. (כז) שלחני כי עלה השחר: כאילו הוא מחנך כי לא יכול לו (קלערי) וגם לחזק את לבו. (כט) כי שרית: כאילו מרבה וחלמה בערבי (קלערי וראו). וכל כי מלת שרית מורכבת מעבר ועמיד, וברך אחיו שלעתיד יקראו שמו ישראל, כי אז יראו שכבר כלם עם אלהים וגם אנשים ויכול להם. ואחשם מה שהזכיר אלהים ואנשים הוא לשתי כוונות, האחת (והיא מה שנתכון והנדר) היא שהמלאך אחר אלהים על עמנו, והשנית (והיא מה שהבין יעקב

si slogò nel suo lottare con lui. (27) Quegli disse: Lasciami andare, poichè è spuntata l'alba. Ed egli [Giacobbe] disse: Non ti lascio andare, se prima non mi benedici. (28) Quegli disse: Che nome hai? Ed egli disse: Giacobbe. (29) E quegli disse: Il tuo nome non suonerà più Giacobbe, ma Israel; poichè lottando con dèi e con uomini, sarai vincitore [cioè: gli uomini, coi loro falsi dèi, non potranno nuocerti]. (30) Giacobbe interrogandolo disse: Dichiarami, di grazia, il tuo nome. E quegli disse: Perchè mai domandi del mio nome? — Così quegli lo benedisse ivi. (31) Giacobbe pose nome al luogo Peniel, (dicendo): Poichè vidi Iddio [un angelo] faccia a faccia, e la mia vita rimase salva. (32) Il sole gli spuntò, poi ch'egli ebbe passato Penuèl; ed egli era zoppicante d'una coscia. (33) Egli è perciò che gl'Israeliti sino al giorno d'oggi non mangiano il ligamento che ha ceduto, situato sull'estremità del femore: perocchè quegli ha colpito l'estremità del femore di Giacobbe, il ligamento (cioè) che ha ceduto.

באותה עת, קדם שיכיר שהוא חלף) לומר שאיבדו ואלהיהם העצבים אחרם לא יוכלו להרע לו. (ול) למה זה השאל לשמי: גם זה כחתיבה, שלא יחשאר עליו יעקב לאחר נדחתו את פלוגי. (לא) כי ראיתי אלודים: חולי פתאים בעלה מעלי, והביר בו שהוא חלף. (ול) על בן לא יאכלו: מה נחשך החכה אבל בני ישראל לא יאכלו לשון הוה, רגילים שלא לאכול, שם היה עתיד היה אומר לכן, לא על כן, ועוד מה טעם עד היום הזה. וכן גם אנקלים הם הידועים חרמו לא אכלין, ולא חרמו לא יכלון. גיד: אינו דוקא מה שקוראים עתה *nervus*, אבל גם גיד בלה"ק, הם *nervus* בדברי הקדמונים, הם כוללים שלשה עינים הדומים זה לזה בנורמם, בזה שהן כעין חבלים, החין האחד הם הנקראים *nervi*, והשני הם הנקראים *ligamenta* והם חתכים עם אל עטם, והג' הם הנקראים *tendines*, והם חלד אחד יולאים מן הבשר (*musculus*) וחלד אחד נאחזים בעטם; ולדעת גע' ואחרים שרש גיד הוא אחד עם שרש אגד (ענין קשרה), ולדעתי שם גיד הוא חשרש גיד (ענין חשיכה) ונקראו כן החבלים הנחשכים והולכים על דרך גיד נכפח מן קדושה (דניאל ז' י"ד) ונשם גידים שהכירו ר"ל נכללו שלשה חשיכים האלה כלם. הרשעה: ע"ש שלא עזר כח, כמו נשמה נטרם היו לנשים, והוא פעל גזור מן נשים ואשה, ואולי מה גלית תש כח. ודעת *Castellus Edmundus* ואחריו רא' גע' כי הוא הנקרא ככאן בל' ערבי, ואני אומר שם הדגדג כן הוא, אינו רחוק שהערבים קבלו השם הזה מן היהודים.

לג

(א) וַיֵּשָׂא יַעֲקֹב עֵינָיו וַיֵּרָא וַהֲנֶה עֹשֶׂה בָּא
וַעֲמֹו אַרְבַּע מֵאוֹת אִישׁ וַיַּחֲזַן אֶת־הַיְלָדִים
עַל־לֵאָה וְעַל־רָחֵל וְעַל שְׁתֵּי הַשְּׁפָחוֹת:
(ב) וַיֵּשֶׂם אֶת־הַשְּׁפָחוֹת וְאֶת־יְלִדֵיהֶן רֵאשִׁנָּה
וְאֶת־לֵאָה וַיִּלְדֶּיהָ אַחֲרָנִים וְאֶת־רָחֵל וְאֶת־
וְאֶת־יוֹסֵף אַחֲרָנִים: (ג) וְהוּא עָבַר לִפְנֵיהֶם
וַיִּשְׁתַּחוּ אֶרְצָה שִׁבְעַ פַּעַמִּים עַד־גִּשְׁתּוֹ עַד־
אֶחָיו: (ד) וַיֵּרָץ עֹשֶׂה לִקְרֹאתוֹ וַיַּחַבְּקֵהוּ וַיִּפֹּל
עַל־צוּאָרָו וַיִּשְׁקֵהוּ וַיִּבְכּוּ: (ה) וַיֵּשָׂא אֶת־עֵינָיו
וַיֵּרָא אֶת־הַנָּשִׁים וְאֶת־הַיְלָדִים וַיֹּאמֶר מִי־
אֵלֶּה לָּךְ וַיֹּאמֶר הַיְלָדִים אֲשֶׁר־חָנַן אֱלֹהִים
אֶת־עַבְדְּךָ: רַבִּיעַ (ו) וַתִּגְשֵׁן הַשְּׁפָחוֹת הֵנָּה
וַיִּלְדֵיהֶן וַתִּשְׁתַּחֲוֶינּוּ: (ז) וַתִּגַּשׁ גַּם־לֵאָה וַיִּלְדֶּיהָ
וַיִּשְׁתַּחוּ וַאֲחֵר נִגַּשׁ יוֹסֵף וְרָחֵל וַיִּשְׁתַּחוּ:
(ח) וַיֹּאמֶר מִי לָּךְ כָּל־הַמַּחֲנֶה הַזֶּה אֲשֶׁר

(*) נחזיו ק'

(*) נקד על ויסקו

XXXIII

(1) Giacobbe, alzati gli occhi, e veduto ch'Esau veniva con quattrecent' uomini, divise i fanciulli tra Leà, Rachel e le due ancelle. (2) Pose le due ancelle e i loro fanciulli innanzi, Leà e i suoi fanciulli di dietro, e Rachel e Giuseppe ultimi. (3) Egli poi li precedette, e si prostrò a terra sette volte prima di giungere presso a suo fratello. (4) Esau gli corse incontro e l'abbracciò, e gittatoglisi sul collo lo baciò; e piansero. (5) Alzati gli occhi, e vedute le donne ed i fanciulli, disse: Chi son questi che tu hai? Ed egli disse: Sono i figliuoli, di cui Iddio ha graziato il tuo servo. (6) Appressaronsi le serve coi loro fanciulli, e si prostrarono. (7) Si appressò anche Leà coi suoi fanciulli, e si prostrarono; indi appressaronsi Giuseppe e Rachel e si prostrarono. (8) (Esau) disse: A che destini tu tutta quella schiera che ho incontrata? E (Giacobbe) disse:

(ב) וישם את השפחות וט': ולא חלקם לשתי חמנות, כי לא חלק רק האן והבקר והחמלטלין (דן יצחק), ולענין הסדר שברך אחרון אחרון חניב (ר"ע) שם יברנו הראשונים חולי האחרונים יחלטו (כת"ה). (ד) וישקרו: אחר ראוי (ואחרים לבניו) כי הנקודות של האלה האלה, לנורות שנקראו כפרים לא היה כתובה וכן Origenes לא חנא אחסו בנפרד. ואחת הוא כי על הרוב אין נכילה על הנאר בין האוהבים אלא לבק, וא"כ היה אפשר שיאחר הכתוב ויכל על נארו וינכו בלא חלת ויסקו, והיה הנביא חוננת חלילה, כמו ביוסף עם יעקב (לחטת ח"ו ב"ט) ויכל על נארו וינך על נארו עוד; שנק אחר אע"פ שלא נכתב, ואפשר נ"כ כי נחוק ההתפעלות שאר האוהב על נארו האוהב חתמה ומשתמש, ולא יסקו, והכן שכן היה הענין ביוסף עם יעקב, אבל יעקב וגשו אין ספק כי לא היה צניס חנה יתרה, ולא היה גם חוק התפעלות שגורם לאחד מהם שיאחר חתמה ומשתמש. (ט) כי אלה לך: מה יום יו להם עתה, נכך הם או עבדך. (ד) כי לך וט': מה הוא לך. מה כוונתך לעשות בו, שלחת אותו לבניך, ואחר מ' ולא מה כי החסד כולל העידים והאנשים ההולכים עמם; ושלח מ' חנא למעשים גם על זולת בן אדם. ודעת רמב"ן כי עשו לא שאל אחים ליה אחת ואנה חלך, והם לא אחרו לו דבר,

פָּנִישְׁתִּי וַיֹּאמֶר לְמִצְאֲחֹן בְּעֵינַי אֲדֹנִי: (ט)
 וַיֹּאמֶר עֲשׂוּ יִשְׁלִי רֵב אָחִי יְהִי לָהּ אֲשֶׁר־לָהּ:
 (י) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל־נָא אִם־נָא מִצְאֲתִי חֵן
 בְּעֵינֶיהָ וּלְקַחַת מִנְּחֹתַי מִיָּדַי כִּי־עַל־כֵּן רָאִיתִי
 פָּנֶיהָ כִּרְאֹת פָּנַי אֱלֹהִים וַתִּרְצָנִי: (יא) קַח־נָא
 אֶת־בְּרִכְתִּי אֲשֶׁר הֵבֵאת לָהּ כִּי־חֲנַנִי יְאֱלֹהִים
 וְכִי יִשְׁלִי־כָל וַיַּפְצֵרְבוּ וַיִּקָּח: (יב) וַיֹּאמֶר
 נִסְעָה וְנִלְכָּה וַאֲלֹכָה לְנִגְדָּהּ: (יג) וַיֹּאמֶר
 אֵלָיו אֲדֹנִי יִדְעַ כִּי־הִילָכִים רַבִּים וְהִצָּאן
 וְהִבָּקֶר עֲלוֹת עָלַי וּדְפָקוּם יוֹם אֶחָד וּמָתוּ

ועשו הבין מעצמו שאינם חלל ליעקב שהיה אחיהם. ויחכן ג"כ שחלל אחים ואחריו
 לו, אך עשו עשה עצמו ככלתי יודע שהם שלמים אליו, כי חשב שהעבדים הגדול
 זה נגד רטון יעקב (עיין פרושי למעלה ל"ב י"ז) ועשה עצמו כאלו לא אחירו חלל שהם
 ליעקב (אח"ס). (י) כי על כן ראיתי פניך: ומאחר שראיתי (עיין למעלה י"ח ה')
 כניך כמו שרואים בני חלשים, נהניתי לך מנחה (על דרך ולא יראו בני ריקס) מובטח
 אני שתקבל מנחתי ותרגה אותי מלת ותרגני היה אפשר שתהיה נקודה שוא, ועכשיו
 שהיא נפתח החינה לזון עבר להורות על הבטחון שכן יהיה. (יא) ברכתי: מנחה
 קטנה שיתן איש אל רעהו לאות על אהבתו אותו, כמו ועתה הנרכה הואת אשר הביא
 שפתוך לאדוני (ג"א כ"ה כ"ז), הנה לכם ברכה משלל אחיני ה' (סס שס ל"ב), ועתה
 קח נא ברכה מאת עבדך (מ"ב ה' ט"ו). אשר הובאת לך: כטעם וניאו לו את
 המנחה אשר בידם הביאה (למטה מ"ג כ"ז) ענין הקרבת הדורון, ואע"פ שזאת
 העבדים לא הקריבו המנחה לעשו, הנה מאחר שהוא ראה אותה והס אחירו לו שהיא
 שלמה לעשו, ואחר שעכשיו פירש לו יעקב שהיא למנוח חן בעיניו, יחכן לחזר למפרע
 שכבר הובאת לו. ויפצרו: שרש כנר נגזר חן נר, וענינו הנר והק חת חברו עד

Per trovar grazia agli occhi del mio signore. (9) Esau disse: Io ho già molto: fratello, tienti il tuo. (10) E Giacobbe disse: Deh, non così! Se incontrai la tua grazia, tu accetterai da me il mio presente; posciachè mi sono a te presentato come uno si presenta innanzi a Dio [cioè con sacrifici], e tu certamente mi gradirai. (11) Ricevi, di grazia, il mio tenue dono, che fu recato a te; poichè Iddio mi ha favorito, ed io ho di tutto — Lo stimolò, e quegli accettò. (12) (Esau) disse: Moviamoci, e andiamo; ed io ti verrò a fianco. (13) Ed egli gli disse: Il mio signore sa, che i figliuoli sono teneri, ed io ho meco (anche) le femmine del bestiame minuto e del bovino, in istato di allattanti. Se vengono spinte innanzi (anche) un solo

שיעור רטוט (חו"הר דוד חכמים ויטעברו), וקרבן לזה וְהִתְאַלְצָהוּ (שופטים י"ו י"ז) שהא ענין ל[ח] ודומק. ויקר: המנחה עברה לאט לפני יעקב, ולא היזה רחוקה מן המקום שהיו אם יעקב ועשו, וכשהסכים עשו לקבלה לזה יעקב לאנשו שימכרוה ביד אנשי עשו. המנחל לנח"ה הפריד בקו בין ראיות פנים ולפרקים נראה שפי' ולפרקים כמו ולפעמים, זה עשו, והנני מפרש כוונת ר"ש ז"ל: תחלה פי' הענין ואחר: נרכתי מנחתי, כל' שהוא קורא למנחתי בשם נרכה, ואח"כ מפרש למה ואיחתי המנחה נקראת נרכה, והוא אומר כי מנחה כמו זו של יעקב, שהיא מנחאת על ראיות פנים לפרקים, שאדם מניח למכרו כשהוא רואה פניו אחר כמה זמן שלא ראהו (כמו שהיה הענין ביעקב עם עשו), אינה נחה אלא לשאלת שלום, לפי' היא נקראת נרכה וכל נרכה שהיא לראיות פנים כגון ויברך יעקב את פרעה וכו' כלם אין ענינם נרכה מחש אלא נרכה שלום, לפיכך אף זו נרכתי לדרך לתרגם mon salut, ואע"פ שלפי הענין הכוונה מנחתי. ועיין ר"ש לחטה ח"ו ז' ויברך יעקב היא שאלת שלום כדרך כל הנראים לפני המלכים לפרקים, ונ"ל כי גם כאן נ"ל ראיות פנים לפרקים בלא ח"ו ואחר כמה שנים מנחתי כך בלא ח"ו נ"ל כי שניד, וגם נר"ע איננה. (יב) נסעו: לי רבים, עיין אהב נר עמך 42. לנגדך: אנלך ונלך, וכן ונני נד לנגד (של בני ראובן) יטו בארץ הכנען (ד"ה א' ה' י"א). (יג) ודפסקים: ואם אחרים ידפקו אותם; שרש דפק לא מנחל אלא בשני מקומות אחרים, קול דודי דופק (ש"ה ב' ה') מתדפקים על הדלת (שופטים י"ט כ"ג), ונ"ל שאין ענינו הכאת הדלת (picchiare) בלעז אלא דחיה בכח כדי לפתוח, וכן מתדפקים על הדלת, דוחים זה את זה אנל הדלת. ותלמידי חו"ה ר' אברהם גרשו ז"ל אומר כי השרש הוא דף, וממנו ה'ה דפקו ודפק. וטתו כל הצאן: כי הנקר לא ימות אבל חיק להם (רמ"בן). (יד) לרצל: לפי הליכתם לפי מה שם יכולים להלך (ר"ש). המלאכה: השקנה נקרא כך, כמו וכל המלאכה נחמזה

כָּל־הַצֹּאן: (יח) יַעֲבֹר־נָא אֲדֹנִי לִפְנֵי עֲבָדֶי
וְאֲנִי אֶתְנַהֲלָה לְאֹתִי לְרֹגֶל הַמִּלֶּאכָה אֲשֶׁר־
לִפְנֵי וּלְרֹגֶל הַיְלָדִים עַד אֲשֶׁר־אָבָא אֶל־
אֲדֹנִי שְׁעִירָה: (יט) וַיֹּאמֶר עֲשׂוּ אֲצִיגֶדָה־
נָא־עִמָּךְ מִן־הָעַם אֲשֶׁר אֵתִי וַיֹּאמֶר לְמָה
זֶה אֲמַצֶּא־חֵן בְּעֵינֵי אֲדֹנִי: (כ) וַיִּשָּׁב בַּיּוֹם
הַהוּא עֲשׂוּ לְדַרְכּוֹ שְׁעִירָה: (כא) וַיַּעֲקֹב נִסַּע
סָכְתָּה וַיָּבֶן לוֹ בַּיִת וּלְמִקְנֵהוּ עָשָׂה סָכְתָּ
עַל־כֵּן קָרָא שֵׁם־הַמָּקוֹם סְכוֹת: ס (כב) וַיָּבֹא
יַעֲקֹב שָׁלֵם עִיר שָׁכֵם אֲשֶׁר בְּאֶרֶץ כְּנָעַן בְּבָאוֹ
מִפָּרָן אָרָם וַיַּחַן אֶת־פָּנָי הָעִיר: (כג) וַיִּקֶּן אֶת־
חֻלְקַת הַשָּׂדֶה אֲשֶׁר נָטָה־שָׁם אָהֱלֹו מִיַּד
בְּנֵי־חַמּוֹר אָבִי שָׁכֵם בְּמֵאָה קִשְׁיָטָה:
(כד) וַיַּצֵּב־שָׁם מִזְבֵּחַ וַיִּקְרָא־לֹו אֵל אֱלֹהֵי
יִשְׂרָאֵל: ס הַמִּשְׁעִי

וכחם אותה הפרדיון (ע"א ט"ו ט'), חסדי שהוא מלאכת הרועים העוסקים בו והוא
ידיהם עבדתי. עד אשר אבא ונ': נראה שלא הלך עם מעולם, גם לא היה בלבו ללכת
סם, כי לא נשת' בו. (מז) למה זה אמצא חן ונ': כ"ל הכל דבור אחד, וכפירוש
רד"ק (הביאו בעל מכלל יופי) למס זה אמלא חן בעיני אדוני לעשות לי כל הכבוד

giorno, tutto il bestiame minuto morrebbe. (14) Passi deh! il mio signore avanti al suo servo, e ch'io mi conduca lentamente, secondo il passo del bestiame che mi precede, ed il passo dei fanciulli, sino a tanto ch'io giunga appo il mio signore, in Seir. (15) Esaù disse: Permetti dunque ch'io lasci presso di te una parte della gente che ho meco. Ed egli disse: Perchè mai vorresti usarmi tanto favore? (16) Esaù tornò in quel giorno per la sua strada, verso Seir. (17) E Giacobbe mosse verso Succòt, ove si fabbricò una casa, e fece delle capanne pel suo bestiame; perlochè denominò quel luogo Succòt. (18) Giacobbe, reduce da Paddàn-Aràם, arrivò incolume alla città di Sichem, situata nel paese di Cànaan; e si stanziò in faccia alla città. (19) E comprò quel pezzo di campagna, dove tesse il suo padiglione, dai figli di Hhamòr padre di Sichem, per cento Kessità. (20) Eresse ivi un altare, e lo denominò: Egli è potente il Dio d'Israel.

הוא? וכן מדוע חלאתי קן בעיניך להכירני (רות ב' י'), וכן לחטה (ל"ד י"א) חלאת
 קן בעיניכם ואשר תאמרו אלי אחי, ענינו עשו לי הסעד הזה, אף כאן לחם זה תצא
 לי סעד כזה. ולדעת בה"ט (ואתרוי ר"ז ואחרים) הם שני דבורים, לחם זה תצא עמי
 מן העם אשר אחי? עשה עמי סעד שלא לעשות זה (י"ו ספרות): הוא החקום הנזכר
 ביהושע י"ג כ"ג ואופטיס ח' ט"ו, ואיכנו הנזכר בשמות י"ב ל"ו ובמדבר ל"ג ה' (ראו').
 (יד) שלום: בשלום ובלא נזק (אנקלוס ר"ז ראב"ע רע"ם רח"בן וראו'), והנה זה
 לחור כי השלים חורמו בשלום. עיר שבים: עיר הנקראת שכם, ע"ד נהר פרת, נחל
 יבק, הר תרמון, וכן חלאתו עיר חננר טר (יהושע י"ט כ"ט) עיר ספרוים (ישעיה ל"ז
 י"ג), וכן לדעתו ערי ערוער (שם י"ז ב'), עיין שם פירושי. (י"ט) אשר נצפה שם
 אהלו: חמלה נטה אהלו ואח"כ קנה החקום (דון יצחק) שאל"כ היל"ל וט שם אהלו.
 קשיטה: לא נחלת אלא באיוב ח"ב י"א. (חלבי יהושע כ"ד ל"ב בספור הוא ענחו).
 והחמסם האלכסנדרי ואנקלוס תרגמו כבשית, ובשארע דהם זה בראיות ואחר (כדעת
 ר"ז ורש"ם) שהוא חין מטבע בלתי ידוע לט, ואחר שהוא חולי מלחן קטן, מטבע
 או חשק שלם ובלתי חסר וקלערי חוסיק כי קוסטרא בסורי numularius, וכן בערבי
 קסטור ענינו תקן המטבעות ועשאו שלמות וטובות. (כ) אל אלהי ישראל: אל הוא
 כשאל החומר, ואלהי ישראל הוא הטעם, אלהי ישראל הוא אל, הוא חקיף וזקן (רש"ם
 ורא"ב), והתחמו חלאתו שחית ענינים מאחד שלם, כמו ה' נבי (שמות י"ז ט"ו) ה'
 בדקטו (ירמיה כ"ג ו'), עמחו אל (ישעיה ז' י"ח) ה' שחית (סוף יחזקאל) חפני זה
 (ישעיה ס"ב ו'), פלא יועץ אל גבור וגו' (ישעיה ט' ה').

לד

(א) וַתֵּצֵא דִינָה בַת־לֵאָה אֲשֶׁר יִלְדָה לְיַעֲקֹב
 לִרְאוּת בְּכָנוֹת הָאָרֶץ: (ב) וַיֵּרָא אֹתָהּ שָׁכֶם
 בֶּן־חַמּוֹר הַחִוִּי נָשִׂיא הָאָרֶץ וַיִּקַּח אֹתָהּ וַיִּשְׁכַּב
 אִתָּהּ וַיַּעֲנֶה: (ג) וַתִּרְבֶּק נַפְשׁוֹ בְּדִינָה בַת־
 יַעֲקֹב וַיֹּאחֲזֵב אֶת־הַנַּעֲרָ וַיְדַבֵּר עַל־לֵב הַנַּעֲרָ:
 (ד) וַיֹּאמֶר שָׁכֶם אֶל־חַמּוֹר אָבִיו לֵאמֹר קַח־לִי
 אֶת־הַיֶּלְדָּה הַזֹּאת לְאִשָּׁה: (ה) וַיַּעֲקֹב שָׁמַע
 כִּי טָמֵא אֶת־דִּינָה בָתּוֹ וּבָנָיו הָיוּ אֶת־מִקְנֶהוּ
 בַשָּׂדֶה וְהַחֲרִשׁ יַעֲקֹב עַד־בָּאָם: (ו) וַיֵּצֵא חַמּוֹר
 אֲבִי־שָׁכֶם אֶל־יַעֲקֹב לְדַבֵּר אִתּוֹ: (ז) וּבָנֵי
 יַעֲקֹב בָּאוּ מִן־הַשָּׂדֶה כְּשִׁמְעֵם וַיִּתְּעַצְבוּ
 הָאֲנָשִׁים וַיַּחֲרֵר לָהֶם מְאֹד כִּי נִבְלָה עִשָּׂה
 בִּישְׂרָאֵל לְשָׁכֶב אֶת־בַּת־יַעֲקֹב וְכֵן לֹא יַעֲשֶׂה:
 (ח) וַיְדַבֵּר חַמּוֹר אִתָּם לֵאמֹר שָׁכֶם בְּנִי חִשְׁקָה

(*) הנערה ק'

(*) הנערס ק'

XXXIV

(1) Dinà figlia di Leà, cui (questa) partorì a Giacobbe, uscì a vedere le donne del paese. (2) Vedutala l'hhiveo Sichem, figlio di Hhamòr principe del paese, la prese, e facendole violenza, giacque seco lei. (3) Il suo animo rimase attaccato a Dinà figlia di Giacobbe; amò la giovine, e le parlò al cuore. (4) Disse poi Sichem a Hhamòr suo padre: Prendimi per moglie questa fanciulla. (5) Giacobbe, mentre i suoi figli erano in campagna col suo bestiame, udì che colui contaminò Dinà sua figlia; ma Giacobbe stette cheto, aspettando il loro arrivo. (6) (Intanto) Hhamòr padre di Sichem uscì appo Giacobbe, per parlargli. (7) I figli poi di Giacobbe, udita la cosa, vennero dalla campagna, e s'addolorarono, ed increbbe loro oltremodo: poichè quegli aveva fatto oltraggio alla famiglia d'Israel, stuprando la figlia di Giacobbe, cosa che non era da farsi. (8) Hhamòr parlò loro, con dire: Sichem mio figlio s'è inva-

(א) ותצא דינה: הספור הזה נכתב להנצח דברי יעקב בברכותיו ארור אדם וט' (ימשה עהרענריך). לראות בבתות הארץ: לעיין נשי הארץ היתה ומנהג חלוצין, כחשפט הבנות. וגם' השחרונים כחוב להראות. (ב) וישבב אותה: אותה כמו עמה, עיין ישעיה י"ג י"א. ויענה: שכן אותה בעיניו, כלל שלא ברטובה. (ג) וידבר על לב הנערה: דברים טובים הנרים נחמים, כמו דברו על לב ירשם וקראו אליה (ישעיה ח' ב'), כי נחתמי וכי דברת על לב שפתך (רות ב' י"ג), ועתה קום לא הדבר על לב עבדך (ש"פ י"ט ח'), וינחם אותם וידבר על לבם (בראשית כ' כ"א), וידבר יסחקו על לב כל הלוים (ד"ה ב' ל' כ"ב). והנה על לבם לאחר חזקו ואחיו אל חידאו ואל תחזו וגם שם ל"ב ו'), והנחמים הם זקתה לו לאשה. בר"ש ז"ל אשאך בל י"ה, וכן הוא בר"ע. (ד) והתירש יעקב: החיין ושב לו בטל ושקט, כמו ועתה למה אתם חסריים להשיב את הסלך (ש"פ י"ט י"א), ואתם חסריין (שמות י"ד י"ה), וכן בשרש משה, ואנחנו חסרים חקת אותה חיד חלך ארם (חא כ"ב ג'), ואתם חסרים אל תענלו (שופטים י"ט ט'). (ו) כי נבלה עשה בישראל: נבלה על הרוב נאמר על מעשה שהוא נכחי לעושהו, אך לפעמים נאמר נ"כ על מעשה שהוא מרפה וגבוה

נִפְּשׁוּ בְּבִתְכֶם תָּנוּ נָא אֶתָּה לּוֹ לְאִשָּׁה׃
 (ט) וְהִתְחַתְּנוּ אִתָּנוּ בְּנִתֵיכֶם תִּתְּנוּ־לָנוּ וְאֶת־
 בְּנֵיתֵינוּ תִּקְחוּ לָכֶם׃ (י) וְאִתָּנוּ תִּשְׁכְּבוּ וְהָאָרֶץ
 תְּהִיָּה לַפָּנִיכֶם שָׁכֹו וּסְחָרוֹהָ וְהָאֶחָזוּ בָּהּ׃
 (יא) וַיֹּאמֶר שִׁכְּם אֶל־אֶבְיָהָ וְאֶל־אֶחֱיָהָ אֶמְצֵא־
 חֵן כְּעֵינֵיכֶם וְאֲשֶׁר תֹּאמְרוּ אֵלַי אֶתְּןָ׃ (יב) הִרְבּוּ
 עָלַי מְאֹד מְהֵרָ וּמִתָּן וְאֶתְּנָה כְּאֲשֶׁר תֹּאמְרוּ
 אֵלַי וּתְנוּ־לִי אֶת־הַנֶּעֱרָ לְאִשָּׁה׃ (יג) וַיַּעֲנוּ בְנֵי־
 יַעֲקֹב אֶת־שִׁכְּם וְאֶת־חֲמוֹר אָבִיו בְּמִדְיָה
 וַיִּדְּבְרוּ אֲשֶׁר טָמְא אֶת דִּינָה אֶחָתָם׃ (יד)
 וַיֹּאמְרוּ אֵלֵיהֶם לֹא נוֹכַל לַעֲשׂוֹת הַדָּבָר
 הַזֶּה לְתַת אֶת־אֶחָתָנוּ לְאִישׁ אֲשֶׁר־לוֹ עֲרָלָה
 כִּי־חֲרָפָה הוּא לָנוּ׃ (טו) אַךְ בָּזֹאת נֹאֲוֹת לָכֶם

למי שעושים אותו, כמו כי אם פניו אשה לכלתי עשות עמכם ככלה (איוב ח"ב פ'), וכן סירשו כאן, עשה בישראל דבר שהוא חרפה וגנאי למשפחתו (Goerejus). וכן לא יעשה: עמי הכתולות ההולכות בדרך לא היה מעשה הטן אבל שום חזקה, והנה שם נעשות דבר זה לישראל כחל חמרם ומנדפם והראה חיעוט חשיבותם בעיניו, וחזר אם ירטה יהרגו איש מהם על אם הדרך. זו כוונתם לפי דעתו, כי אחסם לא

(*) הנערה ק'

ghito della vostra figlia. Dategliela, di grazia, in moglie. (9) Ed imparentatevi con noi: le vostre figlie darete a noi, e le figlie nostre piglierete per voi. (10) Voi resterete presso di noi, ed il paese sarà a vostra disposizione; restate, e giratelo, e stabilitevi in esso. (11) Sichem poi disse al padre ed ai fratelli di lei: Accordatemi questo favore, ed io darò quanto mi direte. (12) Imponetemi gran dote e regali, ed io darò secondo che mi direte; purchè mi diate la giovane in moglie. (13) I figli di Giacobbe rispondendo a Sichem ed a Hhamòr suo padre, parlarono con inganno, posciachè quegli aveva contaminata Dinà loro sorella. (14) E dissero loro: Noi non possiamo fare questa cosa, dare cioè nostra sorella ad uomo che abbia prepuzio: esso essendo per noi oggetto d'ignominia. (15) Soltanto a questa condizione aderiremo a voi: se voi diverrete simili a noi, quando (cioè) ogui maschio tra voi si circoncida.

היה להם להחזיק את הנבל כגלה יעשה, חלל לכבודם חשו, ולנפשו פחדו. (יב) בורר: קרוב ללשון מחיר. (יג) במדומה: חשבו כי מעולם לא יסכימו להחול, וע"כ יבטרו מהם ויגילו את אחוסם, אך כשראו שכוונו ולא היה להם חכות מלתחם להם, אז שמעון וליי לבדם התעוררו ועשו מה שעשו באף ובזמה, לבלתי יהיו מוכרחים לתת את אחוסם לאיש נבל אשר טמא אותם (הר"מקן). אבל שחיה כוונתם מתחלה להרגם לא יתכן, שא"כ לא היה יעקב בשעת מותו מקלל אחס של שמעון וליי לבדם, ועוד אם היו כלם בענה אחת איך היה שאר האחים לא הלכו עמיהם, כי סוף סוף לא היה המעשה בלי סכנה, כי הנשים היו יכולות להתקיים על שני בני אדם ההורגים את בעליהם ואת בניהם ואת אחיהם ואת אחיהם. (יד) כי דרשה היא לנו: הערלה. דר"ש כ"י כתוב שם (בלי מלת פסול), ובבבלי. (טו) נאות: נראה שהוא נפעל משרש אות (ראו' תעז'ו) ולר"דק שראו את והוא קל, והוא מדמה ללשון כי לך יאחס (מדיה י' ז'), וקרב יותר שיהיה יאחס משרש יאח, שענינו יפה, והוא כמו נאה שחורה ג"כ יפה והוא על מה שהוא ראוי, ובלשון ארמית יאח ענינו טוב הדבר ואולי מה נבנה לשון נאות על המסכים לדברי רעשו אומר לו: יאח, כלומר טוב הדבר אשר דברת לעשות. וקרב לזה בל"ח פעל קלם נגור מן קלום שענינו בלשון יוני יפה.

אִם תִּהְיוּ כְּמִנּוּ לַהֲמֹל לָכֶם כָּל־זָכָר׃ (א) וְנָתַנו
אֶת־בְּנֹתֵינוּ לָכֶם וְאֶת־בָּנֵיכֶם נִקַּח־לָנוּ
וְיִשְׁכְּבוּ אִתְּכֶם וְהִיָּינוּ לְעַם אֶחָד׃ (ב) וְאִם־לֹא
תִשְׁמְעוּ אֵלֵינוּ לַהֲמֹל וּלְקַחְנוּ אֶת־בָּתְנוּ
וְהָלַכְנוּ׃ (ג) וַיִּטְכוּ דְבָרֵיהֶם בְּעֵינֵי חָמוֹר
וּבְעֵינֵי שָׂכֶם בֶּן־חָמוֹר׃ (ד) וְלֹא־אַחֲרֵי הַנֶּעַר
לַעֲשׂוֹת הַדָּבָר כִּי חָפֶץ בָּבֶת־יַעֲקֹב וְהוּא
נִכְבָּד מְכֹל בֵּית אָבִיו׃ (ה) וַיָּבֹא חָמוֹר וּשְׂכָם
בָּנוּ אֶל־שַׁעַר עִירָם וַיְדַבְּרוּ אֶל־אֲנָשֵׁי עִירָם
לֵאמֹר׃ (ו) הָאֲנָשִׁים הָאֵלֶּה שְׁלָמִים הֵם אֲתָנוּ
וַיֵּשְׁבוּ בָאָרֶץ וַיִּסְחָרוּ אֹתָהּ וְהָאָרֶץ הַנִּגְרָה
רַחֲבֵת־יָדַיִם לַפְּנִיָּהֶם אֶת־בָּנֹתָם נִקַּח־לָנוּ
לְנָשִׁים וְאֶת־בְּנֹתֵינוּ נָתַן לָהֶם׃ (ז) אַךְ־בְּזֹאת
יָאֲתוּ לָנוּ הָאֲנָשִׁים לִישְׁבֶּת אֲתָנוּ לִהְיוֹת לְעַם
אֶחָד בְּהֵמוֹל לָנוּ כָּל־זָכָר כַּאֲשֶׁר הֵם נְמוּלִים׃
(ח) מִקְנֵהֶם וּקְנִינָם וְכָל־בְּהֶמְתָּם הָלוּא לָנוּ
הֵם אַךְ נֹאוֹתָהּ לָהֶם וַיִּשְׁכּוּ אִתָּנוּ׃ (ט) וַיִּשְׁמְעוּ
אֶל־חָמוֹר וְאֶל־שָׂכֶם בָּנוּ כָּל־יִצְאֵי שַׁעַר עִירוֹ

(16) (Allora) noi vi daremo le nostre figlie, e sposeremo le vostre; abiteremo con voi, e formeremo uno stesso popolo. (17) Se poi non ci darete ascolto in quanto al circoncidervi, prenderemo la nostra figlia, e ce n'andremo. (18) Le loro parole piacquero a Hhamòr, ed a Sichem figlio di Hhamòr. (19) Ed il giovine non tardò a fare la cosa, poichè desiderava la figlia di Giacobbe; ed egli era il più stimato fra tutto il suo casato. (20) Quindi Hhamòr e Sichem suo figlio, recatisi alla porta della loro città, parlarono alla gente della loro città come segue. (21) Questi uomini sono sinceri con noi: fate che restino nel paese, e lo girino: il paese è già ben ampio per essi. Le loro figlie noi sposeremo, e daremo loro le nostre. (22) Però a questa condizione i medesimi aderiranno a noi di abitare con noi, e formare un sol popolo: quando (cioè) ogni maschio tra noi si circoncida, com'essi sono circumcisi. (23) Le loro gregge, i loro averi, ed ogni loro bestiame, già divengono cosa nostra. Però acconsentiamo ad essi, in guisa che restino presso di noi. (24) Diedero ascolto a Hhamòr, ed a Sichem suo figlio, tutti quelli che uscivano per la porta della sua città; e tutti quelli che uscivano per la porta della sua città si circoncisero, tutti (cioè) i maschi. (25) Ora, nel giorno terzo, mentre quelli erano in dolore, due dei figli di Giacobbe, Simeone e Levi, fratelli di Dinà, presero ciascheduno la

(כז) ונתנו: ע"י דקדוקי. §§ 464, 465. (יח) אֲחֵיהֶם: פֶּעַל והוא נבחר תי': ולפיכך שמע לו אחיו והלך עמו לדבר אל אחיו עירו (סדר"ש בפירושו שני). (כא) אח בנחותם נקח לנו תי': כשדברו עם בני יעקב חלו הדבר בהם, נשתייכם חתנו לט ואת נשתייט חתנו לכם, ובאין נהבד, לפתוח אלה ואלה (ר"י ור"ש"ס). (כב) נמולים: כפועל מן מול, על דרך ל"ח ניהון; וע' דקדוקי. § 521. (כג) מקבירם וקנינם: משט רעה על יעקב ובניו (רא"נע). (כד) ויבאו על העיר בשחר: שיהיה יושמי

וַיִּמְלֹךְ כְּלִזְכָּר כְּלִיזָאִי שָׁעַר עִירוֹ: (כט) וַיְהִי
 בַּיּוֹם הַשְּׁלִישִׁי בְּהִיּוֹתָם כְּאֲכִים וַיִּקְחוּ שְׁנֵי
 בְנֵי יַעֲקֹב שְׁמֵעוֹן וְלוֹי אֶחָי דִּינָה אִישׁ חֲרָבוֹ
 וַיָּבֹאוּ עַל-הָעִיר בַּטַּח וַיַּהֲרֹגוּ כְּלִזְכָּר: (כו)
 וְאֶת-חֲמוֹר וְאֶת-שָׁכֶם בְּנוֹ הָרָגוּ לְפִי-חֶרֶב
 וַיִּקְחוּ אֶת-דִּינָה מִבֵּית שָׁכֶם וַיֵּצְאוּ: (כז) בְּנֵי
 יַעֲקֹב בָּאוּ עַל-הַחֲלָלִים וַיִּבְזּוּ הָעִיר אֲשֶׁר
 טָמְאוּ אַחֲוֹתָם: (כח) אֶת-צֹאנָם וְאֶת-בָּקָרָם
 וְאֶת-חֲמֹרֵיהֶם וְאֶת אֲשֶׁר-בָּעִיר וְאֶת-אֲשֶׁר
 בַּשָּׂדֶה לָקְחוּ: (כט) וְאֶת-כָּל-חֵילָם וְאֶת-כָּל-
 טָפֶם וְאֶת-נְשֵׁיהֶם שָׁבוּ וַיָּבֹאוּ וְאֶת כָּל-אֲשֶׁר
 בַּבַּיִת: (ל) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל-שְׁמֵעוֹן וְאֶל-לוֹי
 עֲבַרְתֶּם אִתִּי לְהַבְאִישְׁנִי בִישֵׁב הָאָרֶץ בְּכַנְעֲנִי
 וּבְפָרְזִי וְאֲנִי מֵתִי מִסָּפָר וְנֹאסְפוּ עָלַי וְהָכֹנֵנִי
 וְנִשְׁמַדְתִּי אֲנִי וּבֵיתִי: (לא) וַיֹּאמְרוּ הַכֹּזָנִה
 יַעֲשֶׂה אֶת-אַחֲוֹתֵנוּ: פ

לבטח, וכן כל נטח שנקרא על היושבים נאמר (רש"י) וכן חרנם אנקלום דחנא
 לרונן. וכן הירושלמי דסוס יחנא לרונן. אבל ר"י והסדרש כירשו נטח על שמעון

propria spada, assalirono a man salva la città, ed uccisero ogni maschio. (26) Uccisi a fil di spada Hhamòr, e Sichem suo figlio, presero Dinà dalla casa di Sichem e uscirono. (27) I figli di Giacobbe, recatisi appo gli uccisi, depredarono la città; posciachè coloro avevano contaminata la loro sorella. (28) Il loro bestiame minuto e bovino, e i loro asini, e quant'era nella città, e quant'era nella campagna, presero. (29) E tutti i loro averi, tutti i loro fanciulli, e le loro donne, menarono cattivi e predarono; come pure tutto ciò ch'era in casa. (30) Giacobbe disse a Simeone ed a Levi: Voi m'avete danneggiato, rendendomi odioso agli abitanti del paese, ai Cananei (cioè) ed ai Perizzei. Io sono in poca gente, ed essi possono unirmisi contro e battermi, in guisa ch'io rimanga distrutto, colla mia famiglia. (31) Essi dissero: Doveva dunque egli trattar nostra sorella qual meretrice?

ולוי, וכן חמנחם. (כז) בני יעקב: שאר בני יעקב, כחרוט ירושלמי כי אע"פ שלא הייתה ידם עמהם להרוג ולא היו עמהם באוזה ענה, שאם לא כן היו הולכים גם הם להרוג ולא היו חביבים אחים לגדם בסכנה, מכל מקום אחר שכבר נהרגו בני העיר, הלכו גם הם לבח. אשר טבאו: מפני שטמאו, ולקחו מהם תשלומי נערם ונשחם, וכן דעת נה"ט. עיין נה"ט. (כח) את צאנם וכו': לא היה המקרא ראוי לאחנה, רק לכבוד קריאת הסוסק בלא שום הפסקה עשו אותו כאלו הוא שני מאחרים, את האנס ואת נקדם ואת חמוריהם לקחו ואת אשר נעיר ואת אשר נשיר לקחו, וכיוצא בזה למעלה ז' י"ג, וכן בירמיה ט' כ"א, וביחזקאל י' י"ב. (לא) הבוונת יעשה, שם. את ארוחנו: כלו' ראוי היה לו להנמס חיותו על כבודו אשר חלל, ואחנם חשבה זו לא העירו אלא שחנק ולוי באדם ובחמנחם, והיו דברים נגד השכל, כי אחר שהיה לקח אוזה לאשה לא היה כבודם חולול אלא חמורה, ובפרט אחר שהסכים עמהם להחול. גם לא היה לחוש שאל יקדם להם רע כזה, או רע מזה לעתיד, כי חשבה שהיו מחמנים עם כשיא הארץ, מי יזיד לגעז בהם? א"כ לא היה זה אלא שטף אף ונקמה, ועל כן אביהם, שחר את הדבר עד יום מותו, וקלל אפס. ור"ש באחריו הכוונה הפקר, את אחותו ית אחתה, הוקשה לו שהי'לל לאחנתו, וכן נקצת בסמכותו החרוט כחל לאחנתו, ור"ש מפרש חלת את כחשמה, ומפרש הכוונה הפקר: היעשה את אחותו הפקר כוונה?

לה

(א) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים אֶל-יַעֲקֹב קוּם עֲלֵה בֵּית-
 אֵל וְשִׁב-שָׁם וַעֲשֵׂה-שָׁם מִזְבֵּחַ לָאֵל הַנִּרְאָה
 אֵלַיךְ בְּבִרְחֶךָ מִפְּנֵי עֵשָׂו אָחִיךָ: (ב) וַיֹּאמֶר
 יַעֲקֹב אֶל-בֵּיתוֹ וְאֵל כָּל-אֲשֶׁר עִמּוֹ הָסְרוּ
 אֶת-אֱלֹהֵי הַנֹּכַר אֲשֶׁר בְּתוֹכָם וְהִטְהִירוּ
 וְהִחְלִיפוּ שְׂמֹלֵתֵיכֶם: (ג) וַנִּקְוֶמָה וְנַעֲלֶה בֵּית-
 אֵל וַאֲעִשֶׂה-שָׁם מִזְבֵּחַ לָאֵל הָעֵנָה אֹתִי בְּיוֹם
 צָרָתִי וַיְהִי עִמָּדִי בְּדֶרֶךְ אֲשֶׁר הִלְכְּתִי: (ד)
 וַיִּתְּנוּ אֶל-יַעֲקֹב אֶת כָּל-אֱלֹהֵי הַנֹּכַר אֲשֶׁר
 בְּיָדָם וְאֶת-הַנְּזָמִים אֲשֶׁר בְּאֲזִנֵּיהֶם וַיִּטְמְנוּ
 אֹתָם יַעֲקֹב תַּחַת הָאֵלָה אֲשֶׁר עִם-שָׂכָם:
 (ה) וַיִּסְעוּ וַיְהִי חֲתָת אֱלֹהִים עַל-הָעֵרִים אֲשֶׁר
 סָבִיבוֹתֵיהֶם וְלֹא רָדְפוּ אַחֲרָי בְּנֵי יַעֲקֹב:
 (ו) וַיָּבֹא יַעֲקֹב לִוְזָה אֲשֶׁר בְּאֶרֶץ כְּנָעַן הוּא
 בֵּית-אֵל הוּא וְכָל-הָעָם אֲשֶׁר-עִמּוֹ: (ז) וַיְבִן

XXXV

(1) Iddio disse a Giacobbe: Alzati, portati a Beth-El, e soffermati ivi; e fa ivi un altare al Dio che ti apparve quando fuggivi da Esaù tuo fratello. (2) E Giacobbe disse alla sua famiglia, ed a tutti quelli ch'eran con lui: Deponete gli dèi stranieri che avete tra voi, purificatevi, e cangiate le vesti. (3) Ed alziamci, e rechiamci a Beth-El, e farò colà un altare al Dio che mi esaudi nel tempo della mia angustia, e fu meco nel viaggio che intrapresi. (4) Diedero a Giacobbe tutti gli dèi stranieri che avevano presso di sè, ed i pendenti che avevano agli orecchi; e Giacobbe li sotterrò sotto il terebinto situato presso Sichem. (5) Postisi essi in viaggio, un terrore di Dio [un forte spavento] colpì le città circonvicine, in guisa che non corsero dietro ai figli di Giacobbe. (6) Giacobbe si recò a Luz, ora Beth-El, ch'è nel paese di Cànaan; egli, e tutta la gente ch'era con lui. (7) E fabbricò là un altare, e denominò il luogo El-Beth-El, [vi è Iddio in Beth-El]; poichè ivi gli si era appalesato Iddio, quando fuggiva da suo fratello. (8) Mori Debora, nutrice di Rebecca, e

(א) הגררה: נינוני, וזשח לעבר ולעיתיד. מה שכתב ר"י לפי שאחרת נדקדק וכו' נ"ל כדקדק וכן הוא בתנחומא. (ב) את אליו הגבר אשר בחובכם: משלל שם (ר"ע). (ג) ואת הגומים: הקדמונים היו נוהגים נאמס לשם ע"ג, כמו שהעיד Augustinus על אנשי אפריקא שנימו: Execranda autem superstitio ligaturarum, in quibus etiam in aures virorum in summis ex una parte auribus suspensae deputantur, non ad placendum hominibus, sed ad scribendum daemonebus adhibetur. (ד) אל בית אל: יש אל בבית אל, האל מחגלה בבית אל (ר"ע). נגלו אליו האלזים: נגלו אליו כחות בעל הכחות כלם, כלי האל עם רבי כחותיו, כי נראה לו ה' והאלהים העולים ויורדים לעשות רעונו, והנה השם הוא קדש, אבל הוא נאמר בבחינת רבי כחותיו ועין אורב גר. (ה) ותמת דברה: כבר הלכה מחזק לארץ כנען עם רנקה (למעלה כ"ד

שָׁם מִזְבֵּחַ וַיִּקְרָא לַמָּקוֹם אֵל בֵּית-אֵל כִּי שָׁם
 נִגְּלוּ אֵלָיו הָאֱלֹהִים בְּבָרְחוֹ מִפְּנֵי אָחִיו:
 וַתֵּמֶת דְּבָרָה מִיִּנְקַת רִבְקָה וַתִּקְבֶּר מִתַּחַת
 לְבֵית-אֵל תַּחַת הָאֱלֹן וַיִּקְרָא שְׁמוֹ אֱלֹן
 בְּכוֹת: פ ט וַיֵּרָא אֱלֹהִים אֶל-יַעֲקֹב עוֹר
 בְּבָאוֹ מִפְּנֵי אָדָם וַיְבָרֶךְ אֹתוֹ: וַיֹּאמְרוּ לוֹ
 אֱלֹהִים שְׁמֶךָ יַעֲקֹב לֹא-יִקְרָא שְׁמֶךָ עוֹר
 יַעֲקֹב כִּי אִם-יִשְׂרָאֵל יִהְיֶה שְׁמֶךָ וַיִּקְרָא אֶת-
 שְׁמוֹ יִשְׂרָאֵל: וַיֹּאמְרוּ לוֹ אֱלֹהִים אֲנִי אֵל
 שְׂדֵי פָרָה וּרְבֵּה גֹוי וְקָהֵל גֹּוִים יִהְיֶה מִמֶּךָ
 וּמְלָכִים מִחֲלָצֶיךָ יֵצְאוּ: וַאֲתֵּה-הָאָרֶץ
 אֲשֶׁר נָתַתִּי לְאַבְרָהָם וְלִיצְחָק לָךְ אֶתְנַנֶּה
 וְלִיְזָרְעָךָ אַחֲרַיִךְ אֶתֵּן אֶת־הָאָרֶץ: וַיַּעַל
 מִעָלָיו אֱלֹהִים בְּמָקוֹם אֲשֶׁר-דִּבֶּר אֹתוֹ:
 וַיֵּצֵב יַעֲקֹב מִצֵּבָה בְּמָקוֹם אֲשֶׁר-דִּבֶּר אֹתוֹ

ג'ט) ובראש (כדעת רש"י) שכבר חזרה לארנה ונכסות יעקב כלכם עמו לראות את
 רבקה, וגם מפני שהיה נכסה קדורם עם רחל ולאה ולדיהם. ואחנם התעלל בספור

venne sepolta al di sotto di Beth-El, sotto un terebinto, il quale fu chiamato Terebinto del pianto. (9) Iddio apparve nuovamente a Giacobbe, reduce da Paddân-Aram, e lo benedisse. (10) Iddio gli disse: Tu hai nome Giacobbe: tu non sarai più chiamato Giacobbe, ma Israel sarà il tuo nome. Così gl'impose il nome d'Israel. (11) Iddio gli soggiunse: Io sono Iddio onnipotente: tu prolificherai e diverrai numeroso: una popolazione, anzi un aggre-gato di popolazioni, avrà origine da te; e regi usciranno dai lombi tuoi. (12) Ed il paese che ho assegnato ad Abramo e ad Isacco, a te lo darò; alla tua discendenza cioè dopo di te darò il paese. (13) Iddio gli scomparve, nel luogo stesso in cui parlò con lui. (14) E Giacobbe eresse un monumento, (ossia) una lapide, nel luogo ove gli parlò; versovvi sopra dei libamenti, e

היה ללמדנו מה עושה לכבוד גם המינקת המשתדלת בניהול היונק גם אחר גדלו. ובפרט זאת שזאת מארנה ומצית אביה ללכת עם רבקה, והנה הנביא וקראת שם המקום ע"ש הנביא לזאת הוא שכבר אותה גם נביא ואהבה מה כבוד מה. וכן שנאנו המינקות מניצות אלל הקדמונים, עין חרגיל (Aen. lib. 7 בתחלתו) Tu quoque כר"י ז"ל חלקן בל' יוני אחר, כך הוא כר"ע. Aeneja nutritrix. ונתחשש ש"א עם ג' תרגומים וכ"י שני, וכן ז"ל, והכוונה על חלה היונית αλλοδα. (י) יעקב: שהוא מענין עקב, וגם חלשן עקבה, והנה איכנו שם כבוד. (יא) פרה ורבה: לזו לנרבה, כמו פרו ורבו (רא"נע). פרה: השרה הזה נאמר על הנביא לא על בני בניו יעקב לא הוליד עוד מחאן חילך ומכל מקום נולד לו בנימין שכבר היה בבטן אמו, ונתכן שחיה הכוונה עליו, כדברי ר"י. אבל יעקב עצמו בסיוט רגזו לכבוד את יוסף (בנו החינן) ולתת לו פי שנים, כירש הכוונה הזאת דרך דרש כאלו היה הוא עתיד להעמיד עוד שנים אחרים. והם אפרים ומנשה, ולפיכך אחר (ח"ט ג' ד' ה') אל ש"י כראש אלי בלח, ואחר אלי הכני חסדך, ועתה שני בנך וכי' לי הם. (יב) ולרעך: כלומר לרעך, עיין למעלה י"ג ח'. גוי וקרה גוים: כל שנט קרה גוי להיותו שכן נקבל נחלה המיוחד לו. מרחצון: להיות הולדה נמשכת מהנאות הורע, והזרע מתקבץ ונדרסה לחץ מן המקומות הקרובים לכלי ההולדה, והתלנים הם קרובים להם, ואחרים שהנבים יונאים מתלנים; ואין כן תלנית יונאי ירכו, כי שם ירך הוא כנח לאמר חוליה, וכן נאשה ובכלה ירכה, שם לא כן היה רחל לומר יונאי ירכו בל' רבים. (יג) ויעל מעליו אחרים במקום אשר רבר אתו: הכוונה במקום שדבר עמו עכשיו לא נחלוס הסלם והמראה הזאת הייתה נקיין.

מַצֵּבֶת אֶבֶן וַיִּסֶּךְ עָלֶיהָ נֶסֶךְ וַיִּצַק עָלֶיהָ שֶׁמֶן:
 (טו) וַיִּקְרָא יַעֲקֹב אֶת־שֵׁם הַמָּקוֹם אֲשֶׁר דָּבַר
 אֵתוֹ שֵׁם אֱלֹהִים בֵּית־אֵל: (טז) וַיִּסְעוּ מִבֵּית אֵל
 וַיְהִי־עוֹד כְּבֵרֶת־הָאָרֶץ לָבוֹא אֶפְרָתָה וַתֵּלֶד
 רָחֵל וַתִּקְשׁ בְּלִדְתָּהּ: (יז) וַיְהִי בְּהַקְשָׁתָהּ
 בְּלִדְתָּהּ וַתֹּאמֶר לָהּ הַמִּלֶּדֶת אֵל־תִּירָאִי
 כִּי־נִסְיָנָה לָךְ בֶּן: (יח) וַיְהִי בְּצֵאת נַפְשָׁהּ בִּי
 מִתָּה וַתִּקְרָא שְׁמוֹ בֶּן־אוֹנִי וְאָבִיו קָרָא־לוֹ
 בְּנִי־מִיָּן: (יט) וַתָּמֹת רָחֵל וַתִּקָּבֵל בְּדֶרֶךְ אֶפְרָתָה
 הוּא בֵּית לָחֶם: (כ) וַיַּצֵּב יַעֲקֹב מַצֵּבָה עַל־
 קְבֻרָתָהּ הוּא מַצֵּבֶת קְבֻרַת־רָחֵל עַד־הַיּוֹם:
 (כא) וַיִּסַּע יִשְׂרָאֵל וַיַּט אֹהֶלָה מִהָלָאָה לְמַגְדָּל־
 עֶדֶר: (כב) וַיְהִי בִּשְׂכֵן יִשְׂרָאֵל בָּאָרֶץ הַהוּא
 וַיֵּלֶךְ רְאוּבֵן וַיִּשְׁכַּב אֶת־בְּלֵהָהּ פִּלְגֶּשֶׁת אָבִיו

ובהעלותו מעליו בתגברתה לו אחת היוראה, והתעורר להניע חגגה אחת לכבוד האל
 אשר דבר איתו בפעם הזאת מלכד החגגה אשר הניע בפעם הראשונה על חלום הסלם.
 (טו) ויקרא יעקב: בתחלה קרא אל בית אל לחקים היוזגת אשר בנה (פסוק ז'),
 ועכשו קרא בית אל לכל החקים אשר דבר איתו שם עכשו, והוא ענינו חקים חלום
 הסלם, וחזר וקרא לו בית אל על שם הדבור של עכשו. והנה ידוע כי ירבעם העמיד עגל
 בגית אל, והנה יטעו החאחרים ויין כחצית נספר התורה, שאם היה שוכנע אחרי ירבעם

vi colò sopra dell'olio. (15) Giacobbe nominò il luogo dove Dio gli aveva parlato, Beth-El. (16) Partiti di Beth-El, e mancando un breve tratto di terra per arrivare ad Efràt, Rachel partorì, ed ebbe difficile parto. (17) Mentr'ella penava a partorire, la levatrice disse: Non temere, poichè anche questo è per te un figlio. (18) Nell'atto che spirava — imperocchè (indi) morì — gl'impose nome Ben-Oni [figlio del mio lutto]; e suo padre lo nominò Benjamin [figlio della destra, caro come la man destra]. (19) Rachel morì, e fu sepolta sulla strada d'Efràt, ora Betlemme. (20) E Giacobbe eresse una lapide sulla sua sepoltura: è quella che tuttora dicesi la lapide sepolcrale di Rachel. (21) Israel partì e tese il suo padiglione più in là di Migdal-Eder. (22) Ora, soggiornando Israel in quel paese, Ruben andò e giacque con Bilhà concubina di suo padre, del che Israel ebbe notizia. —

אין ספק כי הכהן או הלוי או היהודי שכתב ס' התורה (כי מעשרת השבטים עובדי העגלים לא יתכן לאמר שהיה מי שכתב ס' התורה) לא היה כותב ספור זה המסייע מעטות ירבעם נהיהמי מיתם קדושה למקום הנקרא בית אל. (שם) כבדת הארץ: מדת קרקע בלתי ידועה, אבל שמה שכתוב בנעמן וילך מאתו כנרת ארץ (מ"ב ה' י"ט) כראה ברור שהיא מדה קטנה, מיל וכיוצא בו, כי מן הסתם לא אחר נהי לפסוק משנחתו. ואין אלו יודעים אם הכ"ף ארש או שמו. ורמ"בן אחר שנא לא"י ראה שאין מן קבורת רחל עד בית לחם אפי' מיל, וכן נכון, אע"כ שאין ראיהו ראיה, כי מי יאמין שמהם מנצת קבורת רחל עדיין במקומה? מה שכתוב בר"ש והכיר מני נ"ל והבר, כן הוא נכ"ר, והמדרש דורש מלת כנרת מלשון כנרת גם מלשון בר (דגן). ורקש: שרש קָשָׁה והוא פֻּעַל על משקל וטו וא"תכ בהקשמה והוא הפעיל, ופועל הקשה הוא עומד כאן במקום אחר הפעיל, כמו הקשיה לשאול (מ"ב ב' י'), היטבת לראות (יחזיה א' י'), אף כאן הקשמה ללדת, כאחרס נהמה המקשה ללד (תולין פרק ד'), וסברה מלת ללדת, ושיעורו ותקש ללדת בלדמה, כשליה ילדה בקושי, וכ"ל כי גם ותקש הוא מנצנץ הפעיל, והיה משפוט ותקש על משקל ויגל, אלא שנחלק משקל נָצַר במשקל נָצַר, לרוב הקורנה שניכיהם, עיין Prolegomeni 125. (י"ז) כי גם זה לך בן: נחמה אחיה, שגולד חי, וגם בן ולא בת, וכן אל תיראי כי בן ילדת (ש"א ד' כ'). (יח) כי מרתה: מאחר מוסגר. בנימין: מניב כמו הימין, כמו תבי ידך על איש ישיבך (רד"ק). (כא) מגדל עדר: מקום רחוק מבית לחם כאלף אמה (הירובימוס). (כב)

וַיִּשְׁמַע יִשְׂרָאֵל * פ וַיְהִי בְנֵי־יַעֲקֹב שְׁנַיִם
 עָשָׂר: (ב) בְּנֵי לֵאָה בְּכוֹר יַעֲקֹב רְאוּבֵן וְשִׁמְעוֹן
 וְלֵוִי וַיהוּדָה וְיִשְׁשָׁכָר וְזָבֻלֹן: (ג) בְּנֵי רָחֵל
 יוֹסֵף וּבְנִימֵן: (ד) וּבְנֵי בְלָהָה שְׁפָחַת רָחֵל
 הָן וְנַפְתָּלִי: (ה) וּבְנֵי זִלְפָּה שְׁפָחַת לֵאָה גֵּד
 וְאָשֶׁר אֵלֶּה בְנֵי יַעֲקֹב אֲשֶׁר יָלְדָּלוּ בְּפָרָן
 אֲרָם: (ו) וַיָּבֹא יַעֲקֹב אֶל־יִצְחָק אָבִיו מִמֶּרָא
 קָרִית הָאֲרָבָע הוּא חֶבְרוֹן אֲשֶׁר־גֵּר־שָׁם
 אֲבִרָהֶם וַיִּצְחָק: (ז) וַיְהִי יָמֵי יִצְחָק מֵאָת שָׁנָה
 וּשְׁמֹנִים שָׁנָה: (ח) וַיָּגֹעַ יִצְחָק וַיָּמָת וַיֵּאָסֶף
 אֶל־עַמּוּי זָקֵן וּשְׁבַע יָמִים וַיִּקְבְּרוּ אֹתוֹ עֵשָׂו
 וַיַּעֲקֹב בָּנָיו: פ

וישמע ישראל: ולפיכך הוכיחו בשעת מותו פחו כחיס, (רש"י). וידרו בני יעקב

לו

(א) וְאֵלֶּה תִּלְרוֹת עֵשָׂו הוּא אֲדוֹם: (ב) עֵשָׂו

(ב) את עדה בת אילן הדוד: היא הנזכרת למעלה (כ"ד ל"ד) בשם בשות
 בת אילן הסתי (רש"י). אחסס יהודית בת בארי הסתי לא נזכרה כאן כי לא נחקיים
 (*) ספקא באלגע פסוק

לָקַח אֶת־נָשָׁיו מִבָּנוֹת כְּנָעַן אֶת־עֵדָה בַּת־
 אִילוֹן הַחֲתִי וְאֶת־אֶהֱלִיבָמָה בַּת־עֵנָה בַּת־
 צִבְעֹן הַחֲוִי: (א) וְאֶת־בִּשְׁמַת בַּת־יִשְׁמָעֵאל
 אֲחֹת נָבִיּוֹת: (ב) וַתֵּלֶד עֵדָה לַעֲשׂוֹ אֶת־אֱלִיפָז
 וּבִשְׁמַת יָלְדָה אֶת־רְעוּאֵל: (ג) וְאֶהֱלִיבָמָה
 יָלְדָה אֶת־יַעֲשׂוֹ וְאֶת־יַעֲלָם וְאֶת־קָרַח אֱלֹהֵי
 בְנֵי עֲשׂוֹ אֲשֶׁר יָלְדוּלוֹ בָּאָרֶץ כְּנָעַן: (ד) וַיִּקַּח
 עֲשׂוֹ אֶת־נָשָׁיו וְאֶת־בָּנָיו וְאֶת־בְּנֹתָיו וְאֶת־
 כָּל־נַפְשֹׁתַי בֵּיתוֹ וְאֶת־מִקְנֵהוּ וְאֶת־כָּל־
 בְּהֶמְתּוֹ וְאֵת כָּל־קְנִיָּנוֹ אֲשֶׁר רָכַשׁ בָּאָרֶץ
 כְּנָעַן וַיֵּלֶךְ אֶל־אֶרֶץ מִפְּנֵי יַעֲקֹב אָחִיו: (ה) כִּי־
 הָיָה רְכוּשָׁם רַב מִשְׁבַּת יַחֲדוֹ וְלֹא יָכֹלָה
 אֶרֶץ מְגֹרֵיהֶם לִשְׂאת אֹתָם מִפְּנֵי מִקְנֵיהֶם:
 (ו) וַיָּשָׁב עֲשׂוֹ בְּהָר שִׁעִיר עֲשׂוֹ הוּא אָדוּם:
 (ז) וְאֱלֹהֵי תִלְדוֹת עֲשׂוֹ אָבִי אָדוּם בְּהָר שִׁעִיר:
 (ח) אֱלֹהֵי שְׁמוֹת בְּנֵי־עֲשׂוֹ אֱלִיפָז בֶּן־עֵדָה אִשְׁתִּי
 עֲשׂוֹ רְעוּאֵל בֶּן־בִּשְׁמַת אִשְׁתִּי עֲשׂוֹ: (ט) וַיְהִי

(*) יְשׁוּ ק'

d'Elòn hhitteo, ed Aholivamà figlia di Anà, (detta) figlia di Sivòn hbiivveo. (3) E Bassemàt figlia d'Ismael, sorella di Nevajòt. (4) Adà partori ad Esaù Elifáz, e Bassemàt partori Reuèl. (5) Ed Aholivamà partori Jeùsh, Jalàm e Corahh. Questi sono i figli di Esaù, che gli nacquero nel paese di Cànaan. (6) Esaù prese le sue mogli, i suoi figli, le sue figlie, e tutte le persone di sua casa; le sue gregge, e tutto il suo bestiame; e tutti gli averi che aveva ammassato nel paese di Cànaan: e andò in altra terra, a cagione di Giacobbe suo fratello. (7) Poichè le loro facoltà erano troppe per poter abitare insieme; e la terra della loro dimora non poteva comportarli, in causa delle loro gregge. (8) Esaù abitò nel monte di Seir; Esaù, cioè (la nazione di) Edòm. (9) E quest'è la discendenza di Esaù, padre degl'Idumei, nel monte di Seir. (10) Questi sono i nomi dei figli di Esaù: Elifáz figlio di Adà moglie di Esaù; Reuèl figlio di Bassemàth, moglie di Esaù. (11) I figli di Elifáz furono:

לְאֵשָׁה אֵלִיִּן לֹם בְּנִים, כִּי יוֹכֵלִם הָיָה לְהִנָּשׂא לְכָל מִי שְׁחָרָסָה. וְאֵינִי אֲחִירָה שְׂחִיחָה אֲנִי
עֲנִיתָ נִכְסֵי אִם תְּהִיֶּה אֵשֶׁת הַחַת הַחוּלָה לְאִישׁ זֶה, וְהִיָּה מְצִיָּה לָהֶם שְׂחִיחָה לְאִדָּה מְצִיָּה
הַחֲשִׁפָה; וְלִנְיָת הַכְּרֹז לֹא תְהִיֶּה אֵשֶׁת הַחַת הַחוּלָה לְאִישׁ זֶה (רְבִירִים כ"ה ה') פִּינֵה
לָהֶם. וְדַעַת הַרְחֵבֶן עֵינִי לְמַטֵּה פִסְוֹק כִּי. וְלַדַּעַת רָבְנוּ חֵם עֲנָה אֵשֶׁת הַחַת. (ג) וְאִתָּה
בְּשִׁמְחַת בַּת יִשְׁמַעֲאֵל: לְמַעַלָּה (כ"ח ט') נִקְרָאתָ מַחְלָה, וְכִלִּי כִי שָׂנִי הַשְׁחִית עֲנִינִם
אֲחִירָה, כִּי מַחְלָה לָקַח מִחֻק בְּלִי אֲרִיחָה, תַּרְגֹּם שֶׁל מִחֻק חֵלִי, וְכֵן בָּשָׂם בְּאֲרִיחָה עֵינִי
מִחֻקִּית. בְּרָשִׁי כִּי שָׂמִיר כְּתוּב עֲנֻחָה (לֹא עֲנֻחָה). (ו) וְיִלְךְ אֵל אֶרֶץ מִסְּרִי
יַעֲקֹב אֲדִירָי: גַּם קֹדֶם אֲדִיר יַעֲקֹב מִסְּרִי אִרְם כְּנֵר הִיָּה עָשָׂה בָּאֵר עֲצִיר, אֲךְ נִרְאֶה
שֶׁלֹא קָבַע שֶׁם דִּירָיו עַם כָּל בְּנֵי בִיתוֹ, אֲךְ הִנֵּה נָשָׂא וּבְנֵי וּמַחְלָת מִקְנֶסוֹ וְקִנְיָנוֹ אֲנִי
יִנְחָק אֲבִיו בָּאֵר כְּנַעַן, וְהָיָה הִיָּה גֵר בָּאֵר עֲצִיר, וְדַעַת שֶׁם אֲדִיר מִקְנֶסוֹ, כִּדְרָךְ
הַרְבֵּים שֶׁהֵם הוֹלְכִים מִיָּקוֹם לִיָּקוֹם. וְאִלּוּ הָיְתָה עֲשׂוֹ בְּעֲצִיר אֲהֻלְעִיחָה שְׂחִיחָה בַת
עֲנָה הַחוּרִי מִיוֹעֲזֵי הָאֵרֶץ וְהִי עֲכָרָה אֲלֵם בְּנֵי עָשָׂה אֲשֶׁר יוֹלְדוּ לוֹ בָּאֵר כְּנַעַן יִתְכַּן
שְׂחִיחָה חֹדֶר עַל רֹכֶם, וְלֹא עַל בְּנֵי אֲהֻלְעִיחָה. וְהִנֵּה קֹדֶם מִיָּתָם יִנְחָק בֶּה עָשָׂה אֲנִי
אֲנִי וְהִיָּה בְּקִנְיָנוֹ, וְהָיָה כִּי אֵין הָאֵרֶץ רִחֲבָה יָדִים לְמִקְנֶסוֹ וְלִיָּקִנָּה יַעֲקֹב, וְלִקַּח

בְּנֵי אֱלִיפַז תִּימָן אוֹמֵר צָפוּ וַנַּעֲתֶם וּקְנִי: (יב)
וּתְמַנְעֵי הִיתָה פִּילָגֶשׁ לְאֱלִיפַז בֶּן-עֵשׂוֹ וַתֵּלֶד
לְאֱלִיפַז אֶת-עַמְלֶק אֱלֹהֵי בְנֵי עֲדָה אִשָּׁת
עֵשָׂו: (יג) וְאֵלֶּה בְּנֵי רְעוּאֵל נָחַת וְזֶרַח שְׁמָה
וּמִזָּה אֱלֹהֵי הָיוּ בְּנֵי בִשְׁמַת אִשָּׁת עֵשָׂו: (יד)
וְאֵלֶּה הָיוּ בְּנֵי אֶהֱלִיבָמָה בַּת-עֵנָה בַּת-
צִבְעוֹן אִשָּׁת עֵשָׂו וַתֵּלֶד לְעֵשָׂו אֶת-יַעֲשִׂי וְאֶת-
יַעֲלֹם וְאֶת-קֶרַח: (טו) אֵלֶּה אֱלוֹפֵי בְנֵי-עֵשָׂו
בְּנֵי אֱלִיפַז בְּכוֹר עֵשָׂו אֱלוֹף תִּימָן אֱלוֹף
אוֹמֵר אֱלוֹף צָפוּ אֱלוֹף קְנִי: (טז) אֱלוֹף-קֶרַח
אֱלוֹף גַּעֲתָם אֱלוֹף עַמְלֶק אֱלֹהֵי אֱלוֹפֵי אֱלִיפַז
בְּאֶרֶץ אֲדוֹם אֵלֶּה בְנֵי עֲדָה: (יז) וְאֵלֶּה בְּנֵי
רְעוּאֵל בֶּן-עֵשָׂו אֱלוֹף נָחַת אֱלוֹף זֶרַח אֱלוֹף
שְׁמָה אֱלוֹף מִזָּה אֱלֹהֵי אֱלוֹפֵי רְעוּאֵל בְּאֶרֶץ
אֲדוֹם אֵלֶּה בְּנֵי בִשְׁמַת אִשָּׁת עֵשָׂו: (יח) וְאֵלֶּה
בְּנֵי אֶהֱלִיבָמָה אִשָּׁת עֵשָׂו אֱלוֹף יַעֲשִׂי אֱלוֹף
יַעֲלֹם אֱלוֹף קֶרַח אֱלֹהֵי אֱלוֹפֵי אֶהֱלִיבָמָה

Temàn, Omàr, Sefò, Gatàm, e Kenàz. (12) E Timnà fu concubina di Elifàz figlio di Esaù, e partorì ad Elifàz Amalèk. Questi sono i figli di Adà moglie di Esaù. (13) E questi sono i figli di Reuèl: Nàhhat, e Zerahh, Sciammà e Mizà. Questi furono i figli di Bassemàth moglie di Esaù. (14) E questi furono i figli di Aholivamà figlia di Anà, (detta) figlia di Sivòn, moglie di Esaù: essa partorì ad Esaù: Jeùsh, Jalàm e Corahh. (15) Queste sono le tribù dei figli di Esaù: figli di Elifàz, primogenito di Esaù: tribù di Temàn, Tribù di Omàr, tribù di Sefò, tribù di Kenàz. (16) Tribù di Corahh, tribù di Gatàm, tribù di Amalèk. Queste sono le tribù di Elifàz nella terra di Edòm, questi sono i figli di Adà. (17) E questi sono i figli di Reuèl figlio di Esaù: tribù di Nàhhat, tribù di Zerahh, tribù di Sciammà, tribù di Mizà. Queste sono le tribù di Reuèl nella terra di Edòm, questi sono i figli di Bassemàth moglie di Esaù. (18) E questi sono i figli di Aholivamà moglie di Esaù: tribù di Jeùsh, tribù di Jalàm, tribù di Corahh. Queste sono le tribù di Aholivamà figlia di Anà, moglie di Esaù. (19) Sono questi i figli di Esaù, e son queste le loro tribù: quest'è la nazione

כשו וקניז וקנע דירחו בהר שעיר. (יב) ותפנע: תחנע נפתח היא אזה ונקח
הוא איש, חוץ מאחד, ואחת לטון תחנע (לחטט כ"ג) שהוא נקח חפצי ההפסק.
(יט) הוא אדם: בני עשו ואלופיהם הנזכרים הם הם האומות הנקראות אדם,
(אח"מ). (כ) הדרורי: שהיו שוכנים במערות, וכתב הידונימוס בעובדיה ד' :
Omnis australis regio Idumaeorum in Specubus habitatiunculas habet.
לויין ושוכל וצבעין ועגה ורישון ואצר ורישן: לדעת הרמ"ן שנעמם אחים בני שעיר, ושני
עמם היו, אחד אחי נבעון ואחד בנו, ושני אהלינחם היו, אחת בת עמם בן נבעון,
והיא נקראת בת נבעון, כי בני נכים נקראים נכים, ואחת הנזכרת בפסוק כ"ה היא
בת עמם אחי נבעון, ולכך נאסח עשו אחור בת עמם בת נבעון להרעיע שאיננה בת
עמם אחי נבעון, וכבר כתבתי כי לדעתי כל האלופים האלה ענינם חשפתה ושנע.

בַּת־עֵנָה אִשְׁתּוֹ עָשׂוּ: (יט) אֱלֹהַּ בְּנֵי־עֵשָׂו וְאֵלֶּה
 אֱלֹפִיָּהֶם הוּא אֲדֹם: שְׁבִיעַ ס (כ) אֱלֹהַּ בְּנֵי־
 שְׁעִיר הַחֲרִי וְיֹשְׁבֵי הָאָרֶץ לוֹטָן וְשׁוּבָל וְצִבְעֹן
 וְעֵנָה: (כא) וְדִשֹּׁן וְאַצָּר וְדִישָׁן אֱלֹהַּ אֱלֹפֵי
 הַחֲרִי בְנֵי שְׁעִיר בָּאָרֶץ אֲדֹם: (כב) וַיְהִיו בְּנֵי־
 לוֹטָן חָרִי וְהִימָם וְאַחֹת לוֹטָן תַּמְנֵעַ: (כג) וְאֵלֶּה
 בְּנֵי שׁוּבָל עֲלֹן וּמִנְחָת וְעִיבָל שָׁפוּ וְאוּנָם:
 (כד) וְאֵלֶּה בְּנֵי־צִבְעֹן וְאֵיהָ וְעֵנָה הוּא עֵנָה
 אֲשֶׁר מָצָא אֶת־הִימָם בַּמִּדְבָּר בְּרַעְתּוֹ אֶת־
 הַחֲמָרִים לְצִבְעֹן אָבִיו: (כה) וְאֵלֶּה בְּנֵי־עֵנָה
 דִּישָׁן וְאַהֲלִיבָמָה בַּת־עֵנָה: (כו) וְאֵלֶּה בְנֵי־
 דִישָׁן חֲמֹדָן וְאַשְׁבֵּן וַיִּתְּרֵן וּכְרֹן: (כז) אֱלֹהַּ בְּנֵי־
 אַצָּר בִּלְהָן וַיַּעֲנֹן וַעֲקָן: (כח) אֱלֹהַּ בְּנֵי־דִישָׁן
 עֹז וְאַרְן: (כט) אֱלֹהַּ אֱלֹפֵי הַחֲרִי אֱלֹף לוֹטָן
 אֱלֹף שׁוּבָל אֱלֹף צִבְעֹן אֱלֹף עֵנָה:
 (ל) אֱלֹף דִּישָׁן אֱלֹף אַצָּר אֱלֹף דִּישָׁן אֱלֹהַּ
 אֱלֹפֵי הַחֲרִי לְאֱלֹפִיָּהֶם בָּאָרֶץ שְׁעִיר: פ
 (לא) וְאֵלֶּה הַמִּלְכִּים אֲשֶׁר מָלְכוּ בָּאָרֶץ אֲדֹם

idumea. (20) Questi sono i figli di Seir hhoreo, (antichi) abitatori del paese: Lotàn, e Sciovàl, e Sivòn e Anà. (21) E Disciòn, e Esser, e Disciàn Queste sono le tribù degli Hhorrei, figli di Seir, nella terra (detta poscia) di Edòm. (22) Figli di Lotàn furono Hhorì ed Hemàm, e sorella di Lotàn fu Timnà. (23) Questi poi sono i figli di Scioval: Alvàn, e Manàhbat, e Evàl, Scefò e Onàm. (24) E questi sono i figli di Sivòn: e Ajà e Anà. Egli è questi quell' Anà, che trovò i muli nel deserto, pascolando gli asini di Sivòn suo padre [trovò, qualche asina aver concepito da un cavallo, quindi introdusse l'uso dei muli]. (25) E questi sono i figli di Anà: Disciòn; Aholi-vamà essa pure era figlia di Anà. (26) E questi sono i figli di Disciòn [quello del testo 21]: Hhemdàn, e Eshbàn, e Ithràn, e Cheràn. (27) Questi sono i figli di Esser: Bilhàn, e Zaa-vàn, e Acàn. (28) Questi sono i figli di Disciàn: Uss, e Aràn. (29) Queste sono le tribù degli Hhorei: tribù di Lotàn, tribù di Scioval, tribù di Sivòn, tribù di Anà. (30) Tribù di Disciòn, tribù di Esser, tribù di Disciàn. Son queste le tribù degli Hhorei, divise in varie famiglie nel paese di Seir. (31) Questi

(כד) וארה: לדעת אח"ל השמש והלינחה שהיתה נקראת בת נענן ולא היתה אלא בת ענה ויחזו עליה נביאי, ואח"כ פירש והלינחה (היא) בת ענה, ולדעת רש"י גם כך היה שמו ואיה כמו ושתי ויחזא ופסי, ולדעת אחרים הו"ו יתרה. את הרמ"ס: אמרו שענינו פרדים, והקשה נוארט כי פרדים שם ולא ימים, ואני אמר כי ידוע כי שני מיני פרדים יש, אחד סוס ואניו חמור, או אחד חמור ואניו סוס, והנה רוב הפרדים שהם חמורים נהגו לרכיבה ואים סוס ואניהם חמור, והם הנקראים פרדים בכל המקרא. ואחנם הימים יתכן שהם אותם שאלם חמור ואניהם סוס, והנה ענה היה רעה חמורים, וקרם מקרה אחת או יותר מחמוריו נודונו לסוס שחנאו בדרך חילו ימים, והם הנקראים בלי רומי hinnus ובל' אשכנז maulesel, והפרד נקרא mulus ובל' אשכנז maulthier, והעירוניום וראו' בירשו חמין (thermae), ואנקלוס ואחריו נוארט וקלגר' מפרשים חלשון ימים כלו' ענקים שגאו עליו וגבר עליהם ועשה לו שם נגבורתם, אך לפי זה אשר היה הי"לל. (כד) ואהליבמה בת ענה: נראה כחומר, אבל ענינו (לדעת אח"ל) כי גם והלינחה אח"כ שנקראת בת נענן היתה בת ענה. (כו) רישון: הוא רישון, כסוק כ"א. עיין רמ"בן או נח"ה. (ל) לאליפרים: חסר ח"ו, וכל כי ראוי לקרוא לאליפס. (לא) ואלה המלכים גו':

לפני מלך־מלך לבני ישראל: (לב) וימלך
בָּאָדוּם בָּלַע בֶּן־בְּעוּר וְשֵׁם עִירוֹ דִּנְהָבָה:
(לג) וַיָּמָת בָּלַע וַיִּמְלֹךְ תַּחְתָּיו יוֹבָב בֶּן־זֶרַח
מִבְּצָרָה: (לד) וַיָּמָת יוֹבָב וַיִּמְלֹךְ תַּחְתָּיו חִשָּׁם
מֵאֶרֶץ הַתִּימָנִי: (לה) וַיָּמָת חִשָּׁם וַיִּמְלֹךְ תַּחְתָּיו
הֲדַד בֶּן־בָּדַד הַמֶּכָּה אֶת־מֶדִּין בַּשָּׂדֶה מוֹאָב
וְשֵׁם עִירוֹ עֹוִית: (לו) וַיָּמָת הֲדַד וַיִּמְלֹךְ תַּחְתָּיו
שִׁמְלָה מִמִּשְׁרָקָה: (לז) וַיָּמָת שִׁמְלָה וַיִּמְלֹךְ
תַּחְתָּיו שָׂאוּל מִרַחֲכֹות הַנֶּהָר: (לח) וַיָּמָת שָׂאוּל
וַיִּמְלֹךְ תַּחְתָּיו בָּעַל חֲנָן בֶּן־עֵבֶכְבוֹר: (לט) וַיָּמָת
בָּעַל חֲנָן בֶּן־עֵבֶכְבוֹר וַיִּמְלֹךְ תַּחְתָּיו הֲדַד וְשֵׁם

סכונה קדם זענו של משה, ואע"פי שביחיו עדיין לא מלך מלך לבני ישראל אין זה כלום, כי הוא כאחור כל המלכים האלה מלכו באדום ועדיין לא היה מלך לישראל. כן דע C. B. Michaelis ואחרים. ויתכן ג"כ לפרש לפני מלך מלך לבני ישראל קדם שיהיו ישראל לעם אחד בארץ וראויים להמליך עליהם מלך, ומיד אחרי משה היו יכולים להמליך עליהם מלך. ורש"ם ורש"י ואחרים פירשו כי משה עצמו נקרא מלך, ככתוב ויהי בישראל מלך, והה עולה ופה לפי דעתי ששם מלך נגזר מן מולך (dux), ומשה היה מולך ומנהל את ישראל, ואע"פ שסבוק ויהי בישראל מלך איננו לדעתי על משה. ויש שואלים והלא מיעקב ועשו עד משה לא היו אלא ד' דורות, ואיך מלכו בתוך כך סכונה מלכים אחרי מות עשו, ומי יודע כמה זמן אחרי מותו התחילו המלכים? לזאת אשע ראשונה כי נחלקם אחר אנחר בלא כקפוק כי א"א שלא עברו יותר מד' דורות מיעקב עד משה, באופן כי בלא ספק ח' שנים שלמות ישנו אחרינו בינארים; והשנית כי

poi sono i re che regnarono nella terra di Edòm, innanzi che i figli d'Israel avessero alcun re. (32) Regnò nell'Idumea Bela figlio di Beòr, e la sua città avea nome Dinbàva. (33) Morto Bela, regnò in luogo suo Jovàv figlio di Zeralih di Bosrà. (34) Morto Jovàv, gli succedette Hhusciam, del paese dei Temaniti. (35) Morto Hhusciam, gli succedette Hadàd figlio di Bedàd, il quale battè i Madianiti nel territorio moabito; e la sua città avea nome Avit. (36) Morto Hadàd, gli succedette Samlà, di Masrecà. (37) Morto Samlà, gli succedette Sciaùl, di Rehbovot-hanuahàr. (38) Morto Sciaùl, gli succedette Baal-Hhanàn, figlio di Achbòr. (39) Morto Baal-Hhanàn figlio di Achbòr, gli succedette Hadàr, della città di Pau; e la sua moglie chia-

החלבים האלה לא היו אז ובנו, אלא כלם בני משפחה אחת, ומי ידע כמה תלמדות
היו באלו וכמה מלכים חתו במלכותם וחלבו אחריהם תחתיהם. והנה הפסוק מביעלים
בג'ל הביא ראיה ברורה שאין החלבים האלה עד ימי דוד כי החלבים האלה הם
משפחות שונות, ולא אחד מהם מלך בן מלך, וא"כ לא היה החלבים מורש אצלם,
אצל בניו דוד מלאט שלא היה הדבר כן, כי הדד האדומי היה מורש המלך (פ"א) י"א
י"ד, א"כ מלכות אדם לא היה כמנחה בניו דוד כמו שהיה בניו החלבים האלה
הנוכחים ברורה, א"כ לפני מלך מלך לבני ישראל אין הכוונה בו עד זמן דוד או
שאלו, וא"כ לא נכנסה הכרעה הזאת בניו מלכי ישראל ויהיה, כמו ששנו קצת
בעקבות היסודי שהביא ראש"ע. (לב) ושם עירו: עיר מולדתו. דנהבה: היינוכיותם
כתב שהיו בניו כפר ששמו דנהבה שמונה מלך מהעיר ער (אשר נארן מואב) לנחל
ארטן. בלע בן בעור: אין ספק שהוא קדם בזמן הדגם לבלעם בן בעור, וא"כ
שהיה הוא, מלך כי בלעם נקרא קודם ולא מלך, ושם עירו פתור ולא דנהבה.
(לז) בצרה: עיר באלום, עיין שיעור ל"ד ו', וס"ג א'; ועמוס א' י"ב (הרמ"ב)
ולדעת חז"ל ור"י היא בירה אשר בחואב, ירושה ח"מ כ"ה. (לח) מארץ הרימני:
שם היחם הנאמר על האומה כמו הכנעני והפריזי, ואולי כן נקראו לנחל חיתן בן
אליפס, או יושבי ארץ חיתן (דרום), ומלאט שם חיתן לאחת מחדיבות אדם בירמיה ח"ט
ו' ק', בייחזקאל כ"ה י"ב, ובעובדיס ט'. (לה) הבטה את מדין וגו': מלחמה ידועה
בימים ההם, והדד עשה לו שם בנצרותו. (לס) דוד: ובד"ה הדד בל"ה, וכן בס'
הכתובים, ובראש שהיה או עשו לכתוב בל"ה חפני הדד הנזכר למעלה פסוק ל"ה,
חפני הדד הנזכר בחלבים א' י"א י"ד, שהיה באלום מורש החלבים, גם שנו בנן הדד
שהיה מלך באלום. ושם אשתו מורטבאל: הדד זה היה מלך בניו חמה, ואשתו גם היא
היתה בניו חמה, ואולי היה אדם חסודותם בעבור מעלותיהם או בעבור ייחוסם והאחרין

קדוה יתיר, ומכאן שהארץ ביחוסה. בת משד בת מי זהב: אולי חסד שם אשה והוא היתה בת מי זהב, או כי מהשגל ע"י שהיתה בת חסד היתה חזרה מי זהב, שהיה חסד שם בימים ההם, אך לחור שהיה חסד שם אביה היו זהב שם-אמה, או להפך כמו שכתב רמ"ב, כ"ל שאיננו ע"ד לה"ק, כי לא ה"ל ואם אביה חסד ואם אמה מי זהב. והנה כל שמות המלכים הקדומים הם באתנות, וזה לבדו בסגולה, והיה נראה שהיה גם הוא באתנות, וזהו פשוט נוקף, אבל מכאן שנשנתה הו"ק היה שפוסף בו הכתוב שם אשתו ואם ייחוסה, ר"ל להפסיד התוספת מן העיקר, ונחת את האתנות במקום שהיה שם הפסוק אליהם התוספת, ושם הו"ק שהיה בשאר פסוקים באתנות, לא הורידוהו שתי הדרגות, ואתנות נוקף, אך כתבו עליו הדרגות על ידי הסגולה שפוסף הפסוק הגדול אחר האתנות. (ט) ואלה שמות אלוף עשונו תו': דעת C. B. Michaelis (והסכים עמו רמ"ז) כי האלופים האלה אינם אלא תולדות יעוש ויעלם וקדוח בני האלעיזה שלא נזכרו להם תולדות להעלה, כי לא היו רבים באלופים, וברוב הימים נחרבו עד כי בניי הדרגתו התפזרו לאלופים. וזה רצון כי באין נזכר אלוף האלעיזה שגרה שכולל כל האנשי האשה היה, ועוד נזכר כאן אלוף קנו אלוף תחון, ואלה נראה שאינם אלא בני אלופים. ואולי יאמר כי אלה הנזכרים כאן הם שמות המעשבות שלא היו תחת עול מלך אדום, אלא חדרו בו ועשו עמון רעפולק; והנה בניי משה היה מלך בחדום על קנת האומה, וקנת מן האומה לא היו תחת הו"ק כי אם תחת יד באייהם, וזה עלה בדעתי אחרי ראיתי דברי רש"י בדברים ב' ד': אם מעובדים עבול אדומים בני עשו היושבים בשעיר: לא אלה הם אדום אדום איננו נמצא לקראת ישראל (במדבר כ') שהיה באלה כתוב כאשר עשו לי בני עשו היושבים בשעיר, אבל אדום לא נזכר כלום בדברי כהן ויהי ישראל ויעלו' ונראה דברי מוכרשים לגאון סתירת הכתובים, כי מלך אדום ילא לקראתם בעם כדו וביד חזקה ונבני עשו

mavasi Mehetavèl, figlia di Matrèd, figlia di Me-Zahàv. (40) Questi poi sono i nomi delle (attuali) tribù di Esau [formanti a' tempi di Mosè una confederazione, e indipendenti dal regno Idumeo, il quale invece abbracciava la maggior parte delle primitive, sopra mentovate tribù], divise in varie famiglie, ed in varie contrade, che da esse presero i nomi: tribù di Timnà, tribù di Alvà, tribù di Jethèt. (41) Tribù di Aholivamà, tribù di Elà, tribù di Pinòn. (42) Tribù di Kenàz, tribù di Temàn, tribù di Mivsàr. (43) Tribù di Magdièl, tribù di Iràm. Sono que-

אחר ויראו חכם, ואמר כאשר עשו לי בני עשו (דברים ג' כ"ט) שנתנו להם אכל בכסף, ובהקדן בחלק אדום כתוב ויש ישראל מעליה והנה האלוהים הנזכרים כאן שמוחם שנים מחמשים הנזכרים למעלה (ט"ו י"ח) ורק שנים, חמיון וקנו, הם שנים בשתי הפרשות ונראה כי המשפחות המורדות בחלק אדום היו רובם משפחות חדשות שחשלה לא היו מורגות באכלוסיה, ולא היו נקראות אלוהים, ובכפחו אליהן נקשר גם שנים מן המשפחות העתיקות חמיון וקנו. וזה שלא נזכר כאן עמלק, אע"פ שגם הוא חבני עשו, ולא היה חשוד בדבר לחלק אדום; נראה שהוא חבני שלא היה באגדת אלוהים עשו, אבל היה לעם בפני עצמו, ונראה שגם בניו משה היה לעמלק חלק מיוחד הנקרא אגג, שכן בלעם אחר וירם מאגג תלכו. (מג) הוא עשו אבי אדום: זה ספור מה שצ"ד לעשו חבני אדום וטלדתי, וכיוצא בזה הוא אהרן ומשה (שמות י' כ"ה) ועיין למטה ל"ז ג'. אלה אלוהים: המתרגמים והחמשים כלם פירשו שרים וטלדים, וכן תרגמתי ופירשתי גם חבני עד היום הזה, ונראה בתפארת ח"י, נהייתו עובד בהנהגת תרגומי לשלח אותו אל החידים המוזכרים לאור בעיר וטלדתי, ראיתי כי יותר נכון ויותר קרוב אל הדעת הוא שלא היה הכוונה במלת אלוהים על השר והמושל אלא על המשפחה והשטת. כי הנה אחר שהזכיר בישראל (למעלה ל"ה כ"ג) והיו בני יעקב שנים עשר בני לאה וגו' בני רחל וגו' ובני בלהה וגו' ובני זלפה וגו', ואלה השנים עשר היו אח"כ למשפחות גדולות שנקראו בשם מטות ושטטים, ויכיר גם באדום שמות כשי עשו ושמות בני כל אחת אחת; אבל מבני שקלח חבני עשו כפרדו למטה משפחות ושטטים, ויכיר ג"כ (בסוף ט"ו עד י"ח) שמות אלוהים בני עשו, כל"י שמות המשפחות שהיו באדום כמו השטטים בישראל: אלא שבאדום נקראו בשם אלוהים, והמלה נגזרת מן אלוהים (כדעת בנאחרת וגו'), אלא שלדעתם האלוהים הוא שר האלוקים וכשיא המשפחה, ובגלגל הקדש מאלו (שטטים י' ט"ו) הנה חלפי הדל במחנה, והכוונה משפחתי וזית חבני. והנה מלגת חלפי בני עשו ענינה כמלגת שטות בני ישראל (במדבר ל"ו ט"א) וכוונת שטת יוסף נתקן למטה אפרים ומטה מחנה, ככה ארע חלפי נתקן למטה אלוהים, ומשפחת רעואל כפרדה לארבעה אלוהים, ורק שלשת בני ארבעה נאחר

עִירָם אֱלֹהִי אֱלֹפִי אֲדֹם לְמִשְׁבַּתָּם בְּאֶרֶץ אֲחֻזָּתָם הוּא עֵשָׂו אָבִי אֲדֹם: פ פ פ

שמות על נאחיהם חלף יעשו, חלף יעלם, חלף קרת, כמו שנאמר שמת בני יעקב על מותם, ומתם ואחר (פסוק י"ט) חלה בני עשו וחלה חלופיהם הוא אדום, כל' חלה הם תולדות עשו, וחלה הם שמות השנטיים והחלופים שעשו מהם, קתם נקראו על שם בני עשו עמים, כי נאח' כל אחד מהם נאחר דנקים ואגרים יתדי, וקתם נקראו על שם בני נכיו, כי נפלטו למשפחות שונות, וקבו' כל המשפחות האלה הוא הנקרא אדום, כל' אחת אדום כוללת כל השנטיים האלה. וא"כ הזכיר שמות בני עשיר הסורי ובני נכיו, והדיע כי הנכים לבדם נקראו חלופים, ולא בני הנכים, גם כ"ל כי כמו שנל"ה קראו חלף לתקן מן השנטי, כן גם נל"ה בני עשיר היה חלף נחלק לחלפים, וזה טעם (פסוק ל') חלה חלופי הסורי לחלפיהם, מסר ו"ו, והכוונה לחלף לחלפיהם, והם משפחות אדום וחלופיו (באון מן הזמנים) הסכימו כלם או רובם להעמיד עליהם חלף, ומה הזכיר שמות החלפים ההם עד אותו סוף נתינו, וא"כ חזר וחזיר (פסוק מ') שמות חלופי עשו, ואינם הנזכרים למעלה, שהיו כלולים בתולדות אדום, אבל הם שמות משפחות חדשות (מן מקבו וחינו), שנפרדו מחולבת אדום, ונקראו חלופי אדום. ובית משה היו חלופי אדום (שמות ט"ו ט"ז) והם חלה, והיה ג"כ חלף אדום, ובעל ד"ס טעה ומשג כי החלופים האלה קמו אחרי החלבים (ויחזק קדם מאד (וחלה שמות בשמות) ולא ראיתי מי שהעורר על זה אלא בעל בוגר עוללת ה"ע, והוא פירש שהיו מושלים בשם עתם ולא בשם חלף אדום; אך כ"ל שאיננו מדרך לשון הקדש לחזר על ההוראה האחת מושלים בשמותם, מלבד כי כאן לא נזכר לשון מחלבה, ופירשו מיוסד על דעת החזירים כי חלף ענינו משה, ואין כן דעת. ולדעתי לחקוקותם בשמותם הכוונה זו המקומות נקראו על שם החלופים, כמו שמל"ה (פסוק ל"ד) מאר' החיובי, על שם חלף חינו, וכיוצא בזה בישראל חזירים ארץ יהודה, ארץ אפרים, הארנות על שם השנטיים, וחלת למשפחותם ענינה (כמו בשאר מקומות) שהחלופים נחלקו למשפחות שונות, וכמה משפחות קטנות היו בכללות המשפחה גדולה הנקראת חלף, והם חלת חלף נל"ה עשיר הסורי (ומן הסורי קבלו אחיה בני עשו) היא נגזרת מן חלף, וענינם משפחה ושנטי, אבל כל"ה הוא שם החזיר נגזר מן הפעל חלף וענינו מכיר, מידע ואוהב ואחרו חלופי יתדי (חללים כ"ה י"ד) כמו שאמר

ste le tribù di Edòm, divise in varie sedi, nel paese di loro possessione. Quest'è (quanto concerne) Esaù, il padre degli Idumei.

ולבנעמי חרדע לאישה (רות ב' א'), איז מאת חַבְרוּ (חלבים ב' י"ב, ו' וי'). וכן אל מאחימו בָרְעַ אל תבטחו באלוף (מיכה ז' ה') ענינו אוהב וחביר, וכן העצמת אלוף כעוריה (משלי ב' י"ו), וכן וברגן חפריד אלוף (שם י"ז כ"ח), וכן ואבנה בדבר חפריד אלוף (שם י"ז ט'), ואח"כ אחרו לבש אלוף (ירמיה י"א י"ט), והוא (כדעת בושארט) חאר לבש בימי הידוע קובו ואוהב אותו ומלמדו ללחך נגדו, וכן הוא בלשן ערבי. אבל אלפי יהודה שבזכריה י"ב ה'ו; וכן והיה באלוף ביהודה (שם ט' ז') הוא כחוס וחוס, תם מלבד שהם כתובים בלא וי"ו; וכן והיה באלוף ביהודה (שם ט' ז') הוא כחוס וחוס, תם הוא חסר וי"ו. לא נשאר רק פסוק א' בירמיה, ואת לַחֲדָן אֲחִים עֲלֶיךָ אֲלוּפִים לְרֹאשׁ, שנראה כמשיע לחם שחשבו עד היום במלת אלוף, תם אני לא היה עולה בדעתי לפרש מה שפירשתי כאן בענין אלופי אדום, לולא שכבר זה כ"ו שנים בפירושי לירמיה כתיבתי בפירוש הכתוב שהוא חפריד המפרשים. עיין מה שכתבתי בירמיה י"ב כ' וכו', אחרי כִּתְבִי כל זה מאתי כי ר"ש ז"ל כתב כאן: אלה אלופי בני עשו ראשי משפחות. כראה שהיה דעתו כדעתי, אלא שלא הוסיף לנאר כי המשפחות אח"כ על שם אנוסים, כמו משמות ישראל נקראו על שם ראותן ושעזן ושאר בני יעקב. אבל הר"אם לא ר"ס להבין דברי ר"ש כמשמעם, כי ראש שהם מתנגדים לדברי ר"ל שאחרו כל אלוף מלכותו בלא תנא, ופירש ראשי משפחות, שרים ונשיאים כל אחת על משפחה אחת, וכ"ל שאם היתה כוונת ר"ש לפרש כן, היה מביא סיגו מן התרגום ומן התלמוד, אבל אם היתה כוונתו כפרושי, ונגד התרגום והתלמוד, בחכיה קינר לשוננו, תלה דעתו ברחו קל. ולמטה פסוק ח' פירש וכתב: והראשונים הנזכרים למעלה הם שמות תולדותם. אח"ך מאתי כי גם ק' ב' מובילים אחר כי האלופים הם המשפחות. ובענין חלילת ואלה שמות... בשמותם, מאתי כי עוד בחקום אחד היא כתובה בתורה (ולא בשום חקום אחר בתנ"ך), והוא בנבי ישמעאל (כ"ה י"ג) ואלה שמות בני ישמעאל בשמותם לתולדותם, ובאן פירשו ר"ש ואחרים שהשמות מסודרים בסדר גולגול הנביא, והיה דקדוק החלות באלו כתוב ואלה שמות בני ישמעאל בסוכרת שמותם על סדר תולדותם; אלא שלפי זה יותר היה ראוי שיאמר בתולדותם נב"ך, כמו (שמות כ"ח י') שם שמותם על האבן האחת... בתולדותם. והבטן שהכוונה למד שהשמות האלה הם השמות שנשארו לתולדותם, שהמשפחות שילאו מהם נקראו על שם אנוסים משפחת בניו, משפחת קדר, משפחת דומה וחולתן (ט' מרחשון תר"ט).

לו

ט (א) וַיָּשָׁב יַעֲקֹב בְּאֶרֶץ מְגוּרֵי אָבִיו
 בְּאֶרֶץ כְּנָעַן: (ב) אֱלֹהֵי תוֹלְדוֹת יַעֲקֹב יוֹסֵף כֵּן
 שָׁבַע עֲשָׂרָה שָׁנָה הָיָה רָעָה אֶת־אָחִיו בְּצֹאן
 וְהוּא נָעַר אֶת־בְּנֵי בְלָהָה וְאֶת־בְּנֵי זִלְפָּה
 נִשְׁי אָבִיו וַיָּבֵא יוֹסֵף אֶת־דְּבָתָם רָעָה אֶל־
 אֲבִיהֶם: (ג) וַיִּשְׂרָאֵל אָהָב אֶת־יוֹסֵף מִכָּל־
 בָּנָיו כִּי־בֶן־זִקְנִים הוּא לוֹ וַעֲשָׂה לוֹ כְּתָנֹת
 פָּסִים: (ד) וַיֵּרְאוּ אָחִיו כִּי־אֵתוֹ אָהָב אֲבִיהֶם

(א) וישב יעקב: כנגד מה שאמר כי עשו הלך לו אל ארץ אחרת, אחר עתה
 כי יעקב נשאר בארץ מגורי אביו. (ב) אלה תולדות יעקב: הנכון כדעת רש"י
 כי תולדות ענינו הנשים ובני הנשים, אחינס כדרך שחלינת הוא עשו (למעלה ל"ו ח"ג)
 טלל כל מה ששייך לו וזה שאירע לו, כן אלה תולדות יעקב כולל כל מה שאירע לבני
 יעקב, ואין ספק שאם יאמר אדם כי כוונת כל הספור הזה להודיע הנשים אשר נולדו
 ליהודה וליוסף אינו אלא טעם, ועיין למעלה כ"ה י"ט. ומלת ואלה של תולדות יעקב
 אינן בר"י כ"י גלי. יוסף בן שבע עשרה שנה: אחת עשרה שנים עברו משעה
 שחזר יעקב לארץ כנען עד שנחמד יוסף, ובמשך השנים ההן ירד יהודה מאת אחיו
 וכולה עד ואזן, והכתוב לא רצה להתחיל בספור ההוא שהיה ענין פרטי ליהודה,
 והתחיל בספור יוסף שהוא מאורע הנוגע לכל המשפחה. עיין למטה ל"ח א'. והוא
 נער: משרת, כמו ומשרתי יחזקאל בן נון כער (שמות ל"ג י"א), ויאמר לנערו רון מנא
 נא את הנשים (ש"א כ' ל"ו) והנה ניבא כער מסיניסח (שם ב' י"ו א'). את בני
 בלרה וגו': היה משרת עמס, לא אחס, כדעת רש"י. ויבא יוסף את רבחם:

XXXVII

(1) Giacobbe poi restò nella terra delle pellegrinazioni di suo padre, nella terra cioè di Cānaan. (2) Quest'è (quanto concerne) la discendenza di Giacobbe. Giuseppe dell'età di diciassett'anni pasturava coi suoi fratelli il bestiame minuto, e faceva da famiglio coi figli di Bilhà e con quelli di Zilpà, mogli di suo padre; e Giuseppe recavane a suo padre relazioni sfavorevoli. (3) Israel poi amava Giuseppe più di tutti i suoi figli, siccome quello ch'era per lui un figlio della vecchiaja; e gli fece una veste talare. (4) I suoi fratelli, vedendo ch'il loro

כ"ל כדברי ר"ע לא של בני השפחות שהיה חשרת עמיהם, אלא של בני לאה שהיו מחזיקים
 בו כחשרת, ובניו דנחם חחר לאחרים הנזכרים בראש הפסוק, ולפיכך האתנח נחת אחיו
 כי מלות והוא נער את בני בלהה ואת בני זלפה כשי אחיו הוא כעין מאחר מוסגר.
 ר"ב: כמו שחיה, ובארחי טפא, ומשרשו דונב שפתי ישנים (ש"ס ז' י'), וראו' ואחרים
 מפרשים דונב מן דב נערי, leniter incessit, repait, וזהו דב rumor, obtre-
 ctatio, clanculum serpens. החביר שנחלח יוסף ראוי היה להכתן תחת דנחם, ורעם
 דבק עם ונח, שאם לא כן היה לו לחור דנחם הרעה. (ג) כי בן זקונים הווא
 לו: אע"פ שנכחין טולד אחריו, כבר היה יוסף חביב לו ביותר כשטולד בנימין (רש"ם)
 כי טולד לזקוניה, ואחר שטולד יוסף לא טולדו עוד בנים לעקב במשך שש שנים, ובמשך
 הזמן ההוא היה יוסף בן זקונים ובתחזקה אהבתו בלב אחיו, ולא רפתה אפילו בהולד
 לו בנימין. ואחם דברי רמ"ן (שייבה) הזקנים לקחת אחד מבניהם הקטנים להיות
 עמיהם לשרתם (חיה) אין להם ענין לכאן, כי הנה ראינו יוסף רועה את אחיו בנאן,
 א"כ לא היה חביב אל אחיו. בתגת פס"ם: שחיה חנעת עד פס ידו (בראשית
 רנא) ועד פס רגלו, וכן חרס עקלה, ואורך הנגדים הוא כיוון שחור וגדולה, שאינו
 נריך לעשות מלאכה. מלת פס יד ורגל לדעת נעו' הוא מענין קנה וסוף, כמו כי
 פסו אחוים, ולדעת תלמודי ד"ח משרש פסא וספיקו, להויתם מקום מתיחת היד והרגל
 (ד) ולא יכלו דברו לשלום: המפרשים פירשו לא יכלו לדבר עמו לשלום, אך לא

מכל-אָחיו וַיִּשְׁנָאוּ אֹתוֹ וְלֹא יָכֹלוּ דַבְּרוֹ
 לְשָׁלֵם: ^(ט) וַיַּחֲלֵם יוֹסֵף חֲלוֹם וַיַּגֵּד לְאָחָיו
 וַיּוֹסְפוּ עוֹד שְׁנֹא אֹתוֹ: ^(י) וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם
 שְׁמַעוּ-נָא הַחֲלוֹם הַזֶּה אֲשֶׁר חֲלַמְתִּי: ^(יא) וְהִנֵּה
 אֲנַחְנוּ מֵאֱלֹמִים אֱלֹמִים בְּתוֹךְ הַשָּׂדֶה וְהִנֵּה
 קָמָה אֲלֵמָתִי וְגַם-נִצָּבָה וְהִנֵּה תִסְבִּינָה
 אֲלֵמָתֵיכֶם וְתִשְׁתַּחֲוֶינָן לְאֲלֵמָתִי: ^(יב) וַיֹּאמְרוּ
 לוֹ אָחָיו הַמֶּלֶךְ תִּמְלֹךְ עָלֵינוּ אִם-מִשּׁוֹל
 תִּמְשָׁל בָּנוּ וַיּוֹסְפוּ עוֹד שְׁנֹא אֹתוֹ עַל-חֲלַמְתּוֹ
 וְעַל-דִּבְרָיו: ^(יג) וַיַּחֲלֵם עוֹד חֲלוֹם אַחֵר וַיִּסְפֹּר
 אֹתוֹ לְאָחָיו וַיֹּאמֶר הִנֵּה חֲלַמְתִּי חֲלוֹם עוֹד
 וְהִנֵּה הַשָּׁמֶשׁ וְהַיָּרֵחַ וְאַחַד עֶשֶׂר כּוֹכָבִים
 מִשְׁתַּחֲוִים לִי: ^(יד) וַיִּסְפֹּר אֶל-אָבִיו וְאֶל-אָחָיו
 וַיַּגֵּד-בּוֹ אָבִיו וַיֹּאמֶר לוֹ מֶה הַחֲלוֹם הַזֶּה
 אֲשֶׁר חֲלַמְתָּ הִבּוֹא נָבוֹא אֲנִי וְאִמִּי וְאָחִיךָ

מלאנו בשם חזקו דברו בחזקו דבר עמו; ול"כ ולא יכלו שאת דברו לשלם, כשהם
 מדבר עמהם אפילו דברי שלום לא היו יכולים שאתה מלאנו לשון שאת כשחש אחד
 לא יכול, כיון גבה עינים ודבק לבב אחותו לא אוכל (חזקו ק"א ו') לא אוכל אח
 תגברם (שעיה ח') י"ג, עיין שם פירושו. (ט) וידעו יוסף חלום וי': היה כ"ל

padre lo amava più di tutti i suoi fratelli, odiarono lo, nè potevano tollerare il suo parlare amichevole. (5) Giuseppe fece un sogno, e lo narrò a' suoi fratelli; e questi presero a odiarlo maggiormente. (6) Egli disse loro: Udite, di grazia, questo sogno che ho veduto. (7) Parevami che noi legassimo dei covoni in mezzo la campagna, e che il mio covone si alzasse, ed anche restasse tutto; indi i vostri covoni si mettersero in circolo, e si prostrarono al mio covone. (8) I suoi fratelli gli dissero: Diverresti tu dunque re sopra di noi? avresti tu forse a signoreggiarci? — Ed eglino presero a odiarlo maggiormente, a cagione de' suoi sogni e dei suoi discorsi. (9) Egli fece un altro sogno, e lo raccontò a' suoi fratelli. Disse cioè: Ecco vidi nuovamente un sogno, in cui parevami ch' il sole, la luna, ed undici stelle si prostrarono a me. (10) Narratolo a suo padre ed ai suoi fratelli, suo padre lo sgridò, e gli disse: Che sogno mai è egli questo che sognasti? Verremo dunque io, tua madre [già defunta], e i tuoi fratelli, a prostrarci a te a terra?

שאין זה חלום האלמות אלא חלום אחד אשר לא נכתב, זה טעם וישיבו עוד שכן אותו שנכתב שני פעמים, זה טעם תלומותיו האחד לחטא (פסוק ט') בלשון רבים, חט"פ עדיין לא נכתב אלא חלום אחד, ואחר זמן חלאתי כי גם רד"ק (לחטא פסוק ט') כתב: אולי חלם ג"כ פעם אחרת קודם זה החלום וכו', אך גם הוא לא אחד שהחלום האחד כאן איננו האחד בפסוק שאמר זה, ותלמיד שניו אבקוה אחד שאין ספק כי הפסוק הזה ובלאחריו על חלום אחד באחר, וזה שכתב לחטא על תלומותיו ועל דבריו הכונה על שם העתיד, כלו' על החלום ההוא ועל השני הנכתב חט"כ. (ו) ודעה חסבינה אלמותרים וט': פועל סגנ כנני הקל אינו אלא פועל ע"א, ושיעור הכתוב חסבינה את תלומותי ומתחייבה לה. (ד) המלך וט': היה בראש להם שזהו פירון החלום, וגם האיינו שאפשר שיחלחת היכר בחייה נה, כי נהיה אינו חובב אותו מכל בניו אולי ישימו כנגד עליהם (וקרובים לזה דברי דון יצחק): איננו מפני קנאתם אחר דרך יחיה, היחבן שיהיה זה? (ז) ויספר אותו לאדון: והם לא אחרו לו דבר, אלא הוסיפו לשטח אותו. (י) ויספר אל אביו ואל אדונו: לאחר שספר אותו לאחיו, חזר וסיפר לאביו כפניהם (י"ז) כי הנין שהחלום רוחו גם לאינו (יח"ב דון יצחק). ויגער בו אביו: הנין יעקב שישפ הנין פירון החלום, וכעם עליו על גאווה שחלמו לנו להגיד חלום כזה; איננו הנין ג"כ שחם היה טעם לו על שספר אותו היה זה חזקו האומנה בחלום ההוא והיה יוסף

להשתחנות לך ארצה: (יא) ויקנאו־בו אחיו
 ואביו שמר את־הדבר: שני (יב) וילכו אחיו
 לרעות אֶת־צֶאן אֲבֵיהֶם בְּשָׂכָם: (יג) ויאמר
 ישראל אל־יוסף הלא אחיך רעים בְּשָׂכָם
 לכה ואֶשְׁלַחְךָ אֲלֵיהֶם ויאמר לו הנני:
 (יד) ויאמר לו לך־נָא רֹאֵה אֶת־שְׁלוֹם אֲחִיךָ
 ואת־שְׁלוֹם הַצֹּאן וְהַשִּׁבְנִי דָּבָר וישלחהו
 מֵעֵמֶק חֶבְרוֹן ויבֹא שָׂכָמָה: (טו) וימצאהו
 אִישׁ וְהִנֵּה תַעֲה בַשָּׂדֶה וישאלהו האיש
 לאמר מַה־תִּבְקֹשׁ: (טז) ויאמר אֶת־אֲחִי אֲנֹכִי
 מִבְּקֹשׁ הַגִּידָה־נָא לִי אִיפֹה הֵם רָעִים:
 (יז) ויאמר האיש נָסְעוּ מִזֶּה כִּי שָׁמַעְתִּי אֲמֹרִים
 נִלְכָּה דִתְיִנָּה וילך יוסף אַחֵר אֲחָיו וימצאם
 בְּדֹתָן: (יח) ויראו אֹתוֹ מֵרַחֵק וּבִטְרֵם יִקְרַב
 אֲלֵיהֶם ויתנבְּלוּ אֹתוֹ לְהַמִּיתוֹ: (יט) ויאמרו
 אִישׁ אֶל־אָחָיו הִנֵּה בָעַל הַחֲלָמוֹת הִלְזָה
 בָּא: (כ) ועתה לכו ונְהַרְגֵהוּ ונִשְׁלַכְהוּ בְּאֶתֶר

(*) נקוד על אח

(11) I suoi fratelli ebbero di lui gelosia, e suo padre stette in aspettazione della cosa. (12) Ora, i suoi fratelli essendo andati a pascolare il bestiame del loro padre in Sichem; (13) Israel disse a Giuseppe: I tuoi fratelli pasturano in Sichem: vieni, ch'io ti mandi ad essi. Ed egli gli disse: Eccomi. (14) Ed egli gli disse: Va, di grazia, osserva il benessere dei tuoi fratelli, e quello del bestiame, e rendimi risposta. Egli lo mandò dalla valle di Hhevròn, e quegli si recò a Sichem. (15) Taluno avendolo trovato, mentr'erasi smarrito per la campagna, l'interrogò con dire: Che cosa cerchi? (16) E (Giuseppe) disse: Io cerco i miei fratelli: additami deh! dov'è che pasturano. (17) E colui disse: Sonosi dilungati di qui; perocchè gli ho uditi, che dicevano: Vogliamo andare a Dothàn — E Giuseppe andò dietro a' suoi fratelli e li trovò in Dothàn. (18) Essi il videro da lungi; ed innanzi che si avvicinasse a loro, gli macchinaron contro per ucciderlo. (19) Si dissero l'uno all'altro: Ecco costà l'uomo dai sogni che viene. (20) Or via, uccidiamolo, e

חוסף להחזאות אחיו היו חוששים לשנוא אחיו, ולפיכך חזר לו מה הצלום הזה וגר, כל'י הלא תלוס זאת ושקר הוא זה. (יא) שמר את הדבר: החיין (פרדון), וכחשו ועין טואף שחרה נאף, (אינז כ"ד ט"ו). (יג) רועים בשכם: נשדד אשר נסביות שכם, כמו שכתוב ונביו היו את מקנבו נשדד (למעלה ל"ד ה'). לכה ואשליך אליהם: אולי נתן לו חמדות להביא להם, כדרך שעשה ישי שנתן לדה מיני מאכל להביא לאחיו (ג"א י"ז י"ז) מה טעם לך ואשלך, הוא וקד מה שאתן לך. (יג) והנה חושה בשדחה: שרש חנה נאמר על מי שכולך חנה חנה מה לפעמים להיות החקירות ההם בלתי ידועים לו והוא משוטט כשה חובד, ולפעמים הוא חכיר החקירות, אך איננו יודע חנה מהם הוא הראוי לו ובאחיה מהם ימצא חבוקש, וכאן חכיר היה יוסף את השדה שהיו אחיו רגילים לרעות בו, והיה החקוקם רחב ידים והיה משוטט בו וחבוקש אחיהם והאיש שחנאו היה חכיר אותו ויהיה שלא היה חושה ואובד חנה, אלא שהיה חבוקש דבר מה ואחר לו מה חבוקש, וראוי לתרגם *mentre vagava* (י"ג תחת תר"כב). (יד) ויתגבלו אותו: אין פעול אחר בנין התפעל, לפיכך אין מלת אותו מורה כאן על הפעול, אלא דרך מלת את וגם לשון אצל הפעלים החורים מריבה ומלחמה, כמו ריבה ה' את יריבו למס את לוחמי, ולחם עם ישראל, הרוב רב עם ישראל (כל זה נכתב דברי ר"ט). (יט) הלזה: כל הלזה כשחנאים אותו חרדוק, וכן מי האיש בלזה (למעלה כ"ד ט"ה) (רש"ם), וכל שכלל טעות סופר בטעמים, וראוי להטעים בעל

הַבָּרוֹת וְאִמְרָנוּ חַיָּה רָעָה אֲכָלָתָהוּ וְנִרְאָה
מִה־יֵּהיוּ חִלְמָתָיו: (כא) וַיִּשְׁמַע רְאוּבֵן וַיִּצְלָהוּ
מִיָּדָם וַיֹּאמֶר לֹא נִכְנָנוּ נַפְשִׁי: (כב) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים
רְאוּבֵן אֶל־תִּשְׁפְּכוּדָם הַשְּׁלִיכוּ אֹתוֹ אֶל־
הַבּוֹר הַזֶּה אֲשֶׁר בַּמִּדְבָּר וַיַּד אֶל־תִּשְׁלַחְרָבוּ
לְמַעַן הִצִּיל אֹתוֹ מִיָּדָם לְהִשְׁיבוֹ אֶל־אָבִיו:
שְׁלִישׁ (כג) וַיְהִי כִּאֲשֶׁר־בָּא יוֹסֵף אֶל־אֶחָיו
וַיִּפְשְׁטוּ אֶת־יוֹסֵף אֶת־כְּתָנָתוֹ אֶת־כְּתָנֶת
הַפָּסִים אֲשֶׁר עָלָיו: (כד) וַיִּקְחֵהוּ וַיִּשְׁלָכוּ אֹתוֹ
הַבְּרָה וְהַבּוֹר יֶקֶד אֵין בּוֹ מַיִם: (כה) וַיִּשְׁבּוּ
לְאֶכָל־לֶחֶם וַיִּשְׂאוּ עֵינֵיהֶם וַיִּרְאוּ וְהִנֵּה אֶרְחַת
יִשְׁמַעְאֵלִים בָּאָה מִגִּלְעָד וּגְמֻלֵיהֶם נִשְׂאִים
נִכְאֹת וְצָרִי וְלֹט הוֹלְכִים לְהוֹרִיד מִצְרַיִם:

התלמידים בדרגה חמידי, וכל ג"כ כי הלזה שהיה מורכב מן הלזה זה, איכט חחר כאן
אל האדם, כי אם אל הווקוס, הנה הלזה (שם בלוחו חוקוס) בעל התלמידים שהיה נא,
ולפי זה הלזה דבק עם הנה, לא עם בעל התלמידים, ולפי זה היה רח"ל להיות בשעם
סמות מן החידי, והוא נרש, הנה בעל התלמידים הלזה נא: כל"י הנה בלוחו חוקוס
בעל התלמידים, שהיה נא, וכן הנה השוכחית הלז (חלבים ב' ד' כ"ה), הנה השוכחית
שם בלוחו חוקוס. (כא) ויצילתו מידם: מלילה היא, והכוונה התחכם להמלו שלא
יסתנהו כשיצא לידם, כי איכנס לא היה עדיין בידם, אבל היה חרדוק. לא נכנו

gettiamlo in qualche cisterna; indi diremo: Una belva lo divorò. Così vedremo qual effetto avranno i suoi sogni. (21) Ruben, ciò udito, lo sottrasse alla loro mano, e disse: Nol togliamo di vita. (22) Soggiunse loro Ruben: Non versate sangue. Gittatelo in codesta cisterna, ch'è nella campagna, invece di mettergli le mani addosso. (Ciò disse), affine di sottrarlo alla loro mano, per poi restituirlo a suo padre. (23) Giunto che fu Giuseppe presso a' suoi fratelli, essi lo spogliarono della sua tonaca, (cioè) della tonaca talare che aveva in dosso. (24) E preso, lo gittarono nella cisterna, e la cisterna era vuota, non c'era acqua. (25) Indi sedettero a prender cibo; ed alzati gli occhi videro una carovana d'Ismaeliti, che veniva da Galaad,

נֶשֶׁא; מִכֶּת כֶּסֶף וְהָיָה חֵמֶת (ר"ע). וְאִינֶם מֵה שְׂתַעֲוֶר רְאוּבֵן לָבֹדוּ לִכְבֹּל אֶת יוֹסֵף לֹא הָיָה רָחֻמִּי יוֹתֵר מֵאֲחֵר אֲחָיו כִּי בִשְׂרָאָה שְׂכִילֵי אִינֶם לֹא דָאָה אֵלֶּי לַעֲבֹדוּ בְּאִחְרֵי וְאִנִּי אֵנִי בֹא וְאִלּוּ (בְּדַעַת אֲחִי) רְאוּבֵן לֹא הָיָה שׂוֹכֵחַ כָּל כֶּךָ אֶת יוֹסֵף, כִּי הוּא הַבְּכוֹר, וְהָיָה כְּבוֹד שֶׁנֶּם אִם יִרְאֶה אֲבִיו לְרוּחֵם אֶת יוֹסֵף, לֹא יִשְׁאָלֵהוּ לְמַעֲלֵם מִכְּבוֹדוֹ; אִם הָיָה רְאוּבֵן יֵרָא שׂוֹחַ יַעֲקֹב יִתְּלֵה הַכְּרֵתוֹ בֹּא לָבֹד, כִּי יֵאֱמַר הֵכֵה רְאוּבֵן לְהוֹיָתוֹ הֵנּוּ הַבְּכוֹר לְשִׁנְאוֹה וְנִרְאוּתוֹ שְׂאִי מִתְּכַבֵּד אֶת יוֹסֵף, דָּאָה שְׂוֹחַ אֲבִיכֵר אֶת בֶּן הָאֵהֶבֶה עַל כֵּן בֶּן הַשְּׁנְאוֹה, עַל כֵּן הֵרָא אֲחָיו (הַכֹּל); אִם (בְּדַעַת דּוֹן יַעֲקֹב) מֵאֲחֵר מִשָּׂח לְאֲבִיו בְּתִלְלוֹ יִעָצֵי אֲבִיו, מִשָּׂח שְׂוֹה יַעֲקֹב אֶת אֲשֶׁר עֲוֹתוֹ, וְעַל כָּל כֵּינִים הָיָה יֵרָא לְהוֹסִיף עַל מִשָּׂחֵהוּ פֶשַׁע אִם הָיָה מִכֵּיִת לְאֲחָיו שׂוֹיֵאִל מִתְּשַׁנָּחֵם הִרְעָה אֶל הַפְּעוּעַל (יֵא"ח). (כב) הַשְּׁלִיכוּ אוֹתוֹ אֶל הַבְּיֹר הַזֶּה: אֲחֵר שְׂרָאָה שְׂלֹא הוֹעִילֵי דְבָרֵי הָרִאשֹׁנִים שְׂאִיכֵר לָהֶם לֹא נִכְטוּ כֶּסֶף, כִּי קָמוּ עֲלֵיהֶם, וְלֹא אִנִּי לְשִׁחּוֹתָ לֵה, כִּיֹּם שְׂרָאָה בְּכוֹר מְדַבְּרֵי רְאוּבֵן לְמַעַם מ"ב כ"ב הֵלֵךְ אֲחֵרֵי אֲלֵיכֶם לְאֲחֵר אֶל מִתְּשַׁחֵם בִּילֵד וְלֹא שְׂמַעְתֶּם, אִם הַתְּחַכֵּם לְאִיכֵר לָהֶם הַשְּׁלִיכוּ אוֹתוֹ אֶל הַבְּיֹר וְהָיָה נִדְעָתוֹ לְשׂוֹב לְקַחְתוֹ וְלִהְיֵהוּ אֶל אֲבִיו (ר"ח"ב). (כג) אֲדֹהֶת: מִנְּחָה בְּנֵי אֲדָם עֲבוֹדֵי אֶרֶץ, שְׂיִירָה, וְנִלְשָׁן עֲרֵב קִרְיָאן וְחִמְרֵי carovana. נִבְאָת: הַתְּחַרְגֵם הַלְכֵם כְּדָרֵי תִרְגֵם מִינֵי נִשְׁחִים (thymiamata), וְכֵן הַיִּירוֹמִיחֻם aromata, אֲנִקְלוֹם שְׂעוֹה נִשְׁאָרֵם storax, וְלִהְיֵהוּ de Dieu אֲחֵר כִּי הַתְּלֵם מִשְׂרָשׁ כֶּתֶת שְׂעִינֵי נֶשֶׁךְ, וְהוּא (כִּיֹּם כִּכֵּית צִעְרִי) כָּל מֵה שְׂמַחֲכִים נִכְיִים לְנֶשֶׁךְ, לְטֹהֵר הַשְּׁנִים וְלִהְיֵהוּ רֵיחַ הֵכֵה. צִרִי: הוּא opobalsamum. לִיֹּם: תִּרְגֵם אֲנִקְלוֹם לְטוֹם, וְהוּא ladanum, וְנִשְׁלֵקֵי ladanum, o laudano, וְהוּא umore grasso e viscoso che trasuda da un frutice detto volgarmente imbrentano o rimbrentano, del quale pascendosi le capre, riman loro attaccato ai

(כו) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל־אֶחָיו מַה־בָּצַע כִּי נִהְרַגְתָּ אֶת־אֶחָיו וּבִסְּפִינוּ אֶת־דָּמּוֹ: (כז) לָכֵן וְנִמְכַּרְנוּ לַיִּשְׁמָעֵאלִים וַיְדַנּוּ אֶל־תְּהִי־כֹן כִּי־אֶחָיו בָּשָׂרְנוּ הוּא וַיִּשְׁמָעוּ אֶחָיו: (כח) וַיַּעֲבֹרוּ אַנְשֵׁים מִדִּינִים סָחֲרִים וַיִּמְשְׁכוּ וַיַּעֲלוּ אֶת־

peti della barba. (כו) מה בצע תו': מה תועלת לנו ומה הנאה יש לנו אם נהרגו אותו? הנה על כרחנו נריכס אותו להסחיר הרצח, ולא נוכל להתפאר בזה שעשינו, כן נביא עלינו קללת אבינו, והנה אין לנו הנאת הנקמה כשלא נוכל להתפאר בה ולברכה (וקרובים לזה דברי דון יצחק) ושעם כי נהרגו את אחיו כי אם היו מביאים אותו בגור היה חת ברעב, והוא כאלו יהרגוהו, ויהיה דבר נחמיה, פתח בבחינת הנאת עניים, וביים בבחינת התפלה והתכונה. (כז) וידנו אל תרו בו: כי אחר שכלכטנו אל הגור, אם ימות שם ידנו החיתה אותו, וישמעו אדיו: וראובן שחק, עיין בפסוק אחר זה. (כח) וימשוב ויעלו את יוסף מן הבור וימכרו את יוסף ליִשְׁמָעֵאלִים: רוב העולם מחזיקים כי אחי יוסף מכרו אותו, ורש"י גם כן כי לא כן היה הדבר ואחריו החזיק החזקוני, וידינו וכן דודי מהר"ר שחיאל חיים בן דוד לא־לי ז"ל העמיק החקירה בענין הכסור הזה וכיין לדיעת רש"י, וכתב אלי דעתו באגרת (כ"ח) כשלו תקפ"ט), ואלה דבריו בפירוש הענין הזה: כאשר יאזו אחי יוסף אותו מרחוק התכבדו להחיותו, ויאחרו תו' לכו ונהרגוהו ונ' ושיעו ראובן ויגלהו חיים, ויע' אותם להשליך אותו הבור (למען הגל אותו חיים) ובעצמה עלתו ושלכוהו הבורה, ואח"כ, וישבו לאכל לחם וירחקו מן הגור שלא לשמוע צעקת יוסף בהתחננו אליהם, כעדות הכתיב: אשר ראיתו לרת כפשו בהתחננו אלינו ולא שמוענו, עודם אוכלים וישאו עיניהם ויראו ארחת יִשְׁמָעֵאלִים, ואחר יהיה לנו ונמכרנו תו', וישמעו אחיו, כל' הסכימו כלם, כי אחרי כלום לאכול ישבו אל הגור ויעלו חשם את יוסף וביאוהו אל היִשְׁמָעֵאלִים למכרו להם (כי לא כחל רחם בכחמים שהיִשְׁמָעֵאלִים יהיו נריכס על פי דרכם להגיע עד אלל בני יעקב). והי' עד כה ועד כה, עודם מדברים ביניהם, רחוק מהגור, והנה, בלי ידיעת אחד מהם, ויעברו אנשים מדינים סוחרים (בסקרה אשר הקרה ה') אלל הגור, וישבו המדינים ויעלו את יוסף מן הגור וביאוהו אל היִשְׁמָעֵאלִים וימכרוהו להם בעשרים כסף וביאו את יוסף מנרמיה, והנה אחרי אכלם, ויחזר ראובן לבדו

coi cammelli carichi d'aromi, di balsamo, e di laudano; incamminata a portar (queste merci) in Egitto. (26) Giuda disse ai suoi fratelli: Qual profitto, quand'avremo ucciso nostro fratello, e n'avremo coperto il sangue [occultata la morte]? (27) Or via, vendiamlo agl'Ismaeliti, invece di portare sopra di esso la nostra mano, posciachè nostro fratello, nostra carne egli è. — E i suoi fratelli acconsentirono. (28) Ma passati alcuni Madianiti mercatanti, tirarono Giuseppe, trassero dalla cisterna,

חסדד מחסיו בלא רשותם משנ בורות אל הנור להעלות את יוסף ולהשינו אל חני טרם יגיעו אחיו להעלותו ולחברו, אבל..... כהם דונג חסני אש כן כחם לנ רחוק וחי לחים נהניו אל חן הנור ואין עוד יוסף שם, חקיע את נדחיו, כי חסנ נדעמו נאין כסך כי דוב או אריה טורף נדי גורמיו ומסכן ללנחותו טרסכו, מחסכו חי כמו שהוא ראשו על כרעיו ועל קרבו אל אחד הקורים או לאחד החשונות לחלאת טורף תוריו ומענותיו טרסכו, ולכן לא כחלל שם דס או עמות, ומש רחוק ניען וננהלה אל אחיו ויעקב מחסר הה! כי הילד איננו עוד כי נטרף, וענתי כעמחכס כנערה, ואני אנה אני נא, כי אני אשם יותר מכלכם, כי נענתי השלכםס אותו הנורה, וכחילו אני הסינוני חיתתו, מחסיו כן כל אחיו ויתחברו על הדבר הזה, כאילו האלהים חסס לידם חיותו אחיהם, אך לא הבר להם, כי שחחו נידיעת חיתת שנואס, בלי כניעת יוס טו, ולכן לא ענו דבר, ויועני אחרי כן מה לעשות למען הטיל גס את רחוקו ויתלונט אחיהם, ולכן טבול את כחנת יוסף בדם ושלחיה לאניהם למען יאחין כי יוסף נטרף טרם הגיעו אליהם. והנה כאשר נחו בני יעקב אל אחיהם ויראו איך החלכל יעקב עד מחד על בנו התחרטו מיד על כל אשר עשו. ואולם, ומה לעשות? אם יוסף כנר נטרף וחי לחלכל חיות השדה, לא נשאר להם חלל לנחותו בנדרים, וכן עשו. והנה על כי הדברים האלה ינחאר כי בני יעקב שנינו יה אשר נחר לשנולחו איננס רשעים מתוכות כפסם הרעה, ואיננס מחוסס שנחאר עליהם ויטרף לעד אשו וענרתו שחרה כנת, ואף אם נרנע קטון חטאו חסנת הקנאה והשנאה, כי הלא דרך חטט למעול, איננס עומדים חיו בחרס, וקל חברה יכירו חטאם וינחותו על כל אשר עשו, ויטרתו בכל יכולתם להנקות חטט, וזה נראה ממה שכתבו ויקחו כל בניו וכל נכחיו לנחותו, כי שנו כלם הניחיה איש לא נעדר לעשות ככל מחסיו כחם לכתם את אחיהם. ומה שלא הלכו לנקש את יוסף, כי כלם החמינו באמונה שלמה וכלי שום נר כספן שנטרף, ואין עוד תקוה להתוירו כמיס. ומה שחתק רחוקו כאשר שיע את ענת יהודה לחבור את יוסף היה ככוונה להסביר מחסיו מחשבתו הטובה אשר חסנ על יוסף למען לא יתנו אחיו עיניהם עליו לראות מה הוא עושה בלכתו לבנו אל הנור, ונפרט

יוסף מן־הבור וימכרו את־יוסף לַיִשְׁמָעֵאלִים
 בַּעֲשָׂרִים כֶּסֶף וַיְבִיאוּ אֶת־יוסף מִצְרַיִמָּה׃
 (כט) וַיָּשָׁב רְאוּבֵן אֶל־הַבּוֹר וְהִנֵּה אֵין־יוֹסֵף
 בַּבּוֹר וַיִּקְרַע אֶת־כַּנְדִּיו׃ (ל) וַיָּשָׁב אֶל־אָחִיו
 וַיֹּאמֶר הִילֵךְ אִינָנוּ וְאֲנִי אֲנִי־בָא׃
 (לא) וַיִּקְחוּ אֶת־כֶּתֶנֶת יוֹסֵף וַיִּשְׁחֲטוּ שְׂעִיר עִזִּים

אחרי שחטו על־זו יורה, וידע אז דמה לבמות שאחיו לא יתנגדו ליהודה הנגיד באחיו
 ואחרי דבריו לא ישנו וידמו לחו ענתו, ואילו עלה דעתו להם לא ינחמוהו בלי ספק ללכת
 לבדו אל הבור כאשר חשב, מיראחס בן יחנעם חלעשות באחיהם כרטונס. ויוכן ג"כ
 איך היה שלא השיבו דבר לראובן כאשר אליהם הולד איננו, והיה להם לומר לו אכתבו
 מכתבוהו, כי אחסם לא השיבוהו דבר כאשר לא מכתבוהו ולא ידעו מה היה לו יותר
 חמה שידע ראובן. ויוכן ג"כ למה אמר יוסף כי נגב נגבתי כי היחה כוונתו על המדינים
 אשר באחת נגבוהו והרמיקוהו מארץ העברים, כי לא חשב את אחיו שיהיו הם המוכרים
 אותו מתחלה למדינים, ומה שכתוב אחר זה: והמדינים מכרו אותו אל מְרַס, לדעתו
 הם הם הישמעאלים המוכרים למעלה, כי לדעתו ישמעאלים הוא שם כולל לכל בני
 אברהם וזלתי יצחק, ואפשר שהיו מנני מדן בן אברהם, ואולם המדינים המוכרים את
 יוסף לישמעאלים אף שגם הם מנני אברהם, הם נודתי אנשים אחרים אשר לא היו
 בארצת הישמעאלים, וא"א שיהיו אחד המוכרים והקונים, ולכן נקראו בשם לוח פרטי
 סוחרים. ועוד ראה כי הישמעאלים והמדינים אחד הם, כי פה אמר הכתוב והמדינים
 מכרו אותו אל מְרַס כפוטיובר, ואחר זה אמר ויקנהו פוטיובר וכו' מיד הישמעאלים.
 ואחרי הדברים והאמת האלה לא יקשה לפרש כסוק אחד הנשנה פעמים שגראה
 כסותר כל הנטין הזה, והוא מואמר יוסף לאחיו נהדעו להם אזי יוסף אחיכם אשר
 מכתם אחי מְרַסיה ועתה אל תעלצו עמי כי מכתם אחי הנה, כי הכוונה בו
 הוא, אחם הסנחם מכרתי ונזא מְרַסיה, כמו וינן שלחה את הבית [אחר ש"דל
 יש להוכיח דתנאמות דמות יותר, כטן והורדחם את שיכתי בעין שאלה (למטה ח"ב
 ל"ח), אחם המחס את עם ה' (בעדנר י"ז ו') ואת העיר הזאת תשרף בנש, (ירמיה

e lo vendettero per venti sicli d'argento agl' Ismaeliti, i quali lo condussero in Egitto. (29) Ruben, tornato alla cisterna, e vedendo che Giuseppe non vi era, si lacerò le vesti. (30) E tornato ai suoi fratelli, disse: Il fanciullo non v'è; ed io, che mai va ad accadermi! (31) Essi presero la tonaca di Giuseppe; e scannato un capro, infusero la tonaca in quel sangue.

ל"ח כ"ג], וכן אחיו הכזו בשנאתם שיסכר יוסף למרים. והראיה על זה היא כי עב"כ הם לא מכרוהו למרים, והיה די שיאמר אשר עברתם אותי, וכן אמר אח"כ לא אחם שנאתם אותי הנה, וידוע שהם לא שלחוהו, אלא כזבו שישלח למרים. ואם נרצה לפרש הפסוק כי נצב נצבתי בדברי כל המפרשים שהכוונה על אחיו שנכזבו ומכרוהו, אז טבל ג"כ לומר כי יוסף נדאחו החדישים היושבים מחברים אחיו כחדישים לא ידע בנחת מי הם הנכזבים, האחים, אם החדישים, ואולי משב נדעתו כי אחיו מתחלה מכרוהו למרים, ולכן אמר להם נדאעו כי מכרתם אותי. וא"ת אם אחיו לא מכרוהו למה שתקו כשאמר להם כי מכרתם אותי? תשיבתך נגדך כי לא יכלו אחיו לענות אותו גם לשאלת העד אזי מי כי נכזבו חכמים, ואיך יעזו מנח להחזיק עמו בענין חטאם? עד כאן לשון ידד כפשי שחנ"ל זכ"ל, גם כי אינני חכמים עמו בכל פרטי הפרוש, הנה בעקר הענין דבריו הנזכרים רש"ם ככונים נעימי. וז"ל כי היושבים את יוסף מן הנזר היו החדישים, והם מכרו לישמעאלים, ובני יעקב לא ראו זה ולא ידעו מכל זה עתה, ויוסף האמין כי הם מכרוהו אל החדישים ואשרו להם לכו משכבו מן הנזר, ואחיו יוסף לא אחרו לו מעולם כי הם לא מכרוהו, שהרי קים להם בדברא מניה, כי כוננתם היתה שיחת נזר, ואיך יאמרו לו: אל תחשוב כי אנחנו מכרנו, כי אנחנו הים בלבנו שתחת נזר, וא"ת נענת יהודה הסכנתו לחסר אותך, והחדישים קדמו ומכרו אותך. וטעם כי נצב נצבתי על אחי יוסף שמכרוהו (לפי מה שהאמין יוסף), והם נכזבו מאניו. (כט) וישב ראובן אל הרבור: הלך שם בסתר להפגלו קודם שמכרוהו. (ל) ואני אנה אני בא: אם הכוונה אנה אצרת מעדו של אבא הי"ל אנה חלק כמו אנה חלק מרוחק (מהלים קל"ט ז'), אבל שרש בוא נאמר על הכניסה במקום, וע"כ נ"ל בכמה נרות אחי נכנסם מעתה, דומת חילופי בוא בימים. אבוא בנצורות (מהלים ע"א י"ו) וכיון נדיק מנה בנל] ויבא רשע תחתיו (תשלי י"א ח') וכן בטובה ואל יבואו בזהקתך (מהלים פ"ט כ"ח), כי כמו שאמורים שהנה נאה לאדם, כן אמורים שהיא נא נפירה, כמו שאמורים ומלאוהו רעות רבות ונרות (דברים ל"א י"ו) ואמורים נ"כ נרה וינן אחלא, ואחנם ראובן היה חסר על זה יותר משאר האחים לאחת מן הסבות שהזכרתי (פסוק כ"א). (לא) ויטבלו את הבתגת בדם: אין ספק שעשו זה קרעים כדי שיהיה נראה שהיה נפי חיה רעה והכתוב

וַיִּטְבְּלוּ אֶת־הַכְתָּנֶת בְּדָם: (לב) וַיִּשְׁלְחוּ אֶת־
 כְּתָנֶת הַפִּסִּים וַיָּבִיאוּ אֶל־אֲבֵיהֶם וַיֹּאמְרוּ זֹאת
 מַצָּאנוּ הַכְּרִנָּא הַכְתָּנֶת בְּנֶךְ הוּא אִם־לֹא:
 (לג) וַיִּבְרָה וַיֹּאמֶר כְּתָנֶת בְּנֵי חֵיהָ רָעָה
 אֲכַלְתָּהּ טָרֶף טָרֶף יוֹסֵף: (לד) וַיִּקְרַע יַעֲקֹב
 שְׂמֹלְתָיו וַיִּשֶׂם שָׁק בְּמַתָּנָיו וַיִּתְּאֵבֵל עַל־בָּנָיו
 יָמִים רַבִּים: (לה) וַיִּקְמוּ כָל־בָּנָיו וְכָל־בְּנֹתָיו
 לִנְחָמוֹ וַיִּמָּאֵן לְהַתְנַחֵם וַיֹּאמֶר כִּי־אֶרְדָּא אֶל־

לא תש להזכיר זה. ויש חוזרים כי זה טעם וישלחו, והוא רחוק. (לב) וישלחו: ע"י בני דדם שלא יביאו חי השולמים, אלא ישלחו זאת מנחתו (רש"י), ולא תלחם לנשם להטעות אניהם בפיסם, או לראותו בשעת בוא הכתנת לבניו. ויביאו: הוא כירוש הקודש, עשו שמיני אל אניהם. ויאמרו: השולמים שהביאו אותה. (לג) ויברה ויאמר: ניהודה (לחש ל"ב כ"ו) ויבר יהודה ויאמר לְדָהָה חֲשֵׁנִי, כבוד ההכרה מופסק בטעם רביע, וכאן ההכרה רחוק למלת ויאמר, כי יעקב חפץ שראה נוח כתנת בני! אבל יהודה התחזקה והרהר מעט קדם שיהיה חטאו (כך שיעניי חמי כסוה"ר אנדרסן) די קולוניא וז"ל. כתנת בני וז": תחלה בראותו את הכתנת אחר כתנת בני הוא זאת, אח"כ בהתנוכחו על הדם אשר עליה ועל מה שאמרו לו שחנאו הכתנת, ויוסף עדיין לא שב לביתו, שיער בלבו כי היה רעה אכלתה; ונצח לבניו הרעיון הזה, חיד כחמו רחשו על בנו והשטיר בדחייתו כאלו הוא רואה את יוסף בן חלמנות החיה, וקרא בחר בפשוט טרף טרף יוסף! כל' חקרה אכזר כזה חירע לבני חניני ליוסף! והציור הזה הקריד רוחו ולא יכול לדבר עוד. והנה שני החוזרים הראשונים הם מחשבות השכל והשלישי הוא תולדת התפעלות, לשיק בנאמר השני היה רעה אכלתה תחיל מן הכוונת כי בראותו כתנת בנו תולדת גדיש תחיל תחשק וחוקר נשכלו אף נביחה כזאת, ומשכ כי הכוונת היה בלא ספק חיה רעה שאכלתה; אבל בנאמר האחרון שהוא ליד התפעלות לא אחר יוסף כטרף כי הציור הנוצר בנפשו בנאות שעה היה

(32) Mandarono la tonaca talare, e la fecero recare al loro padre, con dirgli: Questa abbiām trovato: riconesci se è, o non è, la tonaca di tuo figlio. (33) Egli la riconobbe, e disse: È la tonaca di mio figlio — Una belva lo mangiò — Giuseppe fu dilaniato! (34) Giacobbe si lacerò le vesti, si pose (tela da) sacco ai lombi, e fece lutto per suo figlio lungo tempo. (35) Tutt'i suoi figli e tutte le sue figlie si accinsero a confortarlo, ma egli ricusò di darsi conforto; anzi disse: No; ch'io voglio per (la perdita di) mio figlio scendere in lutto alla tomba. —

עברו של יוסף בן שני החיה על בן החזיל טרף. והנה היור הוא (טרף טרף) הוא מעלמו ליר מחליב, יהיה הכטרף מי שיהיה, אבל החכאוב יתגבר ויגע עד כש כשהכטרף הוא הן החניב, ע"כ החפצלותו ומכאובו כחן כפיו ילח יוכף, ואז שאר שום, ולא דבר ער, והנה ידוע כי הדבור הוא כחם (analysis) החפצנה וההחפצלות, והנה זו מעלה בל"ה שאינה נשאר לאוטוט שאפשר להפשיט בה הפעולה חזירו הזמן והטף, ולדבר על הפעולה לבדה וא"כ על הפעולה עלמה בדרך אל החן ואל הפועל או הנפעל, וכן כאן הזכיר תחילה פעולת הטריסם לבדה, טרף, וא"כ הכעולה עלמה בדרך אל החן שער ואל הטף הכפעל, טרף. והפעל הואת קוספכת חזק ותוקף הרבה אל החאחרים, כמו בכה לא חככה, קנן יתקן, כאלו תאחר: Di piangere non ti accadrà: pietà sentirà egli di te. חשול תחשול בכו, יפה תרגם אנקלוס התלכו את דמיי לחמלך עלגא, או שולטן את סביר למשלט בנא, וכאלו תאחר: Dunque regnare dovresti tu su di noi? Dun- que signoria dovresti tu avere su di noi? (לר) כי ארד: לא אתתםם אלא ארד (ר"ש"ג), כי בחלת חאן ככללה חלת לא. אל בני: על אהדות בני, כמו אל הלקח ארון האלהים ואל חמים ואישפ (ש"א ד' כ"א), אל שאל ואל בית הדמים (שס ד' כ"א א') (ר"ש). אל בני: על חות בני, כמו לבתחו ביד עבדיו אל אביו (ש"ב י' ב'). ובל בנורויו: לדעת ראצ"ע ורח"בן היו דינה ושדה בת אשר ויש אחוים כלחיה, ומה"ר אברהם גרע (וכן הביא ראז' בספק) אחור כי בנות אחרות טולדו ליעקב (ככתוב למטה ח"ו י' בנותיו ובנות בניו אחי), ולא הזכיר רק דינה מפני בחאורע כי כן בכל מקום בפסוק התולדות אינו מזכיר אלא הזכרים, ואחון הנקבות אציעה בנן איזה ענין פרטי או אהיו מפורסמות באיזה דרך שיהיה. ונ"ל כי בלחת אין כספן שגטת אחרות היו ליעקב ולבניו, אחנם לא נכנסם בכלל השנעים כשם, כי נישאו לבני אחיהם ולבני דודיהן, כיובד שנישאת לעחרם, והנה כתוב חלד נש בני יעקב (למטה

בְּנֵי אָבֶל שְׂאֵלָה וַיִּבְכּוּ אֹתוֹ אָבִיו: (לו) וְהַמֶּדְנִים
מָכְרוּ אֹתוֹ אֶל-מִצְרַיִם לְפֹטִיפָר סָרִיס פְּרֹעֶה
שֶׁן הַטְּבָחִים: רביע פ

מ"ו כ"ו) לפיכך לא נחנה רק דינה ושרת שנחנו נראה שהיו כנחיות. (לו) והמדנים:
ג"ל כתרנוס אנקלוס וקלער' שהם הם המדינים המוכרים (אבל נחיוש קע"א ומכנא'
כלל מ"ד); וראו' אומר כי המדינים, שהיו בני מדין בן קטורה, היו מוכרים עם המדינים
כי היו אחיהם. אל מצרים: מכרוהו ליסמעאלים שהיו הולכים ממצרים, כמלא שמוכרוהו
נאוכן אילך אל מצרים. לשוטר: היסמעאלים מכרוהו לפוטופר (וכמו שמוכרש ליסטה
ל"ט א') והכתוב השמיט זה שכבר נודע ויחסם סוף הפעולה למי שהתחיל בה וקדם

לח

(א) וַיְהִי בַּעַת הַהוּא וַיֵּרֶד יְהוֹרָה מֵאֵת אָחִיו
וַיֵּט עַד-אִישׁ עַדְלָמִי וַשְּׁמוֹ חִירָה: (ב) וַיֵּרָא-
שָׁם יְהוֹרָה בַּת-אִישׁ כְּנַעֲנִי וַשְּׁמוֹ שׁוּעַ וַיִּקְחָהּ
וַיָּבֵא אֵלֶיהָ: (ג) וַתֵּהָר וַתֵּלֶד בֶּן וַיִּקְרָא אֶת-
שְׁמוֹ עֵר: (ד) וַתֵּהָר עוֹד וַתֵּלֶד בֶּן וַתִּקְרָא אֶת-

(א) וירד בעת ההוא: חז"ל בסדר עולם מירשו בעת ההיא על זמן מכירת יוסף.
שאו ירד יסודה מאת אחיו, והנה מאז עד בוא יעקב ממצרים לא עברו רק כ"ב
שנה, כי בן י"ז שנה היה יוסף כשנמכר, וכן שלשים שנה היה נעמדו לפני פרעה,
ואח"כ שבע שני השבע וחסים שני רעב, הרי כ"ג, ונשעת ירדחם למצרים כנר טלדו
תערן ונחול בני פרץ בן יסודה שהוליד חתמה, וכשטלדו פרץ חרת כנר היה שלם גדול
וכנר חתו ער ואוכן אחר שלקחו אשה, וכל זה לא יתכן שהיה בכ"ג שנה, והם אחר

שְׁמוֹ אוֹנָן: (ח) וַתִּסָּף עוֹד וַתֵּלֶד בֶּן וַתִּקְרָא
אֶת־שְׁמוֹ שִׁלָּה וְהָיָה בְּכֹזִיב בְּלִדְתָּהּ אֹתוֹ:
(ט) וַיִּקַּח יְהוּדָה אִשָּׁה לָעַר בְּכוֹרוֹ וּשְׁמָהּ תָמָר:
(י) וַיְהִי עַר בְּכוֹר יְהוּדָה רָע בְּעֵינֵי יְהוָה
וַיִּמָּתְהוּ יְהוָה: (יא) וַיֹּאמֶר יְהוּדָה לְאוֹנָן בָּא
אֶל־אִשְׁתְּ אַחִיךָ וּבְכֵם אֲתָה וְהָקֵם זֶרַע לְאַחִיךָ:
(יב) וַיֵּדַע אוֹנָן כִּי לֹא לוֹ יִהְיֶה הַזֶּרַע וְהָיָה אִם־
בָּא אֶל־אִשְׁתְּ אַחִיו וּשְׁחַת אֶרְצָה לְבִלְתִּי
נָתֵן־זֶרַע לְאַחִיו: (יג) וַיֵּדַע בְּעֵינֵי יְהוָה אֲשֶׁר
עָשָׂה וַיִּמָּת גַּם־אֹתוֹ: (יד) וַיֹּאמֶר יְהוּדָה לְתָמָר
כָּלֹתוֹ שְׁבִי אֶל־מִנָּה בֵּית־אָבִיךָ עַד־יִגְדַּל שִׁלָּה
בְּנִי כִי אֶמֶר פֶּן־יָמוּת גַּם־הוּא כְּאָחִיו וַתֵּלֶךְ
תָּמָר וַתֵּשֶׁב בֵּית אָבִיהָ: (טו) וַיִּרְבּוּ הַיָּמִים
וַתָּמָת בַּת־שׁוּעַ אִשְׁת־יְהוּדָה וַיִּנָּחַם יְהוּדָה
וַיַּעַל עַל־גִּזְזוֹ צֹאנֹהוּא וַחֲחִירָה רֵעָהּ הֶעָרַלְמִי
תַּמְנָתָה: (טז) וַיֵּגֶד לְתָמָר לֵאמֹר הִנֵּה חֲמִידָה

פירשו כנעני זה לא כנעני ממש אלא סוחר, וכל כי הסוחר שלא היה יחיד כנעני
היה נקרא כנעני (הושע י"ב ח', ישעיה כ"ג ח'), אבל כנעני אינו אלא שם אחיה, וכן

partorì un figlio, cui ella nominò Onàn. (5) Partorì un altro figlio: cui nominò Scelà. (Giuda) trovavasi in Cheziv, quando ella lo partorì. (6) Giuda prese moglie ad Er suo primogenito, di nome Tamàr. (7) Er, primogenito di Giuda, spiacciando al Signore, il Signore lo fece morire. (8) E Giuda disse ad Onàn: Sposa la moglie di tuo fratello, esercitando verso di lei il dovere del cognato, e fa sorgere prole a tuo fratello. (9) Ma Onàn, conoscendo che la prole non sarebbe appartenuta a lui, quando aveva commercio colla moglie di suo fratello, lo rendeva infruttuoso, affine di non procurar prole a suo fratello. (10) Tale suo procedere spiacque al Signore, il quale fece morire anche lui. (11) E Giuda disse a Tamàr sua nuora: Resta vedova in casa di tuo padre, sinchè divenga grande Scelà mio figlio — poichè pensò: Potrebbe morire anch'egli, come i suoi fratelli. Tamàr andò, e stette in casa di suo padre. (12) Passato lungo tempo, morì la figlia di Sciua, moglie di Giuda. Or questi, volendo darsi conforto, si recò in Timnà, appo i tosatori del suo bestiame, in compagnia del suo amico adullamita Hhirà. (13) Fu narrato a Tamàr, con dire: Tuo suocero déve recarsi

באנקלום גירסת יא"ר ליסבונא קוסטנטינא וסביניטיס כנענאי, וכן וסוד נחנה לכנעני,
אין עם ראיה לומר שאיננו כנעני ממש. (וה) ודעה בכדוב: לכך קראתו שלה מלשון
לא חשלה אחי (מ"ב ד' כ"ח) שהוא כמו אל חכוב בשפתך (שם שם ד' י"ז) (הרמ"ב).
וכדוב בקראת ג"כ אחיב והיא מערי יהודה וזכרת ביהושע ט"ו מ"ד ובחילה א' י"ה,
ואיכנה הזכרת בשופטים א' ל"א. (וה) והקם זרע לאדוד: הן הראשון הכולל הן
היבנה היה בקרא על שם החת והיה יורשו. ואין הכוונה שהיו קוראים אותו בלחשו
שם שהיה בקרא החת, אך הכוונה שהיה נחשב כאלו הוא בנו של חת (בנו של ער,
אע"פ שנאמת היה אביו אובן). והרבה יש לחשוב על הרמ"בן שחשב על ר"ש ולא
הבין כי בקרא בשם החת לחת, ובקרא על שם החת לחת, והר"אם חתה גם הוא
על הרמ"בן והאריך לשון ולא הבין מליצת על שם, ומסר"ג העתיק דברי הר"מבן ולא
העיר עליהם מחמתו גם י"ר כתב: לא שהגן יקרא על שם החת; ולא הבין, וה"ל
לא שהגן יקרא בשם החת. (וב) לבלתי נתון זרע לאדוד: כדי לירש הוא את אחיו,
או מרוב לב, כדי שלא יהיה שם אחיו מחקים. (יא) כי אמר פן ימות תי' ירא
היה להשיאו אשה בעדו רך בשנים, כי חשב שחל גם אחיו חתו חשבי שנשאו אשה
בעדם בערים (דון יצחק); ואחר שגדל אולי שבה להשאול, ואולי לא רצה להשאול
לחור להיותה מחזקת שימותו אנשים (ר"ל רש"י ורש"י). (יב) על נדוד צאנו:

עלה תמננה לגזאנו: (יח) ותסר בגדי למנותה
מעליה ותבס בצעיף ותתעלה ותשב בפתח
עינים אשר על דרך תמננה כי ראתה
כירגל שלה והוא לא נתנה לו לאשה:
(יט) ויראה יהודה ויחשבה לזונה כי כסתה
פניה: (כ) ויט אליה אל-הדרך ויאמר תבה-
נא אבוא אליך בי לא ידע כי כלתו הוא
ותאמר מה-תתן-לי כי תבוא אלי: (כא) ויאמר
אנכי אשלח גדי-עזים מן-הצאן ותאמר אם-
תתן ערבון עד שלחה: (כב) ויאמר מה הערבון
אשר אתן-לך ותאמר חתמך ופתילך ומטה
אשר בידך ויתן-לה ויבא אליה ובהר לו:
(כג) ותקם ותלך ותסר צעיפה מעליה ותלבש
בגדי אלמנותה: (כד) וישלח יהודה את-גדי
העזים ביד רעהו העדלמי לקחת הערבון
מיד האשה ולא מצאה: (כה) וישאל את-אנשי
מקמה לאמר אינה הקדשה הוא בעינים
על-הדרך ויאמרו לא-היתה בזה קדשה:

in Timnà a tosare il suo bestiame. (14) Ed ella si levò di dosso gli abiti vedovili, si coprì con un velo e vi s'inviluppò, indi si pose alla porta di Enaim, (città) situata sulla via di Timnà; (e ciò) perchè vedeva che Scelà era divenuto grande, e che ella non gli veniva data in moglie. (15) Giuda, vedutala, la giudicò una meretrice, poichè erasi coperto il volto. (16) Egli piegò verso di lei, (che stava) sulla strada, e disse: Or via, ch'io venga da te (in casa) — poichè non sapeva ch'era sua nuora. Ed ella disse: Che mi darai, se verrai da me? (17) Egli disse: Io manderò un capretto dalla greggia. Ed ella: (Sì,) se (mi) darai un pegno, sinchè (lo) mandi. (18) Ed egli disse: Qual è il pegno che t'ho da dare? Ed ella: Il tuo sigillo, il tuo cordoncino, ed il bastone che hai in mano. — Egli glieli diede, e andò da lei, ed ella ne rimase incinta. (19) Indi prontamente andatasene, si tolse il velo di dosso, e si rivestì degli abiti vedovili. (20) Giuda poi mandò il capretto per mezzo del suo amico adullamita, per ritirare il pegno dalla donna; ma questi non la trovò. (21) Interrogò la gente di quel luogo, con dire: Dov'è la prostituta, che era in Enaim, sulla

היה אנלס שמה חוס טו. (יד) ותבם: קגל; כשה עמה או פניה. בפתח
ענינם: אם חקים (רא"צ) והיא העיר הנקראת העינים (יהושע ט"ו ל"ה) והיא עיר
כמוכה לנרעה ואשתאול (שם שם ל"ג) וגרעה ואשתאול כמוכות לחמה (שם י"ט ח"א
וח"ג) א"כ העינים כמוכה לחמה; גם מלאט כי העינים כמוכה לעדלם (שם ט"ו
ל"ד ול"ה) וחירה היה עדלמי. ומה שהקשה רש"ם כי כחונ (למהט פסוק כ"א) נענינים
נקרא להורות על ה"א הידעה, א"כ איכנו שם פרטי, לא יקשה כלל, כי ניהושע
מלאט העינים נה"א והוא בלא ספק שם עיר. ואפשר שנקראת העיר עינים ע"פ
שני חגיגות חים, ולכך היתה מקבלת ה"א הידעה, כמו שהעיר ר' שלום לעוזאן
בגית האוסף. וידעשבה לוונה: עין רש"י ור"דק. (שם) ויש אליה אל הדרך:
הדרך שהיה נה נטה אל הדרך אשר היא נה (ר"ש). מה שהוסף רש"י "העתק"
כ"ל שכוונתי באלו אימר וחתי דעתך, ומה כדי להראות ש"ל המכה הוא קרוב ל"ל
כחמה, כמו שכתב בשף הדגור. (יו) ערבון: מזה גיוני arrabon וברמי arriabo
ונאיטלקי arra ומחט caparra. (יד) ה'ותמך: כן כתב הירושלמי (lib. I. Cap. 193)
כי כל אנשי נגל הולכים בחוסם ומטה (קלער' ורא"ו). ושחילך: שהחוסם תלי' זו

(כב) וַיָּשָׁב אֶל־יְהוּדָה וַיֹּאמֶר לֹא מָצָאתִיהָ
 וְגַם אֲנִישֵׁי הַמָּקוֹם אָמְרוּ לֹא־הִיְתָה בְּזֶרֶה
 קְדִישָׁה: (כג) וַיֹּאמֶר יְהוּדָה תִּקַּח־לָהּ פֶּן נִהְיָה
 לְבוֹז הִנֵּה שְׁלַחְתִּי הַגִּבִּי הַזֶּה וְאַתָּה לֹא
 מָצָאתָה: (כד) וַיְהִי כַּמִּשְׁלָשׁ חֳדָשִׁים וַיֵּגֶר
 לַיהוּדָה לֵאמֹר וְנָתַתְּ תַּמָּר בְּלַתְךָ וְגַם הִנֵּה
 הָרָה לְיוֹנוֹנִים וַיֹּאמֶר יְהוּדָה הוֹצִיאוּהָ וְתִשְׁרָף:
 (כה) הֲוֹא מוֹצֵאת וְהִיא שְׁלַחָה אֶל־חַמְיָה
 לֵאמֹר לֹאִישׁ אִשֶּׁר־אַלָּה לוֹ אֲנֹכִי הָרָה
 וְתֹאמַר הַכֶּר־נָא לִמִּי הַחֲתָמָת וְהַפְתִּילִים
 וְהַמָּטָה הָאֵלֶּה: (כו) וַיִּכַּר יְהוּדָה וַיֹּאמֶר צִדְקָה
 מִמֶּנִּי כִי־עָלִיכֶן לֹא־נִתְּתִיהָ לְשִׁלָּה בְנִי וְלֹא־
 יִסַּף עוֹד לְדַעְתָּהּ: (כז) וַיְהִי בָעֵת לְדָתָהּ וְהִנֵּה
 תְּאוֹמִים בְּבֶטְנָהּ: (כח) וַיְהִי בְּלִדְתָּהּ וַיִּתֵּן־יָד
 וַתִּקַּח הַמַּיִלֶדֶת וַתִּקְשֹׁר עַל־יָדוֹ שְׁנֵי לֵאמֹר

(ראו'). (כג) פֶּן נִדְרָה לְבוֹז: לחור אחר הקדשות, או כדברי רש"י נע עלעו עלינו
 שאם רחמה ארזנו ולקחה יוחסי פורס ובחיל נשגיל ביאה אחת הגת שלחתי ונ':
 וזה עלי לעשות עוד? (ר"ע). (כד) הוֹצִיאוּהָ וְתִשְׁרָף: אולי כן היה יושב הבטחון,
 וחור היה כאלה איש נענור היותה זקוקה לינם (רש"י). ויש לשאול: והלא היתה

strada? E quelli dissero: Non fu mai qui prostituta. (22) Tornato a Giuda, (gli) disse: Non l'ho trovata; ed anche la gente di quel luogo (mi) disse: Non fu mai qui prostituta. (23) E Giuda disse: Se li tenga, affinchè non ci esponghiamo all'altrui disprezzo. Vedi, io ho mandato questo capretto, e tu non l'hai trovata. (24) Ora, scorsi circa tre mesi, fu narrato a Giuda con dire: Tamar tua nuora ha fornicato, e di fatti è incinta per effetto di fornicazione. E Giuda disse: Traetela fuori, e si abbruci. (25) Mentr'ella veniva tratta fuori, mandò a dire a suo suocero: D'un tale, cui queste cose appartengono, io son gravida — soggiungendo: Riconosci, di grazia, di chi sono questo sigillo, questi cordoncini, e questo bastone. (26) Giuda li riconobbe, e disse: Essa fu più giusta di me, posciachè io non la diedi a Scelà mio figlio. — Non segui però ad aver commercio con lei. (27) Giunto il tempo del suo parto, si trovò che aveva gemelli nel ventre. (28) Partorendo ella, l'uomo porse fuori un braccio, e la levatrice prese un filo

בבית אביה ואיך לא דבר אביה בעדה לאחר אחיה נגדתו, כי לא נחתה לשלה, ולמה תשא אלמות חיות? ויש לומר כי אביה ידע בזה שהערייה תחד לקחת הערנות מידו, והנחית שניצחיה, כיון שא"תב כשיכיר תחתיו ובתלו יאבבה אל ביתו ותרשף: ואחר י' ד' חיבעאלים שהיו אחד חימה, שהיו בוקלים אחיה חתלה, וכן ביהושע ז' כ"ה והביא ז' י"א; וכל שהיו כחשעו, שא"ל ותשקל הי"ל, והנה בני ק"ס היו ראשי המשפחה שלטים באנשי ביתם למוות ולחיים, והבואפת היחה חתלתל כבוד המשפחה ויהיה עונשם לפי כבוד המשפחה (ולפיכך בת איש כהן כי חתל לנכות את אביה הוא חתלתל בלש תשרף), ובני יעקב היה כבוד משפחתם יקר בעיניהם חיה, כיון שראינו יחיה עמנו נשם לנקום נקמת כבודם, באחרים הכוונה יעשה את אחותנו, לכן היה יהודה שייחוסו בנחיה היותר חסודה והוא השרכה. היה שכתב ר"ש הרה שם דבר, כונתו שאינו פועל עבר (ובתרעם ריב"ח) שא"ל הי"ל היתה והביא להתחיל אשה הרה, כי חתל אשה עזות שהרה שם החאר, וכן נרה כחיה אינו פועל כמו ולא נרה אדם לחם, אבל הוא שם החאר. אך נראה כי ר"ש לא היה חתלק בין שם דבר לשם החאר, והיה קורא לזה ולזה שם דבר, וכן חנניה אח"כ גם הזכיר. נר"ש כי ב' וברע"ה ובהרבה דפוסים עתיקים ונקיטת מן האחרונים כתוב שפילוסה, וכן נכון, אבל בתלמוד כתוב שיכל עמנו. (בז) ויבר יהודה ויאמר: חלוד היה שכתבתי ליעלה (ל' ל'') גם חיה"ר די קולומא ז"ל הנה האחת הנחורה בענין טעמי הבשוק הזה

זֶה יֵצֵא רִאשֹׁנָה: (כט) וַיְהִי כִּמְשִׁיב יָדוֹ וַהֲנֵה
 יֵצֵא אָחִיו וַתֹּאמֶר כֹּה־פָרְצָת עָלֶיךָ פָּרֶץ
 וַיִּקְרָא שְׁמוֹ פָּרֶץ: (ל) וְאַחֲרַיִם יֵצֵא אָחִיו אֲשֶׁר
 עַל־יָדוֹ הַשָּׁנִי וַיִּקְרָא שְׁמוֹ זָרַח: ס חמ"ש

וּמִסּוּךְ וַיְכִירָה הוּא כִּי שֵׁם מַלְאֲכֵי כַתָּנֹת בְּנֵי הוּא מוֹדַעַת הַהֶכְרֵה, אֲכָל נִדְקָה

לט

(א) וַיּוֹסֶף הוֹבִיד מִצְרַיִם וַיִּקְנֶהוּ פּוֹטִיפָר
 סָרִיס פְּרָעָה שֶׁר הַטִּבְחִים אִישׁ מִצְרֵי מִיד
 הַיִּשְׁמָעֵאלִים אֲשֶׁר הוֹרְדָהוּ שָׁמָּה: (ב) וַיְהִי
 יְהוָה אֶת־יוֹסֵף וַיְהִי אִישׁ מְצָלִיחַ וַיְהִי בְּבֵית
 אֲדֹנָיו הַמִּצְרִי: (ג) וַיֵּרָא אֲדֹנָיו כִּי יְהוָה אִתּוֹ
 וְכָל־אֲשֶׁר־הוּא עֹשֶׂה יְהוָה מְצָלִיחַ בְּיָדוֹ:
 (ד) וַיִּמְצָא יוֹסֵף תֵּן בְּעֵינָיו וַיִּשְׁרַת אִתּוֹ וַיַּפְקְדֵהוּ
 עַל־בֵּיתוֹ וְכָל־יִשְׁלֹוֹ נָתַן בְּיָדוֹ: (ה) וַיְהִי מֶלֶךְ
 הַמִּצְרִי אִתּוֹ בְּבֵיתוֹ וְעַל־כָּל־אֲשֶׁר יִשְׁלֹוֹ

(ב) וַיִּרְדּוּ בְּבֵית אֲדֹנָיו: ע"י שֶׁהָיָה מְצָלִיחַ בְּכָל־אֲשֶׁר עָשָׂה, כִּשְׁמֵר בְּנֵית
 עִם אֲדֹנָיו, וְכֵן שְׁמֵרָה הָיָה לַעֲבֹד אֶת־הַמֶּלֶךְ, וְהָיָה עֲלֵיָהּ, (וְהַמֶּלֶךְ כִּתֵּב

scarlatta, e glielo legò alla mano, con dire: Questo è uscito prima. (29) Appena quegli ritirò la mano, ed ecco uscì suo fratello. E quella disse: Perchè ti spingi innanzi? Tu sei reo di violenza. Quindi fu chiamato Pères. (30) Poscia uscì suo fratello, che aveva sulla mano il filo scarlatta; e fu chiamato Zerahh.

מחני הוא רעיון אחר, ואם היה יהודה אומר לי הם היה אפשר להטעים ויכר יהודה ויאלץ לי הם. צדקה ממני: יותר מחני. (רש"ם, ר"י בכור שור, רמ"ן, ר"דק ורמ"נחן) (בב) פה פירצת עליך פירץ: לפי הטעמים הם שני מאחרים מה ברכת גדר ואלת קהם אחיך שהניח ידו קדם לכן, והנה עליך משפט הפרץ היה (רא"ב), אבל אבקלוס תרגם מה חוקק גדול אחס עתיד להיות חקיף; והכוונה על שינא מחנו דה, כמכורש בחרגוס ירמלי. דעת Slevogi (1703) Jenue היא illo partu perinaeum fuisse ruptum, et quidem talem adfuisse rupturam, quae nomine rupturae perinaei centralis venire solet adeoque infantem fuisse natum trans perinaeum, דעת Groningae, 1845) A. H. Israël היא casum Thamaris pertinere ad versiones spontaneas cum ruptura perinaei a frenulo pudendorum incipiente. (ל) ורח: כיו השמש שנסחר ואח"כ ארת.

XXXIX

(1) Giuseppe poi fu condotto in Egitto, e fu comprato da Potifar, ministro di Faraone, capo dei carnesfici, uomo egizio, dagl'Ismaeliti che aveano condotto colà. (2) Il Signore fu con Giuseppe, e questi fu uomo prosperoso; quindi rimase in casa dell'egizio suo padrone. (3) Il suo padrone vedendo ch'il Signore era con lui, e che quanto faceva il Signore gli faceva prosperar nelle mani; (4) Giuseppe incontrò la sua grazia, e fu ammesso al servizio della sua persona. Indi quegli lo costituì governatore della sua casa, e quanto aveva gli affidò nelle mani. (5) Ora, dacchè lo costituì governatore di

נספק) והנה העלייה הזו לא הייתה על ידי פוטפאר (כי הוא לא השגיח עליו מחללה), אבל הייתה על ידי אחרים, חולי היה שם איש אשר על בנית. (ר) וישורת אותו:

זו עליה שניה שלקחו ארבעה להיות חסרתי היחיד לה, ולכן שרות העולם חלשן עברה.
ויפקדוהו: זו עליה שלישית. (ו) ויעזוב: מחלה נתן כל אשר לו ניהו. כלי הים
מוסר לו במצוקו, ואח"כ כשראה שהיה צרכו ה' צמיח עזב בידו כל אשר לו בלא
השקט (יח"ק ו'גל). ולא ידע אתו מאומה כי אם חלרם וע': לא היה חשין
ומצט כלל בכל צרכי ביש עד שעה שראה את מחבלו על השלשן (אובלו (רצ"ב)
כלי לא היה ידע כלום חשניו הציט רק כשהיה אובל היה ידע מה היה אובל.

casa sua, ed amministratore di quanto possedeva, il Signore benedisse la casa dell'egizio in grazia di Giuseppe; e la divina benedizione mostravasi in tutto ciò che gli apparteneva, sì in casa, che in campagna. (6) Quindi abbandonò tutto il suo in mano di Giuseppe, e non ne sapeva di nulla con lui, tranne il cibo che mangiava. Giuseppe poi era di belle forme, e di bell'aspetto. (7) Ora, dopo queste cose, la moglie del suo padrone volse gli occhi verso Giuseppe, e disse: Giaci meco. (8) Ed egli ricusò; e disse alla moglie del suo padrone: Vedi, il mio signore non ne sa di nulla con me di quanto è in casa, e tutto il suo ha posto in mia mano. (9) Egli non è in questa casa niente più di me, nè havvi cosa ch'in mia potestà lasciato non abbia, fuorchè te, poichè sei sua moglie. Come dunque potrei commettere sì grande misfatto, e peccare [quando pure nessuno il venga a sapere] contro a Dio? (10) Ora, poi ch'ella gli ebbe parlato di giorno in giorno, e ch'egli non le

ואל"צב בירש כי לא היה חכית מחבלו ביד יוסף להיותו עבדו, ולא היה אפי' בנע נז, ואזני אחר כי אל"עם שהיו החלמים בזהרים חלכיל עם העבדים, לא היו בזהרים חננע עבד עברי, כי חשעה שהיה אדם חסעבד בבית אחרים כעבד, היה חוכרת לקבל עליו דת בעל הבית וחסעיו, כמו שידענו שהעבד הכנעני אשר בבית ישראל היה נחול ואחר זאת וחייב בכל החבות שאינן תליות בזמן. וידר יוסף יפה תאר וגו': הקדמה למה שהוא נאל לספר. (11) וידר אדר הדברים האלה: אשר שנתעלה יוסף, ולא היה עוד כעבד נבזה, אז נשאה אליו עיניה והניסה אל יוסף ואהבתו. ותאמר שובבה עמי: לא התחילה עמו בדברי חנה או חשעה נענענין כמו שהיה נראה שהיתה נרכזה לעשות; חס כי להיותו עבד לא היחה יכולה להשכיל עשה לכך; אבל אחרת לו חיד שכנה עמי, כשנורה שהיא לא יכרז בדבר, אבל יחזק הדבר לכנה גדול לה חלבה שהיה העבד קרוב לריות ורחוק מהפסד; ואולי שהכחוש השמיט כל ההקדמות אשר אין טורח בידעתן והגיד סוף הענין. ולדעת אל"ס טעם ומחא אשת אדוניו את עיניה אל יוסף כטעם אל"ך נשאתי את עיני היושבי בנשים ואין הכוונה שזו התחילה להסתכל בו, אלא נשאה עיניה אליו דרך חנה ונקשה. (12) הן אדוני לא ידע אתי מה בבית: זה דבר כלל, ואל"ס אחר בהדרגה וכל אשר יש לו כח ביד כנגד ויסקדהו על ביתו, ואל"ס איננו גדול וכו' כנגד ויפצו כל אשר לו ביד יוסף (ד"חא). (13) הרעה הגדולה הואת: לשלם דעם חמת טובה. (ד"חא) לאדמים: שאף אם כוסימו לא ידע כלום, האל ידע. (14) לשבב אצלה: אשילו

עָמָה: (יא) וַיְהִי כִּהְיוֹם הַזֶּה וַיָּבֹא הַבַּיִתָּה
 לַעֲשׂוֹת מְלָאכָתּוֹ וְאִין אִישׁ מֵאֲנָשֵׁי הַבַּיִת
 שָׁם בַּבַּיִת: (יב) וַתַּתְּפֹשֶׁהוּ בִּבְגָדוֹ לֵאמֹר שִׁכְבָּה
 עִמִּי וַיַּעֲזֹב בְּגָדוֹ בַּיָּדָה וַיָּגֶס וַיֵּצֵא הַחוּצָה:
 (יג) וַיְהִי כִּדְאוּתָהּ כִּי־עֲזָב בְּגָדוֹ בַּיָּדָה וַיָּגֶס
 הַחוּצָה: (יד) וַתִּקְרָא לְאֲנָשֵׁי בֵיתָהּ וַתֹּאמֶר
 לָהֶם לֵאמֹר רְאוּ הֵבִיא לָנוּ אִישׁ עֲבָדִי לְצַחֵק
 בָּנוּ בָּא אֵלַי לְשֹׁכֵב עִמִּי וְאֶקְרָא בְּקוֹל גְּדוֹל:
 (טו) וַיְהִי כִּשְׁמָעוֹ כִּי־הִרִימָתִי קוֹלִי וְאֶקְרָא
 וַיַּעֲזֹב בְּגָדוֹ אֶצְלִי וַיָּגֶס וַיֵּצֵא הַחוּצָה: (טז) וַתִּנָּח
 בְּגָדוֹ אֶצְלָהּ עַד־כּוּא אֲדָנָיו אֶל־בֵּיתוֹ:
 (יז) וַתִּדְבַּר אֵלָיו בְּדִבְרִים הָאֵלֶּה לֵאמֹר בָּא
 אֵלַי הָעֶבֶד הָעֲבָדִי אֲשֶׁר־הִבֵּאתָ לָנוּ לְצַחֵק
 בִּי: (יח) וַיְהִי כִּהְרִימִי קוֹלִי וְאֶקְרָא וַיַּעֲזֹב בְּגָדוֹ
 אֶצְלִי וַיָּגֶס הַחוּצָה: (יט) וַיְהִי כִּשְׁמָעִי אֲדָנָיו

כלל תשמיש (ר"ש). לדורות עמדה: להעבכב חננה חסי' כלל שכינה וזה שחללנו
 החמינין חסיד' היה עיך (ש"כ י"ג כ'), ח"עם שהכונה על החשגל, כשט החלות חיינו
 חלל כחעכב עיך. וחולי לא היה נוסח נכחו ונעגורת לנו, אם יתחיל להחקרב חליה.
 (יא) יורד כדיום חוה: יום כשאר הימים, שלא היה יום חסיד, חלל יום שהוא

diede ascolto di giacere presso di lei, di trattenersi seco lei; (11) Accadde un giorno, ch'egli essendo venuto a casa a fare le sue faccende, mentre nessuno della gente di casa trovavasi ivi nella stanza; (12) Ella lo afferrò per la veste, dicendo: Giacì meco. — Ma egli le lasciò in mano la veste, fuggì, ed uscì fuori. (13) Ora, poi ch'ell'ebbe veduto ch'egli le aveva lasciato la veste in mano, ed era fuggito fuori; (14) Chiamò la gente di casa, e disse loro: Vedete, egli [mio marito] ci ha recato un uomo ebreo ad insultarci. (Costui) venne a me per giacersi meco, ed io gridai ad alta voce. (15) E poi che udì ch'io mi posi a gridare ad alta voce, lasciò la sua veste presso di me, fuggì ed uscì fuori. (16) Ella serbò la veste presso di sè, sino a che il padrone di lui venne a casa. (17) E gli tenne lo stesso discorso, con dire: Lo schiavo ebreo che ci recasti, è venuto a me per insultarmi. (18) Ma poi ch'io ad alta voce gridai, lasciò la sua veste presso di me, e fuggì fuori. (19) Ora, quando il suo padrone ebbe udito il discorso

דחה לכל יום יום, שנכל יום נוכל לחזר עליו כהיום הזה (הזהר). ויבא הבריתא:
לא היה נרדף להזכיר שאל הבריתא, אלא לחזר אהיה עליו הנגד העליון שאינו אדוק
על מחזקי איש על ידי אזור, מפני שנאמרה שם בא מן סוף וכזהו יושב בנית היה
פושט אורו, ומיד נבואו חפשא אורו בנגדו, וכשאר הנגד בידה; מה שאין כן הנגד
החזקתו שהוא אדוק על ידי אזור, ואם הייתה חופשת בו לא היה נשאר בידה (אח"ח).
שם בבית: אבל היו נחזר או נגן, כי אחנם כשקראה לאנשי ביתה באו אם אנשים
(אח"ל). (יד) רביא: בעלי, ודרך הנשים לדגור על בעליהן נסתם הוא. איש עברי:
לשן בוני, להיוטו מארץ אחרת ומעם אחר. לצדק בנו: אין הכוונה על השגל, אלא
להפעול בנו ולגדל בכבודנו (ועיין למעלה כ"ו ח', ולמטה י"ז) וא"ע שם היא ידעה
כי בשבית אורו אל ביתו לא נחזקו שיתעולל באנשי ביתו, הנה אין בני אדם נמנעים
מלימים המסוכנת להם אהיה נכחו הרחוקה, כאילו לכך נחזקו, וא"ע שם לא לכך נחזקו.
ובני אהוב נר אזור כי בזמן ההוא הייתה מזרים תחת יד הרועים שהיו עברים או
לפחות היו נכרים ולא מזרים, והיו מקנבים את העברים והנכרים ומנאפים אותם יותר
מהמזרים לפיכך אחרת הניח לנו איש עברי והיה לו להגן כי לבסוף יצחק בנו, כי
אחזת קלים בעיניהם, להיות כי החלק והשירים אינם מזרים אלא עברים או מעם אחר.
(יז) לצדק בן: גם זה לשון ולגדל, ואם לא כן הי"ל אחי (עיין למעלה כ"ו ח').
(יח) ויעזוב בנגד אצלי: כי כבר פוט אורו לשכנ עמי ובהרימי קולי נבהל והניח הנגד:
(יט) בדבריים האלה: כך וכך, וכמהו כואת וכואת דברה הנעמה (מלכים ב' ה' ד').

אֶת־דְּבָרַי אֲשֶׁתּוֹ אֲשֶׁר דִּבַּרְהָ אֵלָיו לֵאמֹר
 כְּדִבְרִים הָאֵלֶּה עָשָׂה לִי עֲבָדְךָ וַיַּחַר אָפוֹ:
 (כ) וַיִּקַּח אֲדֹנָי יוֹסֵף אֹתוֹ וַיְתַנְהוּ אֶל־בֵּית
 הַסֵּהר מִקּוֹם אֲשֶׁר־אֶסְוִי הַמֶּלֶךְ אֲסוּרִים
 וַיְהִי־שָׁם בְּבֵית הַסֵּהר: (כא) וַיְהִי יְהוָה אֶת־
 יוֹסֵף וַיְטַ אֵלָיו חֶסֶד וַיִּתֵּן חָנוּ בְּעֵינָי שֶׁר בֵּית־
 הַסֵּהר: (כב) וַיִּתֵּן שֶׁר בֵּית־הַסֵּהר בְּיַד־יוֹסֵף אֶת־
 כָּל־הָאֲסוּרִים אֲשֶׁר בְּבֵית הַסֵּהר וְאֵת כָּל־
 אֲשֶׁר עֲשִׂים שָׁם הוּא הָיָה עֹשֶׂה: (כג) אֵין יֶשֶׁר
 בֵּית־הַסֵּהר רָאָה אֶת־כָּל־מְאוּמְרָה בְּיָדוֹ
 בְּאֲשֶׁר יְהוָה אָתּוֹ וְאֲשֶׁר־הוּא עֹשֶׂה יְהוָה
 מִצְּלִיחַ: פ שְׁבִיעַ

(כ) בית הסהר: לא נחל אלל בפרשית סאלה, ונראה כדברי רש"י שהוא לשון

מ

(א) וַיְהִי אַחֵר הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה חָטְאוּ מִשְׁקָה

(א) משקה מלך מצרים ודאויסה: פעמים שהוא קורא אותם שר המשקים
 ושר האוצרים ופעמים המשקה והאוצר, העת רע"ב כי הענינים שבו משקים
 (*) אכירי קרי

מֶלֶךְ-מִצְרַיִם וְהָאֹפֶה לְאַדְנִיָּהִם לְמֶלֶךְ
 מִצְרַיִם: (ב) וַיִּקְצֹף פְּרָעָה עַל שְׁנֵי סְרִיסָיו עַל
 שֶׁר הַמִּשְׁקִים וְעַל שֶׁר הָאוֹפִים: (ג) וַיִּתֵּן אֹתָם
 בְּמִשְׁמֶר בֵּית שֶׁר הַטְּבָחִים אֶל-בֵּית הַסֹּהֵר
 מִקּוֹם אֲשֶׁר יוֹסֵף אָסוּר שָׁם: (ד) וַיִּפְקֹד שֶׁר
 הַטְּבָחִים אֶת-יוֹסֵף אֹתָם וַיִּשְׁרַת אֹתָם וַיְהִיו
 יָמִים בְּמִשְׁמֶר: (ה) וַיַּחֲלֹמוּ חֲלוֹם שְׁנֵיהֶם אִישׁ
 חֲלֹמוֹ בְּלֵילָה אַחֵר אִישׁ בְּפִתְרוֹן חֲלֹמוֹ
 הַמִּשְׁקָה וְהָאֹפֶה אֲשֶׁר לְמֶלֶךְ מִצְרַיִם אֲשֶׁר
 אָסוּרִים בְּבֵית הַסֹּהֵר: (ו) וַיָּבֹא אֲלֵיהֶם יוֹסֵף
 בִּבְקֶר וַיֵּרָא אֹתָם וְהֵנָּם זֹעֲפִים: (ז) וַיִּשְׁאַל אֶת-
 סְרִיסֵי פְרָעָה אֲשֶׁר אִתּוֹ בְּמִשְׁמֶר בֵּית אֲדֹנָיו
 לֵאמֹר מִדּוּעַ פְּנִיכֶם רָעִים הַיּוֹם: (ח) וַיֹּאמְרוּ

מחלשותם נראה ברור שהם עניים היו המשקה והאופה, ע"כ כ"ל כי הם עניים
 חטאו, אז"כ עקרונו הדבר שהיו להם עבדים המשמשים אותם בעבודתם ולכן נקראו
 שרים. וא"כ מוכיח כי כשאומר משקה מלך חזרים או המשקה והאופה אשר למלך
 חזרים, או אינו קורא אותם שרים, וכשרונה לקרר אומר שר המשקים ושר האופים,
 והכל אחד, כי לא יקרא שר המשקים אלא מי שהוא משקה למלך ומי שהוא משקה
 למלך נדוע שהוא שר. והנה מאמר שיצא במשמר שנה תמימה (עיין למטה בסוף ד')
 ובשלהם השנה, ויבא שר המשקים חזית הספר ביום הולדת אהרן כרעה (למטה בסוף)
 כ"א א"כ (כדברי תלמידי משה הלוי עהרענרין) גם היום שחטאו בו היה יום הולדת

אֵלָיו חָלוּם חִלְמָנוּ וּפִתְרָא אֵין אֹתוֹ וַיֹּאמֶר
 אֱלֹהִים יוֹסֵף הֲלוֹא לָאֱלֹהִים פִּתְרָנִים סִפְרוּ-
 נָא לִי: (א) וַיֹּסֶפֶר שְׂרֵה־מִשְׁקִים אֶת־חִלְמוֹ
 לְיוֹסֵף וַיֹּאמֶר לוֹ בְּחִלּוּמִי וְהִנֵּה־גִפֶּן לִפְנֵי:
 (ב) וּבִגְפֶן שְׁלֹשָׁה שָׁרִיגִם וְהוּא כְּפִרְחָה עֲלֶתָה
 נֹצֶה הַבָּשִׂילוֹ אֲשַׁבְּלֶתִיהָ עֲנָבִים: (ג) וְכֹס
 פְּרָעָה בִידִי וְאֶקַּח אֶת־הָעֲנָבִים וְאֶשְׁחַט אֹתָם
 אֶל־כּוֹס פְּרָעָה וְאַתָּן אֶת־הַכּוֹס עַל־כֶּף
 פְּרָעָה: (ד) וַיֹּאמֶר לוֹ יוֹסֵף זֶה פִּתְרָנוֹ שְׁלֹשֶׁת
 הַשָּׁרִיגִם שְׁלֹשֶׁת יָמִים הֵם: (ה) בְּעֹדֹר שְׁלֹשֶׁת
 יָמִים יֵשֶׁא פְּרָעָה אֶת־רֹאשְׁךָ וְהָשִׁיבְךָ עַל־
 כִּנְךָ וְנָתַתָּ כּוֹס־פְּרָעָה בְּיָדוֹ כִּמְשַׁפֵּט הָרֹאשׁוֹן
 אֲשֶׁר הָיִיתָ מִשְׁקֶהוּ: (ו) כִּי אִם־זִכְרַתִּנִּי אֶתְךָ
 כְּאִשְׁרִי יֵטֵב לָךְ וְעָשִׂיתָ־נָא עִמָּדִי חֶסֶד

לא היה רועה שחזעו הסתרון, לא היה מניח לכם החלום, מעתה אחר שאתם כאן
 בבית הספר ואי אפשר לכם לשאול את כי הסכמים והסרטות, ספרו נא לי כי
 חז"ם שאינני חכם וחרטום, יש להאמין כי ה' יתן כפי דבר אחת, כי בכל הק"נה
 עושה שליחותו. (י) שריגים: חל' משרכת דרכיה (ירמיה ב' כ"ג), וכן בלעז traleio
 ומשכו intraleio. וכן בארמי חרנוס שריעים שנסין, ומשכו ורנרנבטה משחשין (דכילאל
 ה' ט'): ודרא בסורחת: מיד שפרסה, כמו למעלה (ל"ח כ"ט) ויהי כחשיב ידו.

facto un sogno, e non v'è chi possa interpretarlo. E Giuseppe disse loro: Appartengono a Dio le interpretazioni. Narrate, di grazia, a me. (9) Il capo dei coppieri narrò il suo sogno a Giuseppe, e gli disse: Nel mio sogno parevami d'avere innanzi una vite. (10) Quella vite aveva tre tralci; ed appena fioriva, e ne spuntava il germoglio, già i suoi grappoli avevano uva matura. (11) Io poi aveva in mano il nappo di Faraone; e prendeva l'uva, la spremeva dentro al nappo di Faraone, e metteva il nappo sulla palma di Faraone. (12) Giuseppe gli disse: È questa la sua interpretazione: i tre tralci sono [significano] tre giorni. (13) In capo a tre giorni Faraone si ricorderà di te, e ti rimetterà nel tuo posto, e tu darai il nappo in mano a Faraone, come per lo innanzi, quand' eri suo coppiere. (14) Ah! sì, se tu serberai appo te memoria di me. quando

נצח: משפטו בצֶמְחָה, כמו וישלך כוית נצחו (איוב ט"ו ל"ג), וכמוהו עובר בשוק אלל
בנס (משלי י' ח'), וכן ארכס מארץ מהם (איוב כ' י'), והנספר בצֶמְחָה ויחזנו הנני
הרמונים, משרש נלל (אע"פ שר"ק הניחו בשרש טו) ענין וירשים ויחזנו לאור, וכן
יין מורה וירשים, והוא ג"כ שם הפרט (והכל חן ינא). הבשילו אשכולותיה ענבים:
הלזן ייחם פעולה לטף השלם על חלקיו, כמו חקירן מפרים, ובאין ייחם לאשכול
זהו חלק מהנפץ פעולה על הענבים שהם חלקים מהאשכול, וכאלו אשכול הוא
האשכול את ענביו, ואנקהלם ברח מחליטה זו שחקה על הסחון וחרנם היו ענביו,
ועכשו בשבת ח"ר כל כי גם היו ענבין איכנו מדויק, כי האשכולות לא יתהפכו לענבים,
והיה ראוי לומר היו בהן ענבין. ודע כי בר"ש י" כ"י שנידי אין בלעז בפסוק זה, ואחר
חלות דומה לפורחת כחונ: דבר אחר והוא כפורחת (וכי' כמו בדפוס), (יא) ואשר
אוחם: המנרים קדם זמן החלק Psammetichus לא היו אזנים יין ואף לא היו מנסכים
אוחו לאלהיהם, כי אחרו אכזה המנחת Typhon הוא השטן, אך העצירים היו אזנים
יין הענבים הלזים (ראו'). (יג) בעוד שלשית ימים: יוסף שהיה יין מה נכבד
בבית פוטופר שהיה משרי המלך, יתכן שהיה ידע כי בעוד שלשית ימים הוא יוסף לידת
פרעה, והיה מנסה לשאת את ראש עבדיו בעצמו לכלם משרש (וקרוב לזה רא"צע).
מה שהיה מנסחת האל הוא שסבדל בן זה לזה וידע מי מהם ימים ומי ימות או (כדברי
תלמידי יהודה אריה לנאטו) שר האשקים ושר האופים היו מוכירים היום ההוא, כי היחם
להם חקיה שיעלה זכרונם לטובה לפני המלך, ומהם לומר עכף. על בנך: משרש כנף,
והוא אחד בענין עם שרש כנף, וענינו חקום, כמו חבן בערני, ענין שחית ט"ו י"ג
(יד) והוצאתני מן הבית הזה: אע"פ שיוסף לא היה עבד פרעה, אלא עבד

והזכרתני אל-פרעה והוצאתני מן-הבית
הזה: (מ) כי-גנב גנבתי מארץ העברים וגם-
פה לא-עשיתי מאומה כי-שמו אתי בבור:
(מא) וירא שר-האפים כי טוב פתך ויאמר אל-
יוסף אף-אני בחלומי והנה שלשה סלי חרי
על-ראשי: (מב) ובסל העליון מכל מאכל
פרעה מעשה אפה והעוף אכל אתם מן
הסל מעל ראשי: (מג) ויען יוסף ויאמר זה
פתרנו שלשת הסלים שלשת ימים הם:
(מד) בעוד י שלשת ימים ישא פרעה את-
ראשו מעליך ותלה אותך על-עץ ואכל
העוף את-בשרך מעליך: (מה) ויהי ביום
השלישי יום הלדת את-פרעה ויעש משתה
לכל-עבדיו וישא את-ראש י שר המשקים

פוטופר, הכה אחר שפוטופר הוציאו מעבדתו ונחטו בבית אסירי המלך, לא היה הדבר
נגד הדין אם המלך יוציאו חסם, לא להחזירו לבית פוטופר (כי זה לא ייעב לא לפוטופר
ולא ליוסף) חלל להוציאו לחרות, דרך חסד, כמנהג המלכים ביום שחרתם, וכדי שלא
ישיבו שר המשקים, ואלה העבד איך חנקו לנאת לחרות? לכך הקדים כי גנוב גנבתו.
(מז) כי גנב גנבתו: כי אחסם אע"פ שאני עבד לא טלדתי עבד חלל גנבתו,
והכוונה על אסירי שגנבוו מאביו, והוא האמין כי הם מכרוו לחייבים. מארץ

sarai felice, e vorrai deh! usarmi misericordia; mi menzionerai a Faraone, e mi farai uscire di questa casa. (15) Perocchè rubato io fui dal paese degli Ebrei; nè qui feci alcuna cosa, per la quale m'abbian posto in questa fossa. (16) Il capo dei panattieri, vedendo ch'egli aveva interpretato in bene, disse a Giuseppe: Ancl'io nel mio sogno parevami d'aver sul capo tre canestri di focacce. (17) E nel canestro superiore eravi d'ogni sorta di cibi usati da Faraone, lavoro di pistore; ed il volatile gli andava mangiando dal canestro d'in sul mio capo. (18) E Giuseppe rispondendo disse: È questa la sua interpretazione: i tre canestri sono [significano] tre giorni. (19) Al termine di tre giorni Faraone ti decapiterà, e t'appiccherà sulla forca; ed il volatile ti mangerà la carne d'addosso. (20) Ora nel giorno terzo, giorno natalizio di Faraone, questi fece una refezione a tutti i suoi ministri, e nella rivista dei suoi ministri si ricordò del capo dei coppieri e del capo dei panattieri.

העבריים: אין זאת ארץ כנען בלב, אלא חצרן ובניטיות ארץ ימורי אברהם יצחק ויעקב (הר"מ ח"ג ד'רז"א). (י"ח) ב' טוב פתר: כי פתר לטובה. סלי חורר: במשנה (ב"מ ב"ר ב') בתין גרמין וחורי, ובירושלמי ח"ל סלי חר, ובירושלמי ד"ק לדעת הירושלמי שהוא ח"ל חררה, וזה עולה יפה לפי בחינת המלה שהיא חברה ו"ו בדרך הכפולים; ובתרגום ירושלמי כלן דמיחא נקיא, ח"ל חור, פת לבנה ונקיה, וכן כ"ו נעז: ואחרים מפרשים שהיו הסלים עשויים נקבים נקבים. (י"ט) ישא פ"ע את ראשך מעליך: רצה להתחיל באותו לשון ענינו שאמר לשאר החשקים וא"מ הבאיף חלת מעליך להורות שאין הכוונה ענין פקידה אלא ענין הריעה (קלע"ר) ורז"א, ויש אחרים כי חלת מעליך ע"ס, כי הסופר דלג א"ת אחת ובתב כאן מעליך שנסוף הססוק, אבל יובק לא אמר לשאר האופים אלא כמו שאמר לשאר החשקים, יאז פרעה את ראשך, לשון פקידה אלא שלא אמר ותלה אחך על העץ, ולא אמר והשיבך על כקך, וכן שר החשקים אמר ויהי כאשר פתר לנו כן היה אחי השיב על בני ואחתי חלה, וכן כאן אמר חיד וישא את ראש שר החשקים ואת ראש שר האופים וי' וישא את שר החשקים וי' ואת שר האופים חלה. חלכד שלא יונן חלה אחי אמר שכן הסיר ראשו מעליו, גם ראשכי מנח שני כ"י גלא מעליך הראשון. (כ) הדרת את פ"ע: מניט ויחק בן ששים שנה בלדת אחים (למעלה כ"ה כ"ו) בבנין הקל, והכוונה כשרקבה ילדה אחים, ומניט בהולד לו את יצחק כ"ו (כ"א ה'), כנבעל, והוא

וְאֶת־רֹאשׁ שֵׁר הָאָפִים בְּתוֹךְ עֲבָדָיו: (כא) וַיֵּשֶׁב
 אֶת־שֵׁר הַמִּשְׁקִים עַל־מִשְׁקָהוּ וַיִּתֵּן הַכּוֹס עַל־
 כַּף פְּרָעָה: (כב) וְאֶת שֵׁר הָאָפִים תִּלָּה כְּאִשֹּׁר
 פֶּתֶר לָהֶם יוֹסֵף: (כג) וְלֹא־זָכַר שֵׁר־הַמִּשְׁקִים
 אֶת־יוֹסֵף וַיִּשְׁכַּח־הוּ: פ פ פ

מא

י' וַיְהִי מִקֵּץ שְׁנָתַיִם יָמִים וּפְרָעָה חָלָם
 וְהִנֵּה עֹמֵד עַל־הַיָּאֵר: (א) וְהִנֵּה מִן־הַיָּאֵר
 עֹלֵת שִׁבְעַת פָּרוֹת יָפוֹת מְרֹאָה וּבְרִיאַת בִּשָּׁר
 וַתִּרְעִינָה בְּאָחוּ: (ב) וְהִנֵּה שִׁבְעַת פָּרוֹת אַחֲרוֹת
 עֹלֹת אַחֲרֵיהֶן מִן־הַיָּאֵר רָעוֹת מְרֹאָה וְדָקוֹת
 בִּשָּׁר וַתַּעֲמֹדנָה אֵצֶל הַפָּרוֹת עַל־שִׁפְתַּת הַיָּאֵר:
 (ג) וַתֵּאבְלֶנָה הַפָּרוֹת רָעוֹת הַמְרֹאָה וְדָקוֹת
 הַבִּשָּׂר אֶת שִׁבְעַת הַפָּרוֹת יָפוֹת הַמְרֹאָה
 וַהֲבִרְיֹאת וַיִּקֶּץ פְּרָעָה: (ד) וַיֵּשֶׁן וַיַּחֲלֹם שְׁנִית
 וְהִנֵּה י' שִׁבְעַת שְׂבָלִים עֹלֹת בִּקְנָה אֶחָד
 בְּרִיאֹת וְטָבוֹת: (ה) וְהִנֵּה שִׁבְעַת שְׂבָלִים דָּקוֹת

(21) E rimise il capo dei coppieri nell'amministrazione delle sue bibite, sicchè pose il nappo sulla palma di Faraone. (22) Ed il capo dei panattieri impiccò, come aveva loro interpretato Giuseppe. (23) Il capo poi dei coppieri, lungi dal ricordarsi di Giuseppe, lo dimenticò.

על דרך כעל כחמי, עיין שם פירושי. ובאן בא נהפעל חלדה דהפעיל, והכונה כמורס רש"י על שם שהחלדה עזרת לילדת, וגם זה פועל כחמי עם מלת את, כמו נהולד לו את. (בא) על משקרו: להיות בקד על מה שהיה שמה משקם שם דבר, ולמעלה שם החמר (רא"נע ור"דק). (בב) ולא ובר וגו' וישבחוהו: הכונה נחמס שהיה ראוי שזכרו שם אותה, ועיין למעלה כ"ו י"ב ולמעלה מ"ב ב'. בר"ש כ"י שנינו כחמ: מפני שמה יוסף נעונו בו וכו' להיות אכור עוד שתי שנים.

XLI

(1) Ora, in capo a due anni interi, Faraone sognava, e parevagli di stare presso al Nilo. (2) E che dal Nilo salissero sette vacche, belle a vedersi e di corpo pingue, e pascolassero per l'erba palustre. (3) Che poi altre sette vacche salissero dietro a quelle dal Nilo, brutte a vedersi e di corpo magro; le quali si rimanessero presso alle (prime) vacche sulla riva del Nilo. (4) Indi le vacche brutte a vedersi e di magro corpo divorassero le sette vacche belle a vedersi e grasse. E Faraone si svegliò. (5) Indi addormentatosi, sognò nuovamente, e parevagli che sette spiche grasse e belle si alzassero in un medesimo gambo. (6) E poscia sette spiche sottili, e aduste da forte vento, spuntassero dietro di quelle.

(א) שנתיים ימים: שתי שנים שלמות מיום יציאת ער המצקים מצית הסהר, והנה היה חלום פרעה מיום לידתו, ולפיכך היה חשוב לו הרבה, והאמין כי מן השמים בא לו לחזות כל עמו. הראור: דבר נלשון חזרי נהר, והוא נילוס. שנה: נקרא כן הזמן הכולל כל תקופות השנה, זרע וקציר וקור ומס וקץ וחורף, כי משנה לשנה הקור והמס והמים הארוכים והקצרים תחרים ובאים פעם שנית. (ב) בארו: חלה חזית, עממה העצב הכולל באדם. (ו) ושדופות קרים: שהכמה אחת רוח מזרחית

ושרופת קרים צמחות אחריהן: ^(ח) ותבלענה
 השבלים הדקורות את שבע השבלים
 הבריות והמלאות וייקץ פרעה והגה
 חלום: ^(ט) ויהי בבקר ותפעם רוחו וישלח
 ויקרא את כל-חרטמי מצרים ואת-כל-
 חכמיה ויספר פרעה להם את-חלמו ואין
 פותר אותם לפרעה: ^(י) וידבר שר המשקים
 את-פרעה לאמר את-חטאי אני מזכיר היום:
^(יא) פרעה קצף על-עבדיו ויתן אתי במשמר
 בית שר הטבחים ואת שר האפים:
^(יב) ונחלמה חלום בלילה אחד אני והוא
 איש כפתרון חלמו חלמנו: ^(יג) ושם אתנו גַּעַר
 עבדי עבד לשר הטבחים ונספר-לו ויפתר-
 לנו את-חלמתינו איש כחלמו פתרו: ^(יד) ויהי

הבאה מערב וכזו, והיא שהסת משהחמת המנחות במזרים ובא", ככתוב ורוח הקדים
 הנוש פריה (יחזק' י"ט י"ג) הלא כנעת זה רוח הקדים מִיָּבֵשׁ (ס"ג י"א) והעיד
 עובר ארקות ימים Thevenot (שהיה בשנת 1660) כי במזרים לכל Cairo מחללת
 חדש Aprile עד חשך חמישים יום בקירוב כושבות רמות רעות וחזקות, והימים ההם
 בקרואים מִיָּבֵשׁ. (ו) וייקץ פרעה והגה חלום: עכשיו הקיץ ונשם החלום, ולא חלם
 עת בלוחו הלילה (ר"דק). (ח) וחפעם רוחו: לשון קשקוש וכדומה, וזוהי פנימון,

(7) E le spiche sottili ingojassero le sette spiche grasse e piene. Indi Faraone destatosi, ebbe fine il sogno. (8) Ora, alla mattina, trovandosi lo spirito agitato, mandò a chiamare tutti i magli dell'Egitto, e tutt'i suoi savj. Faraone narrò loro il suo sogno, ma non vi fu chi gliel'interpretasse. (9) Il capo dei coppieri parlò a Faraone, con dire: I miei mancamenti io debbo oggi rammemorare. (10) Faraone si è sdegnato contro i suoi servi, e mi pose in custodia in casa del capo dei carnefici; me (dico), ed il capo dei panattieri. (11) Ed io e colui femmo in una medesima notte un sogno, ciascheduno un sogno di particolare interpretazione. (12) Ivi era con noi un giovine ebreo, servo del capo dei carnefici; e noi gli narrammo, ed egli c'interpretò i nostri sogni, dando ad ognuno un'interpretazione analoga al suo sogno. (13) Ora, co-

נס פענס שהא לדעת קנת הבדן שזכים עליו. הרעיון מצרים: לדעת קלער' מן קור שענינו נארחי וסורי ראה, ועוס כמו חטם, ראה הכעלות והכפוטות; ולדעת בוארעט מן רען שענינו למישה דבור בלש; ולדעת אמרים (ואמריהם רמב"ח) מן פרט, שזו היו מורשים ורואים. על האבנים הנזורים העומדים להם במקום כתיבה והכבדים והכתובים לבדם היו מנינים הכתיבה הלא הנקראת hieroglyphica כל' חקיקה קדושה, וכן געז' תרגם Zeichender, Bilderschrift Kenner, והוא מוסף כי כסין הדבר שיהיה עיקר המלה מלשון מנרים, ושהיהדים שט אותה מצטו ועשו אותה מלה עברית משרש פרט; ולענין תכונת המלה והוראתה בל' מנרים Jablonski אומר שעיקרה Erson או Erthom שענינו עושה פלא, דעת Ignatius Rossi שעיקרה Karethoria אקראתו אומר הסודות; וברוך הידע. ואין פותר אותם לפרעה: לא היה מי שידע לפתור אותם לפרעה להנאחו ולהנאת עמו, כי זה הוא מה שיהיה פרעה מבקש, שינינו חתוך תלמוד דבר העתיד לנא על עמו ושיועיל למנרים היוצו כרע נערים יבוא, כי היה מחליין כי לא למנס שלח לו האלהים את התלמוות ההם, ובפרט ביום לידתו, אלא להזכירו על דבר שיועיל לו ולעמו אם ידעוהו ויזכרו מחטו; אלא אין אלה אומר כן. מי חנע אותם מחמור לו פתרון ככל העולה על רוחם? ולמי זה יובן למה כנכנס יוסף לתת ענה למלך, כי זה אינוס היה המבוקש, לא לידע העתיד, אלא לידע אותו כדי להפחית מחמורו וכיון שכתבתי בנ"ה תק"פ עמוד 200, והנה הכתוב אומר חסדר פרעם להם את תלמודו בל' יסיד, כי בלשון תלם אחד הוא, אבל הפרטומים היו מוסיפים שם שני תלמוות, ולא היו ידעים לפתור אותם, לכך כתוב ואין פותר אותם בל' רבים. בנ"ה כי שנינו כתוב: "כתרעמו ומערסא רחיה כמו בנים ערופות מקשקש וס'." (א) א"ש

כַּאֲשֶׁר פָּתַר-לָנוּ כֵּן הָיָה אֵתִי הִשִּׁיב עַל בְּנֵי
 וְאִתּוֹ תָּלָה: (יד) וַיִּשְׁלַח פְּרָעָה וַיִּקְרָא אֶת-יוֹסֵף
 וַיְרִיצֵהוּ מִן-הַבּוֹר וַיַּגְלֵל וַיַּחְלֶף שְׂמָלָתוֹ וַיָּבֹא
 אֶל פְּרָעָה: שְׁנֵי (טז) וַיֹּאמֶר פְּרָעָה אֶל-יוֹסֵף חֲלוֹם
 חֲלָמָתִי וּפְתָר אֵין אֹתוֹ וְאֲנִי שָׁמַעְתִּי עָלֶיךָ
 לֵאמֹר תִּשְׁמַע חֲלוֹם לִפְתָר אֹתוֹ: (טז) וַיַּעַן
 יוֹסֵף אֶת-פְּרָעָה לֵאמֹר בְּלַעֲדִי אֱלֹהִים יַעֲנֶה
 אֶת-שְׁלוֹם פְּרָעָה: * (יז) וַיְדַבֵּר פְּרָעָה אֶל-יוֹסֵף
 בְּחִלְמֵי הַנֶּגֶז עַמֹּד עַל-שַׁפֶּת הַיָּאֵר: (יח) וְהִנֵּה
 מִן-הַיָּאֵר עֹלֹת שִׁבְעַת פְּרוֹת בְּרִיאֹת בָּשָׂר
 וַיִּפֹּת תֹּאֵר וַתִּרְעֶנָּה בָּאָחוּ: (יט) וְהִנֵּה שִׁבְעַת
 פְּרוֹת אַחֲרוֹת עֹלֹת אַחֲרֵיהֶן דָּלוֹת וַרְעוֹת
 תֹּאֵר מְאֹד וַרְקוֹת בָּשָׂר לֹא-דָאִיתִי כִּהְנֶה
 בְּכָל-אֶרֶץ מִצְרָיִם לָרַע: (כ) וַתֹּאכְלֶנָּה הַפְּרוֹת
 הַרְקוֹת וְהַרְעוֹת אֶת שִׁבְעַת הַפְּרוֹת הָרִאשֹׁנוֹת

כפתרון חלומו חלמו: עיין למעלה מ' ה'. (יד) ויגלה: הסברים לא היו גדלים
 אן חל לאכל (חלז) בשם הירחוט) לפיכך כשיבא יוסף מצית האסורים הונדך לגלח:

(*) שני לספרדים

m'egli c'interpretò, così accadde: me, egli [Faraone] rimise nel mio posto, e colui appiccò. (14) Faraone mandò a chiamare Giuseppe, il quale fu tostamente tratto dalla fossa, e si rase, e si cangiò di vestiti, e andò da Faraone. (15) Faraone disse a Giuseppe: Ho fatto un sogno, e non havvi chi l'interpreti; ed io intesi dire di te, che udito un sogno, sai interpretarlo. (16) Giuseppe rispondendo a Faraone, disse: Non più! Iddio rivelerà ciò che possa contribuire al benessere di Faraone. (17) Faraone disse a Giuseppe: Nel mio sogno parevami di stare sulla riva del Nilo. (18) Ed ecco che dal Nilo salivano sette vacche di corpo pingue e di belle forme, e pascolavano per l'erba palustre. (19) Ed ecco altre sette vacche, che salivano dietro di quelle, misere, di bruttissima figura, e di corpo smunto: simili alle quali non ne vidi di brutte in tutta la terra d'Egitto. (20) E le vacche smunte e

וגם אספר לספר ויגלת על גלות השער. ויגלה: יוסף הוא המיפלג והסעול הוא השער או הוקן, ע"ד חלו ויגלתין במעבד (ח"ק סרכ ג'), ומסייע להם האמת שמתחזקת הטור, כי הפעלים ויגלת ויקרא ויריטוהו, הנושא בהם אלת יוסף, והפעלים ויגלת ויחלק ויבא, הנושא בהם יוסף; ואף אם לא גלת ענינו בידיו, רק אחרים גלותוהו, יאמר עליו שגלת או שהתגלת. (טז) לפתור איתו: ומפתור אותו כתרסס אנקלס והוא על דרך אשר ברא אלהים לעשות. (יז) בלעדי: המספרים מירשו ה"ד לכני (sine me) וכל שאין ה"ד כתי, אלא בלעדי הוא הנפרד, וכחוהו בלעדי רק אשר אכלו הנערים (ברא' י"ד כ"ד). וענין החלה בלעדי, בלעדי (עד כמו עוד, כמו עד זה מדבר, איזו א' י"ח). כלומר לא עוד, אל תדבר עוד, אל תשכחני עוד; וכן בלעדי רק אשר אכלו הנערים, לא עוד, לא אקח דבר אחד ויכל אשר לך רק אשר אכלו וט'. אלהים יענה את שלום פירעה: ההודעה הנאה מן האל נקראת ענייה, כמו מה ענה ה' (ירמיה כ"ג ל"ו), וראו' וגעו' אחרים כי באמרו את שלום פירעה קודם שישמע החלום, ובכך היה אפשר שיהיה פירושו לרעה, החליק אליו בדבורו; ול"כ כי באמת דבר, כי גם אם יהיה ענין החלום לרעה הנה לבד נא החלום כדי שיוכל להשימר מן הרע העתיד לנא עליו, וזה לשלום פירעה. (יח) רקות: יעשות, וזהו רקק. דברי ר"ש ו"ל כאן קצין, כי לא כחנא רקות חוץ חכאן, ובר"ש כ"י שניי כן הוא הלשון: ורקות בש, לשון חסר, כל רקין שנתוהם חסרין בש; וכל חלת בש ט"ס, וכוחות

הַבְּרִיאוֹת: (כא) וַתִּבְרָאנָה אֶל־קַרְכָּנָה וְלֹא נֹודַע
כִּי־בָאוּ אֶל־קַרְכָּנָה וּמְרִאֲיָהֶן רָע בְּאִשְׁרֵי
בִּתְחִלָּה וְאִיקָץ: (כב) וַאֲרָא בְּחִלְמִי וְהִנֵּה יֹשְׁבֵעַ
שְׁבָלִים עֹלֹת בְּקִנְיָה אַחֵר מִלֵּאָה וְטָבוֹת:
(כג) וְהִנֵּה שִׁבְעַ שְׁבָלִים צִנְמוֹת דַּקּוֹת שְׁדָפוֹת
קָדִים צִמְחוֹת אַחֲרֵיהֶם: (כד) וַתִּבְלַעַן הַשְּׁבָלִים
הַדַּקֹּת אֶת שִׁבְעַ הַשְּׁבָלִים הַטָּבוֹת וַאֲמַר
אֶל־הַחֲרָטְמִים וְאִין מִגִּיד לִי: (כה) וַיֹּאמֶר
יוֹסֵף אֶל־פְּרַעְהַ חֵלוֹם פְּרַעְהַ אַחֵר הוּא אֶת
אִשְׁרֵי הָאֱלֹהִים עֲשֵׂה הַגִּיד לְפְרַעְהַ: (כו) שִׁבְעַ
פָּרֹת הַטֹּבֹת שִׁבְעַ שָׁנִים הֵנָּה וְשִׁבְעַ הַשְּׁבָלִים
הַטֹּבֹת שִׁבְעַ שָׁנִים הֵנָּה חֵלוֹם אַחֵר הוּא:
(כז) וְשִׁבְעַ הַפָּרוֹת הַדַּקּוֹת וְהַרְעֹת הָעֹלֹת
אַחֲרֵיהֶן שִׁבְעַ שָׁנִים הֵנָּה וְשִׁבְעַ הַשְּׁבָלִים
הַדַּקּוֹת שְׁדָפוֹת הַקָּדִים יִהְיוּ שִׁבְעַ שָׁנֵי רָעָב:
(כח) הוּא הַדָּבָר אֲשֶׁר דִּבַּרְתִּי אֶל־פְּרַעְהַ אִשְׁרֵי
הָאֱלֹהִים עֲשֵׂה הִרְאָה אֶת־פְּרַעְהַ: (כט) הִנֵּה
שִׁבְעַ שָׁנִים בָּאוֹת שִׁבְעַ גָּדוֹל בְּכָל־אֶרֶץ

brutte divoravano le prime sette vacche grasse. (21) E queste entrate nel loro ventre, non si conosceva che entrate fossero nel ventre loro, conservando l'aspetto brutto come prima. Allora mi svegliai. (22) Indi io vedeva nel mio sogno sette spiche piene e belle, che si alzavano in un medesimo gambo. (23) Ed ecco sette spiche secche, sottili, e aduste da forte vento, che spuntavano dietro di quelle. (24) E le spiche sottili ingojavano le sette spiche belle. Io (Io) dissi ai savj, nè vi è chi me ne dia la spiegazione. (25) Giuseppe disse a Faraone: Il sogno di Faraone non è che uno. Iddio ha indicato a Faraone ciò ch'egli è per fare. (26) Le sette vacche belle sono sette anni, e le sette spiche belle sono sette anni: il sogno non è che uno. (27) E le sette vacche smunte e brutte che salivano dietro di quelle, sono sette anni; e le sette spiche vuote, aduste da forte vento, saranno sette anni di carestia. (28) Appunto com'io diceva a Faraone, Iddio ha fatto vedere a Faraone ciò ch'egli è per fare. (29) Ecco, sette anni son per venire, di grande abbondanza in tutta la terra d'Egitto. (30) E dopo quelli sorgeranno sett'anni di carestia, tale che l'abbondanza verrà del tutto dimenticata nella terra

ר"ש על חלת רק שהיא תמיד למעט ולהורות חסרון. (כא) קרבנה: חן קרבנה, כמו לנדיה, והוא ע"ד לשון ארחות. (כב) צניעות: ר"ש פירש (ואחריו ראז) חן נוכח בארצי בלע, ואולי שרש נכס כמו חס, ענין נחמס, וקריב לשרש חס נ"כ חק, אשר חסנו שרש נחמק, חלשק ויפה לו, כלן לשון החסות וינש. (כד) מניד: מלשון מנידי החידה (שופטים י"ד כ"ט). (כה) רלום פירעה אחד הוא: הדבר הנרמז בשני החלומות אינו אלא אחד (רמ"נחן), ואינו אלא חלום אחד שנכפל להורות על מהירות קיומו, כמכורש לחטה פסוק ל"ב (יוסף ירא). (כו) ידיו שבע שני רעב: ולא אחר כן בפרות הטובות יהיו שבע שני שבע, כי הרעב הוא העיקר, כי לכך בא החלום, למען יוכל פרעה להגל עמו חן הרעב; אבל אם היה יוסף מחיל

מִצְרַיִם: (א) וְקָמוּ שִׁבְעַ שָׁנִי רָעַב אַחֲרֵיהֶן
וַיִּשְׁכַּח כָּל-הַשָּׁבַע בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם וְכָל־הָרָעַב
אֶת-הָאָרֶץ: (ב) וְלֹא-יִדְרַע הַשָּׁבַע בְּאֶרֶץ מִפְּנֵי
הָרָעַב הַהוּא אַחֲרֵיכֶן כִּי-כָבֵד הוּא מְאֹד:
(ג) וְעַל הַשָּׁנוֹת הַחֲלוּם אֶל-פְּרַעְה פַּעַמִּים
כִּי-נִבּוֹן הַדָּבָר מֵעַם הָאֱלֹהִים וּמִמֶּהֱרָ הָאֱלֹהִים
לַעֲשׂוֹתוֹ: (ד) וְעַתָּה יֵרָא פְּרַעְה אִישׁ נָבוֹן וְחָכָם
וַיִּשְׁתִּיתָהוּ עַל-אֶרֶץ מִצְרַיִם: (ה) יַעֲשֶׂה פְּרַעְה
וַיִּפְקֹד פְּקָדִים עַל-הָאָרֶץ וְחֲמִשָּׁ אֶת-אֶרֶץ
מִצְרַיִם בְּשִׁבְעַ שָׁנִי הַשָּׁבַע: (ו) וַיִּקְבְּצוּ אֶת-
כָּל-אֹכְלֵי הַשָּׁנִים הַטֹּבוֹת הַבָּאת הָאֵלֶּה
וַיִּצְבְּרוּ-בָר תַּחֲתֵי יַד-פְּרַעְה אֹכֵל בָּעֵרִים
וַיִּשְׁמְרוּ: (ז) וְהָיָה הָאֹכֵל לְפָקֶדוֹן לְאֶרֶץ לְשִׁבְעַ
שָׁנֵי הָרָעַב אֲשֶׁר תִּהְיֶין בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם וְלֹא-

בזכרון שבע שני שבע, היה פרעה אחרי מה לי נכח? יצא השבע ונראה. (לג)
ועתה ירא פרעה וז': לפי מה שאמרתי מנאח הוא שהנך יוסף להכנס למדינה
שאינה שלו ולעון את המלך ענה, כי החזק שן החלום הוא לקבל מחיט חתולת למלך
ולארת. (לד) יעשה פרעה: תחלה אמר לו מה שלדעתו היה יותר טוב שיעשה
והוא שימחר איש כנון ויחכם ויעצב העבין כלו בידו והוא יפקיד פקידים בכל מדינות
המלך, שישלח להם כסף למען יקנו התבואות בשני השבע, ואח"כ ימכרו אותם בשני

d'Egitto, e la carestia consumerà il paese. (31) L'abbondanza (antecedente) non sarà riconoscibile nel paese, a cagione di quella carestia che le verrà dietro; poichè sarà oltremodo grave. (32) Quanto poi all'essersi il sogno ripetuto a Faraone due volte; ciò significa che la cosa è già stabilita per decreto di Dio, e che Dio è sollecito ad effettuarla. (33) Or dunque scelga Faraone un uomo intelligente e savio, e lo ponga alla testa del paese d'Egitto. (34) Faccia (anzi) Faraone (stesso), e nomini commissarj sul paese, e provvisori il paese d'Egitto nei sett'anni d'abbondanza. (35) Incettino cioè tutti i viveri dei prossimi sett'anni buoni, ed accumulino e custodiscano il grano ed altri viveri nelle singole città, sotto la potestà di Faraone. (36) I viveri saranno in deposito ad uso del paese, pei sett'anni di carestia che saranno nella terra d'Egitto;

הרעב וישלחו לידו את הכסף החקונן; אך ראה יוסף כי אולי לא ייענב בעיני פרעה שיהיה אדם אשר החזיק והחזיק בענין גדול כזה באופן שיהיה אלוט בכל ארץ מצרים, כמעט כמו החק, ובפרט כי אולי (כדברי ד"ח) יוכל המושב לשבז שיהיה כחמנו בזה לכבוד עצמו, ולכך חזר ותקן הענין, ואמר יעשה זאת פרעה, וגלי שומע אדם אחד על כל מחלבתו, יפקיד פקידים רבים, שיהיו כלם תחת ידו ולא תחת איש אחר. יעשה: יעשה היה ראוי לומר, ורבים כן. והמש: רא"ב רד"ק רמ"ב צמן קלער' ועצו' פירא יקח החומש תחת העשירות אולי היה לוקח בכל שנה; זה לא יתכן, כי אחר שקנה פרעה את אדמות מצרים אז היהם לחומש (ברא' ח"ו כ"ד"ב) ואין תהיה לחומש עתה בפרס תהיה שלו? ורא"ב ורא"ב אומרים שקנה החומש בדמים. והכסן לדעתי בפרגומו ובפירושו ר"ש, והנה וחומשים עלו בני ישראל (שמות י"ג י"ח), ענינו מחייבים, ולהיות כלי זין דבר נרץ מאד לגבי אדם נשים הקדמונים, הואלה מלת armato להורות על מי שיש לו דבר שנרץ לו, יהיה זה מה שיהיה, וכן כאלו יזין את ארץ מצרים ויזין לה מה שנרץ לה לבגלי חכרת ברעב זה על ידי הפקידים שיקנו כל התבואה העודפת שאינה נריכה לנעלה. (לה) ויקבצו: היא הבגיה חבלי הסדות, ויגברו היא האכסופים על ידי שומרי האוצרות, וכן למטה חקטן וכו' ויגברו (רא"ב) אלא שלדעת רא"ב הם היו גובים בלא כסף ובלא מחיר, ולדעת רא"ב ולדעת היו קונים בכסף ולא דבר יוסף על מה שיקבצו לחבור לאנשי ארצות כמו שפגמתי בימי נעורי (ב"ה עמוד 198) כי העיקר אינו אלא שלא חכרת הארץ ברעב. תחת יד פרעה: באוצרותיו בכל עיר ועיר. אבל בערים: הוא פירוש הקדס, יגברו בר תחת יד פרעה, כל' יגברו אבל בכל עיר ועיר, ושמו דנק עם ויגברו, וכן

תִּכְרַת הָאָרֶץ בְּרָעַב: (לח) וַיֵּיטֵב הַדָּבָר בְּעֵינֵי
 פְּרָעָה וּבְעֵינֵי כָל־עַבְדָּיו: (לח) וַיֹּאמֶר פְּרָעָה
 אֶל־עַבְדָּיו הִנֵּמְצָא כֹּהֵר אִישׁ אֲשֶׁר רוּחַ
 אֱלֹהִים בּוֹ: שְׁלִישִׁי (לח) וַיֹּאמֶר פְּרָעָה אֶל־יוֹסֵף
 אַחֲרֵי הוֹדִיעַ אֱלֹהִים אוֹתָהּ אֶת־כָּל־זֹאת אֵין
 נֶבֶן וְחָכָם כָּמוֹךָ: (מ) אַתָּה תִּהְיֶה עַל־בֵּיתִי
 וְעַל־פִּיךָ יִשָּׁק כָּל־עַמִּי רֶק הַכֶּסֶף אֲגַדֵּל מִמֶּךָ:
 (מא) וַיֹּאמֶר פְּרָעָה אֶל־יוֹסֵף רְאֵה נָתַתִּי אֹתְךָ
 עַל כָּל־אֶרֶץ מִצְרַיִם: (מב) וַיֹּסֶר פְּרָעָה אֶת־
 טַבַּעְתּוֹ מֵעַל יָדוֹ וַיִּתֵּן אֹתָהּ עַל־יַד יוֹסֵף
 וַיִּלְבֹּשׁ אֹתוֹ בְּגָדֵי־שֵׁשׁ וַיַּשֶּׂם רֶכֶד הַזָּהָב עַל־
 צְוָארָיו: (מג) וַיִּרְכַּב אֹתוֹ בְּמֶרְכָּבַת הַמִּשְׁנָה
 וַאֲשֶׁר־לוֹ וַיִּקְרָאוּ לִפְנָיו אֲבִירָה וְנָתַן אֹתוֹ עַל

דעת נה"ט, אע"פ שיש הבדל בין נר לאכל, כי נר הוא הדגן החנוקס מן המנח, ואכל
 כולל כל מין מאכל, כפרשה האת אין חילוק בנייהם, וזה שדקדקתי בנ"ה כע איננו
 נחקק, שהרי אחי יוסף אחרו כרדה וגשניה לך אכל, וכבר נזכר למעשים, וזלזל שאין
 שוכרים שם רק נר; ונראה כי יוסף לא נבר רק נר, וזה הזכיר למעשים השם
 ספרטו נר, ולמעשים השם הכולל אכל. (לח) איש אשר רוח אלהים בו: שהגין
 מן המלום דבר רב התועלת כזה, וחנף כל התקנות הראויות בענין. רוח אלהים: רוח
 וזלזל שהוא למעלה ממדרגת רוב בני אדם. (לח) אחרי הודיע אלהים אותך
 את כל זאת: הכוונה: אחרי שדעת והנחת כל זה, ואין הכוונה חזש שידע כל זה.

onde il paese non perisca per la fame. (37) La cosa piacque a Faraone, ed a tutti i suoi ministri. (38) Faraone disse ai suoi ministri: Potremmo noi trovare un uomo simile, dotato di uno spirito divino? (39) E Faraone disse a Giuseppe: Dappoi che Iddio ti fece conoscere tutto ciò, non havvi alcuno intelligente e savio al pari di te. (40) Tu sarai soprintendente della mia casa, e dietro i tuoi ordini si governerà tutto il mio popolo: io non avrò di più di te, fuorchè il trono. (41) Faraone disse a Giuseppe: Ecco io ti costituisco alla testa di tutto il paese d'Egitto. (42) E Faraone si tolse di mano l'anello, e lo pose sulla mano di Giuseppe; indi gli fece indossare abiti di bisso, e gli pose al collo la catena d'oro. (43) Lo fece montare sulla carrozza ch'egli aveva ad uso del vicerè, e venne proclamato innanzi a lui: Avrèch! [in egizio.

בנבואה שא"כ אין מלךן ראהו אין גבון ומסס כחה, כי נבואה למד ומכנה למד.
על ביתו: בעל המרה הראשונה אחרי המלך היה נקרא אשר על הבית (עין ח"ב
י"ח י"ח, חסדים כ"ב ט"ר-כ"ג), וכן חלל מלכי גרסת הראשונים. ישק: יתנהג, כמו
בן חשק ביתו, ובערני נסק ענינו מדור הדברים על סדר הגון. רק הכסא אנדל מטרך:
עין למעלה א' כ'. (מב) ויסר פרעה את מבעתו וי': כן היתה גם עתה
חלל מלכי אוטומאן בזמן המזר הגדול, וכן אלכסנדר בזמנו כחן טבעו אל Perdica.
שש: נספרים המאמרים נקרא בוא, ונלשן מזרי היה נקרא גג, ופלגנים (19. 1)
כתב על הנון שהוא נחמד במזרים, ועל הנגדים הנעשים מחזק כתב nec ulla
sunt eis candore mollitieve praeferenda. רביד הורב: זה"א הידיעה, אותו רביד שבו
טוחנים בנזאר המענה לחלק. (מט) במריבת חמשנה אשר לו: פירש המרכבה
המיוחדת לחי שהוא מענה לחלק (רש"ם, רד"ק ורמ"ב), ושעם אשר לו, כי לא היתה
בז המענה, כי המענה היתה לו מרכבה אחת, חלל כשהיה חלק עם המלך היה חלק
במרכבה היתה לחלק מיוחדת למענה. ודע כי רש"ם פירש מרכבת לא הרכב חלל
הסוס או הפירס שהיה יושב עליה המענה לחלק, ואחת כי מרכבה נאמר על הרכב
ונאמר גם על הנהגה שרכבים עליה, אך כ"ל אסא היה הכוונה כאן על הנהגה על
מרכבת ה"ל לא במרכבת אש"פ שחללו רוכבים ברכב ונסוסים. אברך: אס הוא
לשון הקדש הכתוב בפירוש ר' יונה ונע' שיהיה הפעיל, תשרש בך מעבין כרעה,
והא"לף בחקום ה"א, כמו אג"הים (ידיעה כ"ה ג'), חלל אין הפעיל מרע"א יס;
והכתוב שהוא לי מזרי, וחלל rek ענינו הפעיל חלל אה או אה ענינו ראש, והנה
אברך ענינו הטו ראשם (נע' בשם Agnatus Rossi). ודע כי בחקום שכתב גר"ש

כָּל-אֶרֶץ מִצְרַיִם: (מח) וַיֹּאמֶר פַּרְעֹה אֶל-יוֹסֵף
 אֲנִי פַרְעֹה וּבִלְעָדֶיךָ לֹא-יָרִים אִישׁ אֶת-יָדוֹ
 וְאֶת-רִגְלוֹ בְּכָל-אֶרֶץ מִצְרַיִם: (מח) וַיִּקְרָא
 פַּרְעֹה שְׁם-יוֹסֵף צָפְנָת צָפְנָת פַּעֲנָח וַיִּתֵּן-לוֹ אֶת-
 אֲסֵנֹת בֵּת-פּוֹטִי פַרַע כֹּהֵן אֵן לְאִשָּׁה וַיֵּצֵא
 יוֹסֵף עַל-אֶרֶץ מִצְרַיִם: (מח) וַיֹּסֶף בֶּן-שְׁלֹשִׁים
 שָׁנָה בְּעָמְדוֹ לִפְנֵי פַרְעֹה מֶלֶךְ-מִצְרַיִם וַיֵּצֵא
 יוֹסֵף מִלִּפְנֵי פַרְעֹה וַיַּעֲבֹד בְּכָל-אֶרֶץ מִצְרַיִם:
 (מח) וַתַּעֲשֶׂה הָאָרֶץ בְּשִׁבְעֵי שָׁנִי הַשְּׁבַע לַקִּמְצִים:
 (מח) וַיִּקְבֹּץ אֶת-כָּל-אֹכֶל י שִׁבְעֵי שָׁנִים אֲשֶׁר
 הָיוּ בָּאָרֶץ מִצְרַיִם וַיִּתֵּן-אֹכֶל בַּעֲרִים אֹכֶל
 שְׂדֵה-הָעִיר אֲשֶׁר סְבִיבֹתֶיהָ נָתַן בְּתוֹכָהּ:
 (מח) וַיַּצְבֹּר יוֹסֵף בָּר כַּחֲוֹל הַיָּם הַרְבֵּה מְאֹד
 עַד כִּי-חָדַל לִסְפֹּר כִּי-אֵין מִסְפָּר: (ס) וְלִיוֹסֵף
 יָלַד שְׁנֵי בָנִים בְּטָרִם תְּבוֹא שְׁנַת הָרָעָב אֲשֶׁר

רך בלשון ארמית חלק, מנחם בר"ש כ"י ישן על קלף שנידי, בלשון רוסי, וכן בספר
 (מח) אני פרעה: אני אהיה חלק. ובלעדיך נח: והוא דוגמת רק הסכא אנדל
 חתך (ר"ש) בדבר אחר ורש"ס). לא ירד אש נח: חליטה היא דרך משל, כי רוב

(*) למד קמחנה

Abe-Rek, il capo inchinare]; in guisa che fu posto alla testa di tutto il paese d'Egitto. (44) Faraone disse a Giuseppe: lo son Faraone; e senza di te [senza il tuo permesso] nessuno alzerà nè mano, nè piede, in tutta la terra d'Egitto. (45) Faraone impose a Giuseppe il nome di Safenàt-Paaneabb e gli diede in moglie Assenàth, figlia di Potifera sacerdote di On [Eliopoli]; indi Giuseppe uscì a scorrere il paese d'Egitto. (46) Giuseppe aveva trent'anni, allorchè fu presentato a Faraone re d'Egitto. Giuseppe, uscito d'innanzi a Faraone, percorse tutto il paese d'Egitto. (47) La terra nei sett'anni d'abbondanza produsse a manate. (48) Ed egli incettò tutt'i viveri dei sett'anni (d'abbondanza) che furono nel paese d'Egitto, mettendo viveri nelle varie città, ponendo dentro di ciascheduna città i prodotti della campagna del suo territorio. (49) Giuseppe accumulò [nei pubblici depositi] grano in grandissima quantità, come l'arena del mare; a segno che tralasciò di tenerne calcolo, essendo innumerabile. (50) Nacquero

מה שיעשה האדם בהיות ידיו או רגליו יעשה. (מדר) ויקרא: כך היה דרכם לטות
 עם ההדיוט כשהיה עולה לגדולה, וכן עשה משה ליהושע, ועיין למעלה ח' ה'. צפנת
 פענח: נראה שהוא מלה חזרת, ופירש היירונימוס מושע העולם, והאחרונים כחוקו
 לחטא חקור לפירוש זה, ואחרים גרשו להבין האותיות ולקרוא פננת, וכן כתוב
 בתרגום אלכסנדריו; והנה נפנת אפשר לפרשה ע"ד ל"הק, ולפיכך חנקלים והחמרים
 הערבי והסורי פירשו חנלה הנעלמות, אחכס פננת (אע"פ שגנו מחנו הספרדים
 הסופעת נעלמים) איכנו לשון הקדש ולא נאחת מחמיותיה. פי"ב פרע: איכנו כוטיפר
 (רש"ס), כי זה ער הטנחים, מה כהן חן, און: Heliopolis, עיר השמש שהיו עובדים
 בה השמש, והיה עם בכל שנה חג לשמש, ואחרים כי גם חן במזרי שמש. ויצא יוסף
 וט': יצא חלפני פרעה לעבור בכל ארץ חמרים, והוא מה שספורס מיד במקרא שאמר
 זה. (מו) ויעבור בכל ארץ מצרים: לתקן התקנות הנריכות לענין קטן התנזאה.
 (מו) לקטצים: יש אחרים בקנה אחד חלא קחץ שגלים (רש"ס) רד"ק רע"ס ורח"בין),
 והוא חוק, כי חן מדרך הטעם שיהיה בקנה יותר משגלת אחת, ולא לחנו שחם
 (ואין כל עשר או יותר) לא יהיה זה שבע גדול, חלא כס גלוי; והנכון שהיא חלינה
 מחלילות הלשון. ותלמידו יוסף חי הלוי חומר שכל שגולת היחא מחלילה את הקחון,
 שהיו הגרעונים נסות חמד וחריבות חמד. (מט) כי אין מספר: דרך נחמה, כמו
 ואחרים נלע ionumerabile, immenso, (ג) במרם תבא שנת הרעב: להרע

יִלְדֶּה-לוֹ אֶסְנֹת בַּת-פּוֹטִי פָּרַע בֶּהֱן אֹן:
 (נא) וַיִּקְרָא יוֹסֵף אֶת-שֵׁם הַבְּכוֹר מְנַשֶּׁה בִּי-
 נִשְׁנִי אֱלֹהִים אֶת-כָּל-עַמְלִי וְאֵת כָּל-בֵּית
 אָבִי: (נב) וְאֵת שֵׁם הַשְּׁנִי קָרָא אֶפְרַיִם בִּי-
 הִפְרַנִּי אֱלֹהִים בְּאֶרֶץ עֲנִי: רביע (נג) וַתִּהְיֶינָה
 שִׁבְעַת שָׁנִי הַשְּׁבַע אֲשֶׁר הָיָה בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם:
 (נד) וַתִּחְלִינָה שִׁבְעַת שָׁנִי הָרָעָב לָבוֹא כַּאֲשֶׁר
 אָמַר יוֹסֵף וַיְהִי רָעָב בְּכָל-הָאֲרָצוֹת וּבְכָל-
 אֶרֶץ מִצְרַיִם הָיָה לֶחֶם: (נה) וַתָּרַעַב כָּל-אֶרֶץ
 מִצְרַיִם וַיִּצְעַק הָעָם אֶל-פַּרְעֹה לֵלֶחֶם וַיֹּאמֶר
 פַּרְעֹה לְכָל-מִצְרַיִם לָבוֹ אֶל-יוֹסֵף אֲשֶׁר-יֹאמַר
 לָכֶם תַּעֲשׂוּ: (נו) וַהֲרַעַב הָיָה עַל כָּל-פְּנֵי
 הָאֶרֶץ וַיִּפְתָּח יוֹסֵף אֶת-כָּל-אֲשֶׁר בָּהֶם וַיִּשְׁבֹּר

שאלה כוללו קהם נוא יעקב מזריחה, כי הוא נא נחלת ימי הרעב, והרעב זה
 חסתי שיעקב חסר ליוסף שני בנך הנולדים כך עד נואי אלך מזריחה לי הם וחולדת
 אשר הולדת אחריהם כך יהיו (רש"ם). (נא) כי נשני: חסרה מלת לאחר, כדרכה
 פעמים רבות. נשני: פעל משרש נשא, והיה משכטו נשני במירק, ונא נכחת, כן
 דעת ר' חנה הכהן ונעז, והוא ע"ד לשון ארמית, ולדעת ר' יהודה חיות ורש"ם
 הוא מן הכפולים אע"פ שלא נחנף שרש נשא; זה רמז מלה, ש"כ זהיה החלה
 מבנין הקל, וזהיה הכונה שכתבי, לא השכימי. ואת כל בית אבי: מה שעשו לי

a Giuseppe due figli, innanzi che venisse l'anno della carestia; procreati a lui da Assenàth, figlia di Potifera sacerdote di On. (51) Giuseppe pose nome al primogenito Manasse, (dicendo): Poichè Iddio mi ha fatto dimenticare tutte le mie pene, e tutta la mia casa paterna [cioè l'invidia e l'odio dei fratelli]. (52) Ed al secondo pose nome Efraim, (dicendo): Poichè Iddio mi fece proliferare nel paese della mia miseria. (53) Terminati i sett'anni dell'abbondanza, che fu nel paese d'Egitto, (54) incominciarono a venire i sett'anni di carestia, come aveva detto Giuseppe; e vi fu fame in tutt'i paesi, ed in tutta la terra d'Egitto v'era pane. (55) Tutt'il paese d'Egitto sentendo la carestia, il popolo sciamò a Faraone, chiedendo pane; e Faraone disse a tutti gli Egizii: Andate da Giuseppe, e fate quanto vi dirà. (56) La carestia essendo estesa sopra tutto il paese, Giuseppe apri tutti i depositi e vendette agli Egizii, la carestia essendo forte nel paese

בית אבי אבי (הם אחיו) ואין הכוונה ששבת חמש, כי הנושא על שפיתו זכרון דבר מה הנה לא שבת אחיו; אך השעם נתכני אלהים בחנם שלא ארנים עוד ברעה אשר מלאכתו בנית אבי, כי בזה נחשבה היא כגד הנלחמי וגדלתי? (בר) ותרדאניה: הפעיל מן הכפולים, והחירק או הגירי כיוון הבנין, כמו יפקיד תפקידנה, ולא מלאט לשון התחלה נקל אלא בהפעיל, התל תלתי, ויגדל נח, והחיות על רא"ב ומהר"ד שאחרו שהוא מן הקל, ואם היה מן הקל היתה הפ"ת נגלה נקודות, כמו תהבינה. אחרי כן מלאטי כי נשני רא"ב כ"י שני ונדכוס באסול מלות ותחלינה יבנין הקל פועל הכפל, אינן. (גו) את כל אשר בהם: הכני מנעל מה שפירשתי נב"ה האולרות אשר היו בין המגרים ונערהם, כל"י בכל עיר ועיר, כי רחוק הוא שהיה מלת בהם כמו ציניהם (או עינם כפירוש ראב"ע) אבל כל"י כי את כל אשר בהם הוא כתי לאולרות ואיננו מקרא קצר (כדברי היגארי), אבל את כל אשר בהם הוא כאילו אמר את כל האולרות, כי מה הוא אומר? מה שמתנים בו ענינים מה. ואולי לך לא חיר האולרות, כי לרבו התנאות שאכף הדרך לזאת אחת בכל מיני מקומות, בכל מקום שהיה מתקן תנאותה אע"פ שקדם לכן היה משה לתשמיש אחרים. רש"י: קנין היגן נקרא כן מטעם שזכר הרעב, ע"ד ישגרו כראים מלאם, וכן מלאט לשון שגר אבל מאלכס ומשקים אחרים, ולבו שגרו וכו' יין ואלג (ישעיה כ"ה א') וכן כחש שגר רענן בתיכם (למטה ח"ב י"ט) (רד"ק וכתה"ש) ולא כראו' וגו' שפירש ע"ש שהגן בשגר ונשמן

לְמִצְרַיִם וַיַּחֲזֹק הָרָעָב בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם: (בז) וְכָל-
הָאֶרֶץ בָּאוּ מִצְרֵימָה לְשָׁבֹר אֶל-יוֹסֵף כִּי-חָזַק
הָרָעָב בְּכָל-הָאֶרֶץ:

גריזנים, וכאן הסוכה על הזכירה, ועיין למטה ח"ב ו'. (בז) וכל הארץ: שאר
ארצות הקרובות אליה. לשבור אל יוסף: חזן לשרם המקדש נגד הנגיפות כי הנאים
לא היחה כוונתם ללכת אל יוסף, אלא לילך למגרים (אח"כ), ושיעור הכתוב לפי

מב

(א) וַיֵּרָא יַעֲקֹב כִּי יֵשׁ-שָׁבֹר בְּמִצְרַיִם וַיֹּאמֶר
יַעֲקֹב לְבָנָיו לָמָּה תִּתְרָאוּ: (ב) וַיֹּאמֶר הִנֵּה
שָׁמַעְתִּי כִּי יֵשׁ-שָׁבֹר בְּמִצְרַיִם וְדוּ-שְׁמַחֲלִי
וַיִּשְׁבְּרוּ-לָנוּ מִשָּׁם וְנָחִיָּה וְלֹא נָמוּת: (ג) וַיֵּרְדּוּ
אֲחֵי-יוֹסֵף עֲשָׂרָה לְשָׁבֹר בְּרַם מִצְרַיִם: (ד) וְאֶת-
בְּנִימִין אֲחֵי יוֹסֵף לֹא-שָׁלַח יַעֲקֹב אֶת-אֲחִיו
כִּי אָמַר פֶּן-יִקְרָאנוּ אֶסּוֹן: (ה) וַיָּבֹאוּ בְנֵי
יִשְׂרָאֵל לְשָׁבֹר בְּתוֹךְ הַבָּאִים כִּי-הָיָה הָרָעָב

(א) וירא: חתראו: למה תביעו איש בפני אחיו (ר' אליה בבור, רע"ב ורח"ב) וכן
כאנשים חסרי עצה וחסד נכרסם ואין בהם דעת להחליט מחכה. ההתפעל חודר
על הרוח פעולה שאדם פועל על עצמו, ולפעמים יבא נ"כ על פעולה ששני בני אדם

d'Egitto. (57) E la gente (eziandio) di tutt'i paesi (limitrofi) recavasi in Egitto appo Giuseppe, per comprare, la carestia essendo forte in tutta la regione.

זה ולפי הטעמים כך הוא : וכל הארץ באו מזריחה, וא"תכ הכתוב מוסיף שתי הדעות שהיתה כוחת ביאתם כדי לשגור, ושהיתה ביאתם אל יוסף דוקא.

XLII

(1) Giacobbe scorgendo ch'eranvi in Egitto viveri vendibili, disse ai suoi figli: Perchè vi guardate l'un l'altro? (2) E soggiunse: Ecco ho udito che trovansi viveri vendibili in Egitto: recatevi colà, e comprate per noi; e così, anzichè morire, ci conserveremo in vita. (3) I fratelli di Giuseppe, dieci (cioè) andarono a comprar grano dall'Egitto. (4) Benjamin però, fratello di Giuseppe, non fu da Giacobbe mandato co' suoi fratelli; perocchè disse: Potrebbe accadergli qualche sinistro. (5) I figli d'Israel andarono a comprare fra gli altri, la ca-

(או יחזר) מוצלים זה על זה, כמו לכה בתראה כנים (תלכים ב' י"ד ח'). מה שכתוב בר"י שערמין יש לו שגר, ג"ל סגר (תקוה), עיין בראש' רבא, וכן בב"י שניני הוא גם"ק. (ב) ונרדה ולא נמות: הכוונה ונחיה, תחת שאתם לא תרדו שמה כמות המצות זה למעלה מ' כ"ג וכו' י"ב. (ד) אסון: מיתה משונה במקרה רע, כמו ואם אסון יהיה (שמות כ"א כ"ג), מראה זאת היה לו לירוא גם על ארץ בניו, כי כל הדרכים בחזקת סכנה, אלא משב כמו שמשב בבואו אל עשו והיה המצנה הנשאר לפלטה, ומכלם בחר בבנימין שהיה בן אהובתו, ואחיו איננו, ואחו מחיה. דעת ר"ל ב' דיון יוסף כי חשבו שחיה רחל בדרך ובנה יוסף ג"כ לפי מחשבתו, היה יעקב ירא שחל כך היה חל רחל שהיא ובניה ימותו בלא עתה. וי"ק אחר כי אולי היה יעקב חושד את בניו שחל הם היו סבת מיתתו של יוסף, כי ידע שלא היו אהבים אחיו, והיו מתנאים בו, ואחר שיוסף איננו יעקב היה מחבב את בנימין כגון וקיימים ולהיותו בן רחל אהובתו, משא שחל גם בו יקנאו וישנאוהו, והנה לא היה יעקב רוצה לגלות לבניו הפחד הזה שהיה חושד אחיהם, שלא להרבות הקטטה בחזק ביותו, אך שמר את הדבר בלבו, ולא רצה לגלות עמוס בבנימין בן יקראבו אסון, כל' בן יצמו מיתתו, וא"תכ יאחרו לו שנטרף; וא"תכ כשספרו לו דברי יוסף החזקו בלבו הפחד הזה, כי הדברים

בְּאֶרֶץ כְּנָעַן: ^(א) וַיֹּסֶף הוּא הַשְּׁלִיט עַל-הָאָרֶץ
הוא הַמְשָׁבִיר לְכָל-עַם הָאָרֶץ וַיָּבֹאוּ אֵחָיו
יוֹסֵף וַיִּשְׁתַּחֲווּ-לוֹ אַפָּיִם אָרְצָה: ^(ב) וַיֵּרָא יוֹסֵף
אֶת-אֶחָיו וַיִּבְכְּם וַיִּתְנַכֵּר אֲלֵיהֶם וַיִּדְבֹּר אֹתָם
קִשּׁוֹת וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם מֵאֵין בָּאתֶם וַיֹּאמְרוּ
מֵאֶרֶץ כְּנָעַן לִשְׁבַר-אֶכָּל: ^(ג) וַיִּבֶר יוֹסֵף אֶת-
אֶחָיו וְהֵם לֹא הִכְרָהוּ: ^(ד) וַיִּזְכֹּר יוֹסֵף אֶת
הַחֲלֻמוֹת אֲשֶׁר חָלַם לָהֶם וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם
מְרֻגְלִים אַתֶּם לִרְאוֹת אֶת-עֵרֹת הָאָרֶץ
בָּאתֶם: ^(ה) וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו לֹא אֲדֹנָי וַעֲבָדֶיךָ
בָּאוּ לִשְׁבַר-אֶכָּל: ^(ו) כָּלָנוּ בְנֵי אִישׁ-אֶחָד
נַחֲנוּ בְנִים אֲנַחֲנוּ לֹא-הָיוּ עֲבָדֶיךָ מְרֻגְלִים:
^(ז) וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם לֹא כִי-עֵרֹת הָאָרֶץ בָּאתֶם

זהו מספרים היו זרים ובלתי מוכרים, רק אחד שיהודה ערב את הנער או האחין שלא יבאו לו רעה, ואז שלח אחם את בנימין. בתוך הבאים כי היה תרעב בארץ כנען: נראה כחיותו, אבל הכונה (כדברי משה עהרענרייך) כי להיות זהיה הרעב בארץ כנען, אחרים רבים באו משם לשבור אוכל, וא"עם כן לא אחר להם יוסף מרגלים אחם, ואלו נבדלו לרעה מכל שאר הנאים. ^(ז) הוא המשביר: שבר בקל ענינו על הרוכ קנין, ועל הימנע (למעלה ח"א כ"ו, וגם שם היה אפשר לעשותו הפעיל וַיִּשְׁבֵּר) יורה על הוסיפה, והנה בקרא משביר חי שמוכר וגורם לאחד שיקנה, וכן נעשות ^{(ח'} ה' ו') חתי יעבור הפדש וכשברה שבר, ומשל נר כשניה, ולא כדברי מהר"ש

restia essendo (anche) nella terra di Cānaan. (6) Ed essendo Giuseppe il Governatore del paese, e quegli che vendeva a tutta la moltitudine; i fratelli di Giuseppe vennero (a lui), e gli si prostrarono colla faccia a terra. (7) Giuseppe, veduti i suoi fratelli e riconosciutigli, si finse loro straniero, parlò con essi aspramente, e disse loro: Onde venite? Ed essi dissero: Dal paese di Cānaan, per comprar viveri. (8) Giuseppe aveva conosciuti i suoi fratelli, ed essi non l'avean conosciuto. (9) Giuseppe si ricordò i sogni che avea sognato (e narrato) ad essi, e disse loro: Voi siete spie, siete venuti per vedere le vergogne [le cose segrete] del paese. (10) Ed essi gli dissero: No, signore; ma i tuoi servi son venuti per comprar viveri. (11) Noi tutti siam figli d'uno stesso uomo: noi siamo onesti uomini: i tuoi servi non furono mai spie. (12) Ed egli disse loro: No, ma siete venuti per vedere le cose segrete del

(מכלל ישי ורד"ק) שהמוכר נקרא שוכר ויוסף נקרא חסיד שהיה מטה לאנשיו שימכרו. (13) קשות: זה כלל ואח"כ מפרש. (14) ויבר יוסף וגו': חזר ואמר שהכירם, לומר כי אחר שזעזע קולם בתחזקה הכריזו בהם, והם אולי לא שיעזו קולה כי בלשם היה אומר דבריו אל החליץ והחליץ היה מברש להם בל"ה, ואף אם אולי שיעזו קולו אין ספק שבאמת קולו ומראה בניו בישך עשרים שנה; חל"ב שהוא היה יודע שהם לריבים לבוא אליו, והם היו מאמינים שהוא נטרף זה עשרים שנה והנה אין ללמוד מחל"ן אם היה זקנו מערל אם לא. (15) אשר הלאם לרם: אין ב"ל לפרש חלם עליהם כי שמוס הלאם הוא להנחת פלוני, ובא"ן היה הענין נער להם (א"ע) שלנכסף נהפך לטובתם, לפי ב"ל שהוא לשון קצרה, אשר חלם והניד להם. מרגלים אתם: ב"ל כי בדבריהם מלא חקום להתלות, כי הוא שאלם מחין באחם, והם השיבוהו יותר משאלתו, מארץ כנען לשגור אוכל, זה דרך הרמאים להקדים הסקר לבלי יחולר סתם, ולפיכך אחר מאמר שהרחם לומר כי לשגור אוכל באחם, מה שלא שאלתי חכם, ידעתי כי לא לכך באחם (Excusatio non petita accusatio manifesta). ערות הארץ: ראו' וגו' מירשו חקום שהארץ ערושה וגליה ונזקם להבש, כדעת ר"ש: ורא"ע וגו' עמוס מירשו כל דבר שחכמים אורו נקרא ערוה, והעטם מחתרי הארץ, יהיה מה שיהיה. (16) כלנו בני איש אחד טעמו: לך את הולכים יחד, ולא בשביל ענה רעה כמרגלים (רש"ם). בנרים: אחמים, כמו בן דברת (ר"ש), ועיקר החלה ענין קיום כמו ובנו נחשת, וכן חלת נכון ענינה קיום וענינה אחת, וכן אחת ואחיה ונאמן עיקרם ענין קיום, וכן בלשון ארמי יניב תחלת הוראתו כטוב בארץ

לְרֵאוֹת: (יג) וַיֹּאמְרוּ שְׁנַיִם עָשָׂר עֲבָדֶיךָ אֲחִים י
 אֲנַחְנוּ בְנֵי אִישׁ-אֶחָד בְּאֶרֶץ כְּנָעַן וְהִנֵּה
 חֲקַטְנָן אֶת-אֲבִינוּ הַיּוֹם וְהָאֶחָד אֵינָנו: (יד)
 וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם יוֹסֵף הוּא אֲשֶׁר דִּבַּרְתִּי אֲלֵכֶם
 לֵאמֹר מְרַגְלִים אַתֶּם: (טו) בָּזֹאת תִּבְחָנוּ חַי
 פְּרָעָה אֲסִיתְצֹאוּ מִזֶּה כִּי אֲסִיבְכוּ אֲחֵיכֶם

שלא ימות מחקצונו, והנה אחת חגיג וכוונ וקיים כלם עיקר ענינם דבר קבוצ של
 יח. (יג) שנים עשר: אולי יפלא בעיניך בראותך עשרה אחים, לכן דע כי בנחת
 י"ב היינו. (יד) היא אשר דברתי וכו': נכל שעה היו מוסיפים לומר דבר שלא
 שאל מהם, והוא אחר כי זה מחזק פגרתו שהם גדאים, כי שקרים הרבה מוכנים
 בפינם לרמות את הבריות, ולכן א"ל להם לנחת מן המעש א"ל יבואו את אחיהם
 הקטין להראות אחת דבריהם. (טו) בזאת תבחנו: בזה אחרתם שיש לכם עוד
 אפ אחר. הרי פרעה: נתחבטו המדקדקים בדקדוק מלת תי, ר' יהודה חיוג (ואחריו
 געזעכנים) אחר שהיא שם דבר כמו חיים, וכל יחיד תי ובכחיות תי; זה רשוק מאד
 כי הנה שם חיים מנה במקרא כחמשים וחמש פעמים, ותמיד הוא בלשון רבים, כמו
 פנים, ובאים מקום לא נמצא בלשון יחיד, וגם בכחיות אחרים תי שרה ובכחיות
 תי תייד ולמה בלשון שבעה יחידו אותו בלשון יחיד? לכך כעס רד"ק מדרך זו, ואחר
 כי שם חיים הוא בלשון רבים לעולם, ולא יתפרד, ואחר כי תי הוא כמו תי, אלא
 יחיד הפרש כעלמא, ועמו הסכים המנצח; וזה אחנם יתכן אם היה השם חיים כמו
 חיים (בכחיות תי), אבל השם הוא חיים ביד דגשא ואיד יתכן שיחטו יוד דגשא?
 ואני בראיתי ותי אחיד עקד (ויקרא כ"ה ל"ו) כל כי מלת תי איננה שם, אלא פעל,
 וגם רד"ק אחר זה הוא פעל, אלא שלדעתו הוא עבר, וזה על משקל פעל, זה
 ג"כ דומק גדול, ובראיתי כי על כל פנים אין מנוח שתיים קלת זרות בתנה זאת,
 כל כי להיות חלילה מי פלוני ומי נפשו שגורה הרבה בפי ההשון כשורשים להשגש
 שבעה, בזה במלת תי זרות שאין כחיה בכל לה"ק, והיא השמעת אות הא"ת. והנה
 ותי אחיד עקד משפטו לפי דעתי תי, וכן תי פרעה משפטו תי פרעה תי נפשו

paese. (13) Essi dissero: Noi tuoi servi siam dodici fratelli, figli di uno stesso uomo, (il quale è) nel paese di Cànaan. Il più piccolo è attualmente con nostro padre, e l'altro non è più. (14) Giuseppe disse loro: Quest'è appunto (una prova di) ciò ch'io vi diceva, che siete spie [poichè dimostrate facilità di fabbricar menzogne]. (15) Ecco come sarete sperimentati. Viva Faraone, voi non uscirete di qui, se non viene

מִשְׁפֶּטוֹ חַיִּי כִפְשָׁךְ וְלִפִּי זֶה יוֹנֵן לִימָּה כְּשֶׁתֵּנֶה הַקֶּדֶד בֵּין חֵי פִרְעֹה, חֵי כִפְשָׁךְ וּבֵין חֵי ה', כִּי חֵי פִרְעֹה וְחֵי כִפְשָׁךְ הֵם זֶמֶן עֲתִיד, וְהַכּוֹנֵנָה שִׁמִּים הַחֵדָּךְ (כְּלֹמָר שִׁמּוֹת) אִם לֹא אֲעֲשֶׂה כֵךְ וְכֵן, וְאִין הַשְׁמָעָה עַל הַזֶּמֶן הַהוּא עֲתִיד, כִּי הֵיחָךְ הַחֵדָּךְ חֵי עֲתִיד זֶה דָּבָר יָדוּעַ; אֲמַנְסִי חֵי ה' הוּא בִּיטוּב, וְהַשְׁמָעָה הִיא עַל הַזֶּמֶן הַהוּא, כְּלֹמָר הָאֵל הוּא חֵי (כְּלֹמָר כִּפְשָׁךְ ח') אִם לֹא אֲעֲשֶׂה כֵךְ וְכֵן, כִּלִּי כִמוֹ אֲזָ"ח אֵלֹא יִהְיֶה הָאֵל חֵי, כֵּן לֹא יִהְיֶה הַדָּבָר אֵלֹא אֲעֲשֶׂה כֵךְ וְכֵן. אֲבָל מִשְׁנַע בְּחֵי הָעוֹלָם (דְּנִיָּאל י"ב ז') אֵינִי אֵלֹא שֶׁם הַתִּחְרָה, וְהַכּוֹנֵנָה בָּחֵי שְׂהוּא חֵי לְעוֹלָם, וְכִתְּוֹהוּ וְשִׁלִּי עוֹלָם (תְּהִלִּים ע"ג י"ג), שֶׁהֵם אֲלִימִם וְשִׁמְכִים תְּחִידָה, וְר' יַעֲקֹב לְמַחֲרָחוּ עָנָה בְּדַבְרֵי הָרַח"צ אֲחֵר (יְסוּדֵי תוֹרַת בְּרַךְ ב') כִּי לִכְךָ אֵין אֲחֵרִים חֵי ה' כִּמוֹ אֲחֵרִים חֵי פִרְעֹה חֲסִי שְׂהוּא וְחֵי אֲחֵר, לֹא יִתְפַּדְּרוּ; וְהוּא לֹא הִבֵּן כִּי אֵין עֲבִין לֹה כִּאֵן אֲבָל חֵי הָעוֹלָם, כִּי כִּאֵן אֵין הַחֵלָה שְׂמִיכָה לִשְׁם הָאֵל אֲבָל לְהָעוֹלָם שְׂעִיבִי כִפְשָׁתָהּ, וְחִלְּלוּ לֵנוּ לְהִנִּיחַ בְּתִ"ךְ שֶׁל (יְחִיזְכִּיָּה ש"ט) וְהַדְּפִים מִשְׁנַע בְּחֵי הָעוֹלָם, וְהַשְׁמִית הַכּוֹנֵנָה, כִּי חֵי הָעוֹלָם לֹא יוֹרֵד אֲבָל שְׂהוֹלָם הוּא חֵי. וְעַל מִצְתָר יִנְחָק (בִּיּוֹן קל"א) עַל אֵל חֵי הָעוֹלָמִים הָאֲרֵךְ וְלֹא אֲחֵר כְּלֹס, וְתִתְּלַת דְּבָרֵי כִמוֹ סְכֻלּוֹת, כִּי אֲחֵר כִּי חֵיִים הוּא רַבִּי זִמְנִי; וְלִבִּי מִה אֲחֵרִים יֵשׁ לְקִיָּם נִס דְּבָרֵי הָרַח"צ, כִּי לִכְךָ אֲחֵרִים בָּאִים חֵי פִרְעֹה וְחֵי כִפְשָׁךְ בִּלְי עֲתִיד, חֲסִי שְׂהוּא עֲלִיל לְמוֹת, אֲבָל בָּאֵל אֲחֵרִים שְׂהוּא חֵי בִזּוֹן הוּוֹה, כִּי תִחַר חֵי אֲבָל הָאֵל אֵין עֲבִיבִי כְּעִיבִי אֲבָל בְּשֵׁר דֶּס, שְׂחֵי בִזּוֹן חִיּוֹד וְחֵי בִזּוֹן אֲחֵר, אֵךְ עֲבִיבִי חֵי לִנְחָה וְכִלְי עֲלִיל לְמוֹת, וְכִשְׂאֲחֵרֶת שְׂהוּא חֵי כְּבֵד הַדִּית שְׂהוּא חֵי לְעוֹלָם, וְלִפִּיכְךָ לֹא יַעֲלֶה עַל הַדַּעַת לִמָּר חֵי הָאֵל, כִּמוֹ אֲחֵרִים חֵי פִרְעֹה וְחֵי כִפְשָׁךְ, כִּי הוּא וְחֵי לֹא יִתְפַּדְּרוּ, כִּי אֲזָ"ח לְהַעֲלִית עַל הַדַּעַת אֲלִים אֵלֹא יִהְיֶה חֵי לִנְחָה, אֲשֶׁר עַל כֵּן תִּחַר Immortales הוּא נִרְדָּף לְחַלֵּל Dii. זֶה הוּא לְדַעַתִּי טַעַם הַתְּלָף הוּא בֵּין נִקְדָּה חֵי פִרְעֹה וְחֵי כִפְשָׁךְ לִנְקָדָה חֵי ה'. אִם תִּצְאֵי מוֹת: כֹּל אִם אֲבָל שְׂמִיכָה עֲבִיבִי הֵךְ מִשְׁמַעוֹת חֲתֻלָּה, חֵי פִרְעֹה אִם תִּלְּזוּ עֲבִיבִי אֲבִי כִשְׂנַע אֵלֹא תִנְּאֹה. חֵי אֲבִי אִם לֹא כִאֲשֶׁר דְּרִיתִם בָּחוּבֵי כֵן אֲעֲשֶׂה לָכֵס (בַּמִּדְבָּר י"ד כ"ח) עֲבִיבִי אֲבִי כִשְׂנַע כִּי כִאֲשֶׁר דְּרִיתִם כֵּן אֲעֲשֶׂה לָכֵס, וְהַסְפָּה כֹּהֵה כִי חֵלֵת חֵי כִשְׂנַעוֹת עֲבִיבִי הֵהֵךְ, יִמּוֹת פִּרְעֹה אִם תִּנְּאֹה, אֲיִנִּי חֵי אִם לֹא אֲעֲשֶׂה לָכֵס כִאֲשֶׁר דְּרִיתִם בָּחוּבֵי; וְכֵן הִיוּ אֲחֵרִים כִּה

הַקָּטָן הִנֵּה: (יח) שְׁלַחוּ מִכֶּם אֶחָד וַיִּקַּח אֶת־
 אָחִיכֶם וְאַתֶּם הֶאֱסְרוּ וַיִּבְחֲנוּ דְבָרֵיכֶם הָאֵמֶת
 אִתְּכֶם וְאִם־לֹא תִי פְרֹעָה כִּי מְרִגְלִים אַתֶּם:
 (יט) וַיֹּאסֶף אֹתָם אֶל־מִשְׁמַר שְׁלֹשֶׁת יָמִים:
 (כ) וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם יוֹסֵף בְּיוֹם הַשְּׁלִישִׁי זֹאת
 עֲשׂוּ וַחֲיוּ אֶת־הָאֱלֹהִים אֲנִי יֹרָא: חֲמִישִׁי (כא) אִם־
 כְּנִים אַתֶּם אָחִיכֶם אֶחָד יֹאסֶר בְּבֵית
 מִשְׁמָרְכֶם וְאַתֶּם לָכוּ הִלְיָאוּ שָׂבֵר רַעְיוֹן
 בְּתֵיכֶם: (כב) וְאֶת־אָחִיכֶם הַקָּטָן תִּבְיָאוּ אֵלַי
 וַיֹּאמְנוּ דְבָרֵיכֶם וְלֹא תָמוּתוּ וַיַּעֲשׂוּ־כֵן:
 (כג) וַיֹּאמְרוּ אִישׁ אֶל־אָחִיו אֲבָל אֲשָׁמִים
 אֲנַחְנוּ עַל־אָחִינוּ אֲשֶׁר רָאִינוּ צָרָת נַפְשׁוֹ
 בְּהִתְחַנְנוּ אֵלֵינוּ וְלֹא שָׁמַעְנוּ עַל־כֵּן בָּאָה

יַעֲקֹב לִי אֱלֹהִים וְכֵן יוֹכִיף חֵם לֹא חֲשָׂה כֵן וְכֵן, וְלֹא הָיוּ מוֹלֵאִים חֲמִימֵהּ הַקִּלְלָה.
 חֵם לִשָּׁן Profanae ethnicorum: (Thesaurus Gram. lib. 2. c. 21) Buxtorfius
 voces fuerunt Peream, dispeream, et aliae similes. Peiores et plures nostrae
 aetatis profanae fauces, ex nimis vulgata consuetudine effundunt. Hoc sancto
 evitavit lingua hebraea, hic, ut et alias, honestatis ac sanctitatis in loquendo
 studiosissima. Unde per euphemiam elliptica jurandi forma hebraei usi fuerunt,
 in qua conditionalis חֵם simpliciter posita, negat; addita negatione לֹא, affirmat.

qui il vostro fratello minore. (16) Mandate uno di voi, che prenda vostro fratello; e voi resterete in carcere, sino a che sia fatta prova delle vostre asserzioni, (e si conosca) se è vero quanto dite. Altrimenti [se non avete un altro fratello], viva Faraone, voi siete spie. (17) Ed egli li ritirò in luogo di custodia per tre giorni. (18) Però nel giorno terzo Giuseppe disse loro: Ecco ciò che avete a fare, per la vostra conservazione [per quella cioè della vostra famiglia]. — Io temo Iddio — (19) Se siete onest'uomini, un vostro fratello resti detenuto nella casa, ove siete in custodia; e voi andate a portare i viveri per la fame delle vostre famiglie. (20) Indi recatemi il vostro fratello minore. Così potranno verificarsi le vostre asserzioni, senza che abbiate a perire [cioè senza che la famiglia rimanga nella penuria]. Ed essi fecero così. (21) Parlando poi tra di loro dissero: Ma noi siamo colpevoli per (ciò che abbiām fatto soffrire a) nostro fratello, di cui abbiām veduto l'animo angosciato, mentr'egli ci supplicava, e non (gli) demmo ascolto. Ecco perchè ci accade questa sventura.

(כ"ב) האסרו: טו"ח שאחר טו"ח, שלחו והאסרו, ענינו לעמידה, כמו דרשנו חז"ל, וכן לחטה זאת עשו חז"ל. האמת אוחבם: לשון קנה, וינתן אם אחת אחכם. (כ"ג) ויאסוף אוחבם וט': הכוון בדברי החכם יש"ר כי כשאמר להם יוסף שלחו חכם אחד עטו ואחרו לא יוכל הנער לעמוד את אביו וט' ככחוב לחטה ולא רבו לשלוח אחד מהם, כי ידעו שאחיהם ימות בלער אם לא ישוב אליו כ"א בן אחד תחת עשרה, ואף אם לא ימות הנה לא ישמע ולא יאבה לשלוח את בנימין עם אחד מהם לבדו; ויוסף נתנם כלם בחשך עד שיגברו אחד עליהם, כי לא היה אחד שיסמוך ללכת, וכלם היו נזקקים להיות בחשך חללאות נזרת אחיהם, או שאחרו לחכות עד שיגבר זעם, אז הלק הוא אליהם והתליף גזירתו. (כ"ד) וידעו: נאומן שחז"ל, כל' ויטע להם, ויחיו אחי בחיכם, כי אחנם בחשך אין ספק שלא היו חתים ברעב, אחנם בעהם גם לא היה להם לבני ביתם ולדעת אחרים שאם לא ילכו לקחת אחיהם ויאחזו דבריהם, אז ימותו כחרגלים. (כ"ה) שבר רעבין בתיכם: מה שיגברו טו רעבונם. (כ"ו) ולא תמותו: כי אז תוכלו לשון ולשער שבר כל עת שחרנה, כי לא תראו בני בלתי אחיהם אחכם. (כ"ז) אבל: עיין למעלה י"ז י"ט. אשמים אנחנו: שרש אשם עיקר ענינו הפקדת החטא, כמו ואשם, או הרע אליו חטאנו אשר חטא נה (ויקרא ד' כ"ג כ"ג וכו') כ"ח, ואחר כך הושלל לי אשם:

אֵלֵינוּ הִצָּרָה הַזֹּאת: ^(כב) וַיַּעַן רְאוּבֵן אֹתָם
 לֵאמֹר הֲלוֹא אִמְרָתִי אֵלֵיכֶם יֵאמָר אֶל־
 תַּחֲטְאוּ בִילָד וְלֹא שְׁמַעְתֶּם וְגַם־דָּמוֹ הִנֵּה
 נִדְרָשׁ: ^(כג) וְהֵם לֹא יָדְעוּ כִּי שָׁמַע יוֹסֵף כִּי
 הַמְלִיץ בֵּינֵתָם: ^(כד) וַיִּסַּב מֵעֲלֵיהֶם וַיִּבֶךְ
 וַיֵּשֶׁב אֲלֵהֶם וַיְדַבֵּר אֲלֵהֶם וַיִּקַּח מֵאֹתָם אֶת־
 שְׁמֹעוֹן וַיֹּאסֶר אוֹתוֹ לְעֵינֵיהֶם: ^(כה) וַיֵּצֵא יוֹסֵף
 וַיִּמְלֹאוּ אֶת־כְּלֵיהֶם בָּרֶ וְלִהְשִׁיב בְּסִפֵּיהֶם
 אִישׁ אֶל־שִׁקּוֹ וּלְתֵת לָהֶם צִדָּה לַדֶּרֶךְ וַיַּעַשׂ
 לָהֶם כֵּן: ^(כו) וַיֵּשְׂאוּ אֶת־שִׁבְרָם עַל־חֲמֹרֵיהֶם
 וַיִּלָּכוּ מִשָּׁם: ^(כז) וַיִּפְתַּח הָאֶחָד אֶת־שִׁקּוֹ לְתֵת
 מִסְּפּוֹא לְחֲמֹרוֹ בַּמָּלֹךְ וַיֵּרָא אֶת־כֶּסֶפוֹ וְהִנֵּה־
 הוּא בָּפִי אִמְתַּחֲתוֹ: ^(כח) וַיֹּאמֶר אֶל־אֲחִיו
 הַיּוֹשֵׁב בְּסִפִּי וְגַם הִנֵּה בְּאִמְתַּחֲתִי וַיֵּצֵא לָבָם
 וַיַּחֲרִדּוּ אִישׁ אֶל־אֲחִיו לֵאמֹר מִהֲזֹאת עָשָׂה
 אֱלֹהִים לָנוּ: ^(כט) וַיָּבֹאוּ אֶל־יַעֲקֹב אֲבֵיהֶם
 אַרְצָה כְּנָעַן וַיִּגִּדּוּ לוֹ אֵת כָּל־הַקְּרֹת אֲתָם
 לֵאמֹר: ^(ל) דִּבֶּר הָאִישׁ אֲדֹנִי הָאָרֶץ אֲתָנוּ

(22) E Ruben rispondendo disse loro: Non vi diss'io, che non commettiate un misfatto verso il giovinetto? Ma voi non (mi) deste ascolto. Or ecco, ci vien chiesto conto del suo sangue. (23) Essi non sapevano che Giuseppe comprendeva [quel che parlavano nella loro lingua], poichè tra essi e lui eravi l'interprete. (24) Egli scostossi da loro e pianse; indi tornato ad essi, parlò con loro, e prese da loro Simeone, e lo incarcerò sotto i loro occhi. (25) Giuseppe comandò, e i loro arnesi vennero empiti di grano; come pure ordinò che i loro denari venissero rimessi a ciascheduno nel suo sacco, e che venisse data loro vettovaglia pel viaggio: e così fu fatto loro. (26) Ed essi, caricato sui loro asini il grano comprato, partirono di là. (27) Ed uno avendo aperto il proprio sacco, per dar da mangiare al suo asino nell'albergo, vide il suo denaro alla bocca del suo saccone. (28) Egli disse a' suoi fratelli: Il mio denaro è stato restituito, e di fatti ecco ch'esso è nel mio saccone. Essi ne rimasero tramortiti, e si guardarono l'un l'altro attoniti, con dire: Che mai ci ha fatto Iddio? (29) Giunti che furono appo Giacobbe loro padre nella terra di Cànaan, gli narrarono tutte le cose accadute loro, come segue: (30) Colui ch'è il padrone del paese ci usò parole dure

להורות על הרעה, כמו ולא יאשמו כל החוסים בו (תהלים ל"ד כ"ג) לא ינטרכו להתעורר על בטחונם בו; גם הואיל להורות שכליני חייב עונש על מה שעשה, כמו כל אובלי יאשמו (ירמיה ג' ג') ושכאי לדיק יאשמו (תהלים ל"ד כ"ג), וכן כאן אשמים אכזבו על אחיני, אזו חייבים עונש על מה שעשיתי לו, אם היה כחוב חטאני לאחיני היתה הרעתם על שהרעו לו, אבל באחרם אשמים אכזבו על אחיני הכונה אזו ראויים לעונש מפני מה שעשיתי לו. (כב) הלא אמרתי אליכם וגו': עיין למעלה ל"ז כ"ב. וגם רמז: כי כנודים היו שחת, (עיין למעלה באגרת שחר"ל), זה היה ג"כ סנה שלא הכירוהו. (כג) בינותם: בינם מזד אחד ובינו מזד אחר, עיין למעלה כ"ז כ"ח. (כד) את שמעון: אחר שחש כי ראובן אחר אל חטאנו בילה, אחר א"כ מי שזא אחריו בסדר חלודתם הוא היה החסית אותם, כי מפתחם הקטנים נשמעים לנדלים, ואם שני האחים הראשונים, ראובן ושמעון, לא היו מסכימים בדבר, לא היה נעשה. (כה) ולהשיב: וינו להשיב. (כו) וישתח הארד: אחד מהם (רא"נ) ור"דק, ואין נודך שיהיה אחד מיוחד, אבל כן הוא דרך הלשון, כמו (יקרא י"ד

קָשׁוֹת וַיִּתֵּן אֹתָנוּ בְּמִרְגָּלִים אֶת־הָאָרֶץ:
 (לא) וַיֹּאמֶר אֵלָיו בָּנִים אֲנַחֲנוּ לֹא הָיִינוּ מִרְגָּלִים:
 (לב) שְׁנַיִם־עָשָׂר אֲנַחֲנוּ אֲחִים בְּנֵי אָבִינוּ הָאֶחָד
 אֵינָנוּ וְהַקָּטָן הַיּוֹם אֶת־אָבִינוּ בָּאָרֶץ כְּנָעַן:
 (לג) וַיֹּאמֶר אֵלָינוּ הָאִישׁ אֲדֹנֵי הָאָרֶץ בְּזֹאת
 אֲדַע כִּי בָנִים אַתֶּם אֲחִיכֶם הָאֶחָד הִנֵּחוּ
 אֹתִי וְאֶת־רַעְיוֹנִי בְּתִיכֶם קָחוּ וּלְכוּ: (לד) וְהִבִּיאוּ
 אֶת־אֲחִיכֶם הַקָּטָן אֵלָי וְאֲדַעַה כִּי לֹא מִרְגָּלִים
 אַתֶּם כִּי בָנִים אַתֶּם אֶת־אֲחִיכֶם אַתֵּן לָכֶם
 וְאֶת־הָאָרֶץ תִּסְקְרוּ: (לה) וַיְהִי הֵם מְרִיקִים
 שִׁקְיָהֶם וְהִגִּיה־אִישׁ צָרוּר־כֶּסֶף בִּשְׁקוֹ וַיִּרְאוּ
 אֶת־צָרוֹת בֶּסֶפֶיהֶם הֵמָּה וְאָבִיהֶם וַיִּירְאוּ:
 (לו) וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם יַעֲקֹב אָבִיהֶם אֹתִי שְׂכַלְתֶּם
 יוֹסֵף אֵינָנוּ וְשִׁמְעוֹן אֵינָנוּ וְאֶת־בְּנֵימֶן תִּקְחוּ
 עִלֵּי הֵיוּ בְּלָנָה: (לז) וַיֹּאמֶר רְאוּבֵן אֶל־אָבִיו
 לֵאמֹר אֶת־שְׁנֵי בְנֵי תָמִית אִם־לֹא אָבִיאוּנוּ

ולקח למטהר שתי נפרים חיות, ושקט את הספור האחד, ורבים ככה. אמרתו: שק גדול הנמחה על טף הנסמך מכלן ומכלן, ואין טורף שיהיה לו שתי פיות (bisaccia)

e ci trattò da esploratori del paese. (31) Noi gli dicemmo: Noi siamo onest'uomini, non siamo mai stati spie. (32) Noi siamo dodici fratelli figli di nostro padre; uno non è più, ed il minore è attualmente con nostro padre nella terra di Cànaan. (33) E colui ch'è il padrone del paese ci disse: Ecco com'io conoscerò che siete onest'uomini; un vostro fratello lasciate presso di me, e voi prendete (quanto occorre per) la fame delle vostre famiglie, e andatevene. (34) E portatemi il vostro fratel minore, e conoscerò che non siete spie, ma siete onest'uomini. Allora vi renderò il vostro fratello, e voi potrete girare il paese. (35) Ora, mentr'essi vuotavano i loro sacchi, ciascheduno trovò il gruppo del proprio denaro nel suo sacco; ed essi ed il loro padre, al vedere i loro gruppi di denaro, s'impaurirono. (36) Giacobbe loro padre disse loro: Voi mi spogliate di figliuoli! Giuseppe non è più, Simeone non è, e volete prendere Benjamin. (Le sventure) piombano tutte addosso a me! (37) Ruben disse a suo padre:

כדעת רח"בן, ולפי דעתו היה חן הראוי שהיה החלה בלשון וזג, כמו מכנסים. ולדעת אנקלוס שפרס טוענים אין ענינו שק אלא דרך כלל כל משא שיחתין על הנכסיה. (לב) בני אבינו: בני אב אחד ולא בני אב אחד (יח"ק ז"ל). (לג) ואת רעבון בתיכם: נראה כדעת אנקלוס ורא"צ האוכל הנקרא לרעבון בתיכם קחו; והטעמים כתיכם עיון, כי נראה שהיה ראוי להיות בתיכם בתיכם וקחו בטפחא, ונראה שהוא מחשפתי הטעמים לתור יחד שני פעלים שפעולתם כעשית כאחת, וכן למעלה (י"ט) ואחסן לכו הביאו שר רעבון בתיכם, לפי ההגיון היה נראה שחלת לכו ראוייה לטעם מפסיק. כי אין שר רעבון בתיכם נקשר עם לכו, ול"ע מ"ג י"ג וקחו שגו, ולא כן מ"ד ד', קים רדק וח"ה י"ו ולסרצא. (לה) והנה איש צירור בספו בשקו: מחאו שכל אחד היה לרור כספו בשקו. פעמים הרבה חלת והנה ענינה כמו ויחנא ויחנאו, כמו ויהי בבקר והנה היא לאה ויחנא שהיא לאה. (לו) ארתי שבלתם: לא משא אותם שהייתי את שועק, אך מאחר שלא היה רונה לשלוח את בנימין, הרי שועק לא יוכל לשגו, והרי הוא אגוד חיטו. על"י דרו בלגה: אין הכוונה על הנרות האלה בפרט (כדעת רא"צ ורח"ק), אלא על כל נרות שבעולם, אין נרה שלא נאה עלי, היה נראה לי כי ואת בנימין תקחו דק למעלה, ולפי זה היה ראוי להטעים ושועק איכנו ברביע, לא בזקף (יוסף איכנו ושועק איכנו), אך בה"ט מפרש כך ואם את בנימין תקחו אז עלי יהיו כל הנרות שבעולם. (לז) את שני בני: שנים מבני

אֵלַיךָ תָּנֶה אֶת־עַל־יָדַי וְאֲנִי אָשִׁיבֶנּוּ אֵלֶיךָ;
 (לד) וַיֹּאמֶר לֹא־יִרְדּוּ בְנֵי עִמְכֶם כִּי־אֶחָיו מָת
 וְהוּא לְבָרֹךְ נִשְׁאָר וּקְרָאָהוּ אֶסּוֹן בְּדֶרֶךְ
 אֲשֶׁר תֵּלְכוּ־כָּה וְהוֹרְדָתֶם אֶת־שִׁיבְתִי בְּיָגוֹן
 שְׂאוּלָה:

(רד"ק, וכן דעת שאר הקדמונים). הן אחת כי מלת אחת מורה על דבר מיוחד וחדוש.

מג

(א) וְהִרְעַב כְּבֹד בְּאֶרֶץ: (ב) וַיְהִי כַּאֲשֶׁר כָּלוּ
 לֶאֱכֹל אֶת־הַשֶּׁבֶר אֲשֶׁר הֵבִיאוּ מִמִּצְרָיִם
 וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם אֲבִיהֶם שֵׁבוּ שִׁבְרוּ־לָנוּ מַעֲט־
 אֶכֶל: (ג) וַיֹּאמֶר אֲלֵיוּ יְהוּדָה לֵאמֹר הֵעֵד הָעֵד
 בָּנוּ הָאִישׁ לֵאמֹר לֹא־תִרְאוּ פָנַי בְּלִתִּי אַחִיכֶם
 אֲתָכֶם: (ד) אִם־יִשְׁכַּח מִשְׁלַח אֶת־אֶחָיו אֲתָנוּ
 נִרְדָּה וְנִשְׁבְּרָה לָךְ אֶכֶל: (ה) וְאִם־אֵינְךָ מִשְׁלַח
 לֹא נִרְדּוּ כִּי־הָאִישׁ אָמַר אֲלֵינוּ לֹא־תִרְאוּ פָנַי

(ב) וירד כאשר כלו: לא כלו חוץ, אלא שלא נשאר מהשבר רק חוץ, אלא

Farai morire due dei miei figli, se non tel riconduco. Consegnalo a me, ed io tel renderò. (38) Ma quegli disse: Non voglio che mio figlio vada con voi; perocchè suo fratello è morto, ed egli solo è rimasto [di quella madre]; e se gli accade qualche sinistro nel viaggio che intraprenderete, voi sarete cagione che la mia vecchiaia scenda alla tomba (immersa) nel dolore.

כמו ה"א הידיעה, ומשפעות אח שני בני הדיענים, כל'א שלא היו לו אלא שני בנים, וידענו כי היו לו ארבעה בנים (למטה מ"ו ט'), לפיכך יש אחרים (יש"ר ובנו עוללות) כי חזרון וכרחי לא נולדו עדיין, והעני נטוה לדעת הקדמונים, כי נכחה מקומות חזאנו ה"א הידיעה על דבר בלתי מיוחד, כמו למעלה ופחת האחד את אה שון, עיין שם. על ר"ד: על אחריותי (מהר"ש), חלינת על יד נחלאת להוראת הנחמה ביד שומר אחריות הפקדון עליו, עיין שמואל א' י"ז כ"ב, חלבים ב' י"ד כ"ה, י"ב י"ג, וכ"צ ה' וע'.

XLIII

(1) La carestia frattanto era grave nel paese. (2) Ora, poi ch'ebbero terminato di mangiare i viveri che aveano portati dall'Egitto, il loro padre disse loro: Tornate a comprare per noi un po' di viveri. (3) E Giuda gli disse: Colui ci ha protestato, con dire: Non vedrete la mia faccia, senz'averne con voi il vostro fratello. (4) Se tu sei disposto a lasciar venire con noi nostro fratello, noi andremo, e ti compreremo viveri. (5) Ma se tu nol lasci venire, non andremo; poichè colui ci ha detto: Non vedrete la mia faccia senz'averne con voi il

אחא אחר כל חמש א"כ וזה אכלו הנשים והטף חשעה שכלכו הנחלים עד שנסח מחברים? (ויקח ירא). (ג) לא תראו פני: דעו שאם חטאו בלא אחיבה, לא תראו כני, לא יביה לכם ראיה לבא לכני ולא יותן לכם שנה. זה טעם העד העד בנו הא"י, האהרנו והדיענו: אם חששו כך וכך יקרה לכם כך וכך, ואולי גם אנקלוס לבך נחכחן להודיע שאינו נוח, אלא האהרה, ולכך נטה מלשון החקרא (עיין ר"ש) ויחגנס

בִּלְתִּי אֲחִיכֶם אֲתִכֶּם: ^(ו) וַיֹּאמֶר יִשְׂרָאֵל לָמָּה
הִרְעַתָּם לִי לְהַגִּיד לְאִישׁ הָעוֹד לָכֶם אֶחָ:
^(ז) וַיֹּאמְרוּ שָׂאוּל שָׂאֵל־הָאִישׁ לָנוּ וּלְמוֹלֶדְתָּנוּ
לֵאמֹר הָעוֹד אֲבִיכֶם חַי הָיִשׁ לָכֶם אֶחָ וְנָגֵד־
לוֹ עַל־פִּי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה הַיְדוּעַ גִּדָּע כִּי
יֹאמֶר הוֹרִידוּ אֶת־אֲחִיכֶם: ^(ח) וַיֹּאמֶר יְהוּדָה
אֶל־יִשְׂרָאֵל אֲבִיו שְׁלַחָה הַנָּעַר אֶתִּי וְנִקְוָמָה
וְנִלְכְּתָה וְנִחְיֶיהָ וְלֹא נָמוּת גַּם־אֲנַחְנוּ גַּם־אַתָּה
גַּם־טַפָּנוּ: ^(ט) אָנֹכִי אֶעֱרָכְנוּ מִיָּדִי תִבְקֹשְׁנוּ אִם־
לֹא הִבִּיאתִיו לְיָדְךָ וְהַצַּגְתִּיו לִפְנֶיךָ וְחָטָאתִי לָךְ
כָּל־הַיָּמִים: ^(י) כִּי לֹא־הִתְמַהֲמַהְנוּ כִּי־עָתָה
יִשְׁבְּנוּ זֶה פַּעַמַּיִם: ^(יא) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יִשְׂרָאֵל
אֲבִיהֶם אִסְדִּכָּן יֹאפוּאֹ נְאֻם עֲשׂוּ קָחוּ מִזִּמְרַת
הָאָרֶץ בְּכָל־יֶכֶם וְהוֹרִידוּ לְאִישׁ מִנְּחָה מֶעֱט
צָרִי וּמֶעֱט דְּבַשׁ נִבְאָת וְלֹט בָּטָנִים וּשְׁקָרִים:
^(יב) וּבֶסֶף מִשְׁנֶה קָחוּ בְיָדְכֶם וְאֶת־הַכֶּסֶף

חלקן כדי לחסותן עמיהן. (ו) העוֹד לָכֶם אֶחָ: להם כבשחם בענין זה להגיד לו
אם יש לכם אח אם אין. לא אמר שיהיה להם לומר שקר, אך לא היה להם להכנס

vostro fratello. (6) E Israel disse: Perchè m'avete fatto il male di dichiarare a quell'uomo se avete ancora qualche fratello? (7) Ed eglino dissero: L'uomo chiese contezza di noi e del nostro parentado, dicendo: Vostro padre è egli ancora vivo? Avete voi qualche fratello? E noi gli dichiarammo (il tutto) a tenore di questi (suoi) discorsi. Potevam noi sapere che direbbe: «Recate vostro fratello»? (8) E Giuda disse ad Israel suo padre: Manda il giovinetto con me, e noi prontamente partiremo, e così avremo da vivere, mentre altrimenti morremo e noi e tu e la nostra figliuolanza. (9) Io ne sarò mallevadore, da me potrai esigerlo: s'io non tel riconduco, in guisa ch'ei rimanga presso di te, voglio essere (considerato) colpevole verso di te per tutta la vita. (10) Conciossiachè, se non avessimo indugiato, saremmo a quest'ora tornati (a casa) già due volte. (11) Israel loro padre disse loro: Fate dunque così. Prendete nei vostri arnesi dei prodotti più decantati di questo paese, e recatene un presente a quell'uomo: un poco (cioè) di balsamo, un po' di miele [succo d' uva passa], aromi, laudano, pistacchi, e mandorle. (12) E prendete con voi doppio denaro, ripigliate cioè con esso voi il denaro che fu

בענין זה. למד הרעיות לי: אין זו אלא חלל תרעומת, והנה היה לו להתרעם על זה מיד כשראה שאין עמהם שמעון, אך התירש ולא רנה להכעיס תשעה בניס גדולים בשביל דבר שכבר היה ואין לו תקנה, מלבד כי שמעון לא היה חניב לו כבנימין, ותמיד היה מקוה שיצאו לשוב אצל נלי שילך עמהם בנימין, אבל עכשו שראה שלא היו רוצים ללכת בלתי אחיהם אחס, לא יכול עוד לשים לפיו מחסום, והתרעם עמהם. (10) שאל שאל האיש: הונרכו לשנות ממה שהיה אחת הענין, כדי להתגלל מתרעומת אחיהם (דן ינחק) רעין למטה מ"ד י"ט. (יא) מנמרת הארץ: מן הפירות היותר חשובים והכוללים. ר"ב ש: דג דגורים מלי הוא במזרים הרבה, וכן דג תחרים, רעת Shaw (ואחריו ראו') כי הוא עשי מלחוקים Succum ex uvis passis ad mellis propemodum spissitatem decoctum, והוא נקרא בל עריב dibs, ועד היום משמים ממנו מתבדק למזרים משל שלל מאות נחל בכל שנה, ומתעבים בו חס ואחים אותו בחקום יין, והיון מעט במזרים. (יב) ובכף משנה: בכף כפול, בתרגומו, ויה שכתוב אח"כ זאת הכף המושג אינו בכף שלישי (כדעת ר"ש), אך היא (כדעת רמב"ם) כירוש הקדש, והשעם תקפו ביניהם בכף כפול בלי (ולבד הכסף

הַמוֹשֵׁב בְּפִי אֶמְתַּחֲתִיכֶם תֵּשְׁבוּ בְיָדְכֶם
 אוֹלֵי מִשְׁנֶה הוּא: (יט) וְאֶת־אַחֲיֶכֶם קָחוּ וְקוּמוּ
 שׁוּבוּ אֶל־הָאִישׁ: (יח) וְאֶל־שְׂדֵי יִתְּן לָכֶם רַחֲמִים
 לִפְנֵי הָאִישׁ וְשַׁלַּח לָכֶם אֶת־אַחֲיֶכֶם אַחֵר
 וְאֶת־בְּנֵימִין וְאֲנִי כֹאשֶׁר שְׂבָלְתִי שְׂבָלְתִי:
 (כ) וַיִּקְחוּ הָאֲנָשִׁים אֶת־הַמִּנְחָה הַזֹּאת
 וּמִשְׁנֶה־כֶּסֶף לִקְחוֹ בְיָדָם וְאֶת־בְּנֵימִין וַיָּקֻמוּ
 וַיֵּרְדּוּ מִצְרַיִם וַיַּעֲמְדוּ לִפְנֵי יוֹסֵף: שָׁשׁ (כא) וַיֵּרָא
 יוֹסֵף אֲתָם אֶת־בְּנֵימִין וַיֹּאמֶר לְאִשֶּׁר עַל־
 בֵּיתוֹ הִבָּא אֶת־הָאֲנָשִׁים הַבָּיְתָה וּטְבַח טֶבֶח
 וְהָלֵךְ כִּי אֲתִי יֵאָכְלוּ הָאֲנָשִׁים בַּצֹּהֲרִים:
 (כב) וַיַּעַשׂ הָאִישׁ כֹּאשֶׁר אָמַר יוֹסֵף וַיָּבֹא הָאִישׁ
 אֶת־הָאֲנָשִׁים בֵּיתָה יוֹסֵף: (כג) וַיֵּרְאוּ הָאֲנָשִׁים
 כִּי הוּבָאוּ בֵּית יוֹסֵף וַיֹּאמְרוּ עַל־דְּבַר הַכֶּסֶף

הַנֶּדָּךְ לַשְׁנוֹר (אֹכֵל) עַד תֵּשְׁבוּ בְיָדְכֶם הַכֶּסֶף הַזֶּה, דַּע כִּי מִשְׁנֶה כֶּסֶף נִכְרָד וְנִקְדָּה כְּטַל עֵינֵינוּ כְּכֵל, כִּמוֹ לֶחֶם מִשְׁנֶה, כֶּסֶף מִשְׁנֶה, מִשְׁנֶה שְׁפָרוֹן (יִרְמְיָה י"ז י"ח) מִשְׁנֶה כֶּסֶף (לְמַטֵּה ט"ו) אֲנִל כֶּסֶף כִּי־דָר אַחֵר וְנִקְדָּה זֶרֶק אִז עֵינֵינוּ שֶׁנִּי לְאוֹתוֹ דָּר כֵּן אֵת מִשְׁנֶה הַחֹרֶה הַזֶּה, הַעֲתִיקָה שְׂנִית דְּמוּה לְאַשְׁמֹנֶה, וְכֵן מִשְׁנֶה עֹבֵם (יִרְמְיָה י"ז י"ח) עֹבֵם זֶה לַעֲקֹן; וְכֵן כֶּסֶף אֲחֵרֵינוּ לַחֲדָה, אֲע"פִּי שֶׁהוּא כִּכְרָד, עֵינֵינוּ שֶׁנִּי, כִּמוֹ מִשְׁנֶה לְחֵלֶךְ, שֶׁנִּי לְחֵלֶךְ, וְהַדָּךְ קִרְדָּה אֲחֵרִים ג"כ מִשְׁנֶה נִחְקֹם מִשְׁנֶה לְחֵלֶךְ (מִכְרֶכֶת)

rimesso nella bocca dei vostri sacconi: forse è stato uno sbaglio. (13) Prendete anche vostro fratello, e tornate prontamente da quell'uomo. (14) E Iddio onnipotente ispiri a quell'uomo pietà verso di voi, sicchè ponga in libertà l'altro vostro fratello, e Benjamin. Quanto a me poi, se devo restare orfano, già lo sono. (15) Eglino presero l'accennato regalo, come pure presero seco doppio denaro, e Benjamin; e prontamente andarono in Egitto, e si presentarono a Giuseppe. (16) Giuseppe, veduto ch'ebbe seco loro Benjamin, disse al suo maggiordomo: Introduci quegli uomini in casa; scanna gli occorrenti animali, e prepara (un pranzo); perocchè quegli uomini devono fare con me il pasto del mezzogiorno. (17) Colui esegui quanto disse Giuseppe, ed introdusse quegli uomini in casa di Giuseppe. (18) Eglino poi impauriti, vedendosi introdotti in casa di Giuseppe, dissero: Egli è a cagione del denaro ch'è tornato la prima volta nei nostri sacconi,

החשבה, למעלה ח"א פ"ג, וכן ושם משכנו אנכי (ג"א פ' ב') שני לו, שגול' אחריו. (יד) כאשר שבלתי שבלתי: אמי' אשכל שלא ישנן בנימין, הנה אשכל כאשר שבלתי, לא תהיה זאת לי רעה קדשה כי כבר אני שכול מיוסף ומשמעון, כמו שפירש ר"י כאשר שבלתי מיוסף ומשמעון שבלתי בנימין, והטעם כי מי שכבר הפסיד הרבה ראוי לו לנקש תקנתו גם בדרכים מסוכנות שאולי יפסיד עוד יותר, מאשר שכבר הפסיד הרבה. והוא לזה מאמר אחר (ד' י"ו) וכאשר אבדתי אבדתי, אם אבד, אבד כאשר אבדתי כבר, כי כבר אני אבדתי באבדן חולדתי. שבלתי שבלתי: ענינם אחד, ובשנתה הנקרא לתפארת הקריאה, שלא תהינה שתי המלות שוות חמש, כמו חכה וחנה. (טו) ואת בנימין: דברי ר"י אינם כאן בתכלית הדיוק כי פעל דבר בארמית משמש ג"כ בהנהגת הנהגות (ויכנה את הנאף, ודבר ית עבא, וכן למטה י"ח ולמדבר ית חסרנא) והנהגתם איכנה בדברים חמש, אלא נקול ונחקל, ושם דבר בארמית הוכח על ההנהגה ולא על הדבור. (יז) וירא יוסף אתם את בנימין: כשראה אותו עשה עמו כאלו (לרוב עסקיו עם אנשים אחרים שהיו גם לשגור אכל) לא ראה אותו, וכאילו שכת מה שנה אחרם להביא את אחיהם הקטן, וא"כ כשהיו בניו והיה מוסבה מעסקיו נשא עיניו וראה את בנימין (למטה פסוק כ"ט) כאלו רק אז ראה אותו; וכל זה להעלים מהם כוונתו, שהיתה לעכב אצלו את בנימין. ומבוא מבוא: היה משפטו וטבת, אך יש יולאים מן הכלל, עיין דקדוקי סימן 386, ור"י פירש שהוא מקור, אבל אם היה מקור היה לו לתור כי אמו יאכלה, לא כי אחי. (יד) להתגולל

הַשֵּׁב בְּאֶמְתַּחֲתֵינוּ בַתְּחִלָּה אֲנַחְנוּ מִוְּבָאִים
 לַהֲתַגְלִל עָלֵינוּ וּלְהַתְנַפֵּל עָלֵינוּ וּלְקַחַת
 אֶתְנוּ לַעֲבָדִים וְאֶת־חֻמְרֵינוּ: (יט) וַיִּגְשׁוּ אֶל־
 הָאִישׁ אֲשֶׁר עַל־בֵּית יוֹסֵף וַיְדַבְּרוּ אֵלָיו פָּתַח
 הַבַּיִת: (כ) וַיֹּאמְרוּ בִּי אֲדֹנָי יִרְדְּנוּ בַתְּחִלָּה
 לִשְׁבֹּר־אֶכֶל: (כא) וַיְהִי כִּי־בָּאוּ אֶל־הַמְּלֹךְ
 וַנִּפְתָּחָה אֶת־אֶמְתַּחֲתֵינוּ וְהִנֵּה כֶסֶף־אִישׁ בְּפִי
 אֶמְתַּחֲתוֹ כִּסְפָנוּ בַּמִּשְׁקָלוֹ וַנִּשָּׁב אֹתוֹ בִּידְנוּ:
 (כב) וְכֶסֶף אַחֵר הוֹרְדָנוּ בִּידְנוּ לִשְׁבֹּר־אֶכֶל
 לֹא יֵדְעֵנוּ מִי־שָׁם כִּסְפָנוּ בְּאֶמְתַּחֲתֵינוּ: (כג)
 וַיֹּאמֶר שְׁלוֹם לָכֶם אֲ־תִירָאוּ אֱלֹהֵיכֶם וְאֵלֹהֵי
 אֲבִיכֶם נָתַן לָכֶם מִטָּמוֹן בְּאֶמְתַּחֲתֵיכֶם
 כִּסְפְּכֶם בָּא אֵלַי וַיּוֹצֵא אֱלֹהִם אֶת־שְׁמִיעוֹן:
 (כד) וַיָּבֹא הָאִישׁ אֶת־הָאֲנָשִׁים בֵּיתָה יוֹסֵף

עלינו: להסתגלל עלינו, למכור עלינו כאלו הם דבר עגול החתגלל והולך וזכה בכל
 נזק אשר יחול בדרכו, וכן להסתכל עלינו, למכור עלינו בחטולה, כאדם העושה עניו
 כאלו דבר אשר דמך אותו על חברו. ואת המורדנו: אשר שבו הם עמים עבדים
 מה איכפת להם אם יקחו את שמוריהם? אך הכונה לומר האדון הזה מעליל עלינו
 אינו עלילה להנחל, כדי לקחת אותנו ואת שמורינו. (כ) כי אדוני: מלת כי לשון
 קרה, והוא בקשה מאדם שיטה אותו לדבר הסודר וסב משכמו אליו, כאלו יאמר

che noi veniamo (qui) introdotti, (e ciò) nell'intenzione di assalirci con raggi e pretesti, per poi tenerci schiavi, e (tenersi) i nostri asini. (19) Accostatisi quindi al maggiordomo di Giuseppe, gli parlarono alla porta della casa, (20) E dissero: Deh, signore! Noi siamo venuti la prima volta per comprar viveri. (21) Indi quando entrammo nell'albergo, ed apriamo i nostri sacconi, troviamo il denaro di ciascheduno alla bocca del rispettivo saccone; (v'era cioè) il nostro argento nel (preciso) suo peso; e l'abbiamo riportato con noi. (22) Ed altro denaro portammo con noi per comprar viveri. Non sappiamo chi abbia posto il nostro denaro nei nostri sacconi. (23) E quegli disse: È pace a voi [nessun male vi minaccia], non abbiate timore. Il vostro Dio e Dio de' vostri padri vi ha dato nei vostri sacconi un tesoro nascosto. Il vostro denaro è stato da me ricevuto. — Indi trasse lor fuori Simeone. (24) Colui introdusse quegli uomini in casa di

ראה בני, אים בני (איוב כ"ג ו'). (Gusseltius, Coccejus). וכן כי אדוני אבי והאשה הזאת יושבות בבית אחד (ח"א ג' י'), כי אדוני מי כסףך אדוני אבי האשה הנלכת עמכם בזה (ע"א א' כ"ו) אין ענינם בקש חסד, אלא בקש המדבר שיעין השומע בו ויבדירו. ובאשרה המלה הזאת בלשון יחיד גם כשהמדברים רבים, כמו שגארה מלת אדוני (עין למעלה כ"ג ו'). ונצי' אחר כי המלה בגורת מן בעי כמו בעה, וכמו שחרסם אנקלוס בנצו רנוני, שהוא כמו בנקשה; ובראה שכן היא או קרובה לו דעת ר"ע; והראשון כל עיקר, אבל בייא בייא שהביא ר"ע הוא כותל פור, ענינו בָּחַם, ומי שהוא בנרה עוֹבֵד בָּחַם בָּחַם, כאומר הושיעה הושיעה. (בב) לֹא יִדְעֵנוּ מִי שֵׁם כִּסְפֵנוּ בַּמַּחְתּוּמֵינוּ: כתב העומר שהיה מקום המחמר הזה בנסוק הקדשם, אבל דברו כך מפני שהיו כנהלים מאד, ואין הדבר כן אבל כיוון בזה שפתחו, כי זה היה עיקר דאגתם, כמו שאמר על דבר הכסף השב באמתותינו בתחלה אנתם חובאים; לפיכך תחלה הגירו כי מלאו הכסף בני אמתותם ושהזכירוהו בידם וגם כסף אחר לקחו בידם לשבר אכל, ואח"כ סימנו באחרם כי נקיים הם מכל פשע, כי באמת לא ידעו מי שם כספם בנקיהם. (בג) אֱלֹהֵיכֶם וְאֱלֹהֵי אֲבִיכֶם נתן לָכֶם מִטָּנָה: תלמידי יהודה לנאטו אחר כי הם הניטו שהמחמר הזה הוא זר מאד בני איש חלרי שלא יהיה מכיר אחתם ואת השפתתם, ורועים היו לשאל מי הוא זה האיש אדוני הארץ, אולי היה זמן מה בדרך כנען והכיר את השפתתם, אבל שחרו מחסום לפיהם, כדי שלא ליחן מקום למר שהם מרגלים. (כד) ויבא ראש את האנשים ביתה

וַיִּתֵּן מִיָּם וַיִּרְחֲצוּ רַגְלֵיהֶם וַיִּתֵּן מִסְפּוֹנֵי
 לַחֲמֻרֵיהֶם: (כח) וַיָּבִינוּ אֶת־הַמִּנְחָה עַד־בּוֹא
 יוֹסֵף בְּצִהְרִים כִּי שָׁמְעוּ כִּי־שָׁם יֵאָכְלוּ לֶחֶם:
 (כט) וַיָּבֹא יוֹסֵף הַכֹּהֵן וַיָּבִיאוּ לוֹ אֶת־הַמִּנְחָה
 אֲשֶׁר־בְּיָדָם הַבֵּיתָה וַיִּשְׁתַּחֲווּ־לוֹ אָרְצָה:
 (ל) וַיִּשְׁאַל לָהֶם לְשָׁלוֹם וַיֹּאמֶר הַשְׁלוֹם אֲבִיכֶם
 הַזֶּקֶן אֲשֶׁר אָמַרְתֶּם הָעוֹדְנִי חַי: (לא) וַיֹּאמְרוּ
 שָׁלוֹם לַעֲבֹדְךָ לְאֲבִינוֹ עוֹדְנִי חַי וַיִּקְרוּ
 וַיִּשְׁתַּחֲווּ: (לב) וַיִּשָּׂא עֵינָיו וַיֵּרָא אֶת־בְּנֵי־מִן
 אָחִיו בֶּן־אִמּוֹ וַיֹּאמֶר הִזֵּה אֲחֵיכֶם הַקָּטָן
 אֲשֶׁר אָמַרְתֶּם אֵלַי וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יַחֲנֹךְ בְּנִי:
 שְׁבִיעַ (לג) וַיַּמְהַר יוֹסֵף כִּי־נִבְכְּמוּ רַחֲמָיו אֶל־
 אָחִיו וַיִּבְקֹשׁ לִבְכוֹת וַיָּבֹא הַחֲדָרָה וַיִּבֶךְ
 שָׁמָּה: (לד) וַיִּרְחֹץ פָּנָיו וַיֵּצֵא וַיִּתְּאֲפֹק וַיֹּאמֶר

יֹסֵף: כֹּהֵן כִּכְנָסוֹ (פ' י"ז) אֲנִי כִתְּבִנוּ בִּפְתַח הַבַּיִת (וְהוּא מִרְחֹדוֹר, כִּי כִּתְּבִי אֶת־הַבַּיִת מִרְחֹדוֹר, וְאֵת שֶׁהָקִיט לִבְכּוֹת בְּדִבְרֵי (כִּי שֶׁהָעִיר ר"ע) כִּכְנָסוֹ אֶל הַבַּיִת. תִּסְ הַבַּיִת כִּרְאֵה שֶׁהִיא נִחְלָק לִשְׁנֵי חֵצִים (וּר"ע) קוֹרֵא לוֹ מִרְחֹדוֹר) וְכִי רָחַט רַגְלֵיהֶם וְכִי חָסְמוֹת לַחֲמֻרֵיהֶם וְהִכִּי אֶת הַחֲנֻכָּה, וְחָלַק כִּימֵי (וּר"ע) קוֹרֵאוֹ עֵרְקֵלִין) וְשֶׁ הִבִּיאוּ אֶת הַחֲנֻכָּה

(*) וַיִּשְׁתַּחֲווּ קִרְיָ

Giuseppe; diede acqua, e si lavarono i piedi; e diede foraggio ai loro asini. (25) Allestirono il presente, innanzi che venisse Giuseppe al mezzogiorno; avendo inteso che ivi doveano pranzare. (26) Giuseppe essendo venuto a casa, gli recarono nella stanza il presente che avevano con sè, e gli si prostrarono a terra. (27) Egli gl'interrogò del loro ben stare, e soggiunse: Sta egli bene il vostro vecchio padre, di cui faceste menzione? Viv'egli ancora? (28) Ed eglino dissero: Il tuo servo, nostro padre, sta bene; egli è ancora in vita. — E s'inchinarono e prostrarono. (29) Ed egli, alzati gli occhi, e visto Benjamin suo fratello, figlio di sua madre, disse: È egli questo il vostro fratel minore, di cui mi parlaste? E soggiunse: Iddio ti sia propizio, figliuol mio. (30) E tosto Giuseppe, infiammatasi in lui la pietà verso suo fratello, e volendo piangere, entrò in camera, e pianse colà. (31) Lavossi il volto, ed uscì; e si fece forza; e disse: Ponete il cibo (in

אל יוסף ושם אכלו עמו. (כז) וישאל לרם לשלום: שאל לשלום, כמו וישאל איש לרעהו לשלום (שמות י"ח ז') וישאלו לך שלום (ע"א י' ד') וכן רבים. השלום אביכם: נלא לח"ד, כמו ואחם שלום וביתך שלום (ע"א כ"ה ו'), והוא על דרך ואני תפלה (תהלים ק"ט ד'), כי תחודות אחם (דמאל ע' כ"ט), כי מרי הויה (מזקאל ב' ז'), שניגנס איש תפלה, איש תחודות, אבני מרי, ואין כאן תכרון לח"ד כדעת רא"ב, גם אין שלום שם התאר כדעת רד"ק. השלום אביכם וכי: להיות זקן לא יתכן שיסיה שלום לו חיים, ושלא יהיה סובל חייה חולי ותכרון בריאות, אבל אני שאל העדרו מי והם השיבוהו על כי שאלתו שלום לעבדך לאנינו עדינו מי, ואין נורף לדיוק ידידי חוה"ר ח"ל כ"י. (כח) ויאמרו שלום לעבדך לאבינו עוידנו רד': השומרים (וכן בתרגום ארלסנדריו) הוסיפו ויאמר נרוך האיש ההוא לאלהים, והוא תוספת כדי לעשות את יוסף חסד את אביו, כי היה נראה להם שלא יתכן שיאמר לבנימין אלהים יתברך בני, ולא יוציא חסדו שם ברכה לאביו; וכל זה הגל, כי לא נרף את בנימין אלא חסדו שראה אותו, אך יעקב לא היה שם, ולא היה מן הראוי לאיש אדני הארץ שיברך מי שלא ראה ולא ירע. (כט) ויעקב: תשבו יתקד, אלא שהוקלה המלה, כמו ונבלה שם שפס, ויחו לעשות, וכמוהו חזק יתברך לקול זעקת (ישעיה ל' י"ט); ולענין חלף הנקדות (יתקד ביוקם יתקד) עיין בראשונה ארבעה, עמוד 123. (ל) נבטרו: נערו ונתחמו, כמו עורכו כחורו נבטרו (איכה ה' י"ד), ודעת רא"י (ולפניו התרגום

שִׁימוּ לָחֶם: (לב) וַיִּשְׁימוּ לוֹ לִבְרוֹ וְלָהֶם לִבְדָּם
וְלַמִּצְרִים הָאֲכָלִים אֹתוֹ לִבְדָּם כִּי לֹא יוּכְלוּן
הַמִּצְרִים לֶאֱכֹל אֶת־הָעֶבְרִים לָחֶם כִּי־תוֹעֵבָה
הוא לַמִּצְרִים: (לט) וַיֵּשְׁבוּ לִפְנֵי הַכֹּכֹד כַּכְּדָתוֹ
וְהִצְעִיר כִּצְעָרְתוֹ וַיִּתְּמֵהוּ הָאֲנָשִׁים אִישׁ אֶל־
רֵעֵהוּ: (לז) וַיֵּשֶׂא מִשָּׂאת מֵאֵת פָּנָיו אֶל־הֶם
וַתֵּרֶב מִשָּׂאת בְּנֵימֶן מִמִּשָּׂאת כָּל־חֲמִשׁ
יָדוֹת וַיֵּשְׁתוּ וַיִּשְׁכְּרוּ עִמּוֹ:

האלכסנדרני כי רחמים תחלת הוראתו חֲמִים, כענין רָחַם. (לב) לו לברו ולדם
לברדם: דרך כנוד, כי אין כנוד שר גדול שיאכלו על שלחנו אנשים נכרים ובני נלי
שם. ולחמרים לדם כי לא יוכלון החמרים וגו', וכן כראש דעת נה"ע (כת"ה וסבורס).

מד

(א) וַיֵּצֵאוּ אֶת־אִשְׁרָעֵל־בֵּיתוֹ לֵאמֹר מַלֵּא
אֶת־אֲמַתְּחַת הָאֲנָשִׁים אֲכָל בָּאִשְׁרָעֵל יוּכְלוּן
שָׂאת וְשִׁים כֶּסֶף־אִישׁ בְּפִי אֲמַתְּחָתוֹ: (ב) וְאֵת־
גְּבִיעֵי גִבְעֵי הַכֶּסֶף תִּשִּׂים בְּפִי אֲמַתְּחַת הַקָּטָן
וְאֵת כֶּסֶף שִׁבְרוֹ וַיַּעַשׂ כְּדָבָר יוֹסֵף אֲשֶׁר דִּבֶּר:
(ג) הַבֶּקֶר אֹר וְהָאֲנָשִׁים שָׁלְחוּ הֵמָּה וַחֲמֹרֵיהֶם:

tavola). (32) Venne posto a lui da parte, e ad essi da parte, ed agli Egizi, che mangiavano con lui, da parte; poichè gli Egizi non possono pasteggiare insieme cogli Ebrei, perocchè tal cosa è per gli Egizi un'abbominazione. (33) Furono fatti sedere davanti a lui [in ordine di età], i primogeniti secondo la loro primogenitura, ed i minori secondo la loro minore età; ed eglino guardaronsi l'un l'altro attoniti. (34) Egli offerì loro di quel che aveva davanti, e l'offerta fatta a Binjamin fu cinque volte maggiore di quelle fatte a ciascheduno di essi. Eglino bevettero e s'ubbricarono appo lui.

כִּי לֹא יִבְלֹון זֶה: גַּם עִם הַיּוֹנִים לֹא הָיוּ אוֹכְלִים, כַּעֲדֹת הַיְּרֻדֹת, חֲסִנֵּי חֲקִים הִרְבֵּה שָׁהוּ לָהֶם בַּעֲבִדֵי אִיִּשׁוֹר וְהִיתָר בְּאִכְלֵיהֶם: הֵן אִחַת כִּי גַם אִם הָיוּ לַחֲמִירִים הִרְבֵּה אִיִּשׁוֹרֵי אִכְלֵיהֶם, כֹּאֲשֶׁר לָנוּ, הֵיכָה רָאִיוּ שׁוֹכְלֵי לֶאֱכֹל עִם אֲנָשֵׁי דָת אֲחֵרָת כַּשֵּׂהִיָּה הַמֵּאֲכֵל מִחוּקָן עַל כִּי מִקְוִיָּהֶם, כֹּאֲשֶׁר גַּם אֲנַחְנוּ הַיּוֹם אֵין אֲנוּ מִנְּנֵעִים מִקְרָחָא לְבִיתָנוּ אִישׁ כְּכָרִי וְלֶאֱכֹל עִמּוֹ עַל שְׁלֹחֲנֵנוּ. וְדִחִיק הוּא לִמָּוֶר שׁוֹסֵף לְהִיטִי עֲבָרֵי לֹא הִיָּה שׁוֹמֵר מִקֵּי הַאִכְלֵה הַנּוֹבֵגִים אֲחַל הַחֲמִירִים, בְּאִזְנֵן שֶׁהַמֵּאֲכֵל הַנִּבְעָשׁ בְּבִיתֵהּ הִיָּה בְּחֻקָּת אִיִּשׁוֹר לַחֲמִירִים; כִּי הִנֵּה רָאִינוּ מִשֶּׁה אֲחֻמֶּר הֵן בִּזְמַת אֶת חֻעֲבַת מְחִירִים לְעִיִּיָּהֶם וְלֹא יִסְקָלוּ, וְאִךְ יִתְכַּן שֶׁאִם נִכְּזָן וְחִסֵּם כִּיֻּסֵּף יִשְׁמַע בְּבִיתֵהּ אֶת חֻעֲבַת מְחִירִים, וּבִפְרַט כִּי אֲשֶׁר הִיָּה מְחִירָתָא וְגַת אִישׁ כֵּהֵן. לְפִיכֵךְ כִּ"ל וְדָאִי כִי הָאִישׁ אֲשֶׁר עַל בֵּית יוֹסֵף הִיָּה מְכִין כָּל מֵאֲכֵלֵי הַבֵּית מִן הַחוּמָּה לְפִי הַמְּחִירִים וְגַם בְּיוֹם הַהוּא לֹא שָׁנָה אֶת הַמֵּאֲכֵלִים בַּעֲבוּר הָאֲנָשִׁים הַקְּרוֹאִים אֶל שְׁלֹתָן יוֹסֵף, שֶׁהָיוּ עֲבָרִים, וְלִפִּי זֶה הַקְּשִׁיָּא שֶׁהִקְשִׁיתִי בְּחֻקָּהֶם עֲוֹדָתָא. וְאוֹלָם רוּחָה אֲנִי כִי אֵין מִדְּנוּ לְשִׁמּוֹט עַל מִקּוֹת הַחֲמִירִים הַקְּדוּשָׁנִים, וְאֵין סִפֵּק שֶׁהִיָּה הַאִכְלֵה עִם הַעֲבָרִים אֲסוּרָה לָהֶם, אֲעִ"כִּי שְׁאֵין טַעַם הַאִיִּשׁוֹר מִחוּבָן לָנוּ. (לֵב) וְיִתְמַחֲוּ הָאֲנָשִׁים אִישׁ אֶל רֵעֵהוּ: הִנֵּינוּ אִישׁ אֶל רֵעֵהוּ בְּפָנִים שֶׁל תַּחֲהוּן, זֶה טַעַם מֵלֵת אֶל. (לֵב) וְיִשְׁעֲבְרוּ עִמּוֹ: אֲנִלוּ (רַח"מ) וְהַתְּחַסֵּם יוֹסֵף לְשִׁמְחָתָל שֶׁשְׂחָו וְשִׁכְרוּ כִּדִּי שֶׁלֹא יִרְגִּישׁוּ בַּעֲבֵן הַגִּבִּיעַ. בְּרַ"שׁ כִּי בְּחֻקִּים וְחִשָּׁאֵת יוֹסֵף כְּחִיב וְשֶׁל יוֹסֵף.

XLIV

(1) Egli poi comandò al suo maggiordomo, con dire: Riempi di viveri i sacconi di quegli uomini, quanto possono portare, e poni il denaro di ciascuno alla bocca del rispettivo saccone. (2) Porrai poi il mio bicchiere, (cioè) il bicchiere d'argento, alla bocca del saccone del più giovine, oltre al denaro da lui recato per l'acquisto dei viveri. — E quegli fece secondo l'ordine pronunziato da Giuseppe. (3) La mat-

(ג) אָדָם: פֶּעַל עֲבָר, בְּפִלְס מִה טוֹנוֹ אֶהְיֶה, וְכֵן כִּי אֲחֻרֵּי עֵינִי (שׁ"א י"ד כ"ט)...

(ח) הֵם יֵצְאוּ אֶת־הָעֵרָ לֹא הִרְחִיקוּ וַיֹּסֶף
 אָמַר לְאִשְׁרָ עַל־בֵּיתוֹ קוֹם רִדְף אַחֲרַי
 הָאֲנָשִׁים וְהַשְׁגַּתֶּם וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם לֵמַר
 שְׁלַמְתֶּם רָעָה תַּחַת טוֹבָה: (ט) הֲלוֹא זֶה אִשְׁרָ
 יִשְׁתָּה אֲדֹנִי בֹו וְהוּא נָחֵשׁ נָחֵשׁ בֹּו הִרְעַתֶּם
 אִשְׁרָ עֲשִׂיתֶם: (י) וַיִּשְׁגֹּם וַיְדַבֵּר אֲלֵהֶם אֶת־
 הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה: (יא) וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו לָמָּה יְדַבֵּר
 אֲדֹנִי בַּדְּבָרִים הָאֵלֶּה חֲלִילָה לַעֲבֹדֶיךָ
 מַעֲשׂוֹת בְּדַבָּר הַזֶּה: (יב) הֵן כָּסֶף אִשְׁרָ מֵצְאוּ
 בְּפִי אִמְתַּחֲתֵינוּ הַשִּׁיבֵנוּ אֵלֶיךָ מֵאֶרֶץ כְּנָעַן
 וְאֵיךְ נִגְנֹב מִבֵּית אֲדֹנֶיךָ כָּסֶף אוֹ זָהָב: (יג)
 אִשְׁרָ יִמְצָא אֹתוֹ מִעֲבָדֶיךָ וּמָת וְגַם־אֲנֵהֶנוּ
 נָהִיָּה לְאֲדֹנֵי לַעֲבָדִים: (יד) וַיֹּאמֶר גַּם־עֲתָה
 בַּדְּבָרִיכֶם כֵּן־הוּא אִשְׁרָ יִמְצָא אֹתוֹ יִהְיֶה־לִּי
 עֹבֵד וְאַתֶּם תִּהְיוּ נָקִים: (טו) וַיִּמָּהְרוּ וַיֹּוֹרְדוּ
 אִישׁ אֶת־אִמְתַּחְתּוֹ אֶרְצָה וַיִּפְתְּחוּ אִישׁ

(ד) לא רדדוקו: כועל יונל, וסעס לא הרחיקו סיניאל לא הרחיקו לנאל, על

(*) קי"ז כ"ק

tina seguente, tosto che fu chiaro, quegli uomini furono lasciati partire unitamente ai loro asini. (4) Erano appena usciti della città, senza esserne lontani, quando Giuseppe disse al suo maggiordomo: Corri prontamente dietro a quegli uomini, e, raggiuntili, di' loro: Perchè avete pagato male per bene? (5) Egli è pur questo [che avete rubato, il bicchiere], nel quale il mio signore suol bere, ed egli ne tira presagio [la sua perdita è per lui di cattivo augurio]. Voi avete, ciò facendo, malvagiamente operato. (6) Quegli li raggiunse, e fece loro questi discorsi. (7) Ed essi gli dissero: Perchè il signore parla in tal guisa? Lungi dai tuoi servi il fare una cosa simile! (8) Vedi, il denaro che abbiain trovato alla bocca dei nostri sacconi, te l'abbiamo riportato dal paese di Canaan; e come mai ruberemmo dalla casa del tuo padrone argento od oro? (9) Colui dei tuoi servi, presso del quale (il bicchiere) sarà trovato, vogliam che muoja; ed anche noi saremo schiavi del signore. (10) E quegli disse: La cosa è ancora come voi dite [io vi credo ancora onest'uomini, ma uno di voi, a vostra insaputa, ha commesso un furto]. Quegli presso del quale si troverà (il bicchiere), mi sarà schiavo, e voi sarete liberi. (11) Essi prontamente calarono a terra ognuno

דרך הישנה לראות, הקצית לשאול, וקרוב לזה הרעומים אשר עשיתם. (ח) הלא זה: לא הזכיר הנביא, ועשה ענינו כאילו אין ספק שהם ידעוים למה רדף אחריהם, כי היה להם לידע מה שעשו ומה שגנבו. והוא נחש ירחש בו: לא יתוש אדני על מחיר הנביא, כי צמח כחש חזק? רק נתש ינתש בו כי הוא אשר הוא שמת בו, והוא תמיד ינתש בו, שאם יפול חירו הוא לו כיוון רע, ואם ישבר הוא כיוון יוצר רע, ואם יאבד מחייו הוא כיוון רע עד מאד. הפירוש הזה הביאו גם רד"ק, אבל הביאו אחרי פירושו אחר, כאילו הוא מחוסר בן ולי נראה כי הוא לבדו הנכון, כי שרש נתש אין ענינו אלא בקבלת רעותיו (סנהדרין פ"ה וס"ו) לקחת כיוון מן החלודע על פס עשתיד להיות, באחרים מנתש זה האומר פשו כפלה חפיו, מקלו כפל חידו, בני הספיקו בדרך וכו', וכן החלש שגורס בלשונם תמיד להוראה זו כגון אם אין נתש יז שמיין; וכן נתשתי חיברכני ה' בגלגל (למעלה ל' כ"ו), מכל מה שקרה לי אחר שגשתי אצלי שפתי כי גרמתי ה' בגלגל, וכן (מלכים א' כ' ל"ג) והאנשים ינתשו ויחברו וז' היו מקששים לירצו ככותה גדולה לראות אם יתן להם בתשובתו אות לעונה או לרעה, והי אדם הבחנה, היושם ומחנה איד יהיה הנתש אם לעוה ואם לרע. (י) גם עתה בדבריהם

אֶמְתַּחֲתוּ: (יב) וַיַּחֲפֹשׂ בַּגְּדוֹל הַחֹל וּבִקְטָן כֻּלָּהּ
וַיִּמְצָא הַגְּבִיעַ בְּאֶמְתַּחַת בְּנִימָן: (יג) וַיִּקְרְעוּ
שְׂמֹלֹתָם וַיַּעֲמֹם אִישׁ עַל־חֻמְרוֹ וַיֵּשְׁבוּ הָעִירָה:
מַסְתֵּר (יד) וַיָּבֹא יְהוּדָה וְאָחִיו בֵּיתָה יוֹסֵף וְהוּא
עוֹדְנוּ שָׁם וַיִּפְּלוּ לִפְנֵי אָרְצָה: (טו) וַיֹּאמֶר
לָהֶם יוֹסֵף מָה־הַמַּעֲשֶׂה הַזֶּה אֲשֶׁר עָשִׂיתֶם
הֲלוֹא יָדַעְתֶּם כִּי־נִחַשׁ יִנְחָשׁ אִישׁ אֲשֶׁר כָּמֹנִי:
(טז) וַיֹּאמֶר יְהוּדָה מַה־נֹּאמַר לְאֹדְנִי מַה־נִּדְבַּר
וּמַה־נִּצָּטְרַק הָאֱלֹהִים מִצָּא אֶת־עֵוֹן עַבְדֶּיךָ
הִנֵּנוּ עֹבְדִים לְאֹדְנִי גַם־אֲנַחְנוּ גַם־אֲשֶׁר־נִמְצָא
הַגְּבִיעַ בִּידוֹ: (יז) וַיֹּאמֶר חֲלִילָה לִּי מַעֲשִׂוֹת
זֹאת הָאִישׁ אֲשֶׁר נִמְצָא הַגְּבִיעַ בִּידוֹ הוּא
יְהִי־לִי עֹבֵד וְאַתֶּם עָלוּ לְשָׁלוֹם אֶל־אֲבִיכֶם:
ס ס ס יא (יח) וַיִּגַּשׁ אֵלָיו יְהוּדָה וַיֹּאמֶר
בִּי אֹדְנִי יִדְבַר־נָא עִבְדְּךָ דָּבָר בְּאָזְנִי אֹדְנִי
וְאֶל־יָחִיד אִפְּךָ בְּעִבְדְּךָ כִּי כְמוֹךָ כִּפְרָעָה:

כן הוא: גם עמה נפגש האמת (אע"פ שאני מוסיף אחד מכם) כדבריכם כן הוא

(*) קח' כז"ק

il proprio saccone, e ciascheduno aprì il suo. (12) E quegli frugò, incominciando dal maggiore, e terminando col minore; e si trovò il bicchiere nel saccone di Benjamin. (13) Si lacerarono i vestiti; ciascheduno ricaricò il proprio asino, e tornarono in città. (14) Giuda e i suoi fratelli entrarono in casa di Giuseppe, mentr'egli era ancora là; e si gettarono a terra davanti di lui. (15) E Giuseppe disse loro: Che azione è mai questa che avete commessa? Non sapete voi che un uomo del mio grado suol tirare presagi? (16) Giuda disse: Che diremo al signore? Che giova parlare, e che giustificarci? Iddio ha scoperto il delitto dei tuoi servi. Eccoci schiavi del signore, tanto noi, quanto colui, presso del quale fu trovato il bicchiere. (17) Ed egli disse: Lungi da me di fare così! Quegli, presso cui fu trovato il bicchiere, egli sarà mio schiavo; e voi andate in pace presso vostro padre. (18) Allora Giuda, appressatosi a lui, disse: Deh, signore, permetti ch'il tuo servo diriga qualche parola al mio signore, senza ch'il tuo sdegno si accenda contro del tuo servo; poichè tu

אחם (כלי הרוב חכם) אנשי אחת, כאשר הייתם לשעבר בענין הכסף אשר מלאתם באחתותיכם. ולפיכך אם אחנא הנגבה ביד איש אחד מכם לא אסדר אחכם שנגבה בהם כחכם, ולוא לא יהיה נענש כי אם יי אחרנא בידו הנגבה (רל"ג) כס אניו, ואחריו דין יצחק ורמ"בין). (יד) ויבא יהודה: יהודה שעשה עניו ערב ככנס בראש. (טז) נחש ינחש וגו': מי שהוא שליט על הארץ ראוי לו לנחש, ומזה שיקרה לו ישפט על חם שעתיד לבוא על כל המלכות, והנה עברתם את הארץ. (טז) האלהים מצא וגו': עשה עניו כחודה, כי ראה שם היה מביט לא היה מועיל כלום והיה מקליפו יותר, ואחר שראה שזין תקנה להגיל את בנימין, נחר שחיה האשמה על כלם יחדו, ולא על בנימין לבדו; ונחרט כי בחפלה אחר אשר ימלא אחר מעבדך וחת, ואע"פ שהאיש אחר להם אשר ימלא אחר יהיה לי עבד, הנה אם היה נאמר לבדו עבד מי יגלהו מיד אדוניו אם ירצה להעליל עליו פעם אחרת? והנה אם מלאתו את בנימין ואם חפני שערב אותו לאניו, ואם חפני שערב על חם שעשו ליוסף, נחר להיות הוא ואחר בעבדות עם בנימין, ואולי במשך הזמן ימלאו מקום לברות משם כלם יחדו. וראו' אחר כי יהודה האמין שבנימין נגבו. (יד) ויגש אליו יהודה: אחר שאמר להם דרך חנה ואחם עלו לשלם אל אחים הרהיב בנפשו עז לבקש ממנו דבר לפניו מאד דין חנן החלה והתנונה, ור' יהודה החכמה חיסר לואן בספרו נפת צופים האריך

(יב) אֲדֹנִי שְׁאַל אֶת־עֲבָדֶיךָ לֵאמֹר הֵישַׁלְכֶם
 אֶב אוֹרֶאתָ: (יג) וַנֹּאמֶר אֶל־אֲדֹנִי יִשְׁלַנּוּ אֲב
 וְזָקֵן וְיֵלֶד וְזָקֵנִים קָטָן וְאֶחָיו מֵת וְיוֹתֵר הוּא
 לְבָדּוֹ לְאִמּוֹ וְאָבִיו אֶהְיֶה: (יד) וַתֹּאמֶר אֶל־
 עֲבָדֶיךָ הוֹרְדֵהוּ אֵלַי וְאִשְׁמָה עֵינַי עָלָיו:
 (טו) וַנֹּאמֶר אֶל־אֲדֹנִי לֹא־יֻכַּל הַנֶּעֱר לַעֲזֹב
 אֶת־אָבִיו וְעֹזֵב אֶת־אָבִיו וּמָתָ: (טז) וַתֹּאמֶר
 אֶל־עֲבָדֶיךָ אִם־לֹא יֵרֵד אֶחֱיֶיכֶם הַקָּטָן אֶתְכֶם
 לֹא תִסָּפֶן לִרְאוֹת פָּנָי: (יז) וַיְהִי כִי עָלִינוּ
 אֶל־עֲבֹדְךָ אָבִי וַנִּגְדַּלּוּ אֶת דְּבָרֵי אֲדֹנִי:
 (יח) וַיֹּאמֶר אָבִינוּ שָׁבוּ שְׁכֻרוֹלָנוּ מֵעַט־אֲכָל:
 (יט) וַנֹּאמֶר לֹא נוּכָל לָרֶדֶת אִם־יֵשׁ אֶחָינוּ
 הַקָּטָן אִתָּנוּ וַיִּרְדָּנוּ בִּי־לֹא נוּכָל לִרְאוֹת פָּנָי

לנאר יקר תפארת המלך הזה כלו. ידבר נא עבדך דבר וגו': הראשי לדבר לפיכך
 עוד דבר אחד, אע"פ שכן הדין לא היה לי להעזי פני לדבר לפיכך ולהחזק לחיוב
 שבתך כי כבודך כפרעה ומעלתך ומעלתך כמעלתו ומעלתו (אח"כ), ואחכס עיקר
 כוונת יהודה בנאמרו אשר הוא בל לדבר בלזני יוסף הוא מה שפירש בסוף דבריו ועתה
 יסב בל עבדך חמת הכבוד וגו' כי למעלה אחר לו הכנס עבדים לאדני גם אנחנו גם
 אשר כחלל הנביע בידו, וזה לא רמז יוסף לקבל כי היה זה מעשה עול שיעניש מי
 שלא חטא; ועכשיו יהודה חזק מחטו שתרמה בחליפין, ישלח את בנימין לאבט ויקח

sei altrettanto che Faraone. (19) Il mio signore ha interrogati i suoi servi, con dire: Avete voi padre, o fratello? (20) E noi dicemmo al signore: Abbiamo un padre vecchio, con un figlio giovine natogli nella sua vecchiaia; il quale, morto essendo un suo fratello [uterino], rimase unico di sua madre, e suo padre (quindi) lo predilige. (21) E tu dicesti ai tuoi servi: Conducetelo a me, ch'io gli dia un'occhiata. (22) Dicemmo allora al signore: Il giovinetto non può abbandonare suo padre; e s'egli abbandonasse suo padre, questi ne morirebbe. (23) Ma tu dicesti ai tuoi servi: Se il vostro frater minore non viene con voi, non vedrete più la mia faccia. (24) Indi recatici appo tuo servo mio padre, gli narrammo le parole del signore. (25) Poscia nostro padre disse: Tornate a comprare per noi un po' di viveri. (26) E noi dicemmo: Non possiamo andare. (Soltanto) se avremo con noi nostro

יהודה במקומו, זה חבני שהוא היה ערב בשבילו, וכמו שבזמן שאין הלוה יכול לפרוע חובו כפרעים מן הערב, כך עכשו שבנימין לא יוכל להשאר שם בלתי שימות אביו, יחרגה לקחת יהודה במקומו. והבורס מפרש ידבר נא ותי' אע"פ שאחם משוג כפרעה. ורש"ם ורמ"בן ורל"צ ורמ"ז פיראו כי ירא אנכי לדבר לפניך כי אחם כפרעה, ור"עם פירש כי זה שטעיה דברים בגדך איננו לשיעוט משכחך בעיני, כי אחם אחם בעיני מחל. וכל שאם באנו לדרך זו יותר היה ראוי לומר נהפך אע"פ שאני נגש לדבר עתה לא אצלי בכנהך ולא אחר דבר שיהיה רע בעיניך, כי באחת משוג אחם בעיני כחלק, וכן דעת קלער, אלא שלמי זה הי"ל כי כסוך כפרעה בעיני. (י"ב) אדוני שאל: באחת לא שאל אותם על כך, אך אחר להם חרגלים אחם והיה זה מה שהכריחו לומר לו שנים עשר עבדך וגו', ויהיה לא רזה להזכיר מחמה חמה שדבר אחם קשות, והחליף הספור חצט, בחכמה ובחכונה (א"חם). ולדעת אובב גר ז"ל באחת שאל אחם יוסף על כל זה והכתוב קינר למעלה. (בא) ואשימנה עיני עלייך: לא יתכן לפרש אשנית עליו לטובתו, כמו קחט ועיניך שים עליו (ירמיה ל"ט י"ג) וכדעת רמ"בן רל"צ ומהר"שד א"כ נראה כאלו כבר פירש להם שדעתו לעכבו אצלו, כי בלאו הכי מה טורח ששנית עליו בנאול דרך עראי עם אחיו לטורח שגר, ואם היה אביו ירא בן יקראט אסוף, פחדו היה על סכנת הדרכים, לא על איוו שעה שהיה לו להשכב במיזרים. על כן נראה כדעת רמ"בן שאלין הכוונה אלא שארחה אותם, אע"פ שאר"צ סתר דבריו בתהלים ל"ג י"ח. והנה גם כאן החכם יהודה ולא הזכיר שמה שרבה יוסף שינאו אחיהם הקטן היה כדי לנרר אם כנים דבריהם, והזכיר שהעין כאלו רק דרך חנה נקט לראותו (א"חם). (בב) ועוב את אביו ובית: שית

הָאִישׁ וְאֶחָיו הַקָּטָן אֵינָנו אִתָּנוּ: (כ) וַיֹּאמֶר
עֲבֹדָה אֲבִי אֵלֵינוּ אַתָּם יִדְעוּתֶם כִּי שְׁנַיִם
יִלְדָה לִי אִשְׁתִּי: (כא) וַיֵּצֵא הָאֶחָד מֵאִתִּי וַאֲמַר
אֵךְ טָרַף טָרַף וְלֹא רָאִיתִיו עַד-הַנֶּה: (כב)
וּלְקַחְתֶּם גַּם-אֶת-זֶה מֵעַם פָּנִי וְקִרְהוּ אִסּוֹן
וְהוֹרִדְתֶּם אֶת-שִׁבְתִּי בְרָעָה שְׁאֵלָה: (כג) וְעַתָּה
כִּבְאִי אֶל-עֲבֹדָה אֲבִי וְהַנָּעַר אֵינָנו אִתָּנוּ
וּנִפְשׁוּ קִשּׁוּרָה בְּנַפְשׁוֹ: שְׁנִי (כד) וְהָיָה כִּרְאוֹתוֹ
כִּי-אֵין הַנָּעַר וּמָת וְהוֹלִידוּ עֲבָדֶיךָ אֶת שִׁבְתָּ
עֲבֹדָה אֲבֵינוּ בִּיגּוֹן שְׁאֵלָה: (כה) כִּי עֲבֹדָה
עָרַב אֶת-הַנָּעַר מֵעַם אֲבִי לֵאמֹר אִם-לֹא
אֲבִיאֲנוּ אֵלֶיךָ וְחִטָּאתִי לְאָבִי כָל-הַיָּמִים:
(כו) וְעַתָּה יֵשֶׁב-נָא עֲבָדְךָ תַּחַת הַנָּעַר עֹבֵד
לְאֹדְנִי וְהַנָּעַר יַעַל עִם-אֶחָיו: (כז) כִּי-אֵיךְ
אֶעֱלֶה אֶל-אֲבִי וְהַנָּעַר אֵינָנו אִתִּי פֶן אֶרְאֶה
בְּרָעָה אֲשֶׁר יִמָּצֵא אֶת-אֲבִי:

מז

(כח) וְלֹא-יָכֹל יוֹסֵף לְהִתְאַפֵּק לְכָל הַנִּצְבִּים

fratello minore, andremo; perocchè non potremo vedere la faccia di quell'uomo, senz'aver con noi il nostro fratel minore. (27) Ed il tuo servo mio padre ci disse: Voi sapete, che mia moglie [prediletta] m'ha partorito due (soli) figliuoli. (28) Dei quali uno mi è mancato, in guisa che ho dovuto pensare che certamente sia stato dilaniato; nè sinora l'ho più veduto. (29) Se voi mi togliete dinanzi anche questo, e gli accada qualche sinistro, voi siete cagione che la mia vecchiaia scenda infelice alla tomba. (30) Ora, tosto ch'io venga appo il tuo servo mio padre, senza ch'il giovinetto sia con noi — e l'anima di quello è legata coll'anima di questo — (31) Quegli, visto ch'il giovinetto non è, morrà; e i tuoi servi avranno fatto scendere la vecchiaia del tuo servo nostro padre alla tomba (immersa) nel dolore. (32) Imperocchè il tuo servo si è fatto mallevadore del giovinetto presso mio padre, dicendo: Se non tel riconduco, voglio essere (considerato) colpevole verso mio padre per tutta la vita. (33) Or dunque permetti ch'il tuo servo stia qui schiavo del mio signore in cambio del giovinetto, ed il giovinetto riparta co' suoi fratelli. (34) Poichè come potrei recarmi presso mio padre, senz'aver meco il giovinetto? (Accetta dunque il cambio) ond'io non sia testimonio del male che avverrebbe a mio padre.

אביו (רש"ם ורא"ב) כי דאגת מיתת אביו היא העצרת בדברי יהודה ואם כי באמת
היתה אהבת אביו חזקה בלבו, ואם כי השג כי גם יוסף יחוס וחשול על הזקן יותר
ממה שחוס על בניו כלם. (לד' ס'ן אראת ברע: סיום הענין דנק עם תחלתו,
ישב בא עבדך תחת הנער והנער יעל עם אחיו, כן אראם ברע אשר ימנא את אביו,
ודגמת זה ענין לחטה מ"ה י"א.

XLV

(1) Giuseppe non potè più farsi violenza (secondo che richiedesi) pei numerosi astanti, e gridò: Fate uscire ogni

(א) ולא יכול יוסף ועו': בתחלה היה בלבו לעכב אללו בנימין ולשלח את אחיו
כלי שיחזקו אליהם, ועתה כשאחר לו יהודה והיה כראותו כי אין הנער חזק, נכחור

עָלָיו וַיִּקְרָא הוֹצִיאוּ כָל־אִישׁ מֵעָלָיו וְלֹא־עָמַד
 אִישׁ אִתּוֹ בַּהֲתוֹדֵעַ יוֹסֵף אֶל־אָחָיו: (ב) וַיִּתֵּן
 אֶת־קֶלְוֹ בְּבִכּוֹ וַיִּשְׁמְעוּ מִצְרַיִם וַיִּשְׁמַע בֵּית
 פְּרָעֹה: (ג) וַיֹּאמֶר יוֹסֵף אֶל־אָחָיו אֲנִי יוֹסֵף
 הָעוֹד אִבִּי חִי וְלֹא־יָבִלּוּ אָחָיו לַעֲנֹת אִתּוֹ
 כִּי נִבְהָלּוּ מִפָּנָיו: (ד) וַיֹּאמֶר יוֹסֵף אֶל־אָחָיו
 גִּשׁוֹנָא אֵלַי וַיִּגָּשׁוּ וַיֹּאמֶר אֲנִי יוֹסֵף אֲחִיכֶם
 אֲשֶׁר־מָכַרְתֶּם אֹתִי מִצְרַיִמָּה: (ה) וַעֲתָה יֵאלֶּ-
 תַעֲצָבוּ וְאֶל־יַחַד בְּעֵינֵיכֶם כִּי־מָכַרְתֶּם אֹתִי
 הִנֵּה כִּי לְמַחֲיָה שְׁלַחְנִי אֱלֹהִים לִפְנֵיכֶם:
 (ו) כִּי־זֶה שְׁנֵתִים הָרַעַב בְּקֶרֶב הָאָרֶץ וְעוֹד
 חָמֵשׁ שָׁנִים אֲשֶׁר אֵין־חֶרֶשׁ וְקָצִיר: (ז) וַיִּשְׁלַחְנִי
 אֱלֹהִים לִפְנֵיכֶם לְיוֹם לָכֶם שְׂאִרִית בָּאָרֶץ
 וּלְהַחְיֹת לָכֶם לִפְלִיטָה גְדֹלָה: (ח) וַעֲתָה

רחמי על אחי, ויחז עמנו ויוכרת להבית לבנימן שישוב אל אחי לבלתי ימות אחי,
 אך עם כל זה חשקו לקרב אליו בנימן כשאר בתקפו. והנה לא חזא תחבולה לשלח
 את בנימן אל אחי וגם לקרבו חנה, אלא בשיתדע אליהם ויקראם כלם לבת חנה,
 או כדעת ח"ס, כדאורי עולם התאחיזות יהודה להשאר הוא עבד תחת בנימן ככחור
 רחמי על אחי והסכים להתודע אליהם; אך היה שתאמק ויחזל כדאורי שלא להתדע
 אליהם כפני החללים הנכבדים עליו, לבלתי ישמעו נכחם ששנאו את אחיהם ושכרחהו;

persona d'intorno a me. — E nessuno rimase con lui, quando Giuseppe si diede a conoscere a' suoi fratelli. (2) Egli diede in sonoro pianto, sicchè l'udirono gli Egizi, e n'ebbe notizia la casa di Faraone. (3) Giuseppe disse ai suoi fratelli: Io sono Giuseppe. Mio padre viv'egli ancora? Ma i suoi fratelli non gli poterono rispondere, poichè rimasero sbalorditi al suo cospetto. (4) Giuseppe allora disse ai suoi fratelli: Appressatevi di grazia a me. — Eglino si appressarono, ed egli disse: Io son Giuseppe vostro fratello, che avete venduto (a chi viaggiava) verso l'Egitto. (5) Ora però non vi contristate, e non vi rincresca d'avermi venduto verso qui; perocchè Iddio ha voluto ch'io vi precedessi, ond'essere strumento della vostra conservazione. (6) Poichè son già due anni ch'è carestia nel paese, ed ancora per cinque anni non vi sarà nè arare, nè mietere. (7) E Iddio fece sì ch'io vi precedessi, per darvi alcun residuo sulla terra, ed anzi conservarvi in vita in numerosa gente scappata al pericolo. (8) Quindi

ואולם נבוכ מלאחרו של יוסף נכחור כל כך, שלא יכול עוד להתאפק וסוכרת לעיניו. הוסיפו כל איש מעלי. להתאפק לכל הנצבים: להתאפק כיו שהיה ראוי להתאפק נכבדת כל הנננים עליו. להתאפק: כמו הוון מעין ורמחין אלי התאפקו. הנצבים עליו: כמו וכל העם נגד עליך. (ב) ויהן את קולו בבכי: היה ראוי להנקה נכחי מנני האתנה, והנה לפי האמת אם היה האתנה חת ושמנו חברים היה ג"כ נכון, כי שמעת הרברים היתה חיד ושמעת בית פרעה היתה אח"כ. ואולי בעלי הנקה היו מבוטקים נזה ונקדו נכחי לפי השטה האמת, וכתבו הטעמים לפי השטה האחרת. (ג) העוד אבי דר: תחית דברי יוסף הפרדים את דחיונו, וכיהם בעינו כאלו חבו נכבדה, ע"כ נעק העוד אבי חי, אע"פ שכבר אחר לו שהוא חי (הכורס). (ד) גשו נא אלי: ראה אותם נשנים לאחור, וקרא להם נלשון רכה הרך חנה (ר"ע), או לא היה רונה למר נקול רס אשר מכתם אותי, שלא ישמעו החברים (בעל הטורים) וא"א ז"ל אחר שלא רנה להשיע ענין החכירה לבניוין, ולכן אחר שיגשו אליו כלם חין מבניוין, וזה טעם והנה עיניכם רואות עיני אחי בניוין, כרס את בניוין, כי באותה שעה היה עומד לבדו רחוק מעט מהם. כי מבררם אותי הנה: מכתם אחי נאמן שזנא לכאן. כל הנך נאמר על תנעה למקום מה, לא לישינה נמקום. (ו) לשליטה גרולה: פליטה אין ענינו תשעה וכיוצא נה ואינו עס מופשט, רק

לֹא־אַתֶּם שְׁלַחְתֶּם אֹתִי הִנֵּה כִי הָאֱלֹהִים
 וַיְשִׁיבֵנִי לֹאֲב לַפְּרָעָה וּלְאֶדוֹן לְכָל־בֵּיתוֹ
 וּמִשָּׁל בְּכָל־אֶרֶץ מִצְרַיִם: (ט) מָהֲרוּ וְעָלוּ
 אֶל־אָבִי וְאִמְרַתֶּם אֵלָיו כֹּה אָמַר בְּנֵךְ יוֹסֵף
 שְׁמֵנִי אֱלֹהִים לְאֶדוֹן לְכָל־מִצְרַיִם רְדֵה אֵלַי
 אֶל־תַּעֲמֹד: (י) וַיֵּשְׁבֶת בְּאֶרֶץ־גִּשְׁן וְהָיְתָ קְרוֹב
 אֵלַי אֹתָהּ וּבְנֵיהָ וּבְנֵי בְנֵיהָ וְצֹאנָהּ וּבִקְרָהּ
 וְכָל־אֲשֶׁר־לָהּ: (יא) וְכָל־כֶּלְתִּי אֶתָּה שָׁם כִּי־עוֹד
 חֲמִשׁ שָׁנִים רָעַב פָּן־תּוֹרֵשׁ אֹתָהּ וּבֵיתָהּ וְכָל־
 אֲשֶׁר־לָהּ: (יב) וְהִנֵּה עֵינֵיכֶם רְאוּת וְעֵינֵי אֶתִּי
 בְּנִימִן כִּי־פִי הִמְדַּבֵּר אֲלֵיכֶם: (יג) וְהִגַּדְתֶּם
 לְאָבִי אֶת־כָּל־כְּבוֹדִי בְּמִצְרַיִם וְאֵת כָּל־אֲשֶׁר
 רָאִיתֶם וּמָהֲרַתֶּם וְהוֹרַדְתֶּם אֶת־אָבִי הִנֵּה:
 (יד) וַיִּפֹּל עַל־צוּאָרֵי בְנִימִן־אָחִיו וַיִּבֶךְ וּבְנֵימִן
 בָּכָה עַל־צוּאָרָיו: (טו) וַיִּנָּשֶׁק לְכָל־אָחִיו וַיִּבֶךְ
 עֲלֵהֶם וְאַחֲרֵי כֵן דִּבְרוּ אֶחָיו אִתּוֹ: (טז) וְהַקָּל
 נִשְׁמָע בֵּית פֶּרְעָה לֵאמֹר בָּאוּ אֶתִּי יוֹסֵף
 וַיֵּטֶב בְּעֵינֵי פֶרְעָה וּבְעֵינֵי עַבְדָּיו: (יז) וַיֹּאמֶר

non siete voi che m'avete mandato qui, ma è Iddio, il quale mi costituì qual padre a Faraone, e padrone di tutta la casa sua, e dominante su tutto il paese d'Egitto. (9) Andate prontamente da mio padre, e dategli: Dice così tuo figliuolo Giuseppe: Iddio mi ha costituito padrone di tutto l'Egitto. Vieni a me, non indugiare. (10) Abiterai nel paese di Gòscen, e sarai vicino a me. (Vieni cioè) tu, co' tuoi figli, i tuoi nipoti, il tuo bestiame minuto ed il bovino, e tutto quanto t'appartiene. (11) Io ti alimenterò colà, poichè vi sono ancora cinque anni di carestia. (Vieni,) onde non perisca tu, la tua famiglia, e tutto ciò che possiedi. (12) Ed ecco voi vedete coi vostri occhi, come pure mio fratello Benjamin, ch'è la mia bocca che vi parla [cioè senza interprete]. (13) Narrerete dunque a mio padre tutto l'onore ch'io godo in Egitto, e tutto ciò che avete veduto; e sollecitamente trasporterete mio padre qui. (14) Indi si gettò al collo di suo fratello Benjamin, e pianse; e Benjamin pianse sul collo di lui. (15) Baciò tutti i suoi fratelli, e pianse sopra di essi; e [soltanto] dopo ciò i suoi fratelli parlarono con lui. (16) La voce si divulgò in casa di Faraone, con dire: Sono venuti i fratelli di Giuseppe — e (la cosa) piacque a Faraone, ed ai suoi ministri. (17) E Faraone disse a Giuseppe: Di' ai tuoi fratelli: Fate così: caricate le vostre bestie, e partite, e recatevi al paese di Cànaan. (18) E prendete vostro padre e le vostre famiglie, e

הוא גם אל הנחלתים הנשארים אחר שחתו רנים (Gussetias). (יא) פן תורש: חכרת כמו להוריש נים (רא"צ), ואין לכרש תחמסכן כי לא יחשב על וכל אשר לו, שם העבדים והשפחות, והנה פן תורש חסר למעלה, דהא אלי פן תכרת תניין אובב גר 46 pag. (יב) כי פי: בלא מלין. (יד) על צוארי: עיין למעלה כ"ז י"ג. (יז) הלב הארץ: מדינה שהיא ארץ דשנה, והיא העונם במדינות מזרים, כמו חלב

פָּרַעַה אֶל-יוֹסֵף אָמַר אֶל-אֲחִיךָ זֹאת עָשׂוּ
 טַעֲנוּ אֶת-בְּעִירְכֶם וּלְכוּ-בָאוּ אֶרְצָה כְּנָעַן;
 (ד) וּקְחוּ אֶת-אֲבִיכֶם וְאֶת-בְּתִיכֶם וּבָאוּ אֵלַי
 וְאֶתְנֶה לָכֶם אֶת-טוֹב אֶרֶץ מִצְרַיִם וְאֶכְלוּ
 אֶת-חֶלֶב הָאָרֶץ: רַבְעִי (ה) וְאַתָּה צֹוִיתָה זֹאת
 עָשׂוּ קְחוּ-לָכֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם עֲגָלוֹת לְטַפְּכֶם
 וּלְנִשְׁיָכֶם וְנִשְׁאֲתֶם אֶת-אֲבִיכֶם וּבְאֲתָם:
 (ו) וְעֵינֵיכֶם אֶל-תַּחֵם עַל-כְּלִיכֶם כִּי-טוֹב כָּל-
 אֶרֶץ מִצְרַיִם לָכֶם הוּא: (זא) וַיַּעֲשׂוּ-כֵן בְּנֵי
 יִשְׂרָאֵל וַיָּתֵן לָהֶם יוֹסֵף עֲגָלוֹת עַל-פִּי פָּרַעַה
 וַיָּתֵן לָהֶם צֹדָה לְדֶרֶךְ: (זב) לְכָל־ם נָתַן לְאִישׁ
 חֲלָפוֹת שְׂמֹלֹת וּלְבְנֵימֶן נָתַן שְׁלֹשׁ מֵאוֹת כֶּסֶף
 וְחֲמִשׁ חֲלָפֹת שְׂמֹלֹת: (זג) וּלְאֲבִיו שָׁלַח כֹּזָאֵת
 עֲשֶׂרָה חֲמֹרִים נִשְׂאִים מְטוֹב מִצְרַיִם וַעֲשֹׂר
 אֲתֹנֹת נִשְׂאֹת בָּר וְלֶחֶם וּמֶזֶן לְאָבִיו לְדֶרֶךְ:
 (זד) וַיִּשְׁלַח אֶת-אֲחִיו וַיֵּלְכוּ וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים אֶל-
 תִּרְגֹּזוֹ בְּדֶרֶךְ: (זח) וַיַּעֲלוּ מִמִּצְרַיִם וַיָּבֹאוּ אֶרֶץ
 כְּנָעַן אֶל-יַעֲקֹב אֲבִיהֶם: (זט) וַיֹּגְדוּ לוֹ לֵאמֹר

venite a me; e vi darò il miglior sito della terra d'Egitto, e godrete la parte migliore del paese. (19) Io te l'impongo: Fate così: prendete dal paese d'Egitto dei carri, per la vostra figliuolanza e le vostre mogli; trasportate vostro padre, e venite. (20) Nè v'incresca di lasciare le vostre masserizie, poichè il meglio di tutto il paese d'Egitto è per voi. (21) I figli d'Israel eseguirono. Giuseppe diede loro dei carri, secondo l'ordine di Faraone, e diede loro viatico pel viaggio. (22) A tutti diede una muta d'abiti per ciascheduno; ed a Benjamin diede trecento sicli d'argento, e cinque mute d'abiti. (23) Ed a suo padre mandò parimente dieci asini carichi del meglio dell'Egitto, e dieci asine cariche di grano, di pane e d'altri alimenti, per suo padre pel viaggio. (24) Accommiatò i suoi fratelli, e se n'andarono; e disse loro: Non v'inquietate per viaggio. (25) Partiti dall'Egitto, arrivarono al paese di Canaan, presso Giacobbe lorq padre. (26) E gli narrarono

שהוא הוסיף שכן נבכחם. (י"ט) ואתה צורתה ואת עשו: תחלה אמר לו אחיך אל אחיך ואת עשו טענו את בעירכם, הם היה בידם לעשות, ועכשיו משיבך זה אני מטה אותך ואחוס יחד, (כ) אין הדבר תלי נכס, את עשו וכי' אתה והס. (כ) ועיניכם אל תרם: נראה כי תחלה הוראת שרש חוש כענין חוש ומשג נלשן חכמים, בענינו כאב וסרנאה; לא תהיה עיניכם סוגנת על אהבת כלים; וכיוצא בזה ואין חולה חכם עלי (שמאל א' כ"ב ט'). (כג) בואת: כמו כן (רש"ס), ואין ענינו כחשנן היה (כדעת ר"ע) ויפה ננקדה הכ"ף שוא, ואין כחוש (כי כל השאר נקחין כזאת) כי נחקק היה הוראת המלה הזאת חשונה, ויפה ג"כ ננקדה המלה בחפסיק קטן. (כד) אל תרגו בדרך: לי רגו נלה"ק עיקר ענינו טענע ורעה (רש"ס), כמו ועוסדי הרים ירגו (תהלים י"ח ט'), ירגון יריעות (תנח"ק ג' ו'), ירגו הרים (ישעיה ה' כ"ה) והוא אל על שכן והחית הנפש לכל כנה שיהיה, כמו ורגו וקלו חפסיק (דברים ג' כ"ה) ופחדו ורגו (ירמיה ל"ג ט'), לז רגו (דברים כ"ח ס"ה) שם על חרדת הפחד: מוענך וחרגך (ישעיה י"ד ג'), ורגו האלק (ש"ב י"ט א') שם על חרדת הענין; לחרגו אל (איוז י"ב ו'), רגו חס חזק (תנח"ק ג' א') שם על המרה והחרק. וכלי אריות נאמר תמיד על החס והחרק. ובאן הנכון כמירוש ר"ע שלא ירבו זה עם זה על דבר מכירתו, וכדברי ר' יונה (הביאו ר"ק) אל תחקטו זה עם זה על מכירתו לאחר זה למצור אתה גרמת מכירתו, וכן היא ג"כ דעת הרלב"ג. (כו) וישג לבו: מענין

עֹד יוֹסֵף חַי וְכִי־הוּא מִשָּׁל בְּכָל־אֶרֶץ מִצְרַיִם
וַיִּפְגַּע לָבוּ בִּי לֹא־הָאֱמִין לָהֶם: (כו) וַיִּדְבְּרוּ
אֵלָיו אֶת כָּל־דִּבְרֵי יוֹסֵף אֲשֶׁר דִּבֶּר אֱלֹהִם
וַיֵּרָא אֶת־הָעֲנָלוֹת אֲשֶׁר־שָׁלַח יוֹסֵף לִשְׂאֵת
אֹתוֹ וַתְּחִי רוּחַ יַעֲקֹב אֲבִיהֶם: הַמִּשְׁרִי (כז) וַיֹּאמֶר
יִשְׂרָאֵל רַב עֹד־יוֹסֵף בְּנִי חַי אִלְכָּה וְאֶרְאֶנּוּ
בְּטָרֶם אֲמוֹת:

ביק ברכים, וכן חכונ תורה (זבוקק א' ד') תמצה וטטה בלי קיום משפט; וכן כפונותי
וכדכתי (תהלים ל"ח ט') פקד כמותי מרכיון; והוא אל על בעול והשנחה, כמו נגרה
ולא חכונ (שם ע"ו ג') לא חשנות, וכן אל תחני כונת נָךְ (ארכה ב' י"ח) חלין הפונת

מו

(א) וַיִּסַּע יִשְׂרָאֵל וְכָל־אֲשֶׁר־לוֹ וַיָּבֹא בְּאֶרֶה
שָׁבַע וַיִּזְבַּח זִבְחִים לֵאלֹהֵי אָבִיו יַעֲקֹב:
(ב) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים לְיִשְׂרָאֵל בְּמִרְאֵת הַלֵּילָה
וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב יַעֲקֹב וַיֹּאמֶר הִנְנִי: (ג) וַיֹּאמֶר
אֲנִכִּי הָאֵל אֱלֹהֵי אָבִיךָ אֶל־תִּירָא מִדְּרָה

(א) וַיָּבֹא בְּאֶרֶה שָׁבַע וַיִּזְבַּח זִבְחִים: נאר שבע היא גבול דרומי לא"י (כמו)
שכתוב מן ועד נאר שבע, וקדם שילא חא"י רנה לדעת רבן האל, שחא יחנענו

che Giuseppe è ancor vivo, e ch'egli domina su tutto il paese d'Egitto; ma il suo cuore rimase (com'era) abbattuto, poichè non gliel credeva. (27) Quando poi gli esposero tutti i discorsi che fatti aveva loro Giuseppe, e quando vide i carri, che Giuseppe avea mandati per trasportarlo, lo spirito di Giacobbe loro padre si rattivò. (28) Israel disse: Basta! Giuseppe mio figlio è ancora vivo. Voglio andare a vederlo, innanzi ch'io muoja.

(שם נ' ח"ט) (כן ואז באור השמים, וזהו בל"ח מקבוק גם ספק וראו' וגעו' פירושו מלשון סורי וערבי כאשר קר, ולא נחפזל להצריחם כי לא האמין להם; ואני חפזק בזו, כי בל"ח כי גם בל"י פורי עיקר ענין השם הזה languescere, deficere, והוא קרוב לענין שניהם בטל שהכרחי לחלה, כמו וריתו לא נמר (ירמיה ח"ח י"א) חרנם יוכחן וגם נחרנם סורי לא פה, וכן נצריח חדשה (Matth. 24. 12). ופסל כניצח עולא (או עולא) נפסו רופא רבניא: ובעבור רבו הרשע (או הרשעים) חסות, חלש אהבת רבים, ר"ל אהבת ה'; וכן בל"ח חסותן טעמן (טעמם נחלש), שחפז נחמו (חלש נחמו), וכן חקלום חרנם כאן והו' חליא פיינן על לניה, הדברים (שהיו בניו אחרים לו) היו חלשים וכלי נכנסים בלבו. (בו) את העגלות: שלא היו עיכס בהליכתם. רוח יעקב: אחר כמה שנים שהיה מחלבל חזרה רוחו לקדושתו. (בר) רב עוד יוסף בני דו: אחרי ראותו העגלות אחר די צוה שהייתי עד היום ציון ואכל כי עשה אין עוד ספק כי יוסף בני חו, ומלת רב ראויה לזקק גדול. אלכה ואראנו: אלך לראותו ואשוב, לא אלך לראות את כבודו ואת גדלו, ולא כדי שיכלכל אחי, רק אלכה ואראנו (דן ינחק).

XLVI

(1) Israel si pose in viaggio, con quanto gli apparteneva; e, giunto in Beer-Sceva, fece sacrifici al Dio di suo padre Isacco. (2) E Dio in visione notturna disse ad Israel: Giacobbe! Giacobbe! e questi disse: Eccomi. (3) E quegli disse:

כאשר חננ את אבי ואמר לו אל חרד חצריה, חננ ונקים כדי שחננ אליו רוח נבואה (ר"ק), ואולי היה דואג שאל נלכתו חצריה עם כל בני ביתו לא יוכל עוד

מִצְרִימָה כִּי־לָגוּי גָדוֹל אֲשִׁימָךְ שָׁם: (ח) אֲנֹכִי
אֶרְדַּעֲמָךְ מִצְרִימָה וְאֲנֹכִי אֶעֱלֶךָ גִּם־עֲלֶיהָ
וְיוֹסֵף יֵשֶׁת יָדוֹ עַל־עֵינֶיךָ: (ט) וַיָּקָם יַעֲקֹב
מִבְּאֵר שָׁבַע וַיֵּשְׂאוּ בְנֵי־יִשְׂרָאֵל אֶת־יַעֲקֹב
אֲבִיהֶם וְאֶת־טַפָּם וְאֶת־נְשֵׁיהֶם בַּעֲגָלוֹת
אֲשֶׁר־שָׁלַח פֶּרְעָה לִישָׂאת אֹתוֹ: (י) וַיִּקְחוּ אֶת־
מִקְנֵיהֶם וְאֶת־רִכּוּשָׁם אֲשֶׁר רָכְשׁוּ בְּאֶרֶץ
כְּנָעַן וַיָּבִיאוּ מִצְרִימָה יַעֲקֹב וְכָל־זֶרְעוֹ אִתּוֹ:
(יא) בָּנָיו וּבָנֵי בָנָיו אֹתוֹ בְּנֹתָיו וּבָנוֹת בָּנָיו
וְכָל־זֶרְעוֹ הֵבִיא אִתּוֹ מִצְרִימָה: (יב) וְאֵלֶּה
שְׁמוֹת בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל הַבָּאִים מִצְרִימָה יַעֲקֹב
וּבָנָיו בְּכֹר יַעֲקֹב רְאוּבֵן: (יג) וּבְנֵי רְאוּבֵן חֲנוּךְ
וּפִלֹא וְחֶזְרֹן וּבְרָמִי: (יד) וּבְנֵי שִׁמְעוֹן יְמוּאֵל
וַיְמִין וְאֶחָד וַיְכִין וְאַחֵר וְשָׂאוּל בֶּן־הַכְּנַעֲנִית:
(טו) וּבְנֵי לֵוִי גֵרְשׁוֹן קָהָת וּמִרְיָי: (טז) וּבְנֵי יְהוּדָה
עֶר וְאוֹנָן וְשִׁלָּה וּפְרֹץ וְזָרָח וַיְמָת עֵר וְאוֹנָן
בְּאֶרֶץ כְּנָעַן וַיְהִיו בְּנֵי־פְרֹץ חֶזְרֹן וְחִמּוּל:
(יז) וּבְנֵי יוֹסֵף יְשִׁשְׁכָר תּוֹלַע וּפֹה וַיִּזַּב וַיְשִׁמְרוֹן:

Io sono Iddio, il Dio di tuo padre: non ti faccia paura l'andare in Egitto, poichè colà io ti farò divenire una grande nazione. (4) Io verrò teco in Egitto, ed io stesso ti farò anche tornar qui [cioè la tua discendenza]; e Giuseppe [quando morrai] ti porrà la mano sugli occhi. (5) Giacobbe parti di Beer-Sceva: i figli (cioè) d'Israel trasportarono Giacobbe loro padre, la loro figliuolanza e le loro mogli, nei carri che Faraone aveva mandato per trasportarlo. (6) Presero il loro bestiame, e gli averi che ammassarono nel paese di Cànaan, e recaronsi in Egitto, Giacobbe, e con lui tutta la sua progenie. (7) I suoi figli e i suoi nipoti con lui, le sue figlie, le figlie de' suoi figli, tutta in somma la sua discendenza condusse seco in Egitto. (8) E questi sono i nomi degl'Israeliti recatisi in Egitto, Giacobbe (cioè) e i figli suoi: il primogenito di Giacobbe è Ruben. (9) E i figli di Ruben sono: Hbanòch, Pallù, Hhessròn e Carmi. (10) E i figli di Simeone sono: Jemuèl, Jamin, Ohad, Jachin e Sòhhar, e Sciaùl figlio della Cananea. (11) E i figli di Levi sono: Gheresciòn, Kehàt e Merari. (12) E i figli di Giuda furono: Er, Onàn, Scelà, Pèress e Zerabb; ma Er ed Onàn morirono nella terra di Cànaan. Figli di Pèress furono: Hhessròn e Hhjamùl. (13) E i figli

לרשת את א"י, ולכן אשר לו אל תירא מירדה מצרימה, כי אם תהיה לנו גדול, ורעד ימותו הנה ויבנו את הארץ. **במראת:** באחת ממצאות הלילה ובתחלה עלה נדעתי למור כי להיות התנה כדונה בלא וי"ו יתכן לקרוא במראת נבחת, ותהי כ"ל אין מקום לדבר זה, אם תהיה הקריאה במראת הלילה תהיה הכוונה במראה מיוחדת הנודעת כבר. (ד) אבני ארד: משל על השנמחו. **אעלך:** את ורעד. ויוסף ישית ידו על עיניך: בחיפה, כן מכהג המים עם המחים (רא"ב). כך היה מכהג הקדמונים שהגן או הקרוב יבנו עיני החית, (קלער' ורא"ו). (ד) ואלה שמות בני ישראל: בני ישראל הוא שם המשפחה והאומה, וגם יעקב ככלל עמם; הם טעם יעקב ובניו,

(יח) ובני זבלון סדר ואֵלֹון ויִחִלְאֵל: (מ) אֵלֶּה י
 בְּנֵי לֵאָה אֲשֶׁר יָלְדָה לְיַעֲקֹב בְּפָדָן אַרְם
 וְאֵת דִּינָה בָתּוּ כָּל־נַפְשׁ בָּנָיו וּבָנוּתָיו שְׁלֹשִׁים
 וּשְׁלֹשׁ: (מא) וּבְנֵי גָד צַפְיוֹן וְחִנֵּי שׁוֹנִי וְאַצְבֵּן
 עֲרִי וְאַרְוֵדִי וְאַרְאֵלִי: (מב) וּבְנֵי אֲשֶׁר יִמְנָה
 וַיִּשְׁוֶה וַיִּשְׁנִי וּבְרִיעָה וַיִּשְׂרָח אַחֲתָם וּבְנֵי
 בְרִיעָה חֶבֶר וּמִלְכִּיאֵל: (מג) אֵלֶּה בְּנֵי זְלֶפְחָה
 אֲשֶׁר־נָתַן לָבֶן לְלֵאָה בָתּוּ וּתְלָד אֶת־אֵלֶּה
 לְיַעֲקֹב שֵׁשׁ עָשָׂרָה נַפְשׁ: (מד) בְּנֵי רַחֵל אִשְׁתִּי
 יַעֲקֹב יוֹסֵף וּבְנִימֵן: (מה) וַיִּוֹלַד לְיוֹסֵף בְּאֶרֶץ
 מִצְרַיִם אֲשֶׁר יָלְדָה־לּוֹ אֶסְנָת בַּת־פּוֹטִי פְרַעֲ
 כֹתָן אֵן אֶת־מְנַשֶּׁה וְאֶת־אֶפְרַיִם: (מו) וּבְנֵי
 בְנִימֵן בְּלֵעַ וּבְכֹר וְאַשְׁבֵּל גְּרָא וְנַעֲמָן אַחִי
 וְרָאשׁ מָפִים וְחָפִים וְאַרְדִּי: (מז) אֵלֶּה בְּנֵי רַחֵל
 אֲשֶׁר יָלְדָה לְיַעֲקֹב כָּל־נַפְשׁ אַרְבָּעָה עָשָׂר:
 (מח) וּבְנֵי־דָן חִשִּׁים: (מט) וּבְנֵי נַפְתָּלִי יַחֲזָאֵל
 וְגוֹנִי וַיִּצֹר וְשִׁלֹם: (נא) אֵלֶּה בְּנֵי בְלָהָה אֲשֶׁר־
 נָתַן לָבֶן לְרַחֵל בָתּוּ וּתְלָד אֶת־אֵלֶּה לְיַעֲקֹב

d'Issachàr sono: Tolà, Puvvà, Jov e Scimròn. (14) E i figli di Zevulùn sono: Sèred, Elòn e Jahleèl. (15) Questi sono i figli di Leà, che procreò a Giacobbe in Paddàn-Arà, oltre a Dinà sua figlia. Tutte le persone dei figli e delle figlie di lui [lui compreso] sono trentatrè. (16) E i figli di Gad: Sifzòn, Hhagghi, Sciuni, Esbòn, Eri, Arodì e Areli. (17) E i figli di Ascèr: Imnà, Ishvà, Ishvi e Berià, e la loro sorella Serahh. E i figli di Berià: Hhèver e Malkièl. (18) Questi sono i figli di Zilpà, che Lavàn diede a Leà sua figlia. Ella procreò questi a Giacobbe, (cioè) sedici persone. (19) I figli di Rachel, moglie (prediletta) di Giacobbe: Giuseppe e Binjamin. (20) Nacquero a Giuseppe nel paese d'Egitto, partoriti a lui da Assenàth figlia di Potifera sacerdote di On, Manasse ed Efraim. (21) E i figli di Binjamin: Bela, Bècher, Ashbèl, Gherà, Naamàn, Ehhi, Rosh, Muppim, Hhuppim e Arde. (22) Questi sono i figli di Rachel, nati a Giacobbe: in tutto quattordici persone. (23) I figli di Dan: Hhuscim. (24) E i figli di Naftali: Jahhseèl, Guni, Jèsser e Scillèm. (25) Son questi i figli di Billhà, che Lavan diede a Rachel sua figlia. Essa procreò questi a Giacobbe, in tutto

ויעזר הכתוב כך הוא: ואלה שמות הנקראים בני ישראל הבאים מנחמה, כל יעקב ובניו; ולכך נחמסר הראשון שהזכיר והוא חזקן בני לאה ומה גם יעקב, נאחזר שם שלשים ושלש, אע"פ שאינם רק ל"ב, ואע"פ שאחר כל כפס בניו ובנותיו, הכוונה כל כפס משפחתו, יעקב עמוס, וכן אחר משה נשבעים כפס ירדו אבותך מנחמה, ואין ספק שלא הוליד את יעקב מן החזקן (רש"ם ורש"ב). וא"כ אחר כל הנפש לבית יעקב הבאה מנחמה שנעים, כי גם יעקב נכלל במשפחה הנקראת בית יעקב. רק נאחזר כל הנפש הבאה ליעקב מנחמה הפרד הבאים (שהם הנשים) מאימהם אשר אליו יתיחסו (הבאה ליעקב) ופירש שם יונאי ירכו, על כן אחר ששים ושלש, ועם יעקב הם ס"ו, וז"ל השלישו החזקן עם יוכבד שאחזר שטלמה בין החמות נבואם למזרים. ואני נילחמי אחרתי כי אולי דינה נתעברה משבם וילדה בת, והנה היא קראו שמה הכנענית, כי היא אביה כנעני, ולקח אותה שיעקב על נפשו לו לאשה וילדה לו שאלו, מה טעם ושאלו בן הכנענית, שלא היה לרדף להזכיר שם אחר, אלא הזכירה להנחה גם היא מיוצאת ירך יעקב, ומה נשאלו השלשים ושלש נפשות בני לאה, וכנענא לומר כל

כָּל־נֶפֶשׁ שִׁבְעָה: (כ) כָּל־הַנֶּפֶשׁ הַבָּאָה לִיעֲקֹב
 מִצְרֵימָה יֵצְאוּ יִרְכּוּ מִלְכָּר נָשִׁי בְנֵי־יעֲקֹב
 כָּל־נֶפֶשׁ שְׁשִׁים וְשֵׁשׁ: (כא) וּבְנֵי יוֹסֵף אֲשֶׁר־
 יֵלְדוּ לוֹ בְּמִצְרַיִם נֶפֶשׁ שְׁנַיִם כָּל־הַנֶּפֶשׁ לְבֵית־
 יַעֲקֹב הַבָּאָה מִצְרֵימָה שִׁבְעִים: ס שש
 (כב) וְאֶת־יְהוּדָה שָׁלַח לִפְנֵי אֶל־יוֹסֵף לְהוֹרֹת
 לִפְנֵי גִשְׁנָה וַיָּבֹאוּ אֶרְצָה גִשְׁן: (כג) וַיֹּאסֶר יוֹסֵף
 מִרְכַּבְתּוֹ וַיַּעַל לִקְרַאת־יִשְׂרָאֵל אָבִיו גִּשְׁנָה
 וַיֵּרָא אֵלָיו וַיִּפֹּל עַל־צוּאָרָיו וַיִּבֶךְ עַל־צוּאָרָיו
 עוֹד: (כד) וַיֹּאמֶר יִשְׂרָאֵל אֶל־יוֹסֵף אֲמוֹתָה
 הַפֶּעַם אַחֲרֵי רְאוֹתִי אֶת־פְּנֶיךָ כִּי עוֹדָה חַי:
 (כה) וַיֹּאמֶר יוֹסֵף אֶל־אָחִיו וְאֶל־בֵּית אָבִיו אֵעָלֶה
 וְאֶגִּידָה לְפָרְעָה וְאֶמְרָה אֵלָיו אֲחִי וּבֵית־אָבִי
 אֲשֶׁר בְּאֶרֶץ־כְּנָעַן בָּאוּ אֵלָי: (כו) וְהָאֲנָשִׁים
 רָעִי צֹאן כִּי־אֲנָשִׁי מִקְנֶה הָיוּ וְצֹאנָם וּבְקָרָם
 וְכָל־אֲשֶׁר לָהֶם הֵבִיאוּ: (כז) וְהָיָה כִּי־יִקְרָא
 לָכֶם פָּרְעָה וְאָמַר מַה־מַּעֲשִׂיכֶם: (כח) וְאָמַרְתֶּם
 אֲנָשִׁי מִקְנֶה הָיוּ עַבְדֵּיךָ מִנְּעוּרֵינוּ וְעַד־עַתָּה

sette persone. (26) Tutte le persone passate in Egitto, appartenenti a Giacobbe, uscite dalla coscia sua, oltre alle mogli dei figli di Giacobbe: in tutto persone sessantasei. (27) I figli poi di Giuseppe, nati a lui in Egitto, persone due. Le persone della casa di Giacobbe, andate in Egitto, [coi tre che già vi erano, e Giacobbe stesso] erano in tutto settanta. (28) (Giacobbe) mandò innanzi a sè Giuda appo Giuseppe, affinchè questi gli additasse prima del suo arrivo (la via) verso Gòscen. Così arrivarono al paese di Gòscen. (29) Giuseppe, attaccata la sua carrozza, andò incontro a suo padre a Gòscen; e tosto che si mostrò a lui, questi gli si gettò al collo, e pianse sul suo collo lungamente. (30) Israel disse a Giuseppe: Posso finalmente morire, dopo ch'io ho veduta la tua faccia, (dopo cioè aver veduto) che sei ancor vivo. (31) Giuseppe disse ai suoi fratelli ed alla famiglia di suo padre: Voglio andare a narrare (la cosa) a Faraone, e dirgli: I miei fratelli e la famiglia di mio padre, ch'erano nel paese di Canaan, sono venuti a me. (32) Eglino sono pastori di bestiame minuto, essendo (sempre) stati proprietarj di gregge; ed hanno recato (con sè) il loro bestiame minuto e bovino, e tutto ciò che possiedono. (33) Ora, quando Faraone vi chiamerà, e (vi) dirà: Quali sono le vostre occupazioni? (34) Direte: I tuoi servi furono proprietarj di gregge dalla nostra giovinezza fino

הכנס הנאה ליעקב ממצרים יונאי ירכו חלבד נאי בני יעקב, הונאה מן הכלל ואחר
ששים ושא, מכני שם היא אחת מכני בני יעקב, ונחה היו ס"ה, ועם יוסף ובניו הרי
שבעים, ועתה רש"ע ורא"ע היא עיקר. (כז) יוצאי ירבו: כמו לאחר המולד
(לפי שהוא בין הירכיים), וכן נאשה ונבלה ירכה כנה לרשם (תשני ערך אחר), ואיכנו
כמו מחלוקת ינאו, שם כן היה לו לחור ירכי. (כח) הבאה: ל' עבר, והה"א במקום
אשר, עיון למעלה כ"א נ'. (כט) שלח: יעקב. להגדרות: כדי שיוסף יורה לו הדרך
לגושן קדש באו של יעקב. (ל) ורא אליו: חפץ כשנראה אליו נבל יעקב על
נארי (הרמ"ק). (ל) אמותה השעם: הלואי ואחות עמה כלומר אין רע אם
אחות עמה, אחרי ראיתי אחת ח' ואם עתה אחות, אחות בשנים טובה, ולא בנינו,
כמו שהייתי אומר קודם לכן כי ארד אל בני אהל אלוהה (ל' ל"ה). השעם: כמו
ואת הכעס עלם מעצמי (למעלה נ' כ"ג). (לד) בעבור תשובו: הם דברי יוסף,

גַּם־אֲנַחְנוּ גַם־אֲבֹתֵינוּ בְּעָבֹר הִשְׁבּוּ בָאָרֶץ
 גִּשְׁן בֵּית־וַעֲבֶת מִצְרַיִם כָּל־רָעָה צֶאֱן:

והזכירו לשמו לשור לפרעה ועמה ישנו כל עבדיך נאכל גשן. כי תיעבת וע': כי
 הזכירים היו עובדים קנת הבהמות, ולא היו שומטין אותן ולא היו כהנין מהן וע"כ

מו

(א) וַיָּבֹא יוֹסֵף וַיְגֵד לַפְּרֹעֶה וַיֹּאמֶר אָבִי
 וְאֶחָיו וְצֹאנָם וּבְקָרָם וְכָל־אֲשֶׁר לָהֶם בָּאוּ
 מֵאֶרֶץ כְּנָעַן וְהֵנָּה בָּאֶרֶץ גִּשְׁן: (ב) וּמִקְצֶה
 אָחִיו לָקַח חֲמִשָּׁה אֲנָשִׁים וַיַּצֵּגם לִפְנֵי פֶרֶעַה:
 (ג) וַיֹּאמֶר פֶּרֶעַה אֶל־אָחִיו מַה־מַּעֲשֵׂיכֶם
 וַיֹּאמְרוּ אֶל־פֶּרֶעַה רָעָה צֶאֱן עֲבָדֶיךָ גַּם־
 אֲנַחְנוּ גַם־אֲבוֹתֵינוּ: (ד) וַיֹּאמְרוּ אֶל־פֶּרֶעַה
 לָגֹר בְּאֶרֶץ כְּנָעַן כִּי־אֵין מְרֹעַ לְצֹאֵן אֲשֶׁר
 לְעֲבָדֶיךָ כִּי־כָבֵד הָרָעַב בָּאֶרֶץ כְּנָעַן וְעַתָּה
 יֵשְׁבוּ־נָא עִבְדֶּיךָ בָּאֶרֶץ גִּשְׁן: (ה) וַיֹּאמֶר פֶּרֶעַה
 אֶל־יוֹסֵף לֵאמֹר אָבִיךָ וְאֶחָיךָ בָּאוּ אֵלֶיךָ:

(ב) מִקְצֶה: הו"ם לשח, והראיה ולמקנה השמים ועד קנה השמים (דברים ד')

ad ora, e noi e i nostri padri. — E ciò, affinchè vi si faccia abitare nel paese di Gòscen; poichè ogni pastore di bestiame minuto è in abominazione presso gli Egizi.

רבה יוסף ישענו לבדם ולא יתעברו עם המצרים, ויפטר כי ארץ גשן לפי הכרעה ולפי דעת מלכאעלים וראו' תי' היתה קרובה לארץ כנען ואולי שלא היה שמה ישיבה כמנהג המצרים.

XLVII

(1) Giuseppe andò e narrò (la cosa) a Faraone, e disse: Mio padre e i miei fratelli, col loro bestiame minuto e bovino, e tutto quello che possiedono, sono venuti dalla terra di Cànaan, e sono ora nel paese di Gòscen. (2) E tra i suoi fratelli prese cinque uomini, e li presentò a Faraone. (3) Faraone disse ai fratelli di lui: Quali sono le vostre occupazioni? Ed eglino dissero a Faraone: I tuoi servi sono pastori di bestiame minuto, come furono anche i nostri padri. (4) E soggiunsero a Faraone: Siamo venuti a far dimora in questo paese, poichè manca il pascolo al bestiame de' tuoi servi, la carestia essendo grave nel paese di Cànaan: permetti quindi ch' i tuoi servi stiano nel paese di Gòscen. (5) Faraone disse a Giuseppe: Tuo

ל"ג, מקנה הארץ ועד קנה הארץ (שם י"ג ו' וכ"ט ס"ד) כי קדם עד חנוא ח"ס משמח, ובאן הבחנה מהם, מחובם, מניניהם, מחשה מניניהם; וכן ולקחו עם הארץ איש אחד מקניהם (ויחזקאל ל"ג ג') מחובם, מניניהם, (ובן Lud. de Dieu וראו'): ואצ"פ"י שחלת מקנה עיקרה מן קנה, נהפכה לשח כאלו היא שם על חלק הדבר, וכן גל"ח מקנה, כען מקנה היום ככלו. (ד) לעזר בארץ באנו כי אין מרעה: ולא נוכל להתפרנסם על ידי מלאכתנו שהיא מלאכת המרעה, למיכך באנו לבאן לראות אם נמצא פרנסה באיזה אופן שיהיה, על דרך היהי רעב בארץ וילך איש חנית לחם יסודה לעזר גשמי מואב (רות א' א'). (ה) באו אליך: יוסף אשר באו מארץ כנען והנם בארץ גשן, ולא אשר באו אלי, כאלו אינם גריבים לו, ומרעה אשר באו אליך, כדי שיעזרו, ועיין דון ינאק. (ו) ושמחם שרי מקנה על אשר לי: אשר רא"ב על הסוכים והסדרים, ועל כי הם שאבאו למטה (שמות א' ח') גשם יאסם כי האלק

(ח) אֶרֶץ מִצְרַיִם לִפְנֵיךָ הוּא בְּמִטֵּב הָאָרֶץ
 הוֹשֵׁב אֶת־אָבִיךָ וְאֶת־אֲחִיךָ יֵשְׁבוּ בָאָרֶץ גִּשֶׁן
 וְאִם־יֵדְעָתָּ וְיִשְׁכַּבְּם אֲנִשִּׁי־חֵיל וְשָׁמַתָּם שָׂרֵי
 מִקְנֶה עַל־אֲשֶׁר־לִי: (ט) וַיָּבֹא יוֹסֵף אֶת־יַעֲקֹב
 אֲבִיו וַיַּעֲמְדֵהוּ לִפְנֵי פְרֹעָה וַיְבָרֶךְ יַעֲקֹב אֶת־
 פְּרֹעָה: (י) וַיֹּאמֶר פְּרֹעָה אֶל־יַעֲקֹב כִּמָּה יָמֵי
 שְׁנֵי חַיֶּיךָ: (יא) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל־פְּרֹעָה יָמֵי שְׁנֵי
 מְגוּרֵי שְׁלֹשִׁים וּמֵאֵת שָׁנָה מָעוֹט וְרָעִים הָיוּ
 יָמֵי שְׁנֵי חַיֵּי וְלֹא הִשְׁיֵגוּ אֶת־יָמֵי שְׁנֵי חַיֵּי
 אָבִתִּי בִימֵי מְגוּרֵיהֶם: (יב) וַיְבָרֶךְ יַעֲקֹב אֶת־
 פְּרֹעָה וַיֵּצֵא מִלִּפְנֵי פְרֹעָה: שְׁבִיעִי (יג) וַיֹּשֶׁב
 יוֹסֵף אֶת־אָבִיו וְאֶת־אֲחָיו וַיֵּתֶן לָהֶם אֲחוּזָה
 בָּאָרֶץ מִצְרַיִם בְּמִטֵּב הָאָרֶץ בָּאָרֶץ רַעְמֶסֶס
 כַּאֲשֶׁר צִוָּה פְּרֹעָה: (יד) וַיַּכְלִיכַל יוֹסֵף אֶת־
 אָבִיו וְאֶת־אֲחָיו וְאֵת כָּל־בֵּית אָבִיו לֶחֶם

הזה לא היה ענין חללא מן המלכים הרועים שנלוו חלאלו חלאלה וכנאו חלל חללים,
 יחכן שהיה המלך בעל חוקה חלל ונקר. (ח) ויברך: כל דרישת שלום יש לה נרכה
 כטן שלום לך, יברך ה'. (ט) ימי שני מְגוּרֵי: רמז להשארות הכסף, כמו כי נר

padre e i tuoi fratelli sono venuti da te. (6) La terra d'Egitto è a tua disposizione: nel miglior sito del paese colloca tuo padre e i tuoi fratelli: stiano (quindi) nel paese di Goscen. E se conosci che vi siano tra essi uomini di vaglia, costituiscili soprantendenti al mio bestiame. (7) Giuseppe fece venire Giacobbe suo padre, e lo presentò a Faraone; e Giacobbe benedisse Faraone. (8) Faraone disse a Giacobbe: Quanti sono gli anni della tua età? (9) E Giacobbe disse a Faraone: Gli anni del mio pellegrinaggio sono cento e trenta. Pochi ed infelici furono gli anni della mia vita, e non giunsero agli anni della vita de' miei padri nel tempo del loro pellegrinaggio. (10) Giacobbe benedisse Faraone, ed uscì dal cospetto di Faraone. (11) Giuseppe collocò suo padre e i suoi fratelli, e diede loro delle terre in possesso nel paese d'Egitto, nella parte migliore del paese, nella terra (cioè) di Raamsès, come Faraone aveva comandato. (12) Giuseppe alimentò suo padre, i suoi fratelli, e tutta la casa paterna, (somministrando i) viveri secondo la

אָנכי עֵדֶךְ (תהלים ל"ט י"ג), כִּי גֵרִים אֶכְתֹּם לַפֶּנֶךְ וְחוֹשֵׁנִים כָּל־אֲנוֹתָיו כָּל־יְמֵיו
עַל־הָאָרֶץ (ד"ה א' כ"ט ט"ו) (התכנס י"ד"ר), וְגו' (Thesaurus pag. 275) כתב Ubique
haec metaphora ad vitae brevitatem refertur, nunquam ad id quod homo
proprie melioris mundi civis in his terris nonnisi peregrinus sit et hospes.
וְלִדְעַת בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל אֶת־הַכּוֹחַ עַל־קוֹצֵר־חַיִּי הַעֲבֹה, אֵלֶּה עַל־שְׂאֵן־הָאָדָם שְׁלֵט כְּמֵאֲדוֹרְעוֹתָיו
וְשֶׁכֶּל־נִיד הַהֶגְמוֹת הָאֱלֹסִית, וְזֶה טַעַם כִּי גֵר אֶנְכִי עֵדֶךְ תַּשֵּׁב וְגו', שֶׁאֵלֶּה הוּא כְּנַעַל
הַבֵּית וְהָאָדָם דֵּר אֲלֵלֹ בְּגֵר תַּשֵּׁב. טַעַם וְרַעֲיָם וְגו': לִפִּי שֶׁנֶּרְאָה יַעֲקֹב כְּעֵינֵי זָקֵן
יֹתֵר מֵאֲדָה, שֶׁאֵלֶּה לוֹ כַּחַם יְמֵי שְׂנֵי חֵדָּק, הַשֵּׁב לוֹ יַעֲקֹב מֵעַתָּה הֵם, אֲזַל רַעֲיָם הֵם,
וְלִכְךָ אֲנִי נֶרְאָה כְּעֵינֵיךְ זָקֵן יֹתֵר מֵאֲדָה גַם כִּי אֲנוֹתִי חַי עוֹד יֹתֵר (רש"י ד"ס ורמ"ב).
וְרַעֲיָם בְּתִיבָה אֶחָת מֵרֵץ הַקּוֹשֵׁא, וְאַחֵר וְלֹא הִשְׁעוּ בְּטוֹבָה, וְכִיּוֹ שְׁפִירָה כַּעַל ס' הַכּוֹרֵן
שֶׁהוּא חַיִּי חַיִּי נֶעֱרַר וְלֹא הִשְׁעוּ חַיִּים טוֹבִים כְּאֲנוֹתִי, וְחֵלֶת וְלֹא הִשְׁעוּ אֵינְנָה לַעֲבֹן
מִסִּפֵּר הַשָּׁנִים, כִּי חַי אַחֵר לוֹ שֶׁלֹּא יֵשֵׁב שְׁנוֹתָיִ? (יא) בְּאֶרֶץ רַעֲמֶסֶס: נֶרְאָה
שֶׁהוּא תֵּלֶךְ מֵאֶרֶץ גֶּן (ר"ש ורמ"ב), דַּעַת Jablonski כִּי רַעֲמֶסֶס מִדְּרֹכָה מֵרֵץ רַעֲמֶסֶס שְׁנֵי
כַּעֲשָׂר מֵאֵרֶץ אֲדָם, וְשֶׁנֶּכְרָא כֵן ע"ש שִׁשְׁבֹּה שֶׁ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל שִׁסּוּ
רַעֲיָם, וְעֵינָן שְׁמוֹת ו' כ'. וְלִדְעַת גו' וְאַחֲרֵים הוּא שֶׁ אֶחָד מֵחֻלְכֵי מִזְרָם וְהוֹדְאָתוֹ
בֶּן־הַשָּׁמַשׁ, וְהִיא הָאֶרֶץ הַזֹּאת כֵּן בְּיָמֵי מֹשֶׁה וְלֹא בְּיָמֵי יוֹסֵף. (יב) לֹא־לִפְנֵי

לְפִי הַטָּף: (יג) וְלֶחֶם אֵין בְּכָל־הָאָרֶץ כִּי־כָבֵד
הָרָעָב מְאֹד וַתֵּלֶה אֶרֶץ מִצְרַיִם וְאֶרֶץ כְּנָעַן
מִפְּנֵי הָרָעָב: (יד) וַיִּלְקֹט יוֹסֵף אֶת־כָּל־הַכֶּסֶף
הַנִּמְצֵא בְּאֶרֶץ־מִצְרַיִם וּבְאֶרֶץ כְּנָעַן בְּשָׂכָר
אֲשֶׁר־הֵם שֹׂבְרִים וַיָּבֹא יוֹסֵף אֶת־הַכֶּסֶף
בֵּיתָה פְּרָעָה: (טו) וַיְהִי הַכֶּסֶף מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם
וּמֵאֶרֶץ כְּנָעַן וַיָּבֹאוּ כָּל־מִצְרַיִם אֶל־יוֹסֵף
לֵאמֹר הִבֵּה־לָנוּ לֶחֶם וְלָמָּה נָמוּת נָגִידְךָ כִּי
אֲפֹס כֶּסֶף: (טז) וַיֹּאמֶר יוֹסֵף הֲבֹו מִקְנֵיכֶם
וְאֶתְנֶה לָכֶם בְּמִקְנֵיכֶם אִם־אֲפֹס כֶּסֶף: (יז)
וַיָּבִיאוּ אֶת־מִקְנֵיהֶם אֶל־יוֹסֵף וַיִּתֵּן לָהֶם יוֹסֵף
לֶחֶם בְּסוּסִים וּבְמִקְנֵה הָעֶזְאֵן וּבְמִקְנֵה הַבָּקָר
וּבְחֻמְרִים וַיִּגְהֹלֶם בַּלֶּחֶם בְּכָל־מִקְנֵהֶם בְּשָׁנָה
הָהוּא: (יח) וַתֵּתֶם הַשָּׁנָה הַהוּא וַיָּבֹאוּ אֵלָיו
בְּשָׁנָה הַשְּׁנִיָּת וַיֹּאמְרוּ לוֹ לֹא־נִכְתָּר מֵאֲדָנִי

הַכֶּסֶף: לפי מספר בניהם ובנותיהם. (יג) ולחם אין בכל הארץ: לדעת ר"י חזר
לענין הראשון למחלת שני הרעב, זה מפני שהוא חסרש (נפסוק י"ח) ויבואו אליו בשנה
השנית שנית חוש, והוא על פי החדש, שכיון שאל יעקב לחזרים נאה ברכה והתחילו
לרוע (ענין ר"י פסוק י"ט). אך לפי הפשט, וכן דעת רמ"ן רד"ק ור"עם, לקט

quantità della figliuolanza. (13) I viveri mancavano in tutto il paese, la carestia essendo grave assai; ed i paesi d'Egitto e di Cànaan erano stanchi [languivano] per la carestia. (14) Giuseppe raccolse tutto il denaro esistente nei paesi d'Egitto e Cànaan, in cambio dei viveri ch'essi compravano; e Giuseppe fece entrare il denaro in casa di Faraone. (15) Finito il denaro nei paesi d'Egitto e Cànaan, tutti gli Egizi recaronsi a Giuseppe, dicendo: Somministraci viveri, se non vuoi vederci morire; poichè non c'è più argento. (16) E Giuseppe disse: Date il vostro bestiame, e vi darò in cambio del vostro bestiame, se non v'è più argento. (17) Ed eglino recarono il loro bestiame a Giuseppe, e Giuseppe diede loro i viveri in cambio dei cavalli, delle mandre di bestiame minuto e bovino, e degli asini; e li sostenne per quell'anno, somministrando loro il pane in cambio di tutto il loro bestiame. (18) Terminato quell'anno, recaronsi a lui nell'anno susseguente [ultimo della carestia],

יוסף אח כל הספק המזון בארץ מצרים ובארץ כנען במשך חמש שנים הראשונות, ונשאל לא היה להם עוד כסף ויבאו לו חקניהם, ואמר באו אליו בשנה השנית ר"ל בשנה שאחריה, והיא השניעית, והגידו לו כי לא נשאר להם רק טיחם ואדמחם, ואמרו לו ותן זרע לזרע בשנה הזאת, כי כבר נגאלו שבע שני הרעב. ותלח: מן להם, כמו ותקח (אייב י"ז ב') מן כהה וענינו, דעת אנקלוס, רבנו בעדיה, ר"ש, גי' ואחרים, כיון לאה לשון עייפות, וכן בארמית אחרים בה"א אשתלה, חוזה עליה בראש, סוף הפרק, אדם עיף בהגיעו לשם. (טז) ולמה: כמו כן, עיין למעלה כ"ז ח"ה; וכן נראה דעת בה"ט שם האחזקת בנגיד. וכי"ז עלי כחוב למה בלא וי"ז גם נעברי גם נחרטם. (יז) בסוסים ובמקנה תצאן וכו': החללים הביאו סוסים ומחורים ואולי גם בקר ואכשי נגן הביאו לאדם (יא"א). ויגדלם: ענין כלכלה וחזק, כמו בד"ה ב' כ"ח ט"ז ול"ב כ"ב. (יח) וחתם השנה הרביעית: היא השנה השניעית לשני הרעב, ויבואו אליו בשנה השניעית: היא השנה שלאחריה, והיא השניעית (רמ"ק ורד"ק ורע"ם ורלו'), אשר אין פירוש וקציר, והיא השניעית, והן ילחק בירש השנית השנית מן החמש שנים שאחר יוסף ועוד חמש שנים אחר בוא יעקב מצרימה, והיא הרביעית לשבע שני הרעב, ואחר שנתנו לברעה טיחם ואדמחם הונך לכלכלם נשאר שני הרעב. וכ"ל כי מאחר ותן זרע מורה שכיו עומדים בשנה השניעית. לא נכחד מאדוני: רמז"מן חרגם לא טבל להסחיר מאלוהי, ואין טעם למליה זאת, כי איך היו נשנים מסודיעו דלתם אחר שכבר אמרו לו בשנים

כִּי אִסְתָּם הַכֶּסֶף וּמִקְנֶה הַבְּהֵמָה אֶל-אֲדָנִי
 לֹא נִשְׁאַר לִפְנֵי אֲדָנִי בְּלֹתִי אִם-גּוֹיֹתָנוּ
 וְאֲדַמְתָּנוּ: (יט) לָמָּה נָמוּת לְעֵינֶיךָ גַּם-אֲנַחְנוּ
 גַּם-אֲדַמְתָּנוּ קָנֵה-אֹתָנוּ וְאֶת-אֲדַמְתָּנוּ בַּלֶּחֶם
 וְנִהְיֶה אֲנַחְנוּ וְאֲדַמְתָּנוּ עֲבָדִים לַפְּרֹעָה וְתֵן
 זֶרַע וְנַחֲיָה וְלֹא נָמוּת וְהָאֲדָמָה לֹא תִשָּׁם:
 (כ) וַיִּקֶן יוֹסֵף אֶת-כָּל-אֲדָמַת מִצְרַיִם לַפְּרֹעָה
 כִּי-מָכְרוּ מִצְרַיִם אִישׁ יִשְׁדָּהוּ כִּי-יִחָזֶק עֲלֵהֶם
 הָרָעָב וַתְּהִי הָאָרֶץ לַפְּרֹעָה: (כא) וְאֶת-הָעָם
 הָעֶבְרִי אֹתוֹ לָעָרִים מִקְצֵה גְבוּל-מִצְרַיִם וְעַד-

הַקִּדְמוֹת כִּי אִם כֶּסֶף? וכו'ל שהכוונה הִינן אֲנַחְנוּ מַסְתִּירִים חֲזוֹן עֲצָרְנוּ לְנַלְמִי חֲזוֹ
 בִּיָּדְךָ. כִּי אִם חֶם וְגו': אֲנִל חֶם הַכֶּסֶף וּמִקְנֵה הַבְּהֵמָה כִּנְר בֹא אֵל אֲדוֹנִי, לֹא נִשְׁאַר
 לִפְנֵי אֲדוֹנִי וְגו'; כֵּן הָיָה דַעַת אֲנִקְלוֹם וְנִהְיֶה. (יט) גַּם אֲדַמְתָּנוּ: שֶׁאֵין לָנוּ זֶרַע
 לִזְרֹעַה נִשְׁנֵה הַבָּהֶה שֶׁלֹא יִהְיֶה עוֹד רֶעֶב, וְאִם לֹא כֹזֵרעַ תְּהִי כֹזֵת. (כא) וְאֶת הָעָם
 הָעֶבְרִי וְגו': הַעֲתִיק אֹחֹס מַעִיר לַעִיר לְסִיּוֹן שֶׁאֵין הָאֲדָמָה שֶׁלֹּס (ר"ש) וְכֹמוּ שְׁעֵשֶׂה
 סִנְתִּירֵי לְגוֹם אֲשֶׁר כִּנֵּה (רש"י). לַעֲרִים: אֲנִקְלוֹם וְהַסְפָּרָשִׁים מִירָשׁוּ מַעִיר לַעִיר,
 וְאִחֲסֵם לְכִי זֶה הִיָּה לוֹ לְחִקְרָא לְחֹר אֵל עָרִים, אֹו מַעִיר אֵל עִיר, לֹא לַעֲרִים, כִּי הַסָּר
 גְּדוֹל יֵשׁ בֵּין שְׁמוֹת אוֹת הַלֵּח"ד, וְשֹׁמֵשׁ מִלֵּת אֵל, וְשֹׁמֵשׁ לֹא תִחְנֹחַ בְּתִכְךָ מ..... ל..
 אֵלָא מ..... אֵל, כִּמוּ מִיוֹם אֵל יוֹם (בַּחֲדָר לִי ע"ו), עַן הִקְנֵה אֵל הִקְנֵה (שְׁמוֹת כ"ו כ"ח),
 רַק בְּאִסְתֵּר מִיוֹם לְיוֹם וְחִשְׁדָּה לַדָּשׁ וְכִי"ה (כ' ל' י') מִכֹּאֲטוּ מַעִיר לַעִיר, וְאֵין מִכִּיָּאִין רָחִים
 מַסְפְּרֵי הַגּוֹלָה. וְכֵן שָׂרַשׁ עַבְדֵּי לֹא תִסְבֵּל אֲחֵרֵי אוֹת הַלֵּח"ד, אֵלָא מִלֵּת אֵל, כִּנֵּן וְשֹׁמֵשׁ
 אֵל בְּנֵי עֲמוֹן (שׁוֹפְטִים י"ב ג'), וְשֹׁמֵשׁ אֵל מִכְּבִּשׁ (שׁוֹמֵשׁ אֵל י"ד א'), כִּי
 הַלֵּח"ד לֹא תִחְנֹחַ אֵלָא לַעֲבִין הַסִּנְתֵּם וְהַתְּעִילָת; וְחִלָּת אֵל תִּחְנֹחַ לְהוֹדוֹת עַל הַתְּקוּס,

e gli dissero: Non occultiam nulla al signore [non abbiamo ricchezze nascoste]; ma è finito l'argento, e le mandre del bestiame sono presso il signore: non rimane a disposizione del signore, fuorchè il nostro corpo ed il nostro terreno. (19) Perchè vorresti vederci perire e noi ed il nostro terreno? Fa acquisto di noi e del nostro terreno mediante il pane, e noi ed il nostro terreno diverrem servi di Faraone; e somministraci la sementa, in guisa che noi, anzichè perire, viviamo, ed il terreno non rimanga incolto. (20) Giuseppe acquistò per Faraone tutto il terreno dell'Egitto, gli Egizi avendo venduto ciascheduno il proprio campo, oppressi ch'erano dalla fame; e la terra divenne di Faraone. (21) E la popolazione sec'egli passare, divisa (com'era prima) nelle varie città, dall'una all'altra estremità del territorio d'Egitto [vale a dire: traslocò le popolazioni, senza però dividere gli abitanti d'alcuna città, ma mandandoli in massa in altra città lontana da quella].

בָּנוּן מִי יַעֲבֹד לֹא אֶל עַבְדֵּי הָאֵל (דברים ל' י"ג), עֲבָדוּ לָכֵס אֶל אֶרֶץ אֲחֻזַּת ה' (יהושע כ"ג י"ט) מֵלֹחַ לֹבֵן וְלֹכֵס כּוֹלֵחַ עַל בְּנֵי אָדָם שֶׁלֹּהֲנֵחֵם חֵיהֶם הַעֲבָדָה, וְאֵל כְּאִמֶּה עַל הַמָּקוֹם שֶׁאֵלֶּיָּהּ חֵיהֶם, וְאִמֵּרִים וְהַעֲבָרָם אֶת כְּתֻלָּתוֹ לָבֹנוּ (במדבר כ"ו ח') כִּי אֵין הַנְּחִלָּה עֹבֶרֶת מִמֶּה מִמָּקוֹם לַמָּקוֹם, רַק הַנָּחַל אֲחֻזָּתָהּ הַעֲבֹד מֵאִישׁ לְאִישׁ. עַל כֵּן לֹא יִחָכֵן שֶׁהֵיָּה מִדֹּחַ לַעֲרִים מַעִיר אֶל עִיר, וְעַל כֵּן כָּל כְּרֵעַת תַּלְמִידֵי מוֹהֲרָ"ר מִשֵּׁם הָאֵל עֹהֲרַעֲנִיִּךְ כִּי מֵלֹחַ לַעֲרִים הִיא מְלִינָה בְּפִנֵּי עֲלֵמָה וּבְלִיתִי קְשׁוּרָה עִם הַעֲבָדִי, אֵךְ הִיא עַל דֶּרֶךְ תַּסְקֹדָה אֲחֵם לִנְחֻלָּהֶם (במדבר א' ג'), בְּנֵי שִׁמְעוֹן לַמַּשְׁפָּחוֹת (שם כ"ו י"ב), וְנִקְרָבָתָם בְּנִקְרָב לַעֲבָדֵיכֶם, יִקְרָב לַמַּשְׁפָּחוֹת, תִּקְרָב לַנָּחִים, יִקְרָב לַעֲבָדִים (יהושע ז' י"ד), שְׁעִיבָם: תַּלְוִקִים לִנְחֻלָּהֶם, לַמַּשְׁפָּחוֹת, לַעֲבָדִים וְכו'; אֵךְ כֵּאֵן תַּלְוִקִים לַעֲרִים, כְּאִמֶּה שֶׁלֹּא הַסְפִיד אֲנִשִּׁי עִיר אֲחֵת וְלֹא שֶׁלֹּא קִבֵּת מֵאֲנִשִּׁי הַעִיר אֶל מָקוֹם אֶחָד וּקְנָתָם אֶל מָקוֹם אֶחָד, אֲנִל הַעֲבִיר כָּל יוֹשְׁבֵי עִיר אֲחֵת אֶל מָקוֹם אֶחָד וְכָל יוֹשְׁבֵי עִיר אֲחֵת אֶל מָקוֹם אֶחָד, כִּי שֶׁלֹּא לַהֲסָפִיד בֵּין הַדְּבָקִים וּלְגַלְתִּי הַרְחִיק אִישׁ מִיְחֻדָּעֻתוֹ וְרַעֲיוֹ, וְחֵלֶת הַעֲבִיר קְשׁוּרָה עִם מִקְבָּה בְּגוֹל סָרִיס וְעַד קָהֹל, הַעֲבִיר אֶת הַבֵּס מִקְבָּה אֶל קְבָה, אֵךְ נִהְעִירוּ אֲחֵם לֹא לַקָּחַם אֶחָד אֶחָד, אֲנִל לַקָּחַם אֲנֻדוֹת אֲנֻדוֹת, וְהָיוּ כָּל יוֹשְׁבֵי עִיר אֲחֵת לְאֲנֻדָּה אֲחֵת, וְלַעֲבִין הַטֵּלְטוֹל הָיָה קִבֵּת דִּמְיוֹן לֹהֵם קָמָה סְהִירוֹחַט מַעִיר כִּי אֲנִשִּׁי הַתַּלְחָתָה אֲשֶׁר נִמְזָרִים הָיוּ לָכֵס שְׂדוֹת שֶׁהָיוּ הַעֲסֵם עֹבְדִים אֲחֵם כְּשִׁנְיָלִם, אֵךְ לֹא הָיוּ שְׂדוֹת מִיְחֻדָּים לָכֵס, אֲלֵא שֶׁנֶּה כֵּאֵן וְשֶׁנֶּה אֲחֵת בְּמָקוֹם אֶחָד. וְכֵס' שְׂדוֹחֻסִים וְכֵס' בְּתַרְגֻּם אֶלְכֶסְדָּרִי הַעֲבִיר אֲחֵת לַעֲבָדִים. וְכֵס' אֲחֵת רֵאז' כִּי

קִצְּהוּ: (כב) רַק אֲדַמַּת הַכְּהֲנִים לֹא קִנְיָה כִּי
חֹק לַכְּהֲנִים מֵאֵת פְּרֻעָה וְאָכְלוּ אֶת־חֶקֶם
אֲשֶׁר נָתַן לָהֶם פְּרֻעָה עַל־כֵּן לֹא מָכְרוּ אֶת־
אֲדַמַּתָּם: (כג) וַיֹּאמֶר יוֹסֵף אֶל־הָעַם הֵן קִנִּיתִי
אֶתְכֶם הַיּוֹם וְאֶת־אֲדַמַּתְכֶם לְפִרְעָה הֵאֱלַכְם
זֶרַע וּזְרַעְתֶּם אֶת־הָאֲדָמָה: (כד) וְהָיָה בְּתַבּוּאוֹת
וּנְתַתֶּם חֲמִישִׁית לְפִרְעָה וְאַרְבַּע הִדִּיתִי יְהִי
לָכֶם לְזֶרַע הַשָּׂדֶה וּלְאֹכְלֵכֶם וּלְאֲשֶׁר
בְּבִתֵּיכֶם וּלְאֹכֵל לְטַפְּכֶם: פַּסְטֵר (כה) וַיֹּאמְרוּ
הַחֲיִיתָנוּ נִמְצָא־חֵן בְּעֵינֵי אֲדֹנִי וְהָיִינוּ עֲבָדִים
לְפִרְעָה: (כו) וַיֵּשֶׁם אֹתָהּ יוֹסֵף לְחֹק עַד־הַיּוֹם
הַזֶּה עַל־אֲדַמַּת מִצְרַיִם לְפִרְעָה לְחֹמֶשׁ רֶקֶב
אֲדַמַּת הַכְּהֲנִים לִבְדָּם לֹא הָיְתָה לְפִרְעָה:
(כז) וַיָּשָׁב יִשְׂרָאֵל בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם בְּאֶרֶץ גֹּשֶׁן
וַיֹּאחֲזֵנוּ כָּה וַיִּפְרוּ וַיִּרְבּוּ מְאֹד: * יב (כח) וַיְחִי
יַעֲקֹב בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם שִׁבְעַת עֶשְׂרֵה שָׁנָה וַיְהִי
יְמֵי־יַעֲקֹב שְׁנֵי חַיָּיו שִׁבְעַת שָׁנִים וְאַרְבָּעִים

(*) חֵן בְּעֵינֵי אֲדֹנִי כִּי אִם רִיחַ חַיִּים חֲסִיד

(22) Non acquistò però i terreni dei sacerdoti, perocchè i sacerdoti ricevevano una pensione da Faraone, e vivevano della pensione che loro passava Faraone; quindi non vendettero i loro terreni. (23) Giuseppe disse al popolo: Ecco, io v'ho adesso acquistati, voi e la vostra terra, per Faraone: eccovi la semenza, e seminate il terreno. (24) Ad ogni raccolto darete la quinta parte a Faraone; e le altre quattro parti saranno vostre, per la seminazione della campagna, pel vostro mantenimento, per quelli che avete in casa, e pel mantenimento della vostra figliuolanza. (25) Eglino dissero: Tu ci ridoni la vita. Possiamo (sempre così) trovar grazia presso il signore! Saremo [volentieri] servi di Faraone. (26) Giuseppe la stabilì [questa cosa] qual legge (sussistente) sino a quest'oggi, sul terreno dell'Egitto, a vantaggio di Faraone, che gli fosse (cioè) pagato il quinto (dei prodotti). Però il terreno dei soli sacerdoti non divenne di Faraone. (27) Gli Israeliti rimasero nella terra d'Egitto, nel paese di Goscen: vi si stabilirono, e proliferarono, e si moltiplicarono grandemente. (28) Giacobbe visse nella terra d'Egitto diciassette anni; e i giorni di Giacobbe, gli anni della sua vita, furono cento e quarantasette

חלינה הואת העניד לעבדים לא כחנאח, ואין לה ענין. (בב) דבר קטנ למרנאסח. לא מברין: לא הונרכו למכור. גם הידרות וגם דיהדורם כתבו כי אדמת הכהנים נמכרים היום פטורה מכל חס. נר"י כ"י שניד כתוב חוק כך וכך להם להם. אך נשי כ"י אלמנני חנאחי כמו נספרים שלנו כל כך להם ניוס. (בה) נמצא חן בעיני אדוני: לשון נתינת חודה, וכונא בא בשחאל (כ"י י"ו ד') השחחתי חנאח חן בעיני אדוני חנך; ושעם החלינה הואת יהי רצון שם לעמיד חנאח חן בעיניך כמו שחנאחי עתה. (בו) רק אדמת הכהנים לברם ונ': חור וחמר זה אולי כדי שיתרשם הענין עתה בלב ישראל, ולא ירע בעיניהם רוב חתנות כהונה.

וּמֵאֵת שְׁנָה: (כט) וַיִּקְרְבוּ יְמֵי־יִשְׂרָאֵל לָמוּת
וַיִּקְרָא לִבְנוֹ לְיוֹסֵף וַיֹּאמֶר לוֹ אֲסֵנָא מִצְרָאֵתִי
חַן בְּעֵינֶיךָ שִׁים־נָא יָדְךָ תַּחַת יָרְכִי וְעָשִׂיתָ
עִמָּדִי חֶסֶד וְאֶמֶת אֶל־נָא תִקְבְּרֵנִי בְּמִצְרָיִם:
(ל) וְשִׁכַּבְתִּי עִם־אֲבֹתִי וְנִשְׁאֲתָנִי מִמִּצְרָיִם
וּקְבַרְתָּנִי בְּקִבְרָתָם וַיֹּאמֶר אָנֹכִי אֶעֱשֶׂה
כְּדִבְרְךָ: (לא) וַיֹּאמֶר הַשָּׂבָעָה לִּי וַיִּשָּׁבַע לוֹ
וַיִּשְׁתַּחוּ יִשְׂרָאֵל עַל־רֹאשׁ הַמֶּטֶה: פ

(כט) חסד ואמת: מעשה של אהבה ושל חסונה, והאמונה היא שתמיד לי חסדך גם אחרי מותי. שים נא ירך תחת ירכי: עיין למעלה כ"ד ב'. (לא) וישתחו: ישראל וגו': השתחוה ליוסף כחזיק לו טובה על אשר לעשות את בקשתו, ועשה זה מחזקו שהיה על החטה (ר"ג ונת"ה), וטעם על ראש החטה כי לא היה אז שוכן, אלא יושב, והיה ישיבתו על החלק העליון מהחטה (א"חס): ורא"נע ור"דק

מח

(א) וַיְהִי אַחֲרֵי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה וַיֹּאמֶר לְיוֹסֵף
הִנֵּה אֲבִיךָ חָלָה וַיִּקָּח אֶת־שְׁנֵי בָנָיו עִמּוֹ אֶת־
מְנַשֶּׁה וְאֶת־אֶפְרַיִם: (ב) וַיַּגֵּד לְיַעֲקֹב וַיֹּאמֶר

(א) ויאמר: האומר: וכן יגיד ליעקב, והיה עולה על הדעת לפרש ואחר על ידי שליח, כמו ואחר אל משה אזי חתך יתרו בל אלף (שמות י"ט ו'), אך לפי זה ה"לל

anni. (29) I giorni d'Israel avvicinandosi a' (quello del) morire, egli chiamò suo figlio Giuseppe, e gli disse: Se pure trovo grazia appo te, metti deh! la mano sotto la mia coscia, promettendo di usarmi benevolenza e fedeltà: ti prego (cioè) di non mi seppellire in Egitto. (30) Ma tosto ch'io giacerò coi miei padri, mi trasporterai dall'Egitto, e mi seppellirai nella loro sepoltura. — E quegli disse: Io farò come tu dici. (31) Disse: Giurami. — E quegli gli giurò. Giacobbe allora (gli) s'inclinò stando sul letto.

ור"עם וראו' פירשו השתחוה לאל וגם זה אפשר: ורל"ג הביא שני הפירושים, וכונן בזה בדרך (ח"א ח' ח"ו), וגם בזה עבדי המלך לברך את אדוננו המלך דוד לאחר ייטיב אלהים את שם שלמה משך ויגדל את כסאו מכסאך ושתחו המלך על המזבן, וגם ככה חזר המלך בדרך ה' וגו', גם שם אפשר לפרש שהשתחוה לה' או שהשתחוה לאותם שאחרו לו ייטיב אלהים וגו', וקלער' והפס' י"ר (בה"ע חק"מ עמוד 36) פירשו שבכלה לדבר עמו הרכין ראשו על מראשותיו והשתטח בכל גופו על החטה, והו' ושתחו ישראל על ראש החטה; ואח"כ לא מלאנו לשון השתחוה לענין זה, וזה שהביא הפס' י"ר ואת השתחוים על הגגות לבנא השמים (לכניה ח' ה') גם הוא לשון השתחויה לכבוד, ועל הגגות הוא דומה לעל ראש החטה, ועל המזבן, כל' השתחוים לבנא השמים נהייתם על הגגות: ועוד כל השתחויה היא לכניה ולא לאחור, וכאן לפי דעתו הרכין ראשו על החטה אחורנית או מן הצד, והמתרגם האלכסנדר' תרגם על החטה והוא שגם שם היה עומד וחקלו בידו והרכין ראשו וסמך גופו על ראש חקלו אין זו השתחויה, ועוד למה היה לו ליעקב להטות עמוד? ואם עתה עמוד הי"ל ויקם ישראל וישתחו.

XLVIII

(1) Dopo queste cose fu detto a Giuseppe: Ecco, tuo padre è ammalato. — Ed egli prese seco i due suoi figli, Manasse ed Efraim. (2) Fu narrato e detto a Giacobbe: Ecco,

אני חבך חולה; גם היה עולה על הדעת לקרוא ויאתר ויגד, אלא שלמי זה ה"ל ויגד ליעקב לאחר, אבל ויגד ליעקב ויאתר היא פליטה זרה. (ב) וישב על המטה: ורגליו מן למטה ולחטה לארץ, ולכך כתוב לפנינו ויגד ארץ יוסף אחים מעט ברכיו. ולכניה

הִנֵּה בְנֵךְ יוֹסֵף בָּא אֵלַיךָ וַיִּתְחַזֵּק יִשְׂרָאֵל
וַיָּשָׁב עַל־הַמֶּטֶה: (ו) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל־יוֹסֵף
אֵל שְׂדֵי נְרָאָה־אֵלַי בָּלוּ בָאָרֶץ כְּנָעַן וַיְכַרְךָ
אֲתִי: (ז) וַיֹּאמֶר אֵלַי הִנְנִי מִפְּרֶךְ וְהִרְבִּיתִּיךָ
וַנִּתְתֶּיךָ לְקַהֲל עַמִּים וְנָתַתִּי אֶת־הָאָרֶץ הַזֹּאת
לְזִרְעֶךָ אַחֲרֶיךָ אַחֲזֶת עוֹלָם: (ח) וַעֲתָה שְׁנֵי־
בָנֶיךָ הַנוֹלָדִים לָךְ בָּאָרֶץ מִצְרַיִם עַד־בָּאִי
אֵלַיךָ מִצְרַיִמָּה לִי־הֵם אֲפָרַיִם וּמְנַשֶּׁה כְּרֹאוּבֵן
וַיִּשְׁמְעוּן יְהוֹיָדָי: (ט) וּמוֹלַדְתְּךָ אֲשֶׁר־הוֹלַדְתָּ
אַחֲרֵיהֶם לָךְ יְהוֹיָדָי עַל שֵׁם אֲחִיהֶם יִקְרָאוּ
בְּנִחְלָתָם: (י) וַאֲנִי בָבְאִי מִפָּדֹן מֹתָה עָלַי
רָחֵל בָּאָרֶץ כְּנָעַן בְּדֶרֶךְ בְּעוֹר כְּבֶרֶת־אָרֶץ
לָבָא אֶפְרָתָה וַאֲקַבְרָהּ שָׁם בְּדֶרֶךְ אֶפְרָת

(ט"ז ל"ג) כתוב ויאסף רגליו אל המטה (קלער'). (ג) אל שדֵי נְרָאָה אֵלַי: למעלה ל"ס י"א. (ד) ונתתי את הארץ הזאת וכו': ומאחר שהארץ הזאת עתידה להיות שלי, חזי כחן לך כס מחנה זו (רש"י ור"א ז"ע). (ה) אֲפָרַיִם וּמְנַשֶּׁה: הקדים אפרים למנשה כי חמור היה בדעתו שיהיה אפרים גדול ממנשה (תלמוד יוסף שבת נאזיני). בראובן ושמעון ידעו ל"ל: לא אחר שיהיה יוסף הנכבד בראובן, וגם אחר זה יעקב עצמו אחר בראובן בכוריה ולא אחר ליוסף שיהיה הוא הבכור. ע"כ כ"ל כי עד יעקב לא היה מי שנים טוה, רק מאבנתו את יוסף נתן לו מי שנים, ואולי מזה נמשך א"כ משפט מי שנים לבכור, ע"כ נד"ס כתוב (א' ה' א') כתבם בכורתי ליוסף, קורא למחנה מי שנים בכורם חפני

tuio figlio Giuseppe è venuto a te. — Israel si sforzò, e sedette sul letto. (3) Giacobbe disse a Giuseppe: Iddio onnipotente mi è apparso in Luz, nella terra di Cànaan, e mi benedisse. (4) E mi disse: Ecco io son per farti proliferare e divenir numeroso, e ti renderò un aggregato di popoli; e darò questo paese in perpetuo possesso alla tua discendenza dopo di te. (5) Ora, i tuoi due figli, nati a te nel paese d'Egitto, innanzi ch'io venissi appo te in Egitto, sono miei [voglio che siano riguardati come due tribù]. Efraim e Manasse saranno miei, egualmente che Rùben e Simeone. (6) La prole poi che genererai dopo di essi, sarà tua: sotto il nome dei loro fratelli verranno chiamati nel (ricevere il) loro retaggio. (7) A me poi, quand'io veniva da Paddàn, morì Rachel nella terra di Cànaan, per viaggio, mentre mancava un breve tratto di terra per arrivare ad Efràt, ed io la seppellii colà sulla strada di.

שכבר היה נוטל פי שנים, ואובד נר ז'ל מוסיף כי גם חמה שאמר כראובן ומעון יהיו לי משמע שלא היה פי שנים לראובן; ואם היה שכבר נישלה הנכורה מראובן (כדעת בעל ד"ה) היה לו לפרש זה, ולסמך היה לו למר כשאמרו לו, לא כראובן ומעון. (ו) ומולדתך אשר הולדת תי: רא"בם ור"עם מפרשים על בני בנים, והקשה רא"ב: אם כן מה טעם על אם אחיהם? והי"ל על אם אחים, ור"עם השיב: כל אחד מבני חנה יקרא כאחיו על אם חנה לנחול עמם בנחלתו, וכן כל אחד מבני לאה יקרא כאחיו על אם לאה לנחול עמם בנחלת אפרים; וזה פירוש דחוק ובלתי מתישב, ואנקלוט ור"י ורא"ב ור"ק פירשו אשר חליה, אם חליה, ורמ"בן עשהו זמן מורכב מעבר ועתיד (che avrai generate) כי צעת בואם לנחלה תהיה לידתן בזמן עבר, וכשהיה יעקב מדבר היתה לעתיד, גם לפירוש זה הכוונה אם חליה. על שם אדירום: שלא יהיו נקראים בשנים, אלא יכנסו תחת שבעי חנה ואפרים. (ז) ואני בבואי מסרן תי: לדעת ר"י, רא"בם, רא"ב ור"ק היא התגלות על שלא הולך את אמו למערת הכנענים, כי חנה על הדרך; ולא היו לו רוכאים למנוח אולם ולהליכם אל המערה; וקלערי אומר כי רצה להדיעו מקום קבורת אמו שאם ירצה להוליכו עממותיה ולקברם במערה ידע היכן הם, ואחם לא מלאנו שהיו מוסיפים העצמות מקבריהם, ויוסף הוסיף בדרך, אך לא מלאנו שנקבר וא"כ הוסיפו מקברו, סלד כי יוסף כבר ידע מקום קבורת רחל, כי חנה קדם חכירתו, שאל"כ לא היה יוסף ידע שיש לו אם שמו בנימין, דעת Hesse ורא"י שהכוונה אני עושה זה (שם) בניך יהיו לי כראובן ומעון) בעבור אהבת רחל אחי; אחםם מה ענין להכיר כאן

הוא בית לחם: (ח) וַיֵּרָא יִשְׂרָאֵל אֶת־בְּנֵי יוֹסֵף
וַיֹּאמֶר מִי־אֵלֶּה: (ט) וַיֹּאמֶר יוֹסֵף אֶל־אֶבְיָו בְּנֵי
הֵם אֲשֶׁר־נָתַן־לִי אֱלֹהִים בְּזֶה וַיֹּאמֶר קַח־
נָא אֵלַי וְאֶבְרָכֶם: שני (י) וַעֲיֵנִי יִשְׂרָאֵל כִּכְדּוֹ
מִזֶּקֶן לֹא יוּכַל לִרְאוֹת וַיַּגֵּשׁ אֹתָם אֵלָיו וַיִּשָּׁק
לָהֶם וַיַּחֲבֹק לָהֶם: (יא) וַיֹּאמֶר יִשְׂרָאֵל אֶל־יוֹסֵף
רְאֵה פָנֶיךָ לֹא פָלַלְתִּי וְהִנֵּה הִרְאָה אֹתִי
אֱלֹהִים גַּם אֶת־יֹדְעֶךָ: (יב) וַיּוֹצֵא יוֹסֵף אֹתָם
מֵעַם בְּרָכָיו וַיִּשְׁתַּחוּ לְאִפְיוֹ אֶרְצָה: (יג) וַיִּקַּח
יוֹסֵף אֶת־שְׁנֵיהֶם אֶת־אֶפְרַיִם בְּיָמִינוֹ מִשְׁמָאל
יִשְׂרָאֵל וְאֶת־מְנַשֶּׁה בְּשִׁמְאֵלוֹ מִיְּמִין יִשְׂרָאֵל
וַיַּגֵּשׁ אֵלָיו: (יד) וַיִּשְׁלַח יִשְׂרָאֵל אֶת־יָמִינוֹ וַיִּשֵּׁת
עַל־רֹאשׁ אֶפְרַיִם וְהוּא הֶצְעִיר וְאֶת־שְׁמָאלוֹ
עַל־רֹאשׁ מְנַשֶּׁה שִׁבַּל אֶת־יָדָיו כִּי מְנַשֶּׁה
הַבְּכוֹר: (טו) וַיְבָרֶךְ אֶת־יוֹסֵף וַיֹּאמֶר הָאֱלֹהִים
אֲשֶׁר הִתְהַלְכּוּ אֲבֹתַי לִפְנֵי אֲבֹתֶם וַיִּצְחָק

קבוצה? וכל שהכוונה לומר נר לי מאוד כי לא יכולתי לקבוצה במועצת הסוכנות, גם
לא אוכל לומר כך שתקבוצני חלילה, כי עם כל מה שאני אוהב אותה, יותר אני חייב

Efràt, ora Betlemme. (8) Israel, veduti i figli di Giuseppe, disse: Chi sono questi? (9) Giuseppe disse a suo padre: Sono i miei figli, che Dio mi diede in questo paese. — E quegli disse: Me li reca qui, ch'io li benedica. (10) Israel aveva per la vecchiaia la vista indebolita, non poteva vedere [distintamente]. Quegli glieli appressò, ed egli li baciò ed abbracciò. (11) Israel disse a Giuseppe: Io non avrei giudicato di (dover mai più) vedere la tua faccia, ed ecco che Dio mi fece vedere anche la tua prole (12) Giuseppe li scostò dalle ginocchia di lui, e si prostrò colla faccia a terra. (13) Indi Giuseppe li prese amendue, Efraim colla destra, corrispondente alla sinistra di Israel, e Manasse colla sinistra, corrispondente alla destra di Israel; e glieli appressò. (14) Ma Israel porse la sua destra e la pose sul capo d'Efraim, il quale era il minore, e la sinistra sul capo di Manasse. Egli [apparentemente] sbagliò nel collocare le sue mani, poichè era Manasse il primogenito. (15) Benedisse Giuseppe, e disse: Quel Dio, davanti al quale camminarono i miei padri, Abramo ed Isacco; quel Dio che

בכבוד אבותי, אך לעדות על אהבתי אותם אפרתי כי אני נביא יהוה נמשנים כשני
 זנטיס. (ח) וירא ישראל את בני יוסף: זנאו עם יוסף, אך דרך כבוד לא
 נתקרבו אל יעקב כמו יוסף, ולפי אשר קדם נא אלי (תלמידי מוה"ר יצחק פאדווי).
 (ט) קדם נא אלי: הניחם אלי, כמו ועתה שלח וקח אחיו אלי (ש"א כ' ל"א).
 (י) ועיני ישראל וגו': זה פירוש למה שאמר למעלה שראה את בני יוסף ולא הכירם
 ואמר מי אלה? והנה בעתק אחר נתחלת הפרשה והי כי זקן יצחק ותככינה עיני
 מראות כי כהיה עיני יצחק היחה סנה לכל המאורע ההוא, אבל כאן כבודות עיני
 יעקב לא גריחה שום דבר רק שאל יי אלה, ע"כ לא חש להזכירו בנתחלה, והזכירו
 דרך פירוש אחר שהגיד שאלת יעקב ותשובת יוסף. (יב) טעם ברכיו: עיין למעלה
 פסוק ב': נר"י כ"י ובדפוסים עתיקים חיוון לגרבה (לא חיוון), והכוונה שיהיה
 ברכתו גדולה ומזקה יותר. (יד) שובל את ידיו: אנקלוס ור"י ואחרים פירשו נתן
 ידיו להשכל ותכחה, ובכוונה עשה מה שעשה, א"כ"י שחננה היה בכור, ורש"י ור"ב
 פירשו חן סכל נא את ענת אחיוסופל (ש"ב ט"ו ל"א), והעתם יסכל (ישעיה ח"ד כ"ה)
 ענין חיוקס וכפתל כל"י שם יהיו באלכסון; והנכון בדעת תלמידי מוה"ר יצחק פאדווי
 עשה ידיו כפלות נתן אחים נאוכן שהרואים יחזנו שאין בהן דעת, כי אחנם חננה
 היה הנכור ולו חשפט הגרבה ביד ימין. וזון יצחק פירש עשה יהיו כללו אינם יודעות

הָאֱלֹהִים הִרְעָה אֹתִי מֵעוֹדִי עַד-הַיּוֹם הַזֶּה;
 (טו) הַמֶּלֶאךָ הַגָּאֹל אֹתִי מִכָּל-דָּעַ וּבִרְךָ אֶת-
 הַנְּעָרִים וַיִּקְרָא בָהֶם שְׁמִי וְשֵׁם אֲבֹתִי אֲבָרְהָם
 וַיִּצְחָק וַיִּדְגּוּ לָרֹב בְּקֶרֶב הָאָרֶץ: (יז) שְׁלִישִׁי (יח) וַיֵּרָא
 יוֹסֵף כִּי-יָשִׁית אָבִיו יַד־יָמִינוֹ עַל-רֹאשׁ אֶפְרַיִם
 וַיִּרַע בְּעֵינָיו וַיִּתְמָךְ יַד־אָבִיו לְהִסִּיר אֹתָהּ
 מֵעַל רֹאשׁ־אֶפְרַיִם עַל-רֹאשׁ מְנַשֶּׁה: (יח) וַיֹּאמֶר
 יוֹסֵף אֶל-אָבִיו לֹא־כֵן אֲבִי כִי־זֶה הַבְּכֹר שְׁנִים
 יִמִּינִךְ עַל-רֹאשׁוֹ: (יט) וַיִּמָּאֵן אָבִיו וַיֹּאמֶר יַדְעָתִי
 בְּנִי יָדַעְתִּי גַם־הוּא יִהְיֶה לָעַם וְגַם־הוּא יִגְדֹּל
 וְאוֹלָם אֲחִיו הַקָּטָן יִגְדֹּל מִמֶּנּוּ וְזָרְעוֹ יִהְיֶה
 מְלֹא־הַגּוֹיִם: (כ) וַיְבָרֶכֶם בַּיּוֹם הַהוּא לְאֹמֹר

שמעתי כי הוראתי פירש מועל בכל ignore כי להוראה זו ישתמשו בו החתומים
 שכיחי, אך אין זו הוראת המועל הזה במקרא. (טו) המלאך הגואל תני: מלאך
 הרגיל להשתלח אלי בנתי (ר"ע), הזכיר תחלה האל השולט וא"כ הזכיר השליט,
 ואחר שהוא יבדך בשליחותי שולחו, ונאמרו המלאך כבר הודיע שאינו מועל ברגל ענינו,
 אלא ברגל שולחו, והנה אינו מתפלל אל המלאך, אלא כאומר יהי רצון מלפני האל
 לשלח מלאכו לברך את הנערים, וכל זה רמז ר"ע בקונטרש לשון, והשמוענים הגיבו
 בחזק הכול. ואני מתחלה הייתי מפרש האלהים אשר מלאכו הוא הכול אומי מכל רע
 (כסו עיניכם הראות), כעסם הוא ישלח מלאכו אחי והנלית דרכך, והוא כמו עם
 אשר תחנך את אלהיך (בראשית ל"ב) שענינו אשר עשו תחנך, ועיין שם. וידגו:

(*) מלא ר

ebbe cura di me, dacchè esisto sino ad oggi; (16) L'angelo, che mi ha liberato da ogni male, benedica questi giovanetti, in guisa che si perpetui in essi il mio nome, e quello de'miei padri Abramo ed Isacco, e si propagliino in gran numero in mezzo al paese (17) Giuseppe, vedendo che suo padre metteva la mano destra sul capo d'Efraim, n'ebbe dispiacere; e sollevò la mano di suo padre, per levarla d'in sul capo d'Efraim, (e porla) sul capo di Manasse. (18) Giuseppe disse a suo padre: Non così, padre mio; poichè questi è il primogenito; metti la tua destra sul capo suo. (19) Ma suo padre ricusò, e disse: Lo so, figlio mio, lo so: anche quello formerà un popolo, ed anche quello diverrà potente: però suo fratello minore diverrà più potente di lui, e la sua discendenza sarà un aggregato di popolazioni. (20) Egli li benedisse in quel giorno,

מן דג, וזה כי הדגים חזרנים לרוב מאד, ודעת קולעיוס כי מן דגה נגזר שם דגן, ומהר"ם פירש האלשים הנזכר שאלו המלאך הוואל זה דחוק, ור' עובדיה ספורטו פירש האלשים דרך קריאה: אתה האלשים שאתה הוא שהחלבו אותו לבניו, (עין פירושו לזעיה א' ד') אתה האלשים הרועה אותי ונ' אתה הוואל נא שהמלאך הוואל יברך את הנערים; זה פירוש נחמד ונעים, ועדיין קשה לי מה טורח שיהיה המלאך הוא המנריך ולמה לא שאל שברכם האל? והוא ר"עם תרן ואמר = אם אינם ראויים לברכה נלתי לחנניה = זה הכל כי כל ישראל מאז מקדם אחרים זה לזה יברך ה', וכל ישראל חנקים מהאל שברכם, ומעולם לא מנאנו הברכה מיוחדת למלאך. ואדוני אני ז"ל היה דבר זה קשה בעיני עד מאד, והוא נדחק לפרש שיהיה המלאך לא המנריך, אלא המקבל הברכה, ואמר כי יעקב כנס את יוסף בכנני המלאך הוואל אותי מכל רע, ושיעור הכתובים האלה כך הוא: האלשים אשר ונ' הוא יברך את המלאך הזה (יוסף) עם הנערים. וד"ח ז"ל אומר כי הסוניה על המלאך הנאנק עמו (ל"ב כ"ה) וברכו וקרא שמו ישראל, והנה יעקב מתפלל שאותו המלאך שברך אותו יברך גם אותם ויקראו גם הם בני ישראל, וכמו שהיה, שהיו אפרים וחנניה שני אנשים. (י"א ידעתי בני ידעתי: כי הוא הנכבד (ר"ש), ועל כן אני מברכו (וכן יהיה) שגם הוא יהיה לעם וכו'. יגדל ממנו: וכן היה כי בחיני נחמד (א' ל"ג ו"ה) היו בני אפרים 40500 ובני מנשה 32200 וארץ ישראל נתלקה ליוצאי מנרים לחספר גלגלותם כפי מה שהיו נשעת יציאת מנרים (אז"ל). מלא דגורים: גים רבים ינאזו מחכו (רא"ב). מלא: ענינו רבו, כמו אשר יקרא עליו מלא רעים (שעיה ל"א ד') יחד עליו יתחלוק (איוט ט"ו י') (מהר"ם), וכן קראו מלאו (ירמיה ד' ה') קראו אחריו מלא (שם י"ב ר') והנה מלא הגים, כמו גי וקהל גים יהיה מיד (למעלה ל"ה י"א). (ב יברך

בְּךָ יִבְרַךְ יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר יִשְׁמַךְ אֱלֹהִים
 בְּאֶפְרַיִם וּבְמִנְשֶׁה וַיֵּשֶׁם אֶת־אֶפְרַיִם לִפְנֵי
 מִנְשֶׁה: (כא) וַיֹּאמֶר יִשְׂרָאֵל אֶל־יוֹסֵף הִנֵּה אָנֹכִי
 מֵת וְהִיָּה אֱלֹהִים עִמָּכֶם וְהָשִׁיב אֶתְכֶם אֶל־
 אֶרֶץ אֲבֹתֵיכֶם: (כב) וְאָנֹכִי נָתַתִּי לְךָ שָׂכָם אֶחָד
 עַל־אֲחִיךָ אֲשֶׁר לִקְחָתִי מִיַּד הָאֻמִּי בְּחֶרֶב־
 וּבְקִשְׁתִּי: פ רביעי

ישראל: כל אחד מבני ישראל כשירצה לנרד את חצרו ויברכם ביום ההוא:
 ביום ההוא נראה כחיותו, וכל כי יעקב כנר נרד חצרו ואחר המלאך הגדול חצרו
 ינרד את הנערים וידע לרוב נקרב הארץ, ואם לא היה יוסף תמיד יד אביו להסיר
 חצרו וכו' לא היה יעקב חפץ כוונתו בדבריו, אלא בנתינת ידיו, אבל ביום ההוא
 באחזה שעה שנקב יוסף להסיר ידו מעל ראש אפרים הונרד לפרש כוונתו, ולתת
 אפרים לפני מנשה. (כב) ששם אחד על אחד: הכוונה על שני גדלות שיהיו לו
 נחמדות שבו לשנים, ומה אחר דל"ג כי אפשר שיעקב דמה שיהיה בזה יתרון ליוסף

מט

(א) וַיִּקְרָא יַעֲקֹב אֶל־בָּנָיו וַיֹּאמֶר הֶאֱסָפוּ
 וַאֲנִידָרָה לָכֶם אֶת אֲשֶׁר־יִקְרָא אֶתְכֶם

(א) ויקרא יעקב אל בניו: נראה שלא עמדו אצלו בעודו מדבר עם יוסף
 ובניו מבני כנדה. האספו: הכנסה, נאסף כמו נכנס ואסף כמו כנס. יקרא: כמו
 יקרה, כמו כן יקראט אסוף. בארצות הרמים: בימים הנאים, בימים האחרונים,
 יש אחרון אחריו אחרון, כמו זאת לאה וילדים אחרונים, וכל מה שאיננו ראשון

con dire: Israel benedirà [cui vorrà benedire], nominando te, e dicendo: Ti faccia Dio simile ad Ephraim ed a Manasse! — Egli così antepose Ephraim a Manasse. (21) Indi Israel disse a Giuseppe: Io sono per morire; ma Dio sarà con voi, e vi farà tornare alla terra de' vostri padri. (22) Io poi ti assegno una porzione di più de' tuoi fratelli, (in ciò) ch'io debbo conquistare sugli Emorei colla mia spada e col mio arco.

שיבט נחלה כמותה, אע"פ שלמי מה שטוה א"תכ ה' בתורתו נתלקה הארץ לגלגלות; ואפשר ג"כ כדברי רלב"ג שהיתה החתמה הזאת שנתן יעקב ליוסף ברכה שיכרו וירשו בניו עד שיורו ראויים להחלק לשני השבטים, וכן היה, כי חספר מנשה ואפרים נחלקו שנת הארבעים (במדבר ל"ט) היה 85200 וחספר ראובן ושמעון יחדו לא היה אלא 63930, ונראה ג"כ דברי בני יוסף ביהושע י"ז י"ד, וכן נראה כי לרננים נקראו כל עשרת השבטים בשם יוסף ובשם אפרים. שם: חלק. אשר לקרתי: ענר במקום עתיד, והכוונה שיקחו בניו. ראשון: כל שבעה עומים נקראים על שמו להיותו החזק והגדול שבהם (רא"נע) ויש מפרשים שם עיר שם שהיתה ליוסף ובה נקבר, ולפי זה אין טעם לחלת אחד, וחלד זה בני יעקב כשהרגו את חמור ואת יושבי עיר שם לא כנצו אותה, רק בזו את גלגלה והלכו להם. אחר: משפחו אחד כי איכנו סוחר ואין אחריו מ"ס, כמו כאחד חמור; ולדעת אחרים שיעורו הנה נחתי לך על אחד שם א' מאשר לקחתי וגו'.

XLIX

(1) Giacobbe chiamò i suoi figli, e disse: Entrate, ch'io

נקרא אתה, וכן חלת אחריה ענינה avvenir, כמו כי אם יש אחריה (משלי כ"ג י"ח) כי אחריה לאיש שלום (תהלים ל"ז ל"ז) ועין ירחים כ"ט י"א, ובמדבר כ"ד י"ד, ואין הכוונה כאן על ימות המשיח אלא על כנוש ארץ ישראל ועלוקה, וכבר היו אנשים בין האחרונים מבישי הנטוה שאחרו שלא אחד יעקב הפרשה הזאת, רק אחר כמה דורות נכתבה כנן Jo. Godofr. Hasse, Jo. Henr. Heinrichs, Jo. Severin, Vater והאחרון הכניד Jo. Cristoph. Friedrich (1811) שאמר כי נתן הכניא כתבה; וכבר הבו על קדקדם, Jo. Jac. Staehelin, Jo. Ernest. Cristoph. Schmid, Hensler (Basilea 1827) ואחרים ראו'. אך כל משכיל יראה ויבין כי א"א להעלות על הדעת אדם ביום דוד או אפילו ביום משה יתעורר להעתיק דברים נגד שנת ראובן ושמעון,

בְּאַחֲרֵית הַיָּמִים: (ב) הִקְבְּצוּ וְשָׁמְעוּ בְנֵי יַעֲקֹב
 וְשָׁמְעוּ אֶל־יִשְׂרָאֵל אֲבִיכֶם: (ג) רְאוּבֵן בְּכֹרִי
 אֶתָּה כְּחִי וְרֵאשִׁית אוֹנִי יִתֵּר שְׂאֵת וַיִּתֵּר
 עָזוּ: (ד) פָּחַז כַּמִּים אֶל־תּוֹתֵר כִּי עָלִיתָ
 מִשְׁכְּבִי אֲבִיךָ אִזּוּ חָלַלְתָּ יְצוּעֵי עֲלֶיהָ: פ
 (ה) שָׁמְעוֹן וְלֵוִי אֲחָיִם כָּלִי חֲמָס מְכַרְתִּיהֶם:
 (ו) בְּסֹדֶם אֶל־תִּבְאָ נַפְשִׁי בְּקַהֲלָם אֶל־תִּחַד
 בְּכֹרִי כִּי בְּאַפִּס הֲרָגוּ אִישׁ וּבְרֹצֶנָם עָקְרוּ

ונפרט נגד שנט לי שכבר היה מוקדש, ומאחר בסודם אל תנא כפשי וגו', אחר אפס
 כי עז וגו' על חשבה יסן נוסן שכבר נשכח, ויחזקנו דבריו, אחר שלא היו הדברים ההם נקבלה אנלם מחזות
 יתרעמו השנטיס ההם ויחזקו דבריו, אחר שלא היו הדברים ההם נקבלה אנלם מחזות
 יעקב; ונפרט הכהנים בני לוי שהיו מוספי התורה, איך קיימו הדברים האלה בספר
 התורה, אם לא שכן קבלו מאבותיהם כי כן אמר להם יעקב אביהם בעת מותו?
 (ב) כדו: פרי כפי, כמו לא מוסף חת כזה לך. ראשית אוני: וכן נדברים כ"א
 י"ז כי הוא ראשית אונו, הנן הכבוד לאניו נקרא ראשית אונו, כלו ראשית פרי
 כמו, הפרי הראשון אשר ילא יחזקו; ואף אם קודם לכן ראה קרי אין הכח שהוא
 עושה פירות ולא יאמר עליו כפי ואוני. יתר שאת: יתרון מעלה ותשיבות, כמו
 הלא שאתו תבעת אחסב (איוג י"ג י"א). ויתר עז: ויתר עז, שאת שס דבר, ועז
 שס התאר, על כן יתר הראשון הוא סיוד, יתרון של שאת, והשני כפרד, והוא תאר
 הפעל, כמו גדול יתר מאד (ישעיה כ"ו י"ב), והסתכל איך מתוך שנתו נא חשט חשט
 לספר נגמחו: יתר שאת הוא שנה, יתר עז תוכחה קלה ואח"כ תוכחה קשה.
 (ד) פחז במים אל תותר: אנל לסויתך פחו כמים, אין ראו איהיה לך שום יתרון
 על אחיך. פחו: ענין נחירות וקלות הדעת כאיש אשר אינו מושל בדעות, כמו
 אנשים רקים ופוחזים (שפטים ט' ד'), וכן נתלמד מפז יגרי עלי (דברים ט'), והוא
 קרוב לשרש חפו (רמ"ב) והוא שס דבר, ועמוד כאן במקום שס התאר, על דרך כי

v'annunzii ciò che vi accadrà nei tempi avvenire. (2) Rac-coglietevi (intorno a me), ed ascoltate, o figli di Giacobbe; e prestate attenzione ad Israel vostro padre. (3) Ruben, mio primogenito tu sei, mia virtù, e primizie del mio vigore; su-periore in rango, e (insieme) superiormente fiero. (4) Impe-tuoso come l'acqua, non devi godere superiorità; perocchè salisti al letto di tuo padre. Allora disonorasti.... Egli il mio strato salì! (5) Simeone e Levi son (del tutto) fratelli, stru-menti d'ingiustizia sono le loro spade. (6) Nel loro consi-glio non entri la mia persona; nel loro congresso non ti unire, o mio onore: perocchè nella loro collera uccidono un uomo,

חרי הים (יחזקאל ב' ז'), ושיעור הכתוב: אחת אחת איש פהו כמים אל תחר. אל תותר: אל יבן לך יתרון; והיה לו לחור לא תחר, כי חלת לא נאחרת על בעדת העמיד, וחלת אל נאחרת כשהדבור הוא דרך נקשה או דרך ענה; וכאן חרוב כעבו עליו חור כחמלל (ולא כחמבאל), יהי רצון שלא יהיה לך יתרון. או דללת: חסרון אפו לא השלים מאחרו והפך פכו לחר אחד ואחר יתני עליה. יצונו: מה שמציעין תחת האדם, כל מה שאדם שוכן עליו וכן וליעלה שאלו הכן (תהלים קל"ט ט'), אם אשכנ בשאל ויהיה שאלו להגיע תחת. אדום: שים ודמים זה לזה יותר מאשר אדם. כלי המס מכרותיהם: כימי נעורי פירשתי מכרותיהם עיני התחנות, חלשן סורי (עיין אוהב נר עמוד ק"ב), ואחר כמה שנים חלשתי שכן כתב ג"כ קלעריקוס. ועתה רואה אנכי אין ספידוש הזה נכון, כי לפי מה שפירשתי למעלה (ל"ד י"ג) כשאחרו אל חסור ואל שם ונתנו את נבזיתו לכס לא להרנס כתבוננו, אבל חסנו שלא יסכימו להחול, ונראין לי עתה דברי קצת קדמונים (פרקי ר' אליעזר, מדרש תנחומא, היירונימוס) שפירשו מכרותיהם כלי זין, חל' יוני *αὐτομάται*, וכן הוא ג"כ דעת ראז' וגו', ואין ספק כי חלות הרנה כאן חלשן הקדש ללשון זכית. (ו) אל תבא: לנאחרת. אל תחר: כמו האזינ בשמים ומשע הארץ. תחר: חסרש יחד, מענין יחד. כבודי: כמי שירי לגוף ולענם האדם, כמו וכבודי לעפר ישכן (תהלים ז' ו'), לכן שמח למי חגל כבודי (שם י"ז ט'), למי חסר חסר כבוד (שם ל' י"ג). רצנו אש: הורגים אדם, כך הוא חסונם, והוא דרך כלל, והרצו על הרעת שם. וברצונם: אפי' שלא נשעת כעם. עקרו שור: הם מעקרים הנהמות להשחיתן; *Succiderunt poplites, aut suffragines taurorum*, quo malificio operi rustico prorsus inutilis fiebant (ראז') וכן היו עושים נסוים, כדי שלא יעילו לאויבים בחלמה, עיין יהושע י"א ו' וע' ש"כ ח' ד'; וד"ה א' י"ח ד'. והנה עקרו עבר נחקוס כינוי, והכוונה על חכונת נפסם, אף אם יעולם לא

שָׁוֶה: (ו) אָרוּר אַפְסִי כִּי עָוֹ וְעִבְרָתָם כִּי קִשְׁתָּה
 אַחֲלָקֶם בִּיעָקֵב וְאַפִּיצֶם בְּיִשְׂרָאֵל: פ
 יְהוּדָה אֶתָּה יוֹדוּךָ אַחִיךָ יִדָּה בְּעָרָף
 אֲבִיךָ יִשְׁתַּחֲוּוּ לָךְ בְּנֵי אָבִיךָ: (ט) גֹּר אַרְיֵה
 יְהוּדָה מִטָּרֶף בְּנֵי עֲלִית כָּלֶע רִבְצַן בְּאַרְיֵה
 וּכְלָבִיא מִי יְקִימוּנוּ: (י) לֹא יִסּוּר נִשְׁבֵּט מִיְהוּדָה

עשו כן בפועל (כת"ה). (ו) אַחֲלָקֶם וְעִבְרָתָם: אפרים זה חוה, שלא יוסדו יחד בלבע ולהשחית, וכן היה, ע"י שלא היתה ללא כחלה כי אם מ"מ ערים מסחרות (ר"ע ורש"ב); ורש"ע שם כי גם שמוען היו ערים מסחרות, וזה הכל, עיין כת"ה. (ז) יהודה אחיה יודוך אדוך: לי כופל על הלשון, ו"חף ז"ל מוסיף כי גם ידך לי כופל על לשון יהודה ויודוך. אתה: אכל אחי, כל"י אינך כראובן שמוען לחי, ידך בעורף אביבך: כי יטוב מפניך, ויודוך אחיהם ומשנים מאחריהם. ישתחוו לך וי: שהיה הכבוד מכל השבטים, כי כשיא יהודה הביא את קרבנו ביום הראשון (במדבר י' י"ב), ונכנס מחנה יהודה במחנה (ס' י' י"ד) וכן בשופטים יהודה יעלה במחנה (א' ב', ו' י"ח), ושיטה היה כל מלכי בית דוד. (ט) גֹּר אַרְיֵה יְהוּדָה: יהודה דומה לאריה בחור אילן ועובד. מִטָּרֶף בני עליה: אחר מחנה בלשון נסתר, יהודה הוא גור אריה, ואח"כ מדבר עמו לכבד ואחר לו אחי בני כבר עליה למענותך אחר שטרפת טרף, והכוונה אני רואה אותך יושב לבטח בא"י וכבר כבשת ארץ נחלתך, ורש"ע ורמ"בן פירשו דמית לגור אריה כאשר אחי בני עולם מטרף, אך אין ספק כי מאחר גור אריה יהודה בלי חלת אחי אינו לכבד, אלא לכסתר. כרע רבץ: אחר לדבר עליו בלשון כסתר, כמו גרוב הגרבות האלה, והכוונה שישכון לבטח בארץ ואין מחנה. (י) לֹא יִסּוּר שִׁבְט מִיְהוּדָה: שריטת החלטה, ומחוקק: מקל המחשלה (Befehl-Stab) כמו במחוקק במשענתם (במדבר כ"א י"ח). מִבֵּין רִגְלָיו: כך היה סכה מלכי קדם, שהיה האלף יושב על כסא רם, ומתח רגליו הדום וזין רגליו מקל המחשלה (העדרער, נ"ח ופיליפזאה). לֹא יִסּוּר: לא יחדל ומסוק, כמו וסר מהם הנגע (תקרא י"ג כ"ח), וסר חשתי כתי (שופטים י"ו י"ז) לא תסור מעליו אולתו (משלי כ"ו כ"ב), למיכך אין הכוונה כפירוש רמ"ב, כל זמן שהיה שט ב ישראל יהיה ביהודה,

(*) בראש עמוד פסוק כ"ה שח"י

e nella loro calma storpiano un bue. (7) Maledetta la loro collera, poichè è feroce; e l'ira loro, poichè è inflessibile! Voglio dividerli in Giacobbe, e sparpagliarli in Israel. (8) Giuda, tu riceverai gli omaggi de' tuoi fratelli, la tua mano coglierà la cervice de' tuoi nemici, prostreranno a te i figli di tuo padre. (9) Qual giovine leone egli è Giuda — tu ritorni [illeso], figliuol mio, dopo aver fatto preda — egli si piega, si corica, a guisa di leone, o di leonessa, e chi lo farebbe alzare? (10) Non verrà a mancare lo scettro da Giuda, nè il baston

ואל יסור חמנו לשבט אחר; אלא הכוחה נחלש לא יפסוק שבת מיהודה, אלא שם כל זה אין הכוחה עד סוף כל הדורות, שחיד יהיה שבת מיהודה, כי לא על סוף כל הדורות נתנבא יעקב אבינו, עיין למעלה פסוק א'. עד כי: לא מנאנו מלח אלה להוראת הוין אלא להפגנת השיעור (e segno che), וילך הלך גדל עד כי גדל מאד (נרא' כ"ו י"ג) עד כי חדל לספר (שם מ"א מ"ט) עד כי יענה ידו ותדבק ידו אל החרב (ש"ב כ"ג י') הפליא להעצור עד כי חזק (ד"ה ב' כ"ו ט"ו), אבל להוראת הוין מאוירים עד אשר (עת אשר תשוב חמת אחיך), עד אם (עד אם דבריו יברר) או עד אשר אם (עד אשר אם שמו ערים) או עד ואחריו מקור (עד שוב אף אחיך אחיך) או עתה (עד גדל שלה בני) בלא מלת כי. עד כי יבא שילה: שם עיר, ושם השליך יהושע טרל לישראל, וחלק להם את הארץ, ושם השכינו את אהל חוהד (יהושע י"ח). ואולי לשון זה של יעקב שנאמר להם בקבלה ושנכתב בתורה היה השבט לשינאר יהושע את שלה למת שם אהל חוהד ולהשליך שם הגורל. יקרות עמים: יקחה obedientia וכן ליקחה אם (משלי ל' י"ז), וכן בערבי וקה obbedire; והטעם כל כך יהיה יהודה חשוב וכבד באחיו, כי גם אחר שינאר ישראל שלה וחלקו את הארץ בגורל, ואיש איש יאחז בנחלתו, עדיין יהיו כל השבטים נשענים לו ומכבדים אותו, כענין יהודה יעלה (שופטים א' ב'), וגם אחר זמן יחלק דוד ויהיה המחלוקה מיהודה, והוה שג"ל לפי פשט הכתוב הזה אשר רבו בו הדעות ואלה ראשיהן: א') שבחי המלחמה (שננהדרין ה' והורגת י"א) וחדש ברא ור"שי מפרשים שנט מחזקק על השנהדרין וראשי הגליות שנבבל והנשיאים שג"ל, כלומר שאף אחר שפסקה מלכות ישראל, או שנאה המחלוקה ביד בית שמונאי ובית הורדוס, גם אחר חרבן בית שני נשאר קנת שלטון ליהודה; ומפרשים עד כי יבא שלה זה חלק החשיה: שלה, שי לו שיוכל שי לה, או שלה כמו שלו דלילה היא מלכותא, והן ינתק מוספי לפי הפירוש הזה כי שנט מחזקק כולל גם כל החכמים והנבכדים שנכל דור הדור והוא מפרש עד כי יבא שלה לא להגבלת הזמן, כי אם להפגנת גדולת שנט יהודה שגם החשיה עתיד לנאת חמנו; ומפרש שלה שנט

וּמַחֲקֵק מִבֵּין רִגְלָיו עַד כִּי־יָבֹא שִׁילָה וְלוֹ

מֵלֶשֶׁן וּבְשִׁילָתָהּ. וקרובה לזה דעת ר' ינחק עראמה, והוא חפרס כרע רנן כאריה ציוס חליו, וחי יקיומנו, חס על גלותנו זאת, ונגלות הזאת לא יסור שנטע ושלטון מיהודה, הס הנשאים וכל גדולי הדורות, עד כי יבא שילה, והוא הכן הקטן העמיד לנאת ענין רגליו כמו שחרנס אנקלוס ובשליחה ובזעיר בנהא, כי הוא אשר יקהלו חליו כל הגוים ויעלך עליהם מלכות שלמה, והוא חסית ומסס ואילך לא יוסף לכרוע; ג') רח"ב חפרס כל זמן שיהיה שנט מ"שראל, יהיה מיהודה, עד כי יבא שילה בנו והוא חסית; ג') רח"ב ורל"ב עד כי יבא בנו, והוא דוד; רח"ב הביא פירוש אחר בשם אחרים, עד כי יבא שילה מלשון ובא השמש, או עד כי יבא קץ שילה ככתוב וישע משכן שילה ויבחר בדוד עבדו ואז לו יקחה עמים כי היו עמים רבים תחת יד דוד ושלמה. ד') רח"ב חקוקי רח"ב ח"ז עד כי יבא יהודה לשילה ואלו יחנקנו השנטים להחליך את רחבעם אז יסור שנט מיהודה כי יחלך ירבעם על עשרת השנטים; ואע"פ שזענין ההוא היה בשם (ד"ה ב' י"א) הנה שכם קרובה לשילה. והחקוקי מוסיף שילה זה אחיה השילוני, הון ינחק מוסיף עד יבא חטאו של שלמה, שילה חן של בנארי שגה וחטא. (אחר שד"ל לפירוש רח"ב קשה מאד כי ולו יקחה עמים איבנו לפי זה ברכה אלא קללה, כי כנאשפו השנטים לשכם נחלק המלכות, והשכם יס"ר פירש ולו יקחה עמים שד"כ לא תפסוק אז לגמרי המלוכה מורעו, כי גם לרחבעם חסיה יקחה עמים, קבול שני שנטים, יהודה ובנימין; חס דחוק, כי יותר היה נכון שילחור ובו יסודו עמים; ה') ר' שלמה רנו של רבנו נחיי (הניחו רבנו נחיי) פירש לא יסור שנט מיהודה לעד לעולם כשיבוא שילה והוא חסית, והוא אחר כי כן דעת אנקלוס ושנריך למחוק חלת עד קודם דייחי עשיא (אחר שד"ל א"כ היה האמנה ראוי להיות תחת עד, כי היחיד שחתח עד אין כמו אלא ככס פשטא והוא מפסיק פחות הרבה מהאמנה); ו') רבנו נחיי כתב: והזכיר לא יסור שנט מיהודה עד כי יבא שילה שנט להורות על גאולת חללים העמידה הקרובה, כי איך יחכן שיחליל הגלות עתה בעקב ובזרעו, ולא יזכיר ענין הגאול הראשון הקרוב ולא יתבאר עליו ולא יבאר ויזכיר העתידה הרחוקה בגאול האחרון באחרית הימים? (אחר שד"ל העתקתי הלון הזה, כי נכון הוא מאד, והרעיון הזה בענינו הוא אחר הניאחי למרש שילה על ימי יהושע, כי לרעתי הגאולה והישועה הגדולה שהיו בני יעקב חלמים איבא אלא כבז הארץ) וספני זה אחר עד כי יבא שילה והוא רחם על חסיה, ובזאור הכתוב כי המלכות ליהודה עד זמנו של חסיה שחזר המלכות והחמלה לבית לוי והוא חסיה רבנו הגאול הראשון המוהך על ישראל, כענין שכתב ויהי בישראל חלק בהחשף ראשי עס, כי כל ישראל באשפו חליו ועל זה אחר ולו יקחה עמים. (אחר שד"ל איבני רואח מהיכן בא לו למרש שילה על חסיה חס לא

del comando dai piedi suoi; a segno che (anche allora che) si verrà a Scilo [a fare la distribuzione della terra conquistata, Giosuè Capo 18], a lui sarà l'obedienza dei popoli [una supe-

חכני כי חשבונו של זה כחשבונו של זה, וכן אחריהם אחריו יבא שילה בנחשטריא חשית).
 ז') רע"ם חפרש לא יסור כפירוש רמ"ב, וחפרש שילה מורכב מן שול ושלה, שול לשון
 שולים וסוף, ושלה לשון שילה, הוא החשיח שהיא השלים האחרון שיהיה בסוף, ואז גם
 אחר עמים ישמעו ליסודה; ח') הכורס חפרש לא יסורו מיסודה חכמים וסופרים
 חכהני העם ומחמסם, עד כי יבא שילה ושמואל הנביא, כי בשילה התפללה חנה ובשילה
 גדל שמואל אצל עלי, ובשילה נגלה אליו ה', ולו יקרת עמים: אל שמואל נקנט ישראל
 לשאול להם ח"ק. ט') החתרנס האלכסנדר נראה שפירש שָׁלוֹ כאנקלוס, כי תרגם
 Donec veniant quae ipsi reposita sunt. היירוקימוס תרגם Donec veniat
 qui mittendus est כאלו כתוב שלום. י"א) קלער' פירש לא יסור שנט מיסודה לחטט
 אחר עד כי יבוא קטו וסופו של שנט, של מחוקק, או של יסודה, כל' עד שתפסוק המלכות
 מישראל, כלומר כל זמן שהיה מלכות בישראל לא תסור מיסודה, שילה מן שלה בארמי
 שקט, ושנט רמזה לדעתו שולים על הקנה; י"ב) G. A. Teller חפרש כי יהודה הוב
 חסון ובכבד מחמיו והיה טוסע בראש עד צאלו לשילה ואז כפרדו השנטים איש לפתחו
 וסר חטטו השנט; י"ג) הערדער חפרש שילה שם עיר ולשון שלום, והכוונה עד שיבוא אל
 החטטה ואל הנחלה, ואחננס יעקב הזכיר שילה כי היחה בין בית אל ובין שכם אשר
 יבן שם גם הוא, והוא מוסיף כי גם אחר בוא ישראל אל שילה ואל הנחלה היחה
 האדולה ליסודה, הן ע"י מלכי בית דוד והן ע"י ארובל ואשר הנשיאים; וקרונים דבריו
 להיות כדברי, אלא שלא הזכיר כי בשילה נתלקה הארץ, ולא פירש עד כי כפירוש;
 והוא חפרש מחוקק מקל המחשלה וחפרש מבין רגליו מבעמיו והלכות רגלו כלומר מולאץ
 ומובאין למחמה (Von seinen Zügen). י"ד) קולעיוס חתרנס שולה מן שלה Princeps
 pacis וכן שולטענש חפרש tranquillator וכן ראז' -tranquillatis auctor, paci-
 ficator. Promittit itaque Jacobus tribui Judae, non recessurum ab eo impe-
 rium, donec veniat magnus ille princeps qui, extremo mundi aevo turbata
 omnia ad pacem et tranquillitatem ait revocaturus, et totius orbis terrarum
 imperium sit ausceptorus, quod his verbis exprimitur: ולו יקרת עמים.
 ט"ו) פיליפואהן חפרש כי יהודה יבוא לשילה, ושילה תהיה החקום הנבחר, חקום
 החשבון ונקודה עיקרית בארץ ישראל וכעבור הארץ, וע"כ לו (ליסודה) תהיה יקרת
 עמים; והוא מוסיף כי חזי הנכרה נתקיים כי היה החשבון ימים רבים בשילה, וחזיה
 לא נתקיים כי לא היחה שילה ליסודה אלא לאפרים, אך לא מלאכו בכל הנכרות
 האלה דבר שלא נתקיים. ודע כי בספר השמרונים כתוב מבין דגליו ב"ל, וכן בתרגום

יִקְהַת עַמִּים: (יא) אֲסֵרִי לְגַפְּנִי עִירָהּ וְלִשְׂרָקָהּ
 בְּנִי אֶתְנוּ כִבֶּם בֵּינִי לְבִשּׁוֹ וּבְדָם-עֲנָבִים
 סוּתָהּ: (יב) חֲבִלִּילִי עֵינַיִם מֵיָּן וּלְבָן-שָׁנִים
 מִחֻלָּב: פ (יג) זְבוּלָן לַחֹף יָמִים יִשְׁכֵּן וְהוּא
 לַחֹף אֲנִית וַיִּרְכְּתוּ עַל-צִידֶן: פ (יד) יִשְׁשַׁכָּר

שמרנו חתונם חבין כדריה, וכבר הסכימו ראוי' וניו' שאינו אלא חתן, ולענין
 חלת שלה כספר השמורונים כתוב שלה גלא יר"ד גם בחרטום הנימו החלה כן
 גלא חרטום, כדאש שפירשזה גם הם שם העיר שלה. (יא) אֲסֵרִי לְגַפְּנִי וניו':
 הכל בימין לצדקת הארץ, ולרצו הנפנים, והיין הטוב בארצו של יהודה. אֲסֵרִי: כינוי
 בתוספת יו"ד, כמו האנכיה לשבת, המשביל לראות, מקומו חספר דל (תהלים ק"ט).
 אֲסֵרִי לְגַפְּנִי עִירוֹ: ולא יחוש שהעיר ישחית הנפן. ולשָׂרָקָהּ: נפן חוברתה, ואחר
 הקדמונים שהיא נפן שענביה חין כהם חרָן (urna senz'osso) וגם בלשן ערבי שרק
 ענינו נפן חוברתה; ואולי החלה כגזרת מן ריק ע"ש שאין זו חרנגים, וכן חילוי סרק,
 ריקים חסרי; וכן כסורי סריקה vacuum, vanus, inanis בני אתוננו: בן אתוננו
 והי"ד יחידה; ויחבן ג"כ שהיה הקריאה בְּנִי לשן רבים. כבם ביין לבושו: גם זה
 חרוב היין, כי החורך הענבים נגדיו מתלכלכים ביין, כטעם מדוע אדום ללושך ובגדך
 כדורך צנת (ישעיה ס"ג ב'), וכאן הוא אומר כי חרוב הענבים שדרוך יחאדמו כל
 נגדיו כאילו כבם ביין (רש"נס). סוּתָהּ: לבי ענינו מירשו כמו כסותו, והשמורונים
 הגיעו כסותו, וזהוה"ר חרדכי מורטארה אומר כי אולי שרש סות חלת הוראחו כסות,
 והמסית נקרא כן מפני של השתדלותו היא לכסות ולהסתיר מעיני החובת את הטענות
 העומדות נגד מה שכוונתו לעץ אמת. וכבר הייתי תחמיה על מה שכתב ר"ש עבדי
 אוריאל באלפן ע"ש רוכבי אחושות לחורות, ותלמידי גדעון פיכח הקיבירי כי הוא לקוח
 מהם שאחרו בערוכין כ"ד ב' רוכבי אחושות אלו תלמידי חכמים שהלכים מעיר לעיר
 וכו'. בחקוק שכתב בראשי חטעכטו מנפן אחת כתוב בכ"י שלי חטעכט, וכסות. (יב)
 חֲבִלִּילִי: לא כחל לו רע אלא חבילות עינים (חשלי כ"ג כ"ט) וענינו אדום; וכסל
 לו כיוצ בלי ערבי וניו' (על פי לשון ערבי ג"כ) מפרש ענין הכיית עינים מפני השכרות;
 והר"מנן אומר שהוא הסוך מן כחל ביין: חרוב היין, וכן מחלג, חרוב החלג, והמ"ס

(*) עירו ק' סוּתָה ק'

riorità sulle altre tribù] (11) Egli lega alla vite il suo puledro, alla vite dell'uva migliore il figlio dell'asina sua; lava nel vino il suo vestito, e nel sangue delle uve i suoi panni. (12) Ha rubicondi gli occhi per l'abbondanza del vino, e candidi i denti per l'abbondanza del latte. (13) Zevulùn abiterà al lido del mare; egli (starà) al lido delle navi, ed il suo confine (sarà) presso a Sidòn. (14) Issachâr è un asino corpulento, che si corica tra i graticolati [in luoghi riparati].

משמחת במקומות הרבה להורות על הכנה, כמו מחטאת בניאים (איכה ד' י"ג). (יג) וכולון לחוף ימים ישכון: וכן היה, שנתלת וכולון בין ים כנרת (ים עבריה) והים הירוק. והוא לחוף אגיות: הוסיף לה לנאר שהיה לו חזקת מקדמת הים ע"י החשמה, ולכן סיים וירכתו על מידון, שקנה נחלתו יהיה חלל מידון שהיה חפורסות במרכלתו. חוף: שפת הים, שהם חופף עם ומחזק (רש"ם), ושר חפף ידוע בל"פ להוראת החכך, כמו ניר לא יחוף ראשו באדמה (נבט ל"ה), ואין ענין חוף בל (Porius). וירכתו: לשון קנה, כמו יריתי ארץ, וקלער' אחרי כי חזה שלא הזכיר טר היא קרובה לנחלון יותר מלדון כדלה שערין לא נכנתה טר, וכן הוכיח Joan. Mar. sham כי מידון עתיקה חטור; והנה גם זו ראיה על קדמות הפרשה הזאת. (יד) יששכר חמור גרם: גרם ענינו עלם ונערני נף, ואחרים נערכי פרש גרם כוס גדול נעל נף, נעל נשר, וכן חמור גרם, חמור גדול וחזק, והחמור בארלות החורח הוא יותר יפה וחזק ואינטו נבוא כמו שהוא חללנו (ראו' גי'י') וקרוב לזה עלום חן עלם. בין המשפטים: שרש שפת ידוע נענין שפית הקדירה, כל' עריכתה על האש, שפית הכיר הגדולה (מ"ב ד' ל"ח) שפית השיר שפית (יחזקאל כ"ד ג') ונלשון מושאל על כל עריכה ושיחה, ה' משפית שלום לנו (ישעיה כ"ו י"ב), ולעפר מות משפתי (תהלים כ"ג י"ח); ומשפיתם וּשְׁפָתָם נחלל בחליטות החורות על מנוחה והשקט, למה ישנת בין המשפטים (שופטים ה' י"ח), אם משכנון בין שפיתם (תהלים ס"ח י"ד), וכן כאן רובץ בין המשפטים וראו מנוחה כי טוב (רק פעם אחת (יחזקאל מ' ח"ג) נחלל שפיתם להוראה אחת, ואולי קריאתו הכונה שפיתם). וכדלה (כדעת Cocceius וראו' בתהלים ס"ח, גי'י') שהכוונה במשפטים חמימה של קנים הערוכים זה בל זה שהנחות כלואות עם, ואנקלותם והירונים (ואחריהם ר"י רש"ם וראו') תרגמו בין החתומים (inter ter-minos), והמתרגם האלכסנדרני תרגם בין הנחלות, בין השדות, ור"ק מירש שתי משפחות שונות על החמור אחד חכאן ואחד חכאן, כלומר שהוא כ"כ חזק שהוא רובץ מיניסם וקם עמיהם; זה שנו, כי רובץ כתוב כאן, ולא קם, ולהיות רובץ עם המשא אין בזה

חֲמֹר גָּרַם רֶכֶּץ בֵּין הַמִּשְׁפָּטִים: (טז) וַיֵּרָא מְנַחֵם
 כִּי טוֹב וְאֶת־הָאָרֶץ כִּי נִעְמָה וַיֵּט שְׂבָמֹו
 לְסָבֵל וַיְהִי לְמִס־עֶבֶד: ס (טז) הֵן יֵדִין עַמּוֹ
 בְּאַחֵר שְׂבָטֵי יִשְׂרָאֵל: (יז) יְהִידֵן נָחֵשׁ עַל־
 דָּרֶךְ שְׁפִיפֶן עַל־יָאֲרֹחַ הַנִּשְׁף עֶקְבִּי־סוֹם וַיִּפֹּל
 רֶכֶּבּוֹ אַחֲוֹר: (יח) לִישׁוּעָתָךְ קִוִּיתִי יְהוָה: חֲמִישׁ ס

גבורה, כי החשא נוגע בארץ, וכמעט כי תראה חמור שובך רות תחת חשא. (טז)
 וירא מנחם כי טוב: המפרשים פירשו חמור מקום החמור, כלומר ארצו ונחלתו
 כמו אל החמור ואל הנחלה (דברים י"ב ט') וכן תרגם אנקלוס חולקא, ויחכן שהיה
 כחשמו, החמור ישרה נעימו (כמעט רוב) בין המשפחות וראה ג"כ כי אחות נחלתו
 טובה ונעימה, על כן הטעם שכוון לסבול, והוא דרך חש על דרך החמור שטעה שכוון
 לסבול החשא, וא"כ פירש הנחש ואחר שהיה לחם עובד, וזה כי לרבו תבואות אדמתו
 לא יכבד עליו החם, והכוונה שלא יהיה שטעו אהב מלחמות, ויבחר לתת חם למלכי
 הנשים מלהלחם, אולי כך היה שטעו של יששכר, להיות אהב שלום וסבול, ולפיכך קראו
 חמור גרם, ומהר"ד דקדק כי ב"ה א' י"ב באחרו נכל השנשים תארי אחי הנצח
 הולכי בקרב, וביששכר כתוב וחבני יששכר ירעני בינה לעתים לדעת מה עשה ישראל,
 שהיו חכמים ונבונים בעצות ולא אחי מלחמה, וכן ח"ל אחרו שהיו בני יששכר עוסקים
 בתורה, וכן משה אחר יששכר נאחזק. כי טוב: שהוא דבר טוב. למס עיבד: יהושע
 י"ו י' וחלבים א' ט' כ"א. (טז) דן ידון: לשון הטפל על הלשון. דין: ייב רבם,
 כמו שפטי אלהים ורעה ריב (תהלים כ"ג א'), שפטו יחוס ריבו אלהים (ישעיה א'
 כ"ג) דנני אלהים (נרא' ל' ר'), הין עני ואניין (חש' ל"א ט'). עמו: בני שטעו. באר
 שבט ישראל: יש מפרשים אחרי אנקלוס, כל שטעי ישראל בארד, ולפי זה היה ראוי
 לקרוא בארד, ורא"ב פירש בארד חבני הנבירות, אחנס היכן חשבו שלא יהיו בני
 השפחות בכלל שטעי ישראל חבני הנבירות? ולרעתי שטע ענינו קצין ושפט וראש, כמו
 וקם שטע מישאל (במדבר כ"ד י"ו), הדבר דברתי את אחד שטעי ישראל אשר טייתי
 לרעות את עמי את ישראל (ש"ב ז' ז') ראשיכם שטעים (דברים כ"ט ט') ואולי עיקר
 המלה מענין שרנים המחשלה, והיה שטע בחקוק תויד שטע (עמוס א' ה' ופ'), או
 בעל שטע, ויחכן ג"כ לפרש בלא חסרון שום מלה, כי שטע הוא כנוי לאבות החטות

(15) Trova felice il riposo, ed ameno il suolo; piega quindi il dorso a portar la soma, e si fa obbediente tributario.
 (16) Dan difenderà la sua gente, al pari di uno dei Capi d'Israel.
 (17) Sia Dan qual serpente sulla strada, qual cerasta sulla via; che morde le calcagna del cavallo, ed il cavalcatore ne cade all'indietro. (18) Da te, Dio Signore, io spero la salute.

בְּכֵן רִאיוֹן וּשְׁמֵעוֹן נִקְרָאִים שְׁנַיִם, וּבְנֵיהֶם נִקְרָאִים חֹטֵה רִאיוֹן, חֹטֵה שְׁמֵעוֹן, וְהֵם שָׁנָה עֲבִירוֹ רֹאשׁ הַמַּשְׁפָּחָה, וְהוּאֵל לְאֶחָד רִאשִׁים וּבְנֵיהֶם; וּמִן שָׁנָה כְּגֹר אֶחָד שָׁנָה שֹׁמֵר, וְהֵם חֲלִינֵת כְּאֶחָד שְׁנַיִם יִשְׂרָאֵל הָיָה גַם הָיָה לְשָׁן הַנוֹפֵל עַל הַלָּשׁוֹן דֵּן יִדְיָה, כִּי שָׁנָה כֹּלֵל עֵינָן שׁוֹמֵר דִּין, וְאֶחָד הוּאֵל לְפַעֲמִים שֶׁ שָׁנָה לְהוֹרֹתָ חֹטֵה וּמַשְׁפָּחָה, כֵּן עֲשֶׂה אֲנִישׁ לְמַחֵה לְכָל שְׁנַיִם יִשְׂרָאֵל (שׁוֹמֵטִים כִּי י), וְהֵם אֶחָד דֵּן יוֹשִׁיעַ אֶחָד בְּכֵן שְׁנַיִם כְּאֶחָד מִרִאשֵׁי יִשְׂרָאֵל וּשְׁמֵעוֹן וּמִשְׁמֵעוֹן, וְיֵשׁ מִפְּרָשִׁים זֶה עַל שְׁמֵעוֹן, וְיֵשׁ מִפְּרָשִׁים עַל שֹׁמֵר עַל שֶׁהִיא שְׁנָה דֵּן מִאֲסָף לְכָל הַחֲמֻנֹת שֶׁהִיא הוֹלֵךְ כְּסוֹף הַדְּגִלִים וְהִיא נִרְדָּה לְהִלָּם בְּכֵן שִׁנָּה לִּבְנֵי הַנֶּחֱשָׁלִים, וְהַכְּכֹן כֹּזֵם לְהִיּוֹת דֵּן יוֹשֵׁב עַל הַנְּגוּל לֵבֵד כְּסוֹן (וְדֵן עַד כֹּאֵר שָׁנָה) אֶחָד חֹטֵה מִתַּחַת חֲמִיד הָרַעָה לְיִשְׂרָאֵל מִפְּנֵי חֵיל אֶרֶס וּבְנֵל, וְהֵם אֶחָד חֲמִיד יוֹשִׁיעַ אֶחָד בְּכֵן שְׁנַיִם כְּאֶחָד מִשְׁמֵעוֹן יִשְׂרָאֵל, וְשִׁיחָה כְּכַח עַלִי דֶרֶךְ נֶגֶד הָאֵיּוֹן (תְּלִישִׁי הַחֹסֶם יוֹשִׁיעַ וְלֵל). (יח) הַגּוֹשֵׁךְ עֵקֶבִי סוֹם: כִּשְׁעוֹן עֵקֶבִי סוֹם מִיד הַסּוֹם נִרְמָה וּמִתְחַלֵּל, וְרוֹכְבוֹ נוֹפֵל לְאֶרֶץ, וְהֵם הַשְׁפִּיטוֹן כֶּשֶׁ קִטּוֹן, וְלֹא יוֹכֵל לְשָׁךְ הַסּוֹם בְּנִשְׁטוֹ אוֹ לְהַתְּכֵךְ סִינִימוֹ כִּמוֹ שְׁעוֹשִׁים הַנֶּחֱשָׁלִים הַגְּדוֹלִים; וְהוּלִי (כְּדַעַת מוֹסֵר שְׁחֹל עֲלֵיהֶם אֲלֵהֶם עֲרֵר) אֲוִתִּיתָ וְנִשְׁמָטוֹ מוֹרוֹת עַל קִטְנִימוֹ; וְאֶנְקֵלִים חֲרָם מִתַּחַת; וְהִיּוֹכִימוֹם בּוֹשָׁרֵט וְרֹא' תִרְמָנו Cerasia וְהוּא כֶּשֶׁ אֶחָד לוֹ כִּיּוֹן קִרְכִּים בְּרֹאשׁוֹ (tentacula) וְהוּא נִקְרָא Cerasia לְשָׁן ξέρας שְׁעִיבוֹ קֶרֶן; וְאֶנְקֵלִים וְהַתְּרָם הַסּוֹרִי תִרְמָנו מֵלֵת כֶּשֶׁ תִרְמָנו, יַעֲקֹב Edessenus אִישׁ סוֹרִי כְּתֹב כִּי זֶה (תִּרְמָנו) מִיּוֹן כֶּשֶׁ רַע וּמִיּוֹן מִשְׁחָר כְּכַחֲשִׁים, וְהוּא יוֹשֵׁב וּמִתְּחַת בְּדִרְכִּים וְכֵן יִרְקַע עֶשֶׂה דוֹמֵם וְנִלְתִי מִתְּנִיעֵה. בְּרֵשׁ"י כ"י שְׁנִידִי וְהִסּוֹ לְכַח הַגּוֹשֵׁךְ עֵקֶבִי סוֹם וְטוֹפֵל רוֹכְבוֹ שֶׁלֹּא נִנְעָה בּוֹ (וּכֵן כְּכֹן). (יח) לְיִשְׁוֹעֵךְ קִיּוֹתֵי ה': כִּשְׁלֹא לְכָרֶךְ אֶחָד גֵּד, עֲלֵה בְּדַעַתוֹ לְמֹרֵם גַּם עֲלֵיו לְשָׁן הַנוֹפֵל עַל הַלָּשׁוֹן, כִּי גֵד עֲבִיט חוֹל טוֹב, וְהִיא יִכּוֹל לְמֹרֵם: גֵּד, טוֹב יֵשׁ גֵּד, אוֹ גֵּד יֵשׁ אֶחָד, וְכִיּוֹלֵא כֵּה; אֶךְ כְּכֹל מִיד מִתְּנִיעֹת וְרֹאשׁ כִּי בֵּי לְכָרִי רֹאשׁ לְכָרִי, וְלֹא כְּכֹלֵת: בְּכַחֲשִׁים; עַל כֵּן אֶחָד לְיִשְׁוֹעֵךְ קִיּוֹתֵי ה' וְלֹא לְיִשְׁוֹעֵת הַחֹלֵל, מִיּוֹד בִּיקָשׁ מִחֵה אֶחָד לְשָׁן טוֹפֵל עַל הַלָּשׁוֹן בִּלָּא הַכֹּרֶת הַחֹלֵל, וְאֶחָד גֵּד גִּדּוֹ יִרְמָנו (א"א ז"ל), וּבְכֹן מִחֵה, וְלִפִּי זֶה יִהְיֶה הַפְּסוֹק הַזֶּה נִרְדָּה לְמִרְכָּא מִתַּחַת, כִּי כְּכֵי לְיִשְׁוֹעֵךְ חֲרָר לֵה', לֹא לֵדָן, הַדּוּמָחָה שְׁנִימִי לְיִשְׁוֹעֵךְ ה' (תְּלִישִׁי קִי"ט). וּבִיּוֹרֵשׁ מִסֵּר"ג (וְאֶחָד יוֹשֵׁב"ר) כִּי חֹק הַחֹלִי עַל יַעֲקֹב וְכִי, הוּא שְׁנֵה שְׁהִי יוֹדֵעַ הִיא יַעֲקֹב שְׁהוּא חֵה, וְאֵם הַתְּפִלָּה לְחִיּוֹת עוֹד שְׁעֵה קֵלָה עַד שְׁלֵמִים בְּרִכּוֹתֵיו אֵין יוֹ יִשְׁוֹעֵה. [וְהַתְּרָדֵר אֶחָד כִּי לְהִיּוֹת דֵּן יוֹשֵׁב עַל הַנְּגוּל, הַתְּפִלָּה יַעֲקֹב לְיִשְׁוֹעֵת ה', אֲנִישׁ

(יג) גַּד גִּדּוֹד יִגְדָּנוּ וְהוּא יִגְדָּ עֶקֶב: ס
 (כ) מֵאֲשֶׁר שָׁמְנָה לַחֲמוֹ וְהוּא יִתֵּן מִעֲדֵנֵי-
 מֶלֶךְ: ס (כא) נִפְתְּלִי אֵילָה שְׁלַחָה הַנְּתִן
 אֲמִרֵי-שֹׁפָר: ס (כב) בֶּן פָּרָה יוֹסֵף בֶּן פָּרָה

אין קיימת לשון תפלה. (יג) גַּד גִּדּוֹד יִגְדָּנוּ וגו': יגדנו לשון גדד, כמו לעלות
 לעם יגדנו (תנחומים ג' י"ו) יגדו על כפס דיוק (תהלים נ"ד כ"א). והוא יגד עקב;
 לשון כריתתו, כמו גדו אילנא (דניאל ד' י"א) (רד"ק), וכן המנהג כאחריים לשון הנפול
 על לשון כפס אחר כפס, אחריים אותו נהריות שנית, והנה יגד כתוב חסר וקדוש
 שהוא חן הכפלים, וקריאתו יגד, ומגדנו ההוראות האלה נחלת התגודה, לא התגודו
 (דברים י"ד א') לשון חיתוך, ונית וזכה יתגודו (ירמיה ה' ז') לשון קנון גדדים נדדים,
 ועם יגד עקב שינוי מכוון, והוא מִנְּגֵם מאחור, וחלי ח"ס של מאשר שיכה לחלת
 עקב והוא יגד עֲקָבָם: ואחר כך אחר. (כ) אֲשֶׁר שָׁמְנָה לַחֲמוֹ: ויהיה אחר
 Nominativus absolutus כמו הסוד חמים כעל, וכן גד גדד יגדנו, ושחשן יכטילוח
 ע"ה אחר כי יש לחזק קריאת אחר בלא ח"ס מזה שאנו רואים בנרכות האלה שחש
 השכטים כלם נחלת המחור ובלא שום אות משמשת; רק ביוסף לבדו הקדים לשון
 חלות בן פורת, וכבר יכול היה לומר נִתְּן יוֹסֵף בֶּן פֹּרֶת עלי עין, כמו שאמר נפתלי
 אילה שלמה, בנימין אב יעקב; אפס כי מאהבנו את יוסף רזה לכפול עליו החאר
 בן פורת ורח"צמן מירש בדומה גדול כל היוצא מאשר הכה לשון שחכה, והחזקוני
 מירש גד שחכה לשון יותר מאשר, ואשר יתן מעדני חלק, זה נכון לשינוי הפסוק.
 ששמה לחמו: אין להם לשון נקבה (כדעת רש"י ורש"י) אלא הוא כמו ומאכלו
 נריאה (תנחומים א' י"ו) דבר נריאה, דבר שחן, כמו קטנה או נחלה. מעדני מלך:
 מעדנים הראויים לחלבים, ואין להביא חכאן ראייה על איחוד אמן הנרכות האלה (כדעת
 Heinrichs) כאילו היה אז חלק נישאלי; שהרי די שהיה ציווי יעקב חלק כאחיות, כגון
 חלבים, לשיאמר מעדני חלק, מעדנים יקרים הראויים לשלחן חלבים, ורש"י מירש
 שחן חם לחלק ישראל שחן זית יקר ועוד שפכין זו לעדן את הכשר, כמו אחרון נחכות
 דף כ"ו, וכן משה אחר על אחר ועובל בשחן רגלו. (כא) נִפְתְּלִי אֵילָה שְׁלַחָה:
 אילה חלולת לוח (רש"י). רבותן: שם על נפתלי, לא על אילה שהיא נקבה. אמר
 שפר: אחרי נועם, חלשן שפיר נארחי, וכן אף נחלת שפרה עלי (תהלים י"ו ו')
 שפירי יפה. רש"י מירש על כרך בן אבינועם, ורש"י על עשרת אלפים איש חבני

(19) Gad aggredito da orde nemiche, taglierà loro il calcagno.
 (20) D'Ascèr saranno pingui i prodotti: egli somministrerà regie delizie. (21) Naftali è una cervia sciolta; egli, che tributa (a Dio) parole di contentezza. (22) Una pianta prosperosa è Giuseppe, pianta prosperosa (situata) presso una fonte; i cui rami si spa-

נפתלי זהלכו בנרמות במלחמה כיסורא ולנסוף שרו שירה. ודשנ"ס מירש נגורים קלים כאילות, כדכתיב (ד"ה א' י"ב ח') נגורי החיל אכשי ננא למלחמה עורכי זנה ורוחם וכפי אריה פניהם וכננאים על ההרים (וכן משוה רגלי כאילות חהלים י"ה ל"ד) ובזנבם מן המלחמה מחהרים מחך קלוחם לבשר בנורות משפחות של נפתל המלחמה. והן יתקן ורמ"נמן ורמ"נמן ורמ"נמן מירש שינאו מחכו בעלי נמות החליטה, וקלער' מפרש אילה שלמה, משלחת הולכת אנה ואנה אל כל אשר תפסוף, והוא כיוון החפשיה, ופירש הנותן אחרי שפר, מלשון שפר קדמי (דניאל ג' ל"ג) מדבר מה שטוב בעיניו בלא יראת אדם; זה רחוק. והמתרגם האלכסנדרני תרגם אלה שלמה (arbor diffusa), ומתרגם אחרי שפר פירות יפים; והלכו אחרינו נושארט והערדער, וקראו אחריי לשון ענק. Wriemoot קרא אחריי בדגש ה"ם מלשון אחר בארמי ענינו אה ואחר אולי באחר ג"כ על קטני האילה; ועי' דמס דבריו כי כתוב הנותן לא הטחנת העת Jac. Robertson בספרו Clavia Peniateuchi שנחל נפתלי לאילה על אדות נחלת שהיתה ארץ הרים, ועל מדת הקלות והתן אולי היתה נו; ופירש הנותן אחרי שפר Fraebens materiam laetorum dictorum et carminum in laudes suas רחוק שהיה הספוק הזה באחר על נפתלי ענינו ועל חכונתו ומדותיו, כדרך שאחר על יוסף ומדרוהו ורובו משמחו וכו' שהכונה על מה שאירע ליוסף ענינו; ואולי היה נפתלי בעל ששמה, שח נחלקו ורץ כנני כדרך עליו לב, ושעם הנותן אחרי שפר, כותן מודה לאלהיו (זה קחישנ יוחר על מלת הנותן) ומלת שפר יהיה ענינה ששח לבנ; ולפי זה יש כאן גם נרבה, כי נרבו שכן יהיה חידד שחח מודה לאל; זה כ"ל יוחר קרוב בפירוש המקרא הסתום הזה, וקרובה לזה דעת אנקלוס. (כב) בן: נטיעה, כמו ועל בן אחרתה לך (תהלים פ' ט"ו) ועל הדרך הזה גם יונק ויונקת ועוללת הוואל על הנחשים. פורת: תאר לשון נקבה, כמו פורה, ומלת בן כשיא להורה הוואת היא לשון נקבה, וכן כאן הרעו חיינה נבות. עלי עין: אהל עין החיים, כעץ שחל על פלגי מים. בנות: ענפי הנטע הזה, נעדם עלי שור, מתפשטות על הדלית מלשון עלו בנרותיה ושחח (ירמיה פ' י"ד) וכן בן שורחם ינחירו (איוב כ"ד י"א) והמשל לקוח מן הנפך. בנות צעדה: רטי הנקטות פעמים רבות ינא עמו הפעל בלי יחיד, כמו תשיגו מים בלכות (איוב כ"ו כ'), ועיניו קחה (שחחל א' ד' ט"ו) כי קחה על בכל משפחת ה' (ירמיה כ"א כ"ט) מפי עלין לא תלא הרעות, (איכה ג' ל"ח).

עַל־עֵין בָּנוֹת צַעֲדָה עַל־יָשׁוּר׃ (בב) וַיִּמְרְרוּ
וּרְבוּ וַיִּשְׁטְמֵהוּ בַעֲלֵי חַצִּים׃ (בב) וַתֵּשֶׁב בְּאִתָּן
קִשְׁתּוֹ וַיִּפּוּזוּ זְרָעֵי יָדָיו מִיְדֵי אַבִּיר יַעֲקֹב מִשֵּׁם
רָעָה אֲבֹן יִשְׂרָאֵל׃ (בב) מֵאֵל אֲבִיד וַיַּעֲזֹרָךְ

והשתוללותו ענתה בני (ישעיה כ"ט י"ב) מחשבות בעלה תכון (משלי כ' י"ח), וכן השתנה גם בלי ערבי; ובספר הכותים בני לעיר עלי שור, ויוסף לא היה הבן הנצער (כי בנימן נצור מחנה) ולמה חכירוהו בחאר פחות, והוא היה בדעתו לגדלו על אחיו? (בב) וימררוהו: לשון ימררו את חייהם (שמות א' י"ד), ורבו: לי יריית חיים, והוא קל עבר מחשקל פעול, משרש רב, כמו יספפו עלי רבני (איוב י"ו י"ג), וירקס רב (תהלים י"ח ט"ז) שהם לשון יריית חיים, כמו שרש רב (רד"ק), ואחרו רבו מחשקל פעול להגדלו מן רבו ענין רבו (מסר"ד): ולדעת ר"זי החלה בנין פעל, על דרך קלו תכלית, אלא שהוראתו כסודות ההתפעל; ואולי משב ר"זי כי נצו ואחר עיני הס ג"כ בנין פעל, ולהיות הוראתם עומדת, והפעל פעל בעצמו ולא מקבל פעולה מאחרים, משב אימכן להיות פעל להוראת ההפעל, חלות שמו רמו דמו שהם טוח מן הקל הם לדעתו עבר פעל וישאמור: הוא מירוש החל, וכן דעת בה"ט שנתן אחנה תחת ורבו, ועשה אותם שני מאחרים, וכל זה על אחיו שנאסרה, ולדעת רש"ם על האחרים שנתנו אותו בנית הסהר; אולי אחר כן נמשכו כי יעקב לא ידע מאומה משנאת בניו את יוסף, וחי"הר מרדכי מורטארה אחר כי לא יתכן לומר שיעקב לא ידע דבר מזה, שאם כן לא היה מקום לאחי יוסף שיאמרו ליוסף אביך טוב וגו', אם יוסף היה יודע שלא נודע הדבר לאביו; גם רמק הוא עד מאד שיחשוב יוסף כי אחיו הגידו הענין לאביהם קרוב למיתתו; ואם יקשה לרש"ם כי אחר שהם לא חכרוהו (כדעתו וכדעתנו) לא יתכן לומר וימררו ורבו, אין זה בלום, כי הנה יוסף האמין שהם חכרוהו, וכן האמין יעקב, כי נודעו בניו לא הגידו לו שהשליכוהו לבד כדי שימות שם. ולדעת דמ"א ז"ל הכוונה על הקרובים לשכם, שהיו שונאים לבני יעקב, וקרוב הדבר כי בני יעקב אחרו לאביהם (או הוא עצמו משב כך והם הכיחוהו בנחשנות) כי כשהלך יוסף לראות את אחיו בשכם טעה בדרך והלך בדרך רחוקה ובגעו בו לסטים בעלי חיים, ובקשו להרגו, וה' היה איתו והתקדשם נגדם ומלט מידם, ואמ"כ לא ידע הדרך לשב לבית אביו, ובגעו בו אחרים ומששוהו וחכרוהו לעבד. והוא אחר כי רמק הוא שימלא יעקב את בניו (שהיו רועי לאן) לבעלי חיים, גם מאחר ומשב

ziano sopra il pergolato. (23) E lo amareggiarono, e lo saettarono; gli furono avversi i saettieri. (24) Ma resistè vigoroso l'arco suo, e furono agili le sue braccia; col (soccorso del) Dio tutelare di Giacobbe; di Lui, ch'è il pastore, anzi la rocca d'Israel. (25) Col favore (cioè) del Dio di tuo padre, il quale

נחיתן קשתו לא יתכן אם הכונה על אחיו כי הנס יוסף לא התקיים בג'ס כלל, אך נשאר כנאן לנחם יונל. (כד) וחשב באיתן קשתו: כלמי מה שאמר כי געלי ח'ס נלחמו בו, אחר כי אח'ס קשתו נברה על קשת, ונלנה בג'ס נחיתן ונחחק, איתן הוא ג'כ שם דבר, כמו ישש ה'ס לפנות בקר לאיתנו (שמות י"ד כ"א). וישוון דורעו ידיו: היו זועזעו קל'ס בדרכת הקשת, לשון ממוז ומכרכר (שמואל ב' ג' י"ח) וקרונו לזה שרש פחו ושרש פחו על קלות התנועה. מידר אביר יעקב: זאת היתה לו מידה האל שהוא אביר יעקב, ואביר לשון אברה, מטעם ישארו על אברתו (דברים ל"ג י"א), באברתו יקד לך (תהלים נ"א ד') ענין הגנה כענין אשר באת למשות חמת כנפיו (רות ב' י"ג). משש רועה וגו': יש מפרשים (הניאס רא"ע) משש מוא, וכן פירשו רמ"בן וראו' מחומה שעה נעשה יוסף רועה ישראל. ומהר"ש מפרש משש על החקוק שבכל בו נרוחיו, והוא הנור אשר שמוהו בו, כי מניית האסורים ינא למלך; ונ"ל כי מחמר שנאמר למעלה מיד אביר יעקב, ונאמר למטה מאל אביר יעקב, ראוי גם משש רועה וגו' יהיה נאמר כלמי מעלה; למיכך משבים אני עם החמרם השורי שהם קורא משש נגיר, והוא כטעם שנבך שם אלהי יעקב (תהלים כ' ב') וכן חרגם גם הערדער רועה אבן ישראל: רא"ב ורמב"ן מן פירשו רועה בית ישראל, ומהר"ש וראו' ולפניהם רא"י Coecejus וקלער' פירשו רועה ישראל ואבן ישראל, כלומר גור מעו'ס סלעם ומפלגם [ואני לא אדע למה בחללים י"ס ג' נקדו ומפלגטי פעל ולא ומפלגטי שם דבר, (וכמו אחישא מפלט לי שם ג"ה ט') כמו פלגי ומלדתי, נורי מניני וקרן ישעי משגני שנפסוק ההוא; ונראה שנקדו כן להשוותו עם מה שכתוב בשמואל ב' כ"ב ב', ושם כתוב ומפלגטי לי, ולא יתכן לומר ומפלגטי לי כי מלת לי מיותרת, ועל כרחו נרדך לומר כי שם הוא ביטוי וסי'וד נוספת כ"ה יושבי, המנביה) אלא שהם מפרשים על יוסף ואני מפרש על האל, וכן דעת גי' (Thesaur. pag. 16) שאבן ישראל כני לאל, ולא ידעתי איך הוא מפרש משש. (בה) מאל אביר: ה'ללית וגדלת בעזרת אלהי אביר שיערך לעתיד. ואת שדרי: ומלת. ברכות שמ'ס מעל: הטל והמטר. ברכות תהום וגו': מעינות והחיות יונאים בנקעה ובה. ברכות שד'ס ורד'ס: ברכות השמים והארץ, כי השמים הנותנים המטר מנדלים המחתים, כמו השדים שנגדלים ומיניקים המינות, והארץ מלאת המחתים כמו הרקס, כטעם והולידה והמחתה (ר"ק) גם אחרים) ושאר המפרשים פירשו ולא יהיה זרעו רקס משיכל ושדים נחקים (הוא

וְאֵת שְׂדֵי וַיְבַרְכֶךָ בְּרֶכֶת שָׁמַיִם מֵעַל בְּרֶכֶת
 תְּהוֹם רִבְעַת תַּחַת בְּרֶכֶת שְׂדֵים וְרַחֵם׃
 (כו) בְּרֶכֶת אָבִיךָ גָּבְרוּ עַל-בְּרֶכֶת הוֹרֵי עַד-
 תַּאֲוֶרֶת גְּבַעַת עוֹלָם תִּהְיֶיךָ לְרֹאשׁ יוֹסֵף

ט' י"ד) זה אין לו ענין עם האמור במקרא הזה. ואנקלוס תרגם ברכות אבין ואבין, אחים השדים והרים כלם נאשה לא נאיש, ור"ש חזק בדיוק. (כו) ברכות אבין וגו': רוב המכרשים כירשו הורי ולדי מלשון האבני הריחי (במדבר י"א י"ב) כתרטום אנקלוס; אע"כ זה נאחת רחוק מאד כי אין הזכר הורה, ומאמר האבני הריחי אינו אלא נחמה. ר"ש כירש הברכות שברכני הק"ם נברו והלכו על הברכות שברך את הורי, ורד"ק ומהר"שד וקלער' ור"ז' כירש הברכות אשר אני מברך אותך עברו על ברכות הורי שברכו אותי; אחים רש"ם ואפריון אשרדער כירש הורי ל' הרים, והוא כפל ל' של נבעות עולם, והנני רואה מברכות משה שאמר מרשש הרי קדם ומועד נבעות עולם; יש ספק לזה מתרגם ירושלמי ברכתא דאבין יוספן עלך על ברכתא דברכו יתך אנהמך אברהם ויחזק דמחילין לטוריא, וכן מתרגם האלכסנדרני מתורגם לשון הר, אלא שהמתרגם הזהא הדניק מלת הורי למלת עד, הורי עד, הרי עד, כמו נבעות עולם; והלכו אחרי י"ד מייכאעליס, Valer, וגי' אלא שמיכאעליס מצינו הרי; והאמרוכים אומרים שמלת הור היא מלת קדמונית, כשאר מנהג רחוק נהור סהר, וכן בלי יוניות שקוראים להר heros; ומציאים רואים לקשור שתי המלות הורי עד מנבעות עולם אשריהן ומברכות משה, ומדברי תנאין (ג' ו') ויחפולנו הרי עד שמונבעות עולם; ומלת תאווה, מתחם בן סרוק ורש"י ורש"ב ורש"ם ור"ד ורש"ק ורש"מ ורש"י כירש לשון גבול וקנה, מלשון והתאווהם לכם (במדבר ל"ד י') כלומר עד סוף נבעות עולם, זה לדעת קצת (ר"ד ורש"י) בנפיצה האוון, מהיכנה לך הברכות האלה עד סוף העולם, עד שלא ייחשו ההרים אשר הם עומדים לעולם; ולדעת אחרים הוא בנפיצה המקום, ר"ש כירש ברכה בלא מרים, ורש"ב נע שמהיכנה הברכות גבוהות, אחים אנקלוס כירש תאווה כמשמעו, דמחידו להן דברביא דתן עלמא, וכן קלער' כירש מה שאדם מתאווה על הנבעות, כלו המרעה הטוב וכיוצא בזה; וגיו' ומברו גם הם כירש הדי הנבעות ומחידות. ואני אומר שאין להוציא מלת תאווה מענינה הידוע בכל המקרא, ומעולם לא מלאנו תאווה לענין סוף וגבול, גם מברכות משה אחת למד, שאמר מרשש הרי

(*) קמל בו"ק

ti soccorrerà; dell'Onnipotente che ti benedirà, benedizioni provenienti dall'alto cielo, benedizioni dell'imo-giacente abisso: benedizioni (dico, del cielo che fa l'uffizio) delle mammelle, e (del suolo, che fa l'uffizio) della matrice. (28) Le benedizioni che ti dà tuo padre si alzano ai beni provenienti dai monti, alle dolcezze delle alte colline. Verranno [tutte queste benedizioni] sul capo di Giuseppe, sulla testa di lui ch'è il distinto

קדם ומחד גבעות עולם, ותאזר כמו חגד, דבר כסדר, וכן חסודות, ומסודים, וכן וכי תאזר הוא לעינים, וזה כחזה ותאזר וכו'; וכן תאזר הוא כנגד ברכות, ברכות הורי עד, תאזר גבעות עולם, ומסני שחלת עד איננה מחישבת לפי זה אלא תאזר גבעות עולם, ומאחר שאם כנגד אותה אל ברכות הורי יהיו שני חלקי החליטה הולכים לחדים כההו, ונעבור הראיות החוצאות גם כן מדרגי חש ומדרגי חנקוק, מוכרח אני להסכים עם גוי' ומבריו הקוראים בשיטת המחננס האלכסנדר ברכות הורי עד; אחננס אינני משכים עמכם בזה שהם מחננסים מלת על לברכות הורי, ברכות אינך גדולות וגבוהות ומגשמות מברכות הררי עד, ראשונה שלא היה לו לסתום, אלא לפרש מה הן הברכות האלה אשר למעלה מברכות הררי עד, ועוד הי"ל על תאזר גבעות עולם, ותלשיית כי מה אחר שיהיה לו ומחד גבעות עולם, ולא אחר שברכתו תהיה למעלה מחגד גבעות עולם, גם ראו' כתב כי החליטה האזר ברכות אינך נברו על ברכות הררי עד, היא חליטה ארז וכלתי באחזה, לפיכך אחר אני כי ברכות אינך נברו על, הוא מאחר בפני עצמו, ומלת על כפרדת, כמו ונאם הנבר הוקם על (ש"ב כ"ג א'), כלומר למעלה, ושיעור הכתוב כך הוא:

ברכות אינך נברו על
 ברכות הורי עד
 תאזר גבעות עולם
 תהיין לראש יוסף
 ולקדקד כויר אחיו

כלומר ברכות שאינך מברך אותך נברו וננהו למעלה למעלה; נבר קרוז נענין לשרג נבה, כמו ויגברו החיים (נבר' ז' י"ט) והמים נברו מאד מאד על הארץ (שם שם י"ט), חמש עשרה אחת למעלה נברו החיים (שם שם כ') כי כנבזה שמים על הארץ נבר חסדו על יראו' (תהלים ק"ג י"א) כי גם ברכות הררי עד, וברכות גבעות עולם בחסודותיהם תהיינה לראש יוסף, תבאנה על ראשו, כטעם יחולו על ראש יואב (ש"ב ג' כ"ט), על ראש רשעים יחול (ירמיה כ"ג י"ט, ולי' כ"ג) ומלות עד ועולם מורות על

וּלְקַדְקֹד גִּיּוֹר אָחִיו: פ' שש' (כו) בְּגִימִין זָאֵב
 יִטְרֹף בְּבָקָר יֹאכֹל עֵד וּלְעֶרֶב יַחְלֹק שְׁלָל:
 (כז) כָּל־אֵלֶּה שִׁבְטֵי יִשְׂרָאֵל שְׁנַיִם עָשָׂר וְזֹאת
 אֲשֶׁר־דָּבָר לָהֶם אֲבִיהֶם וַיְבָרֶךְ אוֹתָם אִישׁ
 אֲשֶׁר כִּבְרָכְתּוּ בֶרֶךְ אֹתָם: (כח) וַיְצַו אוֹתָם
 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים אֲנִי נֹאסֵף אֶל־עַמִּי קִבְּרוּ אֹתִי
 אֶל־אֲבֹתִי אֶל־הַמַּעֲרָה אֲשֶׁר בַּשָּׂדֶה עֶפְרוֹן
 הַחֲתִי: (כט) בַּמַּעֲרָה אֲשֶׁר בַּשָּׂדֶה הַמְּכַפֵּלָה
 אֲשֶׁר־עַל־פְּנֵי מִמְרָא בְּאֶרֶץ כְּנָעַן אֲשֶׁר קָנָה
 אַבְרָהָם אֶת־הַשָּׂדֶה מֵאֵת עֶפְרוֹן הַחֲתִי
 לָאֲחֻזַּת־בָּר: (ל) שָׁמָּה קִבְּרוּ אֶת־אַבְרָהָם
 וְאֵת שָׂרָה אִשְׁתּוֹ שָׁמָּה קִבְּרוּ אֶת־יִצְחָק וְאֵת
 רִבְקָה אִשְׁתּוֹ וְשָׁמָּה קִבְּרָתִי אֶת־לָאָרֶה:

גובה בלתי מוגבל ע"ה שוכן עד חרום וקדוש (ישעיה כ"ז ע"ה), עיין גם כירוש'. נזיר
 אדוני: מרשע דאחוסה, כל' חזיר אחיו, הנבדל מהם נחשלה וחשיבות (ר"ש וכן ראו');
 ורש"י ורש"י בע ורש"י בנחן וקלער' מפרשים חלשן נזר, המוכתר וכבוד עליהם, וכן חז"ל בריק
 בארנה (נחום ג' י"ז); והראשון כ"ל עיקר, כי כן רוב שמות חלת נזיר הוא חשכין
 הכרסה והנבלה, ולא מעבין נזר וכשילוחו: וזה הנה גם משה השחשם בנכרתו בחליטה

(*) קח' כ"ק

tra' suoi fratelli. (27) Benjamin è un lupo rapace, il quale la mattina mangia preda, e la sera divide bottino. (28) Tutti questi dodici sono i Capi-tribù d'Israel, e questo è quanto disse loro il loro padre benedicendoli; a ciascheduno dei quali diede la sua speciale benedizione. (29) Indi diede loro i suoi ordini, e disse loro: Io sono per raccogliermi alla mia gente: seppellitemi presso ai miei padri, nella grotta situata nel campo dell'hhitteo Efròn. (30) Nella grotta situata nel campo di Machpelà, ch'è dirimpetto a Mamrè, nella terra di Cànaan; campo che Abramo comprò dall'hhitteo Efròn, in possessione ad uso di cimitero. (31) Ivi seppellirono Abramo, e Sara sua moglie; ivi hanno seppellito Isacco e Rebecca sua moglie; ed ivi ho

ואת, ואז לא היה יוסף חי, ולא היה לשטון על שאר שבטים, ואולי כור שבטו עטרה הוא ג"כ מעבין הפרעה והבדל חשיבות, אע"כ שהיה חכמה לומר כי כור נזר מן יור, דבר החוקק כניס כניס, ודע כי כל שמו שרש כור הוא לעבין פרישות על קדושה ומעלה וכבוד, גם ויזכרו לבשת (האשע ט' י') ענינו הכפישו והקישו עליהם לעבדות אלילים; ואחם נאזרו אחור (ישעיה ח' ד') הוא משרש זור, שהוא חרטום של סור; ויחזקאל (י"ד ז') אחר שלא כושפט ויזכר מאחרי, והיה ראוי לומר ויזכר כמו שאלה המסופק הקדם בזכור מעלי, ועיין מה שכתבתי על בזכור אחור (ישעיה ח' ד'). (כו) ואב ישרף: ואב אשר ישרף, ואב הטורף. בבקר יאכל עד: נאמר על האב, והטעם שהוא טורף ואוכל גם נבקר וגם צער, כי חכמי ארוב ילידת האב היא צער (ואזני ערב, חזקוק ח' ח', ולכניה ג' ג') וכשהוא טורף צער איננו מניח כלום לבקר (כמו שפירשו האחרונים מלידת לא גרמו לבקר צער צער צער איננו מניח כלום היה כאב האוכל נבקר מה שטרף כלילה, ארוב הטורף אשר ישרף, יאמר לו חכמי לבקר, וא"כ טורף גם ניוס, ולערב הוא מחלק לגוריו ולחבריו מה שטרף ניוס. עד: שלל, כמו אז חלק עד שלל מרבה (ישעיה ל"ג כ"ט) וכן אבד חשבון עד דעון (נחמדבר כ"א ל'), דעון היתה לנו יחלק שלל: אמרו כי בן דרך האחים ללאת נחמדה ולחלק טרפה ביניהם (ראו'), וכל זה אחם נרכה לשבט בנימין שהיה נזר וחוקק, וכן היה, כמו שראינו בשופטים כ'. (כח) שבט ישראל: בני ישראל וראשי שבטים. איש אשר בברכתו בך אוחם: אשר איש איש מהם נך אחם כנרצח, נרכה ברכית לכל ח' מהם (וכן מלאחי אח"כ לר"ח בן בפרשת מקץ); ואס"י מהם שלא נך אחם הנה על הרוב ידבר. (לא) שמה קברו את יצחק ואת רבקה אשתו: לא אחר שמה קברתי את יצחק; נראה מכאן כי נבקה ממה בעד יעקב נבית לנך

(לב) מִקְנֶה הַשָּׂדֶה וְהַמְעָרָה אֲשֶׁר־בּוֹ מֵאֵת
בְּנֵי־חֵת: (לג) וַיְכַל יַעֲקֹב לְצֹנֹת אֶת־בָּנָיו וַיֹּאסֶף
רָגְלָיו אֶל־הַמָּטָה וַיָּגֹעַ וַיֹּאסֶף אֶל־עַמּוּי:

למיכך לא היה יכול לחזר קנתי את רגלי, ולמיכך כחם ואמר שזה קנרו. (לב)
מאת בני חת: נרשום, כי בחוסם ולעני בני עמו חזר עפרון; ואמר זה לוסף

ג

(א) וַיִּפֹּל יוֹסֵף עַל־פְּנֵי אָבִיו וַיִּבֶךְ עָלָיו
וַיִּשָּׁק־לוֹ: (ב) וַיֵּצֵא יוֹסֵף אֶת־עַבְדָּיו אֶת־
הַרְפָּאִים לַחֲנֹט אֶת־אָבִיו וַיַּחֲנֹטוּ הַרְפָּאִים
אֶת־יִשְׂרָאֵל: (ג) וַיִּמְלְאוּ־לוֹ אַרְבָּעִים יוֹם כִּי
כֵן יִמְלְאוּ יְמֵי הַחֲנֻטִּים וַיָּבֹכוּ אֹתוֹ מִצָּרִים
שִׁבְעִים יוֹם: (ד) וַיַּעֲבְרוּ יְמֵי בְכִיתוֹ וַיְדַבֵּר
יוֹסֵף אֶל־בֵּית פְּרָעָה לֵאמֹר אֲסֹנָא מַעֲצָתִי
חַן בְּעֵינֵיכֶם דְּבִרְוֹנָא בְּאִזְנֵי פְרָעָה לֵאמֹר:
(ה) אָבִי הַשְּׁבִיעֲנִי לֵאמֹר הִנֵּה אָנֹכִי מֵת
בְּקִבְרִי אֲשֶׁר כָּרִיתִי לִי בְּאֶרֶץ כְּנָעַן שָׁמָּה
תִּקְבְּרָנִי וְעַתָּה אֶעֱלֶה־נָּא וְאֶקְבְּרָה אֶת־אָבִי

sepolto Leà. (32) L'acquisto del campo, e della grotta in esso situata, fu fatto col consenso degli Hhittei. (33) Giacobbe, terminato di dare gli ordini ai suoi figli, ritirò i piedi dentro del letto, indi spirò, e si raccolse alla sua gente.

אלא יירא שחא יעצבו החיים בידו לקבור שם את אביו; כי לא יוכלו להחזיק החברים
כי נמצא כלם הימה.

L

(1) Giuseppe, gittatosi sulla faccia di suo padre, pianse sopra il suo corpo e lo baciò. (2) Indi Giuseppe comandò ai medici che aveva al suo servizio, d'imbalsamare suo padre; e i medici imbalsamarono Israel. (3) Impiegaronsi per lui quaranta dì, tale essendo il tempo in cui si compie l'imbalsamazione; e gli Egizi lo piansero per settanta giorni [cioè durante l'imbalsamazione, e trenta giorni dopo]. (4) Passato il tempo del piangerlo, Giuseppe parlò alla famiglia di Faraone, con dire: Se pure ho incontrato grazia appo voi, esponete del! a Faraone ciò che segue: (5) Mio padre mi fece giurare, dicendomi: Io son per morire: seppelliscimi nella sepoltura che mi sono scavato nella terra di Cànaan. — Permetti quindi ch'io

(ב) לרצות את אביו: היו מונחים מנוכח של חת היום והחיים, והיו מחללים את הגוף יתר וקציעה, וא"כ היו מולמים כל הגוף בנתר (miltum) חשך ארבעים יום, והירודות אחר שבעים יום, והיאודות אחר יותר משלשים יום, ואין ספק שהיה הדבר הזה ידוע לישראל ולחשה יותר חמה שהיה ידוע ליונים, והנה יצאק ויוסף נחנשו חכמי שהוצרכו להוליסם לארץ אחרת לקברם. (ג) ויבכו אותו מצרים: לכבודו של יוסף. שבעים יום: ארבעים לחיטתם, ושלשים של אכל שהיו עושים אחר הקבורה; ויעקב לפי שהיו עתידים לקבור אותו בארץ אחרת ולא יתכן שיצאו לו אכל במזרים אחר שכבר נשאוהו לארץ כנען, עשו האכל קודם הקבורה. (ד) אל בית פרעה: ולא דבר לפרעה עצמו, כי אין לבוא אל שער החלק בלבוש שק ואכל (ראו) וכן נהדרש אחר שאין אכל נכנס בפלטין של חלק, ואצ"כ שכבר עברו שלשים ימי הנבי, כה יוסף שעדיין היה עתיד לעלות לקבור את אביו יתכן שהיה עדיין לבוש לבושו אכל. (ה) אשר בריתי: הפרתי, יש אחרים לי קנקן, כמו גם יום מחר

וַיֵּשׁוּבָהּ: ^(ח) וַיֹּאמֶר פֶּרְעָה עֲלֶה וּקְבֹר אֶת־
 אֲבִיךָ בְּאֶשֶׁר הִשְׁבִּיעֵךְ: ^(ט) וַיַּעַל יוֹסֵף לְקַבֵּר
 אֶת־אָבִיו וַיַּעַלּוּ אֹתוֹ כָּל־עַבְדֵי פֶּרְעָה זִקְנֵי
 בֵּיתוֹ וְכָל זִקְנֵי אֶרֶץ־מִצְרָיִם: ^(י) וְכָל בֵּית יוֹסֵף
 וְאֶחָיו וּבֵית אָבִיו רַק טַפָּם וְצֹאנָם וּבְקָרָם
 עָזְבוּ בְּאֶרֶץ גִּשְׁשׁ: ^(יא) וַיַּעַל עִמּוֹ גַּם־רַכָּב גַּם־
 פָּרָשִׁים וַיְהִי הַמַּחֲנֶה כְּבָר מְאֹד: ^(יב) וַיָּבֹאוּ
 עַד־גֶּזֶן הָאֲטֹד אֲשֶׁר בְּעֶבֶר הַיַּרְדֵּן וַיִּסְפְּרוּ
 שָׁם מִסְפֵּר גָּדוֹל וּכְבֹד מְאֹד וַיַּעַשׂ לְאָבִיו
 אֵבֶל שִׁבְעַת יָמִים: ^(יג) וַיֵּרָא יוֹשֵׁב הָאָרֶץ
 הַכְנַעֲנִי אֶת־הָאֵבֶל בְּגֶזֶן הָאֲטֹד וַיֹּאמְרוּ
 אֵבֶל־כְּבֹד זֶה לְמִצְרָיִם עַל־כֵּן קָרָא שְׁמָהּ
 אֵבֶל מִצְרָיִם אֲשֶׁר בְּעֶבֶר הַיַּרְדֵּן: ^(יד) וַיַּעֲשׂוּ
 בָנָיו לוֹ כֵּן כְּאִשֶּׁר צִוָּם: ^(טו) וַיֵּשְׂאוּ אֹתוֹ בָּנָיו
 אֶרְצָה כְנָעַן וַיִּקְבְּרוּ אֹתוֹ בְּמַעֲרַת שְׂרָה
 הַמְכַפֶּלֶה אֲשֶׁר קָנָה אַבְרָהָם אֶת־הַשְּׂדֶה
 לְאַחֲזֹת־קֹבֶר מֵאֵת עֶפְרָן הַחֹתִי עַל־פְּנֵי
 מִמְרָא: ^(טז) וַיָּשָׁב יוֹסֵף מִצְרַיִם הוּא וְאֶחָיו

vada a seppellir mio padre, indi ritorni. (6) E Faraone disse: Va a seppellir tuo padre, com'egli ti fece giurare. (7) Giuseppe andò a seppellir suo padre, e andarono con lui tutt'i ministri di Faraone, anziani della sua casa, e tutti gli anziani del paese d'Egitto. (8) Come pure tutta la famiglia di Giuseppe, i suoi fratelli, e la casa paterna. Soltanto la loro tenera prole, ed il loro minuto e grosso bestame, lasciarono nel paese di Gòscen. (9) Andarono con lui anche cocchi ed anche cavalieri, cosicchè la comitiva fu numerosa assai. (10) Arrivati all'aja (detta) dell'Atàd [degli spini], situata passato il Giordano, fecero ivi esequie grandi e solenni assai. Egli fece a suo padre un lutto di sette giorni. (11) I Cananei, abitanti del paese, vedendo il lutto nell'aja dell'Atàd, dissero: Egli è questo un grave lutto per gli Egizi. Ond'è ch'il luogo fu denominato Avèl-Missraim, il quale si trova passato il Giordano [cioè nella Cananea]. (12) I suoi figli gli fecero appunto com'egli avea loro comandato. (13) I suoi figli cioè lo trasportarono nella terra di Cànaan, e lo seppellirono nella grotta del campo [di Machpelà; campo che Abramo comprò dall'hitteo Efron in possessione ad uso di sepoltura, situato dirimpetto a Mamrè. (14) Giuseppe, dopo ch'ebbe seppellito suo padre, tornò in Egitto, co'suoi fratelli e tutti quelli ch'erano andati con lui a seppellir suo padre. (15) I fratelli di Giuseppe, visto ch'era morto il loro padre, pensarono: Potrebb'essere che Giuseppe

חֲמִישׁ בְּכֶסֶף (דברים ב' ו'). (ו) וְקָרָא: מֵאֵל זָקֵן כְּאִמֶּר לְכָנֹד וּפְזִיזוּת, גַּם לְמִי שֶׁאִינוֹ זָקֵן אֵלָּא שֶׁהוּא שׁוֹפֵט וְשָׂר, וְכֵן בְּלִי עֲרֵבִי עֵד וּבְלִי סִפְרֵי Sefor וְנִאֲמִילְקִי Signor הנגיד חֵן Senior (ראו'), כִּי מִחֲמַלָּה הִיוּ הַקְּטִינִים הַשְׁמוּטִים וְהַשְּׂרִים, וְכֵן Senatus. (ז) גֵּרֵן הָאֶמֶר: כֵּךְ הִיָּה נִקְרָא הַמָּקוֹם הַהוּא, וְאִמֶּר חֵן מְסִינִי הַקְּטִינִים (שׁוֹמְטִים ע' י"ד ו"ו), וְקִין וְדָרָד מִרְגַּם אִתְּקֻלָּם וְכֻנִּין וְאֶמֶרִין, אֲשֶׁר בַּעֲבֵר הַיַּרְדֵּן: נֶאֱמַר, וְנִקְרָא נַעֲבֵר הַיַּרְדֵּן כֻּלָּם הַמָּקוֹם שֶׁהָיוּ נֹזְמִים וְיִשְׂרָאֵל אֲבֵל שִׁבְעַת יָמִים: קֹדֶם הַקְּטֹרֶה (מִהֲרָ"שׁ). (ח) אֲשֶׁר בַּעֲבֵר הַיַּרְדֵּן: אִמֶּר שֶׁאִמֶּר שְׂקָרָאוּ שֶׁסֶּה הַמָּקוֹם אֲבֵל מִזְרִים, מִדֵּר וְאִמֶּר שֶׁהוּא נַעֲבֵר הַיַּרְדֵּן נֶאֱמַר וְלֹא נִמְצְאוּ. (ט) לֹא יִשְׁמַטּוּ: עֵיקַר מַלְּטָה לֹא הָיָה לְהוּא וְחֹמֶה לֵה, לֵה, הַלֵּה שְׁנֵלִיָּה, וְהִנֵּה הַלֵּה"ד הַנוֹכַחַת נַעֲמִידִים הָיָה מֵהֵמָּה הַרְבֵּה בְּלִי עֲרֵבִי לְהוֹרֹת עַל הַנֶּחֱם, וְלַמַּעֲמִים אִשׁוּ אֵלָּא עֲמִיד גְּרִידָה, וְכֵן בְּלִי

וְכָל-הָעָלִים אֹתוֹ לִקְבֹּר אֶת-אָבִיו אַחֲרֵי
 קָבְרוּ אֶת-אָבִיו: ^(מב) וַיֵּרְאוּ אַחֲיוֹסֵף כִּי-מָת
 אָבִיהֶם וַיֹּאמְרוּ לוֹ יִשְׁטַמְנוּ יוֹסֵף וְהַשֵּׁב יָשִׁיב
 לָנוּ אֶת כָּל-הָרָעָה אֲשֶׁר גָּמְלָנוּ אֹתוֹ: ^(מג) וַיֵּצְאוּ
 אֶל-יוֹסֵף לֵאמֹר אֲבִיךָ צָוָה לִפְנֵי מוֹתוֹ לֵאמֹר:
^(מד) כֹּה-תֹאמְרוּ לְיוֹסֵף אֲנָא שָׂא נָא פֶשַׁע
 אַחִיךָ וַחֲטֹאתֶם כִּי-רָעָה גָּמְלוּךָ וְעַתָּה שָׂא
 נָא לִפְשַׁע עַבְדִּי אֱלֹהֵי אֲבִיךָ וַיִּבֶךְ יוֹסֵף
 בְּרַכָּם אֱלֹוִ: ^(מה) וַיֵּלְכוּ גַם-אֲחָיו וַיִּפְּלוּ לִפְנֵי
 וַיֹּאמְרוּ הִנֵּנוּ לְךָ לַעֲבָדִים: ^(מו) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים
 יוֹסֵף אֶל-תִּירְאוּ כִּי הִתַּחַת אֱלֹהִים אָנִי:
^(מז) וְאַתֶּם חֲשַׁבְתֶּם עָלַי רָעָה אֱלֹהִים חֲשַׁבָה
 לְטֹבָה לְמַעַן עֲשֶׂה כִּי־וְהָ הִזָּה לְהַחֲיֹת עַם-

תלמוד לומר קרא הוא דרך טוה, ולפעמים חיבו כן, ומעשה גם חלת לו רוב שימוש
 להורות על חלוצת המדבר, כמו לו ישמעאל יחיה לבניך, לו יהיה כדברך, לו מתנו;
 ולפעמים חיבו ללא כמו אם גרדא, כמו לו חב' ה' להחיותו (שיבטים י"ג כ"ג) אם
 היה ה' חב' להחיותו, וכן ללא, שהוא מורכב מן לו ללא, ענינו אם ללא, וכן כאן
 לו ישמעאל אם ישמעאל, כלי' אשר שישמעאל. ^(יז) ועתה שא נא: אינם דברים
 החיותיים לעקב, אך השלימים המגלים אחר שאחרו ליוסף דברי החת כאלו הוא בעצמו
 דבר אליהם קודם מותו, וזה חותם לאחר לו אכא שא נא פשע אחיך וחטאתם, כי
 רעה גמולך, כוסיפו מעצמם ועזה שא נא לפשע עבדי אלהי אביך (מכר"ט). לפשע

ci serbasse odio, e volesse renderci tutto il male che gli ab-
biam fatto. (16) Fecero quindi dire a Giuseppe: Tuo padre ha
comandato innanzi di morire, con dire: (17) Direte così a
Giuseppe: Deh! perdona di grazia la colpa dei tuoi fratelli ed
il loro mancamento, mentre ti hanno trattato male; ed ora
perdona deh! la colpa dei servi del Dio di tuo padre. — E
Giuseppe pianse quando gli si parlò. (18) Indi andarono i suoi
fratelli stessi, gli si gettarono innanzi, e dissero: Eccoci tuoi
schiavi. (19) Ma Giuseppe disse loro: Non temete, perocchè fo
io forse le veci di Dio [per poter quindi punire le intenzioni]?
(20) Se voi avete avuto il pensiero di farmi del male, Iddio

עבדי אלרד אביך: למי שהיוס אחים לו לא היה מועיל לשיבת להם, כי הם לא
נהנו עמו כאחים לסיכך הזכירו לו אחיה אחרת שהיה להם עמו, והוא שהם בעלי
דח אחת עמו, כי המזרים היו מחבבים בעלי אחונתם, ואנשים בעלי אחונה אחרת,
לסיכך קרוב היה שיכלו לפשעי אנשי אחונתם. והנה השלימים חשבו שכן יעשה גם
יוסף, ע"כ ישלח לבעלי אחונתו אע"פ שאינם ראוים להקרא אחיו. ברברים: השלימים.
ויבך יוסף: הנין כי אחיו הם הם שלחו השלימים וישו הדברים בפהם, ולא יעקב
טוב כל זאת, שהם היה בדעתו לטות על זה היה חומר לו אז שולח לו בחייו; ע"כ
בכה בראותו ברת אחיו הרואים לבפשם ומוכרחים להחזיר חטובות להגלל חסדן חסם.
(יד) וילכו גם ארדו: כשחשבו שבהם ולא קלף עליהם ולא חסר כי רגשו להבקש
חסם, והביטו שבין חטובותם, חסרו ללכת אליו ולהתפלל לכניו כדי שחזבר לו כניעותם
אליו, וסחזברר להם כוחתו הטובה. (יג) כי התרחת אלדוים אני: הק"נה בוחן
לבות וכליות, והוא קן את האדם לא לבד על פי מעשיו, אך גם על פי מחשבותיו,
אבל כן אדם אין לו אלא מה שעיניו רואות, וכן אבי לא אוכל לשפוט אחים על
הכוונה אלא על המעשה; והנה אם אחם חשבתם עלי רעה, מחשבה שלכם לא
בתקיותם אבל מחשבת האל בתקיותה, והיא היחה לטובה, והנה אין אחם זריבים
להפיל ענחכם לפני ולנקש מחכי פליתם מחילה, כי אנכי רואה בכם אלא שווי
ההשגחה לטובת עם רב. והנה זו אחת מן הטובות הגדולות בהמשכות מסאונות
באלהים ובהשגחתו, כי האדם שלש מחשבות, אבל השלחת המעולה איננה בידו, אלא
בידי שמים (עיין מה שכתבתי בס' ויקרא כ"ז ז'), ואם אדם רשע לנדיק ומקש
להרע לו, ה' לא יעזבו בידו, ובאחת הרשע תהיה פנה להשלחת הנדיק; וחי
שווא אחונתו לא יכעב על שום אדם ולא ישנא שום אדם. (כ) חשבה: כתי
הנקבה חסר אל הדבר, האל חשב הדבר הזה לטובה, כל חקום שמשפוטין חלת
דבר אחרים לי נקבה, כגון קטנה או גדולה (בחדר כ"ג י"ח), והבקבת חסרת

רב: שביעי (כא) וְעַתָּה אֵל־תִּירָאוּ אֹנְכִי אֲכַלְכֵּל
 אֶתְכֶם וְאֶת־טַפְכֶם וַיִּנָּחֶם אוֹתָם וַיְדַבֵּר עַל־
 לִבָּם: (כב) וַיָּשֶׁב יוֹסֵף בְּמִצְרַיִם הוּא וּבֵית
 אָבִיו וַיְחִי יוֹסֵף מֵאָה וְעֶשְׂרֵי שָׁנִים: מספר
 (כג) וַיֵּרָא יוֹסֵף לְאֶפְרַיִם בְּנֵי שְׁלֹשִׁים גִּם בְּנֵי
 מְכִיר בֶן־מְנַשֶּׁה יָלְדוּ עַל־בְּרָכִי יוֹסֵף: (כד)
 וַיֹּאמֶר יוֹסֵף אֶל־אֶחָיו אֹנְכִי מָתָּה וְאֱלֹהִים
 פָּקֹד יִפְקֹד אֶתְכֶם וְהָעֵלָה אֶתְכֶם מִן־הָאָרֶץ
 הַזֹּאת אֶל־הָאָרֶץ אֲשֶׁר נִשְׁבַּע לְאַבְרָהָם
 לֵי־צַחֵק וְלִיעֶקֶב: (כה) וַיִּשְׁבַּע יוֹסֵף אֶת־בְּנֵי
 יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר פָּקֹד יִפְקֹד אֱלֹהִים אֶתְכֶם
 וְהָעֵלְתֶם אֶת־עַצְמוֹתַי מִזֶּה: (כו) וַיָּמָת יוֹסֵף בֶּן־
 מֵאָה וְעֶשְׂרֵי שָׁנִים וַיַּחַנְטוּ אוֹתוֹ וַיִּשֶׂם בְּאֶרֶן
 בְּמִצְרַיִם:

חזק

לחיבת מלחם שענינה בלי חרמית כמו דבר. (כא) וידבר על לבם: עיין למעלה
 ליד ג'. (כג) בני שלשים: בני בניס נקראים 'למעשים שלשים, כי הם דור
 שלשי, חס כחל לחיות חן האב, ככחז בעשרת הדברות על בניס על שלשים ועל

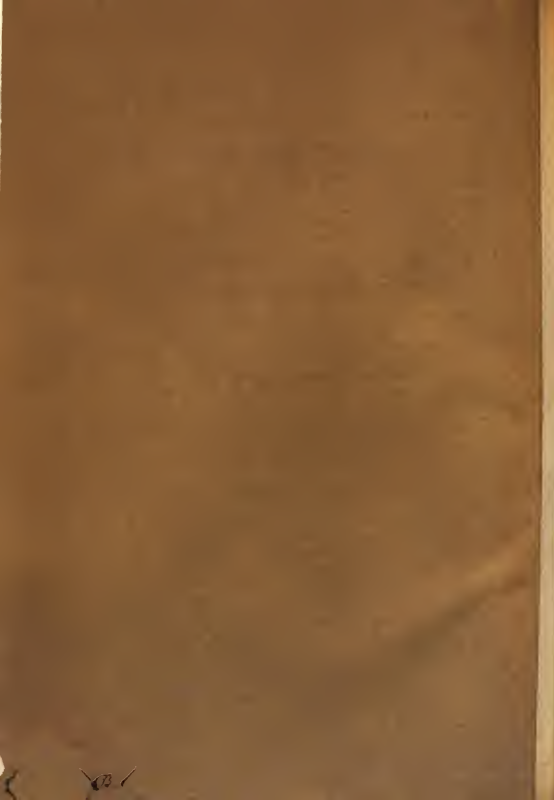
l'ha voluto per bene, per produrre ciò che si è effettuato, di mantenere (cioè) in vita numerosa gente. (21) Or dunque non abbiate timore: io alimenterò voi e la vostra figliuolanza. — Così li consolò, e parlò al loro cuore. (22) Giuseppe rimase in Egitto, egli (cioè) e la famiglia di suo padre; e Giuseppe visse cento e dieci anni. (23) Giuseppe vide i pronipoti di Efraim; ed anche i figli di Machir, figlio di Manasse, nacquerò sulle ginocchia di Giuseppe. (24) Giuseppe disse ai suoi fratelli: Io sono per morire; ma Dio si mostrerà memore di voi, e vi farà passare da questo paese al paese ch'egli ha giurato ad Abramo, Isacco e Giacobbe. (25) Indi Giuseppe fece giurare i figli d'Israel con dire: Quando Dio si mostrerà memore di voi, trasporterete le mie ossa di qui. (26) Giuseppe morì di cento e dieci anni; e fu imbalsamato, e posto in un'arca in Egitto.

רבעים (וכן מחול שלשים, מחמילים מן היום שעומדים בו, וכן ביום השלישי הכונה אחר החמרת), ולפעמים נקראים שלשים בני הנכדים, כמו מ"ג שדות על בניו ועל בני בניו על שלשים ועל רבעים (שמות ל"ד ז'), ונראה כי לכך אחרים בני שלשים להסיר הספק, והכוונה בני הנכדים, שהם דור שלישי מן הגן לא מן האב. וכן בני רבעים יצאו לך על כסא ישראל (מ"ב י' ל'). הם דור רביעי אחר הגן ומחיצו אחר האב כי האב היה יהוא, וחלבו אחירו יהואחז בנו, ויהואש בן יהואחז, וירבעם בן יהואש, וחזריה בן ירבעם; ולא אדע למה לא נקדו בני רבעים אחר שהתנה כתובה גלי י"ד אחר הכ"ט; והנה יוסף ראה לאפרים דור אחד יותר מזה שראה למנשה כנרבת יעקב שאחיו הקטן עדל מחנו. ילדו על ברבי יוסף: קבלם יוסף אחר שטלדו, ועיין למעלה ל' ג'. בני מביר: עיין במדבר כ"ו כ"ט. (בו) ויישש: הי"לל וישש, וכחוהו על גשר אדם לא יסוף (שמות ל' ל"ב), ונ"ל שזה חננין התפעל רפה, שענינו כענין הנפעל, והם נחוקס אַתְּאָס, אַתְּאָסָא נארחית, ועיין שמות ט' י"ח. בארון: אחר הכין לו להיות שם עד זאת בני ישראל מארץ מצרים, עיין שמות י"ג י"ט, והושע כ"ד ל"ב. וקלערי' וראוי' הביאו זה מנהג, המצרים לתת מחיכה בארון עץ, שהיו נוהגים מחמת לארץ, והיה הכת נאשר שם מעמוד, כאשר כתב הירדות, וכאשר ראה גם Thevenot, ובארון חיוף היה חקוק מאר פני החת, והיה הארון מעני שקשים (Sico-mori) שהמצרים קוראים תאנה של פרעה; ויש ג"כ ארוטת של אנה, וכל זה איננו ענין לכאן, כי הנגיזה ההיא היחה לעולם, והיחה נחוקס קבורה שלנו; אבל ארזנו של יוסף לא היה אלא למקדן עד נאחם משם.

In alcuni esemplari incorsero i seguenti errori:

Pag. Lin.	Errata	Corrige	Pag. Lin.	Errata	Corrige
II. 30	cap. 27	cap. 27,	162 5	אֲרֵנִי	אֲרֵנִי
XVI. 8	אשמית	אשדח	174 9	אֲשֶׁר־דָּבַר	אֲשֶׁר־דָּבַר
XXV. 25	חזק	חזר	178 2	לָהֶם	לָהֶם
XXVIII. 25	leggibili ebe	leggibili, ché	202 3	וְאִמְרִי	וְאִמְרִי
XXXII. 27	l'interpret.	nell'interpret.	214 9	וְשִׁלְיָהֶם	וְשִׁלְיָהֶם
20 8	הִנֵּה	הִנֵּה	220 12	הַלְעִיטָנִי	הַלְעִיטָנִי
62 1	יָבֹא	יָבֹא	226 11	עֲבֹדָה	עֲבֹדָה
80 8	וְהָם	וְהָם	228 5	עֲבֹדָה	עֲבֹדָה
82 6	דִּמְכֶם	דִּמְכֶם	" 17	עֲבֹדָה	עֲבֹדָה
86 15	אֲבִירָם	אֲבִירָם	" 18	יִצְחָק	יִצְחָק
94 9	הַכְנַעֲנִי	הַכְנַעֲנִי	230 12	עֲבֹדָה	עֲבֹדָה
108 1	לָךְ	לָךְ	232 1	מִרְחָה	מִרְחָה
114 9	וְאִשְׁתּוֹ	וְאִשְׁתּוֹ	248 2	פִּרְנָה	פִּרְנָה
148 5	אֶלָּא	אֶלָּא	250 5	וְשִׁמְרֵהֶךָ	וְשִׁמְרֵהֶךָ
160 9	יְהוָה	יְהוָה	252 10	פֶּרֶךְ	פֶּרֶךְ

Pag.	Lin.	Errata	Corrige	Pag.	Lin.	Errata	Corrige
254	9	לְבֹן	לְבֹן	314	11	אָחֶם	אָחֶם
256	3	אֶת	אֶת	316	15	רִפְּרִי	רִפְּרִי
264	2	רִדְּאֵי	רִדְּאֵי	352	6	הִבְהִי	הִבְהִי
266	13	וְאֶחָדָה	וְאֶחָדָה	360	8	וְאֶקְרָא	וְאֶקְרָא
"	18	מֵה	מֵה	394	10	אֶת־	אֶת־
268	13	וַיַּעֲקֹב	וַיַּעֲקֹב	426	12	בְּכֹר־	בְּכֹר־
272	3	הַצֵּאֵן	הַצֵּאֵן	"	15	וּבְנֵי־	וּבְנֵי־
290	1	וַיַּעֲקֹב	וַיַּעֲקֹב				



IL PENTATEUCO

VOLGARIZZATO E COMMENTATO

DA

SAMUEL DAVIDE LUZZATTO

CON

SPERIMENTALE CRITICA E ERMENEUTICA

OPERA POSTUMA

Vol. I. — GENESI

PADOVA

Privilegiata Tipografia edit. F. Sacchetto

1871



B. 7. 2 17

